

AZIONISTA VENDITORE
RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA S.P.A.

PROSPETTO INFORMATIVO

RELATIVO ALL'OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA
E ALL'AMMISSIONE A QUOTAZIONE SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO
ORGANIZZATO E GESTITO DA **BORSA ITALIANA S.P.A.**
DI AZIONI ORDINARIE DI



COORDINATORI DELL'OFFERTA GLOBALE
BANCA IMI S.P.A. CREDIT SUISSE
MEDIOBANCA - BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.P.A.

RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO PER L'OFFERTA PUBBLICA E SPONSOR
BANCA IMI S.P.A.

JOINT BOOKRUNNER DEL COLLOCAMENTO ISTITUZIONALE
BANCA IMI S.P.A.
CREDIT SUISSE
MEDIOBANCA - BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.P.A.
BNP PARIBAS
CITIGROUP

ADVISOR FINANZIARIO DELL'EMITTENTE E DELL'AZIONISTA VENDITORE
LEONARDO & Co. S.P.A.

L'Offerta Globale include un'offerta pubblica di vendita di azioni ordinarie rivolta al pubblico indistinto in Italia ed un Collocamento Istituzionale riservato agli Investitori Professionali in Italia e agli investitori istituzionali esteri, ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act del 1933*, come successivamente modificato, inclusi gli Stati Uniti d'America ai sensi della *Rule 144A* adottata in forza del citato *United States Securities Act del 1933*, come successivamente modificata.

Prospetto depositato presso la CONSOB in data 1 novembre 2014 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla pubblicazione con nota del 31 ottobre 2014, protocollo n. 0086197/14.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto è disponibile, tra l'altro, presso la sede legale dell'Emittente in Roma, via Teulada n. 66, del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori, nonché sul sito *internet* dell'Emittente, www.raiway.it, e di Borsa Italiana S.p.A.



TUTTO PASSA DA QUI.

INDICE

DEFINIZIONI	13
GLOSSARIO	20
NOTA DI SINTESI	27
SEZIONE PRIMA – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	55
CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI	56
1.1 RESPONSABILI DEL PROSPETTO.....	56
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	56
CAPITOLO II – REVISORI LEGALI DEI CONTI	57
2.1 REVISORI LEGALI DELL’EMITTENTE	57
2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE	57
CAPITOLO III – INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	58
3.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI	60
3.2 INDICATORI FINANZIARI ALTERNATIVI DI <i>PERFORMANCE</i>	63
CAPITOLO IV – FATTORI DI RISCHIO	71
4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL’EMITTENTE	71
4.1.1 Rischi connessi alla concentrazione dei ricavi dell’Emittente nei confronti di un numero limitato di clienti	71
4.1.2 Rischi connessi al Nuovo Contratto di Servizio.....	73
4.1.3 Rischi connessi al mancato rinnovo della concessione di Rai.....	75
4.1.4 Rischi connessi alla sottoscrizione di un nuovo contratto di servizio tra Rai e il Ministero.....	75
4.1.5 Rischi connessi alla titolarità delle Frequenze in capo ai clienti Broadcaster.....	76
4.1.6 Rischi connessi alla struttura contrattuale e amministrativa dei Siti.....	77
4.1.7 Rischi connessi all’attività di direzione e coordinamento da parte di Rai.....	78
4.1.8 Rischi connessi all’inclusione di dati pro-forma nel Prospetto	79
4.1.9 Rischi connessi ai poteri dello Stato italiano (c.d. golden powers).....	80
4.1.10 Rischi connessi all’incapacità dell’Emittente di attuare la propria strategia....	82
4.1.11 Rischi legati al personale chiave	83
4.1.12 Rischi relativi al contratto di licenza del segno “Rai Way”	83
4.1.13 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate.....	84

4.1.14	Rischi legati all'esistenza di <i>Covenant</i> , anche finanziari, previsti dal Nuovo Contratto di Finanziamento	84
4.1.15	Rischi legati a procedimenti giudiziari e amministrativi e alla possibile inadeguatezza del fondo rischi e oneri dell'Emittente.....	86
4.1.16	Rischi legati alla non contendibilità dell'Emittente	87
4.1.17	Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie.....	87
4.1.18	Rischi connessi alla valutazione differita circa l'indipendenza di alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione	88
4.1.19	Rischi legati alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sull'evoluzione del mercato di riferimento.....	89
4.2	FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE IN CUI L'EMITTENTE OPERA.....	89
4.2.1	Rischi connessi al rilascio di autorizzazioni amministrative e/o alla revoca delle stesse	89
4.2.2	Rischi connessi agli effetti di disastri naturali o altri eventi di forza maggiore sulle infrastrutture.....	90
4.2.3	Rischi connessi all'interruzione di attività delle infrastrutture tecnologiche e informatiche.....	91
4.2.4	Rischi connessi alla conservazione e all'innovazione tecnologica della propria Rete.....	92
4.2.5	Rischi relativi all'evoluzione tecnologica	93
4.2.6	Rischi legati a un aumento della concorrenza	93
4.2.7	Rischi legati alla tutela ambientale e all'inquinamento elettromagnetico	94
4.2.8	Rischi legati al quadro normativo di riferimento in relazione all'attività svolta dai clienti di Rai Way	94
4.2.9	Rischi connessi alla possibile contrazione di domanda di servizi da parte dei clienti	95
4.2.10	Rischi conseguenti a interruzioni del lavoro e scioperi.....	96
4.2.11	Rischi legati alle condizioni economiche globali	96
4.3	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA GLOBALE E ALLE AZIONI	97
4.3.1	Rischi legati alla possibile mancanza di liquidità e volatilità delle azioni della Società.....	97
4.3.2	Dati legati all'Offerta Pubblica e altre informazioni che saranno comunicate successivamente alla Data del Prospetto	97
4.3.3	Rischi legati alla mancata adozione, da parte dell'Emittente, di un impegno a distribuire dividendi.....	97
4.3.4	Rischi legati alla circostanza che l'Offerta non genererà proventi in favore dell'Emittente	98
4.3.5	Rischi legati agli impegni temporanei all'inalienabilità delle Azioni della Società.....	98

4.3.6	Rischi legati all'attività di stabilizzazione.....	99
4.3.7	Rischi legati alla contestazione dell'Offerta Globale da parte di alcune organizzazioni sindacali	99
4.3.8	Rischi legati a potenziali conflitti di interesse.....	100
CAPITOLO V – INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE		101
5.1	STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE	101
5.1.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente.....	101
5.1.2	Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione.....	101
5.1.3	Data di costituzione e durata dell'Emittente.....	101
5.1.4	Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale	101
5.1.5	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente	102
5.1.5.1	<i>Nascita e sviluppo della Divisione "Trasmissione e Diffusione" di Rai</i>	102
5.1.5.2	<i>La costituzione dell'Emittente</i>	103
5.1.5.3	<i>Lo sviluppo dell'attività dell'Emittente.....</i>	104
5.1.5.4	<i>Il passaggio al digitale terrestre</i>	105
5.1.5.5	<i>Il Nuovo Contratto di Servizio come superamento del Contratto di Servizio 2000-2014</i>	107
5.2	INVESTIMENTI	108
5.2.1	Investimenti effettuati nel corso dell'ultimo triennio	108
5.2.2	Investimenti in corso di realizzazione	110
5.2.3	Investimenti futuri	110
CAPITOLO VI – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ		111
6.1	PRINCIPALI ATTIVITÀ	111
6.1.1	Introduzione.....	111
6.1.1.1	<i>L'Emittente</i>	111
6.1.1.2	<i>Fattori chiave ai fini del posizionamento competitivo</i>	113
6.1.1.3	<i>Programmi futuri e strategie.....</i>	117
6.1.1.4	<i>Natura dei servizi che l'Emittente è in grado di offrire e tipologia di clienti.....</i>	120
6.1.2	Attività di Rai Way	123
6.1.2.1	<i>Servizi di Diffusione</i>	123
6.1.2.2	<i>Servizi di Contribuzione o di Trasmissione.....</i>	129
6.1.2.3	<i>Servizi di Tower Rental</i>	132
6.1.2.4	<i>Servizi di Rete.....</i>	135

6.1.3	Le infrastrutture di rete di Rai Way	136
6.1.4	Il modello organizzativo di Rai Way	140
6.1.4.1	<i>Unità organizzative che rispondono direttamente all'Amministratore Delegato</i>	141
6.1.4.2	<i>Unità organizzative che rispondono al Chief Financial Officer</i>	142
6.1.4.3	<i>Unità organizzative che rispondono al Direttore Generale</i>	143
6.1.5	Quadro normativo di riferimento.....	145
6.1.5.1	<i>Rapporto tra Rai e Rai Way</i>	145
6.1.5.2	<i>La natura di Rai Way come "organismo di diritto pubblico"</i>	146
6.1.5.3	<i>La natura di Rai Way di ente di diritto privato in controllo pubblico ai fini dell'applicazione della normativa in tema di prevenzione e di contrasto della corruzione</i>	149
6.1.5.4	<i>Il regime delle attività svolte da Rai Way</i>	151
6.1.5.5	<i>Il "Beauty Contest"</i>	155
6.1.5.6	<i>Profili ambientali</i>	156
6.1.5.7	<i>Normativa in tema di poteri speciali dello Stato inerenti agli attivi strategici nel settore delle comunicazioni (c.d. golden powers)</i>	158
6.1.5.8	<i>Trasferimento di partecipazioni azionarie nel capitale dell'Emittente da parte di Rai</i>	162
6.1.5.9	<i>Contestazione dell'Offerta Globale da parte di talune organizzazioni sindacali</i>	163
6.1.5.10	<i>Natura di piccola media impresa (PMI) dell'Emittente</i>	165
6.1.5.11	<i>Obblighi di comunicazione di partecipazioni rilevanti acquistate nel capitale sociale dell'Emittente</i>	166
6.2	PRINCIPALI MERCATI E POSIZIONAMENTO COMPETITIVO	166
6.2.1	Il mercato italiano dell'emittenza televisiva.....	167
6.2.1.1	<i>Descrizione generale delle principali piattaforme televisive</i>	168
6.2.1.2	<i>Evoluzione della piattaforma della televisione terrestre</i>	173
6.2.1.3	<i>Modalità di finanziamento</i>	173
6.2.2	Il mercato italiano delle infrastrutture di trasmissione radiotelevisiva.....	176
6.2.2.1	<i>La situazione in Italia e in Europa</i>	176
6.2.2.2	<i>Barriere all'accesso</i>	177
6.2.3	Il mercato italiano radiofonico	178
6.2.3.1	<i>Il pubblico radiofonico</i>	178
6.2.3.2	<i>La transizione verso la radio digitale</i>	179
6.2.4	Il mercato italiano della comunicazione mobile.....	180
6.2.4.1	<i>Le dinamiche del mercato mobile</i>	180

6.2.4.2	<i>Copertura della rete mobile e lancio della rete LTE</i>	181
6.2.4.3	<i>Dati mobili</i>	182
6.2.4.4	<i>La posizione competitiva di Rai Way nel settore delle torri per le telecomunicazioni</i>	182
6.3	FATTORI ECCEZIONALI	183
6.4	DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE E DA CONTRATTI COMMERCIALI O FINANZIARI	183
6.4.1	Brevetti o licenze	183
6.4.2	Contratti commerciali	184
6.4.3	Finanziamenti	186
6.4.3.1	<i>Rapporti finanziari in essere alla Data del Prospetto</i>	186
6.4.3.2	<i>Rapporti finanziari che si prevede di porre in essere alla Data di Avvio delle Negoziazioni</i>	187
6.5	FONTE DELLE DICHIARAZIONI DELL'EMITTENTE SULLA POSIZIONE CONCORRENZIALE.....	189
CAPITOLO VII – STRUTTURA ORGANIZZATIVA		191
7.1	DESCRIZIONE DEL GRUPPO A CUI APPARTIENE L'EMITTENTE	191
7.1.1	Panoramica del Gruppo Rai.....	191
7.1.2	La Capogruppo Rai.....	192
7.1.3	Attività di direzione e coordinamento esercitata da Rai.....	193
7.2	ASSENZA DI SOCIETÀ CONTROLLATE DALL'EMITTENTE.....	197
CAPITOLO VIII – IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI		198
8.1	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	198
8.2	BENI IMMOBILI IN USO	199
8.3	SITI NELLA DISPONIBILITÀ DELL'EMITTENTE	200
8.4	PROBLEMATICHE AMBIENTALI CHE POSSONO INFLUIRE SULL'UTILIZZO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	201
CAPITOLO IX – RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA		202
9.1	SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	204
9.2	GESTIONE OPERATIVA	211
9.2.1	Informazioni riguardanti eventi importanti che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività della Società.....	211
9.2.2	Variazioni sostanziali delle vendite o delle entrate nette.....	214
9.2.2.1	<i>Conto economico della Società per i per i periodi di nove mesi e per i trimestri chiusi al 30 settembre 2014 e 2013</i>	214

9.2.2.2	<i>Conto economico della Società per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013</i>	216
9.2.2.3	<i>Conto economico della Società per gli esercizi 2013, 2012 e 2011</i>	216
9.2.3	Altri fattori che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente.....	233
CAPITOLO X – RISORSE FINANZIARIE		234
10.1	RISORSE FINANZIARIE DELL'EMITTENTE	234
10.2	FLUSSI DI CASSA DELL'EMITTENTE	237
10.3	FABBISOGNO FINANZIARIO E STRUTTURA DI FINANZIAMENTO DELL'EMITTENTE	248
10.4	LIMITAZIONI ALL'USO DI RISORSE FINANZIARIE	248
10.5	FONTI PREVISTE DI FINANZIAMENTO	248
CAPITOLO XI – RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE		252
11.1	ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	252
11.2	PROPRIETÀ INTELLETTUALE.....	255
11.2.1	Marchi.....	255
11.2.2	Nomi di dominio.....	255
CAPITOLO XII – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE		256
12.1	TENDENZE PIÙ SIGNIFICATIVE MANIFESTATESI RECENTEMENTE NELL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E PREZZI DI VENDITA DALLA CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO FINO ALLA DATA DEL PROSPETTO.....	256
12.2	INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO	256
CAPITOLO XIII – PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI		257
CAPITOLO XIV – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI		258
14.1	INFORMAZIONI CIRCA GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E GLI ALTI DIRIGENTI	258
14.1.1	Consiglio di Amministrazione	258
14.1.2	Collegio Sindacale.....	268
14.1.3	Alti Dirigenti	271
14.2	CONFLITTI DI INTERESSI DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E IL COLLEGIO SINDACALE E DEGLI ALTI DIRIGENTI.....	277

CAPITOLO XV – REMUNERAZIONI E BENEFICI.....	278
15.1 REMUNERAZIONE E BENEFICI A FAVORE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E DEGLI ALTI DIRIGENTI.....	278
15.2 AMMONTARE DEGLI IMPORTI ACCANTONATI O ACCUMULATI DALL'EMITTENTE PER LA CORRESPONSIONE DI PENSIONI, INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO O BENEFICI ANALOGHI	281
CAPITOLO XVI – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	282
16.1 DATA DI SCADENZA DEL PERIODO DI PERMANENZA NELLA CARICA ATTUALE, SE DEL CASO, E PERIODO DURANTE IL QUALE LA PERSONA HA RIVESTITO TALE CARICA	282
16.2 CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	283
16.3 COMITATO CONTROLLO E RISCHI E COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE.....	283
16.3.1 Comitato Controllo e Rischi.....	283
16.3.2 Comitato Remunerazione e Nomine.....	285
16.4 RECEPIMENTO DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO	286
16.4.1 Dirigente Preposto	287
16.4.2 Procedura Parti Correlate.....	287
16.4.3 Procedura per il trattamento delle informazioni societarie e delle informazioni privilegiate.....	290
16.4.4 Codice di internal dealing.....	291
16.4.5 Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001	292
16.4.6 Sistema di controllo di gestione.....	293
16.4.7 Informazione su operazioni straordinarie	294
CAPITOLO XVII – DIPENDENTI.....	295
17.1 DIPENDENTI DI RAI WAY.....	295
17.2 PIANI DI INCENTIVAZIONE ALL'ESODO FINALIZZATI ALLA RAZIONALIZZAZIONE DI COSTI E ALL'AVVICENDAMENTO DELLE RISORSE	296
17.3 TRATTAMENTI DI FINE RAPPORTO E FONDI DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE.....	296
17.4 EVENTUALI PARTECIPAZIONI AZIONARIE E PIANI DI <i>STOCK OPTION</i> DELL'EMITTENTE DETENUTI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE DAI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE O DEL COLLEGIO SINDACALE O DAGLI ALTI DIRIGENTI.....	297
17.5 EVENTUALI ALTRI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE	297
17.6 SISTEMI PREMIANTI	297
17.7 SCHEMI ASSICURATIVI	298

CAPITOLO XVIII – PRINCIPALI AZIONISTI.....	299
18.1 AZIONISTI CHE DETENGONO PARTECIPAZIONI SUPERIORI AL 2% DEL CAPITALE SOCIALE DELL'EMITTENTE	299
18.2 DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI.....	299
18.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE AI SENSI DELL'ART. 93 DEL TUF	299
18.4 ACCORDI CHE POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE	299
CAPITOLO XIX – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	300
19.1 SALDI ECONOMICI E PATRIMONIALI TRA L'EMITTENTE E LE PARTI CORRELATE PER I PERIODI DI NOVE MESI CHIUSI AL 30 SETTEMBRE 2014 E 2013, PER I SEMESTRI CHIUSI AL 30 GIUGNO 2014 E 2013 E PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2013, 2012 E 2011 ..	301
19.2 DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE POSTE IN ESSERE DALLA SOCIETÀ NEI PERIODI DI NOVE MESI CHIUSI AL 30 SETTEMBRE 2014 E 2013, NEI SEMESTRI CHIUSI AL 30 GIUGNO 2014 E 2013 E NEGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2013, 2012 E 2011	303
19.3 OPERAZIONI RILEVANTI CON PARTI CORRELATE DAL 30 SETTEMBRE 2014 E FINO ALLA DATA DEL PROSPETTO.....	310
19.4 PROCEDURA PARTI CORRELATE	311
CAPITOLO XX – INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE.....	312
20.1 BILANCIO INDIVIDUALE DI RAI WAY PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2013, 2012, 2011	312
20.2 BILANCIO INDIVIDUALE INTERMEDIO ABBREVIATO DI RAI WAY PER IL PERIODO DI NOVE MESI CHIUSO AL 30 SETTEMBRE 2014.....	367
20.3 BILANCIO INDIVIDUALE SEMESTRALE ABBREVIATO DI RAI WAY AL 30 GIUGNO 2014.....	403
20.4 INFORMAZIONI FINANZIARIE PRO-FORMA	432
20.5 REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI	454
20.5.1 Revisione delle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.....	454
20.5.2 Altre informazioni contenute nel Prospetto sottoposte a revisione contabile ..	454
20.5.3 Indicazioni di informazioni finanziarie contenute nel Prospetto non estratte dai bilanci assoggettati a revisione contabile	455
20.6 DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE.....	455
20.7 POLITICA DEI DIVIDENDI.....	455
20.8 PROCEDIMENTI GIUDIZIALI E ARBITRALI.....	456
20.8.1 Procedimenti civili e amministrativi.....	456
20.8.1.1 <i>Contenzioso Cosap</i>	456

	20.8.1.2 <i>Contenzioso San Silvestro</i>	458
	20.8.1.3 <i>Contenzioso relativo a gare</i>	459
	20.8.2 Procedimenti di natura giuslavoristica	462
	20.8.3 Procedimenti di cui è parte la sola Rai ma che potrebbero assumere rilevanza per l'Emittente	462
20.9	CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA O COMMERCIALE DELL'EMITTENTE	464
CAPITOLO XXI – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI		465
21.1	CAPITALE AZIONARIO	465
	21.1.1 Capitale azionario sottoscritto e versato.....	465
	21.1.2 Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali.....	465
	21.1.3 Azioni proprie e azioni detenute da società controllate.....	465
	21.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle modalità di conversione, scambio o sottoscrizione	465
	21.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale	465
	21.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo.....	465
	21.1.7 Evoluzione del capitale sociale negli esercizi passati	466
21.2	ATTO COSTITUTIVO E STATUTO	466
	21.2.1 Oggetto sociale e scopo dell'Emittente	466
	21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza.....	467
	21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi alle Azioni.....	472
	21.2.4 Modifica dei diritti dei possessori delle Azioni	473
	21.2.5 Previsioni statutarie relative alle Assemblee dell'Emittente	473
	21.2.6 Previsioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire la modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	474
	21.2.7 Obblighi di comunicazioni al pubblico delle partecipazioni rilevanti.....	475
	21.2.8 Disposizioni statutarie relative alla modifica del capitale.....	475
CAPITOLO XXII – CONTRATTI IMPORTANTI		476
22.1	NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO CON RAI	476
22.2	NUOVO CONTRATTO DI FINANZIAMENTO CON MEDIOBANCA, BNP PARIBAS, INTESA SANPAOLO E UBI.....	481

CAPITOLO XXIII – INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....	484
23.1 RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI.....	484
23.2 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI.....	484
CAPITOLO XXIV – DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO.....	485
CAPITOLO XXV – INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI.....	486
SEZIONE SECONDA – NOTA INFORMATIVA.....	487
CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI.....	488
1.1 RESPONSABILI DEL PROSPETTO.....	488
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	488
CAPITOLO II – FATTORI DI RISCHIO.....	489
CAPITOLO III – INFORMAZIONI ESSENZIALI.....	490
3.1 DICHIARAZIONE DELLA SOCIETÀ RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE.....	490
3.2 FONDI PROPRI E INDEBITAMENTO.....	490
3.3 INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL’OFFERTA.....	491
3.4 RAGIONI DELL’OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI.....	492
CAPITOLO IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE.....	493
4.1 DESCRIZIONE DELLE AZIONI.....	493
4.2 LEGISLAZIONE AI SENSI DELLA QUALE LE AZIONI SONO STATE EMESSE.....	493
4.3 CARATTERISTICHE DELLE AZIONI.....	493
4.4 VALUTA DELLE AZIONI.....	493
4.5 DESCRIZIONE DEI DIRITTI, COMPRESA QUALSIASI LORO LIMITAZIONE, CONNESSI ALLE AZIONI E MODALITÀ PER IL LORO ESERCIZIO.....	494
4.6 INDICAZIONE DELLE DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI LE AZIONI SONO STATE O SARANNO EMESSE.....	494
4.7 DATA PREVISTA PER L’EMISSIONE DELLE AZIONI.....	494
4.8 EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DELLE AZIONI.....	494
4.9 INDICAZIONE DELL’ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO RESIDUALI IN RELAZIONE ALLE AZIONI.....	494
4.10 OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE SULLE AZIONI DELL’EMITTENTE NEL CORSO DELL’ULTIMO ESERCIZIO E NELL’ESERCIZIO IN CORSO.....	495
4.11 REGIME FISCALE.....	495

CAPITOLO V – CONDIZIONI DELL’OFFERTA	513
5.1 CONDIZIONI, STATISTICHE RELATIVE ALL’OFFERTA GLOBALE, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE	513
5.1.1 Condizioni alle quali l’Offerta Globale è subordinata.....	513
5.1.2 Ammontare totale dell’Offerta Globale.....	513
5.1.3 Periodo di validità dell’Offerta Pubblica e modalità di sottoscrizione.....	514
5.1.4 Informazione circa la revoca o sospensione dell’Offerta Pubblica	517
5.1.5 Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso	517
5.1.6 Ammontare della sottoscrizione	517
5.1.7 Ritiro della sottoscrizione.....	518
5.1.8 Pagamento e consegna delle Azioni	518
5.1.9 Pubblicazione dei risultati dell’Offerta Pubblica.....	518
5.2 PIANO DI RIPARTIZIONE E DI ASSEGNAZIONE.....	518
5.2.1 Categorie di investitori potenziali ai quali le Azioni sono offerte e mercati	518
5.2.2 Principali azionisti, membri del Consiglio di Amministrazione o membri del Collegio Sindacale che intendano aderire all’Offerta e persone che intendano aderire all’Offerta Pubblica per più del 5%	519
5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell’assegnazione	520
5.2.3.1 <i>Divisione dell’Offerta Globale in tranche</i>	520
5.2.3.2 <i>Claw back</i>	520
5.2.3.3 <i>Metodi di assegnazione</i>	521
5.2.3.4 <i>Trattamento preferenziale</i>	523
5.2.3.5 <i>Trattamento delle sottoscrizioni o delle offerte di sottoscrizione nell’ambito dell’assegnazione</i>	524
5.2.3.6 <i>Obiettivo minimo di assegnazione nell’ambito dell’Offerta Pubblica</i> .	524
5.2.3.7 <i>Condizioni di chiusura dell’Offerta Pubblica e durata minima del Periodo di Offerta</i>	524
5.2.3.8 <i>Sottoscrizioni multiple</i>	524
5.2.4 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni	524
5.2.5 Sovrallocazione e «greenshoe»	525
5.3 FISSAZIONE DEL PREZZO DI OFFERTA	525
5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore	525
5.3.2 Comunicazione del Prezzo di Offerta.....	529
5.3.3 Limitazione o esclusione del diritto di prelazione.....	529
5.4 COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE	529
5.4.1 Nome e indirizzo dei Coordinatori dell’Offerta	529
5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari	530

5.4.3	Collocamento e garanzia	530
5.4.4	Data di stipula degli accordi di sottoscrizione.....	531
CAPITOLO VI – AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE.....		532
6.1	DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE	532
6.2	ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI.....	532
6.3	ALTRE OPERAZIONI	532
6.4	INTERMEDIARI NELLE OPERAZIONI SUL MERCATO SECONDARIO.....	532
6.5	STABILIZZAZIONE.....	532
CAPITOLO VII – POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA		533
7.1	AZIONISTA VENDITORE	533
7.2	STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI.....	533
7.3	ACCORDI DI <i>LOCK-UP</i>	533
CAPITOLO VIII – SPESE LEGATE ALL’OFFERTA GLOBALE		535
CAPITOLO IX – DILUIZIONE.....		536
9.1	AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL’OFFERTA GLOBALE	536
9.2	OFFERTA DESTINATA AGLI ATTUALI AZIONISTI.....	536
CAPITOLO X – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI		537
10.1	SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALL’OPERAZIONE.....	537
10.2	ALTRE INFORMAZIONI SOTTOPOSTE A REVISIONE	537
10.3	PARERI E RELAZIONI REDATTI DA ESPERTI	537
10.4	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI E INDICAZIONE DELLE FONTI.....	537

DEFINIZIONI

Si riporta, di seguito, un elenco delle definizioni utilizzate all'interno del Prospetto. Tali definizioni salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. Si precisa che per le definizioni sopra riportate, ogni qualvolta il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e viceversa.

AGCOM	L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, con sede in Napoli, Centro Direzionale, Isola B5.
Alti Dirigenti	Gli alti dirigenti dell'Emittente, come individuati nella Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.3 del Prospetto.
Azioni	Ciascuna delle n. 272.000.000 azioni ordinarie che compongono il capitale sociale dell'Emittente, senza indicazione del valore nominale, incluse le massime n. 83.000.000 azioni ordinarie oggetto dell'Offerta Globale e destinate alla quotazione sul MTA.
Azionista Venditore o Capogruppo o Rai	Rai – Radiotelevisione italiana S.p.A., con sede in Roma, Viale Mazzini n. 14.
Banca IMI	Banca IMI S.p.A., con sede in Milano, Largo Mattioli n. 3.
Beauty Contest	La procedura di gara per l'assegnazione gratuita delle Frequenze derivanti dal “ <i>digital dividend</i> ” nazionale disponibile, come individuata dalla delibera n. 497/10/CONS dell'AGCOM.
Bilancio Intermedio Rai Way	Il bilancio individuale intermedio abbreviato di Rai Way relativo al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014, predisposto, esclusivamente ai fini dell'inserimento nel Prospetto, in conformità allo IAS 34 – Bilanci Intermedi, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 28 ottobre 2014 e assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, la quale ha rilasciato la propria relazione senza rilievi in data 29 ottobre 2014.
Bilancio Rai Way	Il bilancio individuale di Rai Way relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011, predisposto, esclusivamente ai fini dell'inserimento nel Prospetto, in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 31 luglio 2014 e assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, la quale ha rilasciato la propria relazione senza rilievi in data 6 agosto 2014.
Bilancio Semestrale Rai Way	Il bilancio individuale semestrale abbreviato al 30 giugno 2014, predisposto, esclusivamente ai fini dell'inserimento nel Prospetto, in conformità allo IAS 34 – Bilanci Intermedi, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 31 luglio 2014 e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, la quale ha rilasciato la propria relazione senza rilievi in data 6 agosto 2014.

Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Capogruppo	Vedi voce “Azionista Venditore”.
CCE	Il codice delle comunicazioni elettroniche di cui al D.Lgs. 1 agosto 2003, n. 259.
CENELEC	Il <i>Comité Européen de Normalisation en Électronique et en Électrotechnique</i> , con sede in Bruxelles (Belgio), 17, Avenue Marnix.
Clienti Terzi	Collettivamente, l’insieme dei clienti, sia pubblici sia privati, dell’Emittente, diversi da Rai.
Codice Civile	Il Regio Decreto del 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente integrato e modificato.
Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate promosso da Borsa Italiana.
Collegio Sindacale	Il collegio sindacale dell’Emittente.
Collocamento Istituzionale	Il collocamento di massime n. 74.700.000 Azioni, corrispondenti al 90% delle Azioni oggetto dell’Offerta Globale, riservato a Investitori Istituzionali.
Collocatori	I soggetti partecipanti al Consorzio per l’Offerta Pubblica (<i>cf.</i> la Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.4 del Prospetto).
Consiglio di Amministrazione o Consiglio	Il consiglio di amministrazione dell’Emittente.
CONSOB	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Consorzio per il Collocamento Istituzionale	Il consorzio di collocamento e garanzia per il Collocamento Istituzionale.
Consorzio per l’Offerta Pubblica	Il consorzio di collocamento e garanzia per l’Offerta Pubblica.
Contratto di Cessione e Licenza Marchio	Il contratto di licenza sottoscritto tra Rai e Rai Way in data 8 settembre 2014, avente a oggetto l’utilizzo del segno “Rai Way”, come meglio descritto nella Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.4.1 del Prospetto.
Contratto di Collocamento e Garanzia	Il contratto di collocamento e garanzia relativo all’Offerta Pubblica che è previsto sia stipulato tra la Società e l’Azionista Venditore ed il Consorzio per l’Offerta Pubblica.
Contratto di Locazione	Il contratto di locazione e di fornitura di servizi connessi sottoscritto tra Rai e Rai Way il 19 aprile 2001 e modificato, da ultimo, in data 31 luglio 2014 (detta modifica è efficace retroattivamente a far data dal 1° luglio 2014).

Contratto di Servizio 2000-2014	Il contratto di servizio sottoscritto in data 5 giugno 2000 tra Rai e Rai Way e cessato a seguito della sottoscrizione e dell'entrata in vigore del Nuovo Contratto di Servizio.
Contratto di Servizio MiSE 2010-2012	Il contratto di servizio tra Rai e il Ministero, approvato con D.M. del 27 aprile 2011 e relativo al triennio 2010-2012.
Contratto Istituzionale	Il contratto che sarà sottoscritto dall'Azionista Venditore e dalla Società con i partecipanti al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, al fine di regolare gli impegni di collocamento e garanzia (<i>cf.</i> la Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.4.3 del Prospetto).
Convenzione 1994	La convenzione stipulata tra Rai e il Ministero (già Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni) in data 15 marzo 1994 e approvata con D.P.R. del 28 marzo 1994, avente a oggetto la concessione del servizio pubblico generale radiotelevisivo.
Coordinatori dell'Offerta Globale	Banca IMI, Credit Suisse e Mediobanca.
Credit Suisse	Credit Suisse Securities (Europe) Limited (con sede legale in One Cabot Square Londra E14 4QJ, Regno Unito).
Data di Avvio delle Negoziazioni	Il primo giorno in cui le Azioni saranno negoziate sul MTA.
Data del Prospetto	La data di pubblicazione del Prospetto.
Data di Pagamento	La data in cui avverrà il pagamento delle Azioni, vale a dire il 19 novembre 2014, come indicato nella Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.1.8 del Prospetto.
Dipendenti	I dipendenti del Gruppo Rai, incluso l'Emittente, che potranno essere destinatari di una <i>tranche</i> riservata dell'Offerta Pubblica, vale a dire i dipendenti del Gruppo Rai residenti in Italia e in servizio alla data del 30 settembre 2014, ai sensi di un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato, inclusi contratti di apprendistato professionalizzante e che risultino iscritti, alla medesima data del 30 settembre 2014, nei relativi libri matricola ai sensi della legislazione italiana vigente.
Documento Pro-forma	Il documento " <i>Prospetti dei Conti Economici complessivi Pro-forma e dei Rendiconti Finanziari Pro-forma relativi al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e relative note esplicative di Rai Way S.p.A.</i> ", approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 28 ottobre 2014, e assoggettato a esame da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso le proprie relazioni senza rilievi in data 29 ottobre 2014, con riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi di base adottate, alla correttezza della metodologia utilizzata nonché alla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

EBU	<i>European Broadcasters Union</i> , con sede in Le Grand-Saconnex, Ginevra (Svizzera), L’Ancienne-Route 17A.
Emittente o Rai Way o Società	Rai Way S.p.A., con sede in Roma, Via Teulada n. 66.
Gruppo Rai o Gruppo	Il gruppo societario facente capo a Rai, che include l’Azionista Venditore e le società dallo stesso controllate ai sensi dell’art. 2359 del Codice Civile.
IFRS	Tutti gli “ <i>International Financial Reporting Standards</i> ”, adottati dall’Unione Europea, che comprendono tutti gli “ <i>International Accounting Standards</i> ” (IAS), tutti gli “ <i>International Financial Reporting Standards</i> ” (IFRS) e tutte le interpretazioni dell’“ <i>IFRS Interpretations Committee</i> ” (IFRIC), precedentemente denominato “ <i>Standing Interpretations Committee</i> ” (SIC), adottati dall’Unione Europea.
Investitori Istituzionali	Congiuntamente, gli Investitori Qualificati e gli investitori istituzionali all’estero ai sensi della <i>Regulation S</i> dello <i>United States Securities Act</i> del 1933, come successivamente modificato, inclusi gli Stati Uniti d’America ai sensi della <i>Rule 144A</i> dello <i>United States Securities Act</i> del 1933, come successivamente modificato.
Investitori Qualificati	Gli investitori qualificati, come definiti all’art. 34-ter, comma 1, lett. (b), del Regolamento Emittenti (fatta eccezione per (i) le persone fisiche che siano clienti professionali su richiesta ai sensi dell’Allegato 3 del Regolamento Intermediari; (ii) le società di gestione autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi; (iii) gli intermediari autorizzati abilitati alla gestione dei portafogli individuali per conto terzi; e (iv) le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all’art. 60, comma 4, del D.Lgs. 23 luglio 1996, n. 415).
Istruzioni di Borsa	Le istruzioni al Regolamento di Borsa in vigore alla Data del Prospetto.
ITU	International Telecommunication Union, con sede in Ginevra (Svizzera), Place des Nations 1211.
Legge Gasparri	La Legge 3 maggio 2004, n. 112, recante “norme di principio in materia di assetto del sistema radiotelevisivo e della RAI-Radiotelevisione italiana S.p.A., nonché delega al Governo per l’emanazione del testo unico della radiotelevisione” (c.d. “Legge Gasparri”).
Lotto Minimo	Il quantitativo minimo, pari a n. 1.000 Azioni, richiedibile nell’ambito dell’Offerta Pubblica.
Lotto Minimo di Adesione Maggiorato	Il quantitativo minimo maggiorato, pari a n. 10.000 Azioni, richiedibile nell’ambito dell’Offerta Pubblica.

Lotto Minimo per i Dipendenti	Il quantitativo minimo richiedibile nell'ambito della <i>tranche</i> dell'Offerta Pubblica riservata ai Dipendenti, pari a n. 500 Azioni.
Mediobanca	Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., con sede in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia n. 1.
Ministero	Il Ministero dello Sviluppo Economico (abbreviato, "MISE"), con sede in Roma, Via Vittorio Veneto n. 33.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza Affari n. 6.
MTA o Mercato Telematico Azionario	Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Nuovo Contratto di Finanziamento	Il contratto di finanziamento sottoscritto tra Rai Way, in qualità di prestatore, e da Mediobanca, BNP Paribas S.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UBI Banca Società Cooperativa per Azioni, in qualità di banche finanziatrici, il 15 ottobre 2014, meglio descritto nella Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.2 del Prospetto.
Nuovo Contratto di Servizio	Il contratto di servizio sottoscritto in data 31 luglio 2014 (con efficacia dal 1° luglio 2014) tra Rai e Rai Way e avente a oggetto la fornitura, da parte dell'Emittente, del servizio "chiavi in mano" meglio descritto nella Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafi 6.1.2 e 6.4.2, e Capitolo XXII, Paragrafo 22.1 del Prospetto.
Nuovo Contratto Passivo di Servizi	Il contratto di fornitura di servizi tra Rai, in qualità di fornitore, e Rai Way, in qualità di committente, sottoscritto in data 31 luglio 2014 (con efficacia dal 1° luglio 2014), secondo quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo XIX del Prospetto.
Offerta ai Dipendenti	La <i>tranche</i> dell'Offerta Pubblica riservata ai Dipendenti.
Offerta Globale	L'offerta pubblica globale di vendita da parte dell'Azionista Venditore di massime n. 83.000.000 Azioni, coordinata e diretta dai Coordinatori dell'Offerta Globale.
Offerta Pubblica	L'offerta di un minimo di n. 8.300.000 Azioni, corrispondenti al 10% dell'Offerta Globale, rivolta al pubblico indistinto in Italia.
Opzione di <i>Over Allotment</i>	L'opzione concessa dall'Azionista Venditore ai Coordinatori dell'Offerta Globale per prendere in prestito massime n. 12.000.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari al 14,46% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale, ai fini di un eventuale sovrallotment (<i>over allotment</i>) nell'ambito del Collocamento Istituzionale (<i>cfr.</i> la Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.5 del Prospetto).

Opzione Greenshoe	L'opzione per l'acquisto di un massimo di n. 12.000.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari al 14,46% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale, concessa dall'Azionista Venditore a favore dei Coordinatori dell'Offerta Globale (<i>cf.</i> la Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.5 del Prospetto).
Organismo di Vigilanza	L'organismo di vigilanza dell'Emittente ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, come modificato.
Periodo di Offerta	Il periodo di adesione all'Offerta Pubblica compreso tra le ore 9:00 del 3 novembre e le ore 12:00 del 13 novembre 2014, salvo proroga o chiusura anticipata.
Piano Nazionale Anticorruzione	Il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CiVIT) con delibera n. 72/2013.
Prezzo di Offerta	Prezzo finale unitario a cui verranno collocate le Azioni, che sarà determinato con le modalità e nei termini di cui alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.1 del Prospetto e comunicato al pubblico con le modalità e nei termini di cui alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.2 del Prospetto.
Prezzo Massimo	Prezzo massimo di collocamento delle Azioni, pari a Euro 3,50 per Azione, determinato secondo le modalità di cui alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.1 del Prospetto.
Principi Contabili Italiani	Le norme del Codice Civile vigenti alla data di riferimento di ciascun bilancio dell'Emittente che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci, come interpretate e integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Procedura Parti Correlate	La procedura relativa al compimento di operazioni con parti correlate, adottata dalla Società in conformità a quanto previsto dall'art. 2391-bis del Codice Civile e dal Regolamento Parti Correlate, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.
Prospetto	Il presente prospetto di offerta e quotazione.
Raccomandazioni ESMA/2013/319	Il documento denominato " <i>ESMA update of the CESR recommendations - The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive</i> ", pubblicato dalla European Securities and Markets Authority (ESMA) il 20 marzo 2013.
Rai	Vedi voce " <i>Azionista Venditore</i> ".
Rai Way	Vedi voce " <i>Emittente</i> ".

Regolamento 2004/809/CE	Il Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 aprile 2004, come successivamente modificato e integrato, recante modalità di esecuzione della Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l'inclusione delle informazioni mediante riferimento, la pubblicazione dei prospetti e la diffusione di messaggi pubblicitari.
Regolamento di Borsa	Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana in vigore alla Data del Prospetto.
Regolamento di Direzione e Coordinamento	Il regolamento avente a oggetto l'attività di direzione e coordinamento esercitata da Rai su Rai Way, approvato dai consigli di amministrazione dell'Emittente e della Capogruppo in data 4 settembre 2014, che entrerà in vigore alla data di Avvio delle Negoziazioni (<i>cfr.</i> la Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.1.3 del Prospetto).
Regolamento Emittenti	Il regolamento approvato da CONSOB con deliberazione n. 11971 in data 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.
Regolamento Intermediari	Il regolamento approvato da CONSOB con deliberazione n. 16190 in data 29 ottobre 2007 e successive modifiche e integrazioni.
Regolamento Mercati	Il regolamento approvato da CONSOB con deliberazione n. 16191 in data 20 ottobre 2007 e successive modifiche e integrazioni.
Regolamento Parti Correlate	Il regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato da CONSOB con delibera n. 17221 in data 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni.
Responsabile del Collocamento	Banca IMI.
Sistema Monte Titoli	Il sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli.
Società	Vedi voce " <i>Emittente</i> ".
Società di Revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede in Milano, Via Monte Rosa n. 91.
Sponsor	Banca IMI.
Statuto	Il testo di statuto di Rai Way approvato dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente del 4 settembre 2014, che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni.
Testo Unico TV	Il D.Lgs. 31 luglio 2005, n. 177 e successive modifiche e integrazioni.
TUF	Il D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni.
TUIR	Il D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modifiche e integrazioni.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei termini tecnici utilizzati all'interno del Prospetto. Tali termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. Si precisa che per i termini sopra riportati, ogni qualvolta il contesto lo richiama, la forma singolare include la forma plurale e viceversa.

Antenna	Dispositivo e combinazione di dispositivi impiegati per irradiare o ricevere onde elettromagnetiche.
Apparecchiature	Ogni apparato, dispositivo, componente, Antenna utilizzato per la fornitura di Servizi di Diffusione e di Servizi di Contribuzione, escluse le Frequenze associate alle Apparecchiature medesime.
Banda Base	Indica la caratteristica di un segnale audiovisivo analogico o digitale prima che questo subisca un qualsiasi processo di elaborazione (modulazione e Codifica).
Bouquet	L'insieme di dati e/o programmi televisivi e/o radiofonici generato dalla Codifica e Multiplazione MPEG2-MPEG4 dei relativi segnali a Banda Base.
Broadcasting	È il termine inglese che indica la diffusione terrestre o satellitare presso l'utente finale dei segnali televisivi e radiofonici.
Capacità trasmissiva	Misura della quantità di informazione digitale che è possibile trasmettere attraverso un dato canale di trasmissione nell'unità di tempo. È espressa in bit/secondo.
Centro di Controllo	Struttura operativa centralizzata deputata al controllo del corretto funzionamento della Rete e dei Servizi di Diffusione e Servizi di Contribuzione.
Codifica	Processo mediante il quale i Contenuti audiovisivi vengono convertiti in segnali digitali trasportabili.
Contenuti	Dati, testi, suoni, immagini o loro combinazione multimediale rappresentati in formato numerico su vari supporti ottici o magnetici.
Co-Siting	Accordi di condivisione di siti tecnologici per le trasmissioni radiotelevisive e le telecomunicazioni da parte di più operatori per un più efficiente utilizzo delle infrastrutture di rete.
Covenant	Con riferimento a un contratto di finanziamento, l'impegno assunto da una parte, tipicamente il debitore, a compiere una determinata prestazione (<i>covenant</i> positivo) ovvero ad astenersi dal compiere determinate azioni (<i>covenant</i> negativo), ovvero ancora a rispettare parametri finanziari predeterminati (<i>covenant</i> finanziario).
Criptaggio	Sistema di Codifica del segnale di Banda Base per renderlo fruibile solo a determinati gruppi di utenti.

<i>Cross-Default</i>	Con riferimento a un contratto di finanziamento, la clausola in virtù della quale l'inadempimento del debitore, rispetto a una obbligazione afferente a un qualsiasi altro rapporto di credito del debitore medesimo, assume rilevanza come inadempimento anche in relazione al contratto di finanziamento contenente la clausola di <i>cross-default</i> .
<i>DAB – Digital Audio Broadcasting</i>	<i>Standard</i> per la diffusione del segnale radiofonico per via terrestre in modalità digitale, adottato nell'Unione Europea e in molti Paesi extra-europei.
<i>Decoder</i>	Apparato per la decodifica di segnali audiovisivi codificati secondo i diversi <i>standard</i> internazionali (MPEG-2, MPEG-4, ecc.).
<i>DTT – Digital Terrestrial Television</i>	Termine utilizzato per indicare la diffusione di servizi televisivi digitali via Etere.
<i>DVB-T – Digital Video Broadcasting Terrestrial</i>	<i>Standard</i> europeo per la diffusione del segnale televisivo per via terrestre in modalità digitale, adottato anche in molti Paesi extra-europei.
<i>Electronic Program Guide o EPG</i>	Guida elettronica dei programmi, vale a dire l'applicazione di aiuto alla scelta dei programmi televisivi via satellite o in digitale terrestre destinata ai <i>Set-top-box</i> d'utente.
<i>Encoder</i>	Apparato per la Codifica di segnali audiovisivi secondo i diversi <i>standard</i> internazionali (MPEG-2, MPEG-4, ecc.).
Etere	Spazio nel quale si propagano le onde elettromagnetiche.
Fibra Ottica	Filamento di materiali vetrosi o polimerici, realizzato in modo da poter condurre al suo interno la luce, e che trova importanti applicazioni nelle telecomunicazioni.
Frequenza	Numero di periodi (intervalli temporali tra due valori massimi di un segnale) al secondo.
<i>GSM – Global System for Mobile Communication</i>	<i>Standard</i> di comunicazione digitale tra terminali mobili di telefonia di seconda generazione che in Europa opera sulle bande 900 MHz e 1800 MHz.
<i>Hertz (Hz)</i>	Unità di misura della Frequenza.
<i>High Definition o HD</i>	<i>Standard</i> del Segnale Digitale televisivo ad alta definizione che garantisce un'elevata risoluzione dell'immagine, destinato ad essere visualizzato su televisori di tipo HD.
<i>Hub</i>	Dispositivo di rete che funge da nodo di smistamento dei dati di una rete di comunicazione.
<i>kHz</i>	Migliaia di Hertz.

Impianti	L'insieme delle Apparecchiature necessarie alla trasmissione ed alla ricezione dei segnali radiofonici e/o televisivi e dei dati, escluse le Frequenze agli stessi associati.
IPTV – Internet Protocol Television	Sistema mediante il quale la fornitura dei servizi televisivi avviene via <i>internet</i> .
LTE (Long Term Evolution)	Insieme di tecniche di trasmissione del segnale per comunicazioni <i>Wireless</i> mobili a larga banda e telefoniche di quarta generazione.
MHz	Milioni di Hertz.
Mobile Network Operator o MNO	I gestori di reti di comunicazione mobile.
Modulatore	Dispositivo che effettua la modulazione, inserito in un sistema di trasmissione.
Modulazione	Processo mediante il quale un'informazione audiovisiva, in formato analogico o digitale, viene associata ad una radio frequenza assegnata.
Modulazione di Ampiezza o AM	Tecnica di Modulazione di tipo analogico utilizzata per la diffusione di segnali audio. In particolare, con la sigla AM si identificano le trasmissioni radiofoniche realizzate in modulazione di ampiezza.
Modulazione di Frequenza o FM	Tecnica di Modulazione di tipo analogico utilizzata per la diffusione di segnali audiovisivi. In particolare, con la sigla FM si identificano le trasmissioni radiofoniche realizzate in modulazione di frequenza.
Multi Frequency Network o MFN	In una rete DVB-T, modalità di diffusione di un <i>Multiplex</i> con utilizzo di molteplici Frequenze.
Multimedia Home Platform o MHP	<i>Standard</i> della famiglia DVB che definisce l'interfaccia <i>software</i> tra le applicazioni interattive digitali e i <i>set-top box</i> d'utente.
Multimediale	Combinazione di testo, suoni e immagini statiche o animate.
Multiplexare	Significa letteralmente applicare a un canale di trasmissione la tecnica della <i>Multiplicazione</i> .
Multiplicazione	Tecnica di elaborazione per cui un insieme di segnali audio, video e dati vengono raggruppati in un <i>Multiplex</i> per condividere la stessa capacità trasmissiva.
MUX o Multiplex	Il gruppo dei segnali audio, video e dati a valle del processo di <i>Multiplicazione</i> che è diffuso su uno specifico canale a radiofrequenza.
Onda Media o OM	Banda di Frequenze radio dedicata alla diffusione di segnali in <i>Modulazione di Ampiezza</i> .

Over-the-top o OTT	Servizi che possono essere forniti solo grazie ad una connessione che viene stabilita mediante reti di comunicazione (vale a dire che è necessaria la presenza sottostante di un servizio di telecomunicazioni) e quindi non rendono necessaria la presenza fisica del destinatario nel luogo in cui il servizio viene originato.
Palinsesto	Ordine di programmazione delle trasmissioni radio-televisive.
PNAF	Piano Nazionale di Assegnazione delle Frequenze Televisive Digitali, elaborato e approvato da AGCOM ai sensi della Legge 31 luglio 1997, n. 249, da ultimo revisionato da AGCOM medesima con le delibere n. 451/13/CONS e n. 149/14/CONS e/o ulteriori eventuali successive modifiche e/o revisioni.
Ponte Radio	Sistema di collegamento diretto tra due stazioni terminali mediante l'impiego di onde radio.
Ponte Video Mobile o PVM	Collegamento in Ponte Radio in cui una delle due stazioni terminali è mobile o di tipo trasportabile, tipicamente utilizzato per trasmissioni televisive in esterno.
Ponte Video Temporaneo o PVT	Collegamento in ponte radio destinato a riversamenti televisivi (tipicamente <i>news</i>) da punti fissi esterni alle sedi Rai.
Postazione	Insieme degli spazi (a terra e sul traliccio) presso i Siti, utilizzati per l'installazione di Apparecchiature e Antenne di proprietà di soggetti terzi.
Punto di Accesso al Servizio	Indica il sito della rete in cui il cliente consegna i segnali al fornitore (punti di ingresso) e/o in cui il fornitore riconsegna i segnali al cliente (punti di uscita). A titolo esemplificativo, il sito della rete in cui Rai consegna i segnali a Rai Way (punti di ingresso) e/o in cui Rai Way riconsegna i segnali a Rai (punti di uscita).
Radio Data System o RDS	<i>Standard</i> internazionale per inviare servizi dati su trasmissioni radiofoniche in Modulazione di Frequenza.
Ranking Pari Passu	Con riferimento a un contratto di finanziamento, clausola di parità tra due o più debiti, in virtù della quale al debito verso il finanziatore viene riconosciuta parità di trattamento rispetto ad altri debiti non garantiti del medesimo debitore.
Reti di Comunicazione Elettronica	L'insieme dei sistemi di trasmissione e, se del caso, le apparecchiature di commutazione o di instradamento e altre risorse che consentono di trasmettere segnali via cavo, via radio, a mezzo di fibre ottiche o con altri mezzi elettromagnetici, comprese le reti satellitari, le reti terrestri mobili e fisse, a commutazione di circuito e a commutazione di pacchetto, le reti utilizzate per la diffusione circolare dei programmi sonori e televisivi, i sistemi per il trasporto della corrente elettrica, nella misura in cui siano utilizzati per trasmettere i segnali, le reti televisive via cavo, indipendentemente dal tipo di informazione trasportato (<i>cf.</i> anche l'art. 2, comma 1, lett. c), del Testo Unico TV).

Rete di Contribuzione o di Trasmissione	L'insieme dei Siti e degli Impianti adibiti ai Servizi di Contribuzione.
Rete di Diffusione	L'insieme dei Siti e degli Impianti adibiti ai Servizi di Diffusione.
Rete	L'insieme dei Siti e degli Impianti di cui dispone Rai Way, che si articola, alla Data del Prospetto, in: (i) Rete di Diffusione; e (ii) Rete di Contribuzione o di Trasmissione.
Ripetitore	Apparato in grado di ricevere il segnale a radiofrequenza, amplificarlo e ritrasmetterlo.
Router	Apparato utilizzato nelle reti di telecomunicazioni tipicamente IP (<i>Internet Protocol</i>) per l'istadamento di pacchetti digitali fra reti diverse.
Segnale Analogico	Segnale di natura elettrica proporzionale alla grandezza continua, senza Codifica, dell'informazione in esso contenuta.
Segnale RF o Segnale a Radiofrequenza	Indica le seguenti tipologie di segnale irradiate da sistemi d'Antenna: <ul style="list-style-type: none"> • televisivo con audio associato monofonico o stereofonico e segnali audio di servizio; • radiofonico mono o stereo; • dati.
Segnale Digitale (o numerico)	Espresso da simboli binari, identifica una grandezza contenente l'informazione non analogica oppure analogica dopo il processo di campionamento.
Servizi di Contribuzione o di Trasmissione	Indica uno o più dei seguenti servizi erogati attraverso la Rete di Contribuzione: <ol style="list-style-type: none"> a) “<i>Servizio di contribuzione terrestre</i>” inteso come trasporto unidirezionale tra Siti prestabiliti (punto-punto o punto-multipunto) di segnali audio e/o video e/o fonia e/o dati tramite circuiti digitali terrestri in Ponte Radio e/o Fibra Ottica. b) “<i>Servizio di contribuzione via satellite</i>” costituito da: <ul style="list-style-type: none"> • “<i>Servizio di trasporto</i>” inteso come trasporto unidirezionale per via hertziana del Segnale RF dal satellite all'interno di un'area geografica di opportuna ampiezza (copertura); • “<i>Servizio di down-link</i>” comprensivo di ricezione del Segnale RF dal satellite, demodulazione, decodifica e consegna del segnale.
Servizi di Diffusione	Indica uno o più dei seguenti servizi: <ol style="list-style-type: none"> a) “<i>Servizio di diffusione analogica terrestre</i>” costituito da: <ul style="list-style-type: none"> • “<i>Servizio di distribuzione analogica</i>”, inteso come trasporto del segnale verso le Stazioni per la successiva diffusione presso l'utente finale; • “<i>Servizio di diffusione</i>”, inteso come trasporto unidirezionale per via hertziana in tecnica analogica del Segnale RF dalle Stazioni di diffusione all'interno di un'area geografica.

- b) “*Servizio di diffusione digitale terrestre*” costituito da:
- “*Servizio di multiplazione dei segnali*”, che include la ricezione, la Codifica, la Multiplazione dei vari segnali televisivi, radiofonici, dati, ecc., per la realizzazione del Bouquet;
 - “*Servizio di distribuzione digitale*”, inteso come trasporto del Bouquet verso le Stazioni di diffusione per la successiva diffusione;
 - “*Servizio di diffusione*”, inteso come trasporto unidirezionale per via hertziana in tecnica del Segnale RF dalle Stazioni di diffusione presso l’utente finale all’interno di un’area geografica.
- c) “*Servizio di diffusione digitale via satellite*” costituito da:
- “*Servizio di Multiplazione dei segnali*”, che include la ricezione, la Codifica, la Multiplazione dei vari segnali televisivi, radiofonici, dati, ecc., per la realizzazione del Bouquet;
 - “*Servizio di Up-Link digitale*” inteso come inoltro del Bouquet verso il satellite di diffusione;
 - “*Servizio di trasporto digitale*”, inteso come trasporto unidirezionale per via hertziana in tecnica digitale del Segnale RF dal satellite all’interno di un’area geografica di opportuna ampiezza (copertura).

Servizio Pubblico	Il servizio pubblico generale radiotelevisivo ai sensi dell’art. 49 del Testo Unico TV, di cui Rai è concessionaria.
Share	Rapporto percentuale tra gli ascoltatori di un canale e il totale degli ascoltatori del mezzo televisivo. Il dato si riferisce al minuto medio del periodo e della fascia oraria presi in esame. I dati includono gli ascolti sviluppati attraverso tutte le piattaforme televisive.
Set-top-box	Dispositivo che decodifica i segnali criptati, demodula e converte il Segnale Digitale, consentendone la visione su un apparato televisivo analogico.
Single Frequency Network o SFN	Rete pianificata a livello nazionale che impiega la stessa Frequenza in tutte le Postazioni utilizzate per la diffusione del segnale.
Siti o Stazioni	L’insieme di aree, superfici, terreni, infrastrutture (edifici, <i>shelter</i> , ecc.) e di sistemi di sostegno delle Antenne (tralicci, pali, ecc.), sui quali insistono gli Impianti.
Switch-Off	Convenzionalmente, la fase terminale della transizione alla televisione digitale, attraverso lo spegnimento della televisione analogica.
Synchronous Digital Hierarchy o SDH	<i>Standard</i> per reti di telecomunicazioni per il trasporto di flussi digitali.
Synchronous Transport Module level-1 o STM-1	Particolare specifica dello <i>standard</i> SDH che prevede il trasporto di un flusso digitale a 155 Mb/s.
Teletext	Modalità di diffusione di semplici pagine testuali visualizzate attraverso lo schermo televisivo.

<i>Tower Rental o Servizi di Tower Rental</i>	Servizi che consistono nel concedere a un soggetto, dietro corrispettivo, il diritto di collocare propri apparati e Antenne di diffusione e/o di telecomunicazione presso Siti nella disponibilità di Rai Way.
<i>Transponder</i>	Sistema a bordo di un satellite per telecomunicazioni che ritrasmette il segnale ricevuto dalla stazione di <i>Up-Link</i> su una vasta area di copertura.
Trasmettitore	Apparecchiatura in grado di trasmettere segnali audio/video.
Trasmissione via cavo	Trasmissione che giunge agli utenti utilizzando come mezzo un cavo per telecomunicazioni.
<i>Ultra High Frequency o UHF</i>	Parte di spettro elettromagnetico compresa tra Frequenze che vanno da 300 a 3.000 MHz.
<i>UMTS – Universal Mobile Telephone System</i>	<i>Standard</i> di comunicazione digitale tra terminali mobili di telefonia di terza generazione, disponibile dal 2003, che occupa i canali di frequenza compresi tra 1885 MHz e 2220 MHz e che, tramite una differente modalità di utilizzo della banda, dovrebbe consentire anche l'utilizzo di <i>internet</i> e di applicazioni multimediali.
<i>Up-Link</i>	Stazione terrestre per la trasmissione dei segnali di telecomunicazione verso i satelliti.
<i>Very High Frequency o VHF</i>	Parte di spettro elettromagnetico compresa tra Frequenze che vanno da 30 a 300 MHz.
<i>Wi-Max</i>	Tecnica di trasmissione del segnale per comunicazioni <i>Wireless</i> a larga banda.
<i>Wireless</i>	Famiglia di tecnologie il cui scopo è quello di fornire accesso a <i>internet</i> ad alta velocità di trasmissione e senza l'utilizzo di cavi su grandi aree.

NOTA DI SINTESI

La Nota di Sintesi fornisce le informazioni essenziali adeguatamente strutturate che devono essere fornite agli investitori per consentire loro di comprendere la natura e i rischi connessi all’Emittente e agli strumenti finanziari offerti.

La presente Nota di Sintesi è costituita da una serie di elementi informativi obbligatori definiti “**Elementi**”. Tali Elementi sono numerati nelle Sezioni da A ad E (A.1 – E.7).

La Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi ritenuti necessari per la relativa tipologia di strumenti finanziari e di emittente, pertanto potranno verificarsi dei salti di sequenza nella numerazione degli Elementi stessi.

È possibile che per alcuni Elementi non vi siano informazioni disponibili; in tal caso, essi figureranno con la menzione “*non applicabile*”, corredata da una breve descrizione dell’Elemento stesso.

I termini riportati con la lettera maiuscola hanno il significato loro attribuito nell’apposita Sezione “Definizioni” del Prospetto.

SEZIONE A – INTRODUZIONE E AVVERTENZE

<p>A.1</p>	<p>La presente Nota di Sintesi deve essere letta come un’introduzione al Prospetto.</p> <p>Qualsiasi decisione di investire nelle Azioni deve basarsi sull’esame da parte dell’investitore del Prospetto nella sua completezza.</p> <p>Qualora sia presentato un ricorso dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell’inizio del procedimento.</p> <p>La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto ove la Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto ovvero la stessa non offra, se letta insieme con le altre parti del Prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire nelle Azioni.</p>
<p>A.2</p>	<p>L’Emittente non ha prestato il proprio consenso all’utilizzo del Prospetto per la successiva rivendita o collocamento finale di Azioni da parte di intermediari finanziari.</p>

SEZIONE B – EMITTENTE

<p>B.1</p>	<p>DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL’EMITTENTE</p> <p>L’Emittente è denominato “Rai Way S.p.A.”.</p>
-------------------	---

B.2	<p>DOMICILIO E FORMA GIURIDICA DELL'EMITTENTE, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA L'EMITTENTE E SUO PAESE DI COSTITUZIONE</p> <p>L'Emittente è costituito in Italia in forma di società per azioni e opera in base al diritto italiano.</p> <p>L'Emittente ha sede legale in Roma, Via Teulada n. 66.</p>
B.3	<p>DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE OPERAZIONI CORRENTI DELL'EMITTENTE E DELLE SUE PRINCIPALI ATTIVITÀ, E RELATIVI FATTORI CHIAVE, CON INDICAZIONE DELLE PRINCIPALI CATEGORIE DI PRODOTTI VENDUTI E/O DI SERVIZI PRESTATI E IDENTIFICAZIONE DEI PRINCIPALI MERCATI IN CUI L'EMITTENTE COMPETE</p> <p><u>Panoramica delle attività e natura dei servizi offerti dall'Emittente</u></p> <p>Rai Way opera nel settore delle infrastrutture per comunicazioni, offrendo servizi integrati alla propria clientela. In particolare, l'Emittente è la società del Gruppo Rai proprietaria delle infrastrutture e degli Impianti di trasmissione e diffusione dei segnali televisivi e radiofonici.</p> <p>Le origini dell'attività dell'Emittente possono essere fatte risalire al 6 ottobre 1924, allorché l'allora URI-Unione Radiofonica Italiana, capostipite dell'odierna Rai, irradiava il concerto inaugurale dando così ufficialmente inizio alle trasmissioni radiofoniche in Italia. A seguito della formale costituzione dell'Emittente, avvenuta nel 1999, e del successivo conferimento, da parte di Rai, del ramo d'azienda “<i>Divisione Trasmissione e Diffusione</i>”, avvenuto nel 2000, l'odierna Rai Way ha ereditato un patrimonio di <i>know how</i> tecnologico, ingegneristico e gestionale, oltre che di infrastrutture, maturato in novanta anni di attività, e gestisce l'infrastruttura tecnica grazie alla quale diffonde programmi televisivi e radiofonici alla popolazione in Italia e offre una vasta gamma di servizi tecnici ad alta complessità alla propria clientela, inclusa la Capogruppo Rai.</p> <p>L'Emittente è proprietario della Rete, necessaria, <i>inter alia</i>, per la trasmissione e diffusione, in Italia e/o all'estero, di Contenuti audio e/o video riconducibili non solo a Rai, nell'assolvimento del Servizio Pubblico, ma anche a operatori terzi. In particolare, alla Data del Prospetto, nell'esercizio della propria attività, l'Emittente gestisce oltre 2.300 Siti dotati di infrastrutture e Impianti per la trasmissione e la diffusione dei segnali radiofonici sull'intero territorio nazionale, dispone di 23 sedi operative distribuite sul territorio nazionale e si avvale di un organico altamente specializzato, composto da oltre 600 risorse. Gli <i>asset</i> tecnologici e il <i>know-how</i> specialistico risultano essere le risorse chiave non solo per l'attuale offerta di servizi da parte dell'Emittente, ma anche per lo sviluppo di nuove attività.</p> <p>Con riguardo alla natura dei servizi che possono essere offerti dall'Emittente, gli stessi si sostanziano nelle quattro seguenti tipologie di attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) <u>Servizi di Diffusione</u>, intesi come servizi di trasporto terrestre e satellitare dei segnali televisivi e radiofonici tramite le Reti di Diffusione presso gli utenti finali all'interno di un'area geografica; (ii) <u>Servizi di Trasmissione</u> di segnali radiotelevisivi attraverso la rete di collegamento (Ponti Radio, satelliti, Fibra Ottica) e, in particolare, la prestazione di Servizi di Contribuzione, intesi come servizi di trasporto unidirezionale (i) tra Siti prestabiliti e/o fonia/dati tramite circuiti analogici o digitali, nonché (ii) del Segnale RF dal satellite all'interno di un'area geografica di determinata ampiezza (copertura), e servizi connessi;

- (iii) Servizi di Tower Rental, intesi come (a) ospitalità (o *hosting*), vale a dire servizi di alloggiamento di Impianti di trasmissione nei punti di diffusione (Postazioni) dei segnali radio-televisivi, di telefonia e di telecomunicazione, nonché (b) servizi di gestione e manutenzione degli Impianti di trasmissione ospitati nelle Postazioni, e (c) servizi complementari e connessi;
- (iv) Servizi di Rete (c.d. “*network services*”), che includono a loro volta una vasta gamma di servizi eterogenei, che l’Emittente può fornire in relazione alle Reti di Comunicazione Elettronica e di telecomunicazioni in generale (a titolo meramente esemplificativo, attività di progettazione, realizzazione, installazione, manutenzione e gestione, nonché servizi di consulenza, monitoraggio, radio protezione).

La tipologia di clientela che si rivolge a Rai Way per usufruire dei richiamati servizi può essere convenzionalmente ricondotta nelle categorie dei *Broadcasters* (emittenti radiotelevisive nazionali e locali, tra le quali rientra anche Rai), *Operatori TLC* (prevalentemente operatori di telefonia mobile) e P.A. e *Corporate* (categoria residuale in cui rientrano pubbliche amministrazioni, enti e persone giuridiche).

In termini di ricavi complessivi, l’attività principale svolta dall’Emittente è il servizio “chiavi in mano” dedicato a Rai al fine di garantire il Servizio Pubblico nel rispetto dei livelli di servizio e dei criteri di copertura e continuità imposti alla Capogruppo in virtù del rapporto concessorio con il Ministero. Più precisamente, Rai, attraverso le Frequenze ad essa assegnate dal Ministero in virtù della Convenzione 1994 e delle disposizioni del Testo Unico TV, è tenuta a garantire la diffusione del Servizio Pubblico con elevati *standard* di qualità audio e video, nel rispetto di appositi contratti di servizio sottoscritti tra Rai e lo stesso Ministero. Alla Data del Prospetto, il Contratto di Servizio MiSE 2010-2012 è in regime di *prorogatio* e sono in corso le negoziazioni per la sottoscrizione di un nuovo contratto di servizio.

In data 31 luglio 2014, con efficacia dal 1° luglio 2014, Rai e Rai Way hanno sottoscritto il Nuovo Contratto di Servizio, ai sensi del quale Rai Way fornisce a Rai, su base esclusiva, un servizio “chiavi in mano”, da erogarsi senza soluzione di continuità e comprendente complessivamente tutti i servizi, relativi e/o connessi allo sviluppo delle Reti di Comunicazione Elettronica e di telecomunicazione in generale e/o degli *standard* e delle tecnologie trasmissivi ad oggi esistenti, conosciuti e/o prevedibili, che siano necessari e/o utili per garantire: (i) la regolare trasmissione e diffusione, in Italia e all’estero, dei MUX assegnati a Rai in base alla normativa applicabile, comprensivi di Contenuti audio e/o video di Rai e/o di terzi; (ii) la regolare trasmissione e diffusione, in Italia e all’estero, del segnale radiofonico e televisivo, con qualsiasi mezzo e/o tecnologia diffuso, relativo ai Contenuti audio e/o video facenti capo a Rai medesima (sia prodotti internamente che, in tutto o in parte, a mezzo terzi); nonché (iii) il regolare assolvimento degli obblighi di Servizio Pubblico di Rai (tra i quali rientrano servizi nel campo dell’innovazione tecnologica; servizi di ricerca; servizi di gestione dei rapporti con gli utenti).

Il Nuovo Contratto di Servizio ha una durata iniziale di sette anni dalla sua data di efficacia e si rinnova tacitamente alla scadenza, per ulteriori periodi di sette anni, fino a una durata massima di ventuno anni, salvo disdetta e fatte salve alcune ipotesi di recesso in favore di Rai. Il corrispettivo a favore dell’Emittente per la prestazione dei Servizi è pari a complessivi Euro 85.500.000,00, oltre IVA, per il periodo intercorrente tra il 1° luglio e il 31 dicembre 2014. A partire dall’anno 2015 e per ciascun successivo anno di durata contrattuale, il corrispettivo a favore dell’Emittente è pari a complessivi Euro 175.000.000,00, oltre IVA. A par-

tire dal 1° gennaio 2016, inoltre, è previsto che il suddetto corrispettivo sia rideterminato sulla base dell'ultimo indice disponibile dei prezzi al consumo in Italia, come determinato dall'ISTAT.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, i ricavi complessivi derivanti da attività prestate in favore di Rai sulla base del Contratto di Servizio 2000-2014 (pari a circa Euro 82.041 migliaia) hanno rappresentato circa il 69,33% dei ricavi complessivi dell'Emittente (pari a circa Euro 118.342 migliaia). Nel medesimo esercizio, alla luce del Documento Pro-forma, redatto al fine di simulare i principali effetti patrimoniali, finanziari ed economici sui bilanci della Società connessi alla sottoscrizione, *inter alia*, del Nuovo Contratto di Servizio, i ricavi complessivi derivanti da attività prestate in favore di Rai (pari a circa Euro 172.067 migliaia) rappresentano circa l'82,58% dei ricavi complessivi dell'Emittente (pari a circa Euro 208.367 migliaia). Al 30 settembre 2014, i ricavi riconducibili a Rai erano pari a circa Euro 88.776 migliaia e rappresentavano circa il 77,14% dei ricavi complessivi (alla stessa data, sulla base del Documento Pro-forma, detti ricavi sono pari a circa Euro 128.909 migliaia e rappresentano circa l'83,05% dei ricavi complessivi).

Al 31 dicembre 2013, inoltre, Rai Way aveva contratti attivi con Clienti Terzi, presenti su circa 850 Siti dell'Emittente con oltre 1.900 proprie Postazioni (Apparecchiature e Impianti). Più precisamente, avuto riguardo esclusivamente ai ricavi complessivi derivanti dall'attività dell'Emittente nei confronti di Clienti Terzi:

- (i) i ricavi riconducibili alla prestazione di Servizi di Diffusione in favore di Clienti Terzi ammontavano a circa Euro 1,5 milioni, pari a circa il 4,14%, al 31 dicembre 2013, e a circa Euro 0,77 milioni, pari a circa il 2,91%, al 30 settembre 2014;
- (ii) i ricavi riconducibili alla prestazione di Servizi di Trasmissione in favore di Clienti Terzi ammontavano a circa Euro 0,83 milioni, pari a circa il 2,28%, al 31 dicembre 2013, e a circa Euro 0,49 milioni, pari a circa l'1,86%, al 30 settembre 2014;
- (iii) i ricavi riconducibili all'area *Tower Rental* ammontavano a circa Euro 33,3 milioni, pari a circa il 91,86%, al 31 dicembre 2013, e a circa Euro 24,7 milioni, pari a circa il 93,80%, al 30 settembre 2014. Inoltre, dei ricavi derivanti dall'area *Tower Rental*, rispettivamente il 74,18% (circa Euro 24,7 milioni) al 31 dicembre 2013, e il 73,79% (circa Euro 18,21 milioni) al 30 settembre 2014, si riferivano a ospitalità nei confronti dei quattro principali operatori di telefonia in Italia (Telecom Italia S.p.A., Vodafone Omnitel B.V., Wind Telecomunicazioni S.p.A. e H3G S.p.A.);
- (iv) i ricavi riconducibili all'area Servizi di Rete ammontavano a circa Euro 0,60 milioni, pari a circa l'1,72%, al 31 dicembre 2013, e a circa Euro 0,38 milioni, pari a circa l'1,43%, al 30 settembre 2014.

A livello pro-forma, sulla base del Documento Pro-forma, i ricavi derivanti da attività prestate in favore di Clienti Terzi hanno rappresentato rispettivamente circa il 17,42% (pari a circa Euro 36.301 migliaia), al 31 dicembre 2013, e circa il 16,95% (pari a circa Euro 26.301 migliaia), al 30 settembre 2014, dei ricavi complessivi di Rai Way.

Fattori chiave

Rai Way ha, fin dalla sua costituzione, perseguito una strategia focalizzata al soddisfacimento dei requisiti di qualità tecnica richiesti dalla propria clientela. In tale ottica, tutte le azioni in-

traprese sono state orientate a erogare Servizi di Trasmissione e Servizi di Diffusione del segnale radiotelevisivo secondo criteri improntati al perseguimento di:

- massima copertura del territorio;
- massima qualità tecnica delle infrastrutture impiegate;
- altissima affidabilità dei servizi erogati;
- economicità di implementazione e di esercizio;
- efficienza operativa.

I principali riflessi sulla Rete derivanti dal soddisfacimento dei criteri di cui sopra sono stati i seguenti: (a) realizzazione di una copertura capillare del territorio e della popolazione al fine di garantire la diffusione del segnale radiotelevisivo anche in aree fortemente periferiche; (b) qualità e disponibilità del segnale definiti secondo parametri di massima resistenza al malfunzionamento e/o al guasto delle infrastrutture trasmettenti (superiori a quelli tipici delle reti di telecomunicazioni bidirezionali); (c) strutturazione flessibile delle reti di diffusione per la gestione in contemporanea di trasmissioni a carattere nazionale e regionale; (d) specificità dello sviluppo delle reti anche su base locale, in particolare per la erogazione di Servizi di Diffusione a favore delle minoranze linguistiche.

In tale contesto, Rai Way si è dotata di una Rete di Diffusione articolata, estesa e complessa che, ad oggi, consente una copertura della popolazione superiore al 99%, in grado di erogare servizi su piattaforma terrestre e satellitare, utilizzando sia la tecnologia analogica, sia la tecnologia digitale e che permette di distribuire e diffondere contemporaneamente Contenuti diversi in differenti aree del territorio, nonché di proporzionare la capacità richiesta in base alle esigenze del cliente.

A giudizio dell'Emittente, gli elementi che ne contraddistinguono il posizionamento competitivo possono essere individuati nei seguenti fattori.

- *Leadership* infrastrutturale fondata sull'unicità e capillarità della rete
- Modello di *business* stabile, caratterizzato da elevata visibilità sui ricavi nel lungo periodo e da una significativa generazione di flussi di cassa
- Fornitura di servizi essenziali in favore di Rai e ampia gamma di servizi integrati "chiavi in mano" in favore di Clienti Terzi
- Attrattività del mercato italiano dell'emittenza radiotelevisiva e delle telecomunicazioni
- *Management* esperto e con significativa capacità di conseguire risultati.

Posizionamento competitivo

Mercato italiano dell'emittenza televisiva

Le principali piattaforme di trasmissione televisiva sono costituite da: (i) DTT (*Digital Terrestrial Television*, sia in chiaro, sia *pay tv*), (ii) DTH (satellitare), (iii) IPTV (*internet*) e (iv) TV via cavo. Rispetto ad altri paesi dell'Europa occidentale, l'Italia è caratterizzata da una diffusione di gran lunga maggiore della piattaforma DTT. Negli altri paesi, la minore diffusione della piattaforma DTT è correlata alla più ampia e competitiva presenza della piattaforma satellitare (es. Regno Unito e Germania), cavo (es. Germania) e IPTV (es. Francia). Il solido posizionamento della DTT nello scenario dell'emittenza televisiva italiana è ulteriormente sostenuto dall'assenza

della TV via cavo (i soggetti in grado di erogare servizi televisivi via cavo rappresentano normalmente, a livello europeo, i concorrenti più forti sul mercato sia della televisione sia della banda larga) e, di fatto, anche della IPTV, la cui scarsa diffusione è dovuta, tra l'altro, alla presenza limitata di reti a banda larga veloci in grado di supportare i relativi servizi.

La Capogruppo Rai è l'emittente incaricata del Servizio Pubblico televisivo ed è attiva su tutte le piattaforme (tv, radio, *internet*, cinema), con la più ampia offerta in chiaro composta da quattordici canali, di cui tre disponibili anche in HD, e la maggior quota di mercato tra i principali Paesi europei (nel corso del 2013, *Share* del 38,6% sull'intera giornata e del 40,0% in prima serata), nonché *leader* nel mercato nazionale in termini di ascolti a livello di Gruppo e di singolo canale (“*Rai Uno*”)⁽¹⁾. L'offerta televisiva si completa con il servizio informativo “*Televideo*” e con l'offerta destinata agli Italiani all'estero costruita intorno al canale generalista “*Rai Italia*”.

Mercato italiano delle infrastrutture di trasmissione radiotelevisiva

Rai Way ed EI Towers S.p.A. sono i due principali gestori di infrastrutture di trasmissione nel mercato broadcast in Italia. Pur essendo storicamente concentrate sulla fornitura di servizi per le infrastrutture di trasmissione radiotelevisiva dei rispettivi gruppi di appartenenza, facenti capo a Rai e Mediaset S.p.A. rispettivamente, nel tempo entrambe le società hanno aumentato la propria apertura verso clienti terzi. Il mercato delle infrastrutture di trasmissione radiotelevisiva presenta, peraltro, notevoli barriere economiche e normative all'accesso, costituite principalmente dalla scarsità di Siti strategici, dall'alto fabbisogno di capitale, dagli stringenti requisiti di legge e regolamentare e dagli alti costi di conversione e gestione di attività “*mission critical*”.

Mercato italiano radiofonico

In questo mercato, i principali operatori sono aziende di estrazione differente, quali Rai, RCS MediaGroup S.p.A. e Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.. Rai è il secondo gruppo radiofonico italiano, con una quota di mercato intorno al 12% nel 2013. In Italia i programmi radiofonici sono trasmessi nel formato analogico e digitale (DAB – *Digital Audio Broadcasting*) e non è prevista una scadenza per lo spegnimento del segnale analogico, in linea con molti altri paesi europei.

Mercato italiano della comunicazione mobile

La domanda di spazio sulle torri di telecomunicazione è influenzata dalla domanda di servizi di comunicazione mobile. Rai Way ospita un'infrastruttura attiva dei gestori mobili su parte della sua rete di torri ed è, pertanto, indirettamente esposta agli andamenti del mercato mobile.

Il mercato mobile italiano è uno dei più sviluppati in Europa e la sua struttura è composta da quattro *Mobile Network Operators*, vale a dire TIM, Vodafone Omnitel B.V. (Italia), Wind Telecomunicazioni S.p.A. e H3G S.p.A., soggetti integrati verticalmente e in prevalenza proprietari delle rispettive torri.

(1) Fonte: Auditel.

<p>B.4a</p>	<p>DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI TENDENZE RECENTI RIGUARDANTI L'EMITTENTE E I SETTORI IN CUI OPERA</p> <p>Nel mercato <i>broadcast</i> si assiste a livello internazionale ad un incremento di interesse verso le sperimentazioni di nuove tecniche trasmissive (DVB-T2) destinate principalmente alla diffusione terrestre di programmi televisivi in HD e, a livello nazionale, ad una possibile ridefinizione delle assegnazioni frequenziali per la diffusione televisiva terrestre digitale. Tali sviluppi potrebbero portare, da un lato, ad una evoluzione di parte dei servizi svolti dall'Emittente nei confronti della controllante Rai e, dall'altro lato, ad un diverso assetto dei <i>Multiplex</i> assegnati ai Clienti Terzi, generando in entrambi i casi eventuali opportunità di <i>business</i> per l'Emittente.</p> <p>Salvo quanto sopra evidenziato e fermi restando gli effetti derivanti dalla stipula, avvenuta il 31 luglio 2014 (con efficacia a decorrere dal 1° luglio 2014), del Nuovo Contratto di Servizio e del Nuovo Contratto Passivo di Servizi con Rai, riflessi a livello potenziale nel Documento Pro-forma, a giudizio dell'Emittente, dalla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2013 alla Data del Prospetto non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della produzione rispetto a quanto riflesso nel Bilancio Intermedio Rai Way e nel Documento Pro-forma, con particolare riferimento al conto economico complessivo pro-forma relativo al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014, nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, in grado di condizionare – in positivo o in negativo – l'attività dell'Emittente.</p>
<p>B.5</p>	<p>DESCRIZIONE DEL GRUPPO A CUI APPARTIENE L'EMITTENTE E DELLA POSIZIONE CHE ESSO VI OCCUPA</p> <p><u>Il Gruppo Rai</u></p> <p>L'Emittente fa parte del Gruppo controllato da Rai, che alla Data del Prospetto detiene il 100% del capitale sociale di Rai Way. Rai è, a sua volta, controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con una partecipazione pari a circa il 99,56%, mentre il restante 0,44% circa è detenuto dalla SIAE, Società Italiana degli Autori ed Editori (ente pubblico economico a base associativa).</p> <p>Alla Data del Prospetto, l'Emittente non detiene partecipazioni in alcuna società.</p> <p><u>Attività di direzione e coordinamento di Rai</u></p> <p>L'Emittente è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte Rai ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile. Anche a seguito dell'ammissione a quotazione delle Azioni della Società, è previsto che Rai continui a esercitare il controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF, nonché a esercitare attività di direzione e coordinamento nei confronti dell'Emittente, con le modalità descritte dal Regolamento di Direzione e Coordinamento approvato in data 4 settembre 2014, che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni e che si propone di contemperare – da un lato – l'esigenza di collegamento informativo e di interazione funzionale sottesa all'esercizio attività di direzione e coordinamento da parte di Rai e – dall'altro lato – lo <i>status</i> di società quotata dell'Emittente e la necessità di assicurare in ogni momento l'autonomia gestionale di</p>

	<p>quest'ultima. Non sono, in ogni caso, previsti poteri di veto della Capogruppo in merito al compimento di operazioni straordinarie da parte di Rai Way e all'assunzione/licenziamento di dirigenti da parte della Società, cui spetterà in via esclusiva ogni potere decisionale in materia di nomine, assunzioni e percorsi di carriera.</p> <p>Entro la medesima Data di Avvio delle Negoziazioni, l'Emittente intende portare a compimento il processo che porterà la Società a dotarsi di una propria politica finanziaria e di gestione dei rischi e della liquidità, principalmente attraverso la risoluzione del contratto di tesoreria centralizzata e del contratto per la concessione della linea di credito, in essere con Rai, e il ricorso a indebitamento esterno, attraverso il Nuovo Contratto di Finanziamento (sottoscritto in data 15 ottobre 2014), che consentirà alla Società, <i>inter alia</i>, di estinguere la posizione debitoria nei confronti della Capogruppo. Con riferimento ai requisiti previsti dall'art. 37 del Regolamento Mercati, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nella riunione tenutasi in data 18 settembre 2014 ha attestato, previa verifica e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, che alla Data di Avvio delle Negoziazioni sussisteranno tutti i requisiti previsti dall'art. 37 del Regolamento Mercati ai fini della quotazione delle Azioni, tenuto anche conto del nuovo assetto finanziario di cui si doterà l'Emittente a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni e, in particolare, della cessazione del contratto di tesoreria centralizzata in essere con Rai alla Data del Prospetto.</p>																																								
<p>B.6</p>	<p>AZIONISTI CHE DETENGONO PARTECIPAZIONI SUPERIORI AL 2% DEL CAPITALE, DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE, INDICAZIONE DEL SOGGETTO CONTROLLANTE AI SENSI DELL'ART. 93 DEL TUF</p> <p>Alla Data del Prospetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il capitale sociale dell'Emittente è integralmente detenuto da Rai; • l'Emittente ha emesso esclusivamente azioni ordinarie e non sono state emesse azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle azioni ordinarie; • Rai esercita il controllo sull'Emittente ai sensi dell'art. 93 del TUF, detenendo direttamente il 100% del capitale sociale di Rai Way ed è, a propria volta, controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che detiene una partecipazione nella Capogruppo pari a circa il 99,56%; e • non sussistono accordi che possano determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente. <p>Si segnala che, anche in caso di integrale collocamento delle Azioni e di esercizio dell'Opzione <i>Greenshoe</i>, alla data di conclusione dell'Offerta Globale l'Azionista Venditore continuerà a detenere il controllo dell'Emittente, mantenendo una partecipazione diretta al capitale sociale della Società pari a circa il 65%.</p> <table border="1" data-bbox="287 1691 1396 1960"> <thead> <tr> <th>Azionisti</th> <th>N. Azioni alla Data del Prospetto</th> <th></th> <th>N. Azioni offerte in vendita</th> <th></th> <th>N. Azioni post Offerta Globale</th> <th></th> <th>N. Azioni Opzione <i>Greenshoe</i></th> <th>N. Azioni post Offerta Globale in caso di integrale esercizio della <i>Greenshoe</i></th> <th></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Rai</td> <td>272.000.000</td> <td>100,00%</td> <td>83.000.000</td> <td>30,51%</td> <td>189.000.000</td> <td>69,49%</td> <td>12.000.000</td> <td>177.000.000</td> <td>65,07%</td> </tr> <tr> <td>Mercato</td> <td>–</td> <td>–</td> <td>–</td> <td>–</td> <td>83.000.000</td> <td>30,51%</td> <td>–</td> <td>95.000.000</td> <td>34,93%</td> </tr> <tr> <td>Totale</td> <td>272.000.000</td> <td>100,00%</td> <td>83.000.000</td> <td>–</td> <td>272.000.000</td> <td>100,00%</td> <td>12.000.000</td> <td>272.000.000</td> <td>100,00%</td> </tr> </tbody> </table>	Azionisti	N. Azioni alla Data del Prospetto		N. Azioni offerte in vendita		N. Azioni post Offerta Globale		N. Azioni Opzione <i>Greenshoe</i>	N. Azioni post Offerta Globale in caso di integrale esercizio della <i>Greenshoe</i>		Rai	272.000.000	100,00%	83.000.000	30,51%	189.000.000	69,49%	12.000.000	177.000.000	65,07%	Mercato	–	–	–	–	83.000.000	30,51%	–	95.000.000	34,93%	Totale	272.000.000	100,00%	83.000.000	–	272.000.000	100,00%	12.000.000	272.000.000	100,00%
Azionisti	N. Azioni alla Data del Prospetto		N. Azioni offerte in vendita		N. Azioni post Offerta Globale		N. Azioni Opzione <i>Greenshoe</i>	N. Azioni post Offerta Globale in caso di integrale esercizio della <i>Greenshoe</i>																																	
Rai	272.000.000	100,00%	83.000.000	30,51%	189.000.000	69,49%	12.000.000	177.000.000	65,07%																																
Mercato	–	–	–	–	83.000.000	30,51%	–	95.000.000	34,93%																																
Totale	272.000.000	100,00%	83.000.000	–	272.000.000	100,00%	12.000.000	272.000.000	100,00%																																

B.7**INFORMAZIONI FINANZIARIE FONDAMENTALI SELEZIONATE SULL'EMITTENTE**

Sono di seguito riportate alcune informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie della Società per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013, per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011, estratte senza effettuare alcuna rettifica e/o riclassifica da:

- il bilancio individuale semestrale abbreviato della Società relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2014, approvato dal Consiglio di Amministrazione della stessa in data 1 agosto 2014 e assoggettato a revisione contabile completa dalla Società di Revisione, la quale ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 6 agosto 2014;
- il bilancio individuale intermedio abbreviato della Società relativa al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014, approvato dal Consiglio di Amministrazione della stessa in data 28 ottobre 2014 e assoggettato a revisione contabile limitata dalla Società di Revisione, la quale ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 29 ottobre 2014;
- il bilancio individuale della Società al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011, approvato dal Consiglio di Amministrazione della stessa in data 31 luglio 2014 e assoggettato a revisione contabile completa dalla Società di Revisione, la quale ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 6 agosto 2014.

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli III, V, IX, X e XX della Sezione Prima del Prospetto.

Ai fini di una corretta lettura del presente Paragrafo, occorre preliminarmente evidenziare che in data 31 luglio 2014, con efficacia dal 1° luglio 2014, la Capogruppo Rai e la Società hanno sottoscritto dei nuovi contratti di servizio attivi e passivi che hanno determinato significativi effetti contabili ed economici, rendendo i conti economici complessivi relativi ai periodi di tre e nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 non confrontabili con i relativi conti economici complessivi dei corrispondenti periodi dell'esercizio 2013 e la situazione patrimoniale-finanziaria al 30 settembre 2014 non confrontabile con la situazione patrimoniale-finanziaria relativa ai periodi precedenti. In particolare, la Capogruppo Rai e l'Emittente hanno sottoscritto il Nuovo Contratto di Servizio, il Nuovo Contratto Passivo di Servizi e l'integrazione al Contratto di Locazione. La sottoscrizione del Nuovo Contratto di Servizio, che ai sensi dello IAS 17 include un *leasing* operativo, ha comportato nel bilancio dell'Emittente:

(a) sotto il profilo patrimoniale:

- l'iscrizione di "Attività materiali" e "Attività immateriali" componenti la Rete;
- la riclassificazione delle "Rimanenze", rappresentate dai "Lavori in corso su ordinazione", fra le "Attività materiali in corso e acconti";
- l'eliminazione contabile, in contropartita al riconoscimento delle sopramenzionate attività materiali e immateriali, dei crediti finanziari vantati dall'Emittente nei confronti della Controllante Rai per effetto del *leasing* finanziario (cessato con il Contratto di Servizio 2000-2014); e
- il riconoscimento di un "Fondo smantellamento e ripristino siti", determinato sulla base del valore attuale dei costi che l'Emittente stima di dover sostenere in futuro per ripristinare le aree in affitto nello stato precedente l'installazione delle opere ivi realizzate;

(b) sotto il profilo economico:

- la rilevazione fra i “Ricavi” della componente dei corrispettivi contrattuali che, nell’ambito della rappresentazione contabile del *leasing* finanziario implicito nel Contratto di Servizio 2000-2014, era rilevata a decurtazione del credito finanziario vantato dall’Emittente nei confronti della controllante Rai;
- la rilevazione dell’ammortamento sistematico, sulla base delle relative vite utili economico-tecniche, delle “Attività materiali” e delle “Attività Immateriali” come sopra rilevate, a partire dal 1° luglio 2014;
- la cessazione dell’addebito di interessi attivi sui crediti vantati nei confronti della Controllante Rai nell’ambito del *leasing* finanziario in quanto detti crediti, come sopra illustrato, sono venuti meno con l’efficacia del Nuovo Contratto di Servizio.

In aggiunta a quanto sopra, a partire dal 1° luglio 2014, i ricavi dell’Emittente beneficiano altresì delle più elevate tariffe previste nel Nuovo Contratto di Servizio, rispetto a quanto contemplato dal previgente Contratto di Servizio 2000-2014.

Parallelamente alla negoziazione e sottoscrizione del Nuovo Contratto di Servizio, la controllante Rai e l’Emittente hanno sottoscritto anche il Nuovo Contratto Passivo di Servizi, e concordato un’integrazione al Contratto di Locazione, definendo un corrispettivo forfettario annuo per la prestazione dei servizi regolati da tali contratti che garantisce un risparmio per l’Emittente.

Nella seguente tabella è riportato il conto economico della Società per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013.

(In migliaia di Euro e percentuale sui Ricavi)	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre			
	2014	%	2013	%
Ricavi	115.077	100,0%	95.091	100,0%
Altri ricavi e proventi	2.940	2,6%	1.027	1,1%
Costi per acquisti di materiale di consumo	(1.192)	1,0%	(1.205)	1,3%
Costi per servizi	(42.814)	37,2%	(45.051)	47,4%
Costi per il personale	(33.136)	28,8%	(37.621)	39,6%
Altri costi	(2.183)	1,9%	(2.947)	3,1%
Ammortamenti e svalutazioni	(13.008)	11,3%	(295)	0,3%
Utile operativo	25.684	22,3%	8.999	9,5%
Proventi finanziari	4.076	3,5%	6.631	7,0%
Oneri finanziari	(1.483)	1,3%	(2.478)	2,6%
Totale proventi e oneri finanziari	2.593	-2,3%	4.153	4,4%
Utile prima delle imposte	28.277	24,6%	13.152	13,8%
Imposte sul reddito	(10.353)	9,0%	(5.499)	5,8%
Utile del periodo	17.924	15,6%	7.653	8,0%

Nella seguente tabella è riportato il conto economico della Società per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sui Ricavi)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno			
	2014	%	2013	%
Ricavi	63.414	100,0%	60.924	100,0%
Altri ricavi e proventi	1.520	2,4%	860	1,4%
Costi per acquisti di materiale di consumo	(782)	1,2%	(826)	1,4%
Costi per servizi	(27.955)	44,1%	(28.962)	47,5%
Costi per il personale	(23.140)	36,5%	(27.247)	44,7%
Altri costi	(1.614)	2,5%	(1.911)	3,1%
Ammortamenti e svalutazioni	(250)	0,4%	(117)	0,2%
Utile operativo	11.193	17,7%	2.721	4,5%
Proventi finanziari	3.913	6,2%	4.331	7,1%
Oneri finanziari	(747)	1,2%	(1.840)	3,0%
Totale proventi e oneri finanziari	3.166	5,0%	2.491	4,1%
Utile prima delle imposte	14.359	22,6%	5.212	8,6%
Imposte sul reddito	(5.351)	8,4%	(2.317)	3,8%
Utile del periodo	9.008	14,2%	2.895	4,8%
Utile per azione – base e diluito <i>(in Euro)</i>	0,66		0,21	

Nella seguente tabella è riportato il conto economico della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sui Ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2013	%	2012	%	2011	%
Ricavi	118.342	100,0%	118.728	100,0%	130.756	100,0%
Altri ricavi e proventi	2.487	2,1%	1.680	1,4%	5.501	4,2%
Costi per acquisti di materiale di consumo	(1.862)	1,6%	(2.353)	2,0%	(2.182)	1,7%
Costi per servizi	(55.199)	46,6%	(58.228)	49,0%	(56.691)	43,4%
Costi per il personale	(49.705)	42,0%	(47.640)	40,1%	(47.229)	36,1%
Altri costi	(3.015)	2,5%	(5.392)	4,5%	(3.456)	2,6%
Ammortamenti e svalutazioni	(1.461)	1,2%	(320)	0,3%	(741)	0,6%
Accantonamenti	(1.185)	1,0%	(3.813)	3,2%	(2.610)	2,0%
Utile operativo	8.402	7,1%	2.662	2,2%	23.348	17,9%
Proventi finanziari	9.616	8,1%	10.575	8,9%	8.903	6,8%
Oneri finanziari	(2.945)	2,5%	(4.525)	3,8%	(3.661)	2,8%
Totale proventi e oneri finanziari	6.671	5,6%	6.050	5,1%	5.242	4,0%
Utile prima delle imposte	15.073	12,7%	8.712	7,3%	28.590	21,9%
Imposte sul reddito	(6.619)	5,6%	(2.875)	2,4%	(12.006)	9,2%
Utile dell'esercizio	8.454	7,1%	5.837	4,9%	16.584	12,7%
Utile per azione – base e diluito <i>(in Euro)</i>	0,62		0,43		1,22	

La seguente tabella illustra la ripartizione dei ricavi fra il primo cliente – rappresentato da Rai – e gli altri Clienti Terzi dell’Emittente per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sui Ricavi)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre			
	2014	%	2013	%
Ricavi da Rai	88.776	77,1%	67.657	71,1%
Ricavi da clienti terzi	26.301	22,9%	27.434	28,9%
Ricavi	115.077	100,0%	95.091	100,0%

La seguente tabella illustra la ripartizione dei ricavi fra il cliente Rai e gli altri Clienti Terzi dell’Emittente per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sui Ricavi)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno			
	2014	%	2013	%
Ricavi da Rai	45.906	72,4%	42.715	70,1%
Ricavi da clienti terzi	17.508	27,6%	18.209	29,9%
Ricavi	63.414	100,0%	60.924	100,0%

La seguente tabella illustra la ripartizione dei ricavi fra il cliente Rai e gli altri Clienti Terzi dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sui Ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2013	%	2012	%	2011	%
Ricavi da Rai	82.041	69,3%	83.526	70,4%	96.197	73,6%
Ricavi da clienti terzi	36.301	30,7%	35.202	29,6%	34.559	26,4%
Ricavi	118.342	100,0%	118.728	100,0%	130.756	100,0%

I principali clienti dell’Emittente sono rappresentati da Rai e dai quattro principali operatori di telefonia in Italia: Telecom Italia S.p.A., Vodafone Omnitel B.V., Wind Telecomunicazioni S.p.A. e H3G S.p.A..

Nella seguente tabella sono riportati i principali dati patrimoniali della Società al 30 settembre 2014 e al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre		Al 31 dicembre	
	2014	2013	2012	2011
Totale attività non correnti	252.394	5.780	224.069	196.140
Totale attività correnti	77.213	323.562	174.027	226.167
Totale attività	329.607	329.342	398.096	422.307
Totale passività non correnti	41.202	33.466	40.563	35.380
Totale passività correnti	140.922	154.182	224.881	258.933
Totale passività	182.124	187.648	265.444	294.313
Totale patrimonio netto	147.483	141.694	132.652	127.994
Totale passivo e patrimonio netto	329.607	329.342	398.096	422.307

Nella seguente tabella sono riportati i dati di sintesi del rendiconto finanziario della Società, per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013, per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

(In migliaia di Euro)	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre		Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2014	2013	2014	2013	2013	2012	2011
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo^(*)	-	-	-	-	-	-	-
Flusso di cassa netto generato da attività operativa	(25.821)	27.286	(58.681)	(70.169)	28.184	17.965	(4.402)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento	23.677	37.996	28.574	28.479	50.812	4.629	(19.425)
Flusso di cassa netto (assorbito)/generato da attività finanziaria ^(*)	2.144	(65.282)	30.107	41.690	(78.996)	(22.594)	23.827
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo^(*)	-	-	-	-	-	-	-

(*) In forza del contratto di tesoreria centralizzata la gestione finanziaria della Società è affidata alla controllante Rai attraverso un sistema di *cash pooling* che prevede il trasferimento giornaliero dei saldi positivi e negativi derivanti dalla gestione operativa su apposito conto corrente inter-societario; pertanto le disponibilità liquide sono sempre pari a zero.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati i principali indicatori economici e patrimoniali utilizzati per monitorare l'andamento economico e finanziario della Società, nonché le modalità di determinazione degli stessi. Tali indicatori (EBITDA, EBITDA *Margin*, EBITDA *Adjusted*, EBITDA *Adjusted Margin*, *Cash Conversion Rate*, Capitale immobilizzato, Capitale di esercizio, Capitale investito, Posizione finanziaria netta) non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dai prospetti di bilancio della Società per la valutazione dell'andamento economico dell'Emittente e della relativa posizione finanziaria. La Società ritiene che gli indicatori economici, finanziari e patrimoniali di seguito riportati siano un ulteriore importante parametro per la valutazione della performance dell'Emittente, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l'andamento economico e finanziario dello stesso. Poiché la modalità di determinazione dei suddetti indicatori non è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci, il criterio applicato dall'Emittente per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e pertanto tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali gruppi.

La Società definisce l'EBITDA come l'utile del periodo, rettificato delle seguenti voci: (i) Imposte sul reddito, (ii) Oneri finanziari, (iii) Proventi finanziari, (iv) Accantonamenti ai fondi rischi (v) Ammortamenti e (vi) Svalutazione crediti. Nelle seguenti tabelle è riportata la modalità attraverso la quale la Società determina l'EBITDA per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013, per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

Periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013.

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre	
	2014	2013
Utile del periodo	17.924	7.653
Imposte sul reddito	10.353	5.499
Oneri finanziari	1.483	2.478
Proventi finanziari	(4.076)	(6.631)
Accantonamenti	-	-
Ammortamenti	12.698	87
Svalutazioni dei crediti commerciali	310	208
EBITDA^(*)	38.692	9.294

(*) La Società definisce EBITDA *Margin* la percentuale tra l'EBITDA e la voce "Ricavi" del conto economico.

Semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013 ed esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2014	2013	2013	2012	2011
Utile del periodo	9.008	2.895	8.454	5.837	16.584
Imposte sul reddito	5.351	2.317	6.619	2.875	12.006
Oneri finanziari	747	1.840	2.945	4.525	3.661
Proventi finanziari	(3.913)	(4.331)	(9.616)	(10.575)	(8.903)
Accantonamenti	-	-	1.185	3.813	2.610
Ammortamenti	61	57	161	97	102
Svalutazione crediti	189	60	1.300	223	158
EBITDA^(*)	11.443	2.838	11.048	6.795	26.218

(*) La Società definisce EBITDA *Margin* la percentuale tra l'EBITDA e la voce "Ricavi" del conto economico.

La Società definisce EBITDA *Adjusted* come l'EBITDA rettificato degli oneri non ricorrenti. Nelle seguenti tabelle è riportata la riconciliazione tra l'EBITDA e l'EBITDA *Adjusted* della Società per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013, per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

Periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre	
	2014	2013
EBITDA	38.692	9.294
Oneri di ristrutturazione	-	3.446
EBITDA <i>Adjusted</i>^(*)	38.692	12.740

(*) La Società definisce EBITDA *Adjusted Margin* la percentuale tra l'EBITDA *Adjusted* e la voce "Ricavi" del conto economico.

Semestre chiuso al 30 giugno 2014 e 2013 ed esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2014	2013	2013	2012	2011
EBITDA	11.443	2.838	11.048	6.795	26.218
Oneri di ristrutturazione	-	3.048	3.558	-	-
EBITDA <i>Adjusted</i>^(*)	11.443	5.886	14.606	6.795	26.218

(*) La Società definisce EBITDA *Adjusted Margin* la percentuale tra l'EBITDA *Adjusted* e la voce "Ricavi" del conto economico.

La Società definisce il *Cash Conversion Rate* come il rapporto fra l'*EBITDA Adjusted*, al netto delle *Capex*, e l'*EBITDA Adjusted*. Detto calcolo, quando è effettuato su dati storici, include nelle *Capex* i soli Investimenti e non anche gli Investimenti nella Rete, con la sola eccezione del calcolo effettuato sui dati storici al 30 settembre 2014 che comprende sia gli Investimenti che gli Investimenti nella Rete.

(In migliaia di Euro e percentuale sui Ricavi)	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre		Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2014	2013	2014	2013	2013	2012	2011
EBITDA <i>Adjusted</i>	38.692	12.740	11.443	5.886	14.606	6.795	26.218
Investimenti	11.365	13	14	n.a.	117	86	172
EBITDA <i>Adjusted</i> – <i>Capex</i>	27.327	12.753	11.429	5.886	14.489	6.709	26.046
<i>Cash Conversion Rate</i>	70,6%	99,9%	99,9%	100,0%	99,2%	98,7%	99,3%

L'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'Emittente nel triennio 2011-2013 e nei periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013 è stato significativamente influenzato dal processo di *Switch-Off* al digitale terrestre. Lo *Switch-Off* al digitale terrestre è iniziato formalmente nel 2008, contestualmente all'applicazione nell'area tecnica della Sardegna, per poi completarsi con l'implementazione, ultimata il 4 luglio 2012, del digitale terrestre in Sicilia. Questo processo ha comportato un adeguamento dei corrispettivi riconosciuti a Rai Way da Rai; ciò ha implicato un adeguamento dei ricavi legati alla transizione al digitale terrestre, proporzionale all'avanzamento del livello di copertura della popolazione raggiunta dal nuovo servizio. Più in generale, nel periodo in esame:

- i risultati ottenuti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 sono stati principalmente determinati dalle attività svolte dall'Emittente verso Rai per il servizio di diffusione televisiva in analogico sulle aree non ancora digitalizzate e per quelli in digitale sulle aree *All-digital*; mentre
- con il completamento del processo di digitalizzazione è terminato il servizio di diffusione televisiva in analogico e si è determinato un andamento sostanzialmente stabile dei ricavi da RAI per gli anni 2012 e 2013. Di conseguenza il 2012, rispetto al 2011 ha fatto rilevare minori ricavi verso Rai. Contestualmente a detto fenomeno, l'esercizio 2012 è stato caratterizzato da un incremento generalizzato dei costi per servizi legati all'Energia Elettrica. L'effetto combinato di queste circostanze, cui si è aggiunto l'accantonamento per alcuni contenziosi in essere, ha comportato la consuntivazione, nel 2012 di un utile di periodo inferiore a quelli registrato a fine 2011;
- il 2013, nonostante sia stato caratterizzato da un piano di incentivazione all'esodo e da un incremento dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, ha beneficiato di minori costi per servizi dovuti alla consuntivazione di minori oneri rispetto a quanto inizialmente accertato. L'insieme di questi fattori ha concorso a determinare, per il 2013, un risultato di periodo migliore rispetto al 2012 (*cf.* il successivo Paragrafo B.8 della presente Nota di Sintesi).

Il trimestre chiuso al 30 settembre 2014 è stato significativamente interessato anche dalla sottoscrizione, avvenuta in data 31 luglio 2014, del Nuovo Contratto di Servizio, del Nuovo Contratto Passivo di Servizi e dell'integrazione al Contratto di Locazione. Gli effetti, contabili ed economici, prodotti dalla sottoscrizione dei contratti di cui sopra, per i quali si rimanda a quanto illustrato nella premessa, rendono i conti economici relativi ai periodi di tre e nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 non confrontabili con i corrispondenti periodi dell'esercizio 2013 e la situazione patrimoniale-finanziaria al 30 settembre 2014 non confrontabile con le situazioni patrimoniali al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre degli esercizi precedenti.

Si riporta di seguito lo schema riclassificato per “Fonti ed Impieghi” della situazione patrimoniale – finanziaria della Società al 30 settembre 2014 e al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

(In migliaia di Euro)	Al 30 settembre		Al 31 dicembre	
	2014	2013	2012	2011
Impieghi				
Capitale immobilizzato ⁽¹⁾	246.715	310	354	381
Capitale di esercizio ⁽²⁾	(26.603)	(50.199)	(10.791)	35.326
Attività finanziarie non correnti	343	202	217.868	191.922
Capitale investito⁽³⁾	220.455	(49.687)	207.431	227.629
Fonti				
Totale patrimonio netto	147.483	141.694	132.652	127.994
Posizione finanziaria netta ⁽⁴⁾	72.972	(191.381)	74.779	99.635
Totale fonti di finanziamento	220.455	(49.687)	207.431	227.629

- (1) Il Capitale immobilizzato include le voci estratte dal prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria “Attività materiali” e “Attività immateriali”. Il Capitale immobilizzato non è identificato come misura contabile nell’ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall’Emittente potrebbe non essere pertanto omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, di conseguenza, il saldo ottenuto dall’Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- (2) Il Capitale di esercizio è calcolato come la somma delle voci estratte dal prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria “Rimanenze”, “Crediti commerciali”, “Debiti commerciali”, “Fondi per rischi e oneri”, “Attività per imposte differite”, “Altri crediti e attività correnti”, “Crediti tributari”, “Benefici per i dipendenti”, “Altri debiti e passività correnti” e “Debiti tributari”. Il criterio di determinazione applicato dall’Emittente potrebbe non essere pertanto omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, di conseguenza, il saldo ottenuto dall’Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- (3) Il Capitale investito è calcolato come la somma del Capitale immobilizzato, Capitale di esercizio e della voce estratta dal prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria “Attività finanziarie non correnti”. Il Capitale investito non è identificato come misura contabile nell’ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall’Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, di conseguenza, il saldo ottenuto dall’Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- (4) La posizione finanziaria netta è rappresentata come previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall’ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento 2004/809/CE.

Di seguito si riporta la Posizione Finanziaria Netta al 30 settembre 2014 e al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011, determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall’ESMA, n. 319 del 2013, attuative del Regolamento 2004/809/CE.

(In migliaia di Euro)	Al 30 settembre		Al 31 dicembre	
	2014	2013	2012	2011
A. Cassa	-	-	-	-
B. Assegni e depositi bancari e postali	-	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	-	-	-	-
E. Crediti finanziari correnti	-	249.961	60.348	54.237
F. Debiti bancari correnti	(68)	(66)	(63)	(60)
G. Parte corrente dell’indebitamento non corrente	-	-	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	(71.774)	(57.316)	(133.725)	(152.335)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(71.842)	(57.382)	(133.788)	(152.395)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	(71.842)	192.579	(73.440)	(98.158)
K. Debiti bancari non correnti	(591)	(621)	(687)	(751)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-	-
M. Altri debiti non correnti	(539)	(576)	(652)	(726)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(1.130)	(1.197)	(1.339)	(1.477)
O. Posizione finanziaria netta – ESMA (J) + (N)	(72.972)	191.381	(74.779)	(99.635)

Di seguito si riporta la riconciliazione tra la Posizione Finanziaria netta – ESMA e la Posizione Finanziaria Netta, così come monitorata da Rai Way.				
<i>(In migliaia di Euro)</i>				
	Al 30 settembre		Al 31 dicembre	
	2014	2013	2012	2011
O. Posizione finanziaria netta – ESMA (J) + (N)	(72.972)	191.381	(74.779)	(99.635)
E. Crediti finanziari correnti	-	249.961	60.348	54.237
P. Posizione finanziaria netta – Rai Way (O) – (E)	(72.972)	(58.580)	(135.127)	(153.872)
B.8	INFORMAZIONI FINANZIARIE PRO-FORMA FONDAMENTALI SELEZIONATE			
	Sono di seguito riportate alcune informazioni economiche e finanziarie pro-forma estratte dal Documento Pro-forma, predisposto al fine di rappresentare i principali effetti economici e finanziari sui bilanci della Società connessi alla sottoscrizione:			
	(i) del Nuovo Contratto di Servizio tra Rai Way, proprietaria della Rete e locatore ai sensi del contratto, e Rai, locatario della Rete. In particolare, il <i>leasing</i> implicito in tale contratto qualifica come operativo, diversamente dal precedente contratto che qualificava come finanziario; le scritture pro-forma hanno quindi sostanzialmente comportato, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria pro-forma, l'iscrizione delle attività materiali relative alla Rete e la cancellazione dei crediti finanziari verso Rai, e nel prospetto del conto economico complessivo pro-forma, l'iscrizione dei ricavi connessi al suddetto contratto, tenuto conto anche della diversa modalità di contabilizzazione del <i>leasing</i> operativo rispetto a quello finanziario, l'iscrizione degli ammortamenti connessi alle attività materiali iscritte e la cancellazione dei proventi finanziari riconducibili al <i>leasing</i> finanziario implicito nel precedente contratto. In particolare, la rappresentazione contabile del Nuovo Contratto di Servizio sui conti economici pro-forma ha determinato, tra l'altro, maggiori Utili Operativi pro-forma, Utili Prima delle Imposte pro-forma e Utili del periodo pro-forma rispettivamente per Euro 15.569 migliaia, Euro 11.539 migliaia ed Euro 7.898 migliaia per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 (Euro 39.327 migliaia, Euro 29.528 migliaia ed Euro 20.073 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013);			
	(ii) del Nuovo Contratto Passivo di Servizi da parte di Rai, per effetto del quale, tra l'altro, il costo connesso a taluni servizi prestati da Rai a favore dell'Emittente, fra i quali il Servizio di Amministrazione e Tesoreria, il Servizio di Centro Ricerche e Innovazione Tecnologica, i Servizi Generali, il Servizio di Amministrazione del Personale, il Servizio ICT, è passato da complessivi Euro 7.991 migliaia a Euro 5.696 migliaia su base annuale; e			
	(iii) dell'accordo integrativo al "Contratto di locazione e di fornitura di servizi connessi", per effetto del quale il canone di locazione annuale degli immobili utilizzati da Rai Way di proprietà di Rai è passato da Euro 8.076 migliaia a Euro 6.988 migliaia, su base annuale.			
	In particolare, la rappresentazione contabile del Nuovo Contratto Passivo di Servizi da parte di Rai e dell'accordo integrativo al "Contratto di locazione e di fornitura di servizi connessi" sui conti economici pro-forma ha determinato, tra l'altro, maggiori Utili Operativi pro-forma, Utili Prima delle Imposte pro-forma e Utili del periodo pro-forma rispettivamente per Euro 1.571 migliaia, Euro 1.571 migliaia ed Euro 1.075 migliaia per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 (Euro 3.383 migliaia, Euro 3.383 migliaia ed Euro 2.300 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013).			

Il Nuovo Contratto di Servizio, il Nuovo Contratto Passivo di Servizi e il Contratto di Locazione sono di seguito collettivamente definiti l'“**Operazione**”.

Di seguito sono inoltre riportati taluni indicatori alternativi di *performance* economici della Società, determinati sulla base delle informazioni estratte dal Documento Pro-forma e da elaborazioni della Società effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale.

Il Documento Pro-forma è stato predisposto al fine di simulare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, i principali effetti dell'Operazione sulla situazione economica e sui flussi finanziari della Società, come se la stessa fosse virtualmente avvenuta in data 1 gennaio 2014 o in data 1 gennaio 2013.

Si evidenzia, tuttavia, che le informazioni contenute nel Documento Pro-forma rappresentano una simulazione, fornita ai soli fini illustrativi, dei possibili effetti che potrebbero derivare dall'Operazione; nello specifico riguardano una situazione ipotetica e pertanto non rappresentano la situazione finanziaria o i risultati effettivi della Società. In particolare, poiché i dati pro-forma sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma. Pertanto, si precisa che qualora l'Operazione fosse realmente avvenuta alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati di seguito rappresentati. Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti dell'Operazione con riferimento al conto economico complessivo pro-forma e al rendiconto finanziario pro-forma, tali documenti vanno letti e interpretati senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

In ultimo, si segnala che i dati pro-forma di seguito riportati non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati della Società e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso.

Le informazioni economiche e finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente al Capitolo XX della Sezione Prima del Prospetto.

Nella seguente tabella è riportato il conto economico complessivo pro-forma della Società per il periodo di nove mesi chiuso al chiuso al 30 settembre 2014 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sui Ricavi)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre		Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014 Pro-forma	%	2013 Pro-forma	%
Ricavi	155.210	100,0%	208.367	100,0%
Altri ricavi e proventi	2.940	1,9%	2.487	1,2%
Costi per acquisti di materiale di consumo	(1.192)	0,8%	(1.862)	0,9%
Costi per servizi	(41.243)	26,6%	(51.816)	24,9%
Costi per il personale	(33.136)	21,3%	(49.705)	23,9%
Altri costi	(2.185)	1,4%	(3.015)	1,4%
Ammortamenti e svalutazioni	(37.572)	24,2%	(52.159)	25,0%
Accantonamenti	-	0,0%	(1.185)	0,6%
Utile operativo	42.822	27,6%	51.112	24,5%
Proventi finanziari	174	0,1%	71	0,0%
Oneri finanziari	(1.610)	1,0%	(3.199)	1,5%
Totale proventi e oneri finanziari	(1.436)	0,9%	(3.128)	1,5%
Utile prima delle imposte	41.386	26,7%	47.984	23,0%
Imposte sul reddito	(14.490)	9,3%	(17.157)	8,2%
Utile del periodo	26.896	17,3%	30.827	14,8%

La seguente tabella illustra la ripartizione dei ricavi pro-forma fra il primo cliente – rappresentato da Rai – e gli altri Clienti Terzi dell’Emittente per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 e per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sui Ricavi)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre		Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014 Pro-forma	%	2013 Pro-forma	%
Ricavi da Rai	128.909	83,1%	172.066	82,6%
Ricavi da clienti terzi	26.301	16,9%	36.301	17,4%
Ricavi	155.210	100,0%	208.367	100,0%

I principali clienti dell’Emittente sono rappresentati da Rai e dai quattro principali operatori di telefonia in Italia, vale a dire Telecom Italia S.p.A., Vodafone Omnitel B.V., Wind Telecomunicazioni S.p.A. e H3G S.p.A..

Nella seguente tabella sono riportati i dati di sintesi del rendiconto finanziario pro-forma della Società per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 e per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 Pro-forma	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 Pro-forma
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all’inizio del periodo^(*)	-	-
Flusso di cassa netto generato da attività operativa	15.883	121.592
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento	(4.888)	(46)
Flusso di cassa netto (assorbito)/generato da attività finanziaria ^(*)	(10.995)	(121.546)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo^(*)	-	-

(*) In forza del contratto di tesoreria centralizzata la gestione finanziaria della Società è affidata alla controllante Rai attraverso un sistema di *cash pooling* che prevede il trasferimento giornaliero dei saldi positivi e negativi derivanti dalla gestione operativa su apposito conto corrente inter-societario; pertanto le disponibilità liquide sono sempre pari a zero.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati i principali indicatori economici e patrimoniali utilizzati per monitorare l’andamento economico e finanziario della Società, nonché le modalità di determinazione degli stessi. Tali indicatori (EBITDA Pro-forma, EBITDA *Margin* Pro-forma, EBITDA *Adjusted* Pro-forma, EBITDA *Adjusted Margin* Pro-forma, *Cash Conversion Rate* Pro-forma, Capitale immobilizzato, Capitale di esercizio, Capitale investito, Posizione finanziaria netta) non sono identificati come misure contabili nell’ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dai prospetti di bilancio della Società per la valutazione dell’andamento economico dell’Emittente e della relativa posizione finanziaria. La Società ritiene che gli indicatori economici, finanziari e patrimoniali di seguito riportati siano un ulteriore importante parametro per la valutazione della performance dell’Emittente, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l’andamento economico e finanziario dello stesso. Poiché la modalità di determinazione dei suddetti indicatori non è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci, il criterio applicato dall’Emittente per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e pertanto tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali gruppi.

La Società definisce l’EBITDA come l’utile del periodo, rettificato delle seguenti voci: (i) Imposte sul reddito, (ii) Oneri finanziari, (iii) Proventi finanziari, (iv) Accantonamenti ai fondi rischi, (v) Ammortamenti e (vi) Svalutazione crediti.

Nella seguente tabella è riportata la modalità attraverso la quale la Società determina l'EBITDA pro-forma per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sui Ricavi)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre		Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014 Pro-forma	%(*)	2013 Pro-forma	%(*)
Utile del periodo	26.896	17,3%	30.827	14,8%
Imposte sul reddito	14.490	9,3%	17.157	8,2%
Oneri finanziari	1.610	1,0%	3.199	1,5%
Proventi finanziari	(174)	0,1%	(71)	0,0%
Accantonamenti	-	0,0%	1.185	0,6%
Ammortamenti	37.262	24,0%	50.859	24,4%
Svalutazione crediti	310	0,2%	1.300	0,6%
EBITDA Pro-forma	80.394	51,8%	104.456	50,1%

(*) La Società definisce EBITDA *Margin* la percentuale tra l'EBITDA e la voce "Ricavi" del conto economico complessivo.

La Società definisce EBITDA *Adjusted Pro-forma* come l'EBITDA Pro-forma rettificato degli oneri non ricorrenti. Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione tra l'EBITDA Pro-forma e l'EBITDA *Adjusted Pro-forma* della Società per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sui Ricavi)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre		Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014 Pro-forma	%(*)	2013 Pro-forma	%(*)
EBITDA Pro-forma	80.394	51,8%	104.456	50,1%
Oneri di ristrutturazione	-	0,0%	3.558	1,7%
EBITDA <i>Adjusted Pro-forma</i>	80.394	51,8%	108.014	51,8%

(*) La Società definisce EBITDA *Adjusted Margin Pro-forma* la percentuale tra l'EBITDA *Adjusted Pro-forma* e la voce "Ricavi" del conto economico complessivo pro-forma.

La Società definisce il *Cash Conversion Rate Pro-forma* come il rapporto fra l'EBITDA *Adjusted Pro-forma*, al netto delle *Capex*, e l'EBITDA *Adjusted Pro-forma*. Detto calcolo, quando è effettuato su dati pro-forma, include nelle *Capex* sia gli Investimenti sia gli investimenti nella Rete.

Nella seguente tabella è riportata la modalità di calcolo dell'indice in parola per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sui Ricavi)</i>	Periodo di nove mesi al 30 settembre 2014 Pro-forma	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 Pro-forma
EBITDA <i>Adjusted Pro-forma</i>	80.394	108.014
Investimenti	4.926	117
Investimenti nella Rete	6.439	22.817
EBITDA <i>Adjusted Pro-forma</i> – <i>Capex</i>	69.029	85.080
<i>Cash Conversion Rate Pro-forma</i>	85,9%	78,7%

B.9 PREVISIONE O STIMA DEGLI UTILI

Non applicabile.

B.10	<p>EVENTUALI RILIEVI CONTENUTI NELLA RELAZIONE DI REVISIONE RELATIVA ALLE INFORMAZIONI FINANZIARIE DELL'EMITTENTE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI</p> <p>Non applicabile.</p>
B.11	<p>DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE</p> <p>Alla Data del Prospetto, l'Emittente ritiene di disporre di capitale circolante sufficiente per far fronte ai propri fabbisogni finanziari correnti, per tali intendendosi quelli relativi ai dodici mesi successivi alla suddetta data.</p>

SEZIONE C – STRUMENTI FINANZIARI

C.1	<p>DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI E/O AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE</p> <p>Le Azioni oggetto dell'Offerta Globale saranno rappresentate da massime n. 83.000.000 azioni ordinarie dell'Emittente senza indicazione del valore nominale, pari a circa il 30,51% del capitale sociale dell'Emittente, messe a disposizione dall'Azionista Venditore. In particolare, formano oggetto dell'Offerta Pubblica un minimo di n. 8.300.000 Azioni, pari al 10% delle Azioni offerte nell'ambito dell'Offerta Globale. Le Azioni hanno il codice ISIN IT0005054967.</p>
C.2	<p>VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI</p> <p>Le Azioni sono denominate in Euro.</p>
C.3	<p>NUMERO DI AZIONI EMESSE E VALORE NOMINALE PER AZIONE</p> <p>Alla Data del Prospetto, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 70.176.000,00, suddiviso in n. 272.000.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.</p>
C.4	<p>DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI ALLE AZIONI</p> <p>Tutte le Azioni della Società hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Ogni Azione attribuisce il diritto ad un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dallo Statuto.</p>
C.5	<p>DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DELLE AZIONI</p> <p>Le Azioni sono nominative e liberamente trasferibili ai sensi di legge o di Statuto.</p> <p>Gli acquisti di determinate partecipazioni azionarie rilevanti ai fini del controllo dell'Emittente da parte di soggetti esterni all'Unione Europea potrebbero essere limitati dai poteri speciali dello Stato (c.d. <i>golden powers</i>) previsti dal D.L. 15 marzo 2012, n. 21 convertito con modificazioni in Legge 11 maggio 2012, n. 56, che disciplina i poteri speciali dello Stato inerenti, <i>inter alia</i>, gli</p>

	<p>attivi strategici nel settore delle comunicazioni. Lo Stato può, <i>inter alia</i>, condizionare l'efficacia dell'acquisto a qualsiasi titolo – da parte in un soggetto esterno all'Unione Europea – di partecipazioni di rilevanza tale da determinare l'insediamento stabile dell'acquirente in ragione dell'assunzione del controllo della società la cui partecipazione è oggetto dell'acquisto, se tale acquisto comporta una minaccia di grave pregiudizio per gli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli Impianti e alla continuità degli approvvigionamenti, all'assunzione da parte dell'acquirente di impegni diretti a garantire la tutela di tali interessi, ovvero opporvisi qualora detto acquisto comporti eccezionali rischi per la tutela degli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli Impianti e alla continuità degli approvvigionamenti, non eliminabili attraverso l'assunzione da parte dell'acquirente di impegni diretti a garantire la tutela di tali interessi. Ai fini dell'esercizio dei suddetti poteri da parte dello Stato, sono previsti obblighi di notifica preventivi e specifiche sanzioni in caso di violazione.</p>
C.6	<p>AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE IN UN MERCATO REGOLAMENTATO DELLE AZIONI</p> <p>Borsa Italiana, con provvedimento n. 7946 del 30 ottobre 2014, ha disposto l'ammissione delle Azioni alle negoziazioni sul MTA. La data di inizio delle suddette negoziazioni sarà disposta da Borsa Italiana, previa verifica della sufficiente diffusione tra il pubblico delle Azioni a seguito dell'Offerta Globale.</p> <p>Alla Data del Prospetto, le Azioni non sono quotate in alcun altro mercato regolamentato.</p>
C.7	<p>DESCRIZIONE DELLA POLITICA DEI DIVIDENDI</p> <p>L'Emittente non ha assunto alcun impegno e non ha adottato alcun programma in merito alla distribuzione di dividendi nei futuri esercizi, la quale, pertanto, sarà demandata di volta in volta alle decisioni degli azionisti. Non sussistono, alla Data del Prospetto, restrizioni di qualsivoglia natura alla futura distribuzione di dividendi. Con riferimento agli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2010 e 2013, l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato la distribuzione di un dividendo sostanzialmente pari al 100% degli utili maturati e distribuibili nei relativi esercizi. Con riferimento, invece, agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2012, l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato di non distribuire alcun dividendo, al fine di beneficiare dei vantaggi economici riconducibili alla normativa c.d. ACE (D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214) in termini di riduzione dell'imponibile fiscale.</p>

SEZIONE D – RISCHI

D.1	<p>FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE O AL SETTORE DI ATTIVITÀ IN CUI OPERA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischi connessi alla concentrazione dei ricavi dell'Emittente nei confronti di un numero limitato di clienti • Rischi connessi al Nuovo Contratto di Servizio • Rischi connessi al mancato rinnovo della concessione di Rai • Rischi connessi alla sottoscrizione di un nuovo contratto di servizio tra Rai e il Ministero • Rischi connessi alla titolarità delle Frequenze in capo ai clienti <i>Broadcaster</i> • Rischi connessi alla struttura contrattuale e amministrativa dei Siti • Rischi connessi all'attività di direzione e coordinamento da parte di Rai
------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Rischi connessi all’inclusione di dati pro-forma nel Prospetto • Rischi connessi ai poteri dello Stato italiano (c.d. <i>golden powers</i>) • Rischi connessi all’incapacità dell’Emittente di attuare la propria strategia • Rischi legati al personale chiave • Rischi relativi al contratto di licenza del segno “<i>Rai Way</i>” • Rischi connessi ai rapporti con parti correlate • Rischi legati all’esistenza di <i>Covenant</i>, anche finanziari, previsti dal Nuovo Contratto di Finanziamento • Rischi legati a procedimenti giudiziari e amministrativi e alla possibile inadeguatezza del fondo rischi e oneri dell’Emittente • Rischi legati alla non contendibilità dell’Emittente • Rischi connessi al sistema di governo societario e all’applicazione differita di determinate previsioni statutarie • Rischi connessi alla valutazione differita circa l’indipendenza di alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione • Rischi legati alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sull’evoluzione del mercato di riferimento • Rischi connessi al rilascio di autorizzazioni amministrative e/o alla revoca delle stesse • Rischi connessi agli effetti di disastri naturali o altri eventi di forza maggiore sulle infrastrutture • Rischi connessi all’interruzione di attività delle infrastrutture tecnologiche e informatiche • Rischi connessi alla conservazione e all’innovazione tecnologica della propria Rete di Trasmissione • Rischi relativi all’evoluzione tecnologica • Rischi legati a un aumento della concorrenza • Rischi legati alla tutela ambientale e all’inquinamento elettromagnetico • Rischi legati al quadro normativo di riferimento in relazione all’attività svolta dai clienti di Rai Way • Rischi connessi alla possibile contrazione di domanda di servizi da parte dei clienti • Rischi conseguenti a interruzioni del lavoro e scioperi • Rischi legati alle condizioni economiche globali
D.3	<p>FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischi legati alla possibile mancanza di liquidità e volatilità delle azioni della Società • Dati legati all’Offerta Pubblica e altre informazioni che saranno comunicate successivamente alla Data del Prospetto • Rischi legati alla mancata adozione, da parte dell’Emittente, di una politica dei dividendi • Rischi legati alla circostanza che l’Offerta non genererà proventi in favore dell’Emittente • Rischi legati agli impegni temporanei all’inalienabilità delle Azioni della Società • Rischi legati all’attività di stabilizzazione • Rischi legati alla contestazione dell’Offerta Globale da parte di alcune organizzazioni sindacali • Rischi legati a potenziali conflitti di interesse

SEZIONE E – OFFERTA

E.1	<p>PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL’OFFERTA</p> <p>Il ricavato stimato derivante dall’Offerta Globale spettante all’Azionista Venditore, riferito al Prezzo Massimo, al lordo delle commissioni riconosciute al Consorzio per l’Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, sarà pari a circa Euro 290,5 milioni. Il ricavato derivante dall’Offerta Globale sarà comunicato al pubblico nell’ambito dell’avviso integrativo con il quale sarà reso noto il Prezzo di Offerta entro due giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta.</p> <p>Si stima che le spese relative al processo di quotazione della Società e all’Offerta Globale potrebbero ammontare a circa Euro 600.000,00 e saranno sostenute dall’Emittente. Detta stima non include talune ulteriori voci di costo, che saranno sostenute dall’Azionista Venditore, tra le quali figurano le commissioni riconosciute al Consorzio per l’Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, che si stima potrebbero ammontare complessivamente a circa Euro 8 milioni.</p>
E.2a	<p>RAGIONI DELL’OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI E STIMA DELL’IMPORTO NETTO DEI PROVENTI</p> <p>L’Offerta Globale è funzionale alla diffusione delle Azioni dell’Emittente e alla quotazione delle stesse sul MTA. Poiché l’Offerta Globale ha ad oggetto unicamente Azioni poste in vendita dall’Azionista Venditore, l’operazione non genererà proventi a favore dell’Emittente.</p>
E.3	<p>DESCRIZIONE DEI TERMINI E DELLE CONDIZIONI DELL’OFFERTA</p> <p><i>Caratteristiche e ammontare totale dell’Offerta Globale</i></p> <p>L’Offerta Globale non è subordinata ad alcuna condizione, fatto salvo il provvedimento di inizio delle negoziazioni di Borsa Italiana. L’Offerta Globale è stata autorizzata con D.P.C.M. 2 settembre 2014 recante i criteri e le modalità di dismissione della partecipazione detenuta indirettamente dal Ministero dell’economia e delle finanze nel capitale di Rai Way S.p.A. (Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 229 del 2 ottobre 2014), in conformità a quanto previsto dall’art. 21, comma 3, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89.</p> <p>Costituiscono oggetto dell’Offerta Globale n. 83.000.000 Azioni della Società, senza indicazione del valore nominale, pari a circa il 30,51% del capitale sociale dell’Emittente.</p> <p>L’Offerta Globale consiste in: (i) un’Offerta Pubblica di un minimo di 8.300.000 Azioni, pari al 10% dell’Offerta Globale, rivolta al pubblico indistinto in Italia e ai Dipendenti (non possono aderire all’Offerta Pubblica gli Investitori Istituzionali, i quali potranno aderire esclusivamente al Collocamento Istituzionale di cui al successivo punto); e (ii) un contestuale Collocamento Istituzionale di massime n. 74.700.000 Azioni, pari al 90% dell’Offerta Globale, riservato ad Investitori Istituzionali in Italia ed all’estero ai sensi della <i>Regulation S</i> dello <i>United States Securities Act del 1933</i>, come successivamente modificato, e negli Stati Uniti d’America, limitatamente ai “<i>Qualified Institutional Buyers</i>” ai sensi della <i>Rule 144A</i></p>

dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, con esclusione degli Altri Paesi nei quali l'offerta di strumenti finanziari non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili.

L'Offerta Pubblica comprende: (i) una *tranche* rivolta al pubblico indistinto in Italia. Una quota non superiore al 40% delle Azioni effettivamente assegnate al pubblico indistinto sarà destinata al soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli; e (ii) una *tranche* riservata ai Dipendenti di massime n. 4.150.000 Azioni, pari al 50% dell'Offerta Pubblica.

Nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'Offerta Globale, è prevista la concessione da parte dell'Azionista Venditore ai Coordinatori dell'Offerta Globale dell'Opzione di *Over Allotment*, vale a dire di un'opzione di chiedere in prestito ulteriori massime n. 12.000.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari al 14,46% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale ai fini di una sovrallocazione (*over allotment*) nell'ambito del Collocamento Istituzionale. In caso di *over allotment*, i Coordinatori dell'Offerta Globale potranno esercitare tale opzione, in tutto o in parte, e collocare le Azioni così prese a prestito nell'ambito del Collocamento Istituzionale. È inoltre prevista la concessione, da parte dell'Azionista Venditore ai Coordinatori dell'Offerta Globale, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, dell'Opzione *Greenshoe*, vale a dire di un'opzione per l'acquisto, al Prezzo d'Offerta, di massime n. 12.000.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari al 14,46% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale. Le Azioni eventualmente prese in prestito sulla base dell'Opzione di *Over Allotment* saranno restituite all'Azionista Venditore, entro 30 giorni dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, utilizzando (i) le Azioni ordinarie della Società rivenienti dall'esercizio dell'Opzione *Greenshoe* e/o (ii) le Azioni ordinarie della Società eventualmente acquistate nell'ambito delle attività di stabilizzazione. Le opzioni sopra menzionate potranno essere esercitate, in tutto o in parte, fino ai 30 giorni successivi alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

L'Offerta Pubblica avrà inizio alle ore 9:00 del 3 novembre 2014 e terminerà alle ore 12:00 del 13 novembre 2014, salvo proroga o chiusura anticipata. L'Offerta ai Dipendenti avrà inizio alle ore 9:00 del 3 novembre 2014 e terminerà alle ore 12:00 del 13 novembre 2014, salvo proroga o chiusura anticipata. Il Collocamento Istituzionale avrà inizio il 3 novembre 2014 e terminerà il giorno 13 novembre 2014. Non saranno ricevibili, né valide, le schede che perverranno ai Collocatori dal pubblico indistinto in Italia e dai Dipendenti prima delle ore 9:00 del 3 novembre 2014 e dopo le ore 12:00 del 13 novembre 2014 salvo proroga o chiusura anticipata.

Detto calendario dell'operazione è indicativo e potrebbe subire modifiche, che saranno comunicate al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi con le stesse modalità di diffusione del Prospetto, fermo restando che l'inizio dell'Offerta Pubblica avverrà entro e non oltre un mese dalla data di rilascio del provvedimento di approvazione del Prospetto da parte di CONSOB.

Sono previste facoltà di posticipo, proroga e di chiusura anticipata dell'Offerta Globale, da parte dell'Azionista Venditore, sentiti i Coordinatori dell'Offerta Globale, che saranno eventualmente comunicate al pubblico tramite avviso su "*IlSole24Ore*" e/o su "*Milano Finanza*" e sul sito *internet* della Società nei termini di cui al Prospetto.

	<p>Informazioni circa la sospensione dell’Offerta Pubblica o revoca dell’Offerta Pubblica e/o del Collocamento Istituzionale</p> <p>L’Azionista Venditore, sentita la Società e i Coordinatori dell’Offerta Globale, potrà decidere di non dare inizio all’Offerta Pubblica, e la stessa dovrà ritenersi annullata, qualora tra la Data del Prospetto ed il giorno antecedente l’inizio dell’Offerta Pubblica dovessero verificarsi talune circostanze straordinarie. Di tale decisione sarà data tempestiva comunicazione al pubblico mediante avviso pubblicato su “<i>IlSole24Ore</i>” e/o su “<i>Milano Finanza</i>” e sul sito <i>internet</i> della Società, non oltre il giorno previsto per l’inizio del Periodo di Offerta.</p> <p>Sono previste, altresì, specifiche ipotesi di ritiro dell’Offerta Globale, che saranno eventualmente comunicate al pubblico con avviso pubblicato su “<i>IlSole24Ore</i>” e/o su “<i>Milano Finanza</i>” e sul sito <i>internet</i> della Società nei termini previsti dal Prospetto.</p> <p>Risultati dell’Offerta Pubblica e dell’Offerta Globale</p> <p>La Società comunicherà entro i cinque giorni lavorativi successivi alla chiusura dell’Offerta Pubblica i risultati della stessa ed i risultati riepilogativi dell’Offerta Globale mediante apposito avviso da pubblicarsi su “<i>IlSole24Ore</i>” e/o su “<i>Milano Finanza</i>” e sul sito <i>internet</i> della Società (www.raiway.it).</p> <p>Prezzo di Offerta e Comunicazione</p> <p>Il Prezzo di Offerta, che non potrà essere superiore al Prezzo Massimo, sarà determinato dall’Azionista Venditore, sentiti i Coordinatori dell’Offerta Globale, al termine del Periodo di Offerta e sarà il medesimo sia per l’Offerta Pubblica sia per il Collocamento Istituzionale. Lo stesso sarà reso noto mediante pubblicazione di apposito avviso pubblicato su “<i>IlSole24Ore</i>” e/o su “<i>Milano Finanza</i>” e sul sito <i>internet</i> della Società (www.raiway.it) entro due giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta.</p>
<p>E.4</p>	<p>DESCRIZIONE DI EVENTUALI INTERESSI SIGNIFICATIVI PER L’OFFERTA, COMPRESI INTERESSI CONFLIGGENTI</p> <p>Salvo per alcuni potenziali conflitti d’interesse delle banche coinvolte e per gli interessi dell’Azionista Venditore, la Società non è a conoscenza di interessi propri di persone fisiche o giuridiche che sono significativi per l’Offerta Globale.</p>
<p>E.5</p>	<p>AZIONISTA VENDITORE E ACCORDI DI LOCK-UP</p> <p>Le Azioni oggetto dell’Offerta Globale sono offerte in vendita dall’Azionista Venditore.</p> <p>L’Azionista Venditore assumerà l’impegno nei confronti dei Coordinatori dell’Offerta Globale dalla data di sottoscrizione dell’accordo di <i>lock-up</i> e fino a 180 giorni decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni a non effettuare operazioni di vendita, atti di disposizione e/o comun-</p>

	<p>que operazioni che abbiano per oggetto e/o per effetto l'attribuzione e/o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, della proprietà o di altro diritto sulle Azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, e/o scambiare con, azioni della Società) nonché a non stipulare contratti derivati sulle Azioni della Società e/o comunque effettuare operazioni su strumenti derivati che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Globale, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Tale impegno riguarderà la totalità delle Azioni possedute dall'Azionista Venditore, salve le Azioni vendute nell'ambito dell'Offerta Globale e quelle eventualmente oggetto dell'Opzione <i>Greenshoe</i> o dell'Opzione di <i>Over Allotment</i>.</p> <p>L'Azionista Venditore s'impegnerà, inoltre, per il medesimo periodo, a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale e/o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (e/o scambiabili con) Azioni e/o in buoni di acquisto/sottoscrizione in Azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che conferiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, scambiare con o convertire in Azioni della Società, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Globale, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.</p> <p>Gli impegni di <i>lock-up</i> assunti dall'Azionista Venditore non si applicano in caso di operazioni derivanti da disposizioni di legge e/o regolamentari, e/o da ordini da parte dell'autorità giudiziaria, di operazioni di ristrutturazione del capitale sociale promosse nei casi previsti dall'art. 2446, comma 1, del Codice Civile, nonché in caso di adesione ad un'eventuale offerta pubblica di acquisto promossa sulle Azioni ai sensi degli artt. 101-<i>bis</i> e seguenti del TUF e di operazioni aventi ad oggetto le Azioni della Società concluse dall'Azionista Venditore con società dallo stesso controllate o allo stesso collegate, a condizione che e nella misura in cui tali società controllate ovvero collegate assumano impegni analoghi a quelli disciplinati dall'accordo di <i>lock-up</i>.</p> <p>I medesimi impegni che precedono, nei termini sopra rappresentati, saranno assunti <i>mutatis mutandis</i>, nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Globale, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale e del Consorzio per l'Offerta Pubblica, dalla Società per un periodo decorrente dalla data di sottoscrizione degli accordi di <i>lock-up</i> e fino a 180 giorni decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni. Gli impegni di <i>lock-up</i> assunti dalla Società non si applicano in caso di operazioni derivanti da disposizioni di legge e/o regolamentari e/o da ordini da parte dell'autorità giudiziaria, di operazioni di ristrutturazione del capitale sociale promosse nei casi previsti dall'art. 2446, comma 1, del Codice Civile, nonché in caso di adesione ad un'eventuale offerta pubblica di acquisto promossa sulle Azioni ai sensi degli artt. 101-<i>bis</i> e seguenti del TUF e di trasferimenti di azioni relativi a piani di incentivazione del <i>management</i>, tra cui eventuali piani di <i>stock option</i> e/o <i>stock granting</i> della Società.</p> <p>Restano in ogni caso salve le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge e regolamentari.</p>
E.6	<p>AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA</p> <p>L'Offerta Globale non comporta l'emissione di nuove Azioni e, pertanto, non determina alcun effetto di diluizione. Per le sue caratteristiche, l'Offerta Globale non contempla alcuna offerta destinata a Rai, in qualità di unico azionista dell'Emittente alla Data del Prospetto.</p>

E.7**SPESE STIMATE ADDEBITATE AI SOTTOSCRITTORI**

Nessun onere o spesa aggiuntiva è prevista a carico degli aderenti all'Offerta Pubblica. Qualora l'aderente non intrattenga alcun rapporto di clientela con il Collocatore presso il quale viene presentata la richiesta di adesione, potrebbe essergli richiesta l'apertura di un conto corrente e/o di un conto titoli ovvero il versamento di un deposito temporaneo infruttifero per un importo pari al controvalore delle Azioni richieste calcolato sulla base del Prezzo Massimo. Tale versamento verrà restituito all'aderente, senza aggravio di commissioni o spese, qualora la richiesta di adesione presentata dallo stesso non venisse soddisfatta.

SEZIONE PRIMA – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI

1.1 RESPONSABILI DEL PROSPETTO

I seguenti soggetti assumono la responsabilità, ciascuno per le parti di rispettiva competenza e limitatamente alle stesse, della veridicità e completezza dei dati e delle notizie contenuti nel Prospetto:

Soggetto responsabile	Parti di competenza
Rai Way S.p.A. , con sede in Roma, Via Teulada n. 66, in qualità di Emittente	Intero Prospetto
Rai – Radiotelevisione italiana S.p.A. , con sede in Roma, Viale Mazzini 14, in qualità di Azionista Venditore	Informazioni alla stessa relative contenute nelle parti del Prospetto di sua competenza, in qualità di Azionista Venditore

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

I soggetti di cui al Paragrafo 1.1 che precede dichiarano, ciascuno per le parti di rispettiva competenza, che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto sono, per quanto a loro rispettiva conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Il Prospetto è conforme al modello depositato presso CONSOB in data 1 novembre 2014, a seguito dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla pubblicazione con nota del 31 ottobre 2014, protocollo n. 0086197/14.

CAPITOLO II – REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE

La Società di Revisione, incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente, è PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale e amministrativa in Milano, Via Monte Rosa n. 91, iscritta al n. 43 dell'albo speciale delle società di revisione tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui all'art. 161 del TUF e nel registro dei revisori legali con numero di iscrizione 119644.

Con delibera del 9 novembre 2011, l'Assemblea degli azionisti dell'Emittente ha approvato il conferimento alla Società di Revisione dell'incarico per la revisione legale del bilancio d'esercizio dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2012 e 2013, nonché la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e di corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nel corso degli stessi esercizi ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e degli artt. 2409-*bis* e seguenti del Codice Civile. In data 16 aprile 2014, l'Assemblea degli azionisti ha rinnovato alla Società di Revisione l'incarico di revisione legale dei conti ai sensi degli articoli sopra menzionati per gli esercizi che chiuderanno al 31 dicembre 2014, 2015 e 2016.

Con delibera del 4 settembre 2014, l'Assemblea degli azionisti dell'Emittente, subordinatamente al deposito presso Borsa Italiana della domanda di ammissione delle Azioni alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario, ha modificato il suddetto incarico di revisione legale dei conti, trasformandolo in un incarico ai sensi degli artt. 14 e 17 del richiamato D.Lgs. 39/2010 ed estendendolo fino all'esercizio che chiuderà il 31 dicembre 2022. Inoltre, è stato conferito alla Società di Revisione l'incarico per la revisione limitata del bilancio individuale abbreviato semestrale per i semestri che chiuderanno al 30 giugno degli esercizi 2015 – 2022. L'Emittente ha considerato la relazione professionale con la Società di Revisione e l'indipendenza della stessa e ritiene che la delibera, così come formulata, sia compatibile con i recenti orientamenti espressi da CONSOB con Comunicazione n. DCG/ 0057066 del 7 luglio 2014.

La Società di Revisione ha inoltre sottoposto a revisione contabile completa il Bilancio Rai Way e il Bilancio Semestrale Rai Way e a revisione contabile limitata il Bilancio Intermedio Rai Way (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafi 20.1, 20.3 e 20.3 del Prospetto).

Non vi sono stati rilievi o rifiuti di attestazione da parte della Società di Revisione in merito ai bilanci dell'Emittente sottoposti a revisione durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie incluse all'interno del Prospetto.

2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Fino alla Data del Prospetto, non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione si è dimessa dall'incarico stesso.

CAPITOLO III – INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Premessa

Sono di seguito riportate alcune informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie della Società per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013, per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011, estratte senza effettuare alcuna rettifica e/o riclassifica, rispettivamente, da (i) il Bilancio Intermedio Rai Way, (ii) il Bilancio Semestrale Rai Way e (iii) il Bilancio Rai Way. Il presente Capitolo include inoltre:

- (a) alcune informazioni economiche e finanziarie pro-forma estratte dal Documento Pro-forma, predisposto al fine di rappresentare i principali effetti economici e finanziari sui bilanci della Società connessi alla sottoscrizione:
 - (i) del Nuovo Contratto di Servizio tra Rai Way, proprietaria della Rete e locatore ai sensi del contratto, e Rai, locatario della Rete. In particolare, il *leasing* implicito in tale contratto qualifica come operativo, diversamente dal precedente contratto che qualificava come finanziario; le scritture pro-forma hanno quindi sostanzialmente comportato, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria pro-forma, l'iscrizione delle attività materiali relative alla Rete e la cancellazione dei crediti finanziari verso Rai, e nel prospetto del conto economico complessivo pro-forma, l'iscrizione dei ricavi connessi al suddetto contratto, tenuto conto anche della diversa modalità di contabilizzazione del *leasing* operativo rispetto a quello finanziario, l'iscrizione degli ammortamenti connessi alle attività materiali iscritte e la cancellazione dei proventi finanziari riconducibili al *leasing* finanziario implicito nel precedente contratto. In particolare, la rappresentazione contabile del Nuovo Contratto di Servizio sui conti economici pro-forma ha determinato, tra l'altro, maggiori Utili Operativi pro-forma, Utili Prima delle Imposte pro-forma e Utili del periodo pro-forma rispettivamente per Euro 15.569 migliaia, Euro 11.539 migliaia ed Euro 7.898 migliaia per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 (Euro 39.327 migliaia, Euro 29.528 migliaia ed Euro 20.073 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013) (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.2, e Capitolo XX, Paragrafo 20.4 del Prospetto);
 - (ii) del Nuovo Contratto Passivo di Servizi da parte di Rai, per effetto del quale, tra l'altro, il costo connesso a taluni servizi prestati da Rai a favore dell'Emittente, fra i quali il Servizio di Amministrazione e Tesoreria, il Servizio di Centro Ricerche e Innovazione Tecnologica, i Servizi Generali, il Servizio di Amministrazione del Personale, il Servizio ICT, è passato da complessivi Euro 7.991 migliaia a Euro 5.696 migliaia su base annuale;
 - (iii) dell'accordo integrativo al "Contratto di locazione e di fornitura di servizi connessi", per effetto del quale il canone di locazione annuale degli immobili utilizzati da Rai Way di proprietà di Rai è passato da Euro 8.076 migliaia a Euro 6.988 migliaia su base annuale.

In particolare, la rappresentazione contabile del Nuovo Contratto Passivo di Servizi da parte di Rai e dell'accordo integrativo al "Contratto di locazione e di fornitura di servizi connessi" sui conti economici pro-forma ha determinato, tra l'altro, maggiori Utili Operativi pro-forma, Utili Prima delle Imposte pro-forma e Utili del periodo pro-forma rispettivamente per Euro 1.571 migliaia, Euro 1.571 migliaia ed Euro 1.075 migliaia per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 (Euro 3.383 migliaia, Euro 3.383 migliaia ed Euro 2.300 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013) (*cf.* la Sezione Prima, Capitoli XIX, Paragrafo 19.2, e Capitolo XX, Paragrafo 20.4 del Prospetto);

A tale riguardo, è opportuno precisare che con la sottoscrizione del Nuovo Contratto di Servizio, nulla è cambiato dal punto di vista giuridico in termini di titolarità del diritto di proprietà sulla Rete, che era ed è rimasta in capo a Rai Way; la modifica del suddetto contratto ha comportato unicamente un cambiamento nella modalità di rappresentazione contabile del contratto di locazione e una modifica della tariffa applicata per i servizi prestati a Rai. Con specifico riferimento ai rendiconti finanziari pro-forma per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, è opportuno osservare che: (i) la rappresentazione del *leasing* operativo implicito nel Nuovo Contratto di Servizio, in luogo del *leasing* finanziario implicito nel Contratto di Servizio 2011-2014, ha comportato una mera riclassifica dei flussi all'interno del prospetto di rendiconto finanziario, nonché la rappresentazione di poste economiche non monetarie quali gli ammortamenti; (ii) la rappresentazione dei maggiori ricavi connessi alla sottoscrizione del Nuovo Contratto di Servizio e dei minori costi connessi alla sottoscrizione del Nuovo Contratto Passivo di Servizi e del Contratto di Locazione ha comportato, rispettivamente, la simulazione degli effetti di maggiori flussi di cassa della gestione operativa in entrata e di minori flussi di cassa della gestione operativa in uscita. Resta inteso che i flussi di cassa complessivi della gestione operativa, finanziaria e di investimento rappresentati nei rendiconti finanziari pro-forma per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 corrispondono con i flussi effettivamente consuntivati dall'Emittente nel corso di tali periodi;

- (b) taluni indicatori alternativi di *performance* economici della Società, determinati sulla base delle informazioni estratte dal Bilancio Rai Way, dal Bilancio Intermedio Rai Way, dal Bilancio Semestrale Rai Way, dai prospetti dei conti economici complessivi pro-forma relativi al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 di Rai Way e da elaborazioni della Società effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale.

Gli effetti, contabili e sostanziali, prodotti dalla sottoscrizione dei contratti di cui sopra, rendono i conti economici relativi ai periodi di tre e nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 non confrontabili con i corrispondenti periodi dell'esercizio 2013 e la situazione patrimoniale-finanziaria al 30 settembre 2014 non confrontabile con le situazioni patrimoniali-finanziarie al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre degli esercizi precedenti.

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli V, IX, X e XX della Sezione Prima del Prospetto.

3.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI

Nella seguente tabella è riportato il conto economico della Società per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sui Ricavi)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre					
	2014 Pro-forma	%	2014	%	2013	%
Ricavi	155.210	100,0%	115.077	100,0%	95.091	100,0%
Altri ricavi e proventi	2.940	1,9%	2.940	2,6%	1.027	1,1%
Costi per acquisti di materiale di consumo	(1.192)	0,8%	(1.192)	1,0%	(1.205)	1,3%
Costi per servizi	(41.243)	26,6%	(42.814)	37,2%	(45.051)	47,4%
Costi per il personale	(33.136)	21,3%	(33.136)	28,8%	(37.621)	39,6%
Altri costi	(2.185)	1,4%	(2.183)	1,9%	(2.947)	3,1%
Ammortamenti e svalutazioni	(37.572)	24,2%	(13.008)	11,3%	(295)	0,3%
Utile operativo	42.822	27,6%	25.684	22,3%	8.999	9,5%
Proventi finanziari	174	0,1%	4.076	3,5%	6.631	7,0%
Oneri finanziari	(1.610)	1,0%	(1.483)	1,3%	(2.478)	2,6%
Totale proventi e oneri finanziari	(1.436)	0,9%	2.593	2,3%	4.153	4,4%
Utile prima delle imposte	41.386	26,7%	28.277	24,6%	13.152	13,8%
Imposte sul reddito	(14.490)	9,3%	(10.353)	9,0%	(5.499)	5,8%
Utile del periodo	26.896	17,3%	17.924	15,6%	7.653	8,0%

Nella seguente tabella è riportato il conto economico della Società per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sui Ricavi)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno			
	2014	%	2013	%
Ricavi	63.414	100,0%	60.924	100,0%
Altri ricavi e proventi	1.520	2,4%	860	1,4%
Costi per acquisti di materiale di consumo	(782)	1,2%	(826)	1,4%
Costi per servizi	(27.955)	44,1%	(28.962)	47,5%
Costi per il personale	(23.140)	36,5%	(27.247)	44,7%
Altri costi	(1.614)	2,5%	(1.911)	3,1%
Ammortamenti e svalutazioni	(250)	0,4%	(117)	0,2%
Utile operativo	11.193	17,7%	2.721	4,5%
Proventi finanziari	3.913	6,2%	4.331	7,1%
Oneri finanziari	(747)	1,2%	(1.840)	3,0%
Totale proventi e oneri finanziari	3.166	5,0%	2.491	4,1%
Utile prima delle imposte	14.359	22,6%	5.212	8,6%
Imposte sul reddito	(5.351)	8,4%	(2.317)	3,8%
Utile dell'esercizio	9.008	14,2%	2.895	4,8%
Utile per azione – base e diluito <i>(in Euro)</i>	0,66		0,21	

Nella seguente tabella è riportato il conto economico della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sui Ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre							
	2013 Pro-forma	%	2013	%	2012	%	2011	%
Ricavi	208.367	100,0%	118.342	100,0%	118.728	100,0%	130.756	100,0%
Altri ricavi e proventi	2.487	1,2%	2.487	2,1%	1.680	1,4%	5.501	4,2%
Costi per acquisti di materiale di consumo	(1.862)	0,9%	(1.862)	1,6%	(2.353)	2,0%	(2.182)	1,7%
Costi per servizi	(51.816)	24,9%	(55.199)	46,6%	(58.228)	49,0%	(56.691)	43,4%
Costi per il personale	(49.705)	23,9%	(49.705)	42,0%	(47.640)	40,1%	(47.229)	36,1%
Altri costi	(3.015)	1,4%	(3.015)	2,5%	(5.392)	4,5%	(3.456)	2,6%
Ammortamenti e svalutazioni	(52.159)	25,0%	(1.461)	1,2%	(320)	0,3%	(741)	0,6%
Accantonamenti	(1.185)	0,6%	(1.185)	1,0%	(3.813)	3,2%	(2.610)	2,0%
Utile operativo	51.112	24,5%	8.402	7,1%	2.662	2,2%	23.348	17,9%
Proventi finanziari	71	0,0%	9.616	8,1%	10.575	8,9%	8.903	6,8%
Oneri finanziari	(3.199)	1,5%	(2.945)	2,5%	(4.525)	3,8%	(3.661)	2,8%
Totale proventi e oneri finanziari	(3.128)	1,5%	6.671	5,6%	6.050	5,1%	5.242	4,0%
Utile prima delle imposte	47.984	23,0%	15.073	12,7%	8.712	7,3%	28.590	21,9%
Imposte sul reddito	(17.157)	8,2%	(6.619)	5,6%	(2.875)	2,4%	(12.006)	9,2%
Utile dell'esercizio	30.827	14,8%	8.454	7,1%	5.837	4,9%	16.584	12,7%
Utile per azione – base e diluito <i>(in Euro)</i>	2,27		0,62		0,43		1,22	

La seguente tabella illustra la ripartizione dei ricavi fra il primo cliente – rappresentato da Rai – e gli altri Clienti Terzi dell'Emittente per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sui Ricavi)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre					
	2014 Pro-forma	%	2014	%	2013	%
Ricavi da Rai	128.909	83,1%	88.776	77,1%	67.657	71,1%
Ricavi da clienti terzi	26.301	16,9%	26.301	22,9%	27.434	28,9%
Ricavi	155.210	100,0%	115.077	100,0%	95.091	100,0%

La seguente tabella illustra la ripartizione dei ricavi fra il cliente Rai e gli altri Clienti Terzi dell'Emittente per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sui Ricavi)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno			
	2014	%	2013	%
Ricavi da Rai	45.906	72,4%	42.715	70,1%
Ricavi da clienti terzi	17.508	27,6%	18.209	29,9%
Ricavi	63.414	100,0%	60.924	100,0%

La seguente tabella illustra la ripartizione dei ricavi fra il cliente Rai e gli altri Clienti Terzi dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sui Ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre							
	2013 Pro-forma		2013		2012		2011	
		%		%		%		%
Ricavi da Rai	172.066	82,6%	82.041	69,3%	83.526	70,4%	96.197	73,6%
Ricavi da clienti terzi	36.301	17,4%	36.301	30,7%	35.202	29,6%	34.559	26,4%
Ricavi	208.367	100,0%	118.342	100,0%	118.728	100,0%	130.756	100,0%

I principali clienti dell'Emittente sono rappresentati da Rai e dai quattro principali MNO in Italia, vale a dire Telecom Italia S.p.A., Vodafone Omnitel B.V., Wind Telecomunicazioni S.p.A. e H3G S.p.A..

Nella seguente tabella sono riportati i principali dati patrimoniali della Società al 30 settembre 2014 e al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre		Al 31 dicembre	
	2014	2013	2012	2011
Totale attività non correnti	252.394	5.780	224.069	196.140
Totale attività correnti	77.213	323.562	174.027	226.167
Totale attività	329.607	329.342	398.096	422.307
Totale passività non correnti	41.202	33.466	40.563	35.380
Totale passività correnti	140.922	154.182	224.881	258.933
Totale passività	182.124	187.648	265.444	294.313
Totale patrimonio netto	147.483	141.694	132.652	127.994
Totale passivo e patrimonio netto	329.607	329.342	398.096	422.307

Nella seguente tabella sono riportati i dati di sintesi del rendiconto finanziario della Società, per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013, per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre			Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2014 Pro-forma	2014	2013	2014	2013	2013 Pro-forma	2013	2012	2011
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo^(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Flusso di cassa netto generato da attività operativa	15.883	(25.821)	27.286	(58.681)	(70.169)	121.592	28.184	17.965	(4.402)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento	(4.888)	23.677	37.996	28.574	28.479	(46)	50.812	4.629	(19.425)
Flusso di cassa netto (assorbito)/generato da attività finanziaria ^(*)	(10.995)	2.144	(65.282)	30.107	41.690	(121.546)	(78.996)	(22.594)	23.827
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo^(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(*) In forza del contratto di tesoreria centralizzata, la gestione finanziaria della Società è affidata alla controllante Rai attraverso un sistema di *cash pooling* che prevede il trasferimento giornaliero dei saldi positivi e negativi derivanti dalla gestione operativa su apposito conto corrente inter-societario; pertanto, le disponibilità liquide sono sempre pari a zero. Per ulteriori dettagli, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIX e Capitolo X del Prospetto.

L'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'Emittente nel triennio 2011-2013 e nei periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013 è stato significativamente influenzato dal processo di *Switch-Off* al digitale terrestre. Lo *Switch-Off* al digitale terrestre è iniziato formalmente nel 2008, contestualmente all'applicazione nell'area tecnica della Sardegna, per poi completarsi con l'implementazione, ultimata il 4 luglio 2012, del digitale terrestre in Sicilia. Questo processo ha comportato un adeguamento dei corrispettivi riconosciuti a Rai Way da Rai; ciò ha implicato un adeguamento dei ricavi legati alla transizione al digitale terrestre, proporzionale all'avanzamento del livello di copertura della popolazione raggiunta dal nuovo servizio. Più in generale, nel periodo in esame:

- i risultati ottenuti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 sono stati principalmente determinati dalle attività svolte dall'Emittente verso Rai per il servizio di diffusione televisiva in analogico sulle aree non ancora digitalizzate e per quelli in digitale sulle aree *All-digital*; mentre
- con il completamento del processo di digitalizzazione è terminato il servizio di diffusione televisiva in analogico e si è determinato un andamento sostanzialmente stabile dei ricavi da Rai per gli anni 2012 e 2013. Di conseguenza il 2012, rispetto al 2011 ha fatto rilevare minori ricavi verso Rai. Contestualmente a detto fenomeno, l'esercizio 2012 è stato caratterizzato da un incremento generalizzato dei costi per servizi legati all'Energia Elettrica. L'effetto combinato di queste circostanze, cui si è aggiunto l'accantonamento per alcuni contenziosi in essere, ha comportato la consuntivazione, nel 2012 di un utile di periodo inferiore a quelli registrato a fine 2011;
- il 2013, nonostante sia stato caratterizzato da un piano di incentivazione all'esodo e da un incremento dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, ha beneficiato di minori costi per servizi dovuti alla consuntivazione di minori oneri rispetto a quanto inizialmente accertato. L'insieme di questi fattori ha concorso a determinare, per il 2013, un risultato di periodo migliore rispetto al 2012.

Il trimestre chiuso al 30 settembre 2014 è stato inoltre significativamente influenzato dalla sottoscrizione, avvenuta in data 31 luglio 2014, del Nuovo Contratto di Servizio, del Nuovo Contratto Passivo di Servizi e dell'integrazione al Contratto di Locazione. Gli effetti, contabili ed economici, prodotti dalla sottoscrizione dei contratti di cui sopra, per i quali si rimanda a quanto illustrato nella premessa, rendono i conti economici relativi ai periodi di tre e nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 non confrontabili con i corrispondenti periodi dell'esercizio 2013 e la situazione patrimoniale-finanziaria al 30 settembre 2014 non confrontabile con le situazioni patrimoniali al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre degli esercizi precedenti.

Cfr. la Sezione Prima, Capitoli IX e X del Prospetto.

3.2 INDICATORI FINANZIARI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati i principali indicatori economici e patrimoniali utilizzati per monitorare l'andamento economico e finanziario della Società, nonché le modalità di determinazione degli stessi. Tali indicatori (EBITDA, *EBITDA Margin*, *EBITDA Adjusted*, *EBITDA Adjusted Margin*, Capitale immobilizzato, Capitale di esercizio, Capitale investito, Posizione finanziaria netta, Investimenti, Investimenti nella Rete, *Cash Conversion Rate*, ROE, ROS, ROI, Grado di indebitamento, Autocopertura immobilizzazioni, Autonomia finanziaria e *Leverage*) non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dai prospetti di bilancio della Società per la valutazione dell'andamento economico dell'Emittente e della relativa posizione finanziaria. La Società ritiene che gli indicatori economici, finanziari e patrimoniali di seguito riportati siano un ulteriore importante parametro per la valutazione della performance

dell'Emittente, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l'andamento economico e finanziario dello stesso. Poiché la modalità di determinazione dei suddetti indicatori non è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci, il criterio applicato dall'Emittente per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e pertanto tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali gruppi.

Nella seguente tabella sono riportati gli indicatori finanziari alternativi di *performance* al e per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013.

<i>(In migliaia di Euro, eccetto ove diversamente indicato)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre		
	2014 Pro-forma	2014	2013
EBITDA (1)	80.394	38.692	9.294
EBITDA <i>Margin</i> (2)	51,8%	33,6%	9,8%
EBITDA <i>Adjusted</i> (3)	80.394	38.692	12.740
EBITDA <i>Adjusted Margin</i> (4)	51,8%	33,6%	13,4%
Capitale immobilizzato (5)	n.a.	246.715	n.a.
Capitale di esercizio (6)	n.a.	(26.604)	n.a.
Capitale investito (7)	n.a.	220.455	n.a.
Posizione finanziaria netta – ESMA (8)	n.a.	(72.972)	n.a.
Posizione finanziaria netta – Rai Way (8)	n.a.	(72.972)	n.a.
Investimenti (9)	4.926	4.926	13
Investimenti nella Rete (10)	6.439	6.439	14.385
<i>Cash Conversion Rate</i> (11)	85,9%	70,6%	99,9%
ROE (12)	n.a.	13,2%	n.a.
ROS (13)	27,6%	22,3%	9,5%
ROI (14)	n.a.	30,1%	n.a.
Grado di indebitamento (15)	0,41	0,49	n.a.
Autonomia finanziaria (16)	n.a.	0,67	n.a.
<i>Leverage</i> (17)	n.a.	0,49	n.a.
Indice di rotazione dei crediti commerciali verso Rai (18)	n.a.	3,39	n.a.
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali verso Rai (19)	n.a.	113	n.a.
Indice di rotazione dei crediti commerciali verso clienti terzi (18)	n.a.	1,94	n.a.
Giorni medi di incasso dei crediti verso clienti terzi (19)	n.a.	178	n.a.
Indice di rotazione dei debiti commerciali verso Rai (20)	n.a.	1,22	n.a.
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali verso Rai (21)	n.a.	259	n.a.
Indice di rotazione dei debiti commerciali verso fornitori terzi (2)	n.a.	2,76	n.a.
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali verso fornitori terzi (21)	n.a.	97	n.a.

Nella seguente tabella sono riportati gli indicatori finanziari alternativi di *performance* al e per il semestre chiuso al 30 giugno 2014 e 2013 ed al e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

(In migliaia di Euro, eccetto ove diversamente indicato)	AI e per il semestre chiuso al 30 giugno			AI e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2014	2013	2013 Pro-forma	2013	2012	2011
EBITDA (1)	11.443	2.838	104.456	11.048	6.795	26.218
EBITDA <i>Margin</i> (2)	18,0%	4,7%	50,1%	9,3%	5,7%	20,1%
EBITDA <i>Adjusted</i> (3)	11.443	5.886	108.014	14.606	6.795	26.218
EBITDA <i>Adjusted Margin</i> (4)	18,0%	9,7%	51,8%	12,3%	5,7%	20,1%
Capitale immobilizzato (5)	250	n.a.	n.a.	310	354	381
Capitale di esercizio (6)	14.332	n.a.	n.a.	(50.199)	(10.791)	35.326
Capitale investito (7)	14.928	n.a.	n.a.	(49.687)	207.431	227.629
Posizione finanziaria netta – ESMA (8)	123.639	n.a.	n.a.	191.381	(74.779)	(99.635)
Posizione finanziaria netta – Rai Way (8)	(100.335)	n.a.	n.a.	(58.580)	(135.127)	(153.872)
Investimenti (9)	14	-	117	117	86	172
Investimenti nella Rete (10)	6.440	n.a.	22.871	22.871	75.667	88.037
<i>Cash Conversion Rate</i> (11)	99,9%	100,0%	78,7%	99,2%	98,7%	99,3%
ROE (12)	6,9%	n.a.	n.a.	6,6%	4,7%	14,5%
ROS (13)	17,7%	4,5%	24,5%	7,1%	2,2%	17,9%
ROI (14)	n.a.	n.a.	n.a.	10,7%	1,2%	11,0%
Grado di indebitamento (15)	0,72	n.a.	n.a.	0,41	1,02	1,20
Autonomia finanziaria (16)	9,28	n.a.	n.a.	(2,85)	0,64	0,56
<i>Leverage</i> (17)	0,71	n.a.	n.a.	0,40	1,01	1,19
Indice di rotazione dei crediti commerciali verso Rai (18)	n.a.	n.a.	4,2	2,3	1,6	1,7
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali verso Rai (19)	n.a.	n.a.	68	127	183	243
Indice di rotazione dei crediti commerciali verso clienti terzi (18)	n.a.	n.a.	4,5	4,5	4,6	4,2
Giorni medi di incasso dei crediti verso clienti terzi (19)	n.a.	n.a.	80	80	81	76
Indice di rotazione dei debiti commerciali verso Rai (20)	n.a.	n.a.	0,5	0,5	0,7	1,4
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali verso Rai (21)	n.a.	n.a.	897	897	677	374
Indice di rotazione dei debiti commerciali verso fornitori terzi (20)	n.a.	n.a.	2,7	2,7	3,3	2,8
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali verso fornitori terzi (21)	n.a.	n.a.	117	117	87	125

Le variazioni registrate degli indicatori EBITDA, EBITDA *Margin*, EBITDA *Adjusted*, EBITDA *Adjusted Margin* nel triennio 2013-2011 sono sostanzialmente riconducibili (i) alla variazione dei ricavi, determinata principalmente dal processo di *Switch-Off* al digitale terrestre e (ii) all'incidenza sui costi dei prezzi dell'energia elettrica e degli oneri sostenuti per l'intervento di ristrutturazione posta in essere nella prima metà dell'esercizio 2013.

Come più ampiamente illustrato nella premessa, le variazioni registrate dagli indicatori EBITDA, EBITDA *Margin*, EBITDA *Adjusted*, EBITDA *Adjusted Margin* nel periodo di nove mesi chiuso al 30

settembre 2014 sono sostanzialmente riconducibili agli effetti, contabili e sostanziali, prodotti dalla sottoscrizione del Nuovo Contratto di Servizio, del Nuovo Contratto Passivo di Servizio e dell'integrazione al Contratto di Locazione, che peraltro rendono i dati economici e patrimoniali-finanziari relativi ai periodi di tre e nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 non confrontabili con i corrispondenti periodi dell'esercizio 2013 e, più in generale, con i periodi contabili che li hanno preceduti.

L'andamento della Posizione finanziaria netta, così come monitorata da Rai Way, nel triennio 2013-2011 è sostanzialmente connesso agli ingenti investimenti nella Rete effettuati per il passaggio al digitale terrestre. Passaggio che ha avuto un impatto anche sull'adeguamento delle tariffe avvenuto nel corso degli anni per effetto del completamento della Rete e, per via dei tempi necessari perché detto adeguamento avesse piena efficacia, ha influenzato l'andamento dei giorni medi di incasso verso Rai.

La Posizione finanziaria netta, sia nella configurazione ESMA, sia nella configurazione monitorata da Rai Way, al 30 settembre 2014 risente della differente rappresentazione contabile del *leasing* operativo implicito nel Nuovo Contratto di Servizio rispetto al *leasing* finanziario implicito nel Contratto di Servizio 2000-2014, conseguentemente essa non è confrontabile con la Posizione finanziaria netta determinata con riferimento ai periodi contabili che hanno preceduto quello chiuso al 30 settembre 2014.

Da ultimo, riguardo ai tempi medi di pagamento dei debiti commerciali verso Rai, si segnala che l'andamento illustrato in tabella è significativamente influenzato dalla temporanea sospensione dei pagamenti operata dall'Emittente nella fase di rinnovo del Contratto Passivo di Servizi, scaduto nel 2010 (cfr. la Sezione Prima, Capitoli IX e X del Prospetto).

(1) La Società definisce l'EBITDA come l'utile del periodo, rettificato delle seguenti voci: (i) Imposte sul reddito, (ii) Oneri finanziari, (iii) Proventi finanziari, (iv) Accantonamenti ai fondi rischi, (v) Ammortamenti e (vi) Svalutazione crediti. Nelle seguenti tabelle è riportata la modalità attraverso la quale la Società determina l'EBITDA per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013, i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

Periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013.

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre		
	2014 Pro-forma	2014	2013
Utile del periodo	26.896	17.924	7.653
Imposte sul reddito	14.490	10.353	5.499
Oneri finanziari	1.610	1.483	2.478
Proventi finanziari	(174)	(4.076)	(6.631)
Accantonamenti	-	-	-
Ammortamenti	37.262	12.698	87
Svalutazioni dei crediti commerciali	310	310	208
EBITDA^(*)	80.394	38.692	9.294

Semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013 ed esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno			Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2014	2013	2013 Pro-forma	2013	2012	2011
Utile del periodo	9.008	2.895	30.827	8.454	5.837	16.584
Imposte sul reddito	5.351	2.317	17.157	6.619	2.875	12.006
Oneri finanziari	747	1.840	3.199	2.945	4.525	3.661
Proventi finanziari	(3.913)	(4.331)	(71)	(9.616)	(10.575)	(8.903)
Accantonamenti	-	-	1.185	1.185	3.813	2.610
Ammortamenti	61	57	50.859	161	97	102
Svalutazione crediti	189	60	1.300	1.300	223	158
EBITDA^(*)	11.443	2.838	104.456	11.048	6.795	26.218

(2) La Società definisce *EBITDA Adjusted*, come l'EBITDA rettificato degli oneri non ricorrenti. Nelle seguenti tabelle è riportata la riconciliazione dell'*EBITDA Adjusted* per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013, i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

Periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013.

(In migliaia di Euro)	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre		
	2014 Pro-forma	2014	2013
EBITDA	80.394	38.692	9.294
Oneri di ristrutturazione	-	-	3.446
EBITDA Adjusted	80.394	38.692	12.740

Semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013 ed esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno			Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2014	2013	2013 Pro-forma	2013	2012	2011
EBITDA	11.443	2.838	104.456	11.048	6.795	26.218
Oneri di ristrutturazione	-	3.048	3.558	3.558	-	-
EBITDA Adjusted	11.443	5.886	108.014	14.606	6.795	26.218

(3) e (4) L'*EBITDA Margin* e l'*EBITDA Adjusted Margin* sono determinati come rapporto rispettivamente tra l'EBITDA e i Ricavi e l'*EBITDA Adjusted* e i Ricavi.

(5) Il Capitale Immobilizzato include le voci del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria "Attività materiali" e "Attività immateriali". Nella seguente tabella è riportato la modalità di calcolo.

(In migliaia di Euro)	Al 30 settembre		Al 31 dicembre	
	2014	2013	2012	2011
Attività materiali	246.149	310	354	381
Attività immateriali	566	-	-	-
Capitale immobilizzato	246.715	310	354	381

(6) Il Capitale di Esercizio è determinato come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre		Al 31 dicembre	
	2014	2013	2012	2011
Rimanenze	880	21.051	34.749	62.239
Crediti commerciali	70.674	50.430	73.851	105.546
Debiti commerciali	(39.759)	(82.964)	(78.970)	(85.391)
Fondi per rischi e oneri	(18.921)	(12.776)	(16.570)	(12.827)
Altre attività ^(*)	10.994	7.388	10.927	7.983
Altre passività ^(**)	(50.471)	(33.328)	(34.778)	(42.224)
Capitale di esercizio	(26.603)	(50.199)	(10.791)	35.326

(*) Tale voce include le voci estratte dal prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria “Attività per imposte differite”, “Altri crediti e attività correnti” e “Crediti tributari”.

(**) Tale voce include le voci estratte dal prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria “Benefici per i dipendenti”, “Altri debiti e passività correnti” e “Debiti tributari”.

(7) Il Capitale Investito è determinato come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre		Al 31 dicembre	
	2014	2013	2012	2011
Capitale immobilizzato	246.715	310	354	381
Capitale di esercizio	(26.603)	(50.199)	(10.791)	35.326
Attività finanziarie non correnti	343	202	217.868	191.922
Capitale investito	220.455	(49.687)	207.431	227.629

(8) La Posizione Finanziaria Netta – ESMA è determinata conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall’ESMA, n. 319 del 2013, attuative del Regolamento 2004/809/CE. In particolare:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre		Al 31 dicembre	
	2014	2013	2012	2011
A. Cassa	-	-	-	-
B. Assegni e depositi bancari e postali	-	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	-	-	-	-
E. Crediti finanziari correnti	-	249.961	60.348	54.237
F. Debiti bancari correnti	(68)	(66)	(63)	(60)
G. Parte corrente dell’indebitamento non corrente	-	-	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	(71.774)	(57.316)	(133.725)	(152.335)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(71.842)	(57.382)	(133.788)	(152.395)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	(71.842)	192.579	(73.440)	(98.158)
K. Debiti bancari non correnti	(591)	(621)	(687)	(751)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-	-
M. Altri debiti non correnti	(539)	(577)	(652)	(726)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(1.130)	(1.197)	(1.339)	(1.477)
O. Posizione finanziaria netta – ESMA (J) + (N)	(72.972)	191.381	(74.779)	(99.635)

Di seguito si riporta la riconciliazione tra la Posizione Finanziaria Netta ESMA e la Posizione Finanziaria Netta, così come monitorata da Rai Way:

(In migliaia di Euro)	Al 30 settembre		Al 31 dicembre	
	2014	2013	2012	2011
O. Posizione finanziaria netta – ESMA (J) + (N)	(72.972)	191.382	(74.779)	(99.635)
E. Crediti finanziari correnti	-	249.961	60.348	54.237
P. Posizione finanziaria netta – Rai Way (O) – (E)	(72.972)	(58.579)	(135.127)	(153.872)

(9) Fino al 30 giugno 2014 tale indicatore include gli investimenti effettuati dalla Società in in migliore di beni di terzi. Per quanto concerne gli investimenti effettuati dalla Società a partire dal 1° luglio 2014 e fino al 30 settembre 2014, si segnala che a far data dal 1° luglio 2014, per effetto dell'entrata in vigore del Nuovo Contratto di Servizio, è stata modificata la modalità di rappresentazione degli investimenti della Società nella Rete. In particolare, si evidenzia che il Nuovo Contratto di Servizio include un *leasing* che qualifica, ai sensi dello IAS 17, come operativo, conseguentemente gli investimenti nella Rete effettuati nel corso del trimestre chiuso al 30 settembre 2014 sono rappresentati direttamente fra gli investimenti in attività materiali.

(10) Tale indicatore include, fino al 30 giugno 2014, gli investimenti effettuati dall'Emittente nella Rete, successivamente ceduti in *leasing* finanziario a Rai. In particolare, si segnala che ai sensi dello IAS 17 – *Leasing*, il Contratto di Servizio 2000-2014 qualifica contabilmente come *leasing* finanziario e pertanto gli investimenti nella Rete, durante la fase di acquisto/costruzione, sono rappresentati nell'ambito delle rimanenze di magazzino e come crediti finanziari al momento in cui vengono ceduti in *leasing* finanziario a Rai. Gli investimenti nella Rete effettuati a partire dal 1° luglio 2014 sono, invece, rappresentati fra gli investimenti, così come illustrato nella precedente nota (9) (*cfr.* la Sezione Prima, Capitoli V, paragrafo 5.2, e X, Paragrafo 10.2 del Prospetto).

(11) *Cash Conversion Rate*: $(EBITDA\ Adjusted - Capex) / EBITDA\ Adjusted$. Ai fini del calcolo, le *Capex* includono i soli Investimenti e non anche gli Investimenti nella Rete, con la sola eccezione del calcolo effettuato sui dati al 30 settembre 2014 che, per le ragioni esposte nelle precedenti note (9) e (10), comprende sia gli Investimenti che gli Investimenti nella Rete. È riportata la modalità di calcolo del *cash conversion rate* pro-forma (dove le *Capex* includono sia gli Investimenti, sia gli Investimenti nella Rete) e su dati storici dell'indice in parola.

(In migliaia di Euro e percentuale sui Ricavi)	2014 Pro-forma	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre		Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre			
		2014	2013	2014	2013	2013	2012	2011	
EBITDA <i>Adjusted</i>	80.394	38.692	12.740	11.443	5.886	108.014	14.606	6.795	26.218
Investimenti	4.926	11.365	13	14	n.a.	117	117	86	172
Investimenti nella Rete	6.439					22.817			
EBITDA <i>Adjusted</i> – <i>Capex</i>	69.029	27.327	12.753	11.429	5.886	85.080	14.489	6.709	26.046
Cash Conversion Rate	85,9%	70,6%	99,9%	99,9%	100,0%	78,7%	99,2%	98,7%	99,3%

(12) ROE (*Return on Equity*): Utile del periodo / Media aritmetica del totale patrimonio netto all'inizio e alla fine del periodo, al netto dell'utile del periodo.

(13) ROS (*Return on Sales*): Risultato operativo / Ricavi.

(14) ROI (*Return on Investment*): Risultato operativo / Media aritmetica del Capitale investito all'inizio e alla fine del periodo.

(15) Grado di indebitamento: Totale indebitamento finanziario/Totale patrimonio netto.

(16) Autonomia finanziaria: Totale patrimonio netto / Capitale investito.

(17) *Leverage*: Debiti finanziari verso Rai / Totale patrimonio netto.

(18) L'Indice di rotazione dei crediti commerciali (verso Rai o verso Clienti Terzi) è calcolato come segue: Ricavi (verso Rai o verso Clienti Terzi) / Media aritmetica dei crediti commerciali al netto dell'IVA (verso Rai o verso Clienti Terzi) all'inizio del periodo e alla fine del periodo).

(19) I giorni medi d'incasso dei crediti commerciali (verso Rai o verso clienti terzi) sono calcolati come segue: Crediti commerciali al netto dell'IVA (verso Rai o verso clienti terzi) / Ricavi (verso Rai o verso clienti terzi) x 360 (270 su dati relativi ai periodi di nove mesi).

(20) L'Indice di rotazione dei debiti commerciali (verso Rai o verso fornitori terzi) è calcolato come segue: Sommatoria dei costi, ad esercizio o a investimento, (verso Rai o verso fornitori terzi) / Media aritmetica dei debiti commerciali al netto dell'IVA (verso Rai o verso fornitori terzi) all'inizio del periodo e alla fine del periodo.

(21) I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (verso Rai o verso fornitori terzi) sono calcolati come segue: Debiti commerciali al netto dell'IVA (verso Rai o verso fornitori terzi) / Sommatoria dei costi, ad esercizio o a investimento (verso Rai o verso fornitori terzi) x 360 (270 su dati relativi ai periodi di nove mesi).

FATTORI DI RISCHIO**CAPITOLO IV – FATTORI DI RISCHIO**

L'operazione descritta nel Prospetto presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui lo stesso opera, nonché all'Offerta Globale e alle Azioni.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto.

I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi del Prospetto.

4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE**4.1.1 Rischi connessi alla concentrazione dei ricavi dell'Emittente nei confronti di un numero limitato di clienti**

In ragione della concentrazione della clientela dell'Emittente, eventuali problematiche nei rapporti commerciali con i principali clienti potrebbero comportare effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

La seguente tabella illustra l'incidenza del primo cliente – rappresentato da Rai – e dei primi quattro Clienti Terzi dell'Emittente sul totale dei ricavi, come risultante dal Bilancio Rai Way per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e dal Bilancio Intermedio Rai Way.

Cliente	Ricavi al 30 settembre 2014 (€/000)	Percentuale sul totale dei ricavi	Ricavi al 31 dicembre 2013 (€/000)	Percentuale sul totale dei ricavi
Primo cliente (Rai)	88.776	77,1%	82.041	69,3%
Primi 4 clienti (diversi da Rai)	18.205	15,8%	24.737	20,9%
Altri clienti	8.096	7,1%	11.564	9,8%
Totale	115.077	100,0%	118.342	100,0%

FATTORI DI RISCHIO

La tabella che segue illustra, alle medesime date, alla luce del Documento Pro-forma – redatto al fine di rappresentare i principali effetti patrimoniali, finanziari ed economici della Società connessi, tra l'altro, alla sottoscrizione del Nuovo Contratto di Servizio – l'incidenza del primo cliente – rappresentato da Rai – e dei primi quattro Clienti Terzi dell'Emittente sul totale dei ricavi.

Cliente	Ricavi al 30 settembre 2014 (€/000)	Percentuale sul totale dei ricavi	Ricavi al 31 dicembre 2013 (€/000)	Percentuale sul totale dei ricavi
Primo cliente (Rai)	128.909	83,1%	172.067	82,6%
Primi 4 clienti (diversi da Rai)	18.205	11,7%	24.737	11,9%
Altri clienti	8.096	5,2%	11.564	5,5%
Totale	155.210	100,0%	208.367	100,0%

I principali clienti dell'Emittente sono rappresentati da Rai e dai quattro principali MNO in Italia (Telecom Italia S.p.A., Vodafone Omnitel B.V., Wind Telecomunicazioni S.p.A. e H3G S.p.A.), con i quali l'Emittente sottoscrive contratti quadro di Servizi di *Tower Rental* aventi una durata generalmente di sei anni.

Nonostante uno dei contratti sopra menzionati sia stato rinnovato nel 2012 e altri due dei contratti sopra menzionati siano stati oggetto di rinnovo nel corso del primo semestre 2014 e includano, quanto al primo, un impegno di sei anni e, quanto agli altri due, un impegno triennale a non dismettere un determinato numero di Postazioni individuate nei rispettivi contratti (circostanza che consente di garantire la stabilità di una quota di fatturato per lo stesso periodo), non vi è certezza né della continuazione dei predetti rapporti, né di un eventuale loro rinnovo alla scadenza naturale. Inoltre, anche in caso di rinnovo, non vi è certezza che l'Emittente sia in grado di ottenere condizioni contrattuali almeno analoghe a quelle dei contratti vigenti.

In aggiunta a quanto precede, quale conseguenza della concentrazione dei ricavi, l'Emittente è altresì esposta al rischio di credito derivante dalla possibilità che le proprie controparti commerciali si trovino nell'incapacità o nell'impossibilità di fare fronte alle proprie obbligazioni, sia per motivi di carattere economico e finanziario alle stesse riferibili (quali la loro instabilità economica, l'incapacità di raccogliere capitali necessari per lo svolgimento della propria attività, ovvero la generale tendenza alla riduzione dei costi operativi), sia per motivi di carattere tecnico-commerciale o di natura legale connessi all'esecuzione dei servizi da parte dell'Emittente (quali la contestazione dei predetti servizi, ovvero l'ingresso dei clienti in procedure concorsuali che rendano più difficoltoso o impossibile il recupero dei crediti).

L'eventuale interruzione dei rapporti con i principali clienti, l'incapacità di rinnovare i contratti esistenti alla loro scadenza ovvero l'eventuale inadempimento di una delle proprie controparti commerciali potrebbero comportare effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2 del Prospetto.

FATTORI DI RISCHIO**4.1.2 Rischi connessi al Nuovo Contratto di Servizio**

Data la rilevanza del Nuovo Contratto di Servizio ai fini dei ricavi della Società, la stessa potrebbe subire effetti negativi sulla propria situazione patrimoniale, economica e finanziaria in caso di eventuale cessazione anticipata del Nuovo Contratto di Servizio medesimo, di eventuale mancato rispetto dei livelli di servizio contrattuali ivi previsti nonché di eventuali incrementi significativi dei costi di produzione (anche a seguito di provvedimenti delle autorità competenti) che non siano riassorbiti da un aumento del corrispettivo dovuto da Rai.

L'Emittente opera nel settore delle infrastrutture per comunicazioni elettroniche, offrendo prodotti e servizi integrati alla propria clientela.

In data 31 luglio 2014, Rai e Rai Way hanno sottoscritto il Nuovo Contratto di Servizio, ai sensi del quale Rai Way fornisce a Rai un servizio “chiavi in mano”, da erogarsi senza soluzione di continuità e comprendente complessivamente tutti i servizi, relativi e/o connessi allo sviluppo delle Reti di Comunicazione Elettronica e di telecomunicazione in generale e/o degli *standard* e delle tecnologie trasmissivi ad oggi esistenti, conosciuti e/o prevedibili, che siano necessari e/o utili per garantire: (i) la regolare trasmissione e diffusione, in Italia e all'estero, dei MUX assegnati a Rai in base alla normativa applicabile, comprensivi di Contenuti audio e/o video di Rai e/o di terzi; (ii) la regolare trasmissione e diffusione, in Italia e all'estero, del segnale radiofonico e televisivo, con qualsiasi mezzo e/o tecnologia diffuso, relativo ai Contenuti audio e/o video facenti capo a Rai medesima (sia prodotti internamente che, in tutto o in parte, a mezzo terzi); nonché (iii) il regolare assolvimento degli obblighi di Servizio Pubblico di Rai (tra i quali rientrano servizi nel campo dell'innovazione tecnologica; servizi di ricerca; servizi di gestione dei rapporti con gli utenti). L'affidamento del servizio “chiavi in mano” a Rai Way avviene su base esclusiva, pertanto a Rai è precluso il ricorso a soggetti diversi dall'Emittente per ottenere la fornitura dei servizi oggetto del Nuovo Contratto di Servizio (fatta eccezione per eventuali nuovi servizi, in relazione ai quali è previsto esclusivamente un diritto di prima negoziazione in favore di Rai Way). Al contrario, il Nuovo Contratto di Servizio non prevede alcun limite all'offerta di servizi in favore di Clienti Terzi da parte dell'Emittente.

Sulla base del Documento Pro-forma, al 30 settembre 2014 il Nuovo Contratto di Servizio aveva un'incidenza sui ricavi pari all'83,05%.

Il Nuovo Contratto di Servizio ha una durata iniziale di sette anni dalla sua data di efficacia (1° luglio 2014) e si rinnova tacitamente alla scadenza, per ulteriori periodi di sette anni, fino a una durata massima di ventuno anni, salvo disdetta di una delle parti, al momento di ciascuna scadenza settennale, con un preavviso di almeno dodici mesi.

Fermo restando quanto precede, Rai ha il diritto di recedere dal Nuovo Contratto di Servizio (in tutto o limitatamente ad alcuni servizi) esclusivamente nei casi di seguito specificati:

- (a) al verificarsi di eventi di forza maggiore, definiti quali avvenimenti di carattere straordinario e intervenuti successivamente alla data di sottoscrizione, non evitabili anche usando la massima diligenza, che rendano oggettivamente impossibile l'adempimento di una o più delle obbligazioni previste nel Nuovo Contratto di Servizio;
- (b) al verificarsi di eventi c.d. “modificativi istituzionali”, vale a dire di eventi a seguito dei quali viene revocata a Rai la disponibilità di uno e/o più MUX;
- (c) *ad nutum* (solo a partire dal settimo anno), vale a dire anche in assenza di eventi di forza maggiore o di eventi modificativi istituzionali.

FATTORI DI RISCHIO

Sempre in base al Nuovo Contratto di Servizio, la facoltà di recesso per eventi di forza maggiore o per eventi modificativi istituzionali di cui ai punti (a) e (b) che precedono può essere esercitata da Rai in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno dodici mesi, fermo restando che, in caso di preavviso inferiore, Rai corrisponderà ugualmente all'Emittente la porzione di corrispettivo relativa al servizio oggetto di recesso, calcolata *pro rata* sul periodo di mancato preavviso rispetto ai dodici mesi.

La facoltà di recesso *ad nutum* di cui al precedente punto (c) può essere, invece, esercitata esclusivamente dopo i primi sette anni di durata contrattuale e in tal caso, in aggiunta al corrispettivo annuale rimodulato *pro rata* per il servizio reso fino alla data di efficacia del recesso, Rai sarà altresì tenuta a corrispondere alla Società ulteriori importi a titolo di penale, volti a coprire una parte dei costi fissi a carico dell'Emittente per la durata residua del Nuovo Contratto di Servizio alla data di esercizio del diritto di recesso.

L'esercizio da parte di Rai del diritto di recesso in conformità alle previsioni contrattuali potrebbe avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Con riguardo alle condizioni economiche, il corrispettivo convenuto a favore dell'Emittente per la prestazione dei servizi è determinato in un importo annuale fisso, rideterminato a partire dal 1° gennaio 2016 per adeguarlo alla variazione dell'indice disponibile dei prezzi al consumo in Italia (FOI), come determinato dall'ISTAT sulla base di quanto disponibile al 31 dicembre di ogni anno di durata contrattuale, con riferimento ai dodici mesi precedenti. A tale riguardo, si segnala che, trattandosi di un contratto di appalto, con organizzazione dei mezzi necessari e gestione dello stesso a carico della Società, ove quest'ultima dovesse sostenere incrementi significativi dei costi di produzione, gli stessi potrebbero non essere riassorbiti da un aumento del corrispettivo dovuto da Rai, fermo restando quanto previsto dall'art. 1664 del Codice Civile in merito alla facoltà di richiedere una revisione del corrispettivo in caso di aumenti superiori ad un decimo del corrispettivo complessivo dovuti a circostanze imprevedibili.

Il Nuovo Contratto di Servizio prevede, inoltre, stringenti requisiti di qualità del servizio, il cui mancato raggiungimento può determinare l'applicazione di penali contrattuali (c.d. *service credits*), che vengono applicate tenuto conto delle misurazioni dei livelli di servizio effettuate in base a specifici rendiconti trimestrali predisposti dalla Società, il cui importo è commisurato all'ammontare dei ricavi legati al singolo servizio cui il *service credit* afferisce. In particolare, due parametri prestazionali sono comuni alla totalità dei Servizi prestati: il tempo di ripristino e la disponibilità del servizio. Con specifico riguardo ai Servizi di Diffusione, il livello di servizio tiene in considerazione, *inter alia*, la durata dell'eventuale disservizio, il numero di abitanti su cui lo stesso si ripercuote e la fascia oraria in cui tale disservizio si è manifestato. I livelli di servizio sono stati definiti sulla base di valori limite, determinati anche tenendo conto della *performance* di Rete che Rai Way ha assicurato a Rai negli ultimi anni e che non ha portato al pagamento di alcuna penale. In ogni caso, il Nuovo Contratto di Servizio sancisce l'accordo tra le parti sulla previsione di un ammontare massimo (c.d. "*cap*") applicabile ai *service credits* pari all'1% del valore annuo del Nuovo Contratto di Servizio medesimo.

L'eventuale mancato rispetto, da parte della Società, dei livelli di servizio contrattuali previsti potrebbe avere effetti negativi sui risultati economico-finanziari della stessa.

Inoltre, qualora per effetto di provvedimenti delle autorità competenti i livelli di servizio contrattualmente previsti dovessero essere unilateralmente modificati da parte di Rai, il Nuovo Contratto di Ser-

FATTORI DI RISCHIO

vizio prevede che tra le parti debba essere convenuto un adeguamento del corrispettivo, ove i nuovi livelli di servizio comportino oneri ulteriori per la Società.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.4.2, e Capitolo XXII, Paragrafo 22.1 del Prospetto.

4.1.3 Rischi connessi al mancato rinnovo della concessione di Rai

Il venire meno del rapporto concessorio tra lo Stato e Rai potrebbe comportare effetti negativi rilevanti sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Ai sensi degli artt. 45 e 49 del Testo Unico TV, il Servizio Pubblico generale radiotelevisivo è affidato per concessione a Rai fino al 6 maggio 2016. La convenzione stipulata tra Rai e il Ministero (già Ministero delle comunicazioni) il 15 marzo 1994 è stata approvata con il D.P.R. 28 marzo 1994. Le Sezioni Unite della Cassazione (Cass. civ., sez. un., 22-12-2009, n. 27092), hanno peraltro evidenziato che Rai ha natura sostanziale di ente pubblico, con uno statuto assoggettato a regole legali, e che la stessa Rai è designata direttamente dalla legge quale concessionaria dell'essenziale Servizio Pubblico radiotelevisivo.

Per quanto, sulla base dell'attuale assetto normativo, Rai sia l'unico soggetto che possiede le caratteristiche per essere affidatario del Servizio Pubblico anche successivamente alla scadenza prevista nell'attuale concessione, non vi è certezza che Rai risulti nuovamente affidataria della concessione del Servizio Pubblico, né che – in caso affermativo – lo diventi ai medesimi termini e condizioni dell'attuale concessione.

Esiste un collegamento tra il rapporto contrattuale tra Stato e Rai e il rapporto contrattuale tra Rai e Rai Way. Conseguentemente, il venire meno del primo ha effetti sul secondo. Ai sensi del Nuovo Contratto di Servizio, il mancato rinnovo della concessione costituisce un evento modificativo istituzionale che legittima Rai a recedere dallo stesso, con un preavviso pari a dodici mesi.

Si precisa, in ogni caso, che, a giudizio dell'Emittente, qualora venisse meno il rapporto contrattuale tra Rai e Rai Way, l'Emittente medesimo sarebbe idoneo a prestare la propria attività quale operatore infrastrutturale di rete, nei confronti del nuovo soggetto che divenisse concessionario del Servizio Pubblico o nei confronti di altri operatori o prestatori di servizi di comunicazione elettronica.

Per maggiori informazioni sulla concessione tra Stato e Rai si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.5.1 del Prospetto. Per maggiori informazioni sul Nuovo Contratto di Servizio, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.4.2, e Capitolo XXII, Paragrafo 22.1 del Prospetto.

4.1.4 Rischi connessi alla sottoscrizione di un nuovo contratto di servizio tra Rai e il Ministero

Alla Data del Prospetto, vi è incertezza sulle prescrizioni tecniche relative all'erogazione del Servizio Pubblico che saranno pattuite tra Rai e il Ministero, posto che il nuovo contratto di servizio tra la Capogruppo e il Ministero medesimo è in corso di negoziazione e non è ancora stato sottoscritto.

FATTORI DI RISCHIO

In conformità a quanto previsto dal Testo Unico TV e dalla Convenzione 1994, Rai stipula con cadenza triennale un apposito contratto di servizio con il Ministero, integrativo della Convenzione 1994 medesima. Detto contratto, in particolare, disciplina a livello tecnico le modalità e i livelli qualitativi di erogazione del Servizio Pubblico da parte di Rai e contiene una serie di prescrizioni in materia di qualità tecnica e gestione degli Impianti relativi alla diffusione del segnale televisivo e radiofonico.

Alla Data del Prospetto, risulta ancora in vigore il Contratto di Servizio MiSE 2010-2012, approvato con D.M. del 27 aprile 2011 e relativo al triennio 2010-2012. A seguito della scadenza, infatti, lo stesso è in regime di *prorogatio* e sono in corso le negoziazioni per la sottoscrizione di un nuovo contratto di servizio.

Per quanto il rapporto concessorio del Servizio Pubblico generale radiotelevisivo sia disciplinato, come detto, dal Testo Unico TV fino al 6 maggio 2016 e non dipenda, pertanto, dalla sottoscrizione del nuovo contratto di servizio con il Ministero, eventuali specifiche prescrizioni tecniche contenute nel nuovo contratto di servizio tra Rai e il Ministero, non conosciute né prevedibili alla Data del Prospetto, potrebbero determinare livelli di servizio più stringenti rispetto a quelli attualmente previsti o la necessità di nuovi investimenti non preventivati, con assunzione di oneri ulteriori per la Società.

Per maggiori informazioni sulla concessione tra Stato e Rai si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.5.1 del Prospetto. Per maggiori informazioni sul Nuovo Contratto di Servizio, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.4.2, e Capitolo XXII, Paragrafo 22.1 del Prospetto.

4.1.5 Rischi connessi alla titolarità delle Frequenze in capo ai clienti Broadcaster

La perdita della titolarità delle Frequenze da parte dei clienti Broadcaster potrebbe tradursi in una perdita di clientela per la Società, con effetti negativi sui suoi ricavi, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Inoltre, eventuali modifiche delle Frequenze assegnate potrebbero determinare un incremento dei costi e degli investimenti che la Società potrebbe essere tenuta ad affrontare.

Alla Data del Prospetto, la Società non è, né è mai stata prima d'ora, titolare di Frequenze, la cui assegnazione viene invece effettuata in capo ai suoi clienti definiti *Broadcaster* – categoria che include gli operatori radiotelevisivi nazionali e locali, tra i quali rientra anche Rai.

L'attività dell'Emittente dipende, pertanto, dalla capacità dei clienti *Broadcaster* di mantenere la titolarità delle Frequenze e di rinnovare le licenze per l'utilizzo delle stesse, in quanto strettamente collegata con la competitività a lungo termine della trasmissione in digitale terrestre, sebbene l'ammontare delle Frequenze in Italia sia limitato e il processo volto all'ottenimento delle stesse risulti altamente complesso. Non vi è certezza che nel lungo periodo i clienti *Broadcaster* siano in grado di conservare la titolarità delle Frequenze in relazione alle quali l'Emittente presta i propri servizi, né che le Frequenze di cui tali clienti risultino attualmente titolari vengano nuovamente assegnate agli stessi.

Si segnala, peraltro, che con riferimento a Rai, principale cliente dell'Emittente, la scadenza dei diritti d'uso relativi alle Frequenze assegnate è fissata al 28 giugno 2032.

Per maggiori informazioni sul quadro normativo e regolamentare relativo all'assegnazione delle Frequenze, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.5.5 del Prospetto.

FATTORI DI RISCHIO**4.1.6 Rischi connessi alla struttura contrattuale e amministrativa dei Siti**

Data la rilevanza delle infrastrutture di rete di Rai Way ai fini della sua attività, avvenimenti negativi che affliggano le stesse potrebbero comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

L'Emittente svolge la propria attività con una presenza capillare su tutto il territorio nazionale, disponendo – alla Data del Prospetto – di oltre 2.300 Siti dislocati sull'intero territorio italiano, che costituiscono la Rete dell'Emittente.

Con riguardo al titolo di possesso, i Siti nella disponibilità dell'Emittente possono essere classificati come segue:

- (a) *Siti in piena proprietà (pari a circa il 39% del totale)*: Rai Way è proprietaria di tutti gli elementi fisici fondamentali che compongono il Sito (terreno, struttura verticale e fabbricato/prefabbricato);
- (b) *Siti non di proprietà dell'Emittente (pari a circa il 25% del totale)*: il terreno su cui sorgono rientra nella disponibilità di Rai Way in virtù di contratti di locazione, diritti di superficie, concessioni o convenzioni con enti pubblici, mentre l'Emittente è proprietario di almeno uno dei due restanti elementi fondamentali che compongono il Sito (struttura verticale e/o fabbricato/prefabbricato);
- (c) *Ospitalità passive, impianti c.d. "fuori obbligo di convenzione" (da cui l'acronimo "F.O.C.") e Ponti Video Temporanei (pari a circa il 36% del totale)*: Rai Way è proprietaria esclusivamente dei sistemi trasmissivi (Trasmettitori, Antenne e parabole) installati presso il terreno, che è di proprietà o in disponibilità di soggetti terzi al pari delle strutture verticali e del fabbricato/prefabbricato ivi presenti.

Con riguardo ai Siti diversi da quelli in piena proprietà, di cui alle precedenti lettere (b) e (c), sussiste il rischio che gli accordi per l'utilizzo di tali Siti non vengano rinnovati, con conseguente obbligo dell'Emittente di riduzione in pristino dello stato del terreno utilizzato, ovvero il rischio che gli eventuali rinnovi non siano ottenuti a condizioni almeno analoghe a quelle in essere alla Data del Prospetto, con conseguenti effetti negativi sulla redditività delle gestioni dei Siti e conseguentemente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. A tale proposito, tuttavia, si segnala che i principali centri trasmissivi e/o di collegamento della Rete sono di proprietà dell'Emittente.

In aggiunta a quanto precede, non si può escludere che, sebbene in un numero limitato di casi, possano sorgere contestazioni in ordine alla titolarità dei diritti sulle aree ove sono ubicate i Siti, con conseguenti rischi di natura reale o risarcitoria.

I Siti che compongono la Rete sono stati costruiti in un arco temporale interessato da significative variazioni della normativa di riferimento. Tale situazione comporta la necessità di intraprendere procedure di regolarizzazione della situazione concessoria di alcune Postazioni. Nel caso in cui tale regolarizzazione non fosse possibile o le autorità competenti imponessero obblighi di adeguamento e/o modifica di alcune di tali Postazioni, tale circostanza potrebbe comportare modifiche alle condizioni operative e/o richiedere un aumento degli investimenti o dei costi di gestione con effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Infine, tenuto conto della rilevanza del patrimonio immobiliare dell'Emittente, la modifica o l'introduzione di nuove tasse o imposte potrebbe avere un impatto rilevante sugli oneri fiscali dell'Emittente.

FATTORI DI RISCHIO

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche e sulla struttura contrattuale e amministrativa del portafoglio di Siti della Società, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafi 6.1.2.3 e 6.1.3 del Prospetto.

4.1.7 Rischi connessi all'attività di direzione e coordinamento da parte di Rai

Anche a seguito della quotazione delle Azioni di Rai Way sul MTA, Rai continuerà ad esercitare sull'Emittente attività di direzione e coordinamento.

Alla Data del Prospetto, l'Emittente appartiene al Gruppo Rai ed è soggetto all'attività di direzione e coordinamento della propria Capogruppo, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Fermo restando quanto previsto dai richiamati artt. 2497 e seguenti del Codice Civile e il diritto di Rai di esercitare le proprie prerogative di azionista di controllo, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e di regolamento di volta in volta applicabili, l'Emittente ritiene che, a seguito della quotazione delle proprie Azioni sul MTA, lo stesso sarà in grado di operare in condizioni di autonomia gestionale, in misura adeguata allo *status* di società quotata e nel rispetto della migliore prassi seguita da emittenti quotati e comunque delle regole di corretto funzionamento del mercato, generando ricavi dalla propria clientela e utilizzando competenze, tecnologie, risorse umane e finanziarie proprie.

Cionondimeno, la suddetta attività di direzione e coordinamento proseguirà anche successivamente alla quotazione di Rai Way, con le modalità descritte dal Regolamento di Direzione e Coordinamento, che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni e che si propone di contemperare – da un lato – l'esigenza di collegamento informativo e di interazione funzionale sottesa all'esercizio attività di direzione e coordinamento da parte di Rai e – dall'altro lato – lo *status* di società quotata dell'Emittente e la necessità di assicurare in ogni momento l'autonomia gestionale di quest'ultima.

In particolare, l'attività di direzione e coordinamento da parte di Rai non ha carattere generale e si svolge esclusivamente per il tramite delle seguenti attività: (i) l'elaborazione da parte di Rai di taluni atti di indirizzo generale, finalizzati a coordinare – per quanto possibile e in osservanza delle rispettive esigenze – le principali linee guida della gestione di Rai e di Rai Way; (ii) l'obbligo di Rai Way di informare preventivamente la Capogruppo prima dell'approvazione o dell'esecuzione, a seconda dei casi, di taluni atti di gestione e/o operazioni, definiti ed elaborati in maniera indipendente all'interno di Rai Way, che sono ritenuti di particolare significatività e rilevanza avuto riguardo alle linee strategiche e alla pianificazione della gestione del Gruppo Rai; (iii) la comunicazione a Rai, da parte dell'Emittente, delle informazioni necessarie o utili ai fini dell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento.

Non sono, in ogni caso, previsti poteri di veto della Capogruppo in merito al compimento di operazioni straordinarie da parte di Rai Way e all'assunzione/licenziamento di dirigenti da parte della Società, cui spetterà in via esclusiva ogni potere decisionale in materia di nomine, assunzioni e percorsi di carriera.

Entro la medesima Data di Avvio delle Negoziazioni, l'Emittente intende portare a compimento il processo che porterà la Società a dotarsi di una propria politica finanziaria e di gestione dei rischi e della liquidità, attraverso la risoluzione del contratto di tesoreria centralizzata e del contratto per la concessione della linea di credito, in essere con Rai, e il ricorso a indebitamento esterno in virtù del Nuovo Contratto di Finanziamento (sottoscritto in data 15 ottobre 2014), che consentirà alla Società, *inter alia*,

FATTORI DI RISCHIO

di estinguere la posizione debitoria nei confronti della Capogruppo (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.4.3.2 del Prospetto).

Con riferimento, infine, ai requisiti previsti dall'art. 37 del Regolamento Mercati, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nella riunione tenutasi in data 18 settembre 2014 ha attestato, previa verifica e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, che alla Data di Avvio delle Negoziazioni sussisteranno tutti i requisiti previsti dall'art. 37 del Regolamento Mercati ai fini della quotazione delle Azioni, tenuto anche conto del nuovo assetto finanziario di cui si doterà l'Emittente a partire dalla suddetta Data di Avvio delle Negoziazioni e, in particolare, della cessazione del contratto di tesoreria centralizzata in essere con Rai alla Data del Prospetto (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.4.3 del Prospetto).

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.1.3 del Prospetto.

4.1.8 Rischi connessi all'inclusione di dati pro-forma nel Prospetto

Il Prospetto include il Documento Pro-forma, nel quale sono riportati i prospetti dei conti economici complessivi pro-forma e dei rendiconti finanziari pro-forma relativi al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e di Rai Way, corredati dalle relative note esplicative.

Il Documento Pro-forma è stato predisposto al fine di simulare – ai soli fini illustrativi e con criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento – i principali effetti finanziari ed economici della Società connessi alla sottoscrizione effettuata in data 31 luglio 2014:

- (a) del Nuovo Contratto di Servizio;
- (b) del Nuovo Contratto Passivo di Servizi; e
- (c) dell'accordo integrativo del "contratto di locazione e di fornitura di servizi connessi" del 19 aprile 2001, relativo alla locazione di alcuni beni immobili di Rai e dei servizi base connessi ai beni immobili locati, che ha definito la riduzione dei corrispettivi contrattuali

(di seguito, collettivamente, l'"**Operazione**"), come se gli stessi fossero stati sottoscritti in data 1 gennaio 2014 o in data 1 gennaio 2013.

In particolare, poiché il Documento Pro-forma è costruito per riflettere retroattivamente gli effetti significativi di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa del Documento Pro-forma. Pertanto, qualora l'Operazione fosse realmente avvenuta alle date prese a riferimento per la predisposizione del Documento Pro-forma, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati.

Inoltre, si segnala che il Documento Pro-forma non intende in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati della Società e non deve pertanto essere utilizzati in tal senso.

Infine, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti dell'Operazione con riferimento al conto economico complessivo pro-forma e al rendiconto finanziario pro-forma, tale documento deve essere letto e interpretato senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.4 del Prospetto.

FATTORI DI RISCHIO**4.1.9 Rischi connessi ai poteri dello Stato italiano (c.d. golden powers)**

L'assunzione di determinate delibere societarie da parte dell'Emittente ovvero l'acquisto di determinate partecipazioni azionarie rilevanti ai fini del controllo dell'Emittente da parte di soggetti esterni all'Unione Europea potrebbero essere limitati dai poteri speciali dello Stato (c.d. *golden powers*) previsti dal D.L. 15 marzo 2012, n. 21 convertito con modificazioni in Legge 11 maggio 2012, n. 56, che disciplina i poteri speciali dello Stato inerenti, *inter alia*, gli attivi strategici nel settore delle comunicazioni.

Gli "attivi strategici" nel settore delle comunicazioni sono stati individuati dall'art. 3 del D.P.R. 25 marzo 2014, n. 85 come segue: (i) le reti dedicate e la rete di accesso pubblica agli utenti finali in connessione con le reti metropolitane, i Router di servizio e le reti a lunga distanza; (ii) gli impianti utilizzati per la fornitura dell'accesso agli utenti finali dei servizi rientranti negli obblighi del servizio universale e dei servizi a banda larga e ultra-larga, e nei relativi rapporti convenzionali; (iii) gli elementi dedicati, anche non a uso esclusivo, per la connettività (fonia, dati e video), la sicurezza, il controllo e la gestione relativi a reti di accesso di telecomunicazioni in postazione fissa.

In particolare, l'art. 2 del D.L. 21/2012 stabilisce che – con riferimento alle società che detengono uno o più di tali attivi – lo Stato può:

- (a) esprimere il veto nei confronti di delibere, atti e operazioni che – avendo per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità degli attivi medesimi o il cambiamento della loro destinazione – danno luogo a una situazione eccezionale, non disciplinata dalla normativa nazionale ed europea di settore, di minaccia di grave pregiudizio per gli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti (comma 3);
- (b) condizionare l'efficacia dell'acquisto a qualsiasi titolo – da parte in un soggetto esterno all'Unione Europea – di partecipazioni di rilevanza tale da determinare l'insediamento stabile dell'acquirente in ragione dell'assunzione del controllo della società la cui partecipazione è oggetto dell'acquisto, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile e dell'art. 93 del TUF, se tale acquisto comporta una minaccia di grave pregiudizio per gli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti, all'assunzione da parte dell'acquirente di impegni diretti a garantire la tutela di tali interessi (comma 6);
- (c) opporsi qualora l'acquisto di cui alla lettera (b) comporti eccezionali rischi per la tutela degli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti, non eliminabili attraverso l'assunzione da parte dell'acquirente di impegni diretti a garantire la tutela di tali interessi (comma 6).

L'art. 4 del D.P.R. 85/2014, in ogni caso:

- stabilisce che i poteri speciali si applicano nella misura in cui la tutela degli interessi essenziali dello Stato, ivi compresi quelli connessi ad un adeguato sviluppo infrastrutturale, non sia adeguatamente garantita dalla sussistenza di una specifica regolamentazione di settore, anche di natura convenzionale connessa ad uno specifico rapporto concessorio;
- esclude dall'ambito di applicazione dei poteri speciali la "tipologia di atti e operazioni, posti in essere all'interno di un medesimo gruppo [...] riguardanti fusioni, scissioni, incorporazioni, ovvero cessioni, anche di quote di partecipazione quando le relative delibere dell'assemblea o degli organi di amministrazione non comportano il trasferimento dell'azienda o di rami di essa o di

FATTORI DI RISCHIO

società controllata, ovvero il trasferimento della sede sociale, il mutamento dell'oggetto sociale, lo scioglimento della società o la modifica di clausole statutarie adottate ai sensi dell'articolo 2351, comma 3, del codice civile, ovvero introdotte ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 30 luglio 1994, n. 332, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 1994, n. 474, e successive modificazioni, o infine la costituzione o la cessione di diritti reali o di utilizzo relativi a beni materiali o immateriali o l'assunzione di vincoli che ne condizionano l'impiego". Tale esclusione non si applica in presenza di elementi informativi circa la minaccia di un grave pregiudizio per gli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti.

Le procedure per l'esercizio dei poteri speciali nel settore delle comunicazioni sono state individuate dal D.P.R. 25 marzo 2014, n. 86.

Potere di veto in relazione all'adozione di determinate delibere societarie

Ai fini dell'esercizio dei poteri di cui alla lettera (a) che precede, la società che detiene gli attivi strategici notifica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, entro dieci giorni e comunque prima che vi sia data attuazione, la delibera e un'informativa completa sulla delibera stessa. La Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica l'eventuale veto entro quindici giorni dalla notifica. Il potere di veto può essere esercitato anche nella forma di imposizione di specifiche prescrizioni o condizioni ogniqualvolta ciò sia sufficiente ad assicurare la tutela degli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti. Decorso il termine per la comunicazione dell'eventuale veto senza che sia intervenuto un provvedimento in tal senso, l'operazione può essere effettuata.

Le delibere o gli atti adottati in violazione del potere di veto sono nulli. La Presidenza del Consiglio dei Ministri può altresì ingiungere alla società e all'eventuale controparte di ripristinare a proprie spese la situazione anteriore. Salvo che il fatto costituisca reato, a carico di chiunque non osservi le disposizioni in tema di esercizio del potere di veto sono applicabili sanzioni amministrative pecuniarie fino al doppio del valore dell'operazione, comunque non inferiori all'1% del fatturato cumulato realizzato dalle imprese coinvolte nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio.

Per quanto occorrer possa, l'Offerta Globale di cui al presente Prospetto è stata notificata da Rai alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, da ultimo, in data 3 ottobre 2014. A seguito di tale notifica, non sono pervenute, nei termini previsti dai decreti attuativi, comunicazioni a qualsivoglia titolo inerenti a un eventuale esercizio dei *golden powers* da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri nei confronti di Rai. In data 23 ottobre 2014, sul sito *internet* della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato comunicato che *"il Consiglio dei Ministri ha accolto la proposta del ministero dell'Economia e Finanze di non esercitare il potere di veto in relazione [...] all'autorizzazione alla vendita di quota di minoranza delle azioni di RAI Way S.p.A. finalizzata alla quotazione di RAI Way"*²⁾.

2) Cfr. la sezione *"Comunicati stampa del Consiglio dei Ministri"*, 23 ottobre 2014, di cui al seguente *link*: <http://www.governo.it/Governo/ConsiglioMinistri/dettaglio.asp?d=76967>.

FATTORI DI RISCHIO***Potere di imporre condizioni o di opporsi all'acquisto di partecipazioni***

Ai fini dell'esercizio dei poteri di cui alle lettere (b) e (c) che precedono, il soggetto esterno all'Unione Europea che acquisisce una partecipazione rilevante è tenuto a notificare tale acquisto, entro dieci giorni dalla sua esecuzione, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, unitamente a ogni informazione utile alla descrizione generale del progetto di acquisizione, dell'acquirente e del suo ambito di operatività. La Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica l'eventuale imposizione di condizioni o l'esercizio del potere di opposizione, entro quindici giorni dalla notifica. Fino al decorso del termine per l'imposizione di condizioni o per l'esercizio del potere di opposizione, i diritti di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, legati alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante, sono sospesi.

Qualora la Presidenza del Consiglio dei Ministri eserciti il potere di imporre condizioni, in caso di eventuale inadempimento o violazione delle condizioni imposte all'acquirente, per tutto il periodo in cui perdura l'inadempimento o la violazione sono sospesi i diritti di voto, o comunque i diritti aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, legati alle azioni o quote che rappresentano la partecipazione rilevante. Le delibere eventualmente adottate con il voto determinante di tali azioni o quote, nonché le delibere o gli atti adottati con violazione o inadempimento delle condizioni imposte, sono nulli. L'acquirente che non osservi le condizioni imposte è, altresì, soggetto, salvo che il fatto costituisca reato, a una sanzione amministrativa pecuniaria pari al doppio del valore dell'operazione e comunque non inferiore all'1% per cento del fatturato realizzato nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio.

Qualora la Presidenza del Consiglio dei Ministri eserciti il potere di opporsi all'acquisto della partecipazione, il cessionario non può esercitare i diritti di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, legati alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante, e dovrà cedere le stesse azioni entro un anno. In caso di mancata ottemperanza, il tribunale, su richiesta della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ordina la vendita delle suddette azioni secondo le procedure previste dall'art. 2359-ter del Codice Civile. Le deliberazioni assembleari eventualmente adottate con il voto determinante di tali azioni sono nulle.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.5.7 del Prospetto.

4.1.10 Rischi connessi all'incapacità dell'Emittente di attuare la propria strategia

Qualora l'Emittente non fosse in grado di attuare con successo una o più delle proprie strategie di crescita potrebbero verificarsi effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

La capacità dell'Emittente di aumentare i propri ricavi e migliorare la redditività dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia. La strategia dell'Emittente si basa, tra l'altro, sui seguenti fattori:

- perseguimento di ulteriori iniziative in favore di Rai;
- rafforzamento della propria posizione di mercato quale operatore *leader* in Italia per Servizi di *Tower Rental*, Servizi di Diffusione e Servizi di Trasmissione e di Contribuzione;
- potenziamento e ampliamento della gamma di servizi di consulenza e dei servizi di gestione di rete (*network management services*), in particolare rispetto alla transizione al digitale;
- miglioramento dell'efficienza operativa e della marginalità.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1.3 del Prospetto.

FATTORI DI RISCHIO**4.1.11 Rischi legati al personale chiave**

Il venire meno del rapporto tra Rai Way e il proprio personale chiave potrebbe avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente.

I risultati conseguiti da Rai Way dipendono anche dal contributo di alcuni soggetti che rivestono ruoli rilevanti all’interno dell’Emittente medesimo (tra cui, in particolare, l’Amministratore Delegato e il Direttore Generale), che possono fare affidamento su una significativa esperienza nel settore in cui Rai Way opera, e che hanno avuto – in taluni casi – un ruolo determinante per il suo sviluppo fin dalla sua costituzione.

L’attività dell’Emittente dipende altresì dalla capacità di attrarre, trattenere e crescere al proprio interno personale qualificato, specializzato nelle tecnologie connesse alla trasmissione dei segnali radiotelevisivi.

Nonostante l’Emittente rivolga particolare attenzione alla formazione e alla crescita del proprio personale al fine di sviluppare internamente le competenze necessarie a presidiare ciascuna funzione aziendale, qualora il rapporto tra l’Emittente e uno o più dei suoi dirigenti che svolgono un ruolo chiave, ovvero il personale tecnico specializzato, dovesse interrompersi per qualsiasi motivo, non vi sono garanzie che la Società riesca a sostituire tali soggetti con altri soggetti qualificati ed idonei ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto operativo professionale, con possibili impatti sulla capacità della Società di eseguire i contratti di cui è parte e conseguenti effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente.

Per maggiori informazioni sull’importanza attribuita dall’Emittente all’esperienza e capacità di conseguire risultati del proprio *management*, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1.2 del Prospetto.

Per maggiori informazioni sui componenti il Consiglio di Amministrazione e gli Alti Dirigenti, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafi 14.1.1 e 14.1.3 del Prospetto.

4.1.12 Rischi relativi al contratto di licenza del segno “Rai Way”

L’utilizzo del segno “*Rai Way*” da parte dell’Emittente è direttamente correlato alla permanenza in vigore del Contratto di Cessione e Licenza Marchio sottoscritto con Rai.

L’Emittente utilizza il segno “*Rai Way*” quale denominazione sociale, marchio e nome a dominio sulla base del Contratto di Cessione e Licenza Marchio in essere tra Rai e l’Emittente. Il Contratto di Cessione e Licenza Marchio prevede, in particolare, che la licenza sia concessa in favore dell’Emittente a tempo indeterminato, con diritto di Rai di recedere in ogni momento previo preavviso scritto di almeno 6 mesi.

Per quanto, avuto riguardo alla particolare natura dell’attività sociale svolta dall’Emittente, il segno “*Rai Way*” non assuma una specifica rilevanza al fine di identificare un prodotto o un servizio, si segnala che in caso di cessazione, a qualsiasi titolo, del Contratto di Cessione e Licenza Marchio, il diritto dell’Emittente di utilizzare il segno “*Rai Way*” verrebbe meno e, pertanto, lo stesso sarebbe tenuto a cessarne l’utilizzo e a modificare la propria denominazione sociale.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.4.1 del Prospetto.

FATTORI DI RISCHIO**4.1.13 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate**

L'Emittente ha intrattenuto, e intrattiene alla Data del Prospetto, rapporti di natura commerciale e finanziaria con parti correlate e, in particolare, con Rai e altre società del Gruppo. Tali rapporti hanno consentito e consentono, a seconda dei casi, l'acquisizione di vantaggi originati dall'uso di servizi e competenze comuni, dall'esercizio di sinergie di Gruppo e dall'applicazione di politiche unitarie nel campo finanziario e, a giudizio della Società, prevedono condizioni in linea con quelle di mercato. Cionondimeno, non vi è certezza che, ove le suddette operazioni fossero state concluse con parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle stesse condizioni e con le stesse modalità.

Nel periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, i rapporti con parti correlate hanno generato ricavi rispettivamente per Euro 88,8 milioni e Euro 82,0 milioni (pari al 77,1% e al 69,3% del saldo complessivo). I ricavi da parte correlate su base pro-forma sarebbero stati, per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, rispettivamente pari a Euro 128,9 milioni e Euro 172 milioni (pari rispettivamente all'83,1% e 82,5% del totale).

Nel periodo a cui fanno riferimento le informazioni finanziarie inserite nel Prospetto, i principali rapporti con parti correlate hanno avuto principalmente ad oggetto: (i) la fornitura dei servizi relativi all'installazione, manutenzione e gestione di reti di telecomunicazioni e la prestazione di servizi di trasmissione, distribuzione e diffusione di segnali e programmi radiofonici e televisivi da parte della Società alla Capogruppo nell'ambito del Contratto di Servizio 2000-2014; e (ii) la prestazione di servizi di amministrazione e tesoreria, di amministrazione del personale, servizi generali, servizi legali, servizi ICT, etc. da parte della Capogruppo nell'ambito del contratto di fornitura di servizi da parte di Rai (per una descrizione delle operazioni con parti correlate, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIX del Prospetto).

Si segnala, peraltro, che alla Data del Prospetto l'Emittente ha già avviato un percorso volto al progressivo mutamento dei rapporti finanziari in essere con Rai, caratterizzati, *inter alia*, da un rapporto di tesoreria centralizzata e da un contratto con la Capogruppo per la concessione di una linea di credito a favore di Rai Way, fino ad un importo pari a Euro 100 milioni, al dichiarato fine di valorizzare l'autonomia gestionale e finanziaria della Società rispetto alla Capogruppo, coerentemente con quanto previsto dal Regolamento di Direzione e Coordinamento. Entro la Data di Avvio delle Negoziazioni, infatti, l'Emittente si doterà di una propria politica finanziaria e di gestione dei rischi e della liquidità, attraverso la risoluzione del contratto di tesoreria centralizzata e del contratto per la concessione della linea di credito, in essere con Rai, e il ricorso a indebitamento esterno, attraverso il Nuovo Contratto di Finanziamento, che consentirà alla Società, *inter alia*, di estinguere la posizione debitoria nei confronti della Capogruppo. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.4.3 e Capitolo VII, Paragrafo 7.1.3 del Prospetto.

A decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, in ogni caso, entrerà in vigore la Procedura con Parti Correlate, per una descrizione della quale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.4.2 del Prospetto.

4.1.14 Rischi legati all'esistenza di Covenant, anche finanziari, previsti dal Nuovo Contratto di Finanziamento

In data 15 ottobre 2014, l'Emittente ha sottoscritto il Nuovo Contratto di Finanziamento con Mediobanca, BNP Paribas S.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UBI Banca Società Cooperativa per Azioni, in qualità

FATTORI DI RISCHIO

di banche finanziatrici individuate ad esito di una procedura competitiva di selezione. Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede la concessione di un finanziamento a medio termine suddiviso in due linee di credito, entrambe da utilizzarsi mediante erogazioni per cassa ed entrambe con scadenza al 30 settembre 2019, in particolare:

- una linea di credito (c.d. *term*), di massimi Euro 120.000.000,00, disponibile in massimo tre erogazioni, da utilizzare ai fini del rimborso anticipato delle linee di credito concesse da Rai, nonché per finanziare propri investimenti, per il pagamento di tasse, spese, costi e commissioni connessi alla sottoscrizione del Nuovo Contratto di Finanziamento medesimo e generali esigenze di cassa dell’Emittente; e
- una linea di credito c.d. (*revolving*), di massimi Euro 50.000.000,00, disponibile dalla data di sottoscrizione fino al trentesimo giorno precedente la relativa data di scadenza e da utilizzare a sostegno del capitale circolante e per generali necessità di cassa.

Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede impegni generali e *Covenant* dell’Emittente, di contenuto anche negativo, che, per quanto in linea con la prassi di mercato per finanziamenti di importo e natura simili, potrebbero limitarne l’operatività. Tra questi rientrano, a titolo esemplificativo, impegni a non modificare in misura sostanziale la natura della propria attività; a non ridurre il proprio capitale sociale (salvo obblighi di legge); a non porre in essere, salvo il rispetto di determinati parametri, atti di cessione o altri atti di disposizione di tutti o di una parte sostanziale dei beni inclusi nelle immobilizzazioni materiali e immateriali dell’Emittente; a non contrarre ulteriore indebitamento finanziario (ad eccezione di quello consentito ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento); a non acquisire azioni o partecipazioni proprie e/o reciproche.

Con riguardo alle clausole di *Cross-Default*, si segnala che:

- il *Cross-Default* troverà applicazione nel caso in cui l’Emittente (ovvero eventuali future società controllate che si qualificano come rilevanti ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento) non adempia puntualmente alle obbligazioni previste da un qualsiasi indebitamento finanziario (diverso da quello derivante dal Nuovo Contratto di Finanziamento) per un ammontare superiore ad Euro 10.000.000,00, intendendosi, per “*indebitamento finanziario*”: (i) nel caso di applicazione dei Principi Contabili Italiani, “qualsiasi obbligazione pecuniaria (presente o futura) relativa a, o derivante da: a) debiti verso banche o verso altri intermediari finanziari sotto qualsiasi forma tecnica (mutui, anticipazioni, scoperti di conto, cessione di crediti pro-solvendo) effettivamente utilizzati, b) *leasing* finanziari, c) obbligazioni e altri debiti rappresentati da titoli di credito, d) qualsiasi altra operazione sostanzialmente qualificabile come finanziamento (esclusi i rapporti con le società controllate), con l’espressa esclusione della duplicazione delle poste contabili qualora un importo di Indebitamento Finanziario sia già stato considerato ai fini della quantificazione di tale voce; e (ii) nel caso di applicazione dei principi contabili internazionali IFRS, i saldi inclusi nelle voci “*I-Indebitamento finanziario corrente*” e “*N-Indebitamento finanziario non corrente*” inclusi nel Prospetto di Posizione Finanziaria Netta dell’Emittente determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 ed in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/81;
- non sono previsti eventi di *Cross-Default* rispetto a soggetti terzi (diversi dalle eventuali future società controllate di cui al precedente capoverso) e, in particolare, rispetto alla Capogruppo Rai e alle altre società del Gruppo.

Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede, altresì, taluni *Covenant* finanziari dell’Emittente, anch’essi in linea con la prassi di mercato per finanziamenti di importo e natura simili. Tra questi rientra,

FATTORI DI RISCHIO

inter alia, l'impegno a rispettare i seguenti parametri, che dovranno essere verificati con periodicità semestrale a partire dal bilancio dell'Emittente che chiuderà al 31 dicembre 2014:

- (a) Posizione Finanziaria Netta/ Patrimonio Netto, che dovrà essere inferiore o uguale a 2,75; e
- (b) Posizione Finanziaria Netta/Margine Operativo Lordo, che dovrà essere inferiore o uguale a 2,75.

Ai fini della verifica dei *Covenant* finanziari di cui sopra, nel Nuovo Contratto di Finanziamento, le parti hanno specificamente definito la modalità di determinazione del “*Margine Operativo Lordo (MOL)*”, del “*Patrimonio Netto (PN)*”, della “*Posizione Finanziaria Netta (PFN)*” e dell’“*Indebitamento Finanziario*”.

Con riferimento ai dati al 30 giugno 2014, il rapporto (a) tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto era pari a -0,87 (0,72 su base pro-forma) e (b) tra Posizione Finanziaria Netta e Margine Operativo Lordo, determinato per il periodo di 12 mesi chiusi al 30 giugno 2014, risulta essere pari a -0,16 (1,09 su base pro-forma).

Il mancato rispetto dei *Covenant* finanziari comporterebbe la risoluzione di diritto, ad iniziativa e a discrezione delle banche finanziatrici, del Nuovo Contratto di Finanziamento, salva la possibilità per i soci dell'Emittente di capitalizzare, a determinati termini e condizioni, con mezzi propri fino a concorrenza di un importo che, sommato alla Posizione Finanziaria Netta e al Patrimonio Netto, sia sufficiente a sanare il mancato rispetto dei suddetti *Covenant* finanziari. In caso di risoluzione, l'Emittente sarebbe tenuto a rimborsare gli importi erogati non ancora rimborsati, insieme agli interessi maturati e agli eventuali interessi di mora, fino al giorno dell'effettivo rimborso, oltre a qualsiasi altro importo dovuto ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento.

Per maggiori informazioni, si veda la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.4.3.2 e il Capitolo XXII, Paragrafo 22.2 del Prospetto.

4.1.15 Rischi legati a procedimenti giudiziari e amministrativi e alla possibile inadeguatezza del fondo rischi e oneri dell'Emittente

L'eventuale soccombenza della Società nei principali giudizi di cui è parte, per importi significativamente superiori a quelli accantonati nel proprio bilancio, potrebbe determinare effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

L'Emittente, nel corso del normale svolgimento della propria attività, è parte in alcuni procedimenti giudiziari civili e amministrativi, attivi e passivi, nonché penali, di cui i principali sono descritti nella Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.8 del Prospetto. La Società ha costituito nel proprio bilancio un apposito fondo rischi e oneri destinato a coprire le passività che potrebbero derivare da alcuni dei predetti contenziosi. L'importo di tale fondo al 31 dicembre 2013 e al 30 settembre 2014 era, rispettivamente, pari a circa Euro 10.285 migliaia ed Euro 8.818 migliaia.

Nella costituzione del fondo, l'Emittente ha tenuto in considerazione i rischi connessi alla singola controversia e i principi contabili di riferimento, che prescrivono l'accantonamento di passività per rischi probabili e quantificabili.

Fermo quanto precede, considerato che, in generale, gli accantonamenti rappresentano una prudente stima del rischio economico connesso ai singoli procedimenti, in coerenza con i principi contabili ap-

FATTORI DI RISCHIO

plicabili, da un lato l'Emittente potrebbe essere tenuto a fare fronte a passività correlate all'esito negativo di procedimenti non considerati ai fini della costituzione del fondo rischi e oneri e, dall'altro lato, gli accantonamenti effettuati potrebbero non essere sufficienti a fare fronte interamente alle obbligazioni e alle domande risarcitorie e/o restitutorie connesse alle cause pendenti.

Quanto precede potrebbe determinare effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.8 del Prospetto.

4.1.16 Rischi legati alla non contendibilità dell'Emittente

Anche a seguito dell'Offerta Globale, la Società non sarà contendibile.

Alla Data del Prospetto, Rai detiene il 100% del capitale sociale dell'Emittente. Anche in caso di integrale adesione all'Offerta Globale e di integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*, l'Emittente continuerà ad essere controllato di diritto, ai sensi dell'art. 93 del TUF, da parte di Rai, la cui partecipazione sarà tale da consentire la nomina della maggioranza degli amministratori dell'Emittente, in conformità alle previsioni statutarie, e che continuerà a esercitare attività di direzione e coordinamento.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVIII del Prospetto.

Per informazioni sui poteri dello Stato italiano suscettibili di limitare, *inter alia*, l'acquisto di determinate partecipazioni azionarie rilevanti ai fini del controllo dell'Emittente da parte di soggetti esterni all'Unione Europea (c.d. *golden powers*), previsti dal D.L. 15 marzo 2012, n. 21 convertito con modificazioni in Legge 11 maggio 2012, n. 56, si rinvia al precedente Paragrafo 4.1.9 del presente Capitolo IV, nonché alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.5.7 del Prospetto).

Per informazioni sulle modalità di trasferimento della partecipazione azionaria di Rai nel capitale sociale dell'Emittente, di cui al D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.5.8 del Prospetto.

4.1.17 Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie

In data 4 settembre 2014, l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha approvato lo Statuto che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni. Con successiva delibera in data 18 settembre 2014, l'Assemblea, sempre in sede straordinaria, ha deliberato di subordinare il frazionamento delle azioni in n. 272.000.000 azioni ordinarie all'ottenimento del provvedimento di ammissione a quotazione delle Azioni da parte di Borsa Italiana e di eliminare, sempre con efficacia dalla data di ottenimento del suddetto provvedimento, l'indicazione del valore nominale delle Azioni (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo XXI, Paragrafo 21.1.7 del Prospetto).

L'Assemblea ordinaria degli azionisti del 18 settembre 2014 ha deliberato, con efficacia a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, l'incremento del numero degli amministratori da tre a sette, so-

FATTORI DI RISCHIO

prattutto al fine di garantire la presenza in Consiglio di Amministrazione di un numero di amministratori indipendenti in linea con le previsioni normative e regolamentari vigenti e tale da consentire la costituzione dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione. Nel corso delle riunioni tenutesi, rispettivamente, in data 18 settembre 2014, 6 ottobre 2014 e 29 ottobre 2014, l'Assemblea ha integrato il Consiglio di Amministrazione a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, nominando quattro amministratori, tutti in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF (che richiama l'art. 148, comma 3, del TUF) e dal Codice di Autodisciplina e due appartenenti, inoltre, al genere meno rappresentato.

Gli amministratori così nominati assumeranno la carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni e rimarranno in carica, al pari dei restanti consiglieri, fino all'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2016. Pertanto, la suddetta Assemblea sarà chiamata, *inter alia*, a deliberare il rinnovo del Consiglio di Amministrazione con applicazione del meccanismo del voto di lista previsto dall'art. 17 dello Statuto, salvo che si renda necessario rinnovare l'organo amministrativo prima di tale data.

In caso di cessazione di uno o più amministratori prima della scadenza del mandato, verranno poste in essere le attività necessarie al fine di consentire che un amministratore in sostituzione possa essere designato dagli azionisti di minoranza.

Si evidenzia che tutti i membri del Consiglio di Amministrazione - inclusi quelli che assumeranno la carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni - sono in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed eleggibilità previsti dalla normativa vigente e che la composizione dello stesso alla Data di Avvio delle Negoziazioni sarà conforme alle previsioni normative aventi ad oggetto, tra l'altro, la presenza di amministratori indipendenti e di consiglieri appartenenti al genere meno rappresentato.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.1, e Capitolo XVI, Paragrafo 16.4 del Prospetto.

4.1.18 Rischi connessi alla valutazione differita circa l'indipendenza di alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione

Nel corso delle riunioni tenutesi, rispettivamente, in data 18 settembre 2014, 6 ottobre 2014 e 29 ottobre 2014, l'Assemblea ordinaria degli azionisti ha integrato il Consiglio di Amministrazione a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, nominando i seguenti quattro amministratori: (i) Joyce Victoria Bigio; (ii) Fabio Colasanti; (iii) Alberto De Nigro e (iv) Anna Gatti. Tutti i suddetti amministratori hanno dichiarato all'Assemblea di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF (che richiama l'art. 148, comma 3, del TUF) e dal Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio di Amministrazione della Società effettuerà la valutazione dell'indipendenza di tali amministratori nella prima riunione utile successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Qualora ad esito della suddetta valutazione uno solo dei suddetti amministratori dovesse risultare invece privo dei richiamati requisiti di indipendenza, la Società disporrebbe in ogni caso del numero minimo di consiglieri indipendenti ai sensi delle disposizioni del TUF e dell'art. 37 del Regolamento Mercati e, pertanto, la composizione del Consiglio di Amministrazione alla Data di Avvio delle Negoziazioni, di cui alla Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.1, del Prospetto, rimarrebbe inalterata.

FATTORI DI RISCHIO

Qualora, invece, più di un consigliere risultasse privo dei suddetti requisiti di indipendenza, la Società si troverebbe nelle condizioni di dovere sostituire almeno uno dei consiglieri in carica con un consigliere indipendente e la composizione del Consiglio di Amministrazione alla Data di Avvio delle Negoziazioni risulterebbe, pertanto, diversa da quella descritta nel presente Prospetto.

4.1.19 Rischi legati alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sull'evoluzione del mercato di riferimento

I risultati, il posizionamento competitivo e l'andamento della Società nei segmenti di attività potrebbero subire in futuro scostamenti significativi rispetto a quelli ipotizzati nel presente Prospetto, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori enunciati, fra l'altro, nel presente Capitolo IV.

Il Prospetto contiene dichiarazioni di preminenza e stime sul posizionamento della Società, formulate dalla stessa sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza.

Tali informazioni sono, ad esempio, riportate nella descrizione delle caratteristiche dei settori di attività, del posizionamento competitivo dell'Emittente, dei mercati di riferimento, dei programmi futuri e delle strategie, nonché delle tendenze previste e non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2, Capitolo XII e Capitolo XXIII del Prospetto.

4.2 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE IN CUI L'EMITTENTE OPERA**4.2.1 Rischi connessi al rilascio di autorizzazioni amministrative e/o alla revoca delle stesse**

Il mancato o ritardato ottenimento di autorizzazioni e permessi in favore dell'Emittente, così come la loro successiva revoca, potrebbe comportare effetti negativi sull'operatività della Società e, conseguentemente, sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

L'attività di Rai Way dipende dalla capacità della stessa di mantenere e gestire la propria Rete e il proprio portafoglio di Siti, anche mediante l'esecuzione di verifiche strutturali dei Siti medesimi e delle torri sugli stessi edificate, che ne consentano l'adeguamento alle prescrizioni della normativa tecnica di riferimento, nonché l'eventuale rinnovo o ristrutturazione, oltre che l'eventuale costruzione di nuove strutture e torri. Al fine di potere svolgere le predette attività, l'Emittente è tenuto a dotarsi di appositi permessi e autorizzazioni amministrative e a svolgere, ai fini delle relative richieste, approfonditi studi tecnico-giuridici, sotto il profilo – tra l'altro – dell'impatto ambientale, nonché della eventuale sussistenza di limitazioni (a titolo esemplificativo, sotto il profilo urbanistico) e vincoli (ad esempio paesaggistici, archeologici, idrogeologici, militari) alla costruzione dell'opera nel territorio identificato. I permessi e le autorizzazioni in esame, peraltro, hanno prevalentemente natura vincolata o sono espressione di valutazioni tecniche, sicché eventuali provvedimenti, in tutto o in parte, non favorevoli all'Emittente possono essere impugnati dinanzi alle autorità giudiziarie amministrative al fine di appurare la legittimità degli stessi.

FATTORI DI RISCHIO

Nonostante quanto precede, non può essere escluso il rischio che l'*iter* autorizzativo si concluda con il rigetto della richiesta dell'Emittente, con il suo accoglimento solo parziale, ovvero con un ritardo rispetto ai termini ordinari di legge.

Il mancato ottenimento di autorizzazioni e permessi, il loro ritardato rilascio, ovvero il rilascio di provvedimenti di accoglimento parziale rispetto a quanto richiesto, potrebbero comportare effetti negativi sull'operatività della Società e, conseguentemente, sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Deve inoltre osservarsi che, in linea di principio, i provvedimenti amministrativi sono soggetti al potere di revoca da parte della medesima amministrazione (ovvero di quella in posizione gerarchicamente superiore). Tale provvedimento di revoca, tuttavia, può essere legittimamente adottato solo per e sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero in caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario. Peraltro, in caso di adozione di provvedimenti di revoca, è fatto obbligo all'amministrazione di indennizzare i soggetti eventualmente danneggiati.

Eventuali provvedimenti di revoca legittimamente adottati nei confronti di autorizzazioni rilasciate in favore dell'Emittente comporterebbero effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente medesimo.

Per maggiori dettagli sulle infrastrutture di rete di Rai Way, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3 del Prospetto.

Per maggiori informazioni sull'importanza attribuita dall'Emittente all'unicità e capillarità della propria Rete, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1.2 del Prospetto.

4.2.2 Rischi connessi agli effetti di disastri naturali o altri eventi di forza maggiore sulle infrastrutture

Eventuali danneggiamenti parziali o totali delle torri dell'Emittente o, più in generale, dei suoi Siti, e delle sedi principali della Società, quali il Centro di Controllo e i centri regionali, conseguenti a disastri naturali o altri eventi di forza maggiore, potrebbero ostacolare o, in alcuni casi, impedire la normale operatività della Società e la sua capacità di continuare a fornire i servizi ai propri clienti.

Il corretto funzionamento della Rete dell'Emittente è essenziale per l'attività dello stesso e per la prestazione dei servizi erogati in favore dei propri clienti.

A tale riguardo, i Siti dell'Emittente e le torri che sugli stessi insistono sono soggetti a rischi di danneggiamento per effetto di disastri naturali o altri eventi di forza maggiore non prevedibili, a titolo esemplificativo, violenti eventi atmosferici o naturali, quali temporali, tempeste di neve, di vento, grandinate, inondazioni, allagamenti, frane, smottamenti, slavine, terremoti, *black-out* nella distribuzione di energia elettrica o interruzioni dei sistemi di telecomunicazione, atti di vandalismo o di terrorismo, o altri eventi e danni non prevedibili.

Nonostante l'Emittente ritenga di avere coperture assicurative adeguate a risarcire eventuali danni derivanti da disastri naturali o altri eventi di forza maggiore, e abbia comunque in essere delle procedure operative da adottare qualora si dovessero verificare detti eventi, non si può escludere che: (i) i massimali

FATTORI DI RISCHIO

delle polizze assicurative siano insufficienti a coprire i costi di riparazione o di ricostruzione che la Società fosse tenuta a sostenere, fermo restando che, in ogni caso, detti massimali non coprirebbero il mancato guadagno; e (ii) le procedure operative dell'Emittente non siano efficaci o, quanto meno, idonee a limitare in materia sostanziale i danni subiti.

Con specifico riferimento ad eventuali *black-out* energetici, sebbene la Società sia dotata di una serie di ridondanze energetiche presso i principali Siti, quali gruppi elettrogeni di continuità, non si può escludere che il verificarsi di un'interruzione energetica di lunga durata possa determinare l'impossibilità per l'Emittente di prestare i propri servizi ai clienti. Oltre a quanto precede, qualora l'Emittente non fosse in grado di continuare a erogare i propri servizi in favore dei clienti per effetto del verificarsi di una delle circostanze sopra indicate, tale circostanza potrebbe determinare una perdita anche per il cliente, che – ove non fosse qualificabile come evento di forza maggiore ai sensi del singolo contratto – potrebbe dare luogo a richieste di risarcimento di danni o altre conseguenze contrattualmente regolate (quali, ad esempio, il pagamento di penali o la legittimazione a terminare il contratto medesimo).

Pertanto, in caso di disastri naturali o altri eventi di forza maggiore, l'incapacità dell'Emittente di prestare in maniera continuativa i propri servizi ai clienti potrebbe avere effetti negativi sulle sue attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori dettagli sulle infrastrutture di rete di Rai Way, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3 del Prospetto.

Per maggiori informazioni sull'importanza attribuita dall'Emittente all'unicità e capillarità della propria Rete, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1.2 del Prospetto.

4.2.3 Rischi connessi all'interruzione di attività delle infrastrutture tecnologiche e informatiche

L'interruzione di attività delle infrastrutture tecnologiche e informatiche dell'Emittente potrebbe determinare effetti negativi sulle sue attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per prestare i propri servizi e, più in generale, per svolgere la propria attività, l'Emittente fa affidamento su sofisticate infrastrutture tecnologiche ed informatiche, che per loro natura possono essere soggette a interruzioni o altri malfunzionamenti dovuti, fra l'altro, a disastri naturali, prolungate interruzioni nell'erogazione di energia elettrica, errori di processo, *virus e malware*, azioni di *hacker* o problematiche di sicurezza ovvero ancora inadempimenti dei fornitori.

A titolo esemplificativo, un'interruzione dei sistemi di sicurezza o un'intrusione nelle infrastrutture tecnologiche e di informazione dell'Emittente potrebbe pregiudicare l'abilità dello stesso di fornire adeguatamente i propri servizi, riducendo la qualità degli stessi o danneggiandone la reputazione, compromettere la sicurezza delle informazioni registrate o trasmesse nei sistemi dell'Emittente o l'integrità dei sistemi tecnici della Società in maniera ancora più vasta. L'intera attività dell'Emittente dipende, infatti, dall'efficiente funzionamento delle infrastrutture tecnologiche e informatiche, a partire dal trasporto e dalla diffusione dei segnali radiotelevisivi, all'attività di controllo del segnale e delle Reti, al coordinamento della gestione territoriale, fino all'attività di interfaccia con l'utente finale, tramite i portali *web* e il *call center* dedicato (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafi 6.1.2 e 6.1.4 del Prospetto).

FATTORI DI RISCHIO

Nonostante l'Emittente adotti rigorosi protocolli e politiche di sicurezza informativa, volti a proteggere i propri sistemi informatici e le infrastrutture di rete da intrusioni fisiche, da violazioni della sicurezza e da altre turbative, le misure di sicurezza, di *backup* e di recupero potrebbero rivelarsi non adeguate in rapporto a specifiche situazioni e/o non adatte a scongiurare il verificarsi dei suddetti avvenimenti.

Inoltre, l'Emittente consente talora ai propri clienti di avere accesso a determinati elementi delle proprie infrastrutture di comunicazione e di dati. A tale riguardo, nonostante l'Emittente cerchi di adottare tutte le misure necessarie per mantenere la sicurezza delle predette reti esterne, non si può escludere il rischio che queste reti possano essere compromesse o violate, ovvero che le misure di sicurezza adottate dall'Emittente non si rivelino efficaci.

Qualsiasi guasto del sistema informativo, interruzione di rete, accesso da parte di soggetti non autorizzati e qualsiasi violazione della sicurezza o altri guasti alle infrastrutture tecnologiche o informatiche dell'Emittente ovvero azioni adottate allo scopo di fronteggiarle o prevenirle, potrebbero comportare significativi costi aggiuntivi per l'Emittente, o ostacolare l'operatività dello stesso con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente medesimo.

Per maggiori informazioni sull'importanza attribuita dall'Emittente all'unicità e capillarità della propria Rete, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1.2 del Prospetto.

4.2.4 Rischi connessi alla conservazione e all'innovazione tecnologica della propria Rete

La mancata conservazione della Rete di Rai Way o la mancata tempestiva innovazione tecnologica della stessa potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

La capacità dell'Emittente di mantenere un alto livello di servizi offerti dipende dalla sua abilità di conservare in adeguato stato di funzionamento le proprie infrastrutture, che richiedono rilevanti capitali e investimenti a lungo termine, inclusi quelli collegati ai rinnovamenti tecnologici, all'ottimizzazione o al miglioramento della propria Rete.

L'Emittente monitora costantemente lo stato di funzionamento della propria Rete, sviluppando progetti volti a migliorare il livello dei servizi e a innovare le infrastrutture sulla base delle tecnologie di volta in volta applicabili. Inoltre, in generale, lo sviluppo e il rinnovamento tecnologico delle infrastrutture dell'Emittente è soggetto a rischi ed incertezze che potrebbero ritardare l'introduzione di alcuni servizi in determinate aree e aumentare i costi della costruzione di infrastrutture.

Se i suddetti rischi si manifestassero e le infrastrutture dell'Emittente non fossero in grado di sostenere le relative operazioni, ovvero nel caso in cui l'Emittente non fosse in grado di sostenere gli investimenti finalizzati alla conservazione e al rinnovamento tecnologico della propria Rete, con conseguente limite alla capacità dell'Emittente medesimo di sviluppare la propria attività, potrebbero verificarsi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni sugli investimenti posti in essere dall'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2 del Prospetto.

FATTORI DI RISCHIO**4.2.5 Rischi relativi all'evoluzione tecnologica**

L'incapacità di Rai Way di individuare soluzioni tecnologiche adeguate ai mutamenti e alle future esigenze del mercato di riferimento potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il mercato di riferimento in cui l'Emittente opera è caratterizzato da una costante evoluzione della tecnologia utilizzata per la trasmissione e la diffusione dei segnali televisivi e radiofonici, che comporta la necessità di: (i) un costante sviluppo di capacità idonee a comprendere velocemente e compiutamente le necessità dei propri clienti, onde evolvere tempestivamente la propria offerta servizi, nell'ottica di presentarsi sul mercato come un operatore con approccio *full service*; e di (ii) una formazione continuativa del proprio personale.

L'Emittente sviluppa continuamente la propria offerta di servizi, monitorando l'evoluzione tecnologica degli stessi mediante le proprie aree operative che interagiscono costantemente approfondendo le varie tematiche sulla base delle rispettive competenze. Inoltre, la Società investe costantemente nell'aggiornamento e nella formazione del proprio personale operativo dislocato sul territorio, che è dotato delle competenze idonee a gestire l'intera gamma di servizi offerta dalla Società.

Cionondimeno, la crescita della Società potrebbe essere compromessa qualora la stessa non fosse in grado di individuare tempestivamente le soluzioni tecnologiche destinate ad affermarsi e di sviluppare al proprio interno le capacità per poterne adeguatamente disporre, con effetti negativi sui piani di sviluppo della Società.

Tali circostanze potrebbero comportare effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni sui principali mercati in cui opera la Società e sul suo posizionamento competitivo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2 del Prospetto.

Per maggiori informazioni sugli investimenti posti in essere dall'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2 del Prospetto.

4.2.6 Rischi legati a un aumento della concorrenza

Aumenti significativi della concorrenza potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il mercato italiano, nei settori di attività in cui opera l'Emittente, è caratterizzato da una presenza limitata di concorrenti nazionali e internazionali. È possibile che, in relazione alle prospettive di crescita del settore, alcuni operatori internazionali o nazionali già presenti in settori contigui, che già possiedono torri, possano avviare un'attività concorrente rispetto a quella dell'Emittente, espandendo il proprio *business* e determinando in questo modo un incremento del livello di concorrenza del settore. Con particolare riferimento al segmento relativo ai MNO, questi ultimi potrebbero costituire società *ad hoc* focalizzate nella gestione delle infrastrutture mobili passive, intensificando, del pari, la concorrenza per l'Emittente.

Tali circostanze potrebbero avere ripercussioni sui piani di sviluppo dell'Emittente, sulla politica dei prezzi dallo stesso operata e, conseguentemente, sui suoi ricavi, con effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente medesimo.

FATTORI DI RISCHIO

Per ulteriori informazioni sui principali mercati in cui opera la Società e sul suo posizionamento competitivo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2 del Prospetto.

4.2.7 Rischi legati alla tutela ambientale e all'inquinamento elettromagnetico

Eventuali violazioni della normativa ambientale applicabile potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

L'Emittente è soggetto a un'articolata regolamentazione a livello nazionale e comunitario a tutela dell'ambiente e della salute che, tra l'altro, stabilisce i limiti di esposizione a campi elettromagnetici, imponendo l'obbligo di adozione di misure idonee rispetto agli effetti dannosi che possono derivare da tale esposizione alla salute dei cittadini e dei lavoratori. Il rispetto della normativa rappresenta, peraltro, una delle condizioni per l'ottenimento e il mantenimento delle licenze e delle concessioni all'installazione di apparati con emissioni elettromagnetiche.

Sebbene l'Emittente si impegni per essere costantemente adeguato alla normativa in materia, come altresì attestato dalle certificazioni ISO14001:2004 del 2008 – e OHSAS 18001:2007 del 2011, l'accertamento di eventuali violazioni della suddetta normativa potrebbe determinare l'esposizione della Società a costi rilevanti e non preventivati, anche conseguenti all'imposizione di sanzioni, nonché a richieste di risarcimento di danni da parte di soggetti terzi. Inoltre, l'eventuale violazione della normativa *pro tempore* vigente potrebbe comportare limitazioni all'attività dell'Emittente, a causa della disattivazione temporanea degli Impianti, del trasferimento dei Siti o di restrizioni di vario genere alla sua attività.

Oltre a quanto precede, si segnala che, ove aumentasse la percezione pubblica di rischi alla salute in dipendenza delle radiazioni elettromagnetiche, l'attività dell'Emittente, anche se svolta nel rispetto della normativa applicabile, potrebbe subire delle limitazioni a seguito di provvedimenti adottati dalle autorità competenti, con conseguente incremento dei costi per adeguare la Rete alle modifiche imposte dalle competenti autorità.

Il verificarsi dei rischi sopra descritti potrebbe, pertanto, comportare effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.5.6 del Prospetto.

4.2.8 Rischi legati al quadro normativo di riferimento in relazione all'attività svolta dai clienti di Rai Way

Anche all'infuori dello specifico rischio di cui al precedente Paragrafo 4.2.7 del presente Capitolo IV, eventuali violazioni, da parte di Rai Way, del quadro normativo e regolamentare di riferimento applicabile potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

L'attività dell'Emittente e della sua clientela è soggetta a un'articolata regolamentazione a livello nazionale e comunitario, in particolare in materia amministrativa e ambientale, nell'ambito della quale assumono rilevanza anche numerosi requisiti normativi imposti dalle autorità competenti in capo ai suoi clienti, in virtù degli impatti indiretti che il mancato rispetto degli stessi, da parte dei clienti medesimi, potrebbe avere sull'attività di Rai Way. In particolare, le emittenti radio-televisive (c.d. clienti

FATTORI DI RISCHIO

Broadcaster) e gli operatori di telefonia mobile ospitati dalla Società presso i propri Siti sono soggetti alla normativa volta alla tutela delle persone e dell'ambiente dall'esposizione a campi elettromagnetici.

Eventuali violazioni della normativa di riferimento da parte dei clienti di Rai Way potrebbero comportare sanzioni a carico degli stessi, che comprendono anche l'interruzione delle attività di trasmissione. Tali interruzioni potrebbero comportare effetti negativi sui ricavi della Società e, conseguentemente, sulle sue attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Si segnala, altresì, la possibilità che, per effetto dell'adeguamento ai piani nazionali di assegnazione delle Frequenze, alle determinazioni delle regioni e degli enti locali circa l'ubicazione dei Siti, ovvero ai piani di risanamento eventualmente adottati dalle regioni e dagli enti locali, si renda necessario procedere alla delocalizzazione o si verifichi la inutilizzabilità di alcuni Siti della Società, con aumento dei costi a carico della stessa.

Per ulteriori informazioni sul quadro normativo di riferimento, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.5 del Prospetto.

4.2.9 Rischi connessi alla possibile contrazione di domanda di servizi da parte dei clienti

Un'eventuale contrazione di domanda dei servizi svolti da Rai Way da parte dei clienti, dovuta a fattori anche contingenti, potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

L'Emittente offre prodotti e servizi integrati alla propria clientela con un approccio rivolto all'ospitalità *full service*, con l'obiettivo di presidiare, in funzione del modello operativo adottato, l'intera catena del valore dell'*hosting* – dalla pura locazione di apparati a tutti i servizi strumentali al funzionamento e al mantenimento degli stessi in Postazione.

Tuttavia, fattori avversi riguardanti la richiesta di questi servizi, tali da determinare un calo della stessa da parte dei clienti, potrebbero determinare effetti negativi sull'attività dell'Emittente.

Questi fattori potrebbero includere:

- (i) un decremento della domanda dei clienti per i servizi a causa di avverse condizioni economiche generali;
- (ii) un deterioramento della situazione finanziaria dei clienti dovuto ad una diminuzione delle entrate pubblicitarie, audience, diminuzione delle tariffe di utilizzo, convergenza dei media o altri fattori;
- (iii) la perdita di quote di mercato del DTT o della piattaforma satellitare DTH in seguito ad un aumento dell'*audience* di programmi televisivi trasmessi via *internet*, o via cavo;
- (iv) sviluppi sfavorevoli delle regolamentazioni delle licenze, delle Frequenze e cambiamenti della normativa in materia di emittenti e telecomunicazioni con particolare riferimento alla possibile riduzione dello spettro dedicato al DTT in favore del *mobile broadband* o di altre tecnologie *Wireless*;
- (v) processi di consolidamento tra operatori radiotelevisivi, fornitori di servizi e MNO;
- (vi) aumento dell'utilizzo della condivisione di rete, *roaming* o accordi tra fornitori di servizi *Wireless*.

La contrazione della domanda dei servizi dell'Emittente attribuibile ad uno o più dei fattori elencati precedentemente potrebbe avere un impatto negativo sui ricavi, nonché sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente medesimo.

FATTORI DI RISCHIO

Per maggiori informazioni sui principali mercati in cui opera la Società e sul suo posizionamento competitivo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2 del Prospetto.

4.2.10 Rischi conseguenti a interruzioni del lavoro e scioperi

Eventuali prolungate adesioni di massa, da parte del personale dipendente, a scioperi o agitazioni potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Nello svolgimento delle proprie attività, l'Emittente è soggetto al rischio di scioperi, interruzioni o simili azioni da parte del proprio personale dipendente, in relazione a eventi o circostanze che potrebbero non afferire direttamente alla Società ma, più in generale, alla Capogruppo e al Gruppo Rai. Dal 2011 al 1° semestre 2014, l'Emittente è stato interessato da complessive 7.046 ore di sciopero riferite alla totalità del personale, corrispondenti a meno di due giorni lavorativi *pro capite* nel triennio di riferimento.

Peraltro, con riguardo ai servizi prestati in favore di Rai, classificati come servizi pubblici essenziali, il diritto di sciopero è esercitato nel rispetto di misure dirette a consentire l'erogazione delle prestazioni indispensabili, anche in virtù dell'accordo sindacale del 22 novembre 2001 inerente il personale dipendente del Gruppo Rai.

Scioperi, interruzioni dell'attività lavorativa o altre forme di azione sindacale, pur se condotti in conformità con le previsioni normative applicabili e con il predetto accordo sindacale, ovvero qualsiasi deterioramento delle relazioni con i dipendenti, determinando un'interruzione delle attività della Società, potrebbero riflettersi sul servizio offerto ai clienti, circostanza che potrebbe comportare effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per informazioni sul personale dipendente di Rai Way, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVII del Prospetto.

4.2.11 Rischi legati alle condizioni economiche globali

Un eventuale riduzione della domanda dei servizi svolti da Rai Way da parte dei clienti legata al perdurare della crisi economica e finanziaria globale potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria è influenzata da vari fattori che compongono il quadro macro-economico, inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo e il costo delle materie prime.

La recente crisi economica globale è caratterizzata da un deterioramento delle condizioni macroeconomiche a livello transnazionale, che hanno condotto a una contrazione dei consumi e della produzione industriale. Inoltre, gli anni recenti sono stati caratterizzati da uno scenario dei mercati incerto anche per gli operatori televisivi, in modo particolare quelli locali, a causa del rallentamento nel mercato pubblicitario e nei processi di transizione al digitale terrestre, con conseguente riallocazione delle Frequenze, anche in relazione alla razionalizzazione delle Frequenze elettromagnetiche con l'assegnazione delle stesse a operatori mobili per lo sviluppo di servizi in *mobile broadband*.

FATTORI DI RISCHIO

Il perdurare di questo scenario potrebbe condurre a una riduzione della domanda per i servizi offerti dall'Emittente, circostanza che potrebbe avere un impatto negativo sui profitti e, conseguentemente, sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente medesimo.

4.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA GLOBALE E ALLE AZIONI**4.3.1 Rischi legati alla possibile mancanza di liquidità e volatilità delle azioni della Società**

Alla Data del Prospetto, non esiste un mercato delle Azioni della Società. A seguito dell'Offerta Globale, le Azioni saranno negoziate sul MTA e i possessori delle stesse potranno liquidare il proprio investimento mediante vendita sul mercato. Tuttavia, anche a seguito dell'ammissione alle negoziazioni sul MTA, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni della Società, rischio tipico dei mercati mobiliari.

A seguito della conclusione dell'Offerta Globale, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori – alcuni dei quali al di fuori del controllo della Società – e dunque non riflettere i reali risultati operativi della stessa.

4.3.2 Dati legati all'Offerta Pubblica e altre informazioni che saranno comunicate successivamente alla Data del Prospetto

Alcune informazioni relative all'Offerta Globale, incluso il Prezzo di Offerta, saranno resi noti e conosciuti, pertanto, dai destinatari solo dopo la conclusione del Periodo di Offerta.

Il Prezzo Massimo delle Azioni è pari a Euro 3,50 per ciascuna Azione. Il Prezzo di Offerta, determinato secondo i criteri di cui alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.1 del Prospetto e che comunque non potrà essere superiore al Prezzo Massimo, sarà reso noto unitamente al ricavato derivante dall'Offerta Pubblica calcolato sul Prezzo di Offerta – al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale – mediante pubblicazione di un avviso integrativo su “*IlSole24Ore*” e/o su “*Milano Finanza*” e sul sito *internet* della Società (www.railway.it) entro due giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta e contestualmente trasmesso a CONSOB. Tale avviso conterrà, inoltre, il controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, nonché i dati legati alla capitalizzazione e ai moltiplicatori di prezzo dell'Emittente calcolati sulla base del Prezzo di Offerta.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3 del Prospetto.

4.3.3 Rischi legati alla mancata adozione, da parte dell'Emittente, di un impegno a distribuire dividendi

Per quanto non sussistano, alla Data del Prospetto, particolari restrizioni alla futura distribuzione di dividendi, l'Emittente non ha adottato alcuna politica in merito alla distribuzione di dividendi futuri. Non vi quindi è alcuna certezza che, alla chiusura di ciascun esercizio sociale, l'Emittente sia in grado di distribuire il proprio utile netto ovvero il Consiglio di Amministrazione *pro tempore* in carica proponga all'Assemblea la distribuzione di dividendi.

Con riferimento agli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2010 e 2013, l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato, rispettivamente in data 20 aprile 2011 e in data 16 aprile 2014, la distribuzione di

FATTORI DI RISCHIO

un dividendo rispettivamente pari a Euro 20.672 migliaia ed Euro 11.152 migliaia, a fronte di un utile netto di esercizio pari, rispettivamente, a Euro 22.119 migliaia ed Euro 11.821 migliaia, e cioè sostanzialmente pari al 100% degli utili maturati e distribuibili nei relativi esercizi, quali risultanti dai rispettivi bilanci d'esercizio dell'Emittente redatti in conformità ai Principi Contabili Italiani.

Con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2012, l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato di non distribuire alcun dividendo. In particolare, nessun dividendo è stato distribuito con riferimento agli esercizi 2011 e 2012, al fine di beneficiare dei vantaggi economici riconducibili alla normativa c.d. ACE (acronimo di aiuto alla crescita economica), introdotta dal c.d. decreto "Salva Italia" (D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214) in termini di riduzione dell'imponibile fiscale. Si segnala, inoltre, che, con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 e 2009, l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato la distribuzione di circa il 100% degli utili distribuibili.

L'Emittente non ha assunto alcun impegno e non ha adottato alcun programma in merito alla distribuzione di dividendi nei futuri esercizi, la quale, pertanto, sarà demandata di volta in volta alle decisioni degli azionisti. Peraltro, tenuto conto che non sussistono, alla Data del Prospetto, restrizioni di qualsivoglia natura alla futura distribuzione di dividendi, la Società, coerentemente con quanto fatto in passato (fatta eccezione, come precedentemente indicato, per gli esercizi 2011 e 2012 per i quali non sono stati distribuiti dividendi per motivi di opportunità di cui i conti economici della Società beneficeranno nei prossimi esercizi, incluso il 2014), non esclude di poter distribuire fino al 100% del proprio utile netto, nei limiti previsti dalla normativa vigente e salva la necessaria approvazione da parte degli organi sociali, restando inteso che, come già segnalato, non sono stati formalizzati impegni o adottati programmi in tal senso.

Si veda anche la Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.7 del Prospetto.

4.3.4 Rischi legati alla circostanza che l'Offerta non genererà proventi in favore dell'Emittente

A differenza di quanto sarebbe avvenuto se, ai fini della diffusione e quotazione sul MTA delle proprie Azioni, l'Emittente avesse deliberato un aumento a pagamento del proprio capitale sociale con conseguente offerta pubblica di sottoscrizione, l'Offerta Globale non genererà proventi a favore dell'Emittente, posto che la stessa ha ad oggetto unicamente Azioni poste in vendita dall'Azionista Venditore.

Si veda la Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.4 del Prospetto.

4.3.5 Rischi legati agli impegni temporanei all'inalienabilità delle Azioni della Società

Nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'Offerta, l'Azionista Venditore e la Società assumeranno impegni di *lock-up* nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Globale fino a 180 giorni decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Alla scadenza degli impegni di *lock-up*, eventuali significative vendite di Azioni dell'Emittente da parte dell'Azionista Venditore o della Società, o la percezione che tali vendite potrebbero verificarsi, potrebbero determinare un effetto negativo sulle quotazioni delle Azioni.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo VII, Paragrafo 7.3 del Prospetto.

FATTORI DI RISCHIO**4.3.6 Rischi legati all'attività di stabilizzazione**

Nell'ambito dell'Offerta Globale, è previsto che Mediobanca possa svolgere, anche per conto dei membri del Consorzio per l'Offerta Pubblica e del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, attività di stabilizzazione del prezzo delle Azioni dell'Emittente sul MTA nei 30 giorni successivi alla Data di Avvio delle Negoziazioni. Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore al prezzo che verrebbe altrimenti a prevalere e generare utili o perdite che saranno ripartiti tra i membri dei consorzi di collocamento.

Non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione sia effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in ogni momento.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo VI, Paragrafo 6.5 del Prospetto.

4.3.7 Rischi legati alla contestazione dell'Offerta Globale da parte di alcune organizzazioni sindacali

L'Offerta Globale e, in generale, il processo di quotazione sul MTA delle Azioni di Rai Way sono stati oggetto di contestazione da parte di alcuni sindacati.

In particolare, in data 22 settembre 2014, talune organizzazioni sindacali hanno inviato al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dello Sviluppo Economico e ai Presidenti della Commissione parlamentare per l'indirizzo e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, della Corte dei Conti, nonché di Consob, Borsa Italiana, AGCOM e dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato una lettera in cui si denuncia la presunta illegittimità della procedura di vendita delle Azioni da parte di Rai, principalmente muovendo dall'assunto che la stessa procedura sarebbe in contrasto con le disposizioni della Legge Gasparri, che impongono, *inter alia*, un coinvolgimento preventivo del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), nonché l'applicazione di una clausola di limitazione del possesso azionario che prevede un "*limite massimo del possesso dell'uno per cento delle azioni*" e il divieto di patti di sindacato o di blocco.

Senza entrare nel merito delle ulteriori considerazioni di opportunità riportate nella citata lettera, sia l'Azionista Venditore, sia l'Emittente ritengono destituite di fondamento le argomentazioni giuridiche a sostegno della asserita illegittimità della procedura di quotazione. Per maggiori dettagli, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.5.9 del Prospetto.

A fini di completezza, si segnala che l'operazione è stata oggetto di valutazione e approvazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri in due distinte occasioni e sotto due distinti profili:

- (i) in data 8 maggio 2014, Rai ha notificato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la propria intenzione di procedere all'Offerta Globale ai sensi dell'art. 21, comma 3, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89. Con D.P.C.M. 2 settembre 2014, recante i criteri e le modalità di dismissione della partecipazione detenuta indirettamente dal Ministero dell'economia e delle finanze nel capitale di Rai Way S.p.A. (Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 229 del 2 ottobre 2014), l'alienazione da parte dell'Azionista Venditore della partecipazione oggetto dell'Offerta Globale è stata oggetto di formale autorizzazione da parte della stessa Presidenza del Consiglio dei Ministri (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.5.8 del Prospetto);
- (ii) in data, da ultimo, 3 ottobre 2014, per quanto occorrer possa, l'Offerta Globale è stata notificata da Rai alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai fini di un eventuale esercizio dei poteri speciali

FATTORI DI RISCHIO

dello Stato (c.d. *golden powers*) previsti dal D.L. 15 marzo 2012, n. 21, convertito con modificazioni dalla Legge 11 maggio 2012, n. 56 e relativi decreti di attuazione. A seguito di tale notifica, non sono pervenute, nei termini previsti dai suddetti decreti attuativi, comunicazioni a qualsivoglia titolo inerenti a un eventuale esercizio dei *golden powers* da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri nei confronti di Rai. In data 23 ottobre 2014, sul sito *internet* della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato comunicato che “*il Consiglio dei Ministri ha accolto la proposta del ministero dell’Economia e Finanze di non esercitare il potere di veto in relazione [...] all’autorizzazione alla vendita di quota di minoranza delle azioni di RAI Way S.p.A. finalizzata alla quotazione di RAI Way*”⁽³⁾ (cfr. la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.5.7 del Prospetto).

4.3.8 Rischi legati a potenziali conflitti di interesse

Il presente fattore di rischio evidenzia i rischi legati ai potenziali conflitti di interesse dei Coordinatori dell’Offerta Globale e delle società appartenenti ai relativi gruppi bancari in relazione all’Offerta Globale.

Banca IMI, società appartenente al gruppo bancario Intesa Sanpaolo, ricopre il ruolo di Coordinatore dell’Offerta Globale, di *joint bookrunner* nell’ambito del Collocamento Istituzionale, di Responsabile del Collocamento nell’ambito dell’Offerta Pubblica e di Sponsor dell’Emittente ai fini della quotazione delle Azioni sul MTA, e si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto:

- garantirà, alle condizioni e nei limiti di quanto contrattualmente sottoscritto tra le parti, insieme ad altri intermediari, il collocamento delle Azioni e percepirà commissioni in relazione ai ruoli assunti;
- il gruppo bancario Intesa Sanpaolo, tramite società allo stesso appartenenti, ha erogato finanziamenti significativi a favore dell’Emittente e del Gruppo Rai ed è parte, congiuntamente ad altre istituzioni finanziarie, del *pool* di banche finanziatrici ai sensi del Nuovo Contratto di inanziamento.

Mediobanca ricopre il ruolo di Coordinatore dell’Offerta Globale, di *joint bookrunner* nell’ambito del Collocamento Istituzionale e di *joint lead manager* nell’ambito dell’Offerta Pubblica, e, alle condizioni e nei limiti di quanto contrattualmente sottoscritto tra le parti, garantirà, insieme ad altri intermediari, il collocamento delle Azioni e percepirà commissioni in relazione ai ruoli assunti. Mediobanca dichiara inoltre di essere parte, congiuntamente ad altre istituzioni finanziarie, del *pool* di banche finanziatrici ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento.

Credit Suisse ricopre il ruolo di Coordinatore dell’Offerta Global e di *joint bookrunner* nell’ambito del Collocamento Istituzionale e, alle condizioni e nei limiti di quanto contrattualmente sottoscritto tra le parti, garantirà, insieme ad altri intermediari, il collocamento delle Azioni oggetto dell’Offerta Globale e percepirà commissioni in relazione al ruolo assunto.

Infine, i Coordinatori dell’Offerta Globale e le società appartenenti ai relativi gruppi bancari, nel normale esercizio delle proprie attività, hanno prestato o potrebbero prestare in futuro in via continuativa servizi di *lending*, *advisory*, *investment banking* e di finanza aziendale a favore dell’Emittente e/o dell’Azionista Venditore.

Si veda anche la Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.3 del Prospetto.

(3) Cfr. la sezione “*Comunicati stampa del Consiglio dei Ministri*”, 23 ottobre 2014, di cui al seguente *link*: <http://www.governo.it/Governo/ConsiglioMinistri/dettaglio.asp?d=76967>.

CAPITOLO V – INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE

5.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL’EMITTENTE

5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell’Emittente

L’Emittente è denominato “Rai Way S.p.A.”.

Alla Data del Prospetto, l’Emittente è soggetto all’attività di direzione e coordinamento da parte di Rai (cfr. Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.1.3 del Prospetto).

5.1.2 Luogo di registrazione dell’Emittente e suo numero di registrazione

L’Emittente è iscritto nel Registro delle Imprese di Roma, sezione ordinaria, con codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione 05820021003, e nel Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) presso la Camera di Commercio di Roma al n. 925733.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell’Emittente

L’Emittente è stato costituito in data 29 luglio 1999 con atto a rogito Notaio Paolo Castellini, notaio in Roma (rep. n. 57993), con denominazione “Newco TD S.p.A.”.

La costituzione della Società è stata omologata dal Tribunale di Roma con decreto del 28 agosto 1999, n. 10691/99, e inserita nel Registro delle Imprese al n. 162635/99.

Successivamente, con delibera dell’assemblea straordinaria del 17 gennaio 2000, la Società ha modificato la propria denominazione sociale in “Rai Way S.p.A.”.

Ai sensi dell’art. 3 dello statuto vigente alla Data del Prospetto, la durata dell’Emittente è stabilita sino al 31 dicembre 2030 e può essere prorogata, una o più volte, con apposita deliberazione dell’Assemblea straordinaria dei soci. L’Assemblea degli azionisti di Rai Way, riunitasi in sede straordinaria in data 4 settembre 2014, ha deliberato di modificare, *inter alia*, il suddetto art. 3 e di estendere la durata sino al 31 dicembre 2100, con efficacia a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l’Emittente, paese di costituzione e sede sociale

L’Emittente è costituita in Italia in forma di società per azioni e opera in base al diritto italiano.

L’Emittente ha sede legale in Roma, Via Teulada n. 66. Il sito *internet* è www.raiway.it.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

5.1.5.1 *Nascita e sviluppo della Divisione “Trasmissione e Diffusione” di Rai*

L'evoluzione dell'attività dell'Emittente può essere compresa esclusivamente attraverso una digressione storica che si articola nelle varie tappe che hanno contrassegnato la nascita e lo sviluppo della tecnologia delle radiocomunicazioni in Italia⁽⁴⁾, a partire dalla costituzione dell'URI (Unione Radiofonica Italiana), trasformatasi successivamente in EIAR (Ente Italiano per le Audizioni Radiofoniche), in seguito RAI – Radio Audizioni Italiane e, da ultimo, Rai – Radiotelevisione italiana. Storicamente, infatti, la produzione di Contenuti (inizialmente solo radiofonici e, successivamente, televisivi), è stata sempre accompagnata dalla diffusione e trasmissione degli stessi ad opera della medesima società.

Lo sviluppo del *broadcast* radiotelevisivo in Italia trova le proprie origini negli anni '20 del secolo scorso. Nel febbraio del 1923, il Governo dell'epoca stabilisce che l'impianto e l'esercizio di telecomunicazioni per mezzo di onde elettromagnetiche “senza uso di fili” debbano essere riservati allo Stato, con facoltà del Governo di poterli accordare in concessione.

La prima società concessionaria è l'URI (Unione Radiofonica Italiana), costituita nell'agosto 1924. Il concerto inaugurale della prima stazione radiofonica italiana viene diffuso il 6 ottobre 1924.

Nel novembre del 1927 viene stabilita per legge la trasformazione dell'URI in Ente Italiano per le Audizioni Radiofoniche (EIAR), con sede legale in Roma, e il Governo rilascia una nuova concessione per il servizio delle radioaudizioni circolari con termine previsto nel dicembre 1952. Gli abbonati EIAR crescono rapidamente nella seconda metà degli anni '30 sino a raggiungere un milione nel 1938.

Nel luglio 1939, l'EIAR inizia a trasmettere i primi segnali televisivi dalla stazione sperimentale di Roma-Monte Mario. L'inizio delle attività belliche interromperà queste prime sperimentazioni, che riprenderanno dopo la guerra. Gran parte degli impianti trasmettenti saranno distrutti nel corso del conflitto e si dovrà attendere la fine della guerra per l'opera di ricostruzione e il rinnovo degli impianti.

Nel maggio del 1945 entra in funzione a Roma un nuovo Trasmettitore radiofonico in Onda Media, che permette all'organismo nato dalle ceneri dell'EIAR – rinominato RAI – Radio Audizioni Italiane – di riprendere la diffusione di programmi. Successivamente, nel 1948, entra in servizio a Milano la prima stazione sperimentale di radiodiffusione a Modulazione di Frequenza. Nel gennaio 1952 il Governo concede a RAI – Radio Audizioni Italiane i servizi in esclusiva fino al 1972 per le radioaudizioni, per la televisione e per la telediffusione su filo. Sempre nello stesso anno, dopo anni di sperimentazioni e *test* tra *standard* europei e americani, un decreto-legge sancisce le caratteristiche del sistema televisivo italiano, in bianco e nero.

Il 3 gennaio 1954 viene inaugurato il primo servizio regolare di televisione in Italia: le trasmissioni sono irradiate attraverso una rete VHF costituita dai sei potenti Trasmettitori. Tre mesi dopo, nell'aprile del 1954, RAI – Radio Audizioni Italiane assume la nuova denominazione di “Rai-Radiotelevisione Italiana”.

Nel 1961, inizia il c.d. “Secondo Programma” televisivo (ribattezzato più tardi Rete 2 e, da ultimo, Rai Due).

(4) I principali contenuti della presente sezione sono tratti dall'opera “*Storia delle Telecomunicazioni*”, a cura di Virginio Cantoni, Gabriele Falciaeseca e Giuseppe Pelosi, Firenze University Press, 2011, pubblicata anche con il contributo di Rai Way.

Nel 1977, il Governo decide di adottare il PAL come *standard* di trasmissione televisiva a colori e il Ministero competente consente alla Rai di iniziare le trasmissioni con questo *standard*.

Nel 1979, la Rai inaugura il “Terzo Programma” televisivo (in seguito denominato Rai Tre) con programmi anche a carattere regionale, con alcune peculiari complessità di natura tecnica per la diffusione opportuna dei segnali.

Nel 1984, la Rai introduce il servizio “*Televideo*” (*Teletext*). Dal 1988 al 1990, la stessa è impegnata nella sperimentazione delle prime trasmissioni televisive in tecnica digitale in *High Definition* (HDTV). Nel 1995 iniziano le trasmissioni dirette via satellite (DTH *Direct-to-home*) dei tre canali televisivi Rai in Europa attraverso il satellite *Hot Bird 1* di Eutelsat. Negli anni immediatamente successivi, si sviluppano le tecniche di Codifica e trasmissione interamente digitali dei segnali televisivi (*standard* terrestre DVB-T e satellitare DVB-S), che porteranno alla diffusione interamente digitale televisiva, dapprima satellitare e poi terrestre, la cosiddetta DTT – *Digital Terrestrial Television*.

Con il conferimento del ramo d’azienda “*Divisione Trasmissione e Diffusione*”, avvenuto nel 2000, l’odierna Rai Way ha ereditato il patrimonio tecnico di *know how* maturato in novanta anni di attività, e gestisce oggi l’infrastruttura tecnica grazie alla quale diffonde programmi televisivi e radiofonici alla popolazione in Italia e offre una vasta gamma di servizi tecnici ad alta complessità alla propria clientela, inclusa la Capogruppo Rai.

5.1.5.2 La costituzione dell’Emittente

L’avvio delle attività dell’Emittente risale al 1° marzo 2000, allorché con atto di conferimento a rogito del dott. Paolo Castellini, notaio in Roma, n. rep. 59088/11285, stipulato in data 29 febbraio 2000, Rai conferisce nell’Emittente il complesso di attività, beni, risorse ed organizzazioni facente capo alla “*Divisione Trasmissione e Diffusione*” di Rai, che svolgeva, formalmente fin dal settembre 1999 e, nella sostanza, da oltre novanta anni nei vari enti e organismi che hanno preceduto la nascita dell’odierna Rai, le attività di installazione ed esercizio tecnico degli impianti destinati alla diffusione di programmi sonori e televisivi e dei connessi collegamenti di tipo fisso necessari per la produzione e la distribuzione.

Detta attività rientra, infatti, tra quelle oggetto di concessione a Rai ai sensi dell’art. 1, comma 4, paragrafo (a) della Convenzione 1994 e disciplinata nel dettaglio, quanto a qualità, livelli e copertura del servizio, dal contratto di servizio con il Ministero di volta in volta vigente.

La costituzione dell’Emittente e il perfezionamento del conferimento del ramo di azienda facente capo alla Divisione Trasmissione e Diffusione si inserisce in un più ampio progetto di razionalizzazione del Gruppo Rai che, utilizzando la facoltà prevista dall’art. 1, comma 5, della Convenzione del 1994 di avvalersi, previa autorizzazione del ministro competente di società da essa controllate per attività inerenti l’espletamento dei servizi oggetto di concessione, porta alla costituzione di alcune controllate deputate a presidiare specifici settori di attività accessori al Servizio Pubblico di diffusione dei programmi radiofonici e televisivi svolta da Rai. In data 11 novembre 1999, Rai ottiene dal Ministero (già Ministero delle Comunicazioni) l’autorizzazione ad avvalersi dell’Emittente ai fini dello svolgimento delle attività inerenti l’installazione e l’esercizio degli impianti tecnici ai sensi dell’art. 1, comma 4, lettera (a), della Convenzione 1994 (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.5 del Prospetto).

Per effetto del conferimento, l’Emittente diviene titolare del ramo di azienda destinato allo svolgimento delle attività di pianificazione, progettazione, installazione, realizzazione, esercizio, gestione, manutenzione, implementazione e sviluppo degli impianti, delle stazioni, dei collegamenti e complessiva-

mente della Rete di Trasmissione e di Diffusione dei segnali voce, video e dati di Rai, costituito da attività, crediti, debiti, rapporti giuridici, personale, contratti, nonché il diritto di utilizzazione e godimento della rete di impianti di radiodiffusione e collegamento. Alla Società viene pertanto trasferita la titolarità delle infrastrutture e degli impianti per la trasmissione e diffusione televisiva e radiofonica di Rai, oltre ai rapporti di lavoro con circa 600 ingegneri e tecnici specializzati nel settore della trasmissione e diffusione dei segnali radiotelevisivi.

In data 5 giugno 2000, l'Emittente sottoscrive con Rai il Contratto di Servizio 2000-2014, con il quale quest'ultima affida alla Società – ai sensi della Convenzione del 1994 – la fornitura in esclusiva dei servizi relativi all'installazione, manutenzione e gestione di reti di telecomunicazioni e la prestazione di servizi di trasmissione, distribuzione e diffusione di segnali e programmi radiofonici e televisivi, da svolgersi in conformità con i livelli di servizio, copertura e continuità previsti dalla medesima Convenzione del 1994 e dal contratto di servizio con il Ministero di volta in volta in vigore.

I servizi oggetto di fornitura sono distinti in “servizi correnti” che includono le attività che fino alla data del conferimento venivano svolte dalla Divisione “*Trasmissione e Diffusione*” e “nuovi servizi” che comprendono tutte le attività non incluse nei servizi correnti, in relazione ai quali l'Emittente ha un diritto di prima offerta.

5.1.5.3 Lo sviluppo dell'attività dell'Emittente

Fin dai primi anni di attività, l'Emittente gestisce e sviluppa le reti di trasmissione e diffusione radio-televisiva principalmente a favore di Rai, per la quale cura in via esclusiva il trasporto e la diffusione di segnali radiofonici e televisivi, avvalendosi di una tecnologia in continuo rinnovamento (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1.2 del Prospetto). Le attività si sono particolarmente concentrate sull'evoluzione dei servizi radiotelevisivi dalla tecnica analogica a quella digitale. A partire dal 2000, si è proceduto alla trasformazione in digitale delle reti trasmissive (nel 2003, completamento di *Waynet*), alla sperimentazione ed introduzione in servizio di nuovi sistemi di Codifica e Multiplazione televisiva (oltre alle attività relative al passaggio al digitale terrestre, *cf.* il successivo Paragrafo 5.1.5.4 del presente Capitolo V); in particolare, nel 2007 si sono tenuti i primi *test* di diffusione di segnali HDTV, nel 2008 quelli relativi alla diffusione di segnali radiofonici in DAB+ e nel 2011, infine, si è avviata la sperimentazione dello *standard* DVB-T2. Parallelamente, si sono effettuati tutti gli interventi tecnici ed organizzativi che hanno consentito alla Società di ottenere le certificazioni ISO 14001/2004 nel 2008 e OHSAS 18001/2007 nel 2011.

L'attività svolta nei confronti di Clienti Terzi era stata già avviata in maniera strutturata nel 1998, prima della formale costituzione dell'Emittente, da parte della Divisione “*Trasmissione e Diffusione*” che sarebbe divenuta oggetto di conferimento da parte di Rai, la quale si era dotata di una sotto-struttura denominata “Offerta Servizi”, con il compito di promuovere il portafoglio di servizi nei confronti di soggetti non legati al Gruppo Rai. Detta attività si sostanziava, principalmente, in servizi di *Tower Rental* nel settore delle telecomunicazioni e delle pubbliche amministrazioni e Servizi di Trasmissione a favore di *broadcasters* nazionali e internazionali, costituendo la rete terrestre il collegamento maggiormente utilizzato ed economicamente conveniente. Nel corso degli anni, l'Emittente ha ulteriormente sviluppato i propri rapporti con Clienti Terzi, orientandosi verso la sottoscrizione di contratti pluriennali, prevalentemente nella forma di accordi quadro. Con particolare riguardo alla telefonia mobile, la firma dei primi contratti con i quattro principali operatori risale, rispettivamente, alla fine degli anni '90 (quanto a TIM, Wind e Vodafone) e ai primi anni successivi al 2000 (quanto a 3 Italia), mentre con riguardo ai *broadcasters* si segnalano, tra le altre iniziative svolte: (i) l'accorpamento a Roma, avviato nel 2007, degli Impianti di diffusione televisiva privati presso il Sito Rai Way di Monte Mario, dove

alla Data del Prospetto sono presenti dodici *Multiplex* televisivi privati; (ii) l'accorpamento a Bertinoro (Forlì-Cesena) di sedici *Multiplex* televisivi privati, avviato nel 2011; e (iii) l'accordo di diffusione sperimentale in tecnica DAB+ dei segnali di alcune emittenti radiofoniche locali private.

5.1.5.4 Il passaggio al digitale terrestre

Gli anni del passaggio dalle trasmissioni televisive in tecnica analogica alle trasmissioni in tecnica digitale rappresentano un momento fondamentale per l'attività dell'Emittente che fin dai primi anni del 2000 è attivamente coinvolta con Rai nello svolgimento di attività di progettazione, di rinnovamento e di sviluppo della Rete di titolarità della Società.

Nel luglio 2003, l'Emittente completa la realizzazione della propria Rete di Trasmissione denominata *Waynet*, capace di integrare in un'unica struttura di rete, collegamenti in Ponte Radio digitali, collegamenti satellitari e in Fibra Ottica e di alimentare la Rete di Diffusione dei segnali radiotelevisivi consentendo la raccolta ed il trasporto dei contributi necessari alle attività di produzione.

Attraverso *Waynet*, la Società è in grado di svolgere attività di:

- distribuzione, ovvero il trasporto dei programmi radiofonici e televisivi nazionali e regionali, a tutti i centri primari di diffusione;
- contribuzione, ovvero lo scambio di programmi tra le sedi territoriali e i centri di produzione dei vari clienti come importante supporto all'attività editoriale delle reti televisive e delle testate giornalistiche e dei *broadcaster* italiani e stranieri;
- trasporto di fonia e dati.

Sempre a partire dal 2003, le reti televisive analogiche vengono affiancate da reti digitali che ritrasmettono gli stessi programmi (*simulcast*). L'adozione dei *Decoder* da parte degli utenti, ancora facoltativa, viene accelerata dalla decisione, a cavallo tra il 2006 e il 2007, di spegnere alcuni canali analogici nazionali (in particolare, un programma Rai e un canale privato), il c.d. *switch-over*, limitando il *simulcast* ai programmi rimanenti.

La Legge n. 66/2011 fissava al 31 dicembre 2012 il termine per la conclusione del processo di conversione al digitale terrestre, successivamente anticipato al 30 giugno 2012, e ulteriormente declinato nel calendario previsto dal decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2008 che contiene l'indicazione delle aree territoriali di volta in volta interessate al passaggio definitivo alla trasmissione televisiva digitale terrestre (c.d. "*Switch-Off*").

Per consentire a Rai di raggiungere la copertura e la diffusione in tecnica digitale terrestre nel rispetto dei tempi e ai livelli previsti dalla normativa, l'Emittente supporta Rai in tutte le fasi di passaggio del procedimento, dalla pianificazione delle Frequenze, alla messa in opera degli Impianti, convertendo (da analogico a digitale) e installando progressivamente Impianti in tecnologia digitale.

Uno degli aspetti chiave del successo del processo di transizione, è rappresentato dalla scelta strategica della Società di internalizzare per quanto possibile le attività di installazione e collaudo dei siti di medie e piccole dimensioni, strategia che da un lato ha determinato un'elevata flessibilità gestionale, anche in considerazione delle stringenti tempistiche di assegnazione delle frequenze, dall'altro ha consentito ai tecnici della Società di acquisire una maggiore specializzazione e professionalità in materia di gestione operativa delle reti digitali terrestri. Parallelamente all'attività di conversione degli impianti, la Società svolge un lavoro di analisi sui *Decoder* commerciali per la ricezione dei segnali digitali terrestri, volti ad individuare le modalità di risposta dei diversi apparati disponibili

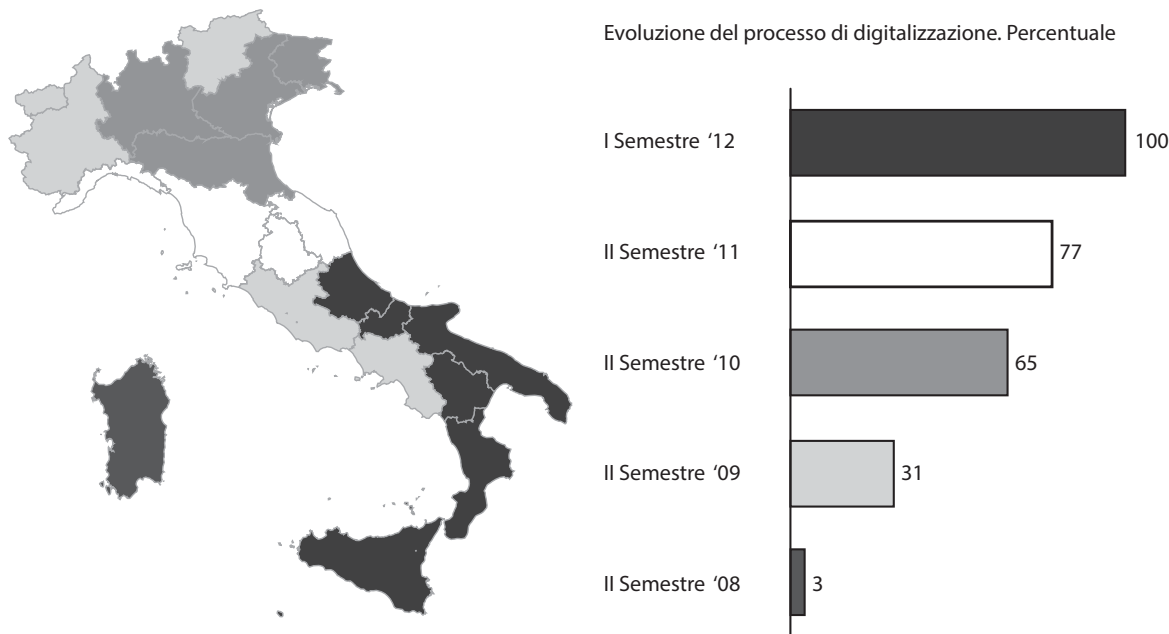
sul mercato e di interfaccia per l'utente, di modo da essere in grado di fornire indicazioni precise ai cittadini sulle specifiche modalità di uso e su come riuscire a rintracciare, nella nuova configurazione, i programmi di interesse.

Acquista altresì rilevanza la strategia della Società di lanciare, nelle settimane precedenti lo *Switch-Off* delle varie aree tecniche, capillari campagne di informazione, che comprendono seminari tenuti da operatori della Società con tecnici e antenisti, oltre che incontri con le scuole volti a sensibilizzare sulla transizione tecnologica. Questa iniziativa, oltre a limitare l'impatto in termini generali sull'utenza del passaggio al digitale terrestre, ha consentito di instaurare un rapporto costante con gli antenisti e gli operatori locali finalizzato alla risoluzione di problematiche e situazioni di disagio.

La tabella che segue indica le principali tappe del processo di transizione al digitale terrestre:

Dicembre 2003	La trasmissione sperimentale in digitale terrestre in <i>simulcast</i> delle reti televisive Rai raggiunge con un <i>Multiplex</i> una copertura del 50% della popolazione italiana.
Dicembre 2004	La trasmissione in digitale terrestre in <i>simulcast</i> delle reti televisive Rai passa alla fase di esercizio e raggiunge una copertura del 70% della popolazione italiana con due <i>Multiplex</i> ; i segnali di Rai vengono trasmessi in <i>simulcast</i> in analogico e digitale.
2006/2007	Rai Way completa la regionalizzazione di uno dei due <i>Multiplex</i> , con la diffusione del TG3 locale trasmesso dal canale televisivo "RaiTre", e completa il passaggio definitivo del canale RaiDue al digitale terrestre per Aosta e zone limitrofe e per la Sardegna (<i>switch-over</i>).
Dicembre 2007	La trasmissione in digitale terrestre in <i>simulcast</i> (ad eccezione dei canali interessati dallo <i>switch over</i>) delle reti televisive Rai tende al raggiungimento di una copertura dell'85% della popolazione italiana.
2008/2012	Procedimento di <i>Switch-Off</i> per ciascuna area tecnica individuata dalla normativa applicabile, a partire dalla Sardegna che, nel 2008, è la prima area <i>all digital</i> in Europa, e finendo con la regione Sicilia nel luglio 2012.
1 luglio 2012	La trasmissione in digitale terrestre del <i>Multiplex</i> principale Rai consente di raggiungere una copertura superiore al 99% della popolazione italiana.

Il grafico che segue riassume l'evoluzione, in termini percentuali, del processo di transizione al digitale terrestre, con indicazione delle regioni italiane progressivamente interessate dallo *Switch-Off*.



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT.

L'Emittente è attivo anche nel settore delle trasmissioni radiofoniche, in cui svolge attività relative alla digitalizzazione della trasmissione dei segnali dal 1995, con le prime trasmissioni sperimentali in tecnica DAB (*Digital Audio Broadcasting*) e nel 2011 entra in esercizio la prima rete DAB+ che raggiunge, per l'anno 2013, oltre il 40% della popolazione.

5.1.5.5 Il Nuovo Contratto di Servizio come superamento del Contratto di Servizio 2000-2014

In data 31 luglio 2014, la Società ha sottoscritto con Rai il Nuovo Contratto di Servizio che sostituisce il Contratto di Servizio 2000-2014, la cui scadenza era prevista per il 31 dicembre 2014.

Le principali motivazioni che hanno portato alla rinegoziazione dei termini del Contratto di Servizio 2000-2014 e alla sottoscrizione del Nuovo Contratto di Servizio in anticipo rispetto alla naturale scadenza dell'accordo vigente risiedono nell'esigenza, da un lato, di rinnovare il portafoglio dei servizi offerti da Rai Way, adeguandolo a un panorama tecnologico radicalmente mutato, e, dall'altro lato, di ridisegnare il sistema dei corrispettivi parametrando alla quantità e qualità dei servizi, al fine di valorizzare il ruolo e le competenze dell'Emittente e gli sforzi profusi da quest'ultimo in termini di investimento.

Con riguardo al primo dei richiamati profili, il Nuovo Contratto di Servizio presenta un ambito oggettivo ampliato e valorizzato alla luce della considerevole evoluzione tecnico/organizzativa intervenuta successivamente alla firma del Contratto di Servizio 2000-2014 e, per l'effetto, delle mutate esigenze della Capogruppo e dei criteri di erogazione del Servizio Pubblico. A titolo meramente esemplificativo basti pensare che, nel 2000, non era affatto previsto che il servizio di diffusione analogica televisiva terrestre fosse destinato a essere integralmente sostituito dal "nuovo" servizio di diffusione digitale terrestre. A partire dal decennio successivo, pertanto, Rai e Rai Way erano dovute ricorrere al meccanismo della modifica contrattuale tramite *side letter* al fine di regolamentare i reciproci rapporti nel contesto del concitato passaggio allo *standard* del DVB-T (per maggiori informazioni sull'evoluzione del panorama normativo, anche in ambito di diffusione in tecnica digitale, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.5 del Prospetto).

Con riguardo al profilo economico, la sottoscrizione del Nuovo Contratto di Servizio ha rappresentato quello che l'Emittente ritiene un importante traguardo in termini di riconoscimento della qualità delle prestazioni e della propria *leadership* nella fornitura di un servizio "chiavi in mano". In particolare, la struttura negoziale del Contratto di Servizio 2000-2014 prevedeva criteri tariffari basati sul costo (c.d. sistema di remunerazione '*cost plus*'), in virtù dei quali il corrispettivo versato alla Società a fronte dei servizi si sostanziava in una remunerazione dell'investimento effettuato, maggiorata di una percentuale variabile calcolata sulla base di determinati coefficienti tecnici. Il Nuovo Contratto di Servizio introduce invece un nuovo sistema dei corrispettivi di natura forfettaria, parametrato alla quantità e qualità dei servizi erogati dall'Emittente. Eventuali servizi c.d. "evolutivi", vale a dire servizi relativi o connessi allo sviluppo di nuove reti di comunicazione elettronica e di telecomunicazioni ovvero di nuove tecnologie e *standard* trasmissivi, saranno oggetto di remunerazione separata rispetto al richiamato corrispettivo forfettario.

In estrema sintesi, Rai Way ritiene che il passaggio dal Contratto di Servizio 2000-2014 al Nuovo Contratto di Servizio rappresenti una tappa di estrema rilevanza e assuma un assetto significativamente migliorativo nei confronti dell'Emittente.

Per maggiori informazioni sui termini e condizioni del Nuovo Contratto di Servizio, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.4.2, e Capitolo XXII, Paragrafo 22.1 del Prospetto.

5.2 INVESTIMENTI

5.2.1 Investimenti effettuati nel corso dell'ultimo triennio

Il presente Paragrafo riporta l'analisi degli investimenti effettuati dalla Società in attività materiali e immateriali nel periodo dal 1° gennaio 2011 fino alla Data del Prospetto. Tali informazioni sono state estratte (i) dal Bilancio Intermedio Rai Way, (ii) dal Bilancio Semestrale Rai Way e (iii) dal Bilancio Rai Way (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafi 20.1 e 20.3 del Prospetto), e da elaborazioni della Società effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale.

Occorre preliminarmente evidenziare che per effetto dello IAS 17 – *Leasing*, il Contratto di servizi 2000-2014 include un *leasing* finanziario e pertanto la Rete, pur essendo legalmente di proprietà di Rai Way, non viene rappresentata tra le attività materiali nei bilanci dell'Emittente; in particolare, la contabilizzazione del suddetto contratto ai sensi dello IAS 17 comporta, tra l'altro, l'iscrizione di un credito finanziario nei confronti di Rai, per un importo iniziale pari al valore attuale dei canoni di *leasing*, coincidente sostanzialmente con il valore di acquisto della Rete (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1 del Prospetto). In particolare, gli investimenti effettuati nella Rete sono inizialmente registrati tra le rimanenze di magazzino e successivamente riclassificati come crediti finanziari al momento della cessione degli stessi in *leasing* finanziario a Rai. Nel presente Paragrafo, pertanto, sono commentati sia gli investimenti riconducibili alla voce del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria "Attività materiali", relativi a migliorie su beni di terzi, sia quelli effettuati sulla Rete ceduta in *leasing* (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.2). Per quanto concerne gli investimenti effettuati dalla Società a partire dal 1° luglio 2014, si segnala che da tale data, per effetto dell'entrata in vigore del Nuovo Contratto di Servizio, è stata modificata la modalità di rappresentazione degli investimenti della Società nella Rete. In particolare, si evidenzia che il Nuovo Contratto di Servizio include un *leasing* che qualifica, ai sensi dello IAS 17, come operativo, pertanto gli investimenti in "Attività materiali" successivi al 30 giugno 2014 comprendono, oltre alle migliorie su beni di terzi, anche gli investimenti nella Rete.

Le informazioni patrimoniali ed economiche di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli III, IX, X e XX della Sezione Prima del Prospetto.

Investimenti in "Attività materiali"

La seguente tabella riporta l'ammontare degli investimenti in "Attività materiali", suddivisi per tipologia, effettuati dalla Società nel corso del periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 e degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

(In migliaia di Euro)	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre		Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014	2013	2012	2011
Fabbricati	446	117	86	172
Impianti e macchinari	2.534	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	395	-	-	-
Altri beni	11	-	-	-
Attività materiali in corso e acconti	1.310	-	-	-
Investimenti	4.696	117	86	172

Gli investimenti effettuati nel periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 e nel triennio 2011-2013 sono pari a complessivi Euro 5.071 migliaia (Euro 4.696 migliaia, Euro 117 migliaia, Euro 86 migliaia ed Euro 172 migliaia, rispettivamente nel periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 e negli esercizi chiusi al 2013, 2012 e 2011) e si riferiscono, fino al 30 giugno 2014, a lavori di adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione.

Per quanto concerne gli investimenti effettuati dalla Società a partire dal 1° luglio 2014, la contabilizzazione del Nuovo Contratto di Servizio ha comportato, tra l'altro, la rilevazione della Rete nella voce "Attività materiali" per complessivi Euro 253.828 migliaia, al lordo del "Fondo smantellamento e ripristino siti" per Euro 8.475 migliaia (*cf.* il precedente Paragrafo 5.1 del presente Capitolo V e la Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 22.1 del Prospetto).

Investimenti nella Rete

Fino al 30 giugno 2014, gli investimenti nella Rete riguardano principalmente l'estensione della Rete medesima e iniziative connesse al mantenimento dei livelli di servizio attesi; tali investimenti si sviluppano su base pluriennale e sono articolati su varie attività che, in generale, richiedono:

- disponibilità dei terreni su cui realizzare i Siti;
- progettazione edile, radioelettrica, tecnologica degli Impianti;
- realizzazione e adeguamento delle infrastrutture per l'installazione di Apparecchiature, Impianti e sistemi di Antenna;
- fornitura e installazione di Apparecchiature e Impianti;
- direzione lavori e collaudi delle opere, delle Apparecchiature e degli Impianti.

Si evidenzia che la realizzazione e l'adeguamento delle infrastrutture (a titolo non esaustivo, edili, dei tralicci, degli impianti elettrici e tecnologici) precedono l'installazione di Apparecchiature, Impianti e sistemi di Antenna; un Impianto è, quindi, da considerarsi in esercizio e diventa parte integrante partecipando all'attività produttiva della Società al momento del collegamento alla Rete di Diffusione o di Trasmissione.

A partire dal 1° luglio 2014, a seguito dell'entrata in vigore del Nuovo Contratto di Servizio, per le ragioni esposte nel precedente Paragrafo introduttivo, gli investimenti nella Rete sono rappresentati contabilmente fra gli investimenti in Attività materiali.

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio degli investimenti effettuati nel periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre		Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014(*)	2013	2012	2011
Investimenti nella Rete	11.366	22.871	75.667	88.037

(*) Gli investimenti nella Rete effettuati nel periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 comprendono, oltre agli investimenti effettuati fino al 30 giugno 2014 per Euro 6.440 migliaia, anche gli investimenti, per Euro 4.696 migliaia, esposti nella tabella relativa agli investimenti in Attività materiali, e investimenti in attività immateriali per Euro 230 migliaia, effettuati nel terzo trimestre 2014 (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.2 del Prospetto).

Gli investimenti effettuati nel periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 e nel triennio 2011-2013 sono pari a complessivi Euro 197.941 migliaia (Euro 11.366 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014, ed Euro 22.871 migliaia, Euro 75.667 migliaia ed Euro 88.037 migliaia, rispettivamente negli esercizi chiusi al 2013, 2012 e 2011) e si riferiscono principalmente agli investimenti effettuati per la realizzazione della rete digitale terrestre televisiva al fine di poter effettuare lo *Switch-Off* analogico-digitale. In particolare, tali investimenti si riferiscono a: (i) Ripetitori e Trasmettitori TV, (ii) impianti satellitari, (iii) torri a sostegno delle antenne, (iv) impianti elettrici e (v) ponti radio digitali e comprendono la quota di costi interni relativa al personale direttamente impegnato nelle attività di progettazione e installazione (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.2 e Capitolo XX, Paragrafi 20.1 e 20.2 del Prospetto).

Investimenti effettuati nel periodo 1° ottobre 2014 e fino alla Data del Prospetto

Dalla data del 1° ottobre 2014 fino alla Data del Prospetto è continuata l'attività di investimento nella Rete, mirata principalmente al mantenimento dei livelli di servizio nei confronti del cliente Rai. Tali investimenti per il periodo in oggetto sono stati complessivamente pari a circa Euro 747 migliaia.

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Prospetto, gli investimenti in corso di realizzazione sono prevalentemente relativi al consolidamento della rete digitale terrestre televisiva, attraverso l'adeguamento e rinnovo dei sistemi di Antenna, l'adeguamento dei sistemi per il monitoraggio della qualità dei servizi offerti e l'adeguamento delle infrastrutture dei Siti.

Tali investimenti sono finanziati principalmente attraverso il ricorso ai flussi di cassa generati dalla gestione operativa e la linea di credito in essere con la Controllante.

5.2.3 Investimenti futuri

Gli investimenti, non ancora riflessi nella contabilità della Società, per i quali esistono impegni contrattuali già assunti con terzi alla data del 24 ottobre 2014, sono stimati in Euro 44.649 migliaia e si riferiscono prevalentemente alla Rete e in particolare a: (i) realizzazione di collegamenti in Ponte Radio digitale per il trasporto dei MUX DTT verso le Stazioni per la successiva diffusione, (ii) completamento della Rete di Trasmissione per il trasporto dati relativi alla tele-gestione e tele-manutenzione degli impianti, (iii) fornitura in opera di sistemi di Antenna, (iv) fornitura di sistemi di *monitoring* e (v) rinnovo e adeguamento della Rete di Contribuzione. I suddetti investimenti verranno finanziati facendo ricorso ai flussi di cassa generati dalla gestione operativa e attraverso il Nuovo Contratto di Finanziamento, che consentirà alla Società, *inter alia*, di estinguere la posizione debitoria nei confronti della Capogruppo (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.4.3.2 del Prospetto). Si segnala che la stima degli investimenti futuri di cui sopra non include gli eventuali impegni di spesa che potrebbero derivare dalle gare di evidenza pubblica ancora in fase di aggiudicazione e di affidamento alla Data del Prospetto.

CAPITOLO VI – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ

6.1.1 Introduzione

6.1.1.1 L'Emittente

Rai Way opera nel settore delle infrastrutture per comunicazioni, offrendo servizi integrati alla propria clientela. In particolare, l'Emittente è la società del Gruppo Rai proprietaria delle infrastrutture e degli Impianti di trasmissione e diffusione dei segnali televisivi e radiofonici.

Fin dalla sua costituzione nel 1999, la Società ha ereditato da Rai e gestisce oggi in completa autonomia un patrimonio di *know-how* tecnologico, ingegneristico e gestionale, oltre che di infrastrutture, ritenuto dal *management* di assoluta eccellenza nel settore della trasmissione e diffusione dei segnali radiotelevisivi a livello nazionale. Nel corso dell'ultimo decennio, l'Emittente ha acquisito, altresì, una notevole esperienza nell'ambito della tecnologia DVB-T, avendo supportato Rai in tutte le fasi del processo di digitalizzazione televisiva in Italia, a partire dalla pianificazione delle Frequenze fino alla messa in opera degli Impianti ed esercizio delle nuove reti (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto).

L'Emittente è proprietario della Rete, necessaria, *inter alia*, per la trasmissione e diffusione, in Italia e/o all'estero, di Contenuti audio e/o video riconducibili non solo a Rai, nell'assolvimento del Servizio Pubblico, ma anche a operatori terzi. In particolare, alla Data del Prospetto, nell'esercizio della propria attività, l'Emittente gestisce oltre 2.300 Siti dotati di infrastrutture e Impianti per la trasmissione e la diffusione dei segnali radiofonici sull'intero territorio nazionale, dispone di 23 sedi operative distribuite sul territorio nazionale e si avvale di un organico altamente specializzato, composto da oltre 600 risorse.

Gli *asset* tecnologici e il *know-how* specialistico risultano essere le risorse chiave non solo per l'attuale offerta di servizi da parte dell'Emittente, ma anche per lo sviluppo di nuove attività.





Con riguardo alla natura dei servizi che possono essere offerti dall'Emittente, gli stessi si sostanziano nelle quattro seguenti tipologie di attività:

- (i) **Servizi di Diffusione**, intesi come servizi di trasporto terrestre e satellitare dei segnali televisivi e radiofonici tramite le Reti di Diffusione presso gli utenti finali all'interno di un'area geografica;
- (ii) **Servizi di Trasmissione** di segnali radiotelevisivi attraverso la rete di collegamento (Ponti Radio, satelliti, Fibra Ottica) e, in particolare, la prestazione di Servizi di Contribuzione, intesi come servizi di trasporto unidirezionale (*i*) tra Siti prestabiliti e/o fonia/dati tramite circuiti analogici o digitali, nonché (*ii*) del Segnale RF dal satellite all'interno di un'area geografica di determinata ampiezza (copertura), e servizi connessi;
- (iii) **Servizi di Tower Rental**, intesi come (*i*) ospitalità (o *hosting*), vale a dire servizi di alloggiamento di Impianti di trasmissione nei punti di diffusione (Postazioni) dei segnali radio-televisivi, di telefonia mobile e di telecomunicazione, nonché (*ii*) servizi di gestione e manutenzione degli Impianti di trasmissione ospitati nelle Postazioni, e (*iii*) servizi complementari e connessi;
- (iv) **Servizi di Rete** (c.d. "*network services*"), che includono a loro volta una vasta gamma di servizi eterogenei, che l'Emittente può fornire in relazione alle Reti di Comunicazione Elettronica e di telecomunicazioni in generale (a titolo meramente esemplificativo, attività di progettazione, realizzazione, installazione, manutenzione e gestione, nonché servizi di consulenza, monitoraggio, radio protezione).

La tipologia di clientela che si rivolge a Rai Way per usufruire dei richiamati servizi può essere convenzionalmente ricondotta nelle seguenti tre categorie:

- (a) **Broadcasters**: vale a dire emittenti radiotelevisive nazionali e locali, tra i quali rientra anche Rai;
- (b) **Operatori TLC**: prevalentemente operatori di telefonia mobile; nonché
- (c) **P.A. e Corporate**: una categoria residuale in cui rientrano pubbliche amministrazioni, enti e persone giuridiche.

La tabella che segue pone a confronto il portafoglio dei servizi prestati in favore di ciascuna delle tre categorie di clienti alla Data del Prospetto. I servizi prestati in favore di Rai sono raffigurati separatamente rispetto a quelli prestati in favore degli altri clienti *Broadcasters*, alla luce delle peculiari attività svolte in favore della Capogruppo e disciplinate dal Nuovo Contratto di Servizio (per una descrizione del quale si rinvia al successivo Paragrafo 6.4.2 del presente Capitolo VI e al Capitolo XXII, Paragrafo 22.1 della Sezione Prima).

		Servizi			
Categoria di Cliente	Rai	✓	✓		
	Altri Broadcasters	✓	✓	✓	✓
	Operatori TLC		✓	✓	
	P.A. e Corporate	✓	✓	✓	✓
		Servizi di Diffusione	Servizi di Trasmissione	Tower Rental	Servizi di Rete
					

Rai Way ha, fin dalla sua costituzione, perseguito una strategia focalizzata al soddisfacimento dei requisiti di qualità tecnica richiesti dalla propria clientela. In tale ottica, tutte le azioni intraprese sono state orientate a erogare Servizi di Trasmissione e Servizi di Diffusione del segnale radiotelevisivo secondo criteri improntati al perseguimento di:

- massima copertura del territorio;
- massima qualità tecnica delle infrastrutture impiegate;
- altissima affidabilità dei servizi erogati;
- economicità di implementazione e di esercizio;
- efficienza operativa.

I principali riflessi sulla rete derivanti dal soddisfacimento dei criteri di cui sopra sono stati i seguenti:

- (a) realizzazione di una copertura capillare del territorio e della popolazione al fine di garantire la diffusione del segnale radiotelevisivo anche in aree fortemente periferiche;
- (b) qualità e disponibilità del segnale definiti secondo parametri di massima resistenza al malfunzionamento e/o al guasto delle infrastrutture trasmittenti (superiori a quelli tipici delle reti di telecomunicazioni bidirezionali);
- (c) strutturazione flessibile delle reti di diffusione per la gestione in contemporanea di trasmissioni a carattere nazionale e regionale;
- (d) specificità dello sviluppo delle reti anche su base locale, in particolare per la erogazione di Servizi di Diffusione a favore delle minoranze linguistiche.

In tale contesto, Rai Way si è dotata di una Rete di Diffusione articolata, estesa e complessa che, ad oggi, consente di raggiungere una copertura della popolazione superiore al 99%, in grado di erogare servizi su piattaforma terrestre e satellitare, utilizzando sia la tecnologia analogica, sia la tecnologia digitale (*cf.* il successivo Paragrafo 6.1.2 del presente Capitolo VI) e che permette di distribuire e diffondere contemporaneamente Contenuti diversi in differenti aree del territorio, nonché di proporzionare la capacità richiesta in base alle esigenze del cliente.

6.1.1.2 Fattori chiave ai fini del posizionamento competitivo

A giudizio dell’Emittente, gli elementi che ne contraddistinguono il posizionamento competitivo possono essere individuati nei seguenti fattori.

Leadership infrastrutturale fondata sull’unicità e capillarità della Rete

Rai Way si avvale di oltre 90 anni di esperienza nel settore delle infrastrutture di Rete, avendo operato dapprima come “cuore tecnologico” di Rai, e, a partire dal 2000, come entità legale autonoma. Lungo tutta la sua storia, Rai Way ha ricoperto un ruolo chiave per lo sviluppo del sistema radiotelevisivo nazionale, da ultimo contribuendo in maniera significativa alla digitalizzazione della piattaforma di rete terrestre (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto).

Alla Data del Prospetto, Rai Way dispone di una Rete unica nel contesto nazionale, composta da oltre 2.300 Siti distribuiti su tutto il territorio nazionale, che consente di raggiungere una copertura della popolazione superiore al 99%. Si tratta di una rete in grado di erogare servizi su piattaforma terrestre e satellitare, utilizzando sia la tecnologia analogica (prevalentemente applicata a segnali radiofonici), sia la tecnologia digitale (*cf.* il successivo Paragrafo 6.1.2 del presente Capitolo VI). Inoltre, grazie alla presenza di Punti di Accesso al Servizio regionali, la Rete di Rai Way consente di distribuire e diffondere contemporaneamente Contenuti diversi in aree diverse del territorio.

La qualità della Rete di Rai Way assume, altresì, una specifica rilevanza per garantire la capillarità del Servizio Pubblico e la copertura di operatori mobili anche nelle aree rurali con minore densità di popolazione. Peraltro, la struttura verticale dei Siti dell’Emittente è costituita, per la maggior parte, da torri a traliccio autoportanti che, date le loro caratteristiche strutturali, si prestano in maniera particolare ad ospitare Antenne di Clienti Terzi (*cf.* il successivo Paragrafo 6.1.3 del presente Capitolo VI).

Tutte le suddette caratteristiche in termini di qualità e capillarità della Rete, frutto anche degli ingenti investimenti effettuati negli ultimi anni per lo sviluppo della tecnologia digitale e il relativo *Switch-Off*

della piattaforma televisiva analogica (per i quali *cf.* la Sezione Prima, Paragrafi 5.1.5.4 e 5.2 del Prospetto), rendono la Rete di Rai Way, a giudizio della stessa, difficilmente replicabile da altri operatori infrastrutturali, anche in funzione delle barriere di natura economica, tecnologica e regolamentare che contraddistinguono il settore (con particolare riferimento al MUX 1 e alla rete radiofonica), e hanno consentito alla Società di affermarsi come operatore *leader* nella fornitura di servizi integrati in favore della propria clientela.

Modello di business stabile, caratterizzato da elevata visibilità sui ricavi nel lungo periodo e da una significativa generazione di flussi di cassa

L'Emittente ritiene che la propria attività presenti al tempo stesso garanzie di stabilità di fatturato e marginalità, in quanto la natura stessa dei servizi offerti fa sì che il cliente privilegi la stipula di accordi continuativi di lungo periodo, potendo fare affidamento su un'infrastruttura e un'organizzazione difficilmente rinvenibili sul mercato.

La principale clientela di Rai Way, inclusa la Capogruppo Rai, è composta per la maggior parte da società di elevato *standing*, ad alta capitalizzazione azionaria e particolarmente attive, anche in termini di investimenti effettuati, nel relativo mercato di appartenenza.

Il Nuovo Contratto di Servizio in essere con Rai ha una durata iniziale di sette anni a decorrere dal 1° luglio 2014, con rinnovo settennale tacito alla scadenza, fino a una durata massima di ventuno anni, e prevede un sistema di corrispettivi di natura forfettaria, parametrato alla quantità e qualità dei servizi erogati dall'Emittente, oltre ad una remunerazione separata e aggiuntiva in caso di prestazione di eventuali servizi c.d. "evolutivi" (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.5, Capitolo VI, Paragrafo 6.4.2, e Capitolo XXII, Paragrafo 22.1 del Prospetto).

Tenuto conto delle richiamate caratteristiche della Rete in termini di unicità e capillarità, anche i contratti con i principali Clienti Terzi, inclusi gli MNO, si caratterizzano per un'ampiezza temporale elevata, generalmente pari a sei anni (*cf.* anche il successivo Paragrafo 6.1.2.3 del presente Capitolo VI). In particolare, tre dei quattro contratti in essere con operatori di telefonia mobile sono stati oggetto di recente rinnovo e una larga parte dei relativi corrispettivi è oggetto di rideterminazione annuale sulla base dell'ultimo indice disponibile dei prezzi al consumo in Italia, come determinato dall'ISTAT.

Le politiche di gestione dei contratti con i propri clienti, adottate nel tempo dalla Società, tende a privilegiare il rinnovo anticipato dei singoli rapporti e si caratterizza, in ogni caso, storicamente per un elevato tasso di rinnovo alla scadenza, che si giustifica, a giudizio dell'Emittente, anche alla luce degli elevati costi che il singolo cliente sarebbe tenuto a sostenere in caso di cessazione del rapporto con Rai Way e di avvio di un rapporto contrattuale con un diverso soggetto titolare di infrastrutture.

Quanto sopra si traduce in una forte redditività del *business* e in una elevata stabilità e visibilità dei flussi di cassa. Sulla base del Documento Pro-forma, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, l'*EBITDA Margin* realizzato dall'Emittente è pari al 50,1%, rappresentativo anche di un *Cash Conversion Rate* Pro Forma pari a circa il 79%, con un rapporto tra indebitamento finanziario e EBITDA, sempre su base pro-forma, pari a 0,57. L'elevata marginalità operativa contribuisce a definire un profilo di generazione di flussi di cassa significativo, in combinazione con la progressiva riduzione degli investimenti rispetto ai livelli storici per effetto del completamento della transizione al digitale (*Switch-Off*) nel 2012.

La solida struttura finanziaria di cui è dotato l'Emittente è, pertanto, in grado di garantire ampia flessibilità strategica e può consentire alla Società, a giudizio della stessa, di mantenere inalterata la competitività tecnologica necessaria per affrontare le evoluzioni e i cambiamenti del mercato di riferimento.

Fornitura di servizi essenziali in favore di Rai e ampia gamma di servizi integrati in favore di Clienti Terzi

Nella catena del valore del settore radiotelevisivo, Rai Way si caratterizza per il ruolo di fornitore del servizio 'mission critical' in favore di Rai, la società concessionaria in esclusiva del Servizio Pubblico in virtù del rapporto di concessione, regolato dalla Convenzione 1994, dal Testo Unico TV e dal contratto di servizio con il Ministero di volta in volta in vigore (cfr. la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.5.1 del Prospetto). Ai sensi del Nuovo Contratto di Servizio, infatti, all'Emittente è affidata in via esclusiva l'erogazione, senza soluzione di continuità e mediante l'utilizzo di proprie Apparecchiature, di servizi che includono il trasporto terrestre e satellitare e la diffusione dei segnali televisivi e radiofonici della Capogruppo presso gli utenti finali, nonché Servizi di Trasmissione e servizi di altra natura.

Peraltro, nonostante il rapporto di controllo intercorrente tra Rai e l'Emittente, tutti i rapporti contrattuali in essere tra le due società, incluso il Nuovo Contratto di Servizio, sono stati prima d'ora, e saranno anche in futuro, negoziati a condizioni di mercato.

L'infrastruttura di trasmissione di Rai Way, sia a livello nazionale sia a livello regionale, presenta una spiccata attrattività anche nei confronti di soggetti diversi dalla Capogruppo, quali *broadcaster* nazionali e regionali, MNO, gestori di reti *Wireless* e altri operatori. Forte dell'ampiezza e capillarità della propria Rete, nonché dell'esperienza accumulata nel tempo, l'Emittente è in grado di offrire un servizio integrato in favore di varie tipologie di Clienti Terzi. A titolo esemplificativo:

- operatori di rete a carattere nazionale o pluriregionale che concentrano le proprie risorse sulla componente editoriale piuttosto che sull'offerta di capacità trasmissiva, avvalendosi completamente in *outsourcing* dei Servizi di Rete offerti dalla Società;
- operatori regionali in genere, che possono fare affidamento sull'elevata copertura della Rete, anche nelle aree rurali, e sulla presenza degli uffici e delle risorse dell'Emittente dislocati in maniera capillare sul territorio.

Il modello sopra descritto, inoltre, consente l'apertura del mercato a nuovi soggetti che, seppur privi di esperienza e di una struttura tecnica dedicata, intendono ricoprire il ruolo di operatore di rete fornendo la propria capacità trasmissiva a fornitori di Contenuti radio e/o televisivi, come avviene, a titolo esemplificativo, nel caso dei consorzi di emittenti radiofoniche locali per la diffusione di programmi in DAB+ che si rivolgono all'Emittente per sfruttarne l'infrastruttura di diffusione.

Anche con riguardo al *Tower Rental*, l'Emittente è in grado di operare lungo l'intera catena del valore, fornendo sia servizi di mera ospitalità di Impianti di proprietà del cliente, sia servizi di maggiore ampiezza, che includono l'installazione, la gestione e la manutenzione di apparati di proprietà del cliente medesimo, la predisposizione infrastrutturale del Sito e la messa a disposizione di Antenne e Impianti di proprietà di Rai Way (cfr. il successivo Paragrafo 6.1.2.3 del presente Capitolo VI). I MNO e i gestori di reti *Wireless* possono, altresì, beneficiare dell'ubicazione strategica delle Postazioni di Rai Way, che fornisce valore aggiunto in termini di copertura e potenziamento del *network* del cliente. Infine, attraverso il ricorso all'ospitalità di più apparati appartenenti a clienti diversi sulla medesima Postazione (*Co-Siting*), nonché, viceversa, all'ospitalità di più apparati del medesimo cliente su Postazioni diverse, la Società è in grado di realizzare notevoli economie di scala nella fornitura dei propri servizi.

Per maggiori dettagli sulle infrastrutture di rete di Rai Way, si rinvia al successivo Paragrafo 6.1.3 del presente Capitolo VI.

Attrattività del mercato italiano dell'emittenza radiotelevisiva e delle telecomunicazioni

Rispetto ad altri paesi dell'Europa occidentale, il mercato italiano delle infrastrutture di banda larga e Fibra Ottica si mantiene piuttosto limitato, anche a causa della scarsa presenza di soggetti in grado di erogare servizi televisivi via cavo, circostanza da cui consegue una penetrazione relativamente marginale della piattaforma IPTV (*Internet Protocol Television*), la cui diffusione presso i nuclei familiari si attestava, al 30 giugno 2014, su valori pari a circa l'1%. Alla stessa data, anche la penetrazione della piattaforma DTH (satellitare) è relativamente contenuta, con una percentuale di diffusione pari a circa il 32%⁽⁵⁾.

Il mercato italiano delle infrastrutture di trasmissione radiotelevisiva, limitatamente agli operatori *broadcast* (escludendo, pertanto, i MNO), si caratterizza per la presenza di operatori minori rispetto a Rai Way, fatta eccezione per EI Towers S.p.A., società del gruppo facente capo a Mediaset S.p.A., che rappresenta il principale concorrente della Società. La richiamata assenza di tecnologie alternative rispetto alla piattaforma dominante, rappresentata dal DTT, unitamente alla presenza di significative barriere economiche e normative all'accesso, che hanno l'effetto di disincentivare l'ingresso di eventuali nuovi operatori, rende particolarmente attrattivo il mercato di riferimento di Rai Way, attenuando in misura significativa la capacità di metterne a rischio la posizione concorrenziale e la competitività.

Analoghe barriere all'accesso caratterizzano il mercato italiano della comunicazione mobile, che è peraltro uno dei più sviluppati a livello europeo, come dimostrano, *inter alia*, il tasso di penetrazione che, nel 2012, era pari al 142% contro il 125% della media europea, e la crescente penetrazione di *smartphone*, *tablet* e periferiche per la connessione mobile a *internet*. Considerato l'aumento costante dei volumi di traffico mobile (che ha subito, nel corso del 2013, un incremento del 33% rispetto all'anno precedente, *cfr.* il successivo Paragrafo 6.2.4.3 del presente Capitolo VI) e l'attuale lancio delle reti 4G da parte dei MNO, l'Emittente ritiene di poter trarre vantaggio dall'andamento positivo del settore, essendo nelle condizioni di offrire agli MNO medesimi l'accesso a una Rete in grado di assicurare una copertura, come visto, lungo quasi tutto il territorio nazionale (incluse le aree rurali) e la possibilità condividere le torri, anche al fine di ridurre i relativi costi.

Per maggiori informazioni sui principali mercati in cui opera l'Emittente e sul posizionamento competitivo, si rinvia al successivo Paragrafo 6.2.1.1 del presente Capitolo VI.

Management esperto e con significativa capacità di conseguire risultati

La Società ritiene di potere fare affidamento su un *management* di comprovata esperienza, il quale si avvalora tanto dell'attività ormai ultra decennale prestata presso le strutture dell'Emittente o presso altre società del settore in un periodo di forti cambiamenti tecnologici, quanto del bagaglio tecnico-storico maturato in novanta anni di attività presso la Capogruppo Rai, società che ha contribuito all'evoluzione del mercato italiano del *Broadcasting* televisivo e radiofonico sin dalla sua nascita.

(5) Fonte: Auditel (giugno 2014). Le percentuali di diffusione si riferiscono al totale dei nuclei familiari che possono avere accesso ai servizi televisivi per ciascuna piattaforma in quanto in possesso dei relativi *device* e/o di abbonamento alle piattaforme *pay*. Considerato che alcuni nuclei possiedono più di una piattaforma, il totale delle piattaforme supera il numero di nuclei familiari

L'elevata professionalità, la formazione specialistica e il costante aggiornamento del personale, unitamente al richiamato patrimonio culturale e di *know-how*, costituiscono, a giudizio del *management*, un tratto distintivo di primaria rilevanza nel panorama italiano di riferimento, in grado di conferire a Rai Way la competenza e la competitività necessarie per soddisfare le peculiari esigenze dei propri clienti e affrontare con successo le problematiche legate alla propria attività sociale e ai frequenti mutamenti ed evoluzioni del quadro tecnologico e regolamentare di riferimento, come avvenuto peraltro, solo per citare alcuni esempi, in occasione della transizione al digitale terrestre, che ha richiesto un faticoso processo di conversione degli Impianti in tempi relativamente rapidi, peraltro con un impatto limitato per l'utenza, o il recente impegno nel processo di digitalizzazione della trasmissione dei segnali radiofonici.

Alla Data del Prospetto, la Società dispone di 23 sedi territoriali in tutte le regioni italiane e di personale tecnico specializzato, disclocato per circa il 70% lungo tutto il territorio nazionale e per la rimanente parte principalmente nella sede di Roma.

La criticità del suo ruolo nel contesto nazionale ha richiesto, peraltro, alla Società di attuare piani di sviluppo e formazione continua del personale, costituito per il 25% da laureati e per la quasi totalità del restante personale da diplomati, nonché di valorizzare in maniera decisa l'attività di ricerca e sviluppo anche per il tramite di collaborazioni e accordi di ricerca con importanti associazioni e istituzioni impegnate in tale ambito. L'elevata competenza acquisita negli anni potrebbe essere sfruttata da Rai Way anche al di fuori del contesto nazionale, attraverso attività di consulenza industriale a *broadcaster* stranieri (*cfr.* il successivo Paragrafo 6.1.1.3 del presente Capitolo VI).

Tali fattori hanno reso possibile la fornitura di servizi ad alto contenuto tecnologico e contraddistinti da elevati *standard* qualitativi.

6.1.1.3 Programmi futuri e strategie

Si riportano di seguito i principali programmi futuri e le strategie perseguite dall'Emittente.

6.1.1.3.1 Ulteriori iniziative in favore di Rai

L'Emittente ritiene che esistano interessanti possibilità di sviluppo di ulteriori iniziative a favore di Rai, in grado di aumentare i ricavi relativi ai Servizi di Diffusione, con particolare riferimento ai servizi connessi alla rete digitale terrestre.

6.1.1.3.2 Rafforzamento della propria posizione di mercato quale operatore leader in Italia per Servizi di Tower Rental, Servizi di Trasmissione e Servizi di Diffusione

Rai Way intende beneficiare delle opportunità di mercato in relazione alla domanda di Servizi di *Tower Rental*, nonché di Servizi di Diffusione, Servizi di Trasmissione e Servizi di Rete da parte di MNO, così come di altri operatori nel settore delle telecomunicazioni, emittenti radiotelevisive private e pubbliche amministrazioni, potenziando la gamma e la qualità dei servizi offerti.

In particolare, la Società intende implementare un modello di *business "full service"* definibile quale *Smarter Tower Network*, vale a dire orientato all'offerta di servizi e prestazioni a 360 gradi. In partico-

lare, lo *Smarter Tower Network* si propone di consolidare la posizione dell'Emittente integrando le peculiarità della componente infrastrutturale con l'offerta di servizi a valore aggiunto e di alto contenuto tecnologico, che si vanno ad affiancare ai tradizionali servizi di ospitalità e manutenzione.

Più precisamente, l'Emittente intende sviluppare ulteriormente la propria infrastruttura di Rete attraverso l'implementazione di alcune azioni mirate a raggiungere in particolare i seguenti obiettivi:

- intensificazione nell'adozione di sistemi di gestione del segnale di tipo multiplatforma, con particolare riferimento ai servizi radiofonici di tipo digitale;
- miglioramento nella predisposizione delle infrastrutture dedicate al *Broadcasting*, al fine di ridurre i tempi di commercializzazione (c.d. *time-to-market*) nell'offerta dei Servizi di Diffusione;
- riduzione del tempo impiegato per la gestione della Rete, adottando modelli produttivi che consentano di gestire gli interventi manutentivi da remoto, aumentando l'efficacia dell'attività operativa;
- creazione di un'offerta di servizi di monitoraggio *end-to-end* della qualità della Rete, al fine di accrescere l'esperienza della Società e la fiducia del cliente;
- potenziamento della Rete di Trasmissione (in Ponte Radio e/o satellite e/o Fibra Ottica) nei Siti aventi maggiore attrattività commerciale, al fine di intercettare la domanda derivante dagli utilizzi del "video in mobilità".

Attraverso tali misure, Rai Way intende proporre al mercato soluzioni innovative ed efficienti sia per quanto riguarda il servizio di ospitalità (già in essere per gli operatori mobili e *Wireless*), sia per quanto riguarda la fornitura di servizi integrati, strumentali alla diffusione e alla contribuzione del segnale radiotelevisivo, nel complesso offrendo i servizi di una rete integrata ed efficiente gestita da un'organizzazione orientata a soddisfare le esigenze dei clienti valorizzando le competenze interne e sfruttando le peculiarità della infrastruttura di trasmissione e diffusione esistente.

Per rafforzare la propria posizione di mercato Rai Way valuterà anche eventuali opportunità di crescita esterna anche attraverso operazioni di acquisizione.

Servizio di ospitalità

Con particolare riguardo al servizio di ospitalità, la strategia dell'Emittente è mirata ad aumentare l'apprezzamento di Rai Way quale semplificatore e facilitatore nell'ambito dell'ottimizzazione ed estensione della copertura delle reti utilizzate dagli operatori mobili e *Wireless* tramite:

- l'offerta di Siti nella disponibilità di Rai Way ad esclusione delle ospitalità passive, degli impianti c.d. "fuori obbligo di convenzione" e dei Ponti Video Temporanei (*cf.* il successivo Paragrafo 6.1.3 del presente Capitolo VI), che alla Data del Prospetto non sono interessati dall'ospitalità, favorendone il co-utilizzo da parte di più operatori;
- la valorizzazione incrementale dei Siti di maggiore rilevanza geografica e strategica attraverso l'offerta di capacità trasmissiva negli Impianti (in particolare, attraverso *Hub* di interconnessione tra Impianti diversi di proprietà del cliente in visibilità con i Siti di Rai Way).

Saranno, inoltre, osservati con estrema attenzione gli sviluppi di tecnologie orientate alla sensoristica e di "connettività intelligente" che, pur essendo ancora allo stato embrionale in Italia, potrebbero rappresentare ulteriori sbocchi nella valorizzazione dei Siti di Rai Way.

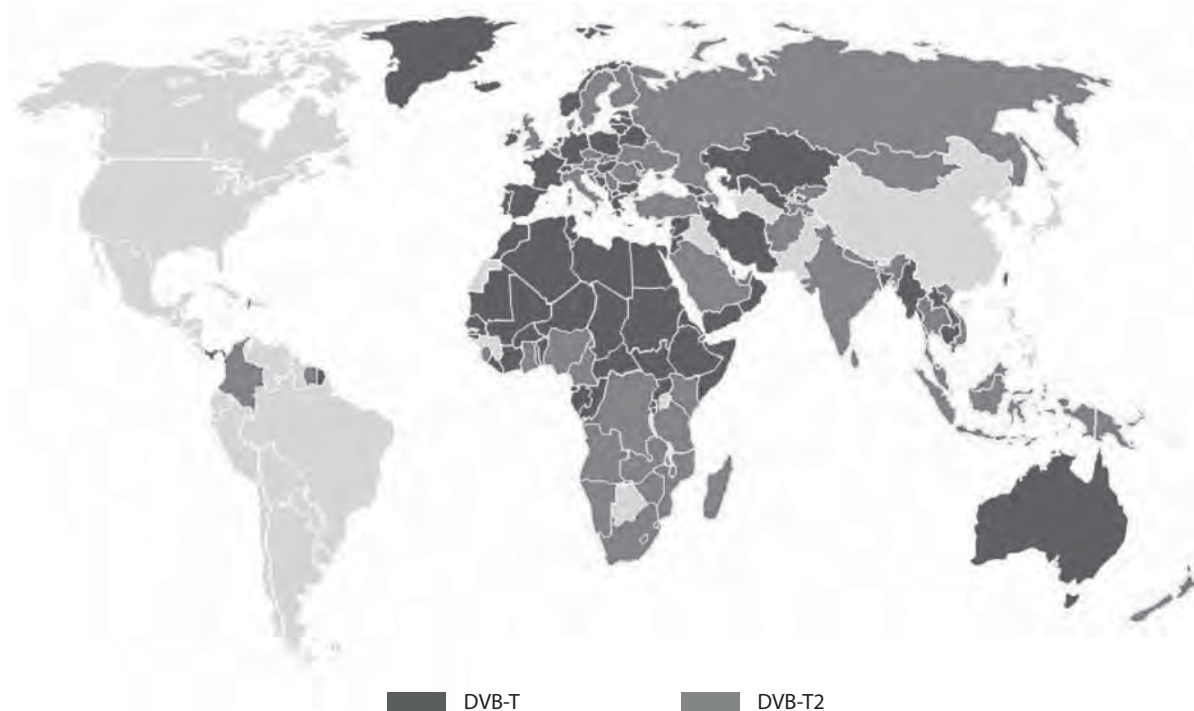
Fornitura di servizi integrati

Con particolare riguardo alla fornitura di servizi integrati, la conversione del sistema radiotelevisivo italiano da analogico a digitale sta comportando un complessivo riassetto delle risorse frequenziali disponibili, non solo a causa del *Beauty Contest* per l'assegnazione di nuovi *Multiplex* (cfr. il successivo Paragrafo 6.1.5.5 del presente Capitolo VI), ma anche a causa del processo avviato per rendere compatibile lo spettro radioelettrico italiano con quello dei Paesi esteri confinanti. In tale scenario, la Società potrebbe beneficiare di nuove opportunità di *business* legate alla gestione *full service* di nuovi MUX per tutta o parte della Rete di Diffusione di clienti nazionali o locali, presenti sul mercato dei Contenuti radiotelevisivi sia singolarmente, sia in forma di consorzi. Nello stesso ambito dei Servizi di Diffusione si inseriscono iniziative di razionalizzazione ambientale e paesaggistica, nell'ambito delle quali Rai Way potrebbe offrire la propria esperienza nella realizzazione di grandi progetti di accorpamento infrastrutturale.

6.1.1.3.3 Potenziamento e ampliamento della gamma di servizi di consulenza e dei network management services, in particolare rispetto alla transizione al digitale

Rai Way intende capitalizzare il *know-how* acquisito nello sviluppo del DTT in Italia al fine di potenziare la propria offerta di servizi di consulenza e formazione (*training*) rivolti ai Paesi stranieri che si troveranno ad affrontare nei prossimi anni la transizione dei loro sistemi televisivi analogici al digitale.

La mappa seguente evidenzia i Paesi che hanno adottato o stanno per adottare gli *standard* DVB-T e DVB-T2 per la diffusione digitale televisiva terrestre.



Digital Terrestrial Television Systems. I paesi evidenziati hanno adottato o impiegato il DVB-T e il DVB-T2 Giugno 2014

Fonte: sito *internet* www.dvb.org.

Alla Data del Prospetto, l'Emittente ha pertanto focalizzato le attività di monitoraggio sullo sviluppo dei mercati DTT in economie emergenti, principalmente in Africa e nel Sud Est Asiatico. In particolare, l'Emittente ritiene di poter svolgere attività di consulenza sia a favore degli organismi stranieri nella pianificazione e progettazione iniziale delle reti di riferimento necessarie alla predisposizione dei vari bandi per l'avvio di gare per la realizzazione delle reti DTT, sia di soggetti industriali, tipicamente manifatturieri *hardware*, interessati alla partecipazione a gare ma privi del necessario *know-how*.

6.1.1.3.4 Miglioramento dell'efficienza operativa e della marginalità

Rai Way mira a conseguire miglioramenti in termini di costi di struttura su due fronti:

- utilizzo più efficiente delle proprie risorse interne, attraverso interventi di ottimizzazione dei processi resi possibili da un migliore uso della infrastruttura e dall'entrata in esercizio di nuovi strumenti di telecontrollo e telegestione degli Impianti trasmissivi;
- efficientamento energetico dei Siti, attraverso un monitoraggio di dettaglio del consumo energetico dei vari Impianti presenti in Rete, sfruttando tra l'altro la maggiore resistenza al guasto delle nuove tecnologie impiegate.

6.1.1.4 Natura dei servizi che l'Emittente è in grado di offrire e tipologia di clienti

Come indicato nel precedente Paragrafo 6.1.1.1 del presente Capitolo VI, i servizi che Rai Way è in grado di offrire alla propria clientela sono riconducibili alle seguenti quattro tipologie:

- (i) Servizi di Diffusione
- (ii) Servizi di Trasmissione
- (iii) Servizi di *Tower Rental*
- (iv) Servizi di Rete.

In termini di ricavi complessivi, l'attività principale svolta dall'Emittente è il servizio “chiavi in mano” dedicato a Rai al fine di garantire il Servizio Pubblico nel rispetto dei livelli di servizio, dei criteri di copertura e continuità imposti alla Capogruppo in virtù del rapporto concessorio con il Ministero. Più precisamente, Rai, attraverso le Frequenze ad essa assegnate dal Ministero in virtù della Convenzione 1994 e delle disposizioni del Testo Unico TV, è tenuta a garantire la diffusione del Servizio Pubblico con elevati *standard* di qualità audio e video, nel rispetto di appositi contratti di servizio sottoscritti tra Rai e lo stesso Ministero. Detti contratti di servizio prevedono, in particolare, una serie di norme specifiche in materia di qualità tecnica e gestione delle reti, attraverso le quali Rai si impegna a mantenere adeguati livelli di servizio, con riferimento alla qualità dei servizi di trasmissione e dei Servizi di Diffusione, a garantire le aree di copertura dei servizi, nonché ad assicurare lo sviluppo di nuovi mezzi di produzione, trasmissione e diffusione, con particolare riguardo alle tecnologie digitali. Alla Data del Prospetto, il Contratto di Servizio MiSE 2010-2012 è in regime di *prorogatio* e sono in corso le negoziazioni per la sottoscrizione di un nuovo contratto di servizio. Per maggiori informazioni sul quadro normativo di riferimento, si rinvia al successivo Paragrafo 6.1.5.1 del presente Capitolo VI.

Tenuto conto di quanto precede, l'attività di Rai Way nei confronti della Capogruppo, disciplinata dal Nuovo Contratto di Servizio, ha a oggetto prestazioni principalmente volte a garantire: (i) la trasmissione e diffusione, in Italia e all'estero, dei MUX assegnati a Rai in base alla normativa vigente, comprensivi di Contenuti audio e/o video di Rai o di terzi e del segnale radiofonico e televisivo, con qualsiasi mezzo

e tecnologia diffuso, relativo ai Contenuti audio e/o video di Rai medesima (sia prodotti direttamente dalla Capogruppo sia, in tutto o in parte, tramite terzi); nonché (ii) il regolare assolvimento degli obblighi di Servizio Pubblico (cfr. i successivi Paragrafi 6.1.2, 6.1.5 e 6.4.2 del presente Capitolo VI, nonché il Capitolo XXII, Paragrafo 22.1 della Sezione Prima del Prospetto).

La seguente tabella illustra l'incidenza del primo cliente – rappresentato da Rai – e dei primi quattro Clienti Terzi dell'Emittente sul totale dei ricavi come risultante dal Bilancio Rai Way per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e dal Bilancio Intermedio Rai Way.

Cliente	Ricavi al 30 settembre 2014 (€/000)	Percentuale sul totale dei ricavi	Ricavi al 31 dicembre 2013 (€/000)	Percentuale sul totale dei ricavi
Primo cliente (Rai)	88.776	77,1%	82.041	69,3%
Primi 4 clienti (diversi da Rai)	18.205	15,8%	24.737	20,9%
Altri clienti	8.096	7,1%	11.564	9,8%
Totale	115.077	100%	118.342	100%

La tabella che segue illustra, alle medesime date, alla luce del Documento Pro-forma – redatto al fine di rappresentare i principali effetti patrimoniali, finanziari ed economici della Società connessi, tra l'altro, alla sottoscrizione del Nuovo Contratto di Servizio – l'incidenza del primo cliente – rappresentato da Rai – e dei primi quattro Clienti Terzi sul totale dei ricavi.

Cliente	Ricavi al 30 settembre 2014 (€/000)	Percentuale sul totale dei ricavi	Ricavi al 31 dicembre 2013 (€/000)	Percentuale sul totale dei ricavi
Primo cliente (Rai)	128.909	83,1%	172.067	82,6%
Primi 4 clienti (diversi da Rai)	18.205	11,7%	24.737	11,9%
Altri clienti	8.096	5,2%	11.564	5,5%
Totale	155.210	100%	208.367	100%

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, i ricavi complessivi derivanti da attività prestate in favore di Rai sulla base del Contratto di Servizio 2000-2014 (pari a circa Euro 82.041 migliaia) hanno rappresentato circa il 69,33% dei ricavi complessivi dell'Emittente (pari a circa Euro 118.342 migliaia). Nel medesimo esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, alla luce del Documento Pro-forma, redatto al fine di simulare i principali effetti patrimoniali, finanziari ed economici sui bilanci della Società connessi alla sottoscrizione, *inter alia*, del Nuovo Contratto di Servizio, i ricavi complessivi derivanti da attività prestate in favore di Rai (pari a circa Euro 172.067 migliaia) rappresentano circa l'82,58% dei ricavi complessivi dell'Emittente (pari a circa Euro 208.367 migliaia). Al 30 settembre 2014, i ricavi riconducibili a Rai erano pari a circa Euro 88.776 migliaia e rappresentavano circa il 77,14% dei ricavi complessivi (alla stessa data, sulla base del Documento Pro-forma, detti ricavi sono pari a circa Euro 128.909 migliaia e rappresentano circa l'83,05% dei ricavi complessivi).

Al 31 dicembre 2013, inoltre, Rai Way aveva contratti attivi con Clienti Terzi, presenti su circa 850 Siti dell'Emittente con oltre 1.900 proprie Postazioni (Apparecchiature e Impianti). Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, i ricavi derivanti da attività prestate in favore di Clienti Terzi (pari a circa Euro 36.301 migliaia) rappresentano circa il 17,42% dei ricavi complessivi dell'Emittente calcolati sulla base del Documento Pro-forma. Più precisamente:

- i ricavi riconducibili ai Servizi di Diffusione verso Clienti Terzi (pari a circa Euro 1.503 migliaia) rappresentano circa lo 0,72% dei ricavi complessivi dell'Emittente calcolati sulla base del Documento Pro-forma;

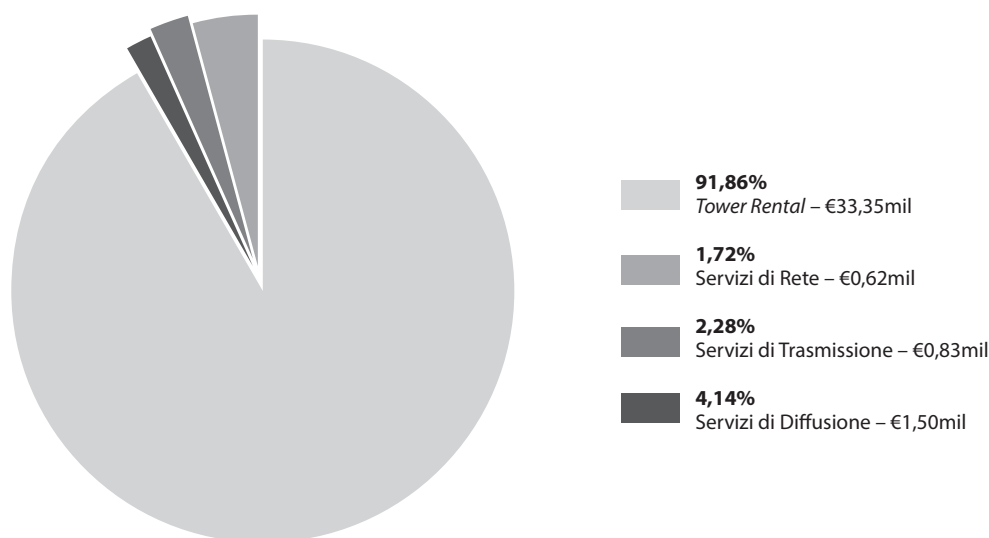
- i ricavi riconducibili ai Servizi di Trasmissione e Servizi di Contribuzione verso Clienti Terzi (pari a circa Euro 826 migliaia) rappresentano circa lo 0,40% dei ricavi complessivi dell’Emittente calcolati sulla base del Documento Pro-forma;
- i ricavi riconducibili ai Servizi di *Tower Rental* verso Clienti Terzi (pari a circa Euro 33.348 migliaia) rappresentano circa il 16,0% dei ricavi complessivi dell’Emittente calcolati sulla base del Documento Pro-forma; e
- i ricavi riconducibili ai Servizi di Rete verso Clienti Terzi (pari a circa Euro 624 migliaia) rappresentano circa lo 0,30% dei ricavi complessivi dell’Emittente calcolati sulla base del Documento Pro-forma.

Al 30 settembre 2014, i ricavi riconducibili a Clienti Terzi erano pari a circa Euro 26.301 migliaia e rappresentano circa il 16,95% dei ricavi complessivi di Rai Way calcolati sulla base del Documento Pro-forma. Più precisamente:

- i ricavi riconducibili ai Servizi di Diffusione verso Clienti Terzi (pari a circa Euro 766 migliaia) rappresentano circa lo 0,49% dei ricavi complessivi dell’Emittente calcolati sulla base del Documento Pro-forma;
- i ricavi riconducibili ai Servizi di Trasmissione e Servizi di Contribuzione verso Clienti Terzi (pari a circa Euro 488 migliaia) rappresentano circa lo 0,31% dei ricavi complessivi dell’Emittente calcolati sulla base del Documento Pro-forma;
- i ricavi riconducibili ai Servizi di Tower Rental verso Clienti Terzi (pari a circa Euro 24.671 migliaia) rappresentano circa il 15,90% dei ricavi complessivi dell’Emittente calcolati sulla base del Documento Pro-forma; e
- i ricavi riconducibili ai Servizi di Rete verso Clienti Terzi (pari a circa Euro 376 migliaia) rappresentano circa lo 0,24% dei ricavi complessivi dell’Emittente calcolati sulla base del Documento Pro-forma.

Il grafico che segue illustra l’incidenza percentuale di ciascuna area di attività sul totale dei ricavi generati da attività verso Clienti Terzi, registrata al 31 dicembre 2013.

Suddivisione dei ricavi da clienti terzi per tipologia di servizi^(*)



(*) Le percentuali si riferiscono al totale dei ricavi nei confronti dei Clienti Terzi (con esclusione, pertanto, di Rai)

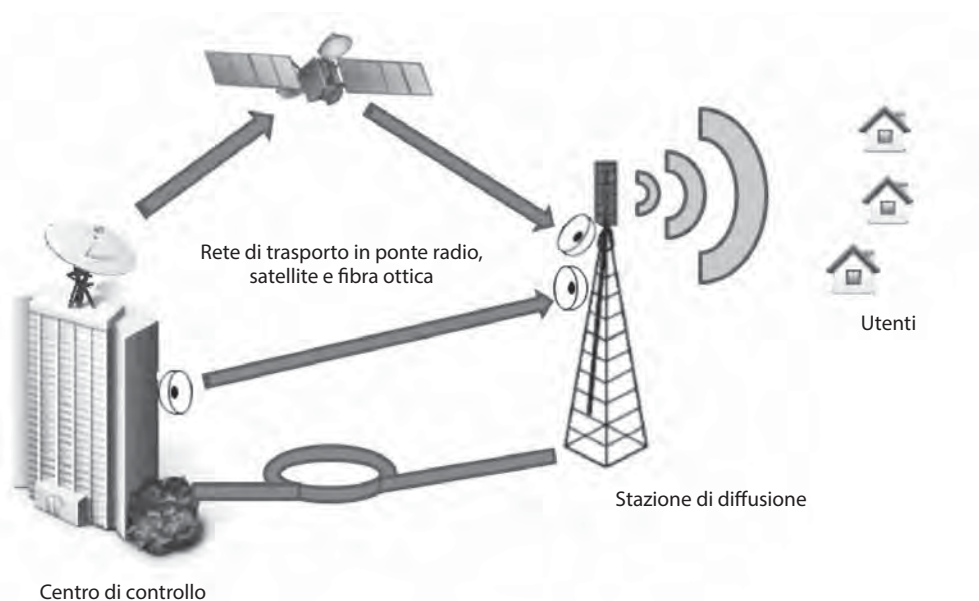
Come meglio illustrato nei Paragrafi che seguono, nel corso dell'esercizio 2013 l'attività di *Tower Rental* è risultata quella maggiormente remunerativa in termini di ricavi derivanti da servizi verso Clienti Terzi, coerentemente con quanto avvenuto negli esercizi precedenti e in linea con quanto registrato nell'esercizio in corso. Alla Data del Prospetto, i principali Clienti Terzi dell'Emittente sono rappresentati dai quattro principali MNO in Italia (Telecom Italia S.p.A., Vodafone Omnitel B.V., Wind Telecomunicazioni S.p.A. e H3G S.p.A.), con i quali l'Emittente sottoscrive contratti quadro di Servizi di *Tower Rental* aventi una durata generalmente di sei anni.

6.1.2 Attività di Rai Way

6.1.2.1 Servizi di Diffusione

6.1.2.1.1 Oggetto e ambito di applicazione

Il Servizio di Diffusione consiste nella diffusione, dietro corrispettivo e attraverso le strutture dell'Emittente, di segnali video, audio e dati prodotti dalla propria clientela, sia pubblica sia privata, affinché gli stessi siano ricevuti tramite apposite postazioni dagli utenti finali dei clienti medesimi, come illustrato nella rappresentazione grafica che segue.



Nel settore del *Broadcasting*, Rai Way ricopre quello che generalmente viene definito un ruolo di "operatore di rete", con attività e competenze che si contestualizzano in una fase logicamente e cronologicamente successiva rispetto alla creazione dei Contenuti e anteriore rispetto alla gestione della relazione con gli utenti finali.

Il grafico sottostante illustra la catena del valore del settore radiotelevisivo, con indicazione della fase in cui si contestualizzano le specifiche attività e competenze dell'Emittente.



Alla Data del Prospetto, i Servizi di Diffusione prestati in favore di Rai avvengono, come meglio precisato di seguito, su Frequenze di titolarità della Capogruppo, non disponendo l'Emittente di proprie Frequenze.

I Servizi di Diffusione prestati in favore di Clienti Terzi (prevalentemente pubbliche amministrazioni e clienti istituzionali), che si limitano, alla Data del Prospetto, alla sola diffusione televisiva satellitare, sono disciplinati da contratti, generalmente di durata annuale, i quali hanno a oggetto i Servizi di Diffusione satellitare per terzi con capacità trasmissiva acquisita da Rai Way presso operatori satellitari, unitamente a servizi accessori che includono la supervisione e il controllo tecnico del segnale.

Al 31 dicembre 2013, i ricavi riconducibili alla prestazione di Servizi di Diffusione verso Clienti Terzi ammontavano a circa Euro 1,5 milioni, pari a circa il 4,14% dei ricavi complessivi derivanti dall'attività dell'Emittente nei confronti di Clienti Terzi. Al 30 settembre 2014, i ricavi riconducibili alla prestazione di Servizi di Diffusione verso Clienti Terzi ammontavano a circa Euro 0,77 milioni, pari a circa il 2,91% dei ricavi complessivi derivanti dall'attività dell'Emittente nei confronti di Clienti Terzi.

6.1.2.1.2 I Servizi di Diffusione in favore di Rai

I Servizi di Diffusione verso Rai sono finalizzati alla diffusione, attraverso le strutture dell'Emittente, di segnali video, audio e dati prodotti dalla Capogruppo, affinché gli stessi siano ricevuti tramite apposite apparecchiature riceventi dagli utenti finali di Rai medesima.

Sia per la diffusione televisiva, sia per la diffusione radiofonica, Rai Way effettua il monitoraggio della qualità del servizio, anche in ottica utente. L'Emittente, mediante il proprio personale dislocato su tutto il territorio nazionale, effettua l'esercizio, la manutenzione e la gestione di tutti gli Impianti costituenti la Rete di Diffusione; inoltre, attraverso i propri Centri di Controllo, assicura 24 ore su 24 il monitoraggio e il controllo mediante la telesorveglianza degli Impianti principali.

Rai Way è presente capillarmente su tutto il territorio nazionale, disponendo, alla Data del Prospetto, di oltre 2.300 Siti dislocati sul territorio italiano. Per maggiori informazioni sulle infrastrutture nella disponibilità dell'Emittente, si rinvia al successivo Paragrafo 6.1.3 del presente Capitolo VI.

Servizi di Diffusione digitale terrestre (DTT)

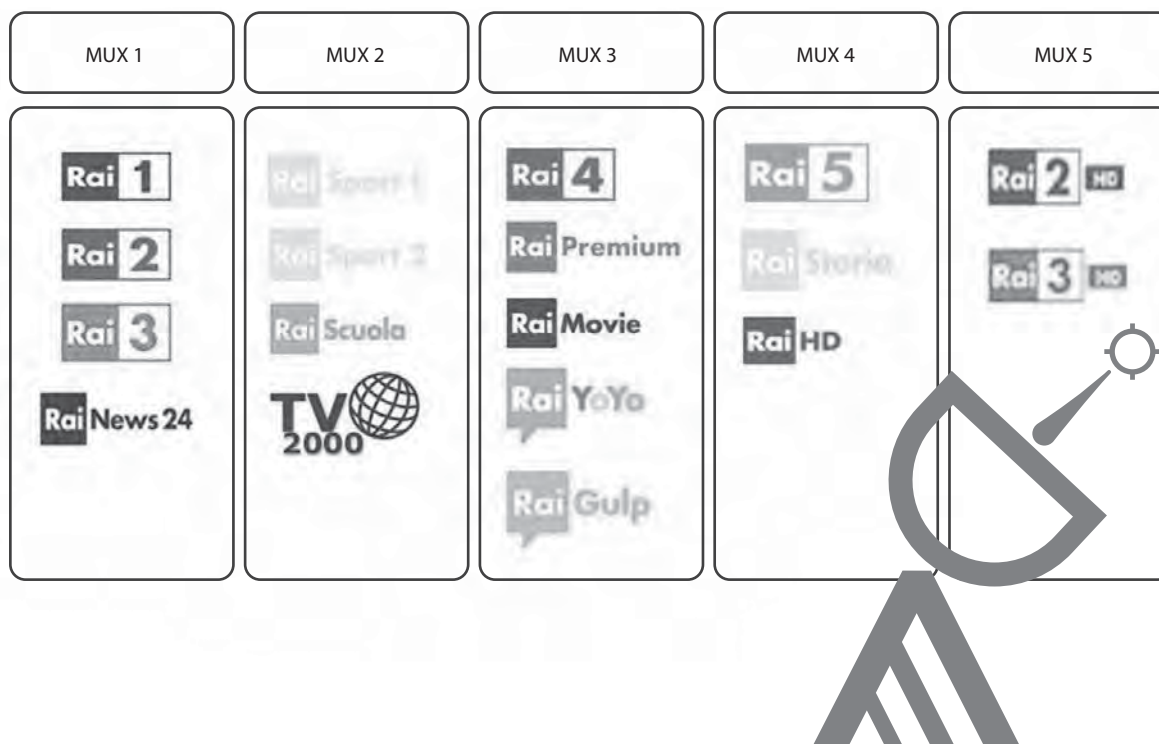
La diffusione in tecnica DTT presenta rilevanti vantaggi rispetto alla trasmissione analogica, tra i quali la migliore utilizzazione delle Frequenze con conseguente razionalizzazione dell'utilizzo dello spettro radioelettrico, minori interferenze e disturbi, maggiore illuminazione delle zone d'ombra, migliore qualità dell'immagine e del suono, maggiore offerta di programmi, possibilità di TV in mobilità, minor inquinamento elettromagnetico (posto che le tecnologie di trasmissione digitale richiedono una minore potenza di trasmissione), possibilità di servizi aggiuntivi (tra i quali MHP, EPG, titolo, descrizione e durata del programma in corso), potenziale interattività, trasmissioni in alta definizione HD con maggiore qualità, audio multicanale (AC3 con effetto cinema).

Alla Data del Prospetto, Rai Way dispone di una capillare Rete di Diffusione televisiva digitale terrestre composta da cinque MUX nazionali DTT, di cui il MUX 1 rappresenta l'unico esempio di MUX nazionale che consente la trasmissione, quanto meno per un canale, anche di Contenuti regionali.

L'Emittente ritiene che la propria Rete di Diffusione televisiva digitale terrestre abbia delle caratteristiche di capillarità tali da rendere Rai Way l'operatore a livello nazionale in grado di servire al meglio via Etere anche le località tipicamente non raggiunte dagli operatori del ramo *Broadcasting* a natura commerciale.

Il grafico che segue riporta l'indicazione dei cinque MUX facenti parte della Rete di Diffusione televisiva digitale terrestre di Rai Way e i canali televisivi a ciascuno di essi abbinati alla Data del Prospetto. In particolare, si tratta di quattordici canali SD di Rai, tre canali HD di Rai e un canale non appartenente a Rai (*TV 2000*).

Diffusione digitale terrestre televisiva (DTT) sui 5 MUX



Il Servizio di Diffusione digitale terrestre televisiva (DTT) riguarda la diffusione in tecnica digitale terrestre dei programmi all'interno di un solo *Bouquet*, per il MUX 1, e di quattro *Bouquet*, per i restanti MUX 2, 3, 4 e 5, costituiti secondo lo *standard* DVB-T.

Il servizio comprende la ricezione dei vari segnali, la loro Codifica e la Multiplazione per la creazione dei *Bouquet* e l'inoltro attraverso un insieme di circuiti verso tutti gli Impianti Trasmettitori dislocati sul territorio.

I Siti con elevato bacino di utenza godono di riserva di protezione terrestre e satellitare. I Siti con basso bacino di utenza sono alimentati esclusivamente da satellite. I collegamenti su rete terrestre sono costituiti da collegamenti in Ponte Radio e in Fibra Ottica.

Il Servizio di Diffusione digitale terrestre televisiva viene fornito, quanto al MUX 1, attraverso una rete in parte in tecnica SFN e in parte in tecnica MFN e, quanto ai restanti MUX, attraverso una rete SFN, realizzata su Siti nella disponibilità di Rai Way e presso i quali sono installate Apparecchiature per la diffusione dei segnali.

La garanzia della continuità del servizio è assicurata attraverso una sistemistica degli Impianti di diffusione che prevede la presenza di apparati di riserva in grado di sostituire tempestivamente gli apparati preferenziali in caso di guasto.

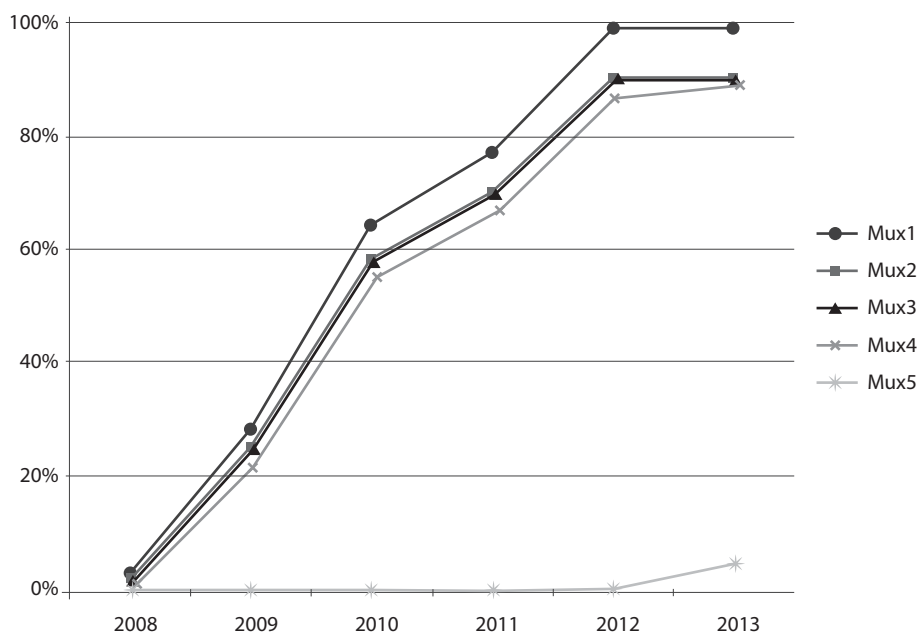
Come detto, con riferimento al solo MUX 1, la diffusione in tecnica digitale terrestre è differenziata su base regionale, con punti di accesso collocati diversamente a seconda della tecnologia, SFN ovvero MFN, per una data regione.

La distribuzione del MUX 1 regionale ai Siti è estremamente articolata ed è differenziata su base regionale. In particolare, a seconda della tipologia della rete regionale (SFN o MFN) detta architettura può assumere due diverse tipologie, di tipo centralizzato ovvero decentrato nelle varie sedi.

L'Emittente assicura inoltre l'irradiazione di MUX contenenti programmi destinati alle minoranze linguistiche nelle regioni della Valle d'Aosta, del Trentino Alto Adige e del Friuli Venezia Giulia.

Il grafico che segue illustra il livello di copertura, in termini di popolazione, per ciascuno dei cinque MUX a partire dal 2008 fino al 31 dicembre 2013.

Evolutione della copertura di popolazione per ciascun MUX dal 2008 al 31 dicembre 2013



Alla Data del Prospetto, la copertura che il MUX 1 è in grado di raggiungere è superiore al 99% della popolazione nazionale.

Servizi di Diffusione digitale televisiva via satellite

Il servizio consiste nella diffusione dei programmi di Rai in chiaro o in modalità criptata, all'interno di *Bouquet*, i quali comprendono anche programmi radiofonici, e diffusi via satellite in *standard* DVB-S. Il servizio prevede: (a) la Codifica (in MPEG2 per tutti i programmi a definizione *standard*, in H264 per i programmi in HD e la Codifica "Musicam" per l'audio); (b) la costituzione del *Bouquet* tramite Multiplazione statistica; (c) il Criptaggio del segnale per i programmi televisivi che non sono muniti del corrispondente diritto di diffusione; e (d) *Up-Link* per l'inoltro del segnale verso i satelliti.

Anche per la diffusione digitale televisiva via satellite, il Centro di Controllo gestisce e monitora 24 ore su 24 le piattaforme di Codifica, Multiplazione e Criptaggio tramite cui vengono costituiti i *Bouquet* del servizio.

Diffusione analogica terrestre radiofonica – Modulazione Frequenza (FM)

La Rete di Diffusione analogica radiofonica di Rai Way, primaria rete radiofonica italiana per capillarità e continuità del servizio, è caratterizzata da servizi su scala nazionale, regionale e locale in Modulazione di Frequenza (FM). Il servizio radiofonico viene diffuso, altresì, in Modulazione di Ampiezza (AM) da alcuni Impianti che contribuiscono alla ricezione sul territorio e anche al di fuori dei confini nazionali.

La Rete di Diffusione analogica terrestre radiofonica comprende anche gli Impianti dedicati al servizio isofrequenziale “*Isoradio*”, che permette di diffondere un programma dedicato agli automobilisti, e il programma *GR Parlamento*. I segnali diffusi dalle reti terrestri Rai Way forniscono al pubblico anche il servizio *Radio Data System* (RDS). Si tratta di servizi di diffusione dati a bassa capacità che, senza aumentare l’occupazione spettrale del segnale, consentono di disporre, per mezzo di un ricevitore dotato di un apposito decodificatore, di informazioni ulteriori rispetto alla normale programmazione.

La Rete di Diffusione analogica terrestre radiofonica irradia i programmi di *Rai radio1* (con all’interno anche programmazione regionale), *Rai radio2*, *Rai radio3*, *Isoradio*, *GR Parlamento*, nonché taluni programmi destinati alle minoranze linguistiche.

Il Servizio di Diffusione analogica terrestre radiofonica FM può irradiare sia in stereofonia, sia in monofonia e viene erogato attraverso una rete che è composta da Impianti Trasmettitori, i quali ricevono il segnale in Banda Base dalla rete di distribuzione, e Impianti Ripetitori, che ricevono il segnale a radiofrequenza dagli Impianti Trasmettitori, ovvero da altri Impianti Ripetitori, e lo re-irradiano su frequenze diverse da quelle ricevute.

La garanzia della continuità del servizio è assicurata attraverso una sistemistica concettualmente del tutto analoga rispetto a quanto avviene per il Servizio di Diffusione digitale terrestre televisiva, in termini di apparati “di riserva” in caso di guasto.

Servizi di Diffusione analogica terrestre radiofonica – Onda Media (OM)

Il Servizio di diffusione radiofonica in Onda Media, che è generalmente conosciuta dal pubblico anche come diffusione AM (Modulazione di Ampiezza), è stata storicamente il primo sistema di diffusione radiofonica utilizzato.

Alla Data del Prospetto, la Rete di Diffusione analogica terrestre radiofonica OM è composta da tredici Impianti.

La distribuzione verso i Trasmettitori OM è realizzata da Ponti Radio, linee telefoniche, ricezione in Modulazione di Frequenza e ricezione da satellite. Tutti gli Impianti sono equipaggiati di ricezione satellitare.

La sistemistica degli Impianti di diffusione prevede la presenza di apparati in riserva attiva, in riserva passiva oppure a riserva intrinseca, sempre al fine di prevenire i disagi derivanti da eventuali guasti.

Servizi di Diffusione digitale terrestre radiofonica (DAB+)

La diffusione digitale terrestre radiofonica rappresenta lo sviluppo dell’emissione analogica ed è predisposta per accogliere servizi informativi e di intrattenimento, facendo affidamento su un utilizzo più efficiente dello spettro, un minore impatto elettromagnetico a parità di programmi radio diffusi (per la sua stessa natura digitale) e la possibilità di ampliare l’offerta di Contenuti agli utenti, senza che tale circostanza comporti peraltro lo spegnimento della radio analogica.

La diffusione DAB+ riguarda i canali *Rai radio1*, *Rai radio2*, *Rai radio3*, *Rai radio1 GR Parlamento*, *Rai Isoradio*, *Rai radiofd4*, *Rai radiofd5*, *Web radio 6*, *Web radio 7*, *Web radio 8* e il programma locale *MFB3* in lingua italiana, tedesca e ladina per il Trentino e l’Alto Adige, prodotto localmente presso le sedi Rai di Bolzano e di Trento.

Alla Data del Prospetto, la rete di diffusione digitale terrestre radiofonica è composta da 18 Impianti.

La diffusione digitale terrestre dei programmi radiofonici avviene all'interno di un *Bouquet* costituito secondo lo *standard* DAB+, il quale prevede la diffusione di un *Multiplex* nazionale con servizi Rai in *standard* DAB+ e la diffusione di un *Multiplex* regionale irradiato dalle Stazioni Rai Way di Paganella, Rovereto, Ravina di Trento e Cima Penegal (Trentino Alto Adige) che contiene i servizi Rai e tre servizi locali in DAB+. Dalla Stazione Rai Way di Paganella è anche trasmesso un *Multiplex* locale che contiene i programmi di alcune emittenti private, riunite in un consorzio Digiloc cui Rai Way fornisce un servizio completo di diffusione DAB+.

Il servizio, che viene erogato 24 ore su 24, prevede il trattamento dei segnali consegnati e il confezionamento del *Bouquet*, all'interno del quale sono presenti anche il segnale EPG (*Electronic Program Guide*) per tutti i programmi Rai ed il segnale dati TPEG.

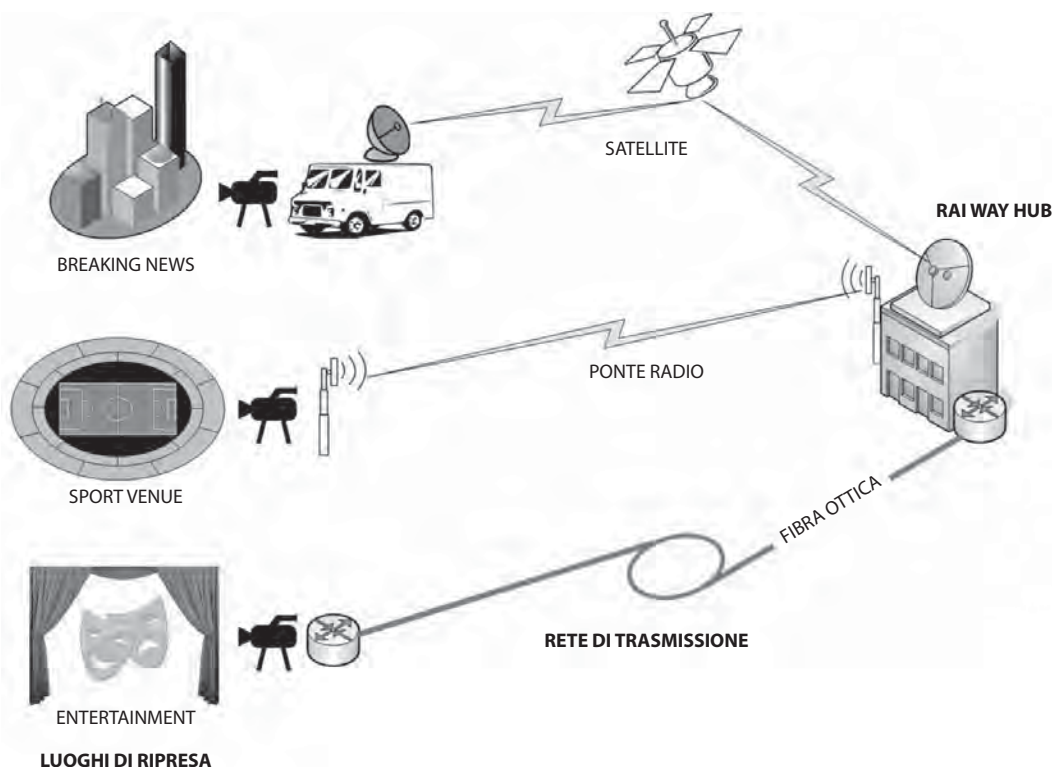
È, altresì, diffuso un *Bouquet* regionale per l'Alto Adige, comprendente anche i programmi *RAS Bayern Mobil*, *RAS Bayern 3*, *RAS Bayern 5 Aktuell* e *RAS Bayern Daten*, forniti dalla Radiotelevisione Azienda Speciale (RAS) della Provincia di Bolzano.

La rete di distribuzione per il *Bouquet* nazionale è realizzata via Ponte Radio SDH o via satellite. La diffusione avviene, ove tecnicamente possibile, su una singola frequenza (SFN).

6.1.2.2 Servizi di Contribuzione o di Trasmissione

6.1.2.2.1 Oggetto e ambito di applicazione

I Servizi di Contribuzione o di Trasmissione comportano, oltre all'organizzazione e al coordinamento tecnico, il trasporto dei segnali video e audio dalle sedi di determinati eventi di rilevanza nazionale e internazionale (a titolo esemplificativo, eventi giornalistici o sportivi o di intrattenimento).



I Servizi di Contribuzione utilizzano nella maggioranza dei casi la stessa porzione di infrastruttura utilizzata per i Servizi di Diffusione.

Rai Way ritiene di poter vantare un'esperienza ultra-decennale unica nel panorama italiano per quanto riguarda la realizzazione e la gestione di piattaforme digitali satellitari e terrestri per la Codifica e Moltiplicazione di segnali video, audio e dati. La grande varietà di eventi ed accadimenti in Italia e nel mondo rende indispensabile, da un lato, poter fare affidamento su sistemi di contribuzione fissi o mobili flessibili e, dall'altro lato, disporre di un centro operativo che consenta il simultaneo smistamento dei numerosi contributi alle varie produzioni nell'arco di una intera giornata.

Nei confronti dei Clienti Terzi (prevalentemente *broadcasters* nazionali e internazionali), la prima fase del processo di erogazione dei Servizi di Trasmissione consiste nell'analisi delle esigenze manifestate dal cliente stesso per individuare la soluzione tecnica ritenuta maggiormente idonea. All'esito di tale analisi, viene dunque effettuata la selezione delle risorse necessarie (c.d. *booking*) e, ove necessario, vengono reperiti strumenti di trasmissione (c.d. *facilities*) complementari alla rete. Un funzione rilevante nella prestazione dei Servizi di Trasmissione è attribuito al Centro di Controllo, che costituisce l'organo di controllo dei segnali video e audio e ha lo scopo di assicurarne la consegna, in conformità agli *standard* nazionali e internazionali di settore.

Il Servizio di Contribuzione terrestre televisiva, erogato 24 ore su 24, si articola come segue:

- “servizi non differibili” (dirette o riversamenti a ridosso di messa in onda), vale a dire quei servizi che necessitano di una disponibilità totale della rete e in relazione ai quali l'Emittente garantisce un doppio circuito da instradare sulla Rete di Contribuzione su percorsi differenti, sicché eventuali guasti del singolo circuito possano essere risolti tempestivamente con la fornitura di un circuito alternativo;
- “servizi differibili” (riversamenti non a ridosso di messa in onda), vale a dire quei servizi per i quali i suddetti presidi non si rendono necessari.

Il servizio di trasferimento “punto – punto” di segnali video con l'impiego dell'infrastruttura di rete dell'Emittente, ovvero di risorse di terzi, può essere suddiviso in:

- (a) Servizi di Trasmissione su base permanente: si tratta di servizi di collegamento attuati attraverso connessioni con origine e destinazione stabilite contrattualmente (a titolo esemplificativo, Fibra Ottica o Ponte Radio per i principali *broadcaster*);
- (b) Servizi di Trasmissione su base occasionale: si tratta di servizi di collegamento attuati a fronte di richieste di natura occasionale o periodica da qualunque origine nazionale e internazionale (a titolo esemplificativo, eventi sportivi o politici).

Se, da un lato, contratti relativi a Servizi di Trasmissione su base permanente possono avere durata annuale o pluriennale, dall'altro lato i contratti relativi a Servizi di Trasmissione su base occasionale sono regolati da condizioni *standard* di fornitura in funzione delle quali vengono erogate singole prestazioni.

Al 31 dicembre 2013, i ricavi riconducibili alla categoria dei Servizi di Trasmissione prestati in favore di Clienti Terzi ammontavano a circa Euro 0,83 milioni, pari a circa il 2,28% dei ricavi complessivi derivanti dall'attività dell'Emittente nei confronti di Clienti Terzi. Al 30 settembre 2014, i ricavi riconducibili alla prestazione di Servizi di Trasmissione verso Clienti Terzi ammontavano a circa Euro 0,49 milioni, pari a circa l'1,86% dei ricavi complessivi derivanti dall'attività dell'Emittente nei confronti di Clienti Terzi.

Servizi di Contribuzione televisiva via satellite

Il Servizio di Contribuzione televisiva via satellite ha a oggetto il trasporto di segnali televisivi digitali via satellite trasmessi da stazioni mobili satellitari ed è disponibile 24 ore su 24.

Rai Way dispone di una Rete di Contribuzione satellitare articolata in due *Teleport*: uno, che è anche il principale, a Roma, dove sono installate Antenne sia per l'*Up-Link* sia per il *Down-Link*, e uno a Milano, dove sono ubicate Antenne di *Down-Link*.

In aggiunta, Antenne satellitari riceventi di medie e piccole dimensioni sono installate presso alcune sedi regionali dell'Emittente.

Il Centro di Controllo gestisce il servizio dell'intera Rete di Contribuzione terrestre televisiva (sia in termini di configurazione, sia di telesorveglianza), coordinando eventuali interventi di manutenzione correttiva.

Servizi di Contribuzione terrestre televisiva

La Rete di Contribuzione terrestre di Rai Way è costituita da dorsali in Ponte Radio in tecnologia SDH. L'Emittente ritiene che la stessa rappresenti la Rete di Contribuzione terrestre in Ponte Radio per il trasporto di servizi radiotelevisivi di maggiori dimensioni sul territorio nazionale. Essa ricomprende, inoltre, collegamenti per il telecontrollo dei centri trasmettenti principali.

Alla Data del Prospetto, Rai Way ha avviato l'installazione di tratte in Ponte Radio facendo ricorso a una tecnologia "leggera" in termini tecnici ed economici, denominata HIPERLAN (acronimo di "*High Performance Radio LAN*"), per la connessione dei Impianti di minore potenza.

La Rete di Contribuzione Rai Way è integrata da una serie di accessi per Ponti Video Mobile (PVM), e da una serie di Ponti Video Temporaneo (PVT) realizzati da Rai Way per consentire l'inoltro di contributi informativi da punti di riversamento periferici.

La struttura della Rete di Contribuzione terrestre consente una diversità di percorso e di portante in caso di guasti. Sono presenti, altresì, rami derivati per interconnettere le sedi regionali Rai alle dorsali. Tale Rete ha una topologia e architettura tali da permettere una grande flessibilità operativa, che consente la configurazione della Rete in modo dinamico in base alle diverse esigenze e l'inserimento di contribuzioni da luoghi di ripresa esterni in nodi della Rete stessa.

Nelle aree urbane di Roma, Torino, Milano e Napoli, la Rete è integrata da una infrastruttura in Fibra Ottica e cavo di proprietà dell'Emittente che consente l'interconnessione degli insediamenti urbani e di altri siti di particolare rilevanza (a titolo esemplificativo, sedi istituzionali, Città del Vaticano). La Rete è inoltre interconnessa con l'EBU, con i principali *gateway* internazionali (a titolo esemplificativo, GlobeCast e Telespazio) e con altri operatori televisivi (a titolo esemplificativo, EI Towers S.p.A., Telecom Italia Media Broadcasting S.r.l., Sky Italia S.r.l.).

Il Centro di Controllo gestisce il servizio dell'intera Rete di Contribuzione terrestre (sia in termini di configurazione, sia di telesorveglianza), coordinando eventuali interventi di manutenzione correttiva.

6.1.2.2.2 I Servizi di Trasmissione diversi in favore di Rai

Trasporto di programmi televisivi e radiofonici internazionali

A livello generale, il servizio consiste nella Codifica, Criptaggio e trasporto del segnale fino ai punti di consegna dell'operatore satellitare, il quale successivamente provvede autonomamente alla diffusione, sulla base di accordi sottoscritti direttamente da Rai con il singolo operatore. Il trasporto di programmi televisivi internazionali riguarda i canali *Rai Italia*.

Il servizio viene erogato 24 ore su 24 e si differenzia a seconda del programma interessato.

Servizi di Contribuzione dalle sedi di corrispondenza Rai all'estero

Il servizio consiste nel trasporto di segnali televisivi dalle sedi di corrispondenza Rai situate all'estero fino a Roma. Rai dispone infatti di sedi di corrispondenza estere che, al fine di essere integrate nel processo aziendale del servizio di informazione della Capogruppo, necessitano di essere interconnesse alla Rete di Contribuzione gestita da Rai Way e alla rete dati aziendale gestita da Rai medesima, rispettivamente attraverso collegamenti video e dati.

In particolare:

- i collegamenti video sono destinati ad essere utilizzati sia per riversamenti di contributi video, sia per dirette di trasmissioni televisive;
- i collegamenti dati bidirezionali, integrati con la rete IT aziendale di Rai sono destinati a garantire alle sedi estere Rai i servizi fonia, posta elettronica, accesso *intranet* ed altri, tipicamente disponibili nelle sedi nazionali.

Il Servizio di Contribuzione dalle sedi di corrispondenza Rai all'estero viene erogato 24 ore su 24.

I collegamenti sono realizzati con noleggio di Fibra Ottica e relativi apparati (*Encoder, Decoder, Router*) con fornitura da parte di Rai Way di un servizio di connettività a livello video/audio digitali e linea dati *ethernet*.

Trasmissione fonia e dati

In aggiunta ai servizi descritti in precedenza, l'Emittente assicura l'interconnessione tra gli insediamenti del Gruppo Rai per garantire il trasporto dei segnali telefonici e la fornitura di connettività all'interno del Gruppo medesimo, mediante l'utilizzo della Rete di Contribuzione di Rai Way.

Il servizio è erogato da Rai Way 24 ore su 24.

6.1.2.3 Servizi di Tower Rental

I Servizi di *Tower Rental* consistono nel concedere al cliente, dietro corrispettivo, il diritto di collocare propri Impianti – apparati di diffusione e/o di telecomunicazione e Antenne – presso Siti nella disponibilità di Rai Way. Il cliente può inoltre usufruire di aree attrezzate *in loco* e del servizio di alimentazione elettrica.

Ai fini dell'attività di Rai Way, la categoria dei Servizi di *Tower Rental* assume rilevanza nei confronti dei soli Clienti Terzi, posto che, nei confronti di Rai, i relativi servizi di hosting degli Impianti presso i

Siti risultano assorbiti dai peculiari Servizi di Diffusione e Servizi di Contribuzione prestati dalla Società in favore della Capogruppo.

Al 31 dicembre 2013, i ricavi derivanti dall'area *Tower Rental* ammontavano a circa Euro 33,3 milioni, pari a circa il 91,86% dei ricavi complessivi derivanti dall'attività dell'Emittente nei confronti di Clienti Terzi. Alla stessa data, inoltre, dei ricavi derivanti dall'area *Tower Rental*, il 74,18% (circa Euro 24,7 milioni) si riferiva a ospitalità nei confronti dei quattro principali operatori di telefonia in Italia (Telecom Italia S.p.A., Vodafone Omnitel B.V., Wind Telecomunicazioni S.p.A. e H3G S.p.A.).

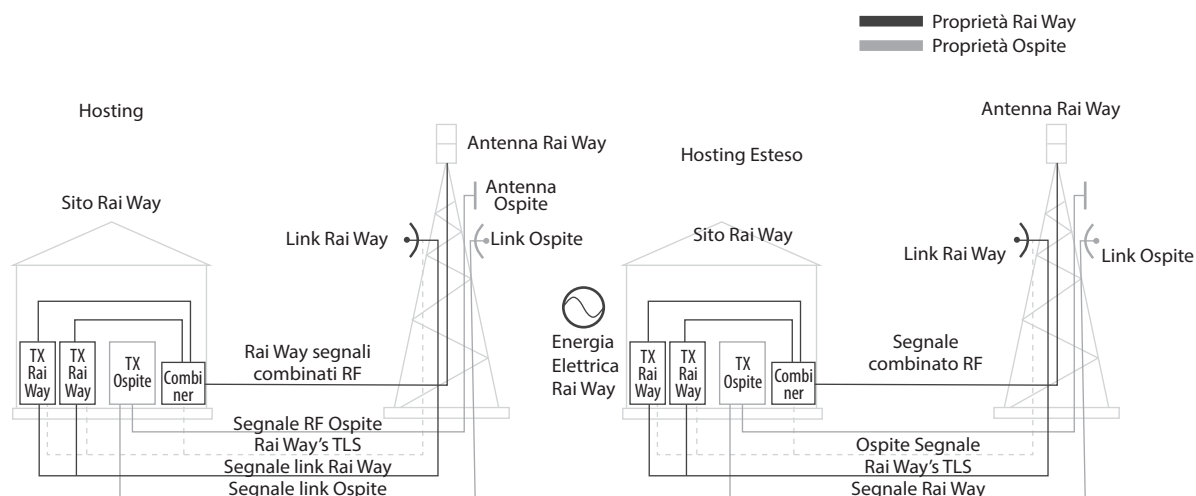
Al 30 settembre 2014, i ricavi derivanti dall'area *Tower Rental* ammontavano a circa Euro 24,7 milioni, pari a circa il 93,80% dei ricavi complessivi derivanti dall'attività dell'Emittente nei confronti di Clienti Terzi. Alla stessa data, inoltre, la percentuale dei ricavi derivanti dall'area *Tower Rental* riconducibili a ospitalità nei confronti dei quattro principali operatori di telefonia in Italia era pari a circa il 73,79% (circa Euro 18,21 milioni).

L'Emittente si colloca nel quadro nazionale come uno dei principali operatori in grado di offrire Servizi di *Tower Rental* grazie alle caratteristiche di unicità e capillarità della Rete di cui è dotato, in grado di garantire elevati *standard* di servizio e la copertura anche delle aree suburbane e rurali.

In considerazione dell'esperienza accumulata e delle caratteristiche della Rete di cui è dotata, l'offerta di Rai Way è rivolta sia agli operatori di telefonia mobile, sia ai *broadcaster*, sia alla pubblica amministrazione. In tale ambito, l'offerta di Rai Way per gli operatori di telefonia mobile presenta i seguenti elementi distintivi:

- **Ampiezza delle coperture:** Siti in grado di offrire coperture di ampie dimensioni, c.d. “ad ombrello”, impiegati dagli operatori per aumentare con facilità l'estensione e la continuità del servizio.
- **Disponibilità di spazi verticali:** ai fini dell'installazione di *hub* di interconnessione, ovvero di nodi di collegamento con altre Postazioni dei Clienti Terzi in vista con il Sito dell'Emittente (a titolo esemplificativo, spazi per Ponti Radio dedicati).
- **Disponibilità di spazi a terra ed in interni:** semplificano le procedure di autorizzazione per l'installazione delle Apparecchiature dei Clienti Terzi (in particolare stazioni radio base, predisposte in contenitori metallici da esterno (c.d. *shelter*) o alloggiate all'interno di spazi chiusi disponibili presso il Sito.
- **Disponibilità di energia elettrica, primaria e di soccorso:** anche in zone non raggiunte in maniera capillare dalla rete elettrica nazionale e locale. Presso alcuni Siti, la stessa viene fornita attraverso sistemi di batterie o gruppi elettrogeni.
- **Facilità di accesso al Sito:** in considerazione della manutenzione ordinaria e straordinaria svolta costantemente e tempestivamente dal personale di Rai Way su tutte le vie di accesso ai Siti.
- **Assistenza e supporto:** possibilità, su richiesta del Cliente Terzo, di assistenza e supporto tecnico su base continuativa da parte del personale qualificato di Rai Way.

I contratti attivi di *Tower Rental* sottoscritti da Rai Way con i Clienti Terzi ricomprendono sia i servizi di sola ospitalità (e, su richiesta del cliente, di alimentazione elettrica) di Impianti di proprietà del cliente medesimo (servizi tipicamente forniti agli operatori del settore delle telecomunicazioni e, in particolare, della telefonia, di importanti settori della pubblica amministrazione e dei clienti della categoria *corporate*), sia servizi più estesi, erogati nei confronti delle emittenti televisive e radiofoniche, che prevedono oltre all'*hosting*, anche la gestione e manutenzione di apparati di proprietà del cliente, a cura dell'Emittente. Tali servizi di *hosting* e manutenzione includono, a differenza dei servizi di mera “ospitalità”, anche la predisposizione infrastrutturale del Sito, l'installazione degli apparati di proprietà del Cliente e la messa a disposizione di Antenne e Impianti di proprietà di Rai Way.



Le tipologie contrattuali nell'ambito dell'offerta del servizio di *Tower Rental* presentano, in ogni caso, caratteristiche peculiari in ragione della tipologia di cliente. In particolare, la tipologia contrattuale utilizzata nei confronti degli operatori di telefonia mobile presenta dei tratti caratteristici dettati dalla peculiare articolazione del servizio erogato nei loro confronti. In particolare, i rapporti con tali soggetti sono disciplinati da accordi formalizzati sotto forma di contratti quadro aventi a oggetto servizi di *hosting* degli apparati di proprietà dei Clienti Terzi presso Siti nella disponibilità dell'Emittente. Detti contratti quadro, per loro natura, trovano applicazione in relazione a tutte le ospitalità fornite al cliente e prevedono un corrispettivo che si articola in una componente fissa (sotto forma di un canone annuo) e in una componente variabile che si attiva al superamento, da parte del soggetto ospitato, della consistenza base, vale a dire del numero di apparati installati presso i Siti della Società come individuato negli accordi quadro medesimi e negli schemi tariffari ivi contenuti. I contratti quadro prevedono una durata generalmente pari a sei anni, rinnovabili tacitamente alla scadenza per ulteriori periodi annuali, fino a un massimo di ulteriori sei anni.

Nel corso dell'ultimo esercizio, peraltro, Rai Way ha promosso nei confronti degli operatori radiomobili una nuova linea commerciale nell'intento di incentivare lo sviluppo delle reti di nuova generazione e di consolidare il rapporto della Società con il singolo operatore. In particolare, detta linea contempla sia criteri tariffari incentivanti a favore dello sviluppo delle reti e delle infrastrutture di telecomunicazione presso Siti nella disponibilità di Rai Way, anche a fronte di un impegno triennale dell'operatore a non dismettere una determinata quantità di Postazioni individuate nel contratto (circostanza che consente di garantire la stabilità di una quota di fatturato per lo stesso periodo). Il fattore incentivante è differenziato, inoltre, a seconda della circostanza che un medesimo Sito sia o meno in uso contemporaneamente da parte di altri operatori mobili.

L'offerta di Rai Way nei confronti degli operatori *broadcaster* presenta le seguenti peculiarità:

- **Esclusività dei Siti:** sia in termini di elevata qualità delle infrastrutture disponibili, sia in termini di posizione geografica, in grado di massimizzare la copertura radioelettrica, in particolare da alcuni grandi Siti dislocati in aree del territorio in cui non esistono (o sono, in ogni caso, particolarmente difficili da realizzare) Postazioni di altri operatori;
- **Servizio manutentivo di alto livello:** in quanto parametrato ai medesimi livelli di servizio erogati in favore di Rai ai fini del Servizio Pubblico di cui la Capogruppo è concessionaria;

- **Disponibilità di spazi dedicati al cliente:** detti spazi consentono di fornire al cliente di avvalersi, in molti casi, di un proprio servizio diretto di manutenzione degli apparati di proprietà, con il permesso di accedere direttamente al Sito anche in assenza di personale di Rai Way;
- **Offerta di condivisione delle Antenne utilizzate per trasmettere programmi di altri clienti:** grazie alle caratteristiche delle coperture radioelettriche ottenibili dai Siti dell’Emittente.

Con riferimento ai corrispettivi per il servizio di *hosting* e manutenzione, essi sono definiti in virtù di contratti *ad hoc* sottoscritti tra la Società e i singoli *broadcasters*. L’ammontare del corrispettivo annuo è determinato, tra l’altro, dalla tipologia e caratteristiche del Sito, dalla potenza degli apparati del Cliente installati, dai tempi di intervento per attività di manutenzione. Sono previste, altresì, integrazioni tariffarie a fronte della richiesta di spazi, Antenne o parabole aggiuntivi rispetto alle consistenze base definite da Rai Way.

Infine, i contratti attivi nei confronti delle pubbliche amministrazioni e dei clienti *corporate* presentano un assetto contrattuale analogo a quelli sottoscritti con operatori mobili. In particolare, gli accordi quadro hanno una durata variabile a seconda delle concrete esigenze e disponibilità finanziarie manifestate dal cliente e prevedono, del pari, un corrispettivo articolato in componenti fisse e variabili, parametrati alla natura del cliente e che tengono conto dell’eventuale pubblica utilità dei servizi erogati dal cliente.

6.1.2.4 Servizi di Rete

I Servizi di Rete (o *network services*) consistono nell’assistenza e nel supporto tecnico, dietro corrispettivo, nei confronti della clientela attraverso il ricorso a una vasta gamma di attività e prestazioni che possono essere strumentali o meno rispetto alle altre categorie di servizi offerti dall’Emittente e, in particolare, rispetto ai Servizi di *Tower Rental*.

Come precisato nel precedente Paragrafo 6.1.2.3 con riguardo agli stessi Servizi di *Tower Rental*, ai fini dell’attività dell’Emittente anche la categoria dei Servizi di Rete assume rilevanza nei confronti dei soli Clienti Terzi, posto che, nei confronti di Rai, detti servizi non risultano autonomamente delineati nell’ambito del Nuovo Contratto di Servizio, bensì ricompresi negli altri servizi facenti parte del servizio “chiavi in mano” (*cf.* i precedenti Paragrafi 6.1.2.1 e 6.1.2.2 del presente Capitolo VI).

A titolo meramente indicativo, i Servizi di Rete possono includere:

- la verifica preliminare di fattibilità per la realizzazione di nuova ospitalità e la redazione del progetto ai fini della relativa richiesta di concessione agli enti preposti;
- la redazione di relazioni tecniche contenenti i risultati delle misurazioni dei campi elettromagnetici e la loro valutazione in relazione ai limiti previsti dalla normativa *pro tempore* vigente;
- la verifica, da un punto di vista interferenziale, della possibilità di fare coesistere una nuova ospitalità con altri sistemi elettromagnetici, attivi o passivi, presenti nell’area di riferimento;
- la progettazione esecutiva e la realizzazione di opere civili ed elettriche secondo particolari specifiche tecniche e modalità di realizzazione;
- l’installazione a norma degli apparati di rete, delle Antenne e dei sistemi di alimentazione e la loro gestione e manutenzione su base continuativa.

I contratti attivi relativi ai Servizi di Rete hanno a oggetto principalmente servizi c.d. di “*expertise*”, che si sostanziano in supporto ingegneristico e supporto tecnico verso il cliente, a titolo esemplificativo

per la realizzazione di studi specialistici e di complesse analisi tecniche. Detti contratti hanno, tipicamente, una durata pluriennale e corrispettivi commisurati al tipo di prestazione.

Al 31 dicembre 2013, i ricavi derivanti dall'area Servizi di Rete ammontavano a circa Euro 0,60 milioni, pari a circa l'1,72% dei ricavi complessivi derivanti dall'attività dell'Emittente nei confronti di Clienti Terzi. Al 30 settembre 2014, i ricavi derivanti dalla medesima area Servizi di Rete ammontavano a circa Euro 0,38 milioni, pari a circa l'1,43% dei ricavi complessivi derivanti dall'attività dell'Emittente nei confronti di Clienti Terzi.

6.1.3 Le infrastrutture di rete di Rai Way

Rai Way è presente capillarmente su tutto il territorio nazionale, disponendo, alla Data del Prospetto, di oltre 2.300 Siti (o Stazioni) dislocati sul territorio italiano. I Siti dell'universo Rai Way sono stati individuati, fin dalla nascita della programmazione radiotelevisiva, per soddisfare le peculiari esigenze di copertura del Servizio Pubblico, e pertanto in collocazioni geograficamente dominanti, e quindi radioelettricamente ideali, rispetto alle aree di interesse da servire.

La rappresentazione grafica che segue illustra la dislocazione sull'intero territorio nazionale dei Siti nella disponibilità dell'Emittente.



In particolare, Rai Way dispone, alla Data del Prospetto, del seguente numero di Stazioni, associate a ciascuno degli *standard* utilizzati per la fornitura dei Servizi di Diffusione:

Servizio	N. Stazioni ⁽¹⁾
DTT	1.995
DAB	18
FM	965
OM	13

(1) Il totale del numero di Stazioni è superiore a 2.300 in quanto una singola Stazione può erogare contemporaneamente più servizi diversi.

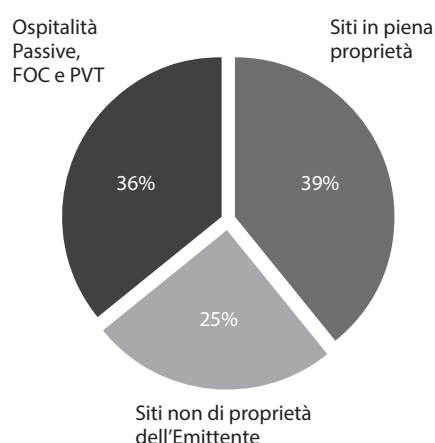
La consistenza del patrimonio immobiliare di Rai Way è rappresentata principalmente da Siti per reti di comunicazione elettronica, funzionali alla trasmissione e diffusione del segnale radiotelevisivo. Tipicamente, detti Siti sono costituiti da un terreno, opportunamente perimetrato, al cui interno sono situate le strutture edili atte a ospitare gli apparati di diffusione e trasmissione e il sistema di alimentazione elettrica con, nella maggior parte dei casi, i relativi gruppi elettrogeni di emergenza (o continuità) azionabili automaticamente in caso di *black-out* elettrici, ed uno o più tralicci metallici per la collocazione delle Antenne per i Servizi di Diffusione e Trasmissione. Le strutture sono inoltre dotate di Impianti di raffrescamento dell'aria al fine di garantire la temperatura ambientale necessaria alla efficiente funzionalità delle apparecchiature elettriche ospitate all'interno del Sito. Più in particolare, tutti i Siti di cui si avvale Rai Way sono costituiti da tre elementi fondamentali:

- (i) il terreno: vale a dire la superficie su cui sorge il Sito;
- (ii) la struttura verticale: vale a dire le torri e i tralicci che sorgono sul terreno e sono destinati ad accogliere i sistemi trasmissivi (Trasmettitori, Antenne e parabole);
- (iii) le strutture immobiliari edili: nelle forme di fabbricati o prefabbricati, con la funzione di cui sopra.

Con riguardo al titolo di possesso, i Siti nella disponibilità di Rai Way possono essere classificati come segue:

- (a) *Siti in piena proprietà*: Rai Way è proprietaria di tutti gli elementi fisici fondamentali che compongono il Sito (terreno, struttura verticale e fabbricato/prefabbricato);
- (b) *Siti non di proprietà dell'Emittente*: il terreno su cui sorgono rientra nella disponibilità di Rai Way in virtù di contratti di locazione, diritti di superficie, concessioni o convenzioni con enti pubblici, mentre l'Emittente è proprietario di almeno uno dei due restanti elementi fondamentali che compongono il Sito (struttura verticale e/o fabbricato/prefabbricato);
- (c) *Ospitalità passive, impianti c.d. "fuori obbligo di convenzione" (da cui l'acronimo "F.O.C.") e Ponti Video Temporanei*: Rai Way è proprietaria esclusivamente dei sistemi trasmissivi (Trasmettitori, Antenne e parabole) installati presso il terreno, che è di proprietà o in disponibilità di soggetti terzi al pari delle strutture verticali e del fabbricato/prefabbricato ivi presenti.

Il grafico che segue illustra, in termini percentuali, la consistenza di ciascuna delle suddette tre categorie di Siti sul totale.

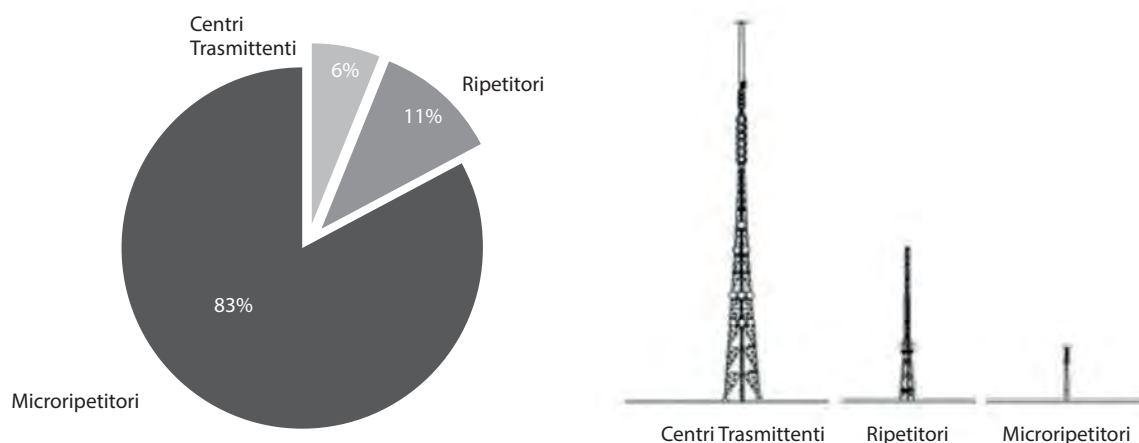


Con particolare riguardo alla struttura verticale, il parco torri di proprietà di Rai Way è dedicato, in parte, al posizionamento di Antenne per l'erogazione di Servizi di Diffusione televisiva e radiofonica FM nonché per la realizzazione di collegamenti in Ponte Radio. Rai Way dispone inoltre di torri dedicate

al Servizio di Diffusione radiofonica in Onda Media. Le circa 1.800 strutture sono raggruppate in diverse tipologie: torri autoportanti in acciaio, torri strallate in acciaio, torri a traliccio su edifici, pali e cavalletti. La scelta della tipologia di torre dipende principalmente dal tipo di servizio da erogare: le torri a traliccio autoportanti rappresentano circa il 75% del totale e, per le loro caratteristiche strutturali, si prestano in modo particolare ad ospitare Antenne di Clienti Terzi.

Il parco dedicato ai Servizi di Diffusione e di Contribuzione televisiva è costituito per la quasi totalità da torri autoportanti; il 3% circa ha un'altezza superiore o uguale a 100 metri, il 6% circa ha un'altezza compresa fra 50 e 100 metri, il 37% circa ha un'altezza compresa fra 20 e 50 metri e il restante 54% circa ha un'altezza inferiore a 20 metri.

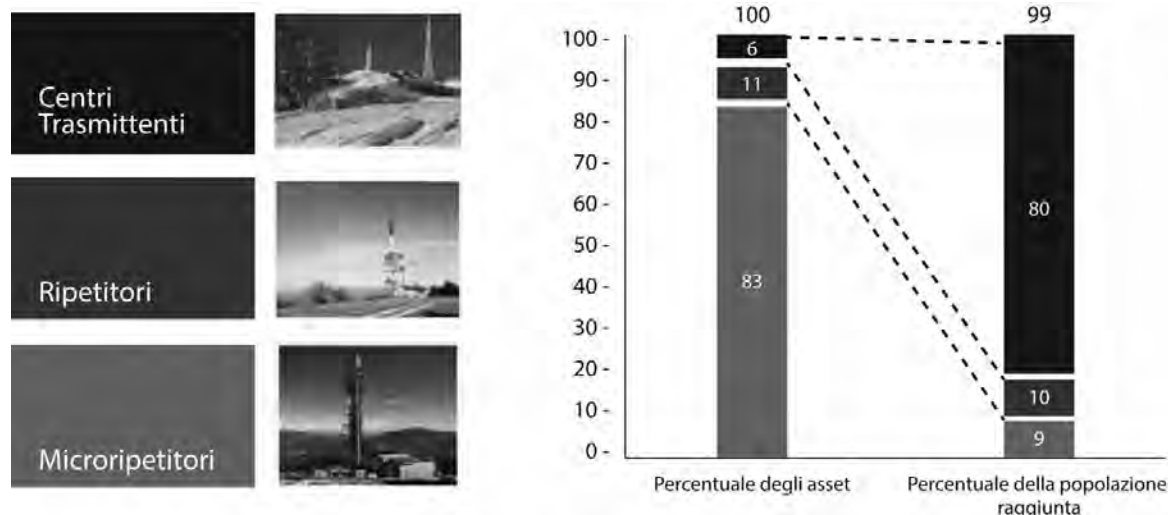
Con riferimento alle caratteristiche tecnico-dimensionali, nel caso dei centri trasmettenti medi e grandi l'edificio è in muratura, dall'architettura tradizionale, mentre nel caso dei Ripetitori di piccole dimensioni si ricorre spesso all'uso di *box* prefabbricati, prevalentemente standardizzati in maniera modulare, per consentire la possibilità di ampliamenti futuri nel caso di necessità di ulteriori spazi per l'alloggiamento degli apparati. A fini di semplificazione, i Siti di Rai Way possono essere classificati in tre categorie, come illustrato nella rappresentazione che segue.



In particolare, le suddette tre categorie includono:

- Centri Trasmittenti:** rappresentano circa il 6% del totale dei Siti e risultano costituiti da terreni di grandi dimensioni, al cui interno sono situati uno o più fabbricati, oltre a uno o più tralicci di altezza elevata. Tali siti sono ubicati in posizioni ottimali per la copertura del territorio e consentono di raggiungere grandi bacini di utenza; tra di essi, alcuni Siti rivestono particolare rilevanza strategica, come ad esempio: (i) Roma Monte Mario, unico Impianto di grandi dimensioni posto all'interno della città, in grado di diffondere segnali radio televisivi in tutta l'area metropolitana e in larga parte della provincia romana; (ii) Monte Venda, Impianto veneto in grado di servire da un'unica postazione gran parte della regione e delle regioni limitrofe; e (iii) Monte Penice, Impianto principale per la copertura radioelettrica della Lombardia e del Piemonte Orientale;
- Ripetitori:** rappresentano circa l'11% del totale dei Siti e hanno una composizione dal punto di vista immobiliare analoga a quella dei Centri Trasmittenti di cui al precedente punto (a), ma con dimensioni inferiori. Tali Siti consentono di coprire bacini di utenza di medie dimensioni;
- Microripetitori:** rappresentano circa l'83% del totale dei Siti e risultano composti da un terreno di superficie limitata, un piccolo edificio in muratura o un *container*, un traliccio (o un palo) di dimensioni contenute. Tali Siti consentono di coprire bacini di utenza di dimensione più limitata.

Il grafico che segue indica una stima del livello di copertura della popolazione italiana raggiunto, in termini percentuali, da ciascuna delle richiamate tre categorie di Siti.



Per quanto riguarda la componente “attiva”, sia aerea che di terra, dei Siti di Rai Way, la stessa è costituita principalmente dalle seguenti apparecchiature, di caratteristiche e capacità o potenza trasmissiva variabili in base alle dimensioni e alla funzionalità cui è adibita ciascuna struttura interessata:

- Antenne di diffusione, per i segnali televisivi e radiofonici;
- Parabole di ricezione satellitare;
- Parabole di trasmissione/ricezione in Ponte Radio;
- Ponti Radio ricetrasmittenti;
- Ricevitori satellitari;
- Trasmettitori DVB-T per la diffusione del segnale televisivo digitale;
- Trasmettitori radio FM per la diffusione del segnale radiofonico analogico;
- Trasmettitori radio DAB per la diffusione del segnale radiofonico digitale;
- Combinatori di Antenna, per collegare più Trasmettitori/ricevitori alla stessa Antenna;
- Trasmettitori in ponte radio ad onde corte.

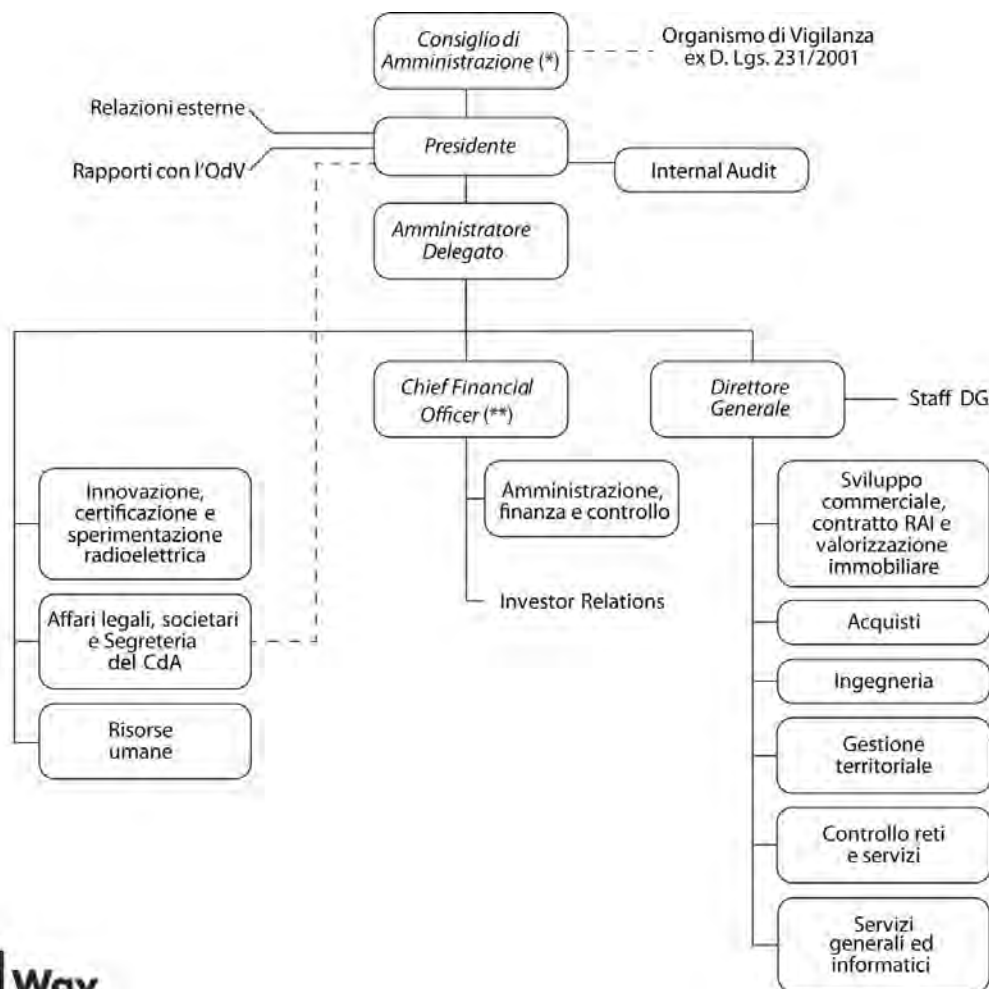
I siti sono dotati di sistemi di ridondanza costituiti da Trasmettitori di segnale gemelli mantenuti in modalità *stand-by* e deputati ad entrare in funzione automaticamente in caso di spegnimento accidentale del Trasmettitore principale al fine di assicurare il più possibile ininterrottamente la continuità del servizio sul territorio nazionale.

L’infrastruttura di Rai Way, oltre ad essere funzionale alla trasmissione e diffusione del segnale radio-televisivo, si caratterizza per una serie di elementi distintivi che la rendono attrattiva anche per la fornitura di Servizi di *Tower Rental* in favore di operatori di telefonia mobile e di altri soggetti (altri operatori nel settore delle telecomunicazioni, pubbliche amministrazioni e clienti corporate, nonché *broadcasters* interessati ai solo servizi di *hosting* e manutenzione).

Per maggiori informazioni in relazione agli elementi distintivi dell’infrastruttura di Rai Way per la fornitura di Servizi di *Tower Rental*, si rinvia ai precedenti Paragrafi 6.1.1.2 e 6.1.2.3 del presente Capitolo VI.

6.1.4 Il modello organizzativo di Rai Way

Di seguito vengono indicate le unità organizzative che svolgono le specifiche funzioni relative alle fasi del modello operativo di Rai Way, con descrizione delle rispettive attività.



(*) al Consiglio di Amministrazione riporta il Direttore Strategico

(**) soggetto che esercita altresì, le funzioni di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ai sensi dell'art. 154-bis del TF

L'assetto funzionale di cui si è dotato l'Emittente in previsione dell'avvio delle negoziazioni delle proprie Azioni sul MTA consente di distinguere, oltre alle unità organizzative che rispondono direttamente all'Amministratore Delegato, unità organizzative che rispondono al *Chief Financial Officer* e unità organizzative che rispondono al Direttore Generale.

I Paragrafi che seguono descrivono brevemente la struttura organizzativa e le competenze delle predette unità organizzative.

Per un esame dei poteri attribuiti alla funzione del Direttore Strategico, istituita a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni e dipendente gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.3 del Prospetto.

6.1.4.1 Unità organizzative che rispondono direttamente all'Amministratore Delegato

Le seguenti unità organizzative rispondono direttamente all'Amministratore Delegato.

(a) Affari legali e societari e segreteria del Consiglio di Amministrazione

L'unità organizzativa "Affari legali e societari" offre consulenza e assistenza su base continuativa agli organi sociali, ai vertici aziendali e alle altre unità organizzative, principalmente in materia di interpretazione ed applicazione delle disposizioni normative *pro tempore* vigenti e nella gestione e risoluzione delle problematiche relative alla contrattualistica attiva e passiva, fornendo assistenza, in particolare, nella predisposizione, negoziazione, interpretazione ed esecuzione di contratti e accordi relativi alla Società. Oltre al coordinamento delle funzioni e delle attività legali afferenti alla vita operativa dell'Emittente, l'unità organizzativa cura gli aspetti di competenza, nei rapporti con le autorità di garanzia, il Ministero e gli ispettorati locali. Inoltre, essa cura gli adempimenti preliminari e conseguenti necessari allo svolgimento delle attività consiliari e delle Assemblee dei soci, nonché l'aggiornamento e tenuta dei libri sociali. Per tale attività riporta funzionalmente al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

(b) Innovazione, certificazione e sperimentazione radioelettrica

L'unità organizzativa "Innovazione, Certificazione, Sperimentazione Radioelettrica (ICRS)" è costituita dal "Centro di Competenze Radioelettriche", il quale svolge le proprie attività nei siti di Monza e Sorrento fin dal 1929. In particolare, detto Centro monitora, analizza e valuta i campi elettromagnetici generati dagli Impianti dell'Emittente e collabora con istituzioni nazionali e internazionali nello svolgimento di studi e nella redazione di documenti e guide (tra i quali si menzionano le raccomandazioni e i report dell'ITU, gli *standard* per il CENELEC e le guide per il CEI – Comitato Elettrotecnico Italiano).

L'attività di innovazione si estrinseca nella ricerca di soluzioni per dare risposte alle tematiche emergenti dei servizi digitali, anche attraverso l'ottimizzazione dei processi.

L'attività di certificazione ha come elementi portanti: (i) la valutazione dei campi elettromagnetici sia con riferimento alla popolazione, sia con riferimento ai luoghi di lavoro; (ii) la taratura della strumentazione di misura; (iii) la rete di controllo competitiva delle reti analogiche e digitali; nonché (iv) i *test* sui ricevitori secondo gli *standard* vigenti.

Infine, l'attività di sperimentazione si concretizza principalmente nell'attività dei laboratori accreditati che permettono di simulare le condizioni operative riscontrabili sul campo e quindi di valutare il comportamento degli strumenti di misura nelle condizioni operative ed in ultima analisi di interpretare correttamente anche i fenomeni più complessi.

Uno dei compiti di maggiore rilevanza e responsabilità dell'unità organizzativa è la verifica della *compliance*, vale a dire della conformità in ogni momento degli Impianti con la normativa *pro tempore* vigente in materia di esposizione ai campi elettromagnetici, sia per la popolazione, sia per i lavoratori. Presso il "Centro di Competenze" di Rai Way sono raccolti e conservati i dati di misura e le relazioni tecniche relativi all'esposizione umana ai campi elettromagnetici presenti in prossimità dei Siti dell'Emittente, frutto di un'intensa attività di mappatura dei Siti medesimi svolta secondo specifiche procedure aziendali.

Per maggiori dettagli sul quadro normativo di riferimento in materia ambientale, *cf.* il successivo Paragrafo 6.1.5.6 del presente Capitolo VI.

Per ulteriori informazioni sull'attività di ricerca e sviluppo svolta dall'Emittente, anche per il tramite dell'unità organizzativa "Innovazione, Certificazione, Sperimentazione Radioelettrica", si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XI, Paragrafo 11.1 del Prospetto.

(c) Risorse umane

L'unità organizzativa "Risorse umane" sovrintende alla gestione di tutto il personale dipendente e non di Rai Way, contribuendo alla progettazione delle strutture organizzative e alla revisione e implementazione dei processi e delle procedure aziendali in materia di risorse umane. In particolare, detta unità definisce periodicamente il piano delle risorse e competenze, gestisce i processi di selezione e inserimento delle nuove risorse e cura in primo piano la realizzazione di percorsi formativi, corsi e seminari, verificandone l'efficacia anche attraverso il confronto con le altre unità organizzative.

6.1.4.2 Unità organizzative che rispondono al Chief Financial Officer

In data 11 settembre 2014, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato Adalberto Pellegrino quale *Chief Financial Officer* della Società, attribuendogli altresì le mansioni di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società, ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF e dell'art. 32 dello Statuto, con efficacia a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni e fino alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.3 del Prospetto).

Le seguenti unità organizzative dipendono dal *Chief Financial Officer*.

(a) Amministrazione, finanza e controllo

L'unità organizzativa "Amministrazione, finanza e controllo" presidia i processi di pianificazione e di controllo di gestione, sia finanziari, sia amministrativi, operando in costante contatto con il Collegio Sindacale e con la società di revisione di volta in volta incaricata. In particolare, tra le responsabilità di detta unità rientrano: (i) la definizione della proposta di piano pluriennale e della proposta di *budget* di periodo, unitamente al successivo controllo di avanzamento del *budget* e all'analisi degli eventuali scostamenti; (ii) la valutazione economico-finanziaria dei piani di investimento e la verifica della loro compatibilità con il piano pluriennale vigente, unitamente al monitoraggio degli stati di avanzamento; (iii) la gestione dei sistemi di contabilità industriale e di controllo; (iv) la valutazione economico-finanziaria delle nuove iniziative dell'Emittente e la verifica di compatibilità con i piani investimento; (v) la tenuta della contabilità generale e la redazione del bilancio societario; (vi) la gestione del credito e la gestione amministrativa del patrimonio immobiliare; nonché (vii) la gestione e la pianificazione delle attività fiscali, tributarie e finanziarie, incluse le attività relative alla tesoreria autonoma che sarà istituita entro la Data di Avvio delle Negoziazioni, ad esito del processo che porterà la Società a dotarsi di una propria politica finanziaria e di gestione dei rischi e delle liquidità (*cf.* il successivo Paragrafo 6.4.3.2 del presente Capitolo VI).

(b) Investor Relations

La funzione *Investor Relations*, che risponde al *Chief Financial Officer*, coordina e gestisce la comunicazione della Società verso il mercato finanziario e si rivolge agli investitori istituzionali, agli analisti e

agli investitori individuali. La Società intende dedicare particolare attenzione alla comunicazione verso il mercato finanziario per garantire un' informativa di qualità, coerente e continuativa, secondo i requisiti normativi ed in linea con quanto previsto dai migliori *standard* e dalle raccomandazioni in materia di *corporate governance*. In particolare, la funzione *Investor Relations* coordina la predisposizione e l'invio di comunicati, pubblicazioni e presentazioni economico-finanziarie contenenti notizie rilevanti per il mercato e la divulgazione di informazioni *price sensitive*, coordinandosi con il soggetto preposto all'attuazione del "Codice per le Informazioni Privilegiate" (*cfr.* la Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.4.3 del Prospetto). La stessa gestisce, altresì, la sezione "*Investor Relations*" del sito *internet* della Società, curando che sia tempestivamente aggiornata, e monitora le notizie di interesse diffuse al mercato.

6.1.4.3 Unità organizzative che rispondono al Direttore Generale

Le seguenti unità organizzative dipendono dal Direttore Generale.

(a) Acquisti

L'unità organizzativa "Acquisti" è responsabile del processo di approvvigionamento della Società, della sua pianificazione, attuazione e monitoraggio ai fini del raggiungimento degli obiettivi aziendali, in conformità con la disciplina degli appalti pubblici e, più in generale, con la normativa applicabile agli organismi di diritto pubblico.

Le attività dell'unità organizzativa Acquisti sono ripartite in quattro aree inerenti beni, servizi e lavori suddivisi per la diffusione, per la trasmissione, per le infrastrutture ed i beni e servizi generali, oltre ad un'area di staff "Pianificazione e supporto gare".

(b) Sviluppo Commerciale Contratto Rai e Valorizzazione Immobiliare

L'unità organizzativa "Sviluppo Commerciale Contratto Rai e Valorizzazione Immobiliare":

- svolge l'analisi ed il monitoraggio del mercato di riferimento, individuando le potenziali opportunità di business per Rai Way, sui mercati nazionali ed esteri;
- definisce e sviluppa le politiche di marketing per le attività e i servizi offerti dalla Società e per lo sviluppo di prodotti/servizi innovativi curando la fase di avvio operativo delle nuove iniziative e dei progetti speciali ;
- sviluppa i rapporti con i clienti, gestisce il processo di vendita e coordina il processo di fornitura dei servizi venduti in sinergia con le strutture tecniche;
- gestisce il Nuovo Contratto di Servizio curando i rapporti con le competenti direzioni di Rai;
- negozia, conclude e gestisce i contratti immobiliari passivi verso terzi (locazioni, ospitalità, diritti reali, ecc.) relativi ai Siti ed alle infrastrutture di interesse aziendale, ad esclusione degli immobili destinati ad uso ufficio;
- individua potenziali accordi e partnership per lo sviluppo delle attività di *business* di Rai Way.

(c) Controllo reti e servizi

L'unità organizzativa "Controllo Reti e Servizi" svolge attività di controllo e monitoraggio della Rete e dei servizi erogati e cura la gestione delle richieste dei Servizi di Trasmissione, sia per Rai che per clienti terzi, attraverso la pianificazione e ottimizzazione delle risorse, l'erogazione dei servizi fino al

punto di consegna prestabilito dei segnali. In particolare l'attività di controllo viene garantita dai Centri di Controllo, sedi di Roma e Milano, che forniscono il supporto di primo livello in caso di guasti, attraverso un sistema di rilevamento e notifica delle anomalie funzionante 24 ore al giorno.

Il Centro di Controllo di Milano svolge la funzione di controllo e monitoraggio del corretto funzionamento della Rete di Diffusione terrestre. Grazie all'adozione di *software* innovativi è in grado di definire la qualità dei Servizi di Diffusione terrestre erogati attraverso il monitoraggio costante del corretto funzionamento degli Impianti installati presso i centri trasmettenti principali della Rete di Diffusione.

Il Centro di Controllo di Roma svolge invece la funzione di controllo e supervisione della Rete di Trasmissione e dei sistemi per la Codifica e Multiplicazione dei segnali, assicurando la distribuzione dei segnali verso le Stazioni di diffusione, nonché della Rete di Diffusione digitale via satellite. Il Centro di Controllo di Roma, inoltre, assicura l'instradamento dei segnali e la corretta erogazione dei Servizi di Trasmissione, precedentemente pianificati e schedulati.

(d) Gestione Territoriale

L'unità organizzativa "Gestione Territoriale" è responsabile dell'esercizio e manutenzione degli Impianti e dei Siti dislocati sul territorio, e svolge le sue attività articolandosi su zone territoriali. Le zone operano su tre fronti: manutenzione ed esercizio, controllo dei segnali emessi e gestione tecnico amministrativa degli Impianti e Siti di competenza. Un'articolazione territoriale così capillare consente, da un lato, il presidio del funzionamento della Rete con personale altamente specializzato e, dall'altro lato, la corretta interazione sia con l'utenza finale, sia con gli enti locali per il doveroso mantenimento dei rapporti con gli stessi. In aggiunta, l'organizzazione territoriale capillare viene sfruttata quale leva tecnico-organizzativa per lo sviluppo e la valorizzazione dei processi di vendita dei servizi di Rai Way.

La struttura centrale di Gestione Territoriale è articolata in aree di attività che coordinano e armonizzano le attività delle zone con l'obiettivo di garantire i livelli di servizio stabiliti con Rai e con i clienti terzi nel rispetto delle normative, anche e soprattutto in materia di sicurezza e rispetto dell'ambiente, implementando i piani di esercizio e manutenzione.

Gli utenti finali del segnale radiotelevisivo possono interagire per l'assistenza tecnica alla ricezione dei programmi radiotelevisivi, attraverso il *call center* Rai Way. Gli operatori del *call center* vengono formati, per le competenze tecnico-specifiche, direttamente dall'Emittente, che fornisce costanti aggiornamenti sullo stato di funzionamento dei propri Impianti, in modo da consentire un pronto riscontro agli utenti, risolvendo in presa diretta una grande parte delle problematiche. In questo modo, vengono inoltrate alla Società le sole segnalazioni per le quali risulta necessario l'intervento tecnico in loco, che viene tempestivamente effettuato dall'unità organizzativa Gestione Territoriale.

(e) Ingegneria

L'unità organizzativa "Ingegneria" sviluppa la progettazione e gestisce la realizzazione della Rete dell'Emittente. Tale unità organizzativa è stata coinvolta nel processo di passaggio al digitale terrestre, occupandosi di tutta la filiera di ingegnerizzazione del servizio comprendente: la pianificazione delle frequenze, la progettazione e realizzazione degli *Head-End*, delle reti di distribuzione, degli Impianti di diffusione, delle infrastrutture e dei sistemi di gestione.

Inoltre, l'unità organizzativa Ingegneria studia, coordina e realizza progetti per lo sviluppo di servizi di *Tower Rental*. Nel corso degli ultimi anni, in particolare, ha progettato e realizzato l'accorpamento delle emittenti televisive facenti capo ai principali gruppi italiani presso i Siti di Roma Monte Mario e di Bertinoro in Emilia Romagna, oltre a talune Stazioni di dimensione minore che accolgono gli apparati dei principali operatori di rete.

In generale, gli investimenti posti in essere dall'unità organizzativa Ingegneria sono tesi al mantenimento del livello del servizio reso verso Rai, all'implementazione di nuovi servizi o di evoluzioni di servizi correnti per Rai, con una costante attenzione e cura per lo sviluppo delle iniziative tecniche tese all'incremento dei ricavi da terzi.

Per ulteriori informazioni sull'attività di ricerca e sviluppo svolta dall'Emittente, anche per il tramite dell'unità organizzativa "Ingegneria", si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XI, Paragrafo 11.1 del Prospetto.

(f) Servizi Generali ed Informatici

L'unità organizzativa "Servizi Generali ed Informatici" è responsabile della gestione e fornitura dei beni e servizi strumentali per il corretto ed efficace funzionamento della struttura aziendale, parco auto, servizi di fonia fissa e mobile, uffici presso Rai e presso terzi, coordinamento gestione ed esercizio delle risorse e delle infrastrutture informatiche della Società. In particolare, l'unità organizzativa assicura la progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate allo sviluppo dei sistemi informativi aziendali. Inoltre, essa gestisce il contratto di *service* da Rai a Rai Way per la componente ICT e per i servizi generali e il Contratto di Locazione di immobili da Rai.

6.1.5 Quadro normativo di riferimento

6.1.5.1 Rapporto tra Rai e Rai Way

Ai sensi degli artt. 45 e 49 del Testo Unico TV, il Servizio Pubblico generale radiotelevisivo è affidato per concessione a Rai, in convenzione con il Ministero, fino al 6 maggio 2016.

La Convenzione 1994:

- (i) indica specificamente, tra i compiti rientranti nella concessione, "*l'installazione e l'esercizio tecnico degli impianti destinati alla diffusione di programmi sonori e televisivi ed i connessi collegamenti di tipo fisso necessari per la produzione e la distribuzione*" (cfr. l'art. 1, comma 4, lett. a), della Convenzione 1994);
- (ii) consente a Rai, previa autorizzazione ministeriale, di avvalersi di società da essa controllate per l'espletamento dei servizi concessi (cfr. l'art. 1, comma 5, della Convenzione 1994).

In conformità a quanto previsto dal Testo Unico TV e dalla Convenzione 1994, Rai stipula con cadenza triennale un apposito contratto di servizio con il Ministero, integrativo della Convenzione 1994 medesima. In base al Contratto di Servizio MiSE 2010-2012, che è l'ultimo contratto stipulato alla data del Prospetto:

- (a) è stato assegnato a Rai, quale attività rientrante nel Servizio Pubblico, il compito di erogare "*servizi tecnologici per la produzione e la trasmissione del segnale in tecnica analogica e digitale*" (art. 2);
e
- (b) sono state dettate, tra l'altro, una serie di prescrizioni in materia di qualità tecnica e gestione degli impianti relativi alla diffusione del segnale televisivo e radiofonico (art. 23).

Ai sensi del richiamato art. 23, del Contratto di Servizio MiSE 2010-2012, “*Rai riconosce la qualità tecnica quale obiettivo strategico della missione di servizio pubblico*”.

Il Contratto di Servizio MiSE 2010-2012 conferma, altresì, la possibilità che Rai per l’esecuzione dei servizi concessi possa avvalersi di società controllate ovvero, su autorizzazione del Ministero, partecipate, purché siano stati convenuti adeguati strumenti negoziali che assicurino e garantiscano alla concessionaria partecipante pieno titolo a disporre dei mezzi e delle risorse strumentali per l’espletamento delle prestazioni di Servizio Pubblico (art. 2, comma 2). In particolare, con provvedimento dell’11 novembre 1999 (prot. n. PS43372), il Ministero (già Ministero delle Comunicazioni) ha autorizzato Rai ad avvalersi dell’allora neocostituita Rai Way (già Newco TD S.p.A.) “*per lo svolgimento delle attività inerenti all’installazione ed all’esercizio degli impianti ai sensi dell’art. 1, comma 5*” (ossia le attività di installazione e di esercizio tecnico degli impianti destinati alla diffusione di programmi sonori e televisivi e i connessi collegamenti di tipo fisso necessari per la produzione e la distribuzione), ferma restando la garanzia del rispetto, anche attraverso la società controllata, degli obblighi previsti dalla Convenzione 1994 e dal contratto di servizio allora vigente. A seguito dell’autorizzazione ministeriale, è stato conferito a Rai Way il ramo d’azienda di Rai “*Divisione Trasmissione e Diffusione*”, destinato “*allo svolgimento della pianificazione, progettazione, installazione, realizzazione, esercizio, gestione, manutenzione, implementazione e sviluppo degli impianti, delle stazioni, dei collegamenti e complessivamente della rete di trasmissione e diffusione dei segnali voce, video e dati della medesima Rai [...] costituito dai beni della Divisione predetta*”, compreso “*il diritto di utilizzazione e godimento della rete degli impianti di radiodiffusione e di collegamento*”.

Alla Data del Prospetto, il Contratto di Servizio MiSE 2010-2012 è ancora in vigore, in regime di *prorogatio*, e sono in corso le negoziazioni per la sottoscrizione di un nuovo contratto di servizio.

Successivamente, in data 5 giugno 2000, Rai e Rai Way hanno stipulato Contratto di Servizio 2000-2014, con il quale la Società si è impegnata a svolgere in favore della Capogruppo i servizi già forniti dalla *ex* “*Divisione Trasmissione e Diffusione*”, nonché ulteriori nuovi servizi su richiesta di Rai medesima. Il Contratto di Servizio 2000-2014 è, peraltro, cessato con la sottoscrizione e l’entrata in vigore del Nuovo Contratto di Servizio. Alla luce di quanto precede, Rai Way, attraverso l’utilizzo dei propri impianti, è principalmente il fornitore del servizio di trasmissione e diffusione del segnale radiotelevisivo di Rai.

Per maggiori informazioni sulla storia di Rai Way e sulle attività svolte in favore di Rai alla Data del Prospetto, in virtù del Nuovo Contratto di Servizio, si rinvia, rispettivamente, alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5, ai precedenti Paragrafi 6.1.2 e 6.4.2 del presente Capitolo VI e al Capitolo XXII, Paragrafo 22.1 del Prospetto.

6.1.5.2 La natura di Rai Way come “organismo di diritto pubblico”

Rai Way è una società pubblica, vale a dire un soggetto giuridico posto sotto il controllo di un ente pubblico (alla Data del Prospetto, l’ente controllante è il Ministero dell’economia e delle finanze, che esercita il controllo su Rai la quale, a sua volta, controlla Rai Way). Come tale, la Società è destinataria delle norme previste in materia di società pubbliche.

Nell’ambito del complesso panorama normativo riguardante le società pubbliche, assume una particolare rilevanza la disciplina riguardante l’obbligo di gara pubblica per l’appalto (a titolo oneroso) di lavori, servizi e forniture in base al D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (c.d. “*Codice dei contratti pubblici relativi*”).

a lavori, servizi e forniture”). A tale riguardo, la vigente normativa assoggetta a obbligo di gara pubblica due tipologie di società pubbliche:

- (i) le imprese pubbliche, vale a dire le società pubbliche che svolgono un’attività economica;
- (ii) gli organismi di diritto pubblico, ovverosia le società pubbliche preposte al soddisfacimento di bisogni di interesse generale a carattere non industriale o commerciale.

Il perimetro dell’obbligo di gara, nei confronti di tali soggetti, è diverso. Mentre le imprese pubbliche sono obbligate a indire gara solo se operino nei settori c.d. “speciali” (tra i quali energia, trasporti, aeroporti, porti, servizio idrico) e solo per l’acquisizione dei contratti strumentali allo svolgimento dell’attività da loro prestata nei settori speciali, nei confronti degli organismi di diritto pubblico l’obbligo di gara riguarda qualunque contratto a titolo oneroso avente a oggetto lavori, servizi e forniture (salvo esclusioni specifiche e predeterminate). Ciò premesso, le Sezioni Unite della Corte di Cassazione⁽⁶⁾ hanno qualificato Rai quale “*organismo di diritto pubblico*”, stabilendo che i procedimenti di acquisto e di selezione dei contraenti da parte di tale soggetto debbano avvenire in base al D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (c.d. “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*”).

Anche in questa prospettiva, il Consiglio di Amministrazione di Rai, dopo avere approvato le “*Istruzioni interne per le procedure di affidamento dei contratti aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture*” (di seguito “**Istruzioni**”), le ha trasmesse a Rai Way con la richiesta di adottare analoghe istruzioni interne in considerazione delle specifiche esigenze organizzative e gestionali e comunque in coerenza con la relativa normativa di evidenza pubblica. Sebbene non vi sia stata una sentenza che analogamente abbia qualificato Rai Way come organismo di diritto pubblico, vi sono elementi che, a giudizio dell’Emittente, sembrerebbero portare a tale conclusione:

- Rai, “*organismo di diritto pubblico*” cui è stata concessa la gestione del Servizio Pubblico radiotelevisivo, ha affidato a Rai Way lo svolgimento di una delle principali attività oggetto di tale Servizio Pubblico, ossia “*l’installazione e l’esercizio tecnico degli impianti destinati alla diffusione di programmi sonori e televisivi ed i connessi collegamenti di tipo fisso necessari per la produzione e la distribuzione*” (art. 1, comma 4, lett. a, della Convenzione 1994);
- il provvedimento del Ministero con cui Rai è autorizzata ad avvalersi di Rai Way sembra qualificare anche quest’ultima come concessionaria di un servizio pubblico;
- il Contratto di Servizio MiSE 2010-2012 specifica che la qualità tecnica delle trasmissioni è “*obiettivo strategico della missione di servizio pubblico*” e, allo stesso modo, il Testo Unico TV inserisce tra i compiti del Servizio Pubblico radiotelevisivo quello di garantire “*la realizzazione [...] delle infrastrutture per la trasmissione radiotelevisiva su frequenze terrestri in tecnica digitale*” (art. 45, comma 2, lett. m, del Testo Unico TV);
- Rai Way è l’unico fornitore del servizio di trasmissione e diffusione del segnale radiotelevisivo in favore di Rai.

Quanto precede porta a ritenere che Rai Way partecipi “*alle stesse finalità della controllante [...] anche sotto il profilo dello scopo del soddisfacimento di bisogni di interesse generale non aventi carattere industriale o commerciale*” e che pertanto possa anch’essa, al pari della controllante Rai, essere qualificata come “*organismo di diritto pubblico*”.

(6) Cass. civ., S.U., ord. 22 dicembre 2011, nn. 28329 e 28330; ord. 22 dicembre 2009, n. 27092; sentenza 23 aprile 2008, n. 10443. Anche l’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture ha qualificato Rai quale organismo di diritto pubblico; cfr. nota AVCP del 7 settembre 2009, prot. n. 51320/09/visf, con cui si ribadisce che il tema dell’applicabilità della normativa sui contratti pubblici a Rai “*è già stato oggetto di un’apposita deliberazione dell’Autorità...nella quale si è affermato che «la Rai S.p.A. concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, quale organismo di diritto pubblico, è tenuta all’applicazione del D.Lgs. n. 163/2006, ai sensi dell’art. 3, comma 25, e dell’art. 32, comma 1, del decreto stesso, con le esenzioni previste dall’art. 19, comma 1, lett. b) e dall’art. 22, come interpretato in motivazione»*”.

In tale contesto:

- (i) con delibera del 30 settembre 2010, il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha deliberato di recepire le Istruzioni trasmesse da Rai;
- (ii) la Società ha avviato un piano di formazione mirata per il proprio personale (sin dal settembre 2010) e si è costituita formalmente come stazione appaltante (sin dal gennaio 2011).

Si precisa, inoltre, che nell’ambito delle procedure di affidamento dei contratti soggetti al codice dei contratti di cui al richiamato D.Lgs. 163/2006, ogni stazione appaltante (e quindi anche Rai Way) è tenuta a osservare, fra l’altro, le disposizioni in tema di tracciabilità dei flussi finanziari (di cui all’art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136) e in materia di misure di prevenzione e documentazione antimafia (di cui al D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159).

Il processo di quotazione dell’Emittente è suscettibile di comportare mutamenti sul piano della sua qualificazione giuridica come società c.d. *in-house*⁽⁷⁾. Tale mutamento non sembra potere avere impatti significativi con riferimento ai rapporti giuridici tra l’Emittente e la controllante Rai.

Quanto ai rapporti in essere con Rai, secondo autorevole giurisprudenza⁽⁸⁾, l’apertura del capitale sociale di una società *in-house* è suscettibile di avere implicazioni nei rapporti giuridici con la controllante laddove tale apertura determini l’ingresso nella compagine sociale di un socio c.d. operativo, destinato come tale a svolgere tutta o una parte dei servizi che l’affidataria *in-house* svolge nei confronti dell’affidante. Diversamente, non vi sono significativi effetti sui rapporti giuridici in essere nell’ipotesi di ingresso nel capitale sociale di soci che possono essere qualificati come finanziatori, laddove l’ingresso avvenga nel contesto del processo di quotazione e, come tale, non si traduca in un subentro in una o in tutte le attività operative che la società *in-house* svolge nei confronti della controllante.

Occorre considerare, al riguardo, che le finalità della quotazione sono state esplicitate a livello normativo e non rientra in queste finalità quella di ottenere il subentro di un altro operatore economico nelle attività che l’Emittente svolge nei confronti di Rai.

Si consideri, al riguardo, che:

- (a) il processo di quotazione (e, pertanto, la partecipazione di privati al capitale sociale dell’Emittente) è previsto da una disposizione di legge (art. 21, comma 3, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89) “*ai fini dell’efficientamento, della razionalizzazione e del riassetto industriale nell’ambito delle partecipazioni detenute dalla RAI S.p.A. nel rispetto della garanzia “[del]la continuità del servizio erogato”*”;

(7) In base alla nuova direttiva europea in materia appalti (Direttiva 24/2014/UE, ai soli fini del presente Paragrafo, la “**Direttiva**”), infatti, per mantenere tale qualità sono necessari tre requisiti:

- (a) controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi (art. 12, paragrafo 1, lett. a), della Direttiva), vale a dire l’esercizio, da parte dell’amministrazione aggiudicatrice, di “*un’influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata*” (art. 12, paragrafo 1, della Direttiva); tale controllo “*può anche essere esercitato da una persona giuridica, a sua volta controllata allo stesso modo dall’amministrazione aggiudicatrice*” (art. 12, paragrafo 1, della Direttiva);
- (b) controllo operativo economico, vale a dire che “*oltre l’80% delle attività della persona giuridica controllata sono effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall’amministrazione aggiudicatrice controllante*” (art. 12, paragrafo 1, lett. b), della Direttiva);
- (c) totale partecipazione pubblica al capitale (ovvero assenza di partecipazione diretta di capitali privati), “*ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non comportano controllo o potere di veto, prescritte dalle disposizioni legislative nazionali, in conformità dei trattati, che non esercitano un’influenza determinante sulla persona giuridica controllata*” (art. 12, paragrafo 1, lett. c), della Direttiva).

La Direttiva ammette forme di partecipazione privata al ricorrere di tre condizioni: (i) tale partecipazione privata non deve comportare potere di controllo o di veto; (ii) tale partecipazione deve essere prescritta da disposizioni legislative nazionali conformi ai trattati; (iii) tali forme di partecipazione (private) non devono comportare un’influenza determinante.

(8) Cfr. Consiglio di Stato, sez. V, 13 dicembre 2006, n. 7369.

- (b) la stessa disposizione stabilisce che tale cessione deve avvenire “*sul mercato, secondo modalità trasparenti e non discriminatorie [...] individuate con decreto del Presidente del consiglio dei ministri adottato su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze d’intesa con il Ministro dello sviluppo economico*”;
- (c) il D.P.C.M. 2 settembre 2014, recante i criteri e le modalità di dismissione della partecipazione detenuta indirettamente dal Ministero dell’Economia e delle Finanze nel capitale di Rai Way (Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 229 del 2 ottobre 2014), ha stabilito che la quotazione dell’Emittente è finalizzata al conseguimento degli obiettivi dell’azionariato diffuso e della stabilità dell’assetto proprietario, a garanzia della continuità del servizio erogato dall’Emittente a Rai.

Quanto ai futuri rapporti giuridico – economici tra l’Emittente e Rai, si evidenzia come nella Direttiva sia stata introdotta una norma particolare, suscettibile di consentire lo svolgimento, da parte dell’Emittente, di servizi a favore di Rai (laddove tali servizi siano finalizzati esclusivamente a consentire a Rai la prestazione del Servizio Pubblico generale radiotelevisivo).

In dettaglio:

- l’art. 8 della Direttiva – recante il titolo “*esclusioni specifiche nel settore delle comunicazioni elettroniche*” – esclude dall’obbligo di applicazione della Direttiva medesima gli appalti pubblici “*principalmente finalizzati a permettere alle amministrazioni aggiudicatrici la messa a disposizione o la gestione di reti pubbliche di telecomunicazioni o la prestazione al pubblico di uno o più servizi di comunicazioni elettroniche*”;
- il secondo paragrafo dell’art. 8 della Direttiva prevede che “*i termini «rete pubblica di comunicazioni» e «servizio di comunicazione elettronica» hanno lo stesso significato che hanno nella direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio*”;
- a sua volta, la direttiva 2002/21/CE (direttiva quadro sulle comunicazioni elettroniche), chiarisce che si intende per: (i) “*rete pubblica di comunicazioni*” – tra l’altro – le reti utilizzate per la diffusione circolare dei programmi sonori e televisivi (art. 2, co. 1, lett. a); (ii) “*servizi di comunicazioni elettroniche*”, i servizi forniti di norma a pagamento consistenti esclusivamente o prevalentemente nella trasmissione di segnali su reti di comunicazioni elettroniche, compresi i servizi di telecomunicazioni e i servizi di trasmissione nelle reti utilizzate per la diffusione circolare radiotelevisiva;
- ai sensi degli artt. 45 e 49 del Testo Unico TV, il Servizio Pubblico generale radiotelevisivo è affidato per concessione a Rai.

Il recepimento di questa prescrizione consentirà a Rai di avvalersi, nei rapporti con l’Emittente, dell’esenzione prevista dall’art. 8 della Direttiva, in presenza dei relativi presupposti.

6.1.5.3 La natura di Rai Way di ente di diritto privato in controllo pubblico ai fini dell’applicazione della normativa in tema di prevenzione e di contrasto della corruzione

Ai sensi della Legge 6 novembre 2012 n. 190, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (*pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*), del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 (*inconferibilità e incompatibilità di incarichi*), nonché del Piano Nazionale Anticorruzione, Rai Way è un ente di diritto privato in controllo pubblico.

Quella dell’ente di diritto privato in controllo pubblico è una figura composita, all’interno della quale è possibile distinguere tre tipologie:

- (a) le società e gli altri enti di diritto privato, controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, che esercitano funzioni amministrative;
- (b) le società e gli altri enti di diritto privato, controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, che svolgono attività di produzione di beni e servizi a favore delle pubbliche amministrazioni;
- (c) gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.

Il comune denominatore delle entità sopra richiamate è il controllo pubblico. Controllo che può esercitarsi, come segnalato, sia nella forma classica del controllo societario, sia in quella – dai caratteri pubblicistici – costituita dal potere di nomina dei vertici o dei componenti di organi.

La prima tipologia rientrante nella categoria degli enti privati in controllo pubblico è quella degli enti controllati che esercitano funzioni amministrative. Rientrano tipicamente nella categoria evocata dal Piano Nazionale Anticorruzione le società pubbliche concessionarie di servizi pubblici. La seconda categoria di enti privati in controllo pubblico è rappresentata dalle società e gli altri enti di diritto privato, controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, che svolgono attività di produzione di beni e servizi a favore delle pubbliche amministrazioni. Sia le società strumentali, sia quelle preposte allo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative rientrano nel novero degli enti esercenti attività amministrativa in forme privatistiche. La terza categoria, infine, è quella degli enti nei quali siano riconosciuti poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi a un ente pubblico.

Con riferimento alla valenza pubblicistica delle attività svolte da Rai Way – e quindi della possibilità di ricondurre la Società nell'ambito degli enti di diritto privato in controllo pubblico – si evidenzia che:

- come segnalato in precedenza, il Contratto di Servizio MiSE 2010-2012 specifica che la qualità tecnica delle trasmissioni è “*obiettivo strategico della missione di servizio pubblico*” e, allo stesso modo, il Testo Unico TV inserisce tra i compiti del servizio pubblico radiotelevisivo quello di garantire “*la realizzazione...delle infrastrutture per la trasmissione radiotelevisiva su frequenze terrestri in tecnica digitale*” (art. 45, comma 2, lett. m, del Testo Unico TV);
- Rai, come illustrato, ha affidato a Rai Way “*l’installazione e l’esercizio tecnico degli impianti destinati alla diffusione di programmi sonori e televisivi ed i connessi collegamenti di tipo fisso necessari per la produzione e la distribuzione*” di cui all’art. 1, comma 4, lett. a, della Convenzione 1994;
- l’atto di conferimento del ramo d’azienda Rai “*Divisione Trasmissione e Diffusione*” specifica che “*la rete di trasmissione e diffusione e i connessi singoli impianti e collegamenti, di tipo fisso e mobile, svolgono funzione essenziale per l’espletamento del servizio pubblico di radiodiffusione e televisione assentito alla Rai...*” e prevede l’impegno a stipulare un contratto di servizio attraverso cui regolamentare “*le condizioni economiche e normative per la fornitura da parte di Rai Way S.p.A. dei servizi e prestazioni per la trasmissione e diffusione dei segnali radio-televisivi, anche al fine di garantire il rispetto da parte della Rai – Radiotelevisione Italiana S.p.A. delle obbligazioni relative all’espletamento del servizio pubblico di radiodiffusione e televisione*”.

Ciò posto, gli enti di diritto privato in controllo pubblico (tra i quali figura Rai Way) sono assoggettati solo a quelle parti del Piano Nazionale Anticorruzione che espressamente indicano tali soggetti come destinatari (“*limitatamente alle parti in cui siano espressamente indicati dal Piano Nazionale Anticorruzione come destinatari*”). Conseguentemente, gli stessi:

- (a) sono tenuti all’introduzione e implementazione delle misure di cui al Piano Nazionale Anticorruzione;
- (b) devono nominare un soggetto responsabile della prevenzione della corruzione;
- (c) devono introdurre adeguate misure organizzative e gestionali.

Si precisa che, in base al Piano Nazionale Anticorruzione, per evitare ridondanze, tali soggetti (tra cui Rai Way) possono fare perno sui propri modelli organizzativi finalizzati alla prevenzione dei reati c.d. presupposto previsti dal D.Lgs. n. 231 del 2001, purché estesi a fattispecie ulteriori rispetto ai reati presupposto e, pertanto, devono

- redigere i “*piani di prevenzione della corruzione*”, ampliando l’ambito di applicazione dei modelli 231 anche ai reati considerati dalla Legge n. 190 del 2012, dal lato attivo e passivo, anche in relazione all’attività svolta dall’ente (società strumentali/società di interesse generale); tali Piani vanno trasmessi alle amministrazioni pubbliche vigilanti e pubblicati sul sito istituzionale dell’ente;
- definire nei propri modelli 231 degli strumenti che consentano ai cittadini di avere notizie in merito alle misure di prevenzione della corruzione adottate e alla loro attuazione.

Quale ente di diritto privato in controllo pubblico, Rai Way è inoltre destinataria sia della pertinente disciplina sull’inconferibilità e incompatibilità di incarichi, sia della normativa inerente la trasparenza.

6.1.5.4 Il regime delle attività svolte da Rai Way

Secondo quanto previsto dall’art. 45, comma 2, lett. a) del Testo Unico TV, Rai ha l’obbligo di garantire la diffusione di tutte le trasmissioni televisive e radiofoniche di Servizio Pubblico con copertura integrale del territorio nazionale, per quanto consentito dalla scienza e dalla tecnica, nonché la realizzazione di infrastrutture per la trasmissione radiotelevisiva su Frequenze terrestri in tecnica digitale e servizi interattivi digitali di pubblica utilità. Per ottemperare a tale obbligo, Rai si avvale di Rai Way che svolge – per la principalmente per la Capogruppo concessionaria del Servizio Pubblico, per società da essa controllate e per soggetti terzi – il servizio di trasmissione, distribuzione e diffusione di segnali e programmi sonori visivi, nonché ulteriori servizi eterogenei (*cf.* il precedente Paragrafo 6.1.2 del presente Capitolo VI). Secondo il Consiglio di Stato (sez. VI, 9 maggio 2011, n. 2739 e 20 ottobre 2010, n. 7592), “*Rai Way è una società controllata dalla Rai, rientrante nelle sue facoltà organizzative consentite dalla legge, e che mediante gli impianti Rai Way vengono diffusi esclusivamente i programmi della concessionaria RAI s.p.a., con la conseguenza che le emissioni provenienti da tali impianti devono disporre della tutela prevista per il servizio pubblico*” .

Per una disamina delle attività svolte dall’Emittente in favore di Rai, si rinvia al precedente Paragrafo 6.1.2 del presente Capitolo VI.

L’attività svolta da Rai Way è regolata dal CCE. Secondo l’art. 1, comma 1, lett. u) del CCE, si considera “operatore” un’impresa autorizzata a fornire una rete pubblica di comunicazioni o una risorsa correlata. Il D.Lgs. 28 maggio 2012, n. 70, che ha recepito la direttiva 2009/140/CE, ha precisato che per “risorsa correlata” si intendono i servizi correlati, le infrastrutture fisiche e le altre risorse o elementi correlati a una rete di comunicazione elettronica o ad un servizio di comunicazione elettronica che permettono o supportano la fornitura di servizi attraverso tale rete o servizio, ovvero sono potenzialmente in grado di farlo. Sono compresi tra le risorse correlate gli edifici o gli accessi agli edifici, il cablaggio degli edifici, le antenne, le torri e le altre strutture di supporto, le guaine, i piloni, i pozzetti e gli armadi di distribuzione. Rai Way è qualificabile come “operatore” ai sensi del CCE posto che la stessa mette a disposizione dei propri clienti, *inter alia*, le torri (vale a dire una “risorsa correlata”).

L’autorizzazione necessaria per svolgere le attività di operatore (ovvero, fornire una risorsa correlata) è disciplinata dall’art. 25 del CCE, che prevede il suo conseguimento mediante segnalazione certificata di

inizio attività⁽⁹⁾. L'installazione di infrastrutture per impianti radioelettrici e, in specie, l'installazione di torri, impianti radio-trasmittenti, Ripetitori di servizi di comunicazione elettronica viene autorizzata dagli enti locali previo accertamento della compatibilità del progetto con i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità stabiliti dalla Legge 22 febbraio 2001 n. 36, svolti dall'organismo previsto dall'art. 14 della suddetta Legge (art. 87 del CCE)⁽¹⁰⁾. Qualora per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica sia necessario realizzare opere civili, effettuare scavi od occupare il suolo pubblico, occorre ottenere un'autorizzazione, comprendente la concessione del suolo o sottosuolo pubblico necessario per l'installazione, da parte degli enti locali competenti ovvero della figura soggettiva pubblica proprietaria dell'area (art. 88 del CCE). Con riferimento al servizio di trasmissione fornito da Rai Way, si segnala che – ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. gg) del CCE – rientrano nella nozione di servizi di comunicazione elettronica i servizi, forniti di norma a pagamento, consistenti esclusivamente o prevalentemente nella trasmissione di segnali su reti di comunicazione elettronica⁽¹¹⁾, compresi i servizi di telecomunicazioni e i servizi di trasmissione nelle reti utilizzate per la diffusione circolare radiotelevisiva, ad esclusione dei servizi che forniscono Contenuti trasmessi utilizzando reti e servizi di comunicazione elettronica o che esercitano un controllo editoriale su tali Contenuti.

L'attività di Rai Way è stata interessata dal passaggio delle trasmissioni radiotelevisive dalla modalità analogica al digitale. Tale passaggio è stato regolato dal D.L. 23 gennaio 2001, n. 5, convertito con modificazioni dalla Legge 20 marzo 2001, n. 66, in base al quale (art. 2 *bis*):

- la diffusione delle trasmissioni in tecnica digitale su Frequenze terrestri avviene secondo le modalità e in applicazione degli *standard* tecnici DVB (*Digitale Video Broadcasting*) per i programmi televisivi e per i prodotti e servizi multimediali anche interattivi (televisione digitale) e DAB (*Digital Audio Broadcasting*) per la radiodiffusione sonora e per prodotti e servizi multimediali anche interattivi (radio digitale);
- entro il 2012, l'irradiazione delle trasmissioni televisive dei programmi e dei servizi multimediali sarebbe dovuta avvenire esclusivamente in tecnica digitale (il definitivo *Switch-Off* è avvenuto il 4 luglio 2012);
- al fine di consentire l'avvio delle trasmissioni su Frequenze digitali terrestri: (i) è stata consentita la sperimentazione ai soggetti che esercitavano legittimamente l'attività di radiodiffusione televisiva su Frequenze terrestri da satellite e via cavo; (ii) è stato consentito (per i primi tre anni dalla data di entrata in vigore del richiamato decreto) il trasferimento di impianti o di rami d'azienda tra concessionari televisivi in ambito locale o tra questi e concessionari televisivi in ambito nazionale (c.d. *trading* delle frequenze); (iii) è stato previsto l'obbligo per i titolari di più di una concessione televisiva di riservare pari opportunità e comunque almeno il 40% della capacità trasmissiva dello stesso blocco di programmi e servizi per la sperimentazione da parte di altri soggetti (che non fossero società controllanti, controllate o collegate).

(9) Si segnala che nel provvedimento n. 23117 dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato si afferma che per l'attività di *tower company* non è richiesto alcun titolo abilitativo, "non costituendo un servizio di comunicazione elettronica" (punto 13). Si evidenzia, peraltro, che tale provvedimento è precedente alle modifiche apportate dal D.Lgs. n. 70 del 2012 alla definizione di "risorsa correlata".

(10) Secondo il Consiglio di Stato, sez. I, 8 giugno 2010, n. 3412, in relazione al rapporto tra la disciplina dettata dall'art. 87 del CCE – subordina l'installazione di stazioni radio base per reti di comunicazioni elettroniche mobili *GSM/UMTS* al rilascio da parte dell'ente locale di apposita autorizzazione – e il nuovo testo unico dell'edilizia (d.p.r. 6 giugno 2001 n. 380), che all'art. 3 lett. e), ricomprende espressamente tra gli interventi di nuova costruzione, come tali assoggettati a permesso di costruire (ex art. 10 del medesimo testo unico dell'edilizia), gli interventi di urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal comune, nonché l'installazione di torri e tralicci per impianti radio-ricetrasmittenti e di Ripetitori per i servizi di telecomunicazione, vi è un assorbimento delle valutazioni urbanistico-edilizie nel procedimento delineato dall'art. 87 del CCE. In tale ottica, il T.a.r. Piemonte, sez. II, 18 gennaio 2013, n. 45 ha precisato che in materia di installazione di infrastrutture per impianti radioelettrici, per effetto della disciplina sopravvenuta di cui all'art. 87 D.Lgs. 1° agosto 2003 n. 259, deve ritenersi implicitamente abrogato per incompatibilità l'art. 3, 1° comma, lett. e.3) ed e.4) del t.u. 6 giugno 2001 n. 380, nella parte in cui qualifica gli impianti di telecomunicazione come nuova costruzione, richiedenti, ai sensi del successivo art. 10 medesimo D.P.R., il previo rilascio del permesso di costruire.

(11) Sono reti di comunicazione elettronica – secondo l'art. 1, comma 1, lett. dd) del CCE – i sistemi di trasmissione e, se del caso, le apparecchiature di commutazione e di instradamento e altre risorse, inclusi gli elementi di rete non attivi, che consentono di trasmettere segnali via cavo, via radio, a mezzo di fibre ottiche o con altri mezzi elettromagnetici, comprese le reti satellitari, le reti terrestri mobili e fisse, le reti utilizzate per la diffusione circolare dei programmi sonori e televisivi, i sistemi per il trasporto della corrente elettrica, nella misura in cui siano utilizzati per trasmettere i segnali, le reti televisive via cavo, indipendentemente dal tipo di informazione trasportato.

Quale fornitore del servizio di diffusione e trasmissione dei segnali televisivi in tecnica digitale e radiofonici in tecnica analogica e/o digitale attraverso le proprie reti, per l'attività svolta da Rai Way rilevano gli obblighi previsti dall'art. 12 della Legge Gasparri. Secondo tale norma, i soggetti che svolgono l'attività di radiodiffusione devono:

- (a) assicurare un uso efficiente delle Frequenze radio ad essi assegnate;
- (b) garantire l'integrità e l'efficienza della propria rete, minimizzare l'impatto ambientale in conformità alla normativa urbanistica e ambientale nazionale, regionale, provinciale e locale;
- (c) evitare rischi per la salute umana, nel rispetto della normativa nazionale e internazionale;
- (d) garantire la qualità dei segnali irradiati, conformemente alle prescrizioni tecniche fissate dall'AGCOM;
- (e) assicurare adeguata copertura del bacino di utenza assegnato e risultante dal titolo abilitativo;
- (f) assicurare che le proprie emissioni non provochino interferenze con altre emissioni lecite di radiofrequenze.

L'Emittente è iscritto al Registro pubblico degli Operatori di Comunicazione come operatore di rete dal 29 agosto 2001⁽¹²⁾. A tale riguardo, si evidenzia che il Testo Unico TV distingue due soggetti che operano nell'ambito delle trasmissioni in tecnica digitale:

- (i) l'"operatore di rete" (la cui attività è soggetta al regime dell'art. 25 del CCE), che è il titolare del diritto di installazione, esercizio e fornitura di una rete di comunicazione elettronica su frequenze terrestri in tecnica digitale, via cavo o via satellite, e di impianti di messa in onda, Multiplazione, distribuzione e diffusione delle risorse frequenziali che consentono la trasmissione dei programmi agli utenti (art. 2, co. 1 lett. d);
- (ii) il "fornitore di servizi di media", ovvero la persona fisica o giuridica cui è riconducibile la responsabilità editoriale della scelta del contenuto audiovisivo del servizio di media audiovisivo e ne determina le modalità di organizzazione (con esclusione da tale definizione delle persone fisiche o giuridiche che si occupano unicamente della trasmissione di programmi per i quali la responsabilità editoriale incombe a terzi).

A tale riguardo, l'art. 45 del Testo Unico TV stabilisce che il Servizio Pubblico generale radiotelevisivo garantisce:

- la diffusione di tutte le trasmissioni televisive e radiofoniche di pubblico servizio della società concessionaria con copertura integrale del territorio nazionale, per quanto consentito dallo stato della scienza e della tecnica;
- la realizzazione – nei termini stabiliti dalla Legge Gasparri – delle infrastrutture per la trasmissione radiotelevisiva su frequenze terrestri in digitale;
- con deliberazione adottata d'intesa dall'AGCOM e dal Ministero – prima di ciascun rinnovo triennale del contratto nazionale di servizio – sono fissate le linee guida sul contenuto degli ulteriori obblighi del Servizio Pubblico, definite in relazione allo sviluppo dei mercati, al progresso tecnologico e alle mutate esigenze culturali, nazionali e locali (art. 45, comma 4).

Al fine di dare attuazione al richiamato comma 4 dell'art. 45 del Testo Unico TV, l'AGCOM ha adottato le linee guida per il triennio 2013-2015 con la delibera n. 587/12/CONS. Tali linee guida prevedono:

- (a) revisione della *mission* in termini di maggiore coerenza con il contesto tecnologico, culturale e sociale del Paese e recuperare il valore del servizio pubblico radiotelevisivo;

(12) Si veda l'art. 1, comma 6, lett. a) n. 5 della Legge 31 luglio 1997, n. 249 (c.d. Legge Maccanico) e l'Allegato A alla delibera AGCOM n. 666/08/CONS del 26 novembre 2008 ("*Regolamento per l'organizzazione e la tenuta del Registro degli operatori di comunicazione*").

- (b) accompagnamento dei cambiamenti con un'offerta multiplatforma su rete IP per intrattenere i pubblici giovanili;
- (c) messa a disposizione del pubblico dei materiali d'archivio e fruibilità su piattaforme IP di tutta l'offerta in *streaming* "on demand", sfruttando le potenzialità della rete;
- (d) avvio di un profondo processo di cambiamento delle modalità di fruizione dei Contenuti audiovisivi multiplatforma e *multidevice*, favorendo il raggiungimento di "pubblici differenziati" con un'offerta variegata dei canali tematici;
- (e) contributo all'alfabetizzazione del pubblico sulle nuove tecnologie (uso posta elettronica, firma digitale, *e-governement*, *e-banking*, *e-commerce*, uso applicazioni per *tablet*, *smartphone* e *smart tv*);
- (f) messa a disposizione della programmazione di servizio pubblico finanziata dal canone di tutte le piattaforme commerciali che ne facciano richiesta, nell'ambito di negoziazioni eque, trasparenti e non discriminatorie e sulla base di condizioni verificate dalle autorità competenti, oltre a continuare a far sì che la programmazione delle reti generaliste irradiate su rete terrestre sia visibile su tutte le piattaforme tecnologiche;
- (g) diffusione delle trasmissioni televisive e radiofoniche di Servizio Pubblico con copertura integrale del territorio nazionale per quanto consentito dallo stato della scienza e della tecnica;
- (h) sviluppo di ogni azione utile alla promozione degli *standard* televisivi DVBT-2 e MPEG-4 o successive evoluzioni approvate nell'ambito dell'ITU;
- (i) promozione delle produzioni audiovisive per esportare l'immagine dell'Italia.

Gli obblighi previsti dal Testo Unico TV sono stati declinati dalla delibera AGCOM n. 353/11/CONS (recante "Nuovo regolamento relativo alla radiodiffusione televisiva terrestre in tecnica digitale").

L'AGCOM con delibera n. 300/10/CONS ha approvato il PNAF per il servizio di radiodiffusione televisiva terrestre in tecnica digitale individuando 25 reti nazionali digitali terrestri e le relative frequenze associate⁽¹³⁾ (successivamente modificato dalle delibere nn. 451/13/CONS, 631/13/CONS e 149/14/CONS). In particolare, con la delibera n. 149/14/CONS del 9 aprile 2014, l'AGCOM ha modificato il PNAF per consolidare la rete del MUX 1 DVB regionale Rai (e assicurarli adeguata protezione da interferenze nocive generate da altri utilizzatori, nelle regioni o aree limitrofe) e definire in maniera dettagliata i vincoli di uso delle risorse spettrali, recependo l'accordo procedimentale sottoscritto tra il Ministero, l'AGCOM e Rai il 1° agosto 2013. Tale accordo ha stabilito i criteri per la ri-pianificazione del MUX 1 e per la realizzazione del MUX 2 di Rai, coerentemente con gli obiettivi di sperimentazione di servizi innovativi).

Si segnala, infine, la delibera AGCOM n. 664/09/CONS, che approva il regolamento sulla nuova disciplina della fase di avvio delle trasmissioni radiofoniche terrestri in tecnica digitale.

(13) Precisamente: (a) 16 reti in tecnica DVB-T, ai sensi di quanto previsto al punto 6, lettera b) dell'allegato A alla delibera n. 181/09/CONS ("Criteri per la completa digitalizzazione delle reti televisive terrestri"); (b) 3 reti in tecnica DVB-H, con vincolo di destinazione d'uso sulla base delle deliberazioni dell'Autorità (salve alcune eccezioni); (c) 5 reti in tecnica DVB-T e 1 rete in tecnica DVB-H al punto 6, lettera f) dell'allegato A alla delibera n. 181/09/CONS.

6.1.5.5 Il “Beauty Contest”

Nell’ambito della procedura di infrazione comunitaria n. 2005/5086⁽¹⁴⁾, la Commissione europea ha contestato, tra l’altro, il modello di attribuzione dei diritti d’uso delle Frequenze effettuato dallo Stato italiano tramite la Legge Gasparri e il Testo Unico TV e ha chiesto l’individuazione di un maggior numero di risorse frequenziali (*digital dividend*)⁽¹⁴⁾ da mettere a gara per l’ingresso di nuovi soggetti nel mercato.

Con la delibera 181/09/CONS⁽¹⁵⁾, l’AGCOM ha fissato i criteri per la completa digitalizzazione delle reti televisive terrestri nazionali in conformità con i principi comunitari. In particolare, la delibera 181/09/CONS:

- (i) ha previsto il riconoscimento di un equo numero di reti digitali alle emittenti esistenti, al fine di salvaguardarne gli investimenti effettuati e permettere di assicurare la continuità dei rispettivi servizi televisivi offerti in tecnica analogica, così che – sulla base dei criteri individuati dalla stessa – in ossequio al principio di conversione c.d. “uno a uno” delle emittenti esistenti, otto *Multiplex* digitali siano destinati alla conversione delle reti analogiche e otto *Multiplex* digitali alla conversione delle reti digitali esistenti;
- (ii) ha riconosciuto la disponibilità di un dividendo digitale nazionale (*digital dividend*) non inferiore a cinque *Multiplex* DVB-T ed eventualmente un *Multiplex* DVB-H da assegnare tramite procedure competitive basate su criteri obiettivi, proporzionati trasparenti e non discriminatori, nel rispetto dei principi stabiliti dal diritto comunitario. Precisamente, quanto ai *Multiplex* digitali, in base alla Delibera 181/09/CONS, tre *Multiplex* sarebbero stati assegnati a nuovi soggetti del mercato e operatori esistenti (ad esclusione degli operatori che hanno la disponibilità di due o più reti televisive nazionali analogiche) e i rimanenti due *Multiplex* a qualsiasi altro offerente;
- (iii) ha stabilito che – ad esito della gara – nessun operatore di rete avrebbe potuto ottenere più di cinque *Multiplex* digitali nazionali DVB-T (incluse le reti nazionali già esistenti)⁽¹⁶⁾.

(14) La Commissione europea ha ritenuto che talune disposizioni della Legge Gasparri e del Testo Unico TV fossero in contrasto (i) con la direttiva 2002/21/CE, che istituisce un quadro comune per le reti e i servizi di comunicazione elettronica, (ii) con la direttiva 2002/20/CE, relativa alle autorizzazioni per le reti e i servizi di comunicazioni elettronica, e (iii) con la direttiva 2002/77/CE, relativa alla concorrenza nei mercati delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica. In particolare, nel parere motivato del 18 luglio 2007, la Commissione europea ha ritenuto la normativa nazionale in contrasto con il diritto comunitario nella misura in cui garantiva agli operatori già attivi in tecnica analogica una chiara e sostanziale protezione dalla concorrenza nel mercato radiotelevisivo digitale terrestre. A giudizio della Commissione, tale protezione sarebbe garantita: i) escludendo l’accesso al mercato delle trasmissioni in tecnica digitale a imprese non già operanti in analogico e ii) concedendo agli operatori già attivi in tecnica analogica le Frequenze per le trasmissioni in tecnica digitale senza procedure obiettive, proporzionate e non discriminatorie.

(15) Il “dividendo digitale” o *digital dividend* può essere definito come il complesso delle Frequenze disponibili in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre, ossia per l’assegnazione delle cinque reti nazionali (oltre un’eventuale rete DVB-H) che si sarebbero rese disponibili a seguito del definitivo passaggio al sistema del digitale terrestre. Cfr. il parere reso dal Consiglio di Stato in data 25 febbraio 2011, n. 872.

(16) Trasposta in norma primaria dall’art. 45 della Legge n. 88/2009 (“Legge comunitaria 2008”). Precisamente, l’art. 45 della Legge n. 88/2009 ha modificato l’art. 8-*nonies*, comma 4, del D.L. 8 aprile 2008 n. 59, affinché i diritti d’uso delle Frequenze per le reti televisive digitali siano assegnati in base a procedure definite “in conformità ai criteri di cui alla deliberazione n. 181/09/CONS dell’Autorità [...] nel rispetto dei principi stabiliti dal diritto comunitario, basate su criteri obiettivi, proporzionati, trasparenti e non discriminatori”.

(17) Nel caso in cui ciascuno degli operatori integrati che attualmente hanno la disponibilità di tre reti nazionali analogiche fosse risultato vincitore della gara, questo sarebbe stato obbligato a cedere il 40% della capacità trasmissiva di tale *Multiplex* digitale a terzi fornitori di Contenuti non integrati; qualora l’operatore integrato che attualmente aveva la disponibilità di due reti televisive analogiche fosse risultato vincitore dei due *Multiplex* digitali in esito alla gara, questo sarebbe stato obbligato a cedere il 40% della capacità trasmissiva di uno di tali *Multiplex* digitali a terzi fornitori di Contenuti non integrati con prezzi orientati ai costi. L’obbligo di cessione del 40% della capacità trasmissiva si sarebbe applicato dal momento dell’effettiva assegnazione del *Multiplex* digitale e sarebbe restato in vigore per un periodo di cinque anni dopo la data di *Switch-Off* nazionale. Anche la cessione del 40% si sarebbe svolta sulla base di una selezione condotta sotto il controllo dell’AGCOM e sarebbe stata sottoposta al monitoraggio di quest’ultima.

Con la delibera n. 300/10/CONS, l'AGCOM ha individuato i cinque *Multiplex* DVB-T e il *Multiplex* DVB-H da destinare al “*digital dividend*” da affidare ai sensi della delibera n. 181/09/CONS. La delibera n. 497/10/CONS ha introdotto le disposizioni per il *Beauty Contest*, vale a dire la procedura di gara per l'assegnazione gratuita delle Frequenze derivanti dal “*digital dividend*” nazionale disponibile e il Ministero ne ha predisposto il bando e il disciplinare, peraltro successivamente annullati dall'art. 3-*quinquies*, comma 6, del D.L. 2 marzo 2012 n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 26 aprile 2012, n. 44, il quale ha:

- affidato all'AGCOM il compito di adottare le nuove procedure per l'assegnazione dei diritti d'uso delle Frequenze disponibili in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre “*sentiti i competenti uffici della Commissione europea*” (comma 2);
- stabilito i principi e criteri direttivi per la nuova gara (comma 2, lettere a), b) e c)⁽¹⁸⁾);
- affidato al Ministero e all'AGCOM il compito di promuovere, negli ambiti di rispettiva competenza, ogni “*azione utile per garantire l'effettiva concorrenza e l'innovazione, in conformità alla politica di gestione stabilita dall'Unione europea e agli obiettivi dell'agenda digitale nazionale e comunitaria [...]*” (comma 3).

Il 20 settembre 2012, l'AGCOM ha approvato uno schema preliminare di provvedimento da sottoporre ai competenti uffici della Commissione europea e, dopo aver recepito le indicazioni giunte dalla medesima, ha avviato una consultazione pubblica ad esito della quale, con la delibera n. 277/13/CONS, ha approvato il provvedimento relativo alle “*Procedure per l'assegnazione delle frequenze disponibili in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre e misure atte a garantire condizioni di effettiva concorrenza e a tutela del pluralismo ai sensi dell'art. 3-quinquies del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 44 del 26 aprile 2012*”, cui ha fatto seguito la pubblicazione del bando e del disciplinare da parte del Ministero per l'assegnazione di tre lotti di *Multiplex*. La società Cairo Network S.r.l. ha partecipato alla procedura, presentando un'offerta per uno dei tre lotti in gara. Essendo stato l'unico soggetto a partecipare e a presentare un'offerta ritenuta valida, detta società è risultata aggiudicataria del lotto di Frequenze per cui ha partecipato. Alla Data del Prospetto, non si conoscono le determinazioni del Ministero relative ai due lotti di *Multiplex* non assegnati con la procedura citata.

6.1.5.6 Profili ambientali

L'attività di installazione e gestione delle infrastrutture svolta dall'Emittente è soggetta alla normativa che di seguito si illustra.

La raccomandazione del Consiglio n. 1999/519/EC del 12 luglio 1999 stabilisce i limiti di esposizione a campi elettromagnetici nella fascia compresa tra 0 Hz a 300 GHz e impone l'obbligo di adozione di idonee misure di protezione rispetto agli effetti dannosi che possono derivare dall'esposizione a campi

(18) Precisamente, i principi e i criteri della nuova gara stabiliti dall'art. 3-*quinquies* sono: “*a) assegnazione delle frequenze ad operatori di rete sulla base di differenti lotti, mediante procedure di gara aggiudicate all'offerta economica più elevata anche mediante rilanci competitivi, assicurando la separazione verticale fra fornitori di programmi e operatori di rete e l'obbligo degli operatori di rete di consentire l'accesso ai fornitori di programmi, a condizioni eque e non discriminatorie, secondo le priorità e i criteri fissati dall'Autorità per garantire l'accesso dei fornitori di programmi nuovi entranti e per favorire l'innovazione tecnologica*”; *b) composizione di ciascun lotto in base al grado di copertura tenendo conto della possibilità di consentire la realizzazione di reti per macro aree di diffusione, l'uso flessibile della risorsa radioelettrica, l'efficienza spettrale e l'innovazione tecnologica*”; *c) modulazione della durata dei diritti d'uso nell'ambito di ciascun lotto, in modo da garantire la tempestiva destinazione delle frequenze agli usi stabiliti dalla Commissione europea in tema di disciplina dello spettro radio anche in relazione a quanto previsto dall'Agenda digitale nazionale e comunitaria*”.

elettromagnetici. La Direttiva 2004/40/CE (recepita con il D.Lgs. 19 novembre 2007, n. 257) stabilisce i limiti di esposizione dei lavoratori a campi elettromagnetici e prevede le norme di protezione dai rischi per la loro salute e sicurezza derivanti dall'esposizione ai campi elettromagnetici. La Legge 31 luglio 1997, n. 249 (c.d. Legge Maccanico) attribuisce all'AGCOM la competenza a vigilare sul rispetto dei tetti delle radiofrequenze⁽¹⁹⁾, che è una condizione obbligatoria per l'ottenimento delle licenze o concessioni all'installazione di apparati con emissioni elettromagnetiche (v. art. 1, co. 6, lett. a), n. 15).

Il D.M. 10 settembre 1998, n. 381 (*Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana*) stabilisce i valori e i limiti per i campi elettromagnetici (tetti delle radiofrequenze). Il citato D.L. 23 gennaio 2001, n. 5, come convertito, stabilisce – in attesa dell'attuazione dei piani nazionali di assegnazione delle Frequenze per la radiodiffusione televisiva terrestre e sonora a tecnica digitale – il trasferimento degli impianti di radiodiffusione sonora e televisiva che superano o concorrono a superare i limiti e i valori stabiliti in attuazione della Legge 31 luglio 1997, n. 241. Tale trasferimento avviene con oneri a carico del titolare dell'impianto, nei siti individuati dai piani di assegnazione e, finché questi ultimi non siano stati adottati, nei siti indicati dalle regioni e dalle province autonome. In caso di inottemperanza, il Ministero potrà disattivare gli impianti fino al trasferimento. Le regioni e le province autonome hanno il potere di disporre azioni di risanamento da realizzarsi a carico dei titolari degli impianti. In caso di reiterazione della violazione, il Ministro dell'Ambiente potrà disporre la disattivazione degli impianti fino all'esecuzione delle azioni di risanamento. La Legge 22 febbraio 2001, n. 36 prevede, tra l'altro, la determinazione – tramite successivi decreti di attuazione – dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione e dei lavoratori dalle esposizioni a campi, nonché l'istituzione del catasto nazionale delle sorgenti fisse e mobili dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, al fine di rilevare i livelli di campo presenti nell'ambiente elettromagnetici (art. 4, co. 2, lett. a) e b) e art. 4, co. 1, lett. c), e l'individuazione, tramite regolamento, di misure specifiche relative alla costruzione e alla modifica di elettrodotti e di impianti per telefonia mobile e radiodiffusione (art. 5). Il D.P.C.M. 8 luglio 2003 fissa i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a Frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz.

Il CCE prevede che l'installazione di infrastrutture di comunicazioni elettroniche per impianti radioelettrici e la modifica delle caratteristiche di emissione di questi ultimi sia autorizzata dagli enti locali, previo accertamento della compatibilità del progetto con i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità, stabiliti uniformemente a livello nazionale in relazione al disposto della Legge n. 36 del 22 febbraio 2001 e relativi provvedimenti di attuazione. L'istanza di autorizzazione alla installazione è corredata della documentazione atta a comprovare il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità, relativi alle emissioni elettromagnetiche (di cui alla Legge n. 36 del 22 febbraio 2001 e relativi provvedimenti di attuazione). Nel caso di installazione di impianti, con tecnologia UMTS o altre, con potenza in singola antenna uguale od inferiore ai 20 Watt, fermo restando il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità, è sufficiente la segnalazione certificata di inizio attività (art. 87, commi 1 e 3). Il Testo Unico TV conferma l'attribuzione all'AGCOM delle competenze già previste dalla Legge n. 249 del 31 luglio 1997 e, in particolare, l'attribuzione del potere di vigilare sui tetti di radiofrequenze (art. 10).

(19) Sino all'entrata in vigore del D.P.C.M. dell'8 luglio 2003, tali limiti sono stati stabiliti dal D.M. 10 settembre 1998, n. 381. L'art. 16 della Legge n. 36 del 22 febbraio 2001, infatti, dispone che "fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a), si applicano, in quanto compatibili con la presente legge ... le disposizioni del decreto 10 settembre 1998, n. 381 del Ministro dell'ambiente". Il D.P.C.M. è stato emanato, come detto, l'8 luglio 2003. A partire dall'entrata in vigore del decreto (29 agosto 2003), le disposizioni del D.M. n. 381/1998 non trovano più applicazione.

Il D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221, stabilisce che – in caso di esposizione a impianti che generano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con Frequenza compresa tra 100 kHz e 300 GHz – non devono essere superati i limiti di esposizione individuati dal D.P.C.M. 8 luglio 2003, intesi come valori efficaci. Il suddetto decreto, inoltre, prevede che, ai fini della progressiva minimizzazione dell'esposizione ai campi elettromagnetici, i valori di immissione dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a Frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz non devono superare i valori indicati nel D.P.C.M. 8 luglio 2003. In base al richiamato D.L. 179/2012, il superamento dei limiti di esposizione e dei valori di attenzione stabiliti dal D.P.C.M. 8 luglio 2003 e il mancato rispetto dei limiti e dei tempi previsti per l'attuazione dei piani di risanamento comportano l'irrogazione di sanzioni amministrative da parte delle regioni territorialmente competenti (art. 14, comma 8, lett. b), c) e comma 9).

Sotto il profilo in esame (normativa ambientale), si precisa che Rai Way ha conseguito le certificazioni ISO 14001:2004 (anno 2008) e OHSAS 18001:2007 (anno 2011, certificato n. OHS 572925 del 5 luglio 2011). La certificazione ISO 14001:2004 attesta la conformità del sistema di gestione ambientale dell'Emittente ai requisiti previsti da tale normativa⁽²⁰⁾, con specifico riferimento agli impatti ambientali relativi all'inquinamento elettromagnetico e al corretto smaltimento delle acque reflue, nonché a una oculata gestione delle sostanze ritenute pericolose e dei rifiuti. La certificazione OHSAS 18001:2007⁽²¹⁾ attesta la conformità ai requisiti previsti da tale normativa del sistema di gestione della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro, con specifico riferimento alla “*Progettazione e gestione delle reti e degli impianti per la trasmissione e la diffusione del segnale radiotelevisivo in Italia e all'Estero*”. Per effetto dei risultati conseguiti in termini di riduzione dei rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro e dei relativi infortuni e di tale certificazione, Rai Way ha ottenuto dei risparmi di spesa. Precisamente: (i) nel quadriennio 2009-2012, grazie al basso tasso di infortuni, l'andamento dei tassi di premio INAIL applicato alla Società è risultato inferiore rispetto all'andamento dei tassi medi applicati su base nazionale; e (ii) nel 2012, l'INAIL ha applicato a Rai Way un ulteriore sconto del 7% sul premio totale per il riconoscimento dell'ottenimento della certificazione OHSAS 18001.

6.1.5.7 Normativa in tema di poteri speciali dello Stato inerenti agli attivi strategici nel settore delle comunicazioni (c.d. golden powers)

L'assunzione di particolari delibere societarie da parte di Rai Way e l'acquisto di significative partecipazioni azionarie in Rai Way da parte degli investitori potrebbero essere assoggettati ai poteri speciali dello Stato (c.d. *golden powers*) previsti dal D.L. 15 marzo 2012, n. 21, convertito con modificazioni dalla Legge 11 maggio 2012, n. 56.

(20) La norma ISO 14001:2004 è accettata a livello internazionale e definisce le modalità per predisporre un sistema di gestione ambientale efficace (che contemperi le esigenze produttive con quelle di limitare l'impatto ambientale della produzione). Sulla rilevanza di tale norma, *cfr.* il Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sul sistema di ecogestione e *audit* (EMAS).

(21) La norma OHSAS 18001:2007 – emanata dal BSI (*British Standards Institution*), come norma nazionale inglese – rappresenta attualmente l'unico riferimento diffuso a livello europeo nel settore della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Compatibile con gli altri sistemi di gestione (qualità e ambiente), il sistema di gestione basato sulla tale norma rispetta i requisiti di conformità definiti nell'art. 30 del D.Lgs. 81/2008 per i modelli di organizzazione e di gestione.

L'art. 2 del D.L. 21/2012 disciplina i poteri speciali dello Stato inerenti agli attivi strategici nel settore delle comunicazioni. In particolare, tale disposizione stabilisce che – con riferimento alle società che detengono uno o più di tali attivi – lo Stato può:

- (a) esprimere il veto nei confronti di delibere, atti e operazioni che – avendo per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità degli attivi medesimi o il cambiamento della loro destinazione⁽²²⁾ – danno luogo a una situazione eccezionale, non disciplinata dalla normativa nazionale ed europea di settore, di minaccia di grave pregiudizio per gli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti (comma 3);
- (b) condizionare l'efficacia dell'acquisto a qualsiasi titolo – da parte in un soggetto esterno all'Unione Europea⁽²³⁾ – di partecipazioni di rilevanza tale da determinare l'insediamento stabile dell'acquirente in ragione dell'assunzione del controllo della società la cui partecipazione è oggetto dell'acquisto, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile e del TUF⁽²⁴⁾, se tale acquisto comporta una minaccia di grave pregiudizio per gli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti, all'assunzione da parte dell'acquirente di impegni diretti a garantire la tutela di tali interessi (comma 6);
- (c) opporsi all'acquisto indicato alla lettera b) che precede, se tale acquisto comporta eccezionali rischi per la tutela degli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti, non eliminabili attraverso l'assunzione da parte dell'acquirente di impegni diretti a garantire la tutela di tali interessi (comma 6).

Per l'esercizio di tali poteri speciali, l'art. 2 del D.L. 21/2012:

- impone un obbligo di notifica tanto delle delibere, atti e operazioni indicate alla lettera (a) che precede (comma 2), quanto delle operazioni di acquisto indicate alla lettera (b) che precede (comma 5);
- stabilisce che lo Stato, avuto riguardo alla natura dell'operazione, osservi i seguenti criteri: (i) l'esistenza, tenuto conto anche delle posizioni ufficiali dell'Unione Europea, di motivi oggettivi che facciano ritenere possibile la sussistenza di legami fra l'acquirente e paesi terzi che non riconoscono i principi di democrazia o dello Stato di diritto, che non rispettano le norme del diritto internazionale o che hanno assunto comportamenti a rischio nei confronti della comunità internazionale, desunti dalla natura delle loro alleanze, o hanno rapporti con organizzazioni criminali o terroristiche o con soggetti ad esse comunque collegati; (ii) l'idoneità dell'assetto risultante dall'atto giuridico o dall'operazione, tenuto conto anche delle modalità di finanziamento dell'acquisizione e della capacità economica, finanziaria, tecnica e organizzativa dell'acquirente a garantire: la sicurezza e la continuità degli approvvigionamenti, da un lato, e il mantenimento, la sicurezza e l'operatività delle reti e degli impianti, dall'altro lato (comma 7).

I poteri speciali nei confronti di società partecipate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'economia e delle finanze sono esercitati dal Consiglio dei Ministri su proposta del Ministero dell'economia e delle finanze, sentiti il Ministero dello sviluppo economico e il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, per i rispettivi ambiti di competenza (art. 2, comma 8).

(22) Sono comprese le delibere dell'assemblea o degli organi di amministrazione aventi ad oggetto: i) la fusione o la scissione della società; ii) il trasferimento all'estero della sede sociale; iii) il mutamento dell'oggetto sociale; iv) lo scioglimento della società; v) la modifica di clausole statutarie eventualmente adottate ai sensi dell'art. 2351, terzo comma, del Codice Civile ovvero introdotte ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.L. 31 maggio 1994, n. 332, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474, come da ultimo modificato dall'art. 3 del D.L. n. 85/2014; vi) il trasferimento dell'azienda o di rami di essa in cui siano compresi gli attivi strategici o l'assegnazione degli stessi a titolo di garanzia; vii) il trasferimento di società controllate che detengono gli attivi strategici.

(23) Intendendosi per tale "qualsiasi persona fisica o giuridica, che non abbia la residenza, la dimora abituale, la sede legale o dell'amministrazione ovvero il centro di attività principale in uno Stato membro dell'Unione europea o dello Spazio economico europeo o che non sia comunque ivi stabilito" (art. 2, comma 5).

(24) Nel computo della partecipazione rilevante si tiene conto della partecipazione detenuta da terzi con cui l'acquirente ha stipulato uno dei patti previsti dall'art. 122 del TUF o previsti dall'art. 2341-bis del Codice Civile.

L'art. 2 del D.L. 21/2012, peraltro, rinvia all'adozione di appositi regolamenti l'individuazione:

- (a) degli attivi strategici nel settore delle comunicazioni, quali le reti e gli impianti, ivi compresi quelli necessari ad assicurare l'approvvigionamento minimo e l'operatività dei servizi pubblici essenziali, i beni e i rapporti di rilevanza strategica per l'interesse nazionale nel settore delle comunicazioni (comma 1);
- (b) della tipologia di atti o operazioni all'interno di un medesimo gruppo ai quali non si applicano i poteri speciali (comma 1);
- (c) delle procedure per l'esercizio dei poteri speciali nel settore delle comunicazioni (comma 9).

Gli "attivi strategici" nel settore delle comunicazioni sono stati individuati dall'art. 3 del D.P.R. 25 marzo 2014, n. 85. Tali attivi sono: (i) le reti dedicate e la rete di accesso pubblica agli utenti finali in connessione con le reti metropolitane, i Router di servizio e le reti a lunga distanza; (ii) gli impianti utilizzati per la fornitura dell'accesso agli utenti finali dei servizi rientranti negli obblighi del servizio universale e dei servizi a banda larga e ultralarga, e nei relativi rapporti convenzionali; (iii) gli elementi dedicati, anche non a uso esclusivo, per la connettività (fonia, dati e video), la sicurezza, il controllo e la gestione relativi a reti di accesso di telecomunicazioni in postazione fissa.

Fermi restando gli obblighi di notifica previsti dall'art. 2, commi 2 e 5 del D.L. 21/2012, l'art. 4 del D.P.R. 85/2014:

- stabilisce che i poteri speciali si applicano nella misura in cui la tutela degli interessi essenziali dello Stato, ivi compresi quelli connessi ad un adeguato sviluppo infrastrutturale, non sia adeguatamente garantita dalla sussistenza di una specifica regolamentazione di settore, anche di natura convenzionale connessa ad uno specifico rapporto concessorio (comma 1);
- esclude dall'ambito di applicazione dei poteri speciali le "tipologia di atti e operazioni, posti in essere all'interno di un medesimo gruppo [...] riguardanti fusioni, scissioni, incorporazioni, ovvero cessioni, anche di quote di partecipazione quando le relative delibere dell'assemblea o degli organi di amministrazione non comportano il trasferimento dell'azienda o di rami di essa o di società controllata, ovvero il trasferimento della sede sociale, il mutamento dell'oggetto sociale, lo scioglimento della società o la modifica di clausole statutarie adottate ai sensi dell'articolo 2351, comma 3, del codice civile, ovvero introdotte ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 30 luglio 1994, n. 332, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 1994, n. 474, e successive modificazioni, o infine la costituzione o la cessione di diritti reali o di utilizzo relativi a beni materiali o immateriali o l'assunzione di vincoli che ne condizionano l'impiego" (comma 2);
- prevede che tale esclusione non si applica in presenza di elementi informativi circa la minaccia di un grave pregiudizio per gli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti (comma 3)⁽²⁵⁾.

Le procedure per l'esercizio dei poteri speciali nel settore delle comunicazioni sono state individuate dal D.P.R. 25 marzo 2014, n. 86.

Potere di veto in relazione all'adozione di determinate delibere societarie

Lo Stato italiano può esercitare il potere di veto con riferimento all'adozione di delibere dell'assemblea o dell'organo di amministrazione di società che detengono attivi di rilevanza strategica nel settore delle comunicazioni nelle materie indicate all'art. 2, comma 2, del citato D.L. 21/2012.

(25) Cfr. l'art. 4, comma 3, del D.P.R. 86/2014.

A tal fine, la società che detiene tali attivi notifica⁽²⁶⁾ alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, entro dieci giorni e comunque prima che vi sia data attuazione, la delibera e un' informativa completa sulla delibera stessa. La Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica l'eventuale veto entro quindici giorni dalla notifica (dal computo sono esclusi sabato, domenica e le festività⁽²⁷⁾). Se è necessario chiedere informazioni, il termine di comunicazione dell'eventuale veto è sospeso, una sola volta, sino al ricevimento delle informazioni richieste⁽²⁹⁾. Il potere di veto può essere esercitato anche nella forma di imposizione di specifiche prescrizioni o condizioni ogniqualevolta ciò sia sufficiente ad assicurare la tutela degli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti. Decorsi il termine per la comunicazione dell'eventuale veto senza che sia intervenuto un provvedimento in tal senso, l'operazione può essere effettuata.

Le delibere o gli atti adottati in violazione del potere di veto sono nulli. La Presidenza del Consiglio dei Ministri può altresì ingiungere alla società e all'eventuale controparte di ripristinare a proprie spese la situazione anteriore. Salvo che il fatto costituisca reato, a carico di chiunque non osservi le disposizioni in tema di esercizio del potere di veto sono applicabili sanzioni amministrative pecuniarie fino al doppio del valore dell'operazione, comunque non inferiori all'1% del fatturato cumulato realizzato dalle imprese coinvolte nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio⁽²⁹⁾.

Potere di imporre condizioni o di opporsi all'acquisto di partecipazioni

Lo Stato italiano può imporre condizioni od opporsi all'acquisto di partecipazioni rilevanti ai fini del controllo in società che detengono attivi di rilevanza strategica nel settore delle comunicazioni da parte di un soggetto esterno all'Unione europea ai sensi dell'art. 2, comma 5, del D.L. 21/2012. A tal fine, il soggetto esterno all'Unione Europea che acquisisce una partecipazione rilevante ai fini del controllo di società che detengono attivi di rilevanza strategica nel settore delle comunicazioni⁽³⁰⁾ – notifica tale acquisto, entro dieci giorni dalla sua esecuzione, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, unitamente a ogni informazione utile alla descrizione generale del progetto di acquisizione, dell'acquirente e del suo ambito di operatività. La Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica l'eventuale imposizione di condizioni o l'esercizio del potere di opposizione, entro quindici giorni dalla notifica (dal computo sono esclusi sabato, domenica e le festività). Fino al decorso del termine per l'imposizione di condizioni o per l'esercizio del potere di opposizione, i diritti di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, legati alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante, sono sospesi.

Qualora la Presidenza del Consiglio dei Ministri eserciti il potere di imporre condizioni, in caso di eventuale inadempimento o violazione delle condizioni imposte all'acquirente, per tutto il periodo in cui perdura l'inadempimento o la violazione sono sospesi i diritti di voto, o comunque i diritti aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, legati alle azioni o quote che rappresentano la partecipazione rilevante. Le delibere eventualmente adottate con il voto determinante di tali azioni o quote, nonché le delibere o gli atti adottati con violazione o inadempimento delle condizioni imposte, sono nulli. L'acquirente che non osservi le condizioni imposte è, altresì, soggetto, salvo che il fatto costituisca reato, a una sanzione amministrativa pecuniaria pari al doppio del valore dell'operazione e comunque non inferiore all'1% per cento del fatturato realizzato nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio⁽³¹⁾.

(26) Cfr. l'art. 5 del D.P.R. 86/2014.

(27) Cfr. l'art. 6 e, in particolare, il comma 7, del D.P.R. 86/2014, nonché l'art. 3 del medesimo D.P.R. in tema di istruttoria e proposta di esercizio dei poteri speciali.

(28) Da rendersi entro il termine di dieci giorni. Ulteriori richieste di informazioni non sospendono i termini

(29) Cfr. l'art. 8 del D.P.R. 86/2014.

(30) Cfr. l'art. 4, comma 1, del D.P.R. 86/2014.

(31) Cfr. l'art. 8 del D.P.R. 86/2014.

In caso di esercizio del potere di opporsi all'acquisto della partecipazione, il cessionario non può esercitare i diritti di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, legati alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante, e dovrà cedere le stesse azioni entro un anno. In caso di mancata ottemperanza, il tribunale, su richiesta della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ordina la vendita delle suddette azioni secondo le procedure previste dall'art. 2359-ter del Codice Civile. Le deliberazioni assembleari eventualmente adottate con il voto determinante di tali azioni sono nulle.

Infine, in data 2 ottobre 2014, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n. 229) il D.P.C.M. 6 agosto 2014, recante la disciplina delle attività di coordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri propedeutiche all'esercizio dei poteri speciali sugli assetti societari nei settori della difesa e della sicurezza nazionale, e sulle attività di rilevanza strategica nei settori dell'energia, dei trasporti e delle telecomunicazioni.

Per quanto occorrer possa, l'Offerta Globale di cui al presente Prospetto è stata notificata da Rai alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, da ultimo, in data 3 ottobre 2014. A seguito di tale notifica, non sono pervenute, nei termini previsti dai decreti attuativi sopra illustrati, comunicazioni a qualsivoglia titolo inerenti a un eventuale esercizio dei *golden powers* da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri nei confronti di Rai. In data 23 ottobre 2014, sul sito *internet* della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato comunicato che *“il Consiglio dei Ministri ha accolto la proposta del ministero dell'Economia e Finanze di non esercitare il potere di veto in relazione [...] all'autorizzazione alla vendita di quota di minoranza delle azioni di RAI Way S.p.A. finalizzata alla quotazione di RAI Way”*⁽³²⁾.

6.1.5.8 Trasferimento di partecipazioni azionarie nel capitale dell'Emittente da parte di Rai

Il D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89 prevede, all'art. 21, comma 3, che *“ai fini dell'efficientamento, della razionalizzazione e del riassetto industriale nell'ambito delle partecipazioni detenute dalla RAI S.p.A., la Società può procedere alla cessione sul mercato, secondo modalità trasparenti e non discriminatorie, di quote di Rai Way, garantendo la continuità del servizio erogato. Le modalità di alienazione sono individuate con decreto del Presidente del consiglio dei ministri adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze d'intesa con il Ministro dello sviluppo economico”*.

In data 8 maggio 2014, Rai ha notificato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la propria intenzione di procedere all'Offerta Globale. Con D.P.C.M. 2 settembre 2014, recante i criteri e le modalità di dismissione della partecipazione detenuta indirettamente dal Ministero dell'economia e delle finanze nel capitale di Rai Way S.p.A. (14A07488) (Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 229 del 2 ottobre 2014), l'alienazione della partecipazione oggetto dell'Offerta Globale è stata oggetto di formale autorizzazione.

(32) Cfr. la sezione *“Comunicati stampa del Consiglio dei Ministri”*, 23 ottobre 2014, di cui al seguente *link*: <http://www.governo.it/Governo/ConsiglioMinistri/dettaglio.asp?d=76967>.

6.1.5.9 *Contestazione dell’Offerta Globale da parte di talune organizzazioni sindacali*

Per ragioni di trasparenza e completezza, si segnala che l’Offerta Globale e, in generale, il processo di quotazione sul MTA delle Azioni di Rai Way sono stati oggetto di contestazione da parte di talune organizzazioni sindacali, che in data 22 settembre 2014 hanno inviato al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dello Sviluppo Economico e ai Presidenti della Commissione parlamentare per l’indirizzo e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, della Corte dei Conti, nonché di Consob, Borsa Italiana, AGCOM e dell’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato una lettera in cui si denuncia la presunta illegittimità della procedura di vendita delle Azioni da parte di Rai, principalmente muovendo dall’assunto che la stessa procedura sarebbe in contrasto con le disposizioni della Legge Gasparri, che impongono, *inter alia*, un coinvolgimento preventivo del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), nonché l’applicazione di talune disposizioni limitative per gli azionisti della società cui si rivolgono le disposizioni medesime.

I contenuti della lettera sono stati ripresi e diffusi anche in un comunicato stampa pubblicato dai medesimi sindacati in pari data.

Limitatamente alle censure di natura giuridica, i rimostranti eccepiscono che *“l’operazione di recente approvata dal Consiglio di Amministrazione di Rai sembra non conforme al quadro normativo di settore”*, principalmente in quanto, richiamando il dato testuale della lettera dei sindacati:

- (i) le norme dettate dalla Legge Gasparri sarebbero ancora vigenti, non essendo state abrogate dal recente D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89 (ai soli fini del presente Paragrafo, il **“D.L. n. 66/2014”**);
- (ii) ai sensi dell’art. 21, comma 3, della Legge Gasparri, l’alienazione di quote azionarie deve avvenire *“mediante offerta pubblica di vendita”* nel rispetto delle deliberazioni del CIPE e della clausola di limitazione del possesso azionario che prevede un *“limite massimo del possesso dell’uno per cento delle azioni”*. Inoltre, non sono possibili *“patti di sindacato o di blocco”*;
- (iii) i vincoli derivanti *“ai sensi di legge, di Convenzione e di Contratto di Servizio”*, si applicano sia a Rai sia a Rai Way;
- (iv) gli investitori devono essere correttamente informati *“dei ristretti limiti di azione degli amministratori della controllata Rai Way, ai quali è consentito lo svolgimento di attività commerciali ed editoriali, connesse alla diffusione di immagini, suoni e dati, nonché di altre attività correlate, purché esse non risultino di pregiudizio al migliore svolgimento dei pubblici servizi concessi e concorrano alla equilibrata gestione aziendale”*, nonché *“circa le norme che impongono a Rai Way e a alla Rai la contabilità separata e vietano la osmosi tra risorse pubbliche e private. Le risorse pubbliche non potranno essere utilizzate per lo sviluppo della società e l’incremento di valore del titolo”*.

Senza entrare nel merito delle ulteriori considerazioni di opportunità riportate nella citata lettera e nel comunicato, che pure muovono da presupposti opinabili come, a titolo esemplificativo, la circostanza che Rai Way svolga la propria attività esclusivamente nei confronti di Rai (*“[...] Rai Way essendo a totale partecipazione pubblica e destinando unicamente a RAI i suoi servizi”*), ovvero che ad esito dell’Offerta Globale Rai possa perdere il controllo dell’Emittente (*“la forte denuncia dei sindacati Rai, nasce dalla preoccupazione che una preziosa infrastruttura pubblica [...] esca dall’effettivo controllo pubblico”*), sia l’Azionista Venditore, sia la Società ritengono destituite di fondamento le argomentazioni giuridiche espresse dai sindacati a sostegno della asserita illegittimità della procedura di quotazione, principalmente sulla base di quanto descritto di seguito.

L'art. 21 della Legge Gasparri, richiamato nella lettera e nel comunicato, detta disposizioni per la “*diminuzione della partecipazione dello Stato nella Rai-Radiotelevisione italiana Spa*” che disciplinano aspetti quali:

- la fusione per incorporazione di Rai-Radiotelevisione italiana S.p.A. in Rai-Holding S.p.A., con conseguente cambio di denominazione sociale in “Rai-Radiotelevisione italiana S.p.A.” (odierna Rai) e trasferimento *ex lege* alla società incorporante delle licenze, autorizzazioni e concessioni di titolarità della società incorporata (commi 1 e 2). La suddetta fusione è stata eseguita ed è divenuta efficace il 1° dicembre 2004;
- l'ambito di applicazione della Legge Gasparri che, per effetto dell'operazione di fusione di cui sopra, si intende riferito alla società risultante dall'operazione di fusione (senza che vi sia, peraltro, alcun riferimento espresso alle società controllate da quest'ultima) (comma 2);
- le modalità e la tempistica di alienazione della partecipazione dello Stato in Rai, da avviarsi “*entro quattro mesi dalla data di completamento della fusione per incorporazione*” mediante offerta pubblica di vendita sulla base delle prescrizioni adottate con delibera del CIPE (comma 3);
- l'inserimento di diritto nello statuto di Rai di una clausola che prevede il limite massimo del possesso dell'1% delle azioni aventi diritto di voto, nonché il divieto di patti di sindacato di voto o di blocco o di taluni accordi relativi alla modalità di esercizio dei diritti inerenti alle azioni di Rai (comma 5);
- il divieto di cessione di rami d'azienda da parte di Rai sino alla data del 31 dicembre 2005 (comma 6);
- vincoli di destinazione dei proventi derivanti dall'offerta pubblica.

A giudizio di Rai e di Rai Way, le suddette disposizioni non si ritengono applicabili alla vendita di Azioni dell'Emittente da parte di Rai nel contesto dell'Offerta Globale. Preliminarmente, l'Azionista Venditore e l'Emittente ritengono che le disposizioni della Legge Gasparri, sotto il profilo soggettivo, siano applicabili alla sola Rai, come suggerisce, tra l'altro, il tenore letterale della stessa Legge Gasparri e, in particolare, dell'art. 21 sopra descritto. Coerentemente con tale impostazione, delineata e condivisa fin dal 2004, anno di entrata in vigore della Legge Gasparri, lo statuto sociale di Rai Way e delle altre società facenti parte *pro tempore* del Gruppo non ha mai previsto limiti al possesso azionario, né alcuna delle ulteriori limitazioni ai diritti degli azionisti nei termini di cui alla Legge Gasparri.

Si ritiene, altresì, significativa la circostanza che l'art. 21, comma 3, del D.L. n. 66/2014 non richiami in alcun modo la Legge Gasparri e stabilisca, peraltro, una diversa disciplina *ad hoc* per la cessione della partecipazione in Rai Way da parte di Rai. Precisamente, tale disposizione: (i) pone quale unico limite alla cessione delle quote di Rai Way la garanzia della continuità del servizio erogato; (ii) demanda al D.P.C.M l'individuazione delle modalità di alienazione proprio con riferimento alla tutela della suddetta garanzia di continuità del servizio erogato. Quand'anche si volesse ritenere (diversamente da quanto ritenuto da Rai e da Rai Way) che le richiamate disposizioni della Legge Gasparri fossero astrattamente applicabili anche all'Emittente, sussistono valide argomentazioni per sostenere che la successiva entrata in vigore del D.L. n. 66/2014 rappresenti, in base ai principi generali dell'ordinamento, un'abrogazione tacita o implicita delle disposizioni della legge anteriore.

Principalmente per i motivi sopra esposti, le censure giuridiche mosse dai sindacati si ritengono infondate.

A fini di completezza, come segnalato, l’Offerta Globale oggetto del presente Prospetto è stata oggetto di valutazione e approvazione preventiva da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri in due distinte occasioni e sotto due distinti profili:

- (i) con riguardo al profilo delle modalità di vendita trasparenti, non discriminatorie e volte a garantire la continuità del servizio erogato, l’alienazione da parte dell’Azionista Venditore della partecipazione oggetto dell’Offerta Globale è stata oggetto di formale autorizzazione con il D.P.C.M. 2 settembre 2014 sopra descritto;
- (ii) con riguardo al profilo del controllo volto a scongiurare il rischio di “*una situazione eccezionale, non disciplinata dalla normativa nazionale ed europea di settore, di minaccia di grave pregiudizio per gli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti*” e dell’eventuale esercizio dei *golden powers*, attraverso il mancato esercizio del potere di veto e il mancato assoggettamento dell’Offerta Globale a particolari condizioni nei termini previsti dal D.L. 15 marzo 2012, n. 21, convertito con modificazioni dalla Legge 11 maggio 2012, n. 56 e relativi decreti di attuazione di cui al precedente (cfr. il precedente Paragrafo 6.1.5.7 del presente Capitolo VI).

6.1.5.10 Natura di piccola media impresa (PMI) dell’Emittente

Ai sensi dell’art. 1, comma 1, lett. *w-quater*) del TUF, per “PMI” si intendono: “*fermo quanto previsto da altre disposizione di legge, le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate, che abbiano, in base al bilancio approvato relativo all’ultimo esercizio, anche anteriore all’ammissione alla negoziazione delle proprie azioni, un fatturato fino a 300 milioni di euro, ovvero una capitalizzazione media di mercato nell’ultimo anno solare inferiore ai 500 milioni di euro. Non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato entrambi i predetti limiti per tre esercizi, ovvero tre anni solari, consecutivi*”.

Considerato che il fatturato di Rai Way, nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, è stato complessivamente pari a Euro 118.342.286 (cfr. la Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1 del Prospetto), l’Emittente rientra nella richiamata definizione di “PMI” per tutti i fini previsti dal TUF. L’Emittente, peraltro, cesserà di far parte della categoria delle PMI, ai fini delle richiamate disposizioni, in caso di superamento di entrambi i predetti limiti – fatturato e capitalizzazione media di mercato – per tre esercizi, ovvero tre anni solari, consecutivi.

Il D.L. 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni in Legge 11 agosto 2014, n. 116, ha introdotto alcune disposizioni peculiari applicabili alle società quotate che si qualificano come PMI, di cui le principali possono essere riassunte come segue:

(a) Offerta pubblica di acquisto totalitaria:

- **Soglia rilevante ai fini del sorgere dell’obbligo (deroga ex lege):** ai sensi dell’art. 106, comma 1-*bis*, del TUF, la norma che impone l’obbligo di promuovere un’offerta pubblica di acquisto a chiunque superi, a seguito di acquisti, la soglia del 25% (in assenza di altro socio che detenga una partecipazione più elevata) non si applica alle PMI.
- **Soglia rilevante ai fini del sorgere dell’obbligo (deroga statutaria facoltativa):** ai sensi dell’art. 106, comma 1-*ter*, del TUF, ai fini di determinare la percentuale di partecipazione al superamento della quale sorge l’obbligo di promuovere un’offerta pubblica di acquisto, gli statuti delle PMI possono prevedere una soglia diversa da quella del 30% indicata nel comma 1 del medesimo articolo, comunque non inferiore al 25% né superiore al 40%.
- **Consolidamento della partecipazione (deroga statutaria facoltativa):** ai sensi dell’art. 106, comma 3 (b), del TUF, gli statuti delle PMI possono derogare alla previsione in base alla

quale l'obbligo di offerta pubblica consegue ad acquisti superiori al 5% o alla maggiorazione dei diritti di voto in misura superiore al 5% dei medesimi, da parte di coloro che già detengono la partecipazione del 30% (ovvero l'eventuale percentuale individuata in statuto dalla PMI) senza detenere la maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria. Ove adottata, tale deroga può essere mantenuta fino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo alla quotazione.

Si segnala che l'Emittente non si è avvalso delle deroghe statutarie descritte nei precedenti due capoversi. Peraltro, ai sensi del richiamato art. 106, comma 1-ter, del TUF, qualora la modifica dello Statuto relativa alla soglia rilevante ai fini del sorgere dell'obbligo intervenisse dopo la Data di Avvio delle Negoziazioni, gli azionisti che non concorressero alla relativa deliberazione avrebbero diritto di recedere per tutte o parte delle loro Azioni, con applicazione degli articoli 2437-bis, 2437-ter e 2437-quater del Codice Civile.

- (b) *Obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti*: ai sensi dell'art. 120, comma 2, del TUF, la soglia rilevante ai fini degli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti è pari al 5%, anziché al 2% (cfr. anche la Sezione Prima, Capitolo XXI, Paragrafo 21.2.7 del Prospetto).

6.1.5.11 Obblighi di comunicazione di partecipazioni rilevanti acquistate nel capitale sociale dell'Emittente

Fermi restando gli obblighi di notifica preventiva alla Presidenza del Consiglio dei Ministri connessi:

- (i) all'acquisto di partecipazioni rilevanti ai fini del controllo dell'Emittente da parte di un soggetto esterno all'Unione Europea, previsti dal D.L. 15 marzo 2012, n. 21, convertito con modificazioni in Legge 11 maggio 2012 (c.d. *golden powers*), n. 56 (cfr. il precedente Paragrafo 6.1.5.7 del presente Capitolo VI);
- (ii) alla cessione da parte di Rai di partecipazioni in Rai Way, previsti dal D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89 (cfr. il precedente Paragrafo 6.1.5.8 del presente Capitolo VI),

non vi sono norme o disposizioni speciali che impongano agli azionisti di Rai Way obblighi di comunicazione di partecipazioni acquisite nel capitale sociale dell'Emittente, ulteriori o diversi rispetto a quelli previsti dall'art. 120 del TUF.

Per maggiori dettagli, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXI, Paragrafo 21.2.7 del Prospetto.

6.2 PRINCIPALI MERCATI E POSIZIONAMENTO COMPETITIVO

La Società opera nel mondo delle infrastrutture per le trasmissioni e le telecomunicazioni attraverso la fornitura di servizi a gestori la cui attività prevede l'invio di segnali aerei. I principali clienti, attuali e potenziali, possono essere suddivisi tra le seguenti categorie:

- (i) *Broadcasters* (operatori radiotelevisivi);
- (ii) Operatori TLC (prevalentemente gestori di telefonia);
- (iii) P.A. e *corporate* (tra cui enti governativi e società di servizi di pubblica utilità)

(cfr. anche i precedenti Paragrafi 6.1.1.1 e 6.1.2 del presente Capitolo VI).

La relativa domanda per ciascuna categoria dipende, *inter alia*, dal mercato di riferimento e dalla reperibilità di servizi analoghi offerti da parte di altri operatori, come meglio precisato di seguito.

All'interno del Bilancio Intermedio Rai Way, la voce "Ricavi" risulta dettagliabile come illustrato nella tabella che segue.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre	
	2014	2013
Ricavi per contratto di fornitura di servizi di trasmissione e diffusione	88.776	67.657
Ricavi da terzi	26.301	27.434
– <i>Canoni per ospitalità impianti ed apparati</i>	24.671	25.144
– <i>Altri</i>	1.630	2.290
Totale ricavi	115.077	95.091

All'interno del Bilancio Semestrale Rai Way, la voce "Ricavi" risulta dettagliabile come illustrato nella tabella che segue.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2014	2013
Ricavi per contratto di fornitura di servizi di trasmissione e diffusione	45.906	42.715
Ricavi da terzi	17.508	18.209
– <i>Canoni per ospitalità impianti ed apparati</i>	16.454	16.698
– <i>Altri</i>	1.056	1.511
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	63.414	60.924

All'interno del Bilancio Rai Way, la voce "Ricavi" risulta dettagliabile come illustrato nella tabella che segue.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2013	2012	2011
Ricavi per contratto di fornitura di servizi di trasmissione e diffusione	82.041	83.526	96.197
Ricavi da terzi	36.301	35.202	34.559
– <i>Canoni per ospitalità impianti ed apparati</i>	33.348	31.975	31.021
– <i>Altri</i>	2.953	3.227	3.538
Totale ricavi	118.342	118.728	130.756

Per maggiori dettagli, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafi 20.1 e 20.3 del Prospetto.

6.2.1 Il mercato italiano dell'emittenza televisiva

La televisione è uno dei mezzi di comunicazione più diffusi e utilizzati in Italia: nel giorno medio del 2013, 47,4 milioni di italiani (l'82% del totale) hanno fruito del mezzo con un consumo *pro-capite* pari a 5 ore e 18 minuti⁽³³⁾. Il segnale televisivo può essere trasmesso per mezzo di una serie di piattaforme: terrestre, satellitare, via cavo e IPTV. La diffusione di ciascuna dipende, tra l'altro, dalla disponibilità, dal numero di canali, dai costi d'impostazione e di gestione e dai servizi aggiuntivi.

(33) Fonte: elaborazioni su dati Auditel 2013, individuati dai 4 anni in su, intera giornata.

6.2.1.1 Descrizione generale delle principali piattaforme televisive

Piattaforma	Descrizione	Principali emittenti italiane	Diffusione in Italia ⁽¹⁾	Market Share ⁽²⁾
DTT	Il segnale DTT (<i>Digital Terrestrial Television</i>) è trasmesso per via aerea mediante onde radio. La disponibilità del servizio dipende dalla presenza di apparecchiature di ricetrasmisione montate sui pali e sulle torri di trasmissione poste in prossimità di un ricevitore. Il ricevimento del segnale avviene o mediante <i>Decoder</i> digitale (<i>digital set-top box</i> o <i>STB</i>) o mediante sintonizzatore incorporato nel televisore, che decodificano il segnale ricevuto per mezzo di una normale Antenna televisiva.	Rai Mediaset Cairo Communication Discovery Italia	99%	84%
DTH (satellitare)	Il segnale della televisione DTH (<i>Direct-to-Home</i>) viene trasmesso da un <i>Transponder</i> situato su un satellite geostazionario. Il ricevimento del segnale avviene attraverso l'Antenna satellitare parabolica installata presso l'utente finale e allineata con un dato satellite.	21st Century Fox (Sky, Fox)	32%	16%
IPTV	L'IPTV (<i>Internet Protocol Television</i>) è un sistema mediante il quale la fornitura dei servizi televisivi avviene via <i>internet</i> . Per garantire una buona qualità della ricezione è necessaria un'adeguata connessione a banda larga. Occorre inoltre installare un <i>Decoder</i> presso il cliente per decodificare il segnale.	Alice (Telecom Italia)	1%	0%
TV via cavo	La televisione via cavo è un sistema di diffusione dei programmi televisivi attraverso segnali trasmessi lungo cavi coassiali. Occorre un <i>Decoder</i> per decodificare il Segnale Digitale. L'infrastruttura commerciale a cavi coassiali è di fatto inesistente in Italia.	N/A	N/A	N/A

(1) Fonte: Auditel (giugno 2014). Le percentuali di diffusione si riferiscono al totale dei nuclei familiari che possono avere accesso ai servizi televisivi per ciascuna piattaforma in quanto in possesso dei relativi *device* e/o di abbonamento alle piattaforme *pay*. Considerato che alcuni nuclei possiedono più di una piattaforma, il totale delle piattaforme supera il numero di nuclei familiari.

(2) Fonte: Auditel (giugno 2014). Totale individui (di età superiore ai 4 anni), intera giornata (dalle ore 02:00 alle ore 01:59). La *market share* si riferisce alla percentuale di consumo televisivo di ciascuna piattaforma.

Rispetto ad altri Paesi dell'Europa occidentale, l'Italia è caratterizzata da una diffusione di gran lunga maggiore della piattaforma DTT. Negli altri paesi, la minore diffusione della piattaforma DTT è correlata alla più ampia e competitiva presenza della piattaforma satellitare (es. Regno Unito e Germania), cavo (es. Germania) e IPTV (es. Francia).

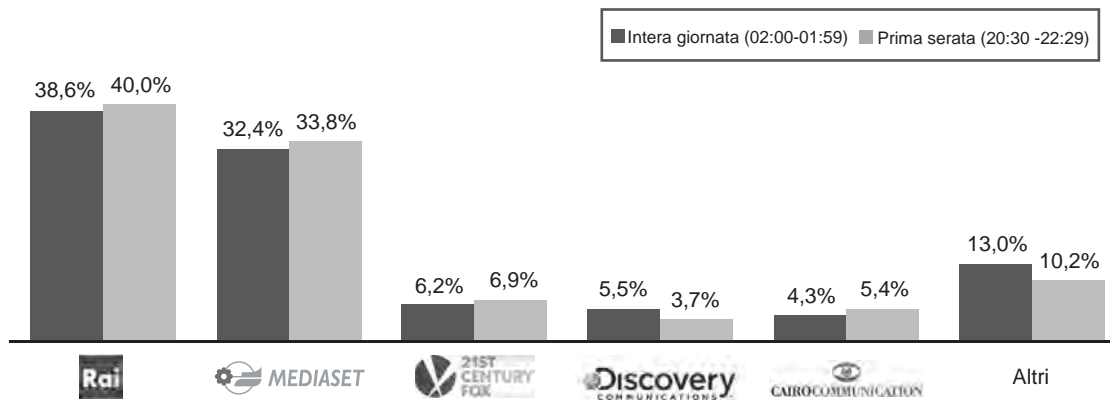
Il solido posizionamento della DTT nello scenario dell'emittenza televisiva italiana è ulteriormente sostenuto dall'assenza della TV via cavo e, di fatto, anche della IPTV. L'Italia è uno dei pochi Paesi europei privi di piattaforme per la televisione via cavo. I soggetti in grado di erogare servizi televisivi via cavo rappresentano normalmente, a livello europeo, i concorrenti più forti sul mercato sia della televisione sia della banda larga.

La scarsa diffusione della IPTV è dovuta, tra l'altro, alla presenza limitata di reti a banda larga veloci in grado di supportare i relativi servizi. Al mese di gennaio 2014, solo il 18% degli abbonati italiani utilizzava la banda larga a una velocità di 10 Mbps o superiore, e solo l'1% la utilizzava a una velocità di 30 Mbps o superiore⁽³⁴⁾. Telecom Italia prevede di raggiungere nel 2016 una copertura di oltre il 50% con la rete NGN (*Next Generation Network*)⁽³⁵⁾.

(34) Fonte: Commissione Europea, Agenda Digitale per l'Europa; Indicatori della Banda Larga (gennaio 2014).

(35) Fonte: Telecom Italia, comunicato stampa 7 novembre 2013 (<http://www.telecomitalia.com/tit/it/archivio/media/comunicati-stampa/telecom-italia/corporate/economico-finanziario/2013/11-07b.html>).

Il grafico che segue illustra le principali emittenti televisive italiane in funzione dell'*audience share*⁽³⁶⁾.



6.2.1.1.1 Operatori televisivi

Rai – Radiotelevisione italiana S.p.A.

La Rai è l'emittente incaricata del Servizio Pubblico televisivo ed è attiva su tutte le piattaforme (tv, radio, *internet*, cinema). Il Gruppo Rai è quasi interamente controllato dal governo italiano: il 99,56% della Capogruppo è infatti di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), mentre il rimanente 0,44% è di proprietà della Società italiana degli autori ed editori (SIAE), ente pubblico economico a base associativa.

In ambito televisivo nazionale, Rai offre il Servizio Pubblico con la più ampia offerta in chiaro composta da quattordici canali, di cui tre disponibili anche in HD, e la maggior quota di mercato tra i principali Paesi europei (nel corso del 2013, *Share* del 38,6% sull'intera giornata e del 40,0% in prima serata), nonché *leader* nel mercato nazionale in termini di ascolti a livello di Gruppo e di singolo canale (*Rai Uno*)⁽³⁷⁾. L'offerta televisiva si completa con il servizio informativo "Televideo" e con l'offerta destinata agli Italiani all'estero costruita intorno al canale generalista *Rai Italia*.

Tra i principali Paesi dell'Europa occidentale, Rai è l'emittente pubblica con il più alto indice di ascolto e una delle più ampie offerte di canali.

(36) Fonte: elaborazioni su dati Auditel, individui dai 4 anni in su, anno 2013.

(37) Fonte: Auditel.

Numero e quota di ascolto dei canali televisivi locali e nazionali di servizio pubblico nei principali paesi europei

	Rai	BBC	FRANCE TV	ARTE (JV FRANCE TV, ARD, ZDF)	ARD	ARD+ZDF (JV)	ZDF	RTVE
Canali TV nazionali	14	8	5	1	4	3	4	5
<i>di cui anche in HD</i>	3	7	1	1	4	3	4	1
Canali TV locali	-	1	-	-	8	-	-	-
<i>di cui anche in HD</i>	-	-	-	-	7	-	-	-
Share Canali TV nazionali (2013, intera giornata)	38,6%	32,3%	28,6%	2,0% (FRA) 0,9% (GER)	12,1%	3,4%	14,8%	16,7%
Share Canali TV locali (2013, intera giornata)	-	-	-	-	13,0%	-	-	-

Fonte: Informazioni societarie. Numero di canali televisivi aggiornato a settembre 2014.

Mediaset

Il Gruppo Mediaset è controllato dalla *holding* Fininvest. Il gruppo è stato costituito nel 1978 e rappresenta la principale emittente commerciale italiana e una delle prime società di media a livello europeo. Dal luglio 1996, Mediaset S.p.A. è quotata sul MTA di Milano.

I tre principali canali Mediaset sono *Canale 5*, *Italia 1* e *Rete 4*, ai quali si aggiungono *Mediaset Extra*, *Italia 2*, *La5*, *Top Crime*, *Boing*, *Cartoonito*, *TgCOM 24* e *Iris*. Gli introiti del gruppo Mediaset derivano soprattutto dalla vendita di spazi pubblicitari. Il *business* della pubblicità è gestito in esclusiva dalla filiale Publitalia '80 S.p.A.. Mediaset S.p.A. detiene inoltre una quota del 41,55% di Mediaset Espana Comunicación, S.A..

Mediaset Premium rappresenta il ramo *pay-tv* del Gruppo Mediaset, che offre prodotti in abbonamento e servizi personalizzati *pay-per-view* per lo sport e il cinema disponibili sulla piattaforma DTT. Nel 2014 ha ottenuto i diritti per la trasmissione in esclusiva delle partite del torneo europeo di calcio 'Champions League' dalla stagione 2015/16 fino alla stagione 2017/18, nonché delle partite di calcio del campionato italiano senza esclusiva. Mediaset Premium rappresenta la seconda piattaforma di *pay-tv* dopo Sky, con circa 2 milioni di abbonati ad inizio febbraio 2014⁽³⁸⁾.

Nell'esercizio 2013, il Gruppo Mediaset è stato la seconda emittente del mercato italiano, con uno *Share* del 32,4% nell'intera giornata e del 33,8% in prima serata⁽³⁹⁾.

Discovery

Discovery Italia S.r.l. è una società interamente controllata di Discovery Communication LLC, importante *content provider* americano quotato sul NASDAQ negli Stati Uniti d'America.

(38) Fonte: TgCOM 24, pubblicazione del 5 febbraio 2014 (http://www.tgcom24.mediaset.it/televisione/2014/notizia/mediaset-premium-stagione-ricca-con-800-ore-di-nuove-serie_2025343.shtml).

(39) Fonte: Auditel.

Inizialmente focalizzata sull'intrattenimento *'factual'*, in seguito all'acquisizione di Switchover Media S.r.l. nel 2013, la società ha ampliato l'offerta di Contenuti con l'aggiunta di *fiction* e trasmissioni per bambini. Inoltre, grazie all'acquisizione, alla fine del 2013, dei diritti esclusivi sulle partite di rugby del torneo "6 Nazioni," ha aggiunto i Contenuti sportivi alla propria offerta editoriale.

Alla Data del Prospetto, Discovery Italia S.r.l. opera su varie piattaforme attraverso una serie di dodici canali: sei canali su DTT gratuita (*Real Time, DMAX, Giallo, Focus, Frisbee, K2*) e i rimanenti sei sulle piattaforme della *pay-tv*, sia satellitare (*Discovery Channel, Discovery Science, Discovery Travel & Living, GXT e Animal Planet su Sky*) sia digitale terrestre (*Discovery World su Mediaset Premium*).

Nel corso del 2013, Discovery Italia S.r.l. ha conseguito uno *Share* del 5,5% nell'intera giornata e del 3,7% in prima serata, ed è pertanto la quarta emittente sul mercato italiano dopo Rai, Mediaset e 21st Century Fox (Sky e i canali Fox)⁽⁴⁰⁾.

Cairo Communication

La7 S.r.l. è una *media company* nata nel 1974 come Tele Monte Carlo (TMC), canale del Principato di Monaco in lingua italiana, e acquisita, da ultimo, nel 2013 da Cairo Communication S.p.A..

I due canali di La7 S.r.l. – "La7" e "La7d" – sono caratterizzati da un'offerta prevalente di notiziari e approfondimento informativo che mirano a offrire Contenuti di qualità. L'offerta del canale comprende, inoltre, programmi culturali e comico-satirici.

Nel corso del 2013, La7 S.r.l. ha conseguito uno *Share* del 4,3% nell'intera giornata e del 5,4% in prima serata⁽⁴¹⁾.

Fino alla Data del Prospetto, la società ha trasmesso i propri Contenuti sulle Frequenze digitali di Telecom Italia Media Broadcasting S.r.l.. Con l'acquisizione del MUX L3 nel giugno 2014, il gruppo facente capo a Cairo Communication S.p.A. ha accresciuto il proprio livello di integrazione verticale.

MTV

MTV Italia S.r.l., precedentemente facente capo al gruppo Telecom Italia S.p.A., dal 2013 è una società di proprietà del gruppo facente capo a Viacom Inc..

MTV opera in Italia dal giugno 1995. Inizialmente trasmetteva sul canale *Telepiù3* con un'offerta di alcune ore al giorno di programmi in lingua italiana. La società MTV Italia S.r.l. è stata costituita nel 1997 grazie a una *partnership* con Rete A S.p.A. per la trasmissione dei programmi di quest'ultima nelle ore pomeridiane e serali.

Pur essendo un canale concentrato su Contenuti musicali, MTV ha cercato di ampliare la propria offerta di Contenuti con una gamma più ampia di programmi, tra cui notiziari e serie televisive, mantenendo comunque la musica come principale ambito tematico di intrattenimento. In particolare, la società offre ancora un canale interamente dedicato alla musica, visibile sia su DTT sia via satellite.

(40) Fonte: Auditel.

(41) Fonte: Auditel.

Nel corso del 2013, lo *Share* totale dell'editore Viacom Inc. in Italia (comprendente i canali "MTV", "Nickelodeon", "Nick JR", "Comedy Central") è stato pari a 1,2% sull'intera giornata e a 0,9% in prima serata⁽⁴²⁾.

La società trasmette i propri Contenuti utilizzando la capacità trasmissiva fornita da Persidera S.p.A..

Televisioni locali

Nel 2012, il comparto delle televisioni locali in Italia era composto da 498 editori, con una progressiva riduzione del numero nel tempo. Si prevede che tale *trend* continuerà, anche in considerazione del fatto che la digitalizzazione del segnale permette attualmente alle televisioni locali di trasmettere più programmi. Il numero di emittenti commerciali e, tra queste, delle società di capitale con bilanci depositati e quindi monitorabili (pari a 339 nel 2012), resta invece più stabile nel tempo.

Il mercato è caratterizzato da emittenti con livelli di copertura diversi (da sub-provinciali a sovraregionali)⁽⁴³⁾; nel corso del 2013 il complesso delle televisioni locali ha conseguito uno *Share* del 1,49% nell'intera giornata e del 1,60 % in prima serata⁽⁴⁴⁾.

Sky Italia

Sky Italia S.r.l., costituita nel 2003 a seguito della fusione tra Stream S.p.A. e Telepiù S.p.A., è interamente controllata dal gruppo 21st Century Fox. Il 25 luglio 2014 è stata annunciata un'operazione interna al gruppo che, se completata, porterà il controllo di Sky Italia interamente in capo a BSkyB, operatore satellitare *pay* attivo nel Regno Unito quotato alla borsa di Londra e a sua volta controllato da 21st Century Fox con una quota del 39,14%⁽⁴⁵⁾.

Sky Italia è la principale piattaforma di *pay-tv* disponibile su piattaforma DTH con 4,7 milioni di abbonati al 30 giugno 2014⁽⁴⁶⁾. La società offre più di centosettanta canali, di cui sessantadue in HD e uno anche in 3D, che vertono su vari argomenti, quali *news*, cinema, sport, intrattenimento, bambini e cultura. La società ha la più ampia offerta di calcio in Italia: fornisce infatti ai propri abbonati tutte le partite di Serie A, Serie B e *Champions League* (fino alla stagione 2014/15), oltre alle principali partite degli altri campionati europei.

Includendo i canali dell'editore Fox (controllato da 21st Century Fox), Sky Italia deteneva nel 2013 uno *Share* del 6,2% nell'intera giornata e del 6,9% in prima serata ed è la terza emittente dopo Rai e Mediaset⁽⁴⁷⁾. La stessa offre servizi quali *My Sky* (servizi interattivi), *Sky Go* (Contenuti televisivi per *tablet* e telefonia mobile) e *Sky on Demand* (film e serie TV *on demand*). Alla Data del Prospetto, trasmette il canale *Cielo* (DTT) su una Frequenza di proprietà di Persidera S.p.A..

(42) Fonte: Auditel.

(43) Fonte: Radio Tv News, n.17 del 25 luglio 2014 (Confindustria Radio Televisioni).

(44) Fonte: Auditel.

(45) Fonte: Comunicato Stampa BSkyb (https://corporate.sky.com/documents/announcement/bskyb_acquisition_final_25_07_2014.pdf)

(46) Cfr. relazione trimestrale al 30 giugno 2014 (quarterly report) di 21st Century Fox (<http://www.21cf.com/uploadedFiles/21CF%20Q4%202014%20Earnings%20Release.pdf>).

(47) Fonte: Auditel (l'analisi si basa sulla popolazione italiana dai 4 anni in su e su orari a partire dalle 2 del mattino), Rapporto annuale Rai 2013.

Telecom Italia

Telecom Italia S.p.A. ha lanciato *Alice* nel 2005 per la fornitura di servizi IPTV, compresi programmi in diretta e *on demand* e servizi *pay-per-view*. Alla Data del Prospetto, l'offerta di Telecom Italia nel mercato dell'intrattenimento video è concentrata sul servizio *over-the-top* "*Timvision*", che permette anche la visione dei canali DTT in chiaro utilizzando un apposito *Decoder*.

Fastweb

Attiva nel *business* della IPTV dal 2003, la società ha interrotto il servizio nel 2012 a causa – secondo quanto riportato da alcuni media nazionali⁽⁴⁸⁾ – del calo del numero di abbonati e della ridotta dimensione del mercato. All'inizio del 2011 ha firmato un accordo con Sky Italia S.r.l. per accorpate l'offerta satellitare di Sky al proprio pacchetto a banda larga.

6.2.1.2 Evoluzione della piattaforma della televisione terrestre

Per una descrizione delle principali tappe della transizione al digitale terrestre, si rinvia al Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 e al precedente Paragrafo 6.1.5 del Capitolo VI del Prospetto.

La trasmissione digitale consente una maggiore compressione del segnale, aumentando la capacità di trasmissione rispetto al sistema analogico: una singola Frequenza (*Multiplex*) può infatti essere utilizzata per trasmettere un maggior numero di canali televisivi e/o canali HD di migliore qualità video. Per decodificare il Segnale Digitale, tutti i televisori analogici devono essere dotati di *Decoder*.

Con la conversione completa al digitale, gli spettatori italiani hanno a disposizione:

- (i) un maggior numero di canali: l'offerta totale di canali nazionali gratuiti è aumentata da n. 10 a n. 78⁽⁴⁹⁾;
- (ii) una migliore qualità audio/video: la DTT è immune dalla propagazione dei rumori tipici della tecnologia analogica;
- (iii) interattività: il pubblico ha a disposizione applicazioni multimediali e servizi interattivi;
- (iv) pay-tv: la trasmissione digitale ha permesso alle emittenti di offrire servizi *pay-tv* /*pay-per-view*.

6.2.1.3 Modalità di finanziamento

Normalmente, gli introiti delle emittenti televisive provengono da una o più fonti, quali pubblicità televisiva, canoni di abbonamento e finanziamenti pubblici.

(48) Cfr. http://www.corriere.it/economia/12_settembre_06/fastweb-sky-chiude-il-servizio-iptv-televisione-via-cavo_d782be12-f835-11e1-a29d-c7eff3c66a96.shtml.

(49) Fonte: Bilancio consolidato di Rai per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

6.2.1.3.1 Pubblicità televisiva

Stabilità macroeconomica e crescita economica sono fattori che influenzano i consumi privati e, di conseguenza, la spesa per la pubblicità. Secondo una recente nota di aggiornamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze⁽⁵⁰⁾, il prodotto interno lordo in Italia sembra destinato ad una contrazione pari a -0,3% per il 2014 e ad un incremento nel 2015 pari a +0,6%. Il prodotto interno lordo in Italia ha registrato una contrazione effettiva dell'1,9% e del 2,4%, rispettivamente, nel 2013 e nel 2012. L'indice di fiducia dei consumatori italiani⁽⁵¹⁾ è lievemente salito da 101,9 punti nel mese di agosto 2014 a 102,0 punti nel mese di settembre 2014.

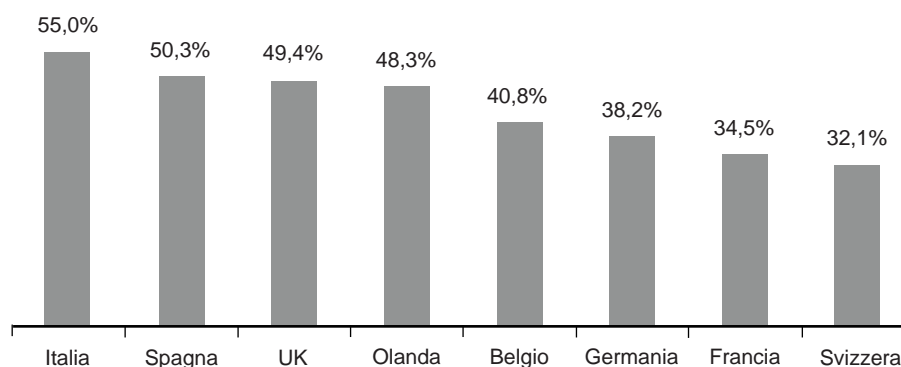
Il grafico che segue riporta il dettaglio della spesa sostenuta in Italia per attività pubblicitaria, espressa in migliaia di Euro.

Anno	Quotidiani	Periodici	TV	Radio	Outdoor	Internet	Direct Mail	Transit	Cinema	Altro	Totale	%TV Share
2009	1.514.119	877.569	4.358.936	436.304	135.097	302.235	503.782	109.167	55.750	16.005	8.308.964	52,5%
2010	1.457.986	829.872	4.774.710	469.960	132.975	565.893	554.315	109.459	62.544	17.466	8.975.181	53,2%
2011	1.356.676	799.109	4.624.308	433.183	117.032	631.182	512.043	99.016	46.575	10.589	8.629.714	53,6%
2012	1.115.917	695.187	3.917.531	389.057	102.416	510.677	419.888	105.574	37.861	18.439	7.312.547	53,6%
2013	898.324	528.726	3.526.829	352.936	90.760	501.692	365.184	97.328	29.376	17.429	6.408.583	55,0%
2013 Ago	565.198	334.346	2.180.716	227.633	57.674	285.519	224.764	60.421	13.244	10.484	3.959.999	55,1%
2014 Ago	506.816	299.205	2.200.842	218.821	50.419	288.181	204.307	57.461	9.386	9.034	3.844.472	57,2%

Fonte: Nielsen.

In Italia, la percentuale di spesa relativa alla pubblicità televisiva in rapporto alla spesa pubblicitaria complessiva si è mantenuta sempre al di sopra del 50% e con un *trend* in crescita, rappresentando una delle quote più ampie di pubblicità totale tra i principali Paesi europei, che sottolinea l'importanza del mezzo televisivo in Italia.

Il grafico che segue illustra i livelli di spesa pubblicitaria televisiva in alcuni Paesi europei nel corso del 2013, in termini percentuali rispetto al totale della spesa pubblicitaria (televisiva e non) sostenuta nei medesimi Paesi.



Fonte: Nielsen.

(50) Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze, nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2014, deliberata dal Consiglio dei Ministri il 30 settembre 2014 e pubblicata in data 1 ottobre 2014.

(51) Cfr. <http://www.istat.it/en/archive/consumer+confidence>.

6.2.1.3.2 Finanziamento pubblico

Canone televisivo

Ai sensi del Regio Decreto 21 febbraio 1938, n. 246, tutti i possessori di apparecchi atti o adattabili alla ricezione del segnale radiotelevisivo sono tenuti annualmente al pagamento di un'imposta di scopo (il c.d. canone) destinata quasi integralmente al finanziamento di Rai, nella sua qualità di concessionaria del Servizio Pubblico. Il meccanismo legislativo di adeguamento prevede che il Ministro dello Sviluppo Economico, con proprio decreto, determini per ogni anno l'importo del canone in misura tale da consentire alla concessionaria di coprire i costi della fornitura del Servizio Pubblico, prendendo anche in considerazione il tasso di inflazione programmato e le esigenze di sviluppo tecnologico. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, il 68,5% dei ricavi del Gruppo Rai, pari complessivamente a Euro 1,8 miliardi, derivava dal canone televisivo.

Obblighi derivanti dal canone televisivo

Il Testo Unico TV definisce gli obblighi e i requisiti che la concessionaria è tenuta a rispettare per beneficiare del canone televisivo. In particolare:

- (a) elevati livelli copertura del territorio nazionale;
- (b) tipologia di Contenuti: l'AGCOM fissa ogni tre anni una quota minima del Palinsesto televisivo e radiofonico da dedicare a determinati genere ritenuti di interesse pubblico tra cui figurano l'informazione, la cultura, la formazione, programmi di servizio, sport e opere audiovisive europee;
- (c) distribuzione dei Contenuti in tutto l'arco della giornata: i programmi di cui alla precedente lettera (b) devono essere distribuiti nel corso dell'intera giornata, comprese le ore di maggiore ascolto;
- (d) limitazioni della pubblicità: la pubblicità non può superare il 4% della programmazione settimanale e il 12% di ciascuna ora di trasmissione, con la precisazione che eventuali eccedenze registrate nel corso di una determinata ora (che non possono essere, in ogni caso, superiori al 2%) dovranno essere compensate nell'ora successiva;
- (e) servizi interattivi: la concessionaria è tenuta a sviluppare servizi interattivi digitali di pubblica utilità;
- (f) rendicontazione finanziaria: adozione di appositi *standard* di rendicontazione che evidenzino la quota di ricavi derivanti dal canone televisivo e i costi sostenuti in relazione alla fornitura del Servizio Pubblico.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, il 68,5% dei ricavi del Gruppo Rai, pari a Euro 1,8 miliardi, derivava dal canone televisivo.

In tutti i principali Paesi dell'Europa occidentale esiste un sistema di finanziamento pubblico analogo per sostenere le emittenti pubbliche. Il canone televisivo italiano, il cui importo annuo è stato pari a Euro 113,50 nel 2013, risulta essere tra i più bassi e più evasi dell'Europa occidentale.

6.2.1.3.3 Abbonamento (Pay-Tv)

In Italia vi sono due principali operatori di *pay-tv*:

- (i) Mediaset Premium, che trasmette sulla piattaforma DTT; e
- (ii) Sky Italia, che trasmette via satellite.

Il totale dei ricavi dei due principali operatori di *pay-tv* derivanti da offerte a pagamento ammontavano nel 2013, secondo le stime di AGCOM, a quasi Euro 3 miliardi⁽⁵²⁾.

Oltre ai ricavi derivanti dagli abbonamenti, entrambi gli operatori generano parte dei propri ricavi attraverso la vendita di spazi pubblicitari.

6.2.2 Il mercato italiano delle infrastrutture di trasmissione radiotelevisiva

6.2.2.1 La situazione in Italia e in Europa

Rai Way ed EI Towers S.p.A. sono i due principali gestori di infrastrutture di trasmissione nel mercato *broadcast* in Italia. Pur essendo storicamente concentrate sulla fornitura di servizi per le infrastrutture di trasmissione radiotelevisiva dei rispettivi gruppi di appartenenza, facenti capo a Rai e Mediaset S.p.A. rispettivamente, nel tempo entrambe le società hanno aumentato la propria apertura verso clienti terzi.

Piattaforma	Servizi chiave	Clienti chiave	Numero di Siti ⁽¹⁾
Rai Way	<ul style="list-style-type: none"> – Diffusione Terrestre (infrastruttura attiva e passiva) – Servizi di ospitalità per operatori di telefonia mobile 	Rai, TI, Vodafone, Wind, H3G	circa 2.300
EI Towers S.p.A.	<ul style="list-style-type: none"> – Servizi di ospitalità e manutenzione dell'attrezzatura di diffusione (proprietà solo dell'infrastruttura passiva) – Servizi di ospitalità per operatori di telefonia mobile 	Mediaset, TI, Vodafone, Wind, H3G, Cairo Communication	circa 2.300

Fonte: informazioni societarie.

(1) Numero stimato di torri di telecomunicazione in Italia.

Il bilancio consolidato di EI Towers S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ha registrato ricavi pari a Euro 231,6 milioni (senza includere altri ricavi e proventi per Euro 1,6 milioni), di cui 84,5% relativi a ricavi TV *broadcaster*, 8,1% a operatori mobili, 3,3% a ricavi radio, 1,6% a ricavi *wi-fi/Wi-Max* e 2,5% ad altri ricavi; i ricavi verso R.T.I. S.p.A. ed Elettronica Industriale S.p.A. ammontano a Euro 178,8 milioni. Il margine operativo lordo, escludendo componenti economici di natura non ricorrente pari a Euro 0,4 milioni, è stato pari a Euro 106,0 milioni nel 2013 con una marginalità del 45,8% (45,6% includendo le componenti non ricorrenti). Al 31 dicembre 2013, il numero dei dipendenti del gruppo EI Towers S.p.A. era pari a 588 unità. Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali si sono attestati a Euro 9,5 milioni; si segnala – per quanto riguarda gli anni passati – che gli investimenti relativi agli Impianti Trasmettitori digitali installati nelle regioni oggetto del processo di passaggio al digitale terrestre sono stati sostenuti da Elettronica Industriale S.p.A.⁽⁵³⁾.

La struttura del mercato italiano delle torri si sta sempre progressivamente allineando sempre più a quella di altri Paesi dell'Europa occidentale, dove le infrastrutture di trasmissione sono di proprietà di società indipendenti, e da queste gestite (a titolo esemplificativo, Arqiva nel Regno Unito, TDF in Francia, Abertis Telecom in Spagna).

(52) Fonte: AGCOM, Relazione Annuale 2014, pag. 121.

(53) Fonte: bilancio 2013 di EI Towers, bilancio 2012 di Elettronica Industriale, EI Towers JP Morgan Media CEO Conference 2014; Londra, 24 giugno 2014.

Il grafico seguente riproduce la struttura del mercato delle torri di trasmissione. In particolare, in alcuni Paesi le *tower companies* operano in maniera indipendente rispetto ai fruitori dei servizi, mentre in altri Paesi le stesse appartengono agli stessi gruppi degli operatori nel settore delle telecomunicazioni o da emittenti televisive.

Paese	Società	Settore/Gruppo di appartenenza
Regno Unito		Operatore di infrastrutture indipendente
Germania		Operatore di infrastrutture indipendente
Francia		Operatore di infrastrutture indipendente
Spagna		Operatore di infrastrutture indipendente
Svezia		Operatore di infrastrutture indipendente
Norvegia		Operatore di telecomunicazioni
Finlandia		Operatore di infrastrutture indipendente
Svizzera		Operatore di telecomunicazioni
Irlanda		Broadcaster
Belgio		Operatore di telecomunicazioni

Fonte: Elaborazione su informazioni estratte dai siti *internet* delle società rappresentate in tabella.

6.2.2.2 *Barriere all'accesso*

Il mercato delle infrastrutture di trasmissione radiotelevisiva presenta notevoli barriere economiche e normative all'accesso, risultanti dai seguenti fattori:

- **Scarsità di Siti strategici:** la maggior parte dei Siti idonei a garantire una elevata copertura della popolazione sono già nella disponibilità dei principali operatori.
- **Alto fabbisogno di capitale:** gli operatori che hanno la disponibilità delle torri devono sostenere costi fissi elevati, dovuti alla necessità di investire nella scelta del Sito e nella costruzione delle torri, oltre a ulteriori costi semi-fissi per la gestione e la manutenzione delle stesse. Una struttura di costo come quella descritta implica la necessità di raggiungere una dimensione rilevante per sostenere il fabbisogno di capitale.

- Barriere normative: la normativa *pro tempore* vigente impone rigidi requisiti principalmente legati all'inquinamento elettromagnetico e, più in generale, alla tutela del fattore ambientale. Per costruire nuove torri, gli operatori devono inoltre ottenere apposite autorizzazioni dalle autorità competenti. I richiamati vincoli costituiscono delle barriere alla costruzione di nuove torri di trasmissione e, in generale, all'accesso al mercato da parte di nuovi operatori, possibile di fatto solo per mezzo di processi di crescita esterna, con particolare riferimento all'acquisizione di Siti e infrastrutture locali o regionali già esistenti.
- Alti costi di conversione e gestione di attività "mission critical": cambiare fornitore implica alti costi non recuperabili legati all'installazione delle apparecchiature di trasmissione, a nuovi Impianti elettrici e all'installazione di Antenne. Inoltre, i gestori delle infrastrutture svolgono attività che sono fondamentali per l'operatività delle emittenti radiotelevisive. Pertanto, l'incertezza rispetto alla qualità dei servizi da parte di un nuovo fornitore d'infrastrutture rappresenta per il fruitore del servizio un forte disincentivo a cambiare.

6.2.3 Il mercato italiano radiofonico

6.2.3.1 Il pubblico radiofonico

Nel 2013, il mercato radiofonico ha raggiunto una dimensione totale di 34,9 milioni⁽⁵⁴⁾ di ascoltatori, con un tasso di penetrazione pari a circa il 66% della popolazione (pari a quello registrato nel 2012).

La tabella seguente riassume il numero medio giornaliero di radioascoltatori nel 2013 per i principali canali radiofonici italiani.

Canali nazionali rilevati singolarmente	Totale ascoltatori (000)
RTL 102.5	6.930
RADIO DEEJAY	4.898
RADIO 105	4.714
RADIO DIMENSIONE SUONO (RDS)	4.699
RADIO ITALIA SOLO MUSICA ITALIANA	4.601
RAI RADIO 1	4.204
RAI RADIO 2	2.948
VIRGIN RADIO	2.362
RADIO 24	2.046
RADIO KISS KISS	1.881
RADIO 101	1.870
M20	1.758
RADIO CAPITAL	1.746
RADIO MARIA	1.455
RAI RADIO 3	1.363
RADIO MONTECARLO (RMC)	1.231
RADIO RADICALE	294

Fonte: elaborazioni su dati ricerca Radiomonitor, GFK Eurisko, individui 14+, anno 2013.

(54) Fonte: Radiomonitor.

I principali operatori sono aziende di estrazione differente, quali Rai, RCS MediaGroup S.p.A. e Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.. Rai è il secondo gruppo radiofonico italiano, con una quota di mercato intorno al 12% nel 2013, come emerge dalla tabella seguente.

Gruppi	Canali radio di proprietà	Quota di mercato
RCS	Radio 105, RMC, Virgin	13,0%
Rai	Radio 1, Radio 2, Radio 3, GR Parlamento, Isoradio, Radio FD4, Radio FD5	11,8%
GELS	Radio DeeJay, capital, M2O	11,1%
Openspace	RTL 102,5	10,1%

Fonte: elaborazione su dati Radiomonitor, GfK Eurisko, individui 14+, anno 2013, fascia 06:00-24:00.

I Contenuti radiofonici possono essere ascoltati su vari dispositivi, come apparecchi domestici, radio portatili, autoradio, lettori MP3, *smartphone*, *tablet*, PC e apparecchi radiotelevisivi satellitari e digitali terrestri.

Dal 2010 al 2013, i ricavi derivanti dalla pubblicità radiofonica hanno registrato un decremento annuale significativo. Si segnala, nel 2014, la previsione di un ritorno alla crescita della spesa italiana per la pubblicità radiofonica, ancorché in misura limitata; l'incidenza della spesa relativa alla pubblicità radiofonica sulla spesa complessiva pubblicitaria del mercato dovrebbe rimanere sostanzialmente stabile intorno al 6%⁽⁵⁵⁾.

Le radio locali

Il comparto delle radio locali in Italia è costituito da una moltitudine di operatori e canali che presentano un livello di copertura del segnale e riscontri di *audience* estremamente variabili. Nello specifico, si contano quasi 900 editori locali per un totale di oltre 1.100 canali⁽⁵⁶⁾ che servono aree municipali ovvero, all'estremo opposto, aree pluriregionali.

Sotto il profilo degli ascolti, le radio locali tradizionalmente attraggono una quota importante della platea del mezzo, grazie al forte radicamento nel territorio e un livello della proposta editoriale che per molte emittenti è competitivo anche nei confronti dei *network* nazionali.

Nel 2013, le radio locali hanno registrato uno *Share* nel quarto d'ora medio nella fascia 06:00-24:00 pari al 30,0% su base nazionale⁽⁵⁷⁾.

6.2.3.2 La transizione verso la radio digitale

In Italia i programmi radiofonici sono trasmessi nel formato analogico e digitale (DAB – *Digital Audio Broadcasting*). Alla Data del Prospetto, non è prevista una scadenza per lo spegnimento del Segnale Analogico, in linea con molti altri paesi europei.

(55) Fonte: Nielsen.

(56) Fonte: AGCOM, Relazione annuale 2014, pagina 126. <http://www.agcom.it/documents/10179/1482563/Relazione+annuale+AGCOM+2014+-+Testo+Completo/7beee3cf-3478-4e51-9908-e2f26e368a91>.

(57) Fonte: elaborazioni su dati ricerca Radiomonitor dell'istituto GfK Eurisko, anno 2013, individui 14+. http://www.radiomonitor.it/vol/2013/Volumi_anno_2013.zip.

La tecnologia DAB permette alle compagnie radiofoniche di trasmettere programmi di migliore qualità e senza interferenze. In Italia, la transizione è iniziata in Trentino Alto Adige con un progetto pilota basato su regole specifiche imposte alle emittenti da AGCOM. Alla Data del Prospetto, il Segnale Digitale raggiunge la maggior parte delle regioni settentrionali, mentre nel sud del Paese la copertura è ancora scarsa.

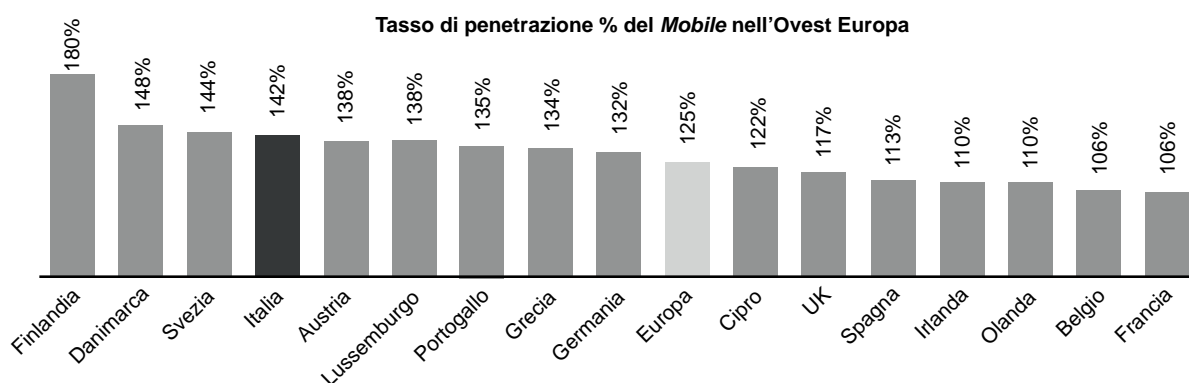
Considerato che il DAB utilizza Frequenze della banda VHF televisiva (canale 12) e che Rai Way è dotata di una rete VHF televisiva peculiare e sviluppata, l'Emittente ritiene di disporre di maggiori potenzialità di copertura rispetto agli operatori attivi nel solo settore radiofonico.

6.2.4 Il mercato italiano della comunicazione mobile

La domanda di spazio sulle torri di telecomunicazione è influenzata dalla domanda di servizi di comunicazione mobile. Rai Way ospita un'infrastruttura attiva dei gestori mobili su parte della sua rete di torri ed è, pertanto, indirettamente esposta agli andamenti del mercato mobile.

6.2.4.1 Le dinamiche del mercato mobile

Il mercato mobile italiano è uno dei più sviluppati in Europa, con un tasso di penetrazione che, nel 2012, era pari al 142% contro il 125% della media europea.



Fonte: GSMA 2013 Mobile Economy, the European Commission.

Alla Data del Prospetto, la struttura del mercato italiano è composta da quattro *Mobile Network Operators*. Nel 2013, TIM è stata *leader* del mercato con una quota di abbonati del 34,1%, seguita da Vodafone Omnitel B.V. (Italia) con il 31,0%, Wind Telecomunicazioni S.p.A. con il 24,3% e H3G S.p.A. con il 10,6%⁽⁵⁸⁾.

(58) Fonte: AGCOM, Relazione annuale 2014.

Oltre ai *Mobile Network Operators* tradizionali, nel 2007 PosteMobile S.p.A. ha lanciato il primo gestore virtuale di rete mobile (c.d. *Mobile Virtual Network Operator* ovvero, ai soli fini del presente Paragrafo, “**MVNO**”). I MVNO italiani, tra cui figurano anche Fastweb S.p.A. e Tiscali Italia S.p.A., non possiedono reti fisiche, che affittano dai MNO. Nel 2013, i MVNO hanno registrato circa 5,2 milioni di abbonati⁽⁵⁹⁾.

Il settore mobile è particolarmente competitivo. Nel corso degli ultimi anni si è assistito ad una riduzione progressiva del ricavo medio unitario mensile per cliente (*Average Revenue Per User* o “ARPU”), che ha determinato una diminuzione dei ricavi complessivi del mercato mobile da Euro 22,42 miliardi nel 2009 a Euro 17,26 miliardi nel 2013⁽⁶⁰⁾.

6.2.4.2 Copertura della rete mobile e lancio della rete LTE

La copertura della rete mobile in Italia è vasta. La rete 3G copre oltre il 95% della popolazione⁽⁶¹⁾, mentre la copertura della rete 4G/LTE è in forte espansione a partire dalle aree urbane, sostenuta da un’infrastruttura fissa a banda larga limitata, in cui le reti commerciali via cavo sono inesistenti e il lancio della Fibra Ottica è lento.

Nel contesto competitivo di assegnazione, svoltosi nel mese di settembre 2011, tutti i quattro principali operatori hanno ottenuto Frequenze nello spettro del 4G. In particolare, Telecom Italia S.p.A., Vodafone Omnitel B.V. (Italia) e Wind Telecomunicazioni S.p.A. hanno ottenuto Frequenze nella banda dei 2.600 MHz, 1.800 MHz e 800 MHz, mentre H3G S.p.A. ha ottenuto Frequenze esclusivamente nella banda dei 2.600 MHz e 1.800 MHz.

Al 30 giugno 2014, Telecom Italia S.p.A. registrava il livello più alto di copertura della popolazione tramite rete LTE con circa il 60,5%⁽⁶²⁾. L’intento della società è di aumentare la copertura fino al 70% entro il 2015 e fino all’80% entro il 2016⁽⁶³⁾. Alla stessa data, il servizio LTE di Vodafone copriva il 48% del territorio. La società prevede di estendere la copertura ad oltre il 90% del territorio entro la fine del 2016⁽⁶⁴⁾.

(59) Fonte: AGCOM, Relazione annuale 2014.

(60) Fonte: AGCOM, Relazioni annuali 2014 e 2010.

(61) Fonte: http://www.windgroup.it/fileadmin/reports/results_presentations/2014/en/WIND_1H_2014_Results.pdf.

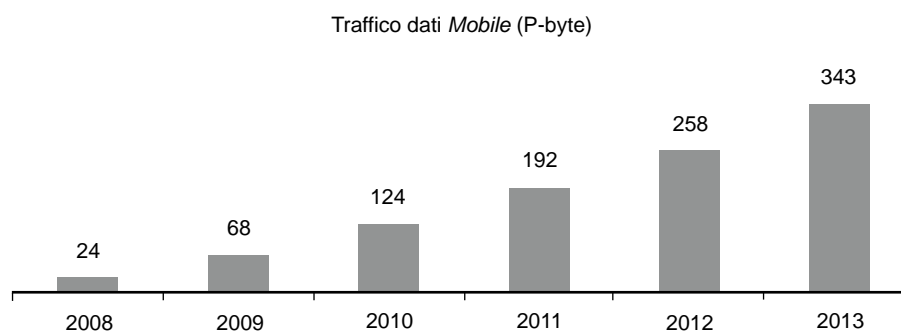
(62) Fonte: http://www.telecomitalia.com/content/dam/telecomitalia/en/archive/documents/investors/Presentations/Investor_Relations/2014/1H2014PresentationSlides.pdf.

(63) Fonte: Telecom Italia S.p.A..

(64) Fonte: Vodafone, http://www.vodafone.com/content/dam/vodafone/investors/financial_results_feeds/ims_quarter_30june2014/Q1_14-15_IMS_Final_24_July_2014.pdf.

6.2.4.3 Dati mobili

Nel corso del 2013, il traffico di dati mobili in Italia ha registrato elevati tassi di crescita, come illustrato nel grafico che segue.



Fonte: Relazione annuale AGCOM 2014.

Tale crescita è stata favorita dal lancio delle reti 3G e 4G, nonché dalla crescente penetrazione di *smartphone*, *tablet* e periferiche per la connessione mobile a *internet*.

6.2.4.4 La posizione competitiva di Rai Way nel settore delle torri per le telecomunicazioni

In Italia, i MNO sono integrati verticalmente e sono in prevalenza proprietari delle rispettive torri. Per aumentare la copertura e ridurre i costi di lancio, alcuni MNO hanno stipulato accordi per la condivisione delle torri. In particolare, nel 2013, Telecom Italia S.p.A. e Vodafone Omnitel B.V. hanno concordato la condivisione di torri e Antenne 4G in alcune zone, quali piccoli comuni e zone rurali (c.d. accordi di “RAN *sharing*”).

Al 30 giugno 2014, Rai Way ospitava almeno un gestore mobile su circa 690 delle proprie torri *broadcast*.

Con riferimento alle reti dedicate agli operatori MNO, si riporta di seguito una stima del relativo numero per ciascun operatore.

Società	Numero di siti stimato ('000)
Telecom Italia S.p.A. (TIM)	12
Vodafone Omnitel B.V.	10,5
Wind Telecomunicazioni S.p.A.	10
H3G S.p.A.	7
Towertel S.p.A. (società controllata da EI Towers S.p.A.)	0,4
TowerCo (Abertis)	0,3

Fonte: Elaborazione dell'Emittente.

Il numero di torri possedute dagli operatori MNO è significativamente maggiore rispetto al numero di torri possedute dagli operatori *broadcast*, anche in funzione della forte presenza di siti c.d. 'roof top' e di prossimità, necessari ai fini della capillare diffusione del segnale nell'ambito delle zone a più alta densità abitativa. Considerato che nessuno dei siti della Società è dedicato in via esclusiva agli operatori MNO, la stessa non figura nella tabella che precede.

6.3 FATTORI ECCEZIONALI

Alla Data del Prospetto, non esistono eventi straordinari che abbiano influito sull'attività dell'Emittente.

6.4 DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE E DA CONTRATTI COMMERCIALI O FINANZIARI

6.4.1 Brevetti o licenze

A partire dal 17 gennaio 2000, l'Emittente ha utilizzato il segno "Rai Way" – nella denominazione sociale e nei nomi di dominio "Rai Way" relativi ai siti web con cui l'Emittente opera – sulla base di un contratto di licenza implicita gratuita in essere tra Rai e l'Emittente. Inoltre, in data 1 marzo 2000, Rai Way ha depositato presso l'Ufficio Italiani Brevetti e Marchi la domanda di registrazione nazionale del marchio "Rai Way". Il marchio "Rai Way" è stato registrato in data 18 giugno 2003 e rinnovato dall'Emittente il 24 marzo 2010 con il n. 0001296204.

In virtù del Contratto di Cessione e Licenza Marchio, sottoscritto in data 8 settembre 2014, l'Emittente ha riconosciuto che tutti i diritti di proprietà intellettuale sul segno "Rai Way" spettano a Rai e che il deposito, la registrazione e il successivo rinnovo del marchio "Rai Way" da parte dell'Emittente sono avvenuti su base fiduciaria, trasferendo a Rai la titolarità del suddetto marchio. Il corrispettivo dovuto da Rai è stato pattuito in Euro 1.000,00, pari alle spese sostenute dall'Emittente per il deposito e il rinnovo del marchio "Rai Way". Contestualmente, Rai ha concesso a titolo gratuito all'Emittente il diritto di usare in via esclusiva e a tempo indeterminato il marchio, anche quale denominazione sociale e nome di dominio. Ai sensi del Contratto di Cessione e Licenza Marchio, a Rai è stato riconosciuto il diritto di recedere in ogni momento con un preavviso scritto di almeno 6 mesi. In caso di cessazione, a qualsiasi titolo, del Contratto di Cessione e Licenza Marchio, il diritto dell'Emittente di utilizzare il segno "Rai Way" verrebbe meno e, pertanto, lo stesso sarebbe tenuto a cessarne l'utilizzo e a modificare la propria denominazione sociale.

6.4.2 Contratti commerciali

Il Nuovo Contratto di Servizio, sottoscritto in data 31 luglio 2014 con effetto dal 1° luglio 2014, è un contratto ai sensi del quale Rai Way fornisce a Rai, che affida l'incarico all'Emittente su base esclusiva, un servizio “chiavi in mano”, da erogarsi senza soluzione di continuità e comprendente complessivamente tutti i servizi, relativi e/o connessi allo sviluppo delle Reti di Comunicazione Elettronica e di telecomunicazione in generale e/o degli *standard* e delle tecnologie trasmissivi ad oggi esistenti, conosciuti e/o prevedibili, che siano necessari e/o utili per garantire: (i) la regolare trasmissione e diffusione, in Italia e all'estero, dei MUX assegnati a Rai in base alla normativa applicabile, comprensivi di Contenuti audio e/o video di Rai e/o di terzi; (ii) la regolare trasmissione e diffusione, in Italia e all'estero, del segnale radiofonico e televisivo, con qualsiasi mezzo e/o tecnologia diffuso, relativo ai Contenuti audio e/o video facenti capo a Rai medesima (sia prodotti internamente che, in tutto o in parte, a mezzo terzi); nonché (iii) il regolare assolvimento degli obblighi di Servizio Pubblico di Rai (tra i quali rientrano servizi nel campo dell'innovazione tecnologica; servizi di ricerca; servizi di gestione dei rapporti con gli utenti).

Il Nuovo Contratto di Servizio ha una durata iniziale di sette anni dalla sua data di efficacia (1° luglio 2014) e si rinnova tacitamente alla scadenza, per ulteriori periodi di sette anni, fino a una durata massima di ventuno anni, salvo disdetta di una delle parti, al momento di ciascuna scadenza settennale, con un preavviso di almeno dodici mesi. Fermo restando quanto precede, Rai ha il diritto di recedere dal Nuovo Contratto di Servizio (in tutto o limitatamente ad alcuni servizi) esclusivamente nei casi di seguito specificati:

- (a) al verificarsi di eventi di forza maggiore, definiti quali avvenimenti di carattere straordinario e intervenuti successivamente alla data di sottoscrizione, non evitabili anche usando la massima diligenza, che rendano oggettivamente impossibile l'adempimento di una o più delle obbligazioni previste nel Nuovo Contratto di Servizio;
- (b) al verificarsi di eventi c.d. “modificativi istituzionali”, vale a dire di eventi a seguito dei quali viene revocata a Rai la disponibilità di uno e/o più MUX;
- (c) *ad nutum* (solo a partire dal settimo anno), vale a dire anche in assenza di eventi di forza maggiore o di eventi modificativi istituzionali.

La facoltà di recesso per eventi di forza maggiore o per eventi modificativi istituzionali di cui ai punti (a) e (b) che precedono può essere esercitata da Rai in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno dodici mesi, fermo restando che, in caso di preavviso inferiore, Rai corrisponderà ugualmente all'Emittente la porzione di corrispettivo relativa al servizio oggetto di recesso, calcolata *pro rata* sul periodo di mancato preavviso rispetto ai dodici mesi.

La facoltà di recesso *ad nutum* di cui al precedente punto (c) può essere, invece, esercitata esclusivamente dopo i primi sette anni di durata contrattuale e in tal caso, in aggiunta al corrispettivo annuale rimodulato *pro rata* per il servizio reso fino alla data di efficacia del recesso, Rai sarà altresì tenuta a corrispondere alla Società ulteriori importi a titolo di penale, volti a coprire una parte dei costi fissi a carico dell'Emittente per la durata residua del Nuovo Contratto di Servizio alla data di esercizio del diritto di recesso.

È previsto un sistema dei corrispettivi di natura forfettaria, parametrato alla quantità e qualità dei servizi erogati dall'Emittente. Il corrispettivo a favore dell'Emittente per la prestazione dei servizi è pari a complessivi Euro 85.500.000,00, oltre IVA, per il periodo intercorrente tra il 1° luglio e il 31 dicembre 2014. A partire dall'anno 2015 e per ciascun successivo anno di durata contrattuale, il corrispettivo a

favore dell’Emittente è pari a complessivi Euro 175.000.000,00, oltre IVA. A partire dal 1° gennaio 2016, inoltre, è previsto che il suddetto corrispettivo sia rideterminato sulla base dell’ultimo indice disponibile dei prezzi al consumo in Italia (FOI), come determinato dall’ISTAT sulla base di quanto disponibile al 31 dicembre di ogni anno di durata contrattuale, con riferimento ai dodici mesi precedenti. Eventuali servizi c.d. “evolutivi”, vale a dire servizi relativi o connessi allo sviluppo di nuove reti di comunicazione elettronica e di telecomunicazioni ovvero di nuove tecnologie e *standard* trasmissivi, saranno oggetto di remunerazione separata rispetto al richiamato corrispettivo forfettario.

Fino al 1° luglio 2014, data di efficacia del Nuovo Contratto di Servizio, le attività prestate dall’Emittente in favore della Capogruppo sono state disciplinate dal Contratto di Servizio 2000-2014, che era stato sottoscritto in data 5 giugno 2000 (*cf.* anche la Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.5 del Prospetto). Ai sensi dello IAS 17 – *Leasing*, il Contratto di Servizio 2000-2014 contiene un *leasing* finanziario implicito avente a oggetto la Rete. Coerentemente a quanto disciplinato dallo IAS 17, la rilevazione contabile del Contratto di Servizio 2000-2014 ha comportato, per l’Emittente, il riconoscimento di crediti finanziari correnti e non correnti, in misura pari al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti da Rai per la locazione finanziaria della Rete, e l’iscrizione di proventi finanziari determinati applicando un tasso di rendimento periodico costante sull’ammontare dei crediti in essere.

Nella seguente tabella sono esposti i corrispettivi maturati dall’Emittente in relazione al Contratto di Servizio 2000-2014 nei semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011, nonché la loro riconciliazione con i corrispondenti ricavi verso Rai risultanti dal Bilancio Rai Way e dal Bilancio Semestrale Rai Way. Al riguardo, è opportuno sottolineare che la voce “*Storno rappresentazione leasing finanziario*” corrisponde con l’ammontare dei corrispettivi che l’Emittente ha maturato nei confronti di Rai nell’ambito del piano di ammortamento finanziario dei sopra-menzionati crediti finanziari e che dunque non hanno concorso a formare i ricavi di periodo, se non per la parte di essi rilevata a titolo di proventi finanziari sempre nell’ambito dell’ammortamento dei crediti. La quota di corrispettivo che è stata invece rilevata a titolo di ricavi corrisponde con il corrispettivo riconosciuto dalla Controllante all’Emittente per i servizi prestati nell’ambito del Contratto di Servizio 2000-2014 (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo XX, paragrafo 20.1 e 20.3 del Prospetto).

	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre		Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2014	2013	2014	2013	2013	2012	2011
Corrispettivi da Nuovo Contratto di Servizio	42.870	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Corrispettivi da Contratto di Servizio 2000-2014(*)	80.998	120.595	80.998	80.122	160.712	164.477	164.870
Storno rappresentazione <i>leasing</i> finanziario	35.190	52.938	35.190	37.486	74.447	79.144	68.285
Ricavi verso Rai come da Bilancio Rai Way/Bilancio semestrale Rai Way(*)	88.749	67.657	45.808	42.636	86.265	85.333	96.585

(*) Gli importi sono esposti al lordo delle sopravvenienze attive nette per Euro 98 migliaia ed Euro 79 migliaia, rispettivamente, al 30 giugno 2014 e al 30 giugno 2013, e delle sopravvenienze passive nette per Euro 71 migliaia al 30 settembre 2014, Euro 79 migliaia al 30 settembre 2013 ed Euro 4.224 migliaia, Euro 1.807 migliaia ed Euro 388 migliaia, rispettivamente, al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

Per effetto del Nuovo Contratto di Servizio, i corrispettivi dell’Emittente, nel semestre chiuso al 30 giugno 2014, sarebbero stati pari a Euro 86.039 migliaia invece di Euro 80.998 migliaia, mentre nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 sarebbero stati pari a Euro 172.067 migliaia invece di Euro 160.712 migliaia (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.4 del Prospetto).

Per ulteriori dettagli, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1 del Prospetto.

6.4.3 Finanziamenti

Come segnalato nella Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.1.3, alla Data del Prospetto l'Emittente ha già avviato un percorso volto al progressivo mutamento dei rapporti finanziari in essere con Rai, caratterizzati, *inter alia*, da un rapporto di tesoreria centralizzata e da un contratto con la Capogruppo per la concessione di una linea di credito a favore di Rai Way, fino ad un importo pari a Euro 100 milioni (come meglio descritto nel seguito del presente Paragrafo), al dichiarato fine di valorizzare l'autonomia gestionale e finanziaria della Società rispetto alla Capogruppo.

In particolare, i Paragrafi che seguono descrivono in maggiore dettaglio (a) la situazione esistente alla Data del Prospetto e (b) la nuova politica finanziaria che l'Emittente prevede di implementare entro la Data di Avvio delle Negoziazioni.

6.4.3.1 Rapporti finanziari in essere alla Data del Prospetto

Alla Data del Prospetto, i rapporti finanziari tra l'Emittente e Rai sono disciplinati dai contratti di seguito descritti, stipulati il 16 luglio 2007 e rinnovati tacitamente di anno in anno:

(i) Contratto di tesoreria centralizzata

In forza del contratto di tesoreria centralizzata, la gestione finanziaria della Società è affidata a Rai attraverso un sistema di *cash pooling*. In particolare, in forza di un contratto in essere tra l'Emittente e Intesa Sanpaolo S.p.A., al termine di ogni giornata lavorativa, la banca fa confluire su un conto corrente bancario intestato a Rai il saldo esistente a fine giornata sul conto corrente della Società (denominato "conto origine"). Per effetto di tale contratto, pertanto, il saldo del conto origine al termine della giornata risulta sempre pari a zero. Il contratto di tesoreria centralizzata non prevede alcun onere a carico di Rai Way, ma viene riconosciuta una remunerazione sui saldi a debito/credito del conto corrente intersocietario descritto nel successivo punto (ii). È altresì previsto che, qualora Rai Way intenda dare corso a un'operazione di pagamento di importo superiore a taluni limiti di operatività concordati con Rai, dovrà dare preventiva comunicazione alla Capogruppo medesima con un preavviso di almeno 3 giorni lavorativi. Il contratto di tesoreria centralizzata ha durata annuale, rinnovabile di anno in anno salvo disdetta. Detto contratto è risolto di diritto, *inter alia*, qualora venga meno il rapporto di controllo su Rai Way, diretto o indiretto, da parte di Rai.

(ii) Contratto di conto corrente intersocietario

Il contratto di conto corrente intersocietario prevede il trasferimento automatico dei saldi positivi e negativi derivanti dal *cash pooling* bancario e dalle transazioni economiche e finanziarie svolte tra la Società e Rai, su un apposito conto corrente intersocietario. Su tale conto, Rai applica i tassi Euribor 1 mese maggiorato/diminuito di uno *spread* che viene aggiornato trimestralmente. Il contratto ha durata annuale, rinnovabile di anno in anno salvo disdetta. Il contratto è risolto di diritto, tra l'altro, laddove venga meno il rapporto di controllo diretto o indiretto da parte di Rai.

(iii) Contratto di mandato

Il contratto di mandato consente a Rai di poter effettuare i pagamenti ed incassi rispettivamente dei debiti e crediti maturati nei confronti delle altre società del Gruppo Rai. Al fine della copertura del rischio di cambio gravante su Rai Way, quest'ultima ha conferito a Rai, il mandato a negoziare acquisti

in valuta e strumenti finanziari per suo conto operando secondo modalità gestionali indicate nelle linee guida approvate dal direttore generale Rai il 21 ottobre 2012 e recepite dalla Società. Ad oggi la Società non ha avuto necessità di ricorrere ad operazioni di copertura. Il contratto ha durata annuale, rinnovabile di anno in anno salvo disdetta. Il contratto è risolto di diritto, tra l'altro, laddove venga meno il rapporto di controllo diretto o indiretto da parte di Rai.

(iv) Contratto per la concessione di linea di credito

In virtù del contratto in essere con Rai per la concessione di linea di credito, stipulato nel 2007 e da ultimo modificato in data 30 luglio 2014, è prevista l'apertura di una linea di credito da parte della Capogruppo in favore di Rai Way, fino ad un importo pari a Euro 100 milioni, che la Società può utilizzare per pagamenti derivanti da scopi aziendali generali. In particolare, l'utilizzo può avvenire tramite richiesta scritta con preavviso di almeno 3 giorni lavorativi per importi inferiori a Euro 10 milioni e ad almeno 7 giorni lavorativi per rimpporti superiori. L'affidamento, superiore ai 12 mesi, è concesso fino al 30 settembre 2015. Sul saldo netto passivo sono calcolati interessi sulla base dell'Euribor a 1 mese, maggiorato di 250 *basis point*.

6.4.3.2 Rapporti finanziari che si prevede di porre in essere alla Data di Avvio delle Negoziazioni

Entro la Data di Avvio delle Negoziazioni, l'Emittente intende portare a compimento il processo che porterà la Società a dotarsi di una propria politica finanziaria e di gestione dei rischi e della liquidità, attraverso la risoluzione del contratto di tesoreria centralizzata e del contratto per la concessione della linea di credito, in essere con Rai, e il ricorso a indebitamento esterno, attraverso il Nuovo Contratto di Finanziamento, che consentirà alla Società, *inter alia*, di estinguere la posizione debitoria nei confronti della Capogruppo.

In particolare, è previsto che i rapporti finanziari dell'Emittente si articoleranno principalmente come descritto di seguito, fermo restando che eventuali successive modifiche del termine di durata e del corrispettivo dei rapporti con Rai sotto indicati saranno soggette alle disposizioni della Procedura Parti Correlate (in relazione alla quale, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.4.2 del Prospetto).

(i) Nuovo Contratto di Finanziamento

In data 15 ottobre 2014, l'Emittente ha sottoscritto il Nuovo Contratto di Finanziamento con Mediobanca, BNP Paribas S.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UBI Banca Società Cooperativa per Azioni, in qualità di banche finanziatrici individuate ad esito di una procedura competitiva di selezione. Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede la concessione di un finanziamento a medio termine suddiviso in due linee di credito, entrambe da utilizzarsi mediante erogazioni per cassa ed entrambe con scadenza al 30 settembre 2019, in particolare:

- una linea di credito (c.d. *term*) di massimi Euro 120.000.000,00, disponibile in massimo tre erogazioni, da utilizzare ai fini del rimborso anticipato delle linee di credito concesse da Rai, nonché per finanziare propri investimenti, per il pagamento di tasse, spese, costi e commissioni connessi alla sottoscrizione del Nuovo Contratto di Finanziamento medesimo e generali esigenze di cassa dell'Emittente; e
- una linea di credito (c.d. *revolving*) di massimi Euro 50.000.000,00, disponibile dalla data di sottoscrizione fino al trentesimo giorno precedente la relativa data di scadenza e da utilizzare a sostegno del capitale circolante e per generali necessità di cassa.

Il rimborso del finanziamento avverrà, quanto alla linea *term*, in modalità c.d. *amortising*, in n. 8 rate semestrali costanti a partire dal 31 marzo 2016, e, quanto alla linea *revolving*, in modalità c.d. *bullet*, alla relativa data di scadenza. Con riferimento al tasso di interesse, lo stesso sarà pari alla somma tra il relativo margine (100 *bps* per anno, per la linea *term*, e 120 *bps* per anno, per la linea *revolving*) e il tasso Euribor per il periodo di riferimento. Gli importi maturati a titolo di interessi dovranno essere corrisposti dall'Emittente, in via posticipata, l'ultimo giorno di ciascun semestre, quanto alla linea *term*, e l'ultimo giorno di ciascun periodo di uno, tre o sei mesi, a seconda della scelta effettuata dall'Emittente, quanto alla linea *revolving*.

Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede impegni generali e *Covenant* dell'Emittente, di contenuto sia positivo che negativo, nonché eventi di *default* in linea con la prassi di mercato per finanziamenti di importo e natura simili e non include, in ogni caso, vincoli o limitazioni alla distribuzione di dividendi da parte dell'Emittente.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.2 del Prospetto.

(ii) Tesoreria autonoma

Rai Way istituirà una propria funzione di tesoreria che opererà con autonomia decisionale. Per l'effetto, i pagamenti ed incassi avverranno direttamente su conti correnti della Società. Gli effetti del contratto di tesoreria centralizzata in essere con Rai cesseranno a partire dalla data di efficacia del Nuovo Contratto di Finanziamento.

(iii) Contratto di conto corrente intersocietario

Il contratto di conto corrente intersocietario tra Rai e Rai Way, descritto nel precedente Paragrafo 6.4.3.1, punto *(ii)*, sarà sostituito da un nuovo contratto, con diverse finalità e caratteristiche, che entrerà in vigore a partire dalla data di prima erogazione ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento (prevista entro i 30 giorni successivi alla data di sottoscrizione del Nuovo Contratto di Finanziamento medesimo). In particolare, il nuovo contratto di conto corrente intersocietario sarà strumentale a fornire a Rai la provvista necessaria per regolare le reciproche posizioni di credito e di debito derivanti da taluni servizi di pagamento residuali previsti dal Nuovo Contratto Passivo di Servizi, quali, a titolo esemplificativo, la gestione di anticipi a dipendenti presso sedi centrali o periferiche e la liquidazione di altre partite all'interno del Gruppo, non riconducibili ai servizi prestati ai sensi del Nuovo Contratto Passivo di Servizi. I suddetti servizi di pagamento residuali non includeranno, in ogni caso, i pagamenti rivenienti dal Nuovo Contratto di Servizio.

Il nuovo contratto avrà durata di un anno dalla data di efficacia, con rinnovo tacito salvo disdetta da ambo le parti con preavviso di almeno trenta giorni rispetto alla scadenza. Per tutta la durata del contratto, la giacenza massima del conto corrente intersocietario non potrà eccedere Euro 1.000.000,00. Sui saldi netti a credito di Rai Way saranno calcolati interessi attivi sulla base di criteri predefiniti con riferimento all'Euribor integrato di uno *spread* coerente con le condizioni di mercato.

Ai sensi del nuovo contratto di conto corrente intersocietario, a Rai Way sarà, inoltre, riconosciuta la facoltà di depositare la propria liquidità in favore di Rai in un ulteriore conto corrente infragruppo. In particolare, l'Emittente fornirà indicazioni circa le caratteristiche tecniche del deposito in termini di decorrenza, durata e importo e, in caso di accordo con Rai anche sui termini economici, le condizioni

del deposito saranno oggetto di separato accordo, restando comunque inteso che la liquidità potrà essere rimborsata a Rai Way alla scadenza concordata ovvero anticipatamente, previo preavviso di almeno cinque giorni. È previsto che il nuovo contratto di conto corrente intersocietario cessi automaticamente in caso di perdita del controllo, diretto o indiretto, di Rai su Rai Way.

(iv) Contratto di mandato

Il contratto di mandato tra Rai e Rai Way, descritto nel precedente Paragrafo 6.4.3.1, punto (iii), sarà sostituito da un nuovo contratto, con diverse finalità e caratteristiche, che entrerà in vigore, analogamente al nuovo contratto di conto corrente intersocietario di cui al precedente punto (iii), a partire dalla data di prima erogazione ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento (prevista, come detto, entro i 30 giorni successivi alla data di sottoscrizione del Nuovo Contratto di Finanziamento medesimo). Attraverso tale contratto, a Rai verrà conferito mandato ad eseguire pagamenti e incassi, rispettivamente, dei debiti e crediti derivanti dalla liquidazione di talune partite infragruppo, prevalentemente nel contesto dell'attività di compensazione, per il tramite di Rai, delle posizioni di credito e di debito tra le società del Gruppo (c.d. attività di *netting*). Tale attività non includerà, in ogni caso, i pagamenti rivenienti dal Nuovo Contratto di Servizio, che confluiranno direttamente sui conti correnti della Società di cui al precedente punto (ii) e verranno dalla stessa autonomamente gestiti. Il mandato a Rai non sarà, inoltre, utilizzato per autorizzare operazioni di copertura, che verranno decise autonomamente da Rai Way.

Il nuovo contratto avrà durata di un anno dalla data di efficacia, con rinnovo tacito salvo disdetta da ambo le parti, con preavviso di almeno tre mesi rispetto alla scadenza. È previsto, peraltro, che anche il nuovo contratto di mandato cessi automaticamente in caso di perdita del controllo, diretto o indiretto, di Rai su Rai Way, ovvero nel caso di chiusura del conto corrente su cui le suddette operazioni andrebbero annotate, dovuta alla cessazione del nuovo contratto di conto corrente intersocietario di cui al precedente punto (iii). Analogamente a quanto avveniva per il precedente contratto di mandato, non è previsto alcun corrispettivo in favore di Rai.

6.5 FONTI DELLE DICHIARAZIONI DELL'EMITTENTE SULLA POSIZIONE CONCORRENZIALE

Le informazioni e le dichiarazioni riguardanti il contesto competitivo in cui l'Emittente opera e il suo posizionamento sono state tratte da, o elaborate a partire da, fonti terze, secondo quanto indicato di volta in volta mediante apposite note a piè di pagina o direttamente nelle tabelle di riferimento.

In particolare, le fonti terze utilizzate a sostegno delle dichiarazioni dell'Emittente sulla posizione concorrenziale possono essere individuate come segue:

- (A) quanto alle dichiarazioni concernenti il mercato italiano dell'emittenza televisiva:
- elaborazioni su dati Auditel riferiti all'anno 2013 e al primo semestre 2014;
 - Commissione Europea, Agenda Digitale per l'Europa; Indicatori della Banda Larga (gennaio 2014);
 - Telecom Italia S.p.A., comunicato stampa pubblicato in data 7 novembre 2013 (<http://www.telecomitalia.com/tit/it/archivio/media/comunicati-stampa/telecom-italia/corporate/economico-finanziario/2013/11-07b.html>);
 - TgCOM 24, pubblicazione 5 febbraio 2014 (http://www.tgcom24.mediaset.it/televisione/2014/notizia/mediaset-premium-stagione-ricca-con-800-ore-di-nuove-serie_2025343.shtml);
 - Radio Tv News, n. 17 del 25 luglio 2014 (Confindustria Radio Televisioni);

- Comunicato stampa di BSkyB pubblicato in data 5 luglio 2014 (https://corporate.sky.com/documents/announcement/bskyb_acquisition_final_25_07_2014.pdf);
 - Relazione trimestrale al 30 giugno 2014 (quarterly report) di 21st Century Fox (<http://www.21cf.com/uploadedFiles/21CF%20Q4%202014%20Earnings%20Release.pdf>);
 - Corriere della Sera, pubblicazione del 6 settembre 2012 (http://www.corriere.it/economia/12_settembre_06/fastweb-sky-chiude-il-servizio-iptv-televisione-via-cavo_d782be12-f835-11e1-a29d-c7eff3c66a96.shtml);
 - Bilancio consolidato di Rai per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013;
 - Ministero dell'Economia e delle Finanze, nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2014, deliberata dal Consiglio dei Ministri il 30 settembre 2014 e pubblicata in data 1 ottobre 2014;
 - ISTAT: [/en/archive/consumer+confidence](#);
 - Elaborazioni di Nielsen;
 - AGCOM, Relazione Annuale 2014;
- (B) quanto al mercato italiano delle infrastrutture di trasmissione radiotelevisiva:
- bilancio 2013 di EI Towers, bilancio 2012 di Elettronica Industriale, EI Towers JP Morgan Media CEO Conference 2014; Londra, 24 giugno 2014
 - elaborazione di informazioni estratte direttamente dai siti *internet* di operatori di infrastrutture operanti a livello europeo (a titolo esemplificativo, Arqiva, Media Broadcast, TDF, Abertis Telecom);
- (C) quanto al mercato italiano radiofonico:
- Radiomonitor ed elaborazioni su dati ricerca Radiomonitor dell'istituto GFK Eurisko riferite all'anno 2013 (http://www.radiomonitor.it/vol/2013/Volumi_anno_2013.zip);
 - GFK Eurisko;
 - Nielsen;
 - AGCOM, Relazione annuale 2014;
- (D) quanto al mercato italiano della comunicazione mobile:
- GSMA 2013 Mobile Economy, the European Commission;
 - AGCOM, Relazioni annuali 2014 e 2010;
 - Wind Telecomunicazioni S.p.A., risultati relativi al primo semestre 2014 (7 agosto 2014): http://www.windgroup.it/fileadmin/reports/results_presentations/2014/en/WIND_1H_2014_Results.pdf;
 - Telecom Italia S.p.A., risultati relativi al primo semestre 2014 (6 agosto 2014): http://www.telecomitalia.com/content/dam/telecomitalia/en/archive/documents/investors/Presentations/Investor_Relations/2014/1H2014PresentationSlides.pdf;
 - Relazione annuale AGCOM 2014;
 - Vodafone Group Plc, *Interim management statement for the quarter ended 30 June 2014*: http://www.vodafone.com/content/dam/vodafone/investors/financial_results_feeds/ims_quarter_30june2014/Q1_14-15_IMS_Final_24_July_2014.pdf;

Cfr. anche la Sezione Prima, Capitolo XXIII, Paragrafo 23.2 del Prospetto.

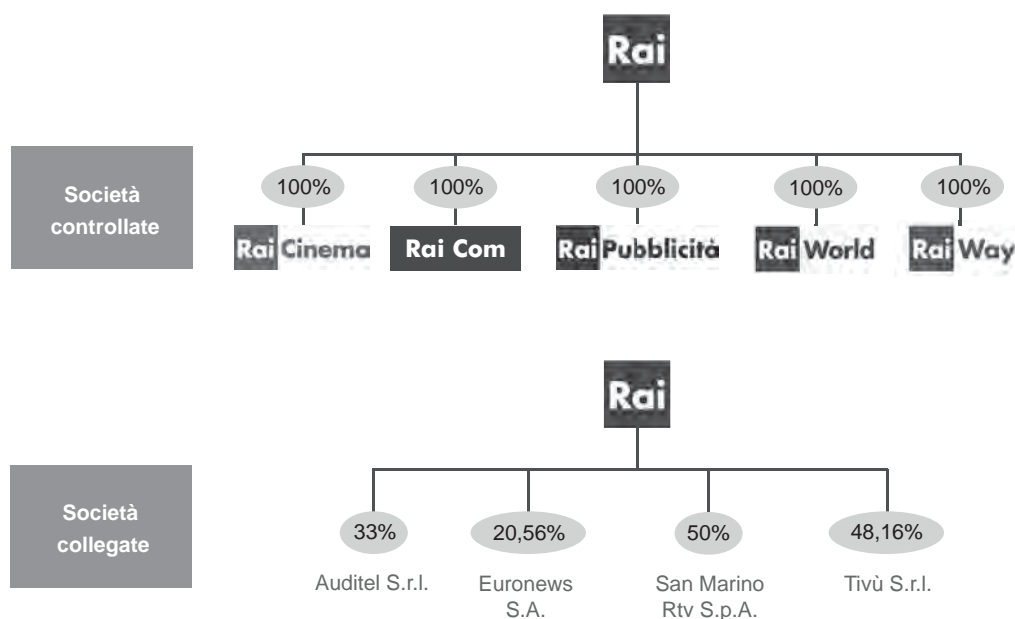
CAPITOLO VII – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 DESCRIZIONE DEL GRUPPO A CUI APPARTIENE L'EMITTENTE

7.1.1 Panoramica del Gruppo Rai

Alla Data del Prospetto, Rai detiene il 100% del capitale della Società. Rai è, a sua volta, controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con una partecipazione pari a circa il 99,56%, mentre il restante 0,44% circa è detenuto dalla SIAE, Società Italiana degli Autori ed Editori (ente pubblico economico a base associativa).

La rappresentazione grafica che segue indica le società controllate da, e collegate a Rai alla Data del Prospetto.



(*) La rappresentazione non include la società in liquidazione: Rai Corporation S.p.A. (100%) e Audiradio S.r.l. (27%)

Rai è la società concessionaria in esclusiva del Servizio Pubblico e opera nei settori televisivo, radio e *online*. Il rapporto di concessione è regolato principalmente dalla Convenzione 1994, dal Testo Unico TV e dal contratto di servizio con il Ministero di volta in volta in vigore. Alla Data del Prospetto, è in corso di rinnovo il rapporto concessorio, la cui scadenza è prevista per il 6 maggio 2016 (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.5.1 del Prospetto).

Oltre alla Capogruppo e all'Emittente, appartengono al Gruppo Rai, tra le altre, le seguenti società operative, tutte interamente controllate da Rai:

- **Rai Cinema S.p.A.** è la società incaricata di acquisire, in Italia e all'estero, e di gestire i diritti di utilizzazione di opere audiovisive, cinematografiche, televisive e multimediali, offrendo altresì il proprio contributo ideativo, produttivo, finanziario a produttori indipendenti che intendano realizzare progetti in campo cinematografico.
- **Rai Com S.p.A.** è la società commerciale che valorizza, su molteplici mercati e in diverse aree di *business*, i diritti di proprietà intellettuale di Rai e di terzi, al fine di reperire risorse economiche diverse dal canone televisivo annuo e dalla raccolta pubblicitaria.
- **Rai Pubblicità S.p.A.** è la società incaricata di gestire in esclusiva la raccolta pubblicitaria e tutti gli spazi pubblicitari per ciascun canale e mezzo diffusivo e per ciascuna società del Gruppo Rai.
- **Rai World S.p.A.** è la società incaricata della produzione, distribuzione e trasmissione di programmi radiotelevisivi all'estero.

7.1.2 La Capogruppo Rai

Nel 2013, l'offerta Rai ha raggiunto nel giorno medio 42,5 milioni di italiani⁽⁶⁵⁾ pari a quasi i tre quarti della popolazione.

In ambito televisivo nazionale, Rai è la prima emittente televisiva sul territorio in termini di Share⁽⁶⁶⁾, con 41,5 milioni di contatti giornalieri nel 2013, pari al 71,7% della popolazione⁽⁶⁷⁾ (cfr. la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2.1 del Prospetto).

Nell'ambito radiofonico, Rai è l'editore italiano con la più ampia offerta costituita da 7 reti e 3 *web radio* e uno *Share* medio giornaliero complessivo pari a 11,8% e contatti giornalieri da parte del 13,0% della popolazione (6,8 milioni di abitanti)⁽⁶⁸⁾.

Il portale *web* - che include "rai.it", "rai.tv" e "rainews.it", con ampia offerta di *replay tv*, programmazione *on demand*, notizie in tempo reale, informazioni e altri Contenuti – nel corso del 2013 ha registrato oltre 1,7 miliardi di pagine visitate, con una media di 589.000 *browser* unici al giorno⁽⁶⁹⁾.

Rai è anche *leader* nel settore cinematografico, nel quale opera come coproduttore e distributore di *film* attraverso la controllata Rai Cinema S.p.A. e il brand "01 Distribution" è anche industria audiovisiva con i suoi quattro centri di produzione (Roma, Milano, Napoli e Torino) e le ventuno sedi regionali.

Nel 2013, i ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo Rai ammontano a circa Euro 2.729 milioni, sostanzialmente in linea rispetto ai valori del 2012 (circa Euro 2.761 milioni) e in diminuzione rispetto ai valori del 2011 (Euro 2.974 milioni), principalmente per effetto della diminuzione dei ricavi pubblicitari causata dall'andamento negativo del relativo mercato. I ricavi registrati nel 2013 includono Euro 1.756 milioni di ricavi da canone, Euro 682 milioni di ricavi da pubblicità e Euro 290,8 milioni di altri ricavi.

(65) Fonte: Elaborazioni su dati Eurisko Media Monitor 2013 (età 14+) e Auditel 2013 (età 4-14) – Target: totale individui di età superiore ai 4 anni.

(66) Fonte: Auditel.

(67) Fonte: Elaborazioni su dati Eurisko Media Monitor 2013 (età 14+) e Auditel 2013 (età 4-14) – Target: totale individui di età superiore ai 4 anni.

(68) Fonte: Elaborazioni su dati Eurisko Radio Monitor 2013 (età 14+) – Target: totale individui di età superiore ai 14 anni.

(69) Fonte: Audiweb Report.

Nel 2013, il margine operativo lordo ammonta a Euro 651 milioni, in miglioramento di Euro 165 milioni rispetto al 2012, principalmente per effetto dei costi relativi ai grandi eventi sportivi. Nel 2011, il margine operativo lordo era invece stato pari a Euro 720 milioni⁽⁷⁰⁾.

7.1.3 Attività di direzione e coordinamento esercitata da Rai

L'Emittente è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte Rai ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile. Le disposizioni del Capo IX del Titolo V del Libro V del codice civile (artt. 2497 e ss.) prevedono, tra l'altro: (i) una responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento (nel caso in cui la società che esercita tale attività – agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime – arrechi pregiudizio alla redditività e al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all'integrità del patrimonio della società); (ii) una responsabilità degli amministratori della società oggetto di direzione e coordinamento, che omettano di porre in essere gli adempimenti pubblicitari di cui all'art. 2497-bis del Codice Civile, per i danni che la mancata conoscenza di tali fatti rechi ai soci o a terzi; nonché (iii) ipotesi specifiche di recesso a favore di soci di società sottoposte a direzione e coordinamento (cfr. l'art. 2497-*quater* del Codice Civile). In particolare, il socio di una società soggetta ad attività di direzione e coordinamento può recedere qualora la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento abbia deliberato una trasformazione che implichi il mutamento dello scopo sociale ovvero una modifica del suo oggetto sociale consentendo l'esercizio di attività che alterino in modo sensibile e diretto le condizioni economiche e patrimoniali della società soggetta a direzione e coordinamento.

A seguito dell'ammissione a quotazione delle Azioni, è previsto che Rai continui a esercitare il controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF e a esercitare attività di direzione e coordinamento nei confronti dell'Emittente. A parere della Società, peraltro, la stessa, benché soggetta alla direzione e coordinamento di Rai, eserciterà la propria attività con autonomia gestionale, generando ricavi dalla propria clientela e utilizzando competenze, tecnologie, risorse umane e finanziarie proprie (fermo restando quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.4, Capitolo X, XI e XIX del Prospetto).

In data 4 settembre 2014, i consigli di amministrazione di Rai e di Rai Way, per quanto di rispettiva competenza, hanno approvato il Regolamento di Direzione e Coordinamento della Capogruppo nei confronti di Rai Way in maniera del tutto peculiare rispetto a quanto avviene per le altre società del Gruppo Rai soggette ad attività di direzione e coordinamento da parte di Rai. Tale Regolamento di Direzione e Coordinamento, che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni, si propone infatti di contemperare - da un lato - l'esigenza di collegamento informativo e di interazione funzionale sottesa all'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo e - dall'altro lato - lo *status* di società quotata che sarà assunto da Rai Way e la necessità di assicurare in ogni momento l'autonomia gestionale di quest'ultima.

(70) Fonte: Bilanci Gruppo Rai 2013, 2012 e 2011.

L'attività di direzione e coordinamento esercitata da parte di Rai nei confronti di Rai Way si esplicherà principalmente attraverso:

- (a) l'elaborazione di taluni atti di indirizzo generale, finalizzati a coordinare - per quanto possibile e in osservanza delle rispettive esigenze - le principali linee guida della gestione di Rai e di Rai Way;
- (b) un'informativa preventiva, nei confronti della Capogruppo, prima dell'approvazione o dell'esecuzione, a seconda dei casi, di taluni atti di gestione e/o operazioni, definiti ed elaborati in maniera indipendente all'interno di Rai Way, che sono ritenuti di particolare significatività e rilevanza avuto riguardo alle linee strategiche e alla pianificazione della gestione del Gruppo Rai;
- (c) la previsione di taluni obblighi informativi di Rai Way nel rispetto del regolamento medesimo e degli indirizzi generali di gestione.

Di seguito, sono descritti i rapporti tra Rai e Rai Way, successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni e alla conseguente entrata in vigore del regolamento.

- **Pianificazione strategica (budget e piano industriale).** Il Consiglio di Amministrazione di Rai Way sarà competente in via autonoma ad elaborare ed approvare i piani strategici, industriali e finanziari anche pluriennali, nonché i relativi *budget* annuali, e il coordinamento da parte di Rai si sostanzierà principalmente nella trasmissione delle linee guida a Rai Way ai soli fini di rispetto dei *Covenant* finanziari in capo a Rai - laddove rilevanti - e di esigenze rivenienti dalla concessione del Servizio Pubblico in capo a Rai. La bozza di *budget/piano* industriale sarà redatta da Rai Way seguendo un processo di tipo *bottom up*. In particolare, l'Emittente definirà la bozza di *budget/piano* industriale in autonomia e la trasmetterà alle strutture competenti di Rai, che potranno formulare eventuali commenti od osservazioni. Rai Way avrà la facoltà di valutare i suddetti commenti e osservazioni senza alcun obbligo di conformarsi agli stessi, nel pieno rispetto della propria autonomia gestionale e del perseguimento dell'interesse sociale e stante, in ogni momento, la competenza e la responsabilità della stessa in relazione all'elaborazione e approvazione del piano industriale e del *budget* annuale. Rai riceverà il *budget/piano* industriale al fine di integrarlo a livello consolidato nel *budget/piano* industriale di Gruppo. Rai Way, inoltre, approverà il proprio *budget/piano* industriale in via autonoma e indipendente secondo tempistiche programmate sulla base delle proprie esigenze gestionali.
- **Indirizzi generali di gestione.** Rientra tra le attribuzioni di Rai l'elaborazione, attraverso le proprie strutture, di atti di indirizzo generale di gestione al fine di uniformare le procedure di Rai e di Rai Way, di massimizzare le possibili sinergie e di ridurre i costi sostenuti. Tali obiettivi potranno essere perseguiti, *inter alia*, attraverso la centralizzazione di determinati servizi, l'approvvigionamento in comune di forniture, l'adozione di documenti e procedure *standard* del Gruppo Rai. Gli indirizzi generali di gestione possono riguardare diversi settori di attività (ad esempio amministrazione e finanza, aree di servizio, commerciale, legale, personale e sviluppo), tenendo conto delle diverse esigenze proprie di ciascuna area di gestione, ferma restando la piena autonomia di Rai Way nell'esercizio della propria attività e, in relazione a ciascun settore, *inter alia*: (i) definiscono le politiche e gli obiettivi gestionali che gli stessi si propongono di raggiungere nel rispetto del piano industriale e del *budget* di Gruppo; (ii) illustrano le procedure interne finalizzate al coordinamento della gestione del Gruppo Rai e di Rai Way; (iii) regolano gli obblighi di informativa a carico di Rai Way ai fini dell'elaborazione ed attuazione degli indirizzi generali di gestione elaborati da Rai.
- **Operazioni straordinarie.** Rai non avrà alcun veto sulle operazioni straordinarie di Rai Way. Nel rispetto di quanto previsto dalle norme *pro tempore* vigenti in materia di acquisizione, gestione e utilizzo di informazioni privilegiate (c.d. *price sensitive*) e di abusi di mercato, sarà prevista una informativa preventiva nei confronti di Rai con riguardo a determinati atti di gestione, attività e operazioni, definiti ed elaborati in maniera indipendente all'interno di Rai Way, che assumano particolare significatività e rilievo avuto riguardo, in particolare, alle linee strategiche, ai progetti

e alla pianificazione della gestione del Gruppo Rai. Il consiglio di amministrazione della Capogruppo potrà deliberare la formulazione di commenti e osservazioni ogni qualvolta lo stesso ritenga che l'approvazione o l'esecuzione dell'operazione rilevante da parte di Rai Way non sia coerente con le linee strategiche, le iniziative e i progetti elaborati da Rai medesima, ovvero sia suscettibile di pregiudicare la direzione unitaria di Gruppo. Resta inteso che Rai Way avrà facoltà di valutare i suddetti commenti e osservazioni senza alcun obbligo di conformarsi agli stessi.

- **Comunicazione di informazioni.** Fermo restando quanto precede, continuerà a riportare periodicamente alla Capogruppo tutte le informazioni necessarie o utili ai fini dell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento secondo quanto previsto nel regolamento, ivi incluse le informazioni necessarie per la redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, della relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2428, comma 1, del Codice Civile, nonché dell'informativa periodica ai sensi dell'art. 2381, comma 5, del Codice Civile. Fermo quanto sopra, Rai Way sarà responsabile e tenuta a ottemperare in via autonoma agli obblighi di informativa, continuativa e periodica, nei confronti del pubblico e di CONSOB.
- **Personale e politiche di remunerazione.** Sarà di competenza esclusiva di Rai Way ogni decisione afferente la nomina e l'assunzione del personale e dei dirigenti dell'Emittente, la gestione dei rapporti di lavoro e la definizione delle politiche remunerative, ivi inclusa la definizione del sentiero di carriera e l'implementazione dei sistemi di valutazione delle prestazioni e incentivazione dei dirigenti, in relazione alle quali Rai non avrà alcun diritto di veto. La Capogruppo potrà adottare specifiche procedure, che verranno implementate autonomamente anche da Rai Way, dirette unicamente al rispetto dei criteri di trasparenza e non discriminatorietà che devono caratterizzare, tra l'altro, i procedimenti di nomina e assunzione del personale degli organismi di diritto pubblico.
- **Rapporti di tesoreria.** Rai Way non avrà un rapporto di tesoreria accentrata con Rai, nei termini vigenti alla Data del Prospetto, ma avrà una propria tesoreria autonoma. L'Emittente avrà la competenza e la responsabilità nell'elaborazione e approvazione della propria politica finanziaria, inclusa la politica di gestione dei rischi e della liquidità. Alla Società sarà riconosciuta la possibilità di depositare propria liquidità attraverso il conto di corrispondenza con Rai, restando inteso che, in tal caso, Rai Way potrà fornire istruzioni circa le caratteristiche tecniche del deposito. Resta inteso che la liquidità potrà essere rimborsata a Rai Way alla scadenza concordata ovvero anticipatamente, previo preavviso. Tale conto sarà altresì funzionale a fornire a Rai la provvista necessaria per eseguire e ricevere i pagamenti nell'ambito dei servizi ad essa demandati da Rai Way nell'ambito del Nuovo Contratto Passivo di Servizi. Al fine di ottimizzare la gestione finanziaria, a Rai verrà conferito mandato ad eseguire pagamenti ed incassi rispettivamente dei debiti e crediti maturati nei confronti delle altre società del Gruppo Rai. Lo stesso non sarà, invece, utilizzato per autorizzare operazioni di copertura che verranno decise autonomamente da Rai Way. Eventuali successive modifiche del termine di durata e del corrispettivo dei rapporti con la Capogruppo saranno soggetti alle disposizioni della Procedura Parti Correlate. Per maggiori informazioni sui rapporti finanziari in essere tra Rai Way e Rai alla Data del Prospetto e alla loro evoluzione entro la Data di Avvio delle Negoziazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.4.3 del Prospetto.

Con riferimento ai requisiti previsti dall'art. 37 del Regolamento Mercati, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nella riunione tenutasi in data 18 settembre 2014 ha attestato, previa verifica e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, che alla Data di Avvio delle Negoziazioni sussisteranno tutti i requisiti previsti dall'art. 37 del Regolamento Mercati ai fini della quotazione delle Azioni, tenuto anche conto del nuovo assetto finanziario di cui si doterà l'Emittente a partire dalla suddetta Data di Avvio delle Negoziazioni e, in particolare, della cessazione del contratto di tesoreria centralizzata in essere con Rai alla Data del Prospetto (*cfr.* la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.4.3 del Prospetto).

Si segnala, per mera completezza, che anche successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni:

- il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Camillo Rossotto, e il Consigliere Salvatore Lo Giudice saranno rispettivamente titolari di un contratto di lavoro a tempo indeterminato con qualifica dirigenziale presso Rai;
- il Presidente del Collegio Sindacale, Maria Giovanna Basile, continuerà a ricoprire la carica di Sindaco Effettivo di Rai e di Rai Cinema S.p.A., società controllata al 100% da Rai.

Più precisamente:

(a) Cariche esercitate in Rai dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Camillo Rossotto

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Camillo Rossotto, ricopre il ruolo di *Chief Financial Officer* (CFO) del Gruppo e riporta, in tale veste, al Direttore Generale di Rai.

Alla Data del Prospetto, il CFO del Gruppo è responsabile delle seguenti direzioni:

- Direzione Finanza e Pianificazione (Responsabile per le funzioni Finanza, Amministrazione, Fiscale, Pianificazione e Controllo di Gestione e *Risk Management*);
- Direzione Immobiliare e Servizi Generali;
- Direzione Canone.

Per quanto attiene alle attività proprie del CFO, ai sensi del regolamento di direzione e coordinamento sulle società interamente controllate da Rai, vigente alla Data del Prospetto, il CFO fornisce direttive in materia finanziaria nell'ambito di politiche valide per l'intero Gruppo. A titolo esemplificativo, fornisce le linee guida cui le società controllate devono attenersi relativamente alla politica degli investimenti e concorre alla definizione degli obiettivi economico finanziari di Gruppo.

A decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento di Direzione e Coordinamento, tenuto conto di come si articoleranno i rapporti tra Rai Way e la Capogruppo con particolare riguardo alla pianificazione strategica, agli indirizzi generali di gestione e ai rapporti finanziari, l'attività del CFO di Rai riguarderà l'attività di Rai Way limitatamente alla fornitura di dati al Direttore Generale della Capogruppo, che potrà proporre commenti e linee guida non vincolanti ai piani predisposti da Rai Way, fermo restando che in ogni caso tali linee guida e commenti resteranno soggetti all'approvazione del consiglio di amministrazione di Rai.

Ai fini delle valutazioni ai sensi dell'art. 37 del Regolamento Mercati, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale dell'Emittente hanno tenuto conto di quanto precede, nonché della circostanza che Camillo Rossotto ricopre il ruolo di Presidente esclusivamente con ruolo di amministratore incaricato del controllo interno e che allo stesso riportano funzionalmente le sole attività delle funzioni "Relazioni Esterne", "Segreteria Tecnica OdV" e "Internal Audit".

(b) Cariche esercitate in Rai dal consigliere Salvatore Lo Giudice

Il consigliere Salvatore Lo Giudice ricopre l'incarico di Direttore degli affari legali di Rai.

Ai fini delle valutazioni ai sensi dell'art. 37 del Regolamento Mercati, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale dell'Emittente hanno tenuto conto che a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento di Direzione e Coordinamento, non sarà previsto alcun incarico direttivo del Direttore affari legali che riguardi anche l'Emittente.

(c) *Cariche esercitate in Rai dal Presidente del Collegio Sindacale, Maria Giovanna Basile*

Il Presidente del Collegio Sindacale, Maria Giovanna Basile, ricopre la carica di Sindaco Effettivo di Rai e di Rai Cinema S.p.A., società controllata al 100% da Rai.

Ai fini delle valutazioni ai sensi dell'art. 37 del Regolamento Mercati, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale dell'Emittente hanno tenuto conto, *inter alia*, della peculiare natura del Collegio Sindacale quale organo di controllo delle società per azioni, alle cui attribuzioni sono associate *ex lege* specifiche responsabilità, e dei presidi stabiliti dall'ordinamento al fine di assicurare e preservare l'indipendenza e l'autonomia di giudizio dei suoi componenti, fin dall'accettazione dell'ufficio. A tal fine, peraltro, si è preso atto della circostanza che le cariche ricoperte in altre società dal Presidente del Collegio Sindacale, al pari di quelle ricoperte dagli altri sindaci effettivi e supplenti, non eccedono i limiti al cumulo degli incarichi previsti dall'Allegato 5-bis del Regolamento Emittenti.

A fini di completezza, si segnala che il Collegio Sindacale di Rai Way alla Data del Prospetto rimarrà in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2014.

7.2 ASSENZA DI SOCIETÀ CONTROLLATE DALL'EMITTENTE

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non detiene partecipazioni in altre società.

CAPITOLO VIII – IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La tabella che segue riporta le informazioni di sintesi delle immobilizzazioni materiali di proprietà dell'Emittente alla data del 30 settembre 2014, sulla base del Bilancio Intermedio Rai Way per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2014
Terreni	11.742
Fabbricati	36.432
Impianti e macchinari	180.352
Attrezzature industriali e commerciali	4.057
Altri beni	172
Immobilizzazioni in corso e acconti	13.484
Totale immobilizzazioni materiali	246.149

Sui beni immobili suindicati non sono iscritte ipoteche. Alla Data del Prospetto, sugli immobili di proprietà non si registrano altri gravami in grado di incidere negativamente sul loro utilizzo.

8.2 BENI IMMOBILI IN USO

Nella tabella seguente sono indicati immobili, destinati principalmente ad uso ufficio, oggetto del Contratto di Locazione, della durata di sei anni e tacitamente rinnovabile per ulteriori periodi di sei anni (il periodo attualmente in corso scadrà nel 2019).

Ubicazione		Destinazione ⁽¹⁾
Ancona	Via dell'Industria, 6	Sede operativa
Ancona	Scalo Vittorio Emanuele, 1	Locali tecnici
Ancona	Piazza della Repubblica, 1	Sede operativa
Aosta	St. Christophe - Loc. Grande Charriere, 70	Sede operativa
Bari	Via Dalmazia, 104, 183-187	Sede operativa
Bologna	Viale della Fiera, 13	Sede operativa
Bolzano	Via Duca D'Aosta, 61	Sede operativa
Bolzano	Piazza Mazzini, 23	Locali tecnici
Cagliari	Via Nuoro, 38	Sede operativa
Tempio Pausania (OT)	Via C. Demartis, 9	Distaccamento operativo
Cagliari	Via Barone Rossi, 29	Sede operativa
Sassari	Via dei Mille, 9/c	Locali tecnici
Nuoro	Via Mannu, 5	Locali tecnici
Cagliari	Viale Bonaria, 124	Locali tecnici
Campobasso	Contrada Colle delle Api	Sede operativa
Cosenza	Via G. Marconi, (ss19b)	Sede operativa
Firenze	Largo A. De Gasperi, 1	Sede operativa
Genova	Corso Europa, 125	Sede operativa
Milano	Corso Sempione, 27	Sede operativa
Milano	Via Mecenate, 76/10	Locali tecnici
Napoli	Via G. Marconi, 5	Sede operativa
Catania	Via Passo Gravina, 158	Distaccamento operativo
Palermo	Viale Strasburgo, 19	Sede operativa
Perugia	Piazzale Bellucci	Locali tecnici
Perugia	Via Masi, 2	Sede operativa
Pescara	Via E. De Amicis, 27-29	Sede operativa
Potenza	Via dell'Edilizia, 2	Sede operativa
Roma	Via Sambuca Pistoiese, 51-53	Sede operativa
Roma	CSN – Via E. Romagnoli, 30	Locali tecnici
Roma	Via Teulada, 66	Sede operativa
Roma	Saxa Rubra - Largo V. de Luca, 4	Locali tecnici
Roma	Via Gomenizza, 7	Sede operativa
Roma	Borgo S. Angelo, 23	Locali tecnici
Roma	Viale Mazzini, 14	Locali tecnici
Torino	Via Verdi, 14-16	Sede operativa
Torino	Via Cernaia, 33	Locali tecnici
Trento	Via Perini, 149	Locali tecnici
Trento	Via Perini, 141	Sede operativa
Trieste	Via Fabio Severo, 7	Sede operativa
Mestre (VE)	Via Torino, 129	Sede operativa
Venezia	Palazzo Labia S. Geremia, 275	Sede operativa

(1) Ogni città in cui risulta più di una sede operativa si intende considerata come unica sede operativa che dispone di più locali.

Per maggiori informazioni sui contratti di locazione conclusi con parti correlate, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.2 del Prospetto.

Nella tabella seguente sono indicati gli immobili oggetto di contratto di locazione con soggetti terzi e destinati principalmente a distaccamenti operativi.

Ubicazione		Destinazione
San Benedetto del Tronto (AP)	Via Goffredo da Buglione, 28	Distaccamento operativo
Cagli (PU)	Via Venezia, 7	Distaccamento operativo
Taranto	Via Anfiteatro, 4 – Palazzo del Governo	Distaccamento operativo
Trani (BA)	Via Piccinni, 8	Distaccamento operativo
Bari	Via Sassanelli, 14/16	Locali tecnici
Foggia	Viale Candelaro, 29	Distaccamento operativo
Macomer (NU)	Via Bosa, 6/8	Distaccamento operativo
Villa S. Giovanni (RC)	Via Garibaldi, 81	Distaccamento operativo
Orbetello (GR)	Via Etruria, 65	Distaccamento operativo
Rivergaro (PC)	Via Rossini, 2	Distaccamento operativo
Gragnano (NA)	Via Visitazione, 84	Distaccamento operativo
Cammarata (AG)	Via Libertà, 32	Distaccamento operativo
Orvieto (TR)	Via Arno, 32/34 – loc. Sferracavallo	Distaccamento operativo
Padova	Via Trieste, 23	Distaccamento operativo
Monza	Via Mirabellino, 1	Sede operativa

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non è a conoscenza di gravami pendenti sugli immobili utilizzati in locazione in grado di incidere negativamente sul loro utilizzo da parte delle società conduttrici.

8.3 SITI NELLA DISPONIBILITÀ DELL'EMITTENTE

Alla Data del Prospetto, l'Emittente ha la disponibilità di oltre 2.300 Siti, di cui oltre 900 in piena proprietà. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3 del Prospetto.

Nell'ambito dei Siti non di proprietà dell'Emittente, nella tabella seguente sono riportati quelli oggetto di un contratto di *housing* con Rai, sottoscritto in data 20 febbraio 2013 e in scadenza il 31 dicembre 2014, rinnovabile per un periodo di 24 mesi.

Ubicazione	
Lecce	Tricase – Contrada Palane
Imperia	San Remo – Località Monte Bignone
Milano	Via Pucci – Corso Sempione, 27
Como	Rezzago – Località Piazza Dorella

Alla Data del Prospetto, l'Emittente dispone di circa 19 Siti nella piena proprietà per i quali, a seguito della cessazione di Servizi di diffusione ivi allocati, è in corso di valutazione il loro futuro utilizzo, che non esclude possibili interventi di valorizzazione.

Per la loro estensione, assumono particolare rilevanza i Siti di Roma Prato Smeraldo, situato nel Comune di Roma, con un'estensione di circa 28,8 ettari, e Roma Santa Palomba, ubicato su un terreno ricompreso nei Comuni di Roma e di Pomezia di superficie di circa 24,5 ettari.

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non è a conoscenza di gravami pendenti sugli immobili utilizzati in locazione in grado di incidere negativamente sul loro utilizzo da parte delle società conduttrici.

8.4 PROBLEMATICHE AMBIENTALI CHE POSSONO INFLUIRE SULL'UTILIZZO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

L'attività dell'Emittente è sottoposta alle applicabili normative ambientali e di sicurezza sul lavoro. In particolare, i Siti di trasmissione sono sottoposti alla normativa in tema di inquinamento elettromagnetico (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.5.6 del Prospetto).

L'impegno di Rai Way nel perseguire obiettivi di attenzione e tutela verso l'ambiente si esplica attraverso l'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale, certificato ISO 14001, con il quale la Società intende principalmente:

- individuare e gestire gli aspetti ambientali che caratterizzano la propria attività, assicurando la piena conformità alle normative vigenti;
- mantenere costante la formazione del personale sugli aspetti fondamentali del sistema medesimo e comunicare al proprio interno la politica e gli obiettivi ambientali dell'organizzazione;
- ottimizzare l'utilizzo delle risorse naturali, mediante un costante monitoraggio dei consumi, anche promuovendo, al proprio interno, la riduzione dei rifiuti prodotti;
- assicurare un costante rispetto della normativa relativa alle emissioni elettromagnetiche, mediante l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili a costi sostenibili;
- mantenere rapporti di collaborazione con gli enti locali e le autorità.

L'Emittente ritiene di essere sostanzialmente in regola con le normative ambientali e le autorizzazioni applicabili alla propria attività (con particolare riguardo all'inquinamento elettromagnetico). Alla Data del Prospetto, l'Emittente non è a conoscenza di problematiche di carattere ambientale tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni.

CAPITOLO IX – RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

Premessa

Nel presente Capitolo è riportata l'analisi della situazione patrimoniale, finanziaria e gestionale della Società per i periodi di nove mesi e per i trimestri chiusi al 30 settembre 2014 e 2013, per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011. Le informazioni incluse nel presente Capitolo sono state estratte da (i) Bilancio Intermedio Rai Way, (ii) Bilancio Semestrale Rai Way e (iii) Bilancio Rai Way (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafi 20.1, 20.2 e 20.3 del Prospetto).

Ai fini di una corretta lettura del presente Capitolo, occorre preliminarmente evidenziare che in data 31 luglio 2014, con efficacia dal 1° luglio 2014, la controllante Rai e la Società hanno sottoscritto dei nuovi contratti di servizio, attivi e passivi, che hanno determinato significativi effetti contabili ed economici, rendendo i conti economici complessivi relativi ai periodi di tre e nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 non confrontabili con i relativi conti economici complessivi dei corrispondenti periodi dell'esercizio 2013 e la situazione patrimoniale-finanziaria al 30 settembre 2014. In particolare, di seguito sono brevemente descritti i suddetti contratti:

Nuovo Contratto di Servizio

Per effetto del Nuovo Contratto di Servizio, nulla è cambiato dal punto di vista giuridico in termini di titolarità del diritto di proprietà della Rete, che era ed è rimasta in capo a Rai Way, è cambiata la modalità di rappresentazione contabile dei relativi effetti. In particolare, ai sensi dello IAS 17, parte del Contratto di Servizio 2000-2014 qualifica come *leasing* finanziario, mentre il Nuovo Contratto di Servizio include un *leasing* operativo; nello specifico, il Nuovo Contratto di Servizio ha comportato nel bilancio dell'Emittente:

- a) sotto il profilo patrimoniale:
 - l'iscrizione di "Attività materiali" e "Attività immateriali" componenti la Rete;
 - la riclassificazione delle "Rimanenze", rappresentate dai "Lavori in corso su ordinazione", fra le "Attività materiali in corso e acconti";
 - l'eliminazione contabile, in contropartita al riconoscimento delle sopramenzionate attività materiali e immateriali, dei crediti finanziari vantati dall'Emittente nei confronti della Controllante Rai per effetto del *leasing* finanziario (cessato con il Contratto di Servizio 2000-2014); e
 - il riconoscimento di un "Fondo smantellamento e ripristino siti", determinato sulla base del valore attuale dei costi che l'Emittente stima di dover sostenere in futuro per ripristinare le aree in affitto nello stato precedente l'installazione delle opere ivi realizzate;
- b) sotto il profilo economico:
 - la rilevazione fra i "Ricavi" della componente dei corrispettivi contrattuali che, nell'ambito della rappresentazione contabile del *leasing* finanziario implicito nel Contratto di Servizio 2000-2014, era rilevata a decurtazione del credito finanziario vantato dall'Emittente nei confronti della Controllante Rai;
 - la rilevazione dell'ammortamento sistematico, sulla base delle relative vite utili economico-tecniche, delle "Attività materiali" e delle "Attività Immateriali" come sopra rilevate, a par-

- tire dal 1° luglio 2014;
- la cessazione dell’addebito di interessi attivi sui crediti vantati nei confronti della Controllante Rai nell’ambito del *leasing* finanziario in quanto detti crediti, come sopra illustrato, sono venuti meno con l’efficacia del Nuovo Contratto di Servizio.

Inoltre, a partire dal 1° luglio 2014, i ricavi dell’Emittente beneficiano delle più elevate tariffe previste nel Nuovo Contratto di Servizio, rispetto a quanto contemplato dal previgente Contratto di Servizio 2000-2014.

Nuovo Contratto Passivo di Servizi e integrazione al Contratto di Locazione

Il Nuovo Contratto Passivo di Servizi è relativo ai seguenti servizi:

- Servizio di Amministrazione del Personale;
- Servizi Generali (prestazioni relative alla gestione delle mense e agli altri servizi accessori);
- Servizio ICT, che include sia (i) la fornitura di beni necessari e/o utili per lo svolgimento delle attività di carattere informatico, sia (ii) lo svolgimento delle attività di gestione dell’intera infrastruttura informatica della Società;
- Servizio di Amministrazione e Tesoreria;
- Servizio di Centro Ricerche e Innovazione Tecnologica.

In occasione della negoziazione del Nuovo Contratto Passivo di Servizi, il corrispettivo forfettario annuo per la prestazione dei sopra elencati servizi è stato rivisto, garantendo un risparmio per l’Emittente. Contestualmente alla sottoscrizione del Nuovo Contratto Passivo di Servizi, la Controllante e Rai Way hanno concordato un’integrazione al Contratto di Locazione e fornitura di servizi connessi. In particolare, per effetto dell’integrazione, il corrispettivo complessivo dovuto dalla Società alla Controllante per il periodo 1° luglio 2014 – 30 giugno 2015 è stato rivisto al ribasso, così come è stata concessa una riduzione dei canoni previsti per i periodi futuri.

Come precedentemente indicato, gli effetti, contabili ed economici, prodotti dalla sottoscrizione dei contratti di cui sopra, rendono i conti economici relativi ai periodi di tre e nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 non confrontabili con i corrispondenti periodi dell’esercizio 2013 e la situazione patrimoniale-finanziaria al 30 settembre 2014 non confrontabile con le situazioni patrimoniali al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre degli esercizi precedenti (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo X e Capitolo XX, Paragrafi 20.3 e 20.4 del Prospetto).

Il presente Capitolo include inoltre taluni indicatori alternativi di *performance* patrimoniali ed economici della Società (Capitale Immobilizzato, Capitale di esercizio, Capitale investito e Posizione Finanziaria Netta), determinati sulla base delle informazioni estratte dal Bilancio Rai Way, dal Bilancio Intermedio, dal Bilancio Semestrale Rai Way e da elaborazioni della Società effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale. Tali indicatori non sono identificati come misure contabili nell’ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall’Emittente potrebbe non essere pertanto omogeneo con quello adottato da altre società o gruppi e, di conseguenza, il saldo di seguito determinato dall’Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Le informazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli III, V, X e XX della Sezione Prima del Prospetto.

9.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Si riporta di seguito lo schema riclassificato per “Fonti ed Impieghi” della situazione patrimoniale – finanziaria della Società al 30 settembre 2014 e al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre		Al 31 dicembre	
	2014	2013	2012	2011
Impieghi				
Capitale immobilizzato ⁽¹⁾	246.715	310	354	381
Capitale di esercizio ⁽²⁾	(26.603)	(50.199)	(10.791)	35.326
Attività finanziarie non correnti	343	202	217.868	191.922
Capitale investito⁽³⁾	220.455	(49.687)	207.431	227.629
Fonti				
Totale patrimonio netto	147.483	141.694	132.652	127.994
Posizione finanziaria netta ⁽⁴⁾	72.972	(191.381)	74.779	99.635
Totale fonti di finanziamento	220.455	(49.687)	207.431	227.629

- (1) Il Capitale immobilizzato include la voce estratta dal prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria “Attività materiali” e “Attività immateriali”.
- (2) Il Capitale di esercizio è calcolato come la somma delle voci estratte dal prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria “Rimanzenze”, “Crediti commerciali”, “Debiti commerciali”, “Fondi per rischi e oneri”, “Attività per imposte differite”, “Altri crediti e attività correnti”, “Crediti tributari”, “Benefici per i dipendenti” “Altri debiti e passività correnti” e “Debiti tributari”.
- (3) Il Capitale investito è calcolato come la somma del Capitale immobilizzato, Capitale di esercizio e della voce estratta dal prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria “Attività finanziarie non correnti”.
- (4) La posizione finanziaria netta è determinata conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall’ESMA, n. 319 del 2013, attuativo del Regolamento 2004/809/CE.

Capitale immobilizzato

Si riporta di seguito la composizione del Capitale immobilizzato della Società al 30 settembre 2014 e al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre		Al 31 dicembre	
	2014	2013	2012	2011
Attività materiali	246.149	310	354	381
Attività immateriali	566			
Capitale immobilizzato	246.715	310	354	381

La voce “Attività materiali” include fino al 30 giugno 2014 il valore di alcuni lavori di adattamento e miglioria eseguiti dall’Emittente su immobili in locazione, mentre a partire dal 1° luglio 2014, come illustrato nella premessa, tale voce include anche le attività materiali componenti la Rete (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.3 del Prospetto).

Per ulteriori dettagli in relazione agli investimenti effettuati dalla Società in “Attività materiali” e sulle caratteristiche dei beni locati alla Società si rinvia rispettivamente alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2.1, e Capitolo VIII del Prospetto.

Capitale di esercizio

Si riporta di seguito la composizione del Capitale di esercizio della Società al 30 settembre 2014 e al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre		Al 31 dicembre	
	2014	2013	2012	2011
Rimanenze	880	21.051	34.749	62.239
Crediti commerciali	70.674	50.430	73.851	105.546
Debiti commerciali	(39.759)	(82.964)	(78.970)	(85.391)
Fondi per rischi e oneri	(18.921)	(12.776)	(16.570)	(12.827)
Altre attività(*)	10.994	7.388	10.927	7.983
Altre passività(**)	(50.471)	(33.328)	(34.778)	(42.224)
Capitale di esercizio	(26.603)	(50.199)	(10.791)	35.326

(*) Tale voce include le voci estratte dal prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria “Attività per imposte differite”, “Altri crediti e attività correnti” e “Crediti tributari”.

(**) Tale voce include le voci estratte dal prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria, “Benefici per i dipendenti”, “Altri debiti e passività correnti” e “Debiti tributari”.

Si riporta di seguito l’evoluzione di alcuni indicatori relativi al rischio di credito correlato alle posizioni commerciali aperte al 30 settembre 2014 e al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre		Al 31 dicembre	
	2014	2013	2012	2011
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali verso Rai ⁽¹⁾	113	127	183	243
Indice di rotazione dei crediti commerciali verso Rai ⁽²⁾	3,4	2,3	1,6	1,7
Giorni medi di incasso dei crediti verso clienti terzi ⁽¹⁾	178	80	81	76
Indice di rotazione dei crediti commerciali verso clienti terzi ⁽²⁾	1,9	4,5	4,6	4,2
Percentuale delle posizioni creditorie di dubbia esigibilità rispetto al totale delle posizioni creditorie lorde	5,0%	6,4%	2,8%	1,8%
Percentuale di “copertura” del fondo svalutazione crediti rispetto al totale delle posizioni creditorie lorde di dubbia esigibilità	59%	73%	53%	66%
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali verso Rai ⁽³⁾	259	897	677	374
Indice di rotazione dei debiti commerciali verso Rai ⁽⁴⁾	1,2	0,5	0,7	1,4
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali verso fornitori terzi ⁽³⁾	97	117	87	125
Indice di rotazione dei debiti commerciali verso fornitori terzi ⁽⁴⁾	2,8	2,7	3,3	2,8

(1) I giorni medi d’incasso dei crediti commerciali (verso Rai o verso Clienti Terzi) sono calcolati come segue: Crediti commerciali al netto dell’IVA (verso Rai o verso Clienti Terzi) / Ricavi (verso Rai o verso clienti terzi) x 360 (270 su dati relativi a periodi di nove mesi).

(2) L’Indice di rotazione dei crediti commerciali (verso Rai o verso clienti terzi) è calcolato come segue: Ricavi (verso Rai o verso Clienti Terzi) / Media aritmetica dei crediti commerciali al netto dell’IVA (verso Rai o verso Clienti Terzi) all’inizio del periodo e alla fine del periodo).

(3) I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (verso Rai o verso fornitori terzi) sono calcolati come segue: Debiti commerciali al netto dell’IVA (verso Rai o verso fornitori terzi) / Sommatoria dei costi, ad esercizio o a investimento (verso Rai o verso fornitori terzi) x 360 (270 su dati relativi a periodi di nove mesi).

(4) L’Indice di rotazione dei debiti commerciali (verso Rai o verso fornitori terzi) è calcolato come segue: Sommatoria dei costi, ad esercizio o a investimento, (verso Rai o verso fornitori terzi) / Media aritmetica dei debiti commerciali al netto dell’IVA (verso Rai o verso fornitori terzi) all’inizio del periodo e alla fine del periodo.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali al 30 settembre 2014 e al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011, raggruppati per scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre		Al 31 dicembre	
	2014	2013	2012	2011
A scadere	54.959	46.357	26.116	64.920
Scaduti da 0-30 giorni	11.470	7	5	495
Scaduti da 31-60 giorni	70	440	354	345
Scaduti da 61-90	245	-	15	26
Scaduti da più di 90 giorni	3.930	3.626	47.361	39.760
Totale	70.674	50.430	73.851	105.546

La seguente tabella illustra la ripartizione dei crediti fra il primo cliente – rappresentato da Rai – e gli altri clienti dell’Emittente per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sui Crediti commerciali)</i>	Al 30 settembre				Al 31 dicembre			
	2014	%	2013	%	2012	%	2011	%
Crediti commerciali verso Rai	53.290	75,4%	44.094	87,4%	66.416	89,9%	98.676	93,5%
Crediti commerciali verso clienti terzi	21.126	29,9%	9.768	19,4%	9.567	13,0%	8.786	8,3%
Fondo svalutazione crediti	(3.742)	-5,3%	(3.432)	-6,8%	(2.132)	-2,9%	(1.916)	-1,8%
Totale Crediti commerciali	70.674	100,0%	50.430	100,0%	73.851	100,0%	105.546	100,0%

L’allungamento dei tempi medi d’incasso dei crediti verso terzi, riscontrabile dal raffronto fra il dato al 31 dicembre 2013 e al 30 settembre 2014, è imputabile ad alcuni ritardi nei pagamenti da parte di alcuni operatori telefonici clienti dell’Emittente. Detti ritardi non risultano imputabili a contestazioni o a particolari problematiche connesse al rapporto coi clienti, ma a un temporaneo ritardo e si prevede che le posizioni in sospeso saranno regolarizzate in tempi rapidi.

Alla data del 27 ottobre 2014, i crediti commerciali scaduti o in contenzioso, al lordo del relativo fondo svalutazione, ammontano a Euro 17.771 migliaia, pari al 32,4% del totale dei crediti commerciali in essere a tale data per fatture emesse. Il decremento rispetto al 30 settembre 2014 è da attribuire principalmente al recupero del credito scaduto verso un operatore telefonico e, in misura minore, ad altri clienti. Per le posizioni che, alla data del 27 ottobre 2014, risultano scadute o in contenzioso da oltre 90 giorni, il cui ammontare è pari a Euro 7.787 migliaia (al lordo del relativo fondo svalutazione), l’Emittente ha avviato le procedure di recupero (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 1 del Prospetto), quali: messa in mora, negoziazione di piani di rientro, richiesta di emissione di decreto ingiuntivo, richiesta di apertura di procedure concorsuali, etc.. Per le situazioni ove il ritardato incasso rientra in ambiti considerati fisiologici, sono stati avviate azioni di sollecito in via bonaria.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei debiti commerciali al 30 settembre 2014 e al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011, raggruppati per scaduto.

(In migliaia di Euro)	Al 30 settembre		Al 31 dicembre	
	2014	2013	2012	2011
A scadere(*)	33.541	73.243	67.804	71.728
Scaduti da 0-30 giorni	4.600	4.222	9.071	11.119
Scaduti da 31-60 giorni	114	1.812	221	554
Scaduti da 61-90	152	774	210	213
Scaduti da più di 90 giorni	1.352	2.913	1.664	1.777
Totale	39.759	82.964	78.970	85.391

(*) La voce include gli importi accertati dall’Emittente a titolo di fatture da ricevere da Rai che, nelle more del rinnovo del contratto relativo alla fornitura di servizi prestati da Rai, scaduto nel 2010, non erano state emesse. Le fatture emesse nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2014 sono state regolarmente liquidate nel semestre stesso.

I debiti commerciali sono, prevalentemente relativi a prestazioni di servizi e forniture di materiali/apparati. La presenza di debiti commerciali scaduti è dovuta ad una situazione fisiologica connessa con il modello di *business*, che prevede il pagamento delle forniture al termine dalle attività di collaudo. Esiste solo una situazione in contenzioso per un importo pari a Euro 20 migliaia. Non risultano posizioni scadute nei confronti di Rai.

La seguente tabella illustra la ripartizione dei debiti commerciali fra Rai, le altre società del Gruppo Rai e i fornitori terzi dell’Emittente al 30 settembre 2014 e al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

(In migliaia di Euro e percentuale sui Debiti commerciali)	Al 30 settembre				Al 31 dicembre			
	2014	%	2013	%	2012	%	2011	%
Debiti commerciali verso Rai	13.108	33,0%	48.575	58,5%	35.762	45,3%	19.297	22,6%
Debiti commerciali verso altre società del Gruppo Rai	-	67,0%	37	0,1%	9	0,0%	28	0,0%
Debiti commerciali verso fornitori terzi	26.651	0,0%	34.352	41,4%	43.199	54,7%	66.066	77,4%
Totale Debiti commerciali	39.759	100,0%	82.964	100,0%	78.970	100,0%	85.391	100,0%

Di seguito è brevemente commentata la composizione del capitale d’esercizio al 30 settembre 2014 e al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 e la sua evoluzione nei periodi finanziari inclusi nel Prospetto.

30 settembre 2014 vs 31 dicembre 2013

Il capitale di esercizio al 30 settembre 2014 presenta un saldo negativo pari a Euro 26.603 migliaia, rispetto a un saldo negativo pari a Euro 50.199 migliaia al 31 dicembre 2013, evidenziando un incremento pari a Euro 23.596 migliaia, sostanzialmente imputabile alla sottoscrizione del Nuovo Contratto di Servizio. In particolare, si segnala:

- un significativo decremento della voce “Rimanenze”, pari a Euro 20.171 migliaia. Con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2013, la voce “Rimanenze” include gli oneri sostenuti per l’attività di adeguamento della Rete nell’ambito del Contratto di Servizio 2000-2014. La sottoscrizione del Nuovo Contratto di Servizio, che incorpora una componente di *leasing* implicito qualificato, ai sensi dello IAS 17, come *leasing* operativo, ha comportato la riclassificazione contabile del saldo delle “Rimanenze” per “Lavori in corso su ordinazione” fra le “Attività materiali”, alla voce “Attività materiali in corso e acconti”;

- un incremento della voce “Crediti commerciali” pari a Euro 20.244 migliaia (+40,1%). Nello specifico, si rileva che l’incremento è determinato dall’aumento dei crediti scaduti per Euro 11.954 migliaia dovuti principalmente al ritardo nel pagamento da parte di alcuni operatori telefonici e da un aumento del credito per fatture da emettere per Euro 9.909 migliaia per conguagli a favore di Rai rilevati a fine 2013 e liquidati nel primo semestre 2014 oltrechè che per maggiori accertamenti nel corso del periodo;
- un decremento della voce “Debiti commerciali” pari a Euro 43.206 migliaia (-52,1%). Nello specifico il decremento trova origine principalmente nella regolarizzazione, da parte della Società, di posizioni in sospeso relative ai servizi prestati dalla controllante nell’ambito del contratto passivo di servizi. Nelle more del rinnovo del contratto, scaduto nel 2010, l’Emittente, infatti, aveva temporaneamente sospeso i pagamenti a Rai;
- un significativo incremento della voce “Fondi per rischi e oneri”, pari a Euro 6.145 migliaia (+48,1%), dovuto al combinato effetto:
 - (i) della contabilizzazione, avvenuta contestualmente alla rilevazione della Rete, così come illustrato a commento del Capitale Immobilizzato, del “Fondo smantellamento e ripristino siti”, determinato in misura pari a Euro 8.475 migliaia sulla base della stima del valore attuale dei costi che l’Emittente prevede di dover sostenere in futuro (in virtù degli obblighi assunti nei contratti di locazione) per ripristinare le aree nello stato precedente l’installazione delle opere realizzate (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.2 del Prospetto);
 - (ii) del rilascio, per Euro 2.143 migliaia, di somme accantonate dalla Società a fronte degli oneri stimati in relazione al rischio di soccombenza di taluni contenziosi. In particolare, la Società, a fronte di una sentenza favorevole nel contenzioso che la vede contrapposta al comune di Milano in merito all’applicazione del canone Cosap, supportata dal parere dei legali che la assistono nella causa, ha rilasciato una somma pari a Euro 1.210 migliaia in relazione all’annullamento, deciso dal Tribunale di Milano, degli avvisi di pagamento emessi dal comune di Milano relativamente al canone Cosap;
- un incremento della voce “Altre attività” pari a Euro 3.603 migliaia (+48,8%);
- un incremento delle “Altre passività” pari a Euro 17.143 migliaia (+51,4%), principalmente dovuto: i) per Euro 7.113 migliaia, ai ratei e risconti passivi derivanti da ricavi sospesi relativi a canoni da tower rental per i quali è prevista la fatturazione anticipata, ii) per Euro 6.598 migliaia, al consolidato fiscale di Gruppo, iii) per Euro 1.728 migliaia all’IVA di Gruppo e iv) in ultimo all’incremento del Trattamento di Fine Rapporto, imputabile all’andamento della curva dei tassi di attualizzazione che, nei primi nove mesi del 2014, si colloca su livelli inferiori rispetto all’inflazione attesa nell’orizzonte temporale considerato ai fini dei calcoli attuariali.

2013 vs 2012

Il Capitale di esercizio al 31 dicembre 2013 presenta un saldo negativo pari a Euro 50.199 migliaia, rispetto a un saldo negativo pari a Euro 10.791 migliaia al 31 dicembre 2012, evidenziando un decremento pari a Euro 39.408 migliaia. In particolare si segnala:

- un decremento della voce “Rimanenze” pari a Euro 13.698 migliaia (-39,4%), per effetto, principalmente, del completamento nel corso del 2013 di alcuni lavori per l’adeguamento della rete di trasmissione e diffusione alle esigenze di Rai nell’ambito del Contratto di Servizio 2000-2014. Nello specifico, come dettagliatamente descritto nella Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1, Nota 17 del Prospetto, negli esercizi in cui gli interventi hanno termine e sono messi a disposizione di Rai, il corrispondente saldo delle rimanenze è eliminato contabilmente e contestual-

mente è rilevato un credito finanziario, in parte corrente e in parte non corrente, pari al valore attuale dei canoni di *leasing* finanziario che Rai corrisponderà alla Società;

- un decremento della voce “Crediti commerciali” pari a Euro 23.421 migliaia (-31,7%). Nello specifico si segnala che il meccanismo di adeguamento tariffario legato allo sviluppo del servizio DTT ha comportato fino all’esercizio 2012 un allungamento dei tempi d’incasso. Per maggiori dettagli sull’andamento degli incassi in relazione alla voce in oggetto, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.2 del Prospetto;
- un decremento della voce “Altre attività” pari a Euro 3.539 migliaia (-32,4%), per effetto principalmente dei minori crediti IVA, pari a Euro 2.032 migliaia, che la Società presenta al 31 dicembre 2013 rispetto al 31 dicembre 2012 connessi all’andamento del business aziendale. Inoltre si segnala che il saldo IRAP al 31 dicembre 2013 risulta a debito, mentre al 31 dicembre 2012 la Società presentava un credito IRAP pari a Euro 830 migliaia per un effetto di maggiori acconti IRAP versati nel corso del 2012 rispetto al debito per IRAP determinato al 31 dicembre 2012;
- un incremento della voce “Debiti commerciali” pari a Euro 3.994 migliaia (+5,1%). Nello specifico si segnala un incremento dei giorni medi di pagamento a Rai, per effetto principalmente del ritardato rinnovo del contratto di fornitura di servizi da parte della Controllante che ha generato un ritardo nella fatturazione. Per maggiori dettagli sull’andamento dei pagamenti in relazione alla voce in oggetto, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.2 del Prospetto. Tale aspetto è stato solo parzialmente compensato da una riduzione dei debiti verso altri fornitori, a seguito principalmente dei minori investimenti effettuati dalla Società nel quarto trimestre 2013, rispetto al corrispondente periodo del 2012.

Contestualmente, si segnala un decremento (i) della voce “Altre passività” pari a Euro 1.450 migliaia (-4,2%), per effetto principalmente dei minori debiti e passività verso il personale dipendente a seguito del processo di riorganizzazione descritto nella Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.1 e Capitolo XVII, Paragrafo 17.1 del Prospetto, e (ii) della voce “Fondi per rischi e oneri” pari a Euro 3.793 migliaia (-22,9%), per effetto principalmente degli utilizzi nel 2013 del “Fondo competenze maturate”, pari a Euro 3.192 migliaia. Nello specifico, tale fondo accoglieva al 31 dicembre 2012 gli stanziamenti effettuati dalla Società per le passività connesse al rinnovo del contratto nazionale e al premio di risultato impiegati e operai, pagati nel corso de 2013.

2012 vs 2011

Il Capitale di esercizio al 31 dicembre 2012 presenta un saldo negativo pari a Euro 10.791 migliaia, rispetto a un saldo positivo pari a Euro 35.326 migliaia al 31 dicembre 2011, evidenziando un decremento pari a Euro 46.117 migliaia. In particolare si segnala:

- un decremento della voce “Rimanenze” pari a Euro 27.490 migliaia (-44,2%), per effetto principalmente del completamento nel corso del 2012 di alcuni lavori di esecuzione relativi all’adeguamento della rete di trasmissione e diffusione alle esigenze di Rai nell’ambito del Contratto di Servizio 2000-2014. Per la modalità di trattamento contabile di tali lavori si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1, Nota 17 del Prospetto;
- un decremento della voce “Crediti commerciali” pari a Euro 31.695 migliaia (-30,0%), principalmente riconducibile alla dinamica degli incassi ricevuti da Rai in relazione al Contratto di Servizio 2000-2014. Nello specifico si segnala che il meccanismo di adeguamento tariffario legato allo sviluppo del servizio DTT ha comportato fino all’esercizio 2012 un allungamento dei tempi d’incasso. Per maggiori dettagli sull’andamento degli incassi in relazione alla voce in oggetto, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.2 del Prospetto;

- un incremento della voce “Fondi per rischi e oneri” pari a Euro 3.743 migliaia (+29,2%). L’aumento del fondo è l’effetto netto degli accantonamenti, dei rilasci e degli utilizzi dell’esercizio. Gli accantonamenti pari a Euro 5.129 migliaia si riferiscono per Euro 3.753 migliaia a contenziosi civili ed amministrativi che vedono contrapposti la Società e i comuni di Genova, Milano e Roma, aventi a oggetto l’applicazione del canone Cosap (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.8 del Prospetto) e per Euro 1.316 migliaia a copertura degli oneri attesi in relazione a quanto dovuto ai dipendenti a titolo di indennità di vacanza contrattuale. I rilasci e gli utilizzi del periodo in esame sono pari a Euro 1.386 migliaia che si riferiscono principalmente al rilascio del fondo relativo alle concessioni Ponti Video Temporanei.

Contestualmente, si segnala un decremento della voce “Altre passività” pari a Euro 7.446 migliaia (-17,6%). Nello specifico si evidenziano minori debiti IRES che la Società presenta al 31 dicembre 2012 rispetto al 31 dicembre 2011 (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.2 del Prospetto).

Inoltre si segnala un decremento della voce “Debiti commerciali” pari a Euro 6.421 migliaia (-7,5%) riconducibile al pagamento effettuato nel corso del 2012 dei debiti verso fornitori a seguito della conclusione del progetto finalizzato alla realizzazione della rete per la diffusione del Segnale Digitale televisivo. Si segnala che tale effetto è stato controbilanciato dall’incremento dei debiti verso la Controllante dell’esercizio 2012 rispetto l’esercizio 2011, determinato da una sospensione dei pagamenti in attesa del rinnovo del contratto di fornitura di servizi da parte di Rai, scaduto nel 2010.

Per maggiori dettagli sull’andamento dei pagamenti in relazione alla voce in oggetto, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.2 del Prospetto.

Attività finanziarie non correnti

La voce “Attività finanziarie non correnti” include principalmente la quota non corrente del finanziamento concesso a Rai, rilevato nell’ambito della contabilizzazione del *leasing* finanziario implicito nel Contratto di Servizio 2000-2014.

Per ulteriori dettagli sulla natura di tali crediti e sull’andamento della quota corrente di tale finanziamento si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1, Nota 3 e Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Prospetto.

Totale patrimonio netto

Per una dettagliata descrizione della composizione del totale patrimonio netto della Società e della relativa movimentazione nei periodi finanziari coperti dal Prospetto, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafi 20.1, 20.2 e 20.3 del Prospetto.

Posizione finanziaria netta

Per una dettagliata descrizione della composizione della posizione finanziaria netta della Società si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Prospetto.

9.2 GESTIONE OPERATIVA

Rai Way, controllata al 100% da Rai, possiede e gestisce le reti di trasmissione e diffusione del segnale Rai. In dettaglio, l'operatività della Società riguarda:

- a) la progettazione, l'installazione, la realizzazione, la manutenzione, l'implementazione, lo sviluppo, la gestione di reti di telecomunicazioni e software, nonché la predisposizione e la gestione di una rete commerciale, distributiva e di assistenza. Il tutto finalizzato alla prestazione di servizi di trasmissione, distribuzione e diffusione di segnali e programmi sonori e visivi prioritariamente a favore di Rai, concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, e di società da essa controllate nonché di altri terzi, e di servizi di telecomunicazione di qualunque genere;
- b) la fornitura di infrastrutture *Wireless* e relativi servizi ad operatori *Wireless* (inclusi operatori telefonici, operatori wireless "*local lop*", operatore Tetra, UMTS, di altra tecnologia mobile, esistente o futura) inclusa la locazione di Siti/Antenne e servizi di co-locazione, servizi "*built-to-suit*", programmazione di rete e *design*, ricerca ed acquisizione di Siti, *design* e costruzione di Siti, installazione e "*commissioning*" di Siti, ottimizzazione della Rete, manutenzione delle infrastrutture, gestione e manutenzione della Rete e relativi servizi di trasmissione a microonde o fibre;
- c) le attività di ricerca, consulenza e formazione riferite a soggetti sia interni che esterni alla Società, negli ambiti descritti nei precedenti punti a) e b).

Per una descrizione dettagliata dell'attività della Società, nonché del business di riferimento, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Prospetto.

9.2.1 Informazioni riguardanti eventi importanti che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività della Società

Di seguito sono brevemente descritti i principali fattori che hanno influenzato l'andamento economico della Società negli esercizi 2013, 2012 e 2011, nel semestre chiuso al 30 giugno 2014 e nel trimestre chiuso al 30 settembre 2014.

Il passaggio al digitale terrestre

Gli anni del passaggio dalla trasmissione televisiva in tecnica analogica alla trasmissione in tecnica digitale terrestre rappresentano un momento fondamentale per l'attività dell'Emittente che fin dai primi anni del 2000 è attivamente coinvolta con Rai nello svolgimento di attività di progettazione, nonché di rinnovamento e sviluppo della rete di trasmissione nazionale di titolarità della Società, al fine di rispettare il termine per la conclusione del processo di conversione al digitale terrestre.

Per consentire a Rai di raggiungere la copertura e la diffusione in tecnica digitale terrestre nel rispetto dei tempi e ai livelli previsti dalla normativa, l'Emittente supporta Rai in tutte le fasi di passaggio del procedimento, dalla pianificazione delle Frequenze, alla messa in opera degli impianti, convertendo (da analogico a digitale) ed installando progressivamente impianti in tecnologia digitale.

Uno degli aspetti chiave del successo del processo di transizione, è rappresentato dalla scelta strategica della Società di internalizzare per quanto possibile le attività di installazione e collaudo dei siti di medie e piccole dimensioni, strategia che da un lato ha determinato un'elevata flessibilità gestionale, anche in considerazione delle stringenti tempistiche di assegnazione delle Frequenze, dall'altro ha consentito ai

tecnici della Società di acquisire una maggiore specializzazione e professionalità in materia di gestione operativa delle reti digitali terrestri (DVB-T). Parallelamente all'attività di conversione degli impianti, la Società svolge un lavoro di analisi sui *Decoder* commerciali per il digitale terrestre, volti ad individuare le modalità di risposta dei diversi apparati disponibili sul mercato e di interfaccia per l'utente, in modo da essere in grado di fornire indicazioni precise ai cittadini sulle specifiche modalità di uso e su come riuscire a rintracciare, nella nuova configurazione, i programmi di interesse.

Il processo di *Switch-Off* al digitale terrestre è iniziato formalmente nel 2008 contestualmente all'applicazione nell'area tecnica della Sardegna per poi completarsi con l'implementazione nel luglio 2012 del Digitale Terrestre in Sicilia. In particolare questo processo ha comportato un adeguamento dei corrispettivi riconosciuti a Rai Way da Rai. Detto adeguamento ha implicato un incremento dei ricavi legati alla transizione al Digitale Terrestre, proporzionale all'avanzamento del livello di copertura della popolazione raggiunta dal nuovo servizio, cosicché, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 i ricavi relativi principalmente a questa tipologia di servizi sono stati consuntivati in misura pari a Euro 62.737 migliaia, rispetto a Euro 35.574 migliaia rilevati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e a Euro 20.354 migliaia conseguiti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. Va osservato che solo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 il servizio è stato prestato rispetto alla copertura obiettivo della popolazione, mentre ancora nel 2012 ciò è avvenuto solo nel secondo semestre.

L'effetto combinato:

- dell'erogazione di nuovi *leasing* finanziari a Rai, principalmente relativi all'entrata in esercizio degli impianti necessari per il raggiungimento degli obiettivi di copertura del Digitale Terrestre, che ha raggiunto il picco al 30 giugno 2012 e ha fatto conseguentemente aumentare il credito finanziario fruttifero di Rai Way nei confronti di Rai relativo ai canoni di *leasing* a scadere; e
- del progressivo avvicinarsi della scadenza del contratto con Rai e con esso del *leasing* finanziario, che ha compresso via via la durata dei piani di rimborso in quota capitale dei finanziamenti concessi nell'ambito del *leasing* finanziario che riguarda, in misura significativa, gli investimenti effettuati nel Digitale Terrestre nel triennio considerato;

ha comportato che i proventi finanziari conseguiti dalla Società in relazione ai *leasing* finanziari concessi a Rai sull'infrastruttura del digitale terrestre siano stati consuntivati in misura pari a Euro 6.221 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, a Euro 6.831 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e a Euro 4.739 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Riorganizzazione del personale

A partire dall'esercizio 2013, Rai Way ha avviato un piano straordinario di incentivazione all'esodo volontario deliberato dal Gruppo Rai nell'ottica di una razionalizzazione dei costi di funzionamento e al fine di favorire l'avvicendamento delle risorse. All'iniziativa di incentivazione all'esodo hanno aderito n. 42 unità, oltre ad un dipendente che ha aderito alle misure di accompagnamento alla pensione con cessazione 31 marzo 2014. A fronte di tale riduzione, sono in corso attività di efficientamento organizzativo oltre a un piano di parziale reintegro dell'organico che, allo stato, prevede l'inserimento, entro la chiusura dell'esercizio 2014, di n. 13 unità da assumere con contratto di apprendistato professionalizzante.

Per effetto di tale processo, Rai Way ha sostenuto nell'esercizio 2013 oneri di ristrutturazione per complessivi Euro 3.558 migliaia (Euro 3.048 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2013). Nella se-

guente tabella è riportata la riconciliazione tra l'EBITDA e l'EBITDA *Adjusted* della Società (calcolato come EBITDA rettificato degli oneri non ricorrenti) per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013, per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sui Ricavi)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre			
	2014	%	2013	%
EBITDA	38.692	33,6%	9.294	9,8%
Oneri di Ristrutturazione	-	0,0%	3.446	3,6%
EBITDA <i>Adjusted</i>	38.692	33,6%	12.740	13,4%

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sui Ricavi)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2014	%	2013	%	2013	%	2012	%	2011	%
EBITDA	11.443	18,0%	2.838	4,7%	11.048	9,3%	6.795	5,7%	26.218	20,1%
Oneri di Ristrutturazione	-	0,0%	3.048	5,0%	3.558	3,0%	-	0,0%	-	0,0%
EBITDA <i>Adjusted</i>	11.443	18,0%	5.886	9,7%	14.606	12,3%	6.795	5,7%	26.218	20,1%

Con riferimento alla misura dell'EBITDA e conseguentemente dell'EBITDA *Adjusted* per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014, è opportuno sottolineare che tale periodo è significativamente influenzato dall'impatto della sottoscrizione, avvenuta in data 31 luglio 2014, del Nuovo Contratto di Servizio, del Nuovo Contratto Passivo di Servizi e dell'integrazione al Contratto di Locazione. Gli effetti, contabili ed economici, prodotti dalla sottoscrizione dei contratti di cui sopra, per i quali si rimanda a quanto illustrato nella premessa, rendono i conti economici relativi ai periodi di tre e nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 non confrontabili con i corrispondenti periodi dell'esercizio 2013 e la situazione patrimoniale-finanziaria al 30 settembre 2014 non confrontabile con le situazioni patrimoniali al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre degli esercizi precedenti.

Per ulteriori dettagli in merito al suddetto piano di incentivazione all'esodo, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.1 del Prospetto.

9.2.2 Variazioni sostanziali delle vendite o delle entrate nette

9.2.2.1 Conto economico della Società per i periodi di nove mesi e per i trimestri chiusi al 30 settembre 2014 e 2013

Di seguito si riporta il conto economico della Società per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sui Ricavi)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre				Variazioni	
	2014	%	2013	%	2014-2013	%
Ricavi	115.077	100,0%	95.091	100,0%	19.986	21,0%
Altri ricavi e proventi	2.940	2,6%	1.027	1,1%	1.913	n.a.
Costi per acquisti di materiale di consumo	(1.192)	1,0%	(1.205)	1,3%	13	-1,1%
Costi per servizi	(42.814)	37,2%	(45.051)	47,4%	2.237	-5,0%
Costi per il personale	(33.136)	28,8%	(37.621)	39,6%	4.485	-11,9%
Altri costi	(2.183)	1,9%	(2.947)	3,1%	764	-25,9%
Svalutazioni	(310)	0,3%	(208)	0,2%	-102	49,0%
Ammortamenti	(12.698)	11,0%	(87)	0,1%	-12.611	n.a.
Utile operativo	25.684	22,3%	8.999	9,5%	16.685	n.a.
Proventi finanziari	4.076	3,5%	6.631	7,0%	-2.555	-38,5%
Oneri finanziari	(1.483)	1,3%	(2.478)	2,6%	995	-40,2%
Totale proventi e oneri finanziari	2.593	2,3%	4.153	4,4%	-1.560	-37,6%
Utile prima delle imposte	28.277	24,6%	13.152	13,8%	15.125	n.a.
Imposte sul reddito	(10.353)	9,0%	(5.499)	5,8%	-4.854	88,3%
Utile del periodo	17.924	15,6%	7.653	8,0%	10.271	n.a.

Di seguito si riporta il conto economico della Società per i trimestri chiusi al 30 settembre 2014 e 2013.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sui Ricavi)</i>	Trimestre chiuso al 30 settembre				Variazioni	
	2014	%	2013	%	2014-2013	%
Ricavi	51.663	100,0%	34.168	100,0%	17.495	51,2%
Altri ricavi e proventi	1.420	2,7%	167	0,5%	1.253	n.a.
Costi per acquisti di materiale di consumo	(410)	-0,8%	(379)	-1,1%	-31	8,2%
Costi per servizi	(14.859)	-28,8%	(16.089)	-47,1%	1.230	-7,6%
Costi per il personale	(9.996)	-19,3%	(10.373)	-30,4%	377	-3,6%
Altri costi	(571)	-1,1%	(1.039)	-3,0%	468	-45,0%
Svalutazioni	(121)	-0,2%	(147)	-0,4%	26	-18,2%
Ammortamenti	(12.636)	-24,5%	(30)	-0,1%	-12.606	n.a.
Utile operativo	14.490	28,0%	6.278	18,4%	8.212	n.a.
Proventi finanziari	164	0,3%	2.300	6,7%	-2.136	-92,9%
Oneri finanziari	(736)	-1,4%	(639)	-1,9%	-97	15,2%
Totale proventi e oneri finanziari	(572)	-1,1%	1.661	4,9%	-2.233	n.a.
Utile prima delle imposte	13.918	26,9%	7.939	23,2%	5.979	75,3%
Imposte sul reddito	(5.002)	-9,7%	(3.182)	-9,3%	-1.820	57,2%
Utile del periodo	8.916	17,3%	4.757	13,9%	4.159	87,4%

Come indicato nella premessa del presente capitolo, per effetto del Nuovo Contratto di Servizio, del Nuovo Contratto Passivo di Servizi e dell'integrazione al Contratto di Locazione i conti economici relativi

ai periodi di tre e nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 non sono confrontabili con i conti economici dei corrispondenti periodi del 2013. In particolare, i suddetti contratti hanno avuto un impatto così pervasivo sul bilancio dell'Emittente da rendere i periodi precedenti il 1° luglio 2014 non comparabili con quelli successivi; di seguito è brevemente fornita una quantificazione del sopramenzionato impatto sul conto economico dell'Emittente per il trimestre chiuso al 30 settembre 2014. In particolare:

- in conseguenza dell'iscrizione nel bilancio dell'Emittente delle attività materiali e immateriali componenti la Rete, per il periodo dal 1° luglio al 30 settembre 2014 sono stati contabilizzati ammortamenti per complessivi Euro 12.636 migliaia (quando nello stesso periodo del 2013 gli ammortamenti rilevati ammontavano a soli Euro 30 migliaia);
- l'effetto combinato delle tariffe previste nel Nuovo Contratto di Servizio, che sono più elevate rispetto a quanto previsto nel contratto previgente, e della differente rappresentazione contabile del *leasing* operativo implicito nel Nuovo Contratto di Servizio rispetto al *leasing* finanziario (fino al 30 giugno 2014 una parte del corrispettivo previsto nel Contratto di Servizio 2000-2014 era rilevata a decurtazione del credito finanziario vantato dall'Emittente nei confronti della Controllante Rai per effetto del *leasing* finanziario) ha comportato la rilevazione di maggiori ricavi per complessivi Euro 17.928 migliaia;
- l'interruzione della rilevazione dei proventi finanziari connessi al *leasing* finanziario che, come sopra illustrato, è cessato in data 30 giugno 2014 ha comportato che nel trimestre chiuso al 30 settembre 2014 non fossero rilevati ulteriori interessi attivi aventi tale origine, mentre nel terzo trimestre 2013 ne erano stati rilevati per Euro 2.273 migliaia;
- il trimestre chiuso al 30 settembre 2014 è il primo che beneficia degli effetti della minore onerosità dei servizi che l'Emittente acquista dalla Controllante Rai, ivi inclusa la locazione degli uffici dell'Emittente. Ciò ha concorso – insieme ad un minor costo per manutenzioni – a spiegare la diversa incidenza dei costi per servizi sul totale dei ricavi rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. In particolare, per effetto dei menzionati contratti la Società ha rilevato costi per servizi pari a Euro 3.258 migliaia ed Euro 4.022 migliaia rispettivamente nei trimestri chiusi al 30 settembre 2014 e 30 settembre 2013.

9.2.2.2 Conto economico della Società per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013

Di seguito si riporta il conto economico della Società per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013.

	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2014	%	2013	%	2014 - 2013	%
<i>(In migliaia di Euro e percentuale sui Ricavi)</i>						
Ricavi	63.414	100,0%	60.924	100,0%	2.490	4,1%
Altri ricavi e proventi	1.520	2,4%	860	1,4%	660	76,7%
Costi per acquisti di materiale di consumo	(782)	1,2%	(826)	1,4%	44	-5,3%
Costi per servizi	(27.955)	44,1%	(28.962)	47,5%	1.007	-3,5%
Costi per il personale	(23.140)	36,5%	(27.247)	44,7%	4.107	-15,1%
Altri costi	(1.614)	2,5%	(1.911)	3,1%	297	-15,6%
Svalutazioni	(189)	0,3%	(57)	0,1%	(132)	n.a.
Ammortamenti	(61)	-0,1%	(60)	-0,1%	(1)	1,7%
Accantonamenti	-	0,0%	-	0,0%	-	n.a.
Utile operativo	11.193	17,7%	2.721	4,5%	8.472	n.a.
Proventi finanziari	3.913	6,2%	4.331	7,1%	(418)	-9,7%
Oneri finanziari	(747)	1,2%	(1.840)	3,0%	1.093	-59,4%
Totale proventi e oneri finanziari	3.166	5,0%	2.491	4,1%	675	27,1%
Utile prima delle imposte	14.359	22,6%	5.212	8,6%	9.147	n.a.
Imposte sul reddito	(5.351)	8,4%	(2.317)	3,8%	(3.034)	n.a.
Utile del periodo	9.008	14,2%	2.895	4,8%	6.113	n.a.

9.2.2.3 Conto economico della Società per gli esercizi 2013, 2012 e 2011

Di seguito si riporta il conto economico della Società per gli esercizi 2013, 2012 e 2011.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2013	%	2012	%	2011	%	2013-2012	%	2012-2011	%
<i>(In migliaia di Euro e percentuale sui Ricavi)</i>										
Ricavi	118.342	100,0%	118.728	100,0%	130.756	100,0%	(386)	-0,3%	(12.028)	-9,2%
Altri ricavi e proventi	2.487	2,1%	1.680	1,4%	5.501	4,2%	807	48,0%	(3.821)	-69,5%
Costi per acquisti di materiale di consumo	(1.862)	1,6%	(2.353)	2,0%	(2.182)	1,7%	491	-20,9%	(171)	7,8%
Costi per servizi	(55.199)	46,6%	(58.228)	49,0%	(56.691)	43,4%	3.029	-5,2%	(1.537)	2,7%
Costi per il personale	(49.705)	42,0%	(47.640)	40,1%	(47.229)	36,1%	(2.065)	4,3%	(411)	0,9%
Altri costi	(3.015)	2,5%	(5.392)	4,5%	(3.456)	2,6%	2.377	-44,1%	(1.936)	56,0%
Svalutazioni	(1.300)	1,1%	(223)	0,2%	(639)	0,5%	(1.077)	n.a.	417	-65,3%
Ammortamenti	(161)	0,1%	(97)	0,1%	(102)	0,1%	(64)	65,9%	5	-4,9%
Accantonamenti	(1.185)	1,0%	(3.813)	3,2%	(2.610)	2,0%	2.628	-68,9%	(1.203)	46,1%
Utile operativo	8.402	7,1%	2.662	2,2%	23.348	17,9%	5.740	n.a.	(20.686)	-88,6%
Proventi finanziari	9.616	8,1%	10.575	8,9%	8.903	6,8%	(959)	-9,1%	1.672	18,8%
Oneri finanziari	(2.945)	2,5%	(4.525)	3,8%	(3.661)	2,8%	1.580	-34,9%	(864)	23,6%
Totale proventi e oneri finanziari	6.671	5,6%	6.050	5,1%	5.242	4,0%	621	10,3%	808	15,4%
Utile prima delle imposte	15.073	12,7%	8.712	7,3%	28.590	21,9%	6.361	73,0%	(19.878)	-69,5%
Imposte sul reddito	(6.620)	5,6%	(2.875)	2,4%	(12.006)	9,2%	(3.745)	n.a.	9.131	-76,1%
Utile del periodo	8.454	7,1%	5.837	4,9%	16.584	12,7%	2.617	44,8%	(10.747)	-64,8%

Di seguito sono brevemente commentate le variazioni più significative intervenute nel triennio in oggetto con riferimento alle principali voci di conto economico.

Ricavi

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio dei Ricavi della Società per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sui Ricavi)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2014	%	2013	%	2014-2013	%
Ricavi per contratto di fornitura di servizi di trasmissione e diffusione	45.906	72,4%	42.715	70,1%	3.191	7,5%
Ricavi da terzi	17.508	27,6%	18.209	29,9%	(701)	-3,8%
- <i>Canoni per ospitalità impianti ed apparati</i>	16.454	25,9%	16.698	27,4%	(244)	-1,5%
- <i>Altri</i>	1.056	1,7%	1.511	2,5%	(455)	-30,1%
Ricavi	63.414	100,0%	60.924	100,0%	2.490	4,1%

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio dei Ricavi della Società per gli esercizi 2013, 2012 e 2011.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sui Ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2013	%	2012	%	2011	%	2013-2012	%	2012-2011	%
Ricavi per contratto di fornitura di servizi di trasmissione e diffusione	82.041	69,3%	83.526	70,4%	96.197	73,6%	(1.485)	-1,8%	(12.671)	-13,2%
Ricavi da terzi	36.301	30,7%	35.202	29,6%	34.559	26,4%	1.099	3,1%	643	1,9%
- <i>Canoni per ospitalità impianti ed apparati</i>	33.348	28,2%	31.975	26,9%	31.021	23,7%	1.373	4,3%	954	3,1%
- <i>Altri</i>	2.953	2,5%	3.227	2,7%	3.538	2,7%	(274)	-8,5%	(311)	-8,8%
Ricavi	118.342	100,0%	118.728	100,0%	130.756	100,0%	(386)	-0,3%	(12.028)	-9,2%

30 giugno 2014 vs 30 giugno 2013

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2014 i Ricavi della Società registrano un incremento pari a Euro 2.490 migliaia rispetto al corrispondente periodo del 2013 (+4,1%), passando da Euro 60.924 migliaia nel primo semestre 2013 a Euro 63.414 migliaia nel primo semestre 2014.

La voce “Ricavi per contratto di fornitura di servizi di trasmissione e diffusione” include i ricavi generati in forza del Contratto di Servizio 2000-2014 (*cfr.* la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2. del Prospetto). Attraverso il Contratto di Servizio 2000-2014, Rai ha affidato alla Società la fornitura dei servizi correlati all’installazione, manutenzione e gestione di reti di telecomunicazioni e la prestazione di servizi di trasmissione, distribuzione e diffusione di segnali e programmi radiofonici e televisivi, verso un corrispettivo erogato con periodicità mensile.

I Ricavi in oggetto registrano nel periodo 30 giugno 2014-2013 un incremento pari a Euro 3.191 migliaia (+7,5%). Detto incremento è la risultante dell’avvicinarsi della data in cui il contratto di leasing finanziario giunge a scadenza con l’esaurirsi della vita utile degli impianti sottostanti.

La voce “Ricavi da terzi” comprende principalmente i ricavi generati con riferimento ai servizi di (i) *tower rental*, (ii) diffusione, (iii) trasmissione, e (iv) servizi di rete, prestati dalla Società a clienti terzi, diversi da Rai. I Ricavi in oggetto registrano un decremento pari a Euro 701 migliaia (-3,8%), principalmente a causa delle azioni di ottimizzazione delle consistenze e di alcune dismissioni di stazioni da parte di operatori TLC avvenute alla fine del 2013 e del mancato rinnovo di un contratto nell’ambito dei servizi di diffusione satellitare.

2013 vs 2012

Nell’esercizio 2013 i Ricavi della Società registrano un decremento pari a Euro 386 migliaia rispetto all’esercizio 2012 (-0,3%), passando da Euro 118.728 migliaia nell’esercizio 2012 a Euro 118.342 migliaia nell’esercizio 2013. I ricavi relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012 sono esposti al netto delle sopravvenienze passive nette, pari rispettivamente a Euro 4.224 migliaia ed Euro 1.807. In particolare, i costi per servizi prestati dalla Società attraverso le risorse di operatori terzi, addebitati a Rai nell’ambito del Contratto di Servizio 2000-2014, in sede di consuntivazione sono risultati essere di importo inferiore a quanto inizialmente accertato.

La voce “Ricavi per contratto di fornitura di servizi di trasmissione e diffusione” registra nel biennio 2013-2012 un decremento pari a Euro 1.485 migliaia (-1,8%). Tale decremento risulta principalmente connesso alla rilevazione di sopravvenienze passive relative a servizi forniti a Rai e ai minori servizi prestati a Rai a seguito dello *Switch-Off* della rete analogica, per effetto del quale a partire dal secondo semestre 2012 non viene più ribaltato a Rai il costo della rete analogica essendosi conclusa la transizione al digitale sul territorio italiano.

La voce “Ricavi da terzi” comprende principalmente i ricavi generati con riferimento ai servizi di (i) *tower rental*, (ii) diffusione, (iii) trasmissione, e (iv) servizi di rete, prestati dalla Società a clienti terzi, diversi da Rai. I Ricavi in oggetto registrano un incremento pari a Euro 1.099 migliaia (+3,1%), principalmente per effetto delle maggiori vendite realizzate nel *Co-Siting* radiotelevisivo, a seguito del processo di digitalizzazione e nell’accesso locale alla Banda Larga. In particolare con riferimento al *Co-Siting* televisivo, la crescita di ricavo è dipesa dalla necessità di molti operatori di approntare una rete di trasmissione del Segnale Digitale terrestre televisivo e di conseguenza di rivolgersi a fornitori, come Rai Way, in grado di mettere a disposizione siti che offrissero una copertura adeguata della popolazione e che fossero già predisposti per ospitare soggetti terzi operanti nel settore della trasmissione televisiva. La crescita dei ricavi da operatori telefonici mobili è stato invece parzialmente mitigata, in termini d’impatto sui risultati, dalle richieste di dismissione di postazioni di ospitalità sui Siti della Società degli Apparati che intendevano perseguire una riduzione dei relativi oneri.

2012 vs 2011

Nell’esercizio 2012 i Ricavi della Società, registrano un decremento pari a Euro 12.028 migliaia rispetto all’esercizio 2011 (-9,2%), passando da Euro 130.756 migliaia nell’esercizio 2011 a Euro 118.728 migliaia nell’esercizio 2012.

La voce “Ricavi per contratto di fornitura di servizi di trasmissione e diffusione” registra un decremento pari a Euro 12.671 migliaia (-13,2%). Tale decremento risulta principalmente riconducibile ai minori servizi prestati a Rai a seguito dello *Switch-Off* della rete analogica, per effetto del quale non viene più ribaltato a Rai il costo della rete analogica essendosi conclusa nel 2012 la transizione al digitale sul territorio italiano.

La voce “Ricavi da terzi” risulta sostanzialmente in linea nel biennio in esame passando da Euro 34.559 migliaia nell’esercizio 2011 a Euro 35.202 migliaia nell’esercizio 2012. La variazione rispetto al consuntivo 2011 è dovuta al buon andamento del mercato Media che ha registrato un incremento riconducibile all’estensione del servizio televisivo digitale terrestre da parte di altri operatori che si sono avvalsi dei siti di Rai Way. La crescita dei ricavi da operatori telefonici rimane mitigata per le richieste di disdetta di postazioni.

Altri ricavi e proventi

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio degli Altri Ricavi della Società per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sui Ricavi)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2014	%	2013	%	2014-2013	%
Assorbimento fondi diversi	1.326	2,1%	354	0,6%	972	n.a.
Contributi in conto esercizio	100	0,2%	420	0,7%	(320)	-76,2%
Altri proventi	94	0,1%	84	0,1%	10	11,9%
Plusvalenze da cessione attività materiali di proprietà concesse in <i>leasing</i> finanziario a Rai	-	0,0%	2	0,0%	(2)	-100,0%
Altri ricavi e proventi	1.520	2,4%	860	1,4%	660	76,7%

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio degli Altri ricavi e proventi della Società per gli esercizi 2013, 2012 e 2011.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sui Ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2013	%	2012	%	2011	%	2013-2012	%	2012-2011	%
Plusvalenze da cessione attività materiali di proprietà concesse in <i>leasing</i> finanziario a Rai	-	0,0%	-	0,0%	2.861	2,2%	-	n.a.	(2.861)	-100,0%
Assorbimento fondi diversi	1.605	1,4%	1.048	0,9%	1.955	1,5%	557	53,1%	(907)	-46,4%
Contributi in conto esercizio	684	0,6%	181	0,2%	188	0,1%	503	n.a.	(7)	-3,7%
Altri proventi	178	0,2%	337	0,3%	72	0,1%	(159)	-47,2%	265	n.a.
Recuperi e rimborsi spesa	20	0,0%	114	0,1%	425	0,3%	(94)	-82,5%	(311)	-73,2%
Altri ricavi e proventi	2.487	2,1%	1.680	1,4%	5.501	4,2%	807	48,0%	(3.821)	-69,5%

30 giugno 2014 vs 30 giugno 2013

La voce di conto economico “Altri ricavi e proventi” registra un incremento pari a Euro 660 migliaia (+76,7%), passando da Euro 860 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2013 ad Euro 1.520 migliaia nel corrispondente periodo del 2014.

La voce “Assorbimento fondi diversi” include il rilascio di fondi rischi accantonati dalla Società a fronte degli oneri stimati in connessione al rischio di soccombenza nei contenziosi in essere. Nel semestre chiuso al 30 giugno 2014, la Società ha rilasciato una somma pari a Euro 1.210 migliaia in relazione all’annullamento, deciso dal Tribunale di Milano, degli avvisi di pagamento emessi dal comune di Milano relativamente al canone Cosap.

La voce “Contributi in conto esercizio”, nel semestre chiuso al 30 giugno 2014 fa rilevare un decremento pari a Euro 320 migliaia rispetto al corrispondente periodo chiuso al 30 giugno 2013. La voce in questione rileva, per competenza, i benefici economici riconosciuti alla Società a seguito della partecipazione ai Bandi 11 e 31 della Legge 488/92. Il beneficio correlato a detti contributi sta progressivamente esaurendosi, per questa ragione l’effetto rilevato nel primo semestre 2014 è sostanzialmente inferiore rispetto a quello rilevato nello stesso periodo del 2013.

2013 vs 2012

La voce di conto economico “Altri ricavi e proventi” registra un incremento pari a Euro 807 migliaia (+48,0%), passando da Euro 1.680 migliaia nell’esercizio 2012 ad Euro 2.487 migliaia nell’esercizio 2013.

La voce “Assorbimento fondi diversi” include il rilascio di fondi rischi accantonati dalla Società. Nello specifico, con riferimento agli esercizi 2013 e 2012, si segnala il rilascio per un ammontare pari a Euro 817 migliaia di un fondo accantonato in relazione a un contenzioso con il Ministero delle Comunicazioni. Il fondo era nato a copertura del rischio di future richieste da parte del Ministero delle Comunicazioni per l’utilizzo di collegamenti in Ponte Video Temporaneo concessi in locazione a terzi in quanto era prevista una remunerazione nei vecchi contratti di servizio Rai – Ministero. Il rilascio avvenuto nell’anno è relativo alla quota parte dei canoni di competenza per i quali sono intervenuti i termini della prescrizione quinquennale. Occorre evidenziare che il nuovo contratto di servizio sottoscritto da Rai con il Ministero nel 2010 per il periodo 2010 - 2012, non prevede più la corresponsione del canone di collegamento dei ponti mobili a partire dal primo gennaio 2010, pertanto non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.8 del Prospetto).

Nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 si registrano inoltre contributi in conto esercizio per Euro 684 migliaia, relativi principalmente alla rilevazione per competenza dei benefici economici riconosciuti alla Società a seguito della partecipazione ai Bandi 11 e 31 della Legge 488/92, nonché, sia pure in misura minore, alle tariffe incentivanti di cui Rai Way beneficia in relazione alla produzione di energia elettrica realizzata attraverso l’impiego di fonti rinnovabili (pannelli solari).

2012 vs 2011

La voce di conto economico “Altri ricavi e proventi” registra un decremento pari a Euro 3.821 migliaia (-69,5%), passando da Euro 5.501 migliaia nell’esercizio 2011 ad Euro 1.680 migliaia nell’esercizio 2012.

La voce “Assorbimento fondi diversi” include il rilascio di fondi rischi accantonati dalla Società. Nello specifico, con riferimento agli esercizi 2012 e 2011, si segnala il rilascio per un ammontare rispettivamente pari a Euro 816 migliaia ed Euro 1.632 migliaia del fondo accantonato in relazione a un contenzioso con il Ministero delle Comunicazioni. Il fondo era nato a copertura del rischio di future richieste da parte del Ministero delle Comunicazioni per l’utilizzo di collegamenti in Ponte Video Temporaneo concessi in locazione a terzi in quanto era prevista una remunerazione nei vecchi contratti di servizio Rai - Ministero. Il nuovo contratto di servizio sottoscritto da Rai con il Ministero nel 2010 per il periodo 2010 - 2012, non prevede più la corresponsione del canone di collegamento dei ponti mobili a partire dal primo gennaio 2010. Il rilascio avvenuto nell’anno è relativo alla quota parte dei canoni di competenza per i quali sono intervenuti i termini della prescrizione quinquennale (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.8 del Prospetto).

Costi per acquisti di materiale di consumo

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio dei Costi per acquisti di materiale di consumo per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sui Ricavi)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2014	%	2013	%	2014-2013	%
Acquisto carburante	409	0,6%	456	0,7%	(47)	-10,3%
Acquisto utensileria varia	306	0,5%	273	0,4%	33	12,1%
Materiali tecnici per magazzino	67	0,1%	97	0,2%	(30)	-30,9%
Totale costi per acquisti di materiale di consumo	782	1,2%	826	1,4%	(44)	-5,3%

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio dei Costi per acquisti di materiale di consumo della Società per gli esercizi 2013, 2012 e 2011

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sui Ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2013	%	2012	%	2011	%	2013-2012	%	2012-2011	%
Acquisto carburante e combustibile	1.074	0,9%	1.332	1,1%	1.096	0,8%	(258)	-19,4%	236	21,5%
Acquisto utensileria varia	622	0,5%	740	0,6%	758	0,6%	(118)	-15,9%	(18)	-2,4%
Materiali tecnici per magazzino	166	0,1%	281	0,2%	328	0,3%	(115)	-40,9%	(47)	-14,3%
Totale costi per acquisti di materiale di consumo	1.862	1,6%	2.353	2,0%	2.182	1,7%	(491)	-20,9%	171	7,8%

30 giugno 2014 vs 30 giugno 2013

La voce di conto economico “Costi per acquisti di materiale di consumo” registra un decremento pari a Euro 44 migliaia (-5,3%), passando da Euro 826 migliaia al 30 giugno 2013 a Euro 782 al 30 giugno 2014. Tali costi includono prevalentemente i costi di acquisto di materiali tecnici per il magazzino e i materiali di consumo. In termini di incidenza percentuale di tali costi sui Ricavi della Società, si evidenzia un decremento dall’1,4% del primo semestre 2013 all’1,2% del corrispondente periodo del 2014. In particolare, la riduzione dell’incidenza dei costi in oggetto riflette principalmente un decremento dei costi per combustibili. Quest’ultimo fenomeno è legato alla ciclicità biennale dell’approvvigionamento del gasolio per gruppi elettrogeni.

2013 vs 2012

La voce di conto economico “Costi per acquisti di materiale di consumo” registra un decremento pari a Euro 491 migliaia (-20,9%), passando da Euro 2.353 migliaia nell’esercizio 2012 a Euro 1.862 migliaia nell’esercizio 2013. Tali costi includono prevalentemente i costi di acquisto di materiali tecnici per il magazzino e i materiali di consumo. In termini di incidenza percentuale di tali costi sui Ricavi della Società, si evidenzia un decremento dal 2,0% dell’esercizio 2012 al 1,6% dell’esercizio 2013. In particolare la riduzione dell’incidenza dei costi in oggetto riflette principalmente (i) la dismissione di alcune scorte di magazzino per l’adozione della nuova tecnologia digitale, e (ii) un decremento dei costi di combustibili e carburanti.

2012 vs 2011

La voce di conto economico “Costi per acquisti di materiale di consumo” registra un incremento pari a Euro 171 migliaia (+7,8%), passando da Euro 2.182 migliaia nell’esercizio 2011 a Euro 2.353 migliaia nell’esercizio 2012. In termini di incidenza percentuale di tali costi sui Ricavi della Società, si evidenzia un incremento dal 1,7% dell’esercizio 2011 al 2,0% dell’esercizio 2012. In particolare l’incremento dell’incidenza dei costi in oggetto riflette principalmente un aumento dei costi di combustibili e carburanti.

Costi per servizi

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio dei Costi per servizi della Società per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013.

	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2014	%	2013	%	2014-2013	%
<i>(In migliaia di Euro e percentuale sui Ricavi)</i>						
Prestazioni da contratto di servizio <i>intercompany</i>	7.934	12,5%	7.930	13,0%	4	0,1%
Affitti e noleggi	7.272	11,5%	7.510	12,3%	(238)	-3,2%
Utenze	7.105	11,2%	7.869	12,9%	(764)	-9,7%
Manutenzioni e riparazioni	2.391	3,8%	2.420	4,0%	(29)	-1,2%
Altri servizi	1.295	2,0%	1.301	2,1%	(6)	-0,5%
Spese di viaggio	1.133	1,8%	1.209	2,0%	(76)	-6,3%
Compensi ad amministratori e sindaci	451	0,7%	443	0,7%	8	1,8%
Spese legali	205	0,3%	135	0,2%	70	51,9%
Consulenze	169	0,3%	145	0,2%	24	16,6%
Costi per servizi	27.955	44,1%	28.962	47,5%	(1.007)	-3,5%

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio dei Costi per servizi della Società per gli esercizi 2013, 2012 e 2011.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2013	%	2012	%	2011	%	2013-2012	%	2012-2011	%
<i>(In migliaia di Euro e percentuale sui Ricavi)</i>										
Prestazioni da contratto di servizio <i>intercompany</i>	15.911	13,4%	15.708	13,2%	15.331	11,7%	203	1,3%	377	2,5%
Utenze	15.954	13,5%	14.767	12,4%	12.980	9,9%	1.187	8,0%	1.787	13,8%
Affitti e noleggi	11.345	9,6%	14.352	12,1%	14.394	11,0%	(3.007)	-21,0%	(42)	-0,3%
Manutenzioni e riparazioni	6.267	5,3%	6.024	5,1%	6.006	4,6%	243	4,0%	18	0,3%
Spese di viaggio	1.729	1,5%	2.332	2,0%	2.412	1,8%	(603)	-25,8%	(80)	-3,3%
Compensi ad amministratori e sindaci	939	0,8%	754	0,6%	682	0,5%	185	24,6%	72	10,6%
Consulenze	681	0,6%	642	0,5%	767	0,6%	39	6,1%	(125)	-16,4%
Altri servizi	2.373	2,0%	3.649	3,1%	4.119	3,2%	(1.276)	-35,0%	(470)	-11,4%
Costi per servizi	55.199	46,6%	58.228	49,0%	56.691	43,4%	(3.029)	-5,2%	1.537	2,7%

30 giugno 2014 vs 30 giugno 2013

La voce “Costi per servizi” registra un decremento pari a Euro 1.007 migliaia (-3,5%), passando da Euro 28.962 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2013 a Euro 27.955 migliaia nel semestre chiuso

al 30 giugno 2014. Di seguito si rappresentano le principali dinamiche delle voci di costo sopra rappresentate e la descrizione dei principali fattori che hanno determinato le stesse:

- la voce “Affitti e noleggi” include prevalentemente i costi di affitto di fabbricati e noleggio di impianti e apparati. L’incidenza di tali costi nel biennio in esame si decrementa, passando dal 12,3% all’11,5%, principalmente per effetto di politiche di risparmio costi che hanno consentito di ottimizzare il ricorso a questa tipologia di spesa;
- la voce “Utenze” include prevalentemente spese telefoniche, di pulizia, elettricità e utenze varie. Il decremento, pari a Euro 764 migliaia, che si rileva dal confronto fra gli Euro 7.105 migliaia rilevati al 30 giugno 2014 e gli Euro 7.869 migliaia al 30 giugno 2013, trova ragione nel fatto che nel primo semestre 2014 sono stati rilevati conguagli a favore della Società, che hanno comportato la rettifica degli oneri precedentemente accertati in eccesso.

2013 vs 2012

La voce di conto economico “Costi per servizi” registra un decremento pari a Euro 3.029 migliaia (-5,2%), passando da Euro 58.228 migliaia nell’esercizio 2012 a Euro 55.199 migliaia nell’esercizio 2013. I “Costi per servizi” relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012 includono sopravvenienze attive nette, rispettivamente per Euro 4.927 migliaia ed Euro 626 migliaia. Nel confronto tra i due esercizi, l’incidenza percentuale della voce “Costi per servizi” sui Ricavi della Società si riduce del 2,4% passando dal 49,0% del 2012 al 46,6% del 2013. Di seguito si rappresentano le principali dinamiche delle voci di costo sopra rappresentate e la descrizione dei principali fattori che hanno determinato le stesse:

- la voce “Prestazioni da contratto di servizio *intercompany*” include gli oneri sostenuti da Rai Way con riferimento al contratto di fornitura di servizi da parte di Rai. Nello specifico tali servizi fanno riferimento alle seguenti attività: (i) amministrazione del personale, (ii) polizze assicurative, (iii) sistemi informativi, (iv) amministrazione, (v) finanza, (vi) centro ricerca e innovazione tecnologica, (vii) consulenza e assistenza legale, e (viii) servizi generali. Tali costi risultano sostanzialmente in linea nel biennio in esame passando da Euro 15.708 migliaia nel 2012 a Euro 15.911 migliaia nel 2013 per effetto principalmente dell’adeguamento ISTAT delle tariffe, avvenuto secondo i termini contrattuali;
- la voce “Utenze” include prevalentemente spese telefoniche, di pulizia, elettricità e utenze varie. L’incidenza di tali costi nel biennio in esame si incrementa, passando dal 12,4% al 13,5%, per effetto principalmente di un incremento delle tariffe che ha comportato nel 2013 maggiori costi di acquisto di energia elettrica;
- la voce “Affitti e noleggi” include prevalentemente i costi di affitto di fabbricati e noleggio di impianti e apparati. L’incidenza di tali costi nel biennio in esame si decrementa, passando dal 12,1% al 9,6%, principalmente in conseguenza della rilevazione di sopravvenienze attive nette per Euro 3.878 migliaia relative ai costi per servizi acquistati da operatori terzi per la fornitura di servizi a Rai nell’ambito del Contratto di Servizio 2000-2014 che, in sede di consuntivazione, sono risultati essere di importo inferiore rispetto a quanto accertato a titolo di fatture da ricevere; i costi per “Affitti e noleggi” sono stati anche oggetto di politiche di risparmio costi che hanno consentito di ottimizzare il ricorso a questa tipologia di spesa;
- la voce “Manutenzioni e riparazioni” include prevalentemente le spese di manutenzione ordinaria e riparazione (i) degli impianti di trasmissione e diffusione, (ii) delle apparecchiature di controllo e (iii) degli impianti e fabbricati concessi in locazione. L’incidenza di tali costi nel biennio in esame risulta in linea;

- la voce “Spese di viaggio” include prevalentemente le spese per trasferte del personale dipendente. L’incidenza di tali costi nel biennio in esame si decrementa passando dal 2,0% al 1,5%, principalmente per effetto del completamento nel 2013 del processo connesso al Digitale Terrestre che ha comportato trasferte del personale meno frequenti;
- la voce “Compensi ad amministratori e sindaci” include i compensi connessi all’attività del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente, che include due consiglieri di amministrazione distaccati a tempo pieno da Rai, e del Collegio Sindacale (*cf.* Sezione Prima, Capitolo XV del Prospetto).

La voce “Altri servizi”, pari a Euro 2.373 migliaia ed Euro 3.649 migliaia, rispettivamente nell’esercizio 2013 e 2012, include prevalentemente il costo per ulteriore personale distaccato da Rai, servizi di assistenza IT, costi per formazione e addestramento professionale, servizi di mensa e altri servizi. Il decremento della voce in oggetto (Euro -1.276 migliaia e – 35,0%) fa principalmente riferimento a maggiori sopravvenienze attive nette rispetto ai valori consuntivati nel 2012.

2012 vs 2011

La voce di conto economico “Costi per servizi” registra un incremento pari a Euro 1.537 migliaia (+2,7%), passando da Euro 56.691 migliaia nell’esercizio 2011 a Euro 58.228 migliaia nell’esercizio 2012. Nel confronto tra i due esercizi, l’incidenza percentuale della voce “Costi per servizi” sui Ricavi della Società si incrementa del 5,6% passando dal 43,4% del 2011 al 49,0% del 2012. Di seguito si rappresentano le principali dinamiche delle voci di costo sopra rappresentate e la descrizione dei principali fattori che hanno determinato le stesse:

- la voce “Prestazioni da contratto di servizio *intercompany*” include gli oneri sostenuti da Rai Way con riferimento al contratto di fornitura di servizi da parte di Rai. Nello specifico tali servizi fanno riferimento alle seguenti attività: (i) amministrazione del personale, (ii) polizze assicurative, (iii) sistemi informativi, (iv) amministrazione, (v) finanza, (vi) centro ricerca e innovazione tecnologica, (vii) consulenza e assistenza legale e (viii) servizi generali. L’incidenza di tali costi nel biennio in esame si incrementa dell’1,5% passando dall’11,7% al 13,2%. Nello specifico si segnala che nel biennio considerato i servizi resi dalla Controllante non hanno subito variazioni di rilievo, né in termini di composizione, né di tariffe. L’incremento rilevato è, pertanto, principalmente imputabile all’adeguamento ISTAT delle tariffe, avvenuto secondo i termini contrattuali;
- la voce “Utenze” include prevalentemente spese telefoniche, di pulizia, elettricità e utenze varie. L’incidenza di tali costi nel biennio in esame si incrementa, passando dal 9,9% al 12,4%, per effetto principalmente di un incremento delle tariffe che ha comportato nel 2012 maggiori costi di acquisto di energia elettrica;
- la voce “Manutenzioni e riparazioni” include prevalentemente le spese di manutenzione ordinaria e riparazione (i) degli impianti di trasmissione e diffusione, (ii) delle apparecchiature di controllo e (iii) degli impianti e fabbricati concessi in locazione. L’incidenza di tali costi nel biennio in esame si incrementa, passando dal 4,6% al 5,1%, principalmente per effetto delle maggiori spese per manutenzione di impianti elettrici;
- la voce “Spese di viaggio” include prevalentemente le spese per trasferte del personale dipendente. L’incidenza di tali costi nel biennio in esame si incrementa passando dall’1,8% al 2,0%, principalmente per effetto delle maggiori trasferte effettuate nel 2012 dal personale dipendente per effetto delle diverse attività connesse al Digitale Terrestre;
- la voce “Compensi ad amministratori e sindaci” include i compensi connessi all’attività del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente, che include consiglieri di amministrazione distaccati a tempo pieno da Rai, e del Collegio Sindacale (*cf.* Sezione Prima, Capitolo XV del Prospetto).

La voce “Altri servizi”, pari a Euro 3.649 migliaia ed Euro 4.119 migliaia, rispettivamente nell’esercizio 2012 e 2011, include prevalentemente il costo per ulteriore personale distaccato da Rai, servizi di assistenza IT, costi per formazione e addestramento professionale, servizi di mensa e altri servizi. Il decremento della voce in oggetto (Euro -470 migliaia e -11,4%) fa principalmente riferimento a minori spese di trasporto, di vigilanza, spese legali e altri servizi. Il risparmio di quest’ultime voci di costo è stato conseguito principalmente grazie a una costante attenzione al contenimento delle spese.

Costi per il personale

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio dei Costi per il personale della Società per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sui Ricavi)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2014	%	2013	%	2014-2013	%
Salari e stipendi	16.686	26,3%	20.486	33,6%	(3.800)	-18,5%
Oneri sociali	4.744	7,5%	4.888	8,0%	(144)	-2,9%
Trattamento di fine rapporto	1.182	1,9%	1.314	2,2%	(132)	-10,0%
Trattamento di quiescenza e simili	435	0,7%	453	0,7%	(18)	-4,0%
Altri costi	93	0,1%	106	0,2%	(13)	-12,3%
Costi del personale	23.140	36,5%	27.247	44,7%	(4.107)	-15,1%

La tabella di seguito riportata evidenzia il numero medio dei dipendenti della Società per categoria per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013.

<i>(In unità)</i>	Numero medio di dipendenti per il semestre chiuso al	
	30 giugno 2014	30 giugno 2013
Dirigenti	14	14
Quadri	116	124
Impiegati	459	481
Operai	35	43
Totale	624	662

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio dei Costi per il personale della Società per gli esercizi 2013, 2012 e 2011.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sui Ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2013	%	2012	%	2011	%	2013-2012	%	2012-2011	%
Salari e stipendi	36.891	31,2%	34.032	28,7%	34.023	26,0%	2.859	8,4%	9	0,0%
Oneri sociali	9.629	8,2%	9.965	8,4%	10.146	7,8%	(336)	-3,4%	(181)	-1,8%
Trattamento di fine rapporto	2.064	1,7%	2.728	2,3%	1.969	1,5%	(664)	-24,3%	759	38,6%
Trattamento di quiescenza e simili	912	0,8%	904	0,8%	925	0,7%	8	0,9%	(21)	-2,3%
Altri costi	209	0,2%	11	0,0%	166	0,1%	198	n.a.	(156)	-93,7%
Costi del personale	49.705	42,0%	47.640	40,1%	47.229	36,1%	2.065	4,3%	410	0,9%

La tabella di seguito riportata evidenzia il numero medio dei dipendenti della Società per categoria per gli esercizi 2013, 2012 e 2011.

<i>(In unità)</i>	Numero medio di dipendenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2013	2012	2011
Dirigenti	14	13	13
Quadri	121	125	131
Impiegati	470	485	493
Operai	39	44	44
Totale	644	667	681

30 giugno 2014 vs 30 giugno 2013

La voce di conto economico “Costi del personale” registra un decremento pari a Euro 4.107 migliaia (-15,1%), passando da Euro 27.247 migliaia nel primo semestre 2013 a Euro 23.140 migliaia nel primo semestre 2014. L'organico medio della Società si riduce del 5,7% nel periodo in esame passando dalle 662 unità nel primo semestre 2013 alle 624 unità nel corrispondente periodo del 2014, in linea con il processo di riorganizzazione in corso (cfr. la Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.1 del Prospetto). Il decremento è dovuto, sia al venir meno degli oneri di incentivazione all'esodo sostenuti nel primo semestre 2013, sia alla risparmio derivante dalla riduzione d'organico sopra illustrata.

2013 vs 2012

La voce di conto economico “Costi del personale” registra un incremento pari a Euro 2.065 migliaia (+4,3%), passando da Euro 47.640 migliaia nell'esercizio 2012 a Euro 49.705 migliaia nell'esercizio 2013. L'organico medio della Società si riduce del 3,4% nel biennio in esame passando dalle 667 unità nell'esercizio 2012 alle 644 unità nell'esercizio 2013, in linea con il processo di riorganizzazione in corso (cfr. la Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.1 del Prospetto). In termini di incidenza percentuale di tali costi sui Ricavi della Società, si evidenzia però un incremento dal 40,1% dell'esercizio 2012 al 42% dell'esercizio 2013. L'incremento è sostanzialmente dovuto ai costi, pari a Euro 3.558 migliaia, sostenuti nel 2013 per dare esecuzione al piano d'incentivazione all'esodo del personale dipendente. Detto effetto è stato tuttavia parzialmente compensato dalla riduzione dell'organico che è avvenuta intorno a metà dell'esercizio 2013.

2012 vs 2011

La voce di conto economico “Costi del personale” risulta sostanzialmente in linea nel biennio in esame, passando da Euro 47.229 migliaia nell'esercizio 2011 a Euro 47.640 migliaia nell'esercizio 2012. In termini di incidenza percentuale di tali costi sui Ricavi della Società, si evidenzia però un incremento dal 36,1% dell'esercizio 2011 al 40,1% dell'esercizio 2012. L'incremento di tale incidenza nell'esercizio 2012 deriva principalmente dall'intenso utilizzo di risorse interne per le attività di progettazione ed installazione inerenti allo sviluppo del digitale terrestre.

Altri costi

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio degli Altri costi della Società per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013.

(In migliaia di Euro e percentuale sui Ricavi)	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2014	%	2013	%	2014-2013	%
Imposte sulla produzione e sui consumi	642	1,0%	623	1,0%	19	3,0%
Minusvalenze da cessione attività materiali di proprietà concesse in <i>leasing</i> finanziario a Rai	-	0,0%	488	0,8%	(488)	-100,0%
ICI/IMU	430	0,7%	176	0,3%	254	n.a.
Altre imposte indirette, tasse e altri tributi	400	0,6%	483	0,8%	(83)	-17,2%
Altri costi	142	0,2%	141	0,2%	1	0,7%
Totale altri costi	1.614	2,5%	1.911	3,1%	(297)	-15,5%

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio degli Altri costi della Società per gli esercizi 2013, 2012 e 2011

(In migliaia di Euro e percentuale sui Ricavi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2013	%	2012	%	2011	%	2013-2012	%	2012-2011	%
Minusvalenze da cessione attività materiali di proprietà concesse in <i>leasing</i> finanziario a Rai	-	0,0%	2.440	2,1%	772	0,6%	(2.440)	100,0%	1.668	n.a.
Imposte sulla produzione e sui consumi	1.030	0,9%	1.141	1,0%	1.285	1,0%	(111)	-9,7%	(144)	-11,2%
ICI/IMU	1.260	1,1%	1.152	1,0%	666	0,5%	108	9,4%	486	72,9%
Altre imposte indirette, tasse e altri tributi	385	0,3%	325	0,3%	360	0,3%	60	18,5%	(35)	-9,8%
Altri costi	340	0,3%	334	0,3%	373	0,3%	6	1,8%	(39)	-10,4%
Totale altri costi	3.015	2,5%	5.392	4,5%	3.456	2,6%	(2.377)	44,1%	1.936	56,0%

30 giugno 2014 vs 30 giugno 2013

La voce di conto economico “Altri costi” registra un decremento pari a Euro 297 migliaia (-15,5%), passando da Euro 1.911 migliaia nel primo semestre 2013 a Euro 1.614 migliaia nel corrispondente periodo del 2014.

Non si registrano variazioni sostanziali nel periodo in esame.

2013 vs 2012

La voce di conto economico “Altri costi” registra un decremento pari a Euro 2.377 migliaia (-44,1%), passando da Euro 5.392 migliaia nell’esercizio 2012 a Euro 3.015 migliaia nell’esercizio 2013.

2012 vs 2011

La voce di conto economico “Altri costi” registra un incremento pari a Euro 1.936 migliaia (+56,0%), passando da Euro 3.456 migliaia nell’esercizio 2011 a Euro 5.392 migliaia nell’esercizio 2012.

La voce “ICI/IMU” registra un incremento pari a Euro 486 migliaia (+72,9%), passando da Euro 666 migliaia nel 2011 a Euro 1.152 migliaia nel 2012. Tale effetto risulta principalmente connesso all’introduzione nel 2012 della nuova imposta sugli immobili (IMU).

Ammortamenti e Svalutazioni

La voce “Ammortamenti”, inclusa nella voce di conto economico “Ammortamenti e Svalutazioni”, pari a Euro 61 migliaia al 30 giugno 2014, a Euro 60 migliaia al 30 giugno 2013, a Euro 161 migliaia, Euro 97 migliaia ed Euro 102 migliaia rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011, include la quota di ammortamento dei costi capitalizzati dalla Società per migliorie su beni in affitto.

La voce “Svalutazioni”, inclusa nella voce di conto economico “Ammortamenti e svalutazioni”, pari a Euro 189 migliaia al 30 giugno 2014, a Euro 57 migliaia al 30 giugno 2013, a Euro 1.300 migliaia, Euro 223 migliaia ed Euro 639 migliaia, rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011, accoglie prevalentemente gli stanziamenti effettuati dalla Società al fondo svalutazione crediti nel triennio in oggetto.

Accantonamenti

2013 vs 2012

La voce di conto economico “Accantonamenti” registra un decremento pari a Euro 2.628 migliaia (-68,9%), passando da Euro 3.813 migliaia nel 2012 a Euro 1.185 migliaia nel 2013. Nello specifico nell’esercizio 2012 si segnalano accantonamenti pari a Euro 3.430 migliaia effettuati dalla Società in relazione a una controversia connessa ad alcuni rapporti tra la Società e i comuni di Genova, Milano e Roma in merito al canone Cosap (cfr: la Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafi 20.1 e 20.8 del Prospetto). Nello specifico l’accantonamento in oggetto è stato effettuato sulla base della richiesta della controparte con riferimento ai servizi erogati nel comune di Roma.

2012 vs 2011

La voce di conto economico “Accantonamenti” registra un incremento pari a Euro 1.203 migliaia (+46,1%), passando da Euro 2.610 migliaia nel 2011 a Euro 3.813 migliaia nel 2012. Nello specifico, oltre a quanto sopra descritto in relazione all’esercizio 2012, nell’esercizio 2011 si segnalano accantonamenti pari a Euro 1.700 migliaia effettuati dalla Società in relazione a una controversia tra la Società e i comuni di Genova, Milano e Roma in merito al canone Cosap. Nello specifico l’accantonamento in oggetto è stato effettuato sulla base della richiesta della controparte con riferimento ai servizi erogati nel periodo 2007-2011 nel comune di Milano.

Utile operativo

30 giugno 2014 vs 30 giugno 2013

Per effetto di quanto sopra riportato, la voce di conto economico “Utile operativo” registra un incremento pari a Euro 8.472 migliaia (+311,4%), passando da Euro 2.721 migliaia nel primo semestre 2013 a Euro 11.193 migliaia nel primo semestre 2014.

2013 vs 2012

Per effetto di quanto sopra riportato, la voce di conto economico “Utile operativo” registra un incremento pari a Euro 5.740 migliaia (+215,6%), passando da Euro 2.662 migliaia nell’esercizio 2012 a Euro 8.402 migliaia nell’esercizio 2013.

2012 vs 2011

Per effetto di quanto sopra riportato, la voce di conto economico “Utile operativo” registra un decremento pari a Euro 20.686 migliaia (-88,6%), passando da Euro 23.348 migliaia nell’esercizio 2011 a Euro 2.662 migliaia nell’esercizio 2012.

Proventi e oneri finanziari

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio dei Proventi e Oneri finanziari della Società per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013.

	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2014	%	2013	%	2014-2013	%
<i>(in migliaia di Euro e percentuale sui Ricavi)</i>						
Interessi attivi per contratti di <i>leasing</i> finanziario	3.903	6,2%	4.264	7,0%	(361)	-8,5%
Utili su cambi	2	0,0%	14	0,0%	(12)	-85,7%
Altri interessi attivi	8	0,0%	53	0,1%	-45	-84,9%
Totale proventi finanziari	3.913	6,2%	4.331	7,1%	(418)	-9,7%
Interessi passivi verso controllante	(483)	-0,8%	(1.481)	-2,4%	998	-67,4%
Interessi su finanziamenti	(14)	0,0%	(90)	-0,1%	76	-84,4%
Interessi passivi - Contributi su finanziamento agevolato	8	0,0%	9	0,0%	(1)	-11,1%
Perdite su cambi	(8)	0,0%	(23)	0,0%	15	-65,2%
Interessi sull’obbligazione relativa ai benefici per i dipendenti	(250)	-0,4%	(255)	-0,4%	5	-2,0%
Totale oneri finanziari	(747)	-1,2%	(1.840)	-3,0%	1.093	-59,4%

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio dei Proventi e Oneri finanziari della Società per gli esercizi 2013, 2012 e 2011.

(In migliaia di Euro e percentuale sui Ricavi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2013	%	2012	%	2011	%	2013-2012	%	2012-2011	%
Interessi attivi per contratti di <i>leasing</i> finanziario	9.545	8,1%	10.551	8,9%	8.816	6,7%	(1.006)	-9,5%	1.735	19,7%
Utili su cambi	16	0,0%	21	0,0%	83	0,1%	(5)	-23,8%	(62)	-74,7%
Altri interessi attivi	55	0,0%	3	0,0%	4	0,0%	52	n.a.	(1)	-25,0%
Totale proventi finanziari	9.616	8,1%	10.575	8,9%	8.903	6,8%	(959)	-9,1%	1.672	18,8%
Interessi passivi verso controllante	(2.240)	1,9%	(3.372)	2,8%	(2.821)	2,2%	1.132	-33,6%	(551)	19,5%
Interessi su finanziamenti	(29)	0,0%	(38)	0,0%	(44)	0,0%	9	-23,7%	6	-13,6%
Altri interessi passivi	(166)	0,1%	(2)	0,0%	(1)	0,0%	(164)	n.a.	(1)	100,0%
Interessi passivi - Contributi su finanziamento agevolato	17	0,0%	18	0,0%	20	0,0%	(1)	0,0%	(-2)	0,0%
Perdite su cambi	(30)	0,0%	(457)	0,4%	(25)	0,0%	427	-93,4%	(432)	n.a.
Interessi sull'obbligazione relativa ai benefici per i dipendenti	(497)	0,4%	(674)	0,6%	(790)	0,6%	177	-26,3%	116	-14,7%
Totale oneri finanziari	(2.945)	2,5%	(4.525)	3,8%	(3.662)	2,8%	1.580	-34,9%	(864)	23,6%

30 giugno 2014 vs 30 giugno 2013

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2014 la voce di conto economico “Proventi finanziari” registra un decremento di Euro 418 migliaia (-9,7%), passando da Euro 4.331 migliaia al 31 giugno 2013 a Euro 3.913 migliaia al 30 giugno 2014. Nello specifico si segnala un decremento della voce “Interessi attivi per contratti di *leasing* finanziario” pari a Euro 361 migliaia (-8,5%). Tale voce accoglie i proventi, determinati applicando un tasso di rendimento periodico costante, maturato sul finanziamento concesso a Rai nell’ambito del *leasing* finanziario implicito nel Contratto di servizio 2000-2014 (cfr. la Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.2 del Prospetto e Capitolo XX, Paragrafo 20.1 del Prospetto).

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2014 la voce di conto economico “Oneri finanziari” registra un decremento di Euro 1.093 migliaia (-59,4%), passando da Euro 1.840 migliaia nel primo semestre 2013 a Euro 747 migliaia nel corrispondente periodo del 2014. Il decremento in oggetto risulta principalmente connesso ai minori “interessi passivi verso controllante” per effetto principalmente del minor livello medio di indebitamento finanziario verso Rai registrato nel primo semestre 2014 rispetto al corrispondente periodo dell’esercizio precedente) (cfr. la Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Prospetto). Per maggiori dettagli sulle caratteristiche dei rapporti finanziari tra Rai Way e Rai si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.1 del Prospetto.

2013 vs 2012

Nell’esercizio 2013 la voce di conto economico “Proventi finanziari” registra un decremento di Euro 959 migliaia (-9,1%), passando da Euro 10.575 migliaia nel 2012 a Euro 9.616 migliaia nel 2013. Nello specifico si segnala un decremento della voce “Interessi attivi per contratti di *leasing* finanziario” pari a Euro 1.006 migliaia (-9,5%). Tale voce accoglie i proventi, determinati applicando un tasso di rendimento periodico costante, maturato sul finanziamento concesso a Rai nell’ambito del

leasing finanziario implicito nel Contratto di Servizio 2000-2014 (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.2 del Prospetto e Capitolo XX, Paragrafo 20.1 del Prospetto).

Nell'esercizio 2013 la voce di conto economico "Oneri finanziari" registra un decremento di Euro 1.580 migliaia (-34,9%), passando da Euro 4.525 migliaia nel 2012 a Euro 2.945 migliaia nel 2013. Il decremento in oggetto risulta principalmente connesso ai minori "interessi passivi verso controllante" (Euro -1.132 migliaia e -33,6%) per effetto principalmente del minor livello medio di indebitamento finanziario verso Rai registrato nel 2013 rispetto al periodo precedente (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Prospetto). Per maggiori dettagli sulle caratteristiche dei rapporti finanziari tra Rai Way e Rai si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.1 del Prospetto.

2012 vs 2011

Nell'esercizio 2012 la voce di conto economico "Proventi finanziari" registra un incremento di Euro 1.672 migliaia (+18,8%), passando da Euro 8.903 migliaia nel 2011 a Euro 10.575 migliaia nel 2012. Nello specifico si segnala un incremento della voce "Interessi attivi per contratti di *leasing* finanziario" (Euro +1.735 migliaia e +19,7%). Tale voce accoglie i proventi, determinati applicando un tasso di rendimento periodico costante, maturato sul finanziamento concesso a Rai nell'ambito del *leasing* finanziario implicito nel Contratto di servizio 2000-2014 (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.2 del Prospetto e Capitolo XX, Paragrafo 20.1 del Prospetto).

Con riferimento agli "Oneri finanziari", nel 2012 la voce registra un incremento pari a Euro 864 migliaia (+23,6%) passando da Euro 3.662 migliaia nel 2011 a Euro 4.525 migliaia nel 2012. L'incremento in oggetto risulta principalmente connesso alla variazione dei tassi di interesse applicati nel 2012 al conto corrente di corrispondenza con Rai (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1 e Capitolo XIX, Paragrafo 19.1 del Prospetto).

Utile prima delle imposte

30 giugno 2014 vs 30 giugno 2013

Per effetto di quanto sopra riportato, la voce di conto economico "Utile prima delle imposte" registra un incremento pari a Euro 9.147 migliaia (+175,5%), passando da Euro 5.212 migliaia nel primo semestre 2013 a Euro 14.359 migliaia nel primo semestre 2014.

2013 vs 2012

Per effetto di quanto sopra riportato, la voce di conto economico "Utile prima delle imposte" registra un incremento pari a Euro 6.361 migliaia (+73,0%), passando da Euro 8.712 migliaia nell'esercizio 2012 a Euro 15.073 migliaia nell'esercizio 2013.

2012 vs 2011

Per effetto di quanto sopra riportato, la voce di conto economico "Utile prima delle imposte" registra un decremento pari a Euro 19.878 migliaia (-69,5%), passando da Euro 28.590 migliaia nell'esercizio 2011 a Euro 8.712 migliaia nell'esercizio 2012.

Imposte sul reddito

30 giugno 2014 vs 30 giugno 2013

La voce di conto economico “Imposte sul reddito” registra un incremento pari a Euro 3.034 migliaia (+130,9%), passando da Euro 2.317 migliaia nel primo semestre 2013 a Euro 5.351 migliaia nel primo semestre 2014.

Nello specifico l’aliquota effettiva passa dal 44,4% nel primo semestre 2013 al 37,2% nel primo semestre 2014, principalmente per effetto della minore incidenza del carico fiscale IRAP rispetto a un risultato prima delle imposte significativamente cresciuto nel periodo osservato.

2013 vs 2012

La voce di conto economico “Imposte sul reddito” registra un incremento pari a Euro 3.745 migliaia (+130,3%), passando da Euro 2.875 migliaia nell’esercizio 2012 a Euro 6.620 migliaia nell’esercizio 2013.

Nello specifico, l’aliquota effettiva passa dal 33,0% nell’esercizio 2012 al 44,0% nell’esercizio 2013, principalmente per effetto della contabilizzazione degli effetti positivi riconducibili agli effetti del D.Lgs. n. 16 del 2012, che consente la deduzione dell’IRAP sul costo del lavoro dalla base imponibile IRES; in particolare, nell’esercizio 2012 ha rilevato il credito maturato per effetto del suddetto decreto legislativo, per la deducibilità IRAP relativa agli esercizi 2007-2011, con conseguente riduzione del carico fiscale relativo all’esercizio 2012 per Euro 2.563 migliaia.

Per ulteriori dettagli sulla natura delle imposte sul reddito si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1 del Prospetto.

2012 vs 2011

La voce di conto economico “Imposte sul reddito” registra un decremento pari a Euro 9.131 migliaia (-76,1%), passando da Euro 12.006 migliaia nell’esercizio 2011 a Euro 2.875 migliaia nell’esercizio 2012.

Nello specifico l’aliquota effettiva passa dal 41,9% nell’esercizio 2011 al 33,0% nell’esercizio 2012. Tale variazione è connessa sostanzialmente agli effetti positivi del D.Lgs. n. 16 del 2012 che consente la deduzione dell’IRAP sul costo del lavoro dalla base imponibile IRES, commentata nei precedenti paragrafi.

Per ulteriori dettagli sulla natura delle imposte sul reddito si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1 del Prospetto.

Utile del periodo

30 giugno 2014 vs 30 giugno 2013

Per effetto di quanto sopra riportato, la voce di conto economico “Utile del periodo” registra un incremento pari a Euro 6.113 migliaia (+211,2%), passando da Euro 2.895 migliaia nel primo semestre 2013 a Euro 9.008 migliaia nel primo semestre 2014.

2013 vs 2012

Per effetto di quanto sopra riportato, la voce di conto economico “Utile del periodo” registra un incremento pari a Euro 2.617 migliaia (+44,8%), passando da Euro 5.837 migliaia nell’esercizio 2012 a Euro 8.454 migliaia nell’esercizio 2013.

2012 vs 2011

Per effetto di quanto sopra riportato, la voce di conto economico “Utile del periodo” registra un decremento pari a Euro 10.747 migliaia (-64,8%), passando da Euro 16.584 migliaia nell’esercizio 2011 a Euro 5.837 migliaia nell’esercizio 2012.

9.2.3 Altri fattori che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull’attività dell’Emittente

Nel periodo a cui si riferiscono le informazioni finanziarie e i risultati economici in precedenza riportati, l’attività della Società non è stata influenzata significativamente da politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica.

Con riferimento ai fattori di natura governativa che potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull’attività dell’Emittente, si segnalano:

- la scadenza dei diritti d’uso relativi alle Frequenze assegnate a Rai, principale cliente dell’Emittente, fissata al 28 giugno 2032;
- la scadenza della concessione che affida il Servizio Pubblico generale radiotelevisivo a Rai, fissata al 6 maggio 2016. Si segnala l’esistenza di un collegamento tra il rapporto contrattuale tra Stato e Rai e il rapporto contrattuale tra Rai e Rai Way.

Cfr. anche la Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafi 4.1.3 e 4.1.5.

In aggiunta a quanto precede, con riferimento ad altri fattori che potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull’attività dell’Emittente, si segnala che, ove aumentasse la percezione pubblica di rischi alla salute in dipendenza delle radiazioni elettromagnetiche, l’attività dell’Emittente, anche se svolta nel rispetto della normativa applicabile, potrebbe subire delle limitazioni a seguito di provvedimenti adottati dalle autorità competenti.

Cfr. anche la Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo 4.2.7.

CAPITOLO X – RISORSE FINANZIARIE

Premessa

Nel presente Capitolo è riportata l'analisi della situazione finanziaria della Società al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011, nonché dei flussi di cassa per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013, per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

Tali informazioni sono state estratte senza effettuare alcuna rettifica e/o riclassifica dal Bilancio Rai Way e dal Bilancio Semestrale Rai Way (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafi 20.1, 20.2 e 20.3 del Prospetto).

Le informazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli V, IX, X e XX del Prospetto.

10.1 RISORSE FINANZIARIE DELL'EMITTENTE

Di seguito si riporta la Posizione Finanziaria Netta dell'Emittente al 30 settembre 2014 e al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011, determinata conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, attuative del Regolamento 2004/809/CE.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre		Al 31 dicembre	
	2014	2013	2012	2011
A. Cassa	-	-	-	-
B. Assegni e depositi bancari e postali	-	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	-	-	-	-
E. Crediti finanziari correnti	-	249.961	60.348	54.237
F. Debiti bancari correnti	(68)	(66)	(63)	(60)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	(71.774)	(57.316)	(133.725)	(152.335)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(71.842)	(57.382)	(133.788)	(152.395)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	(71.842)	192.579	(73.440)	(98.158)
K. Debiti bancari non correnti	(591)	(621)	(687)	(751)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-	-
M. Altri debiti non correnti	(539)	(577)	(652)	(726)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(1.130)	(1.198)	(1.339)	(1.477)
O. Posizione Finanziaria Netta - ESMA (J) + (N)	(72.972)	191.381	(74.779)	(99.635)

Di seguito si riporta la riconciliazione tra la Posizione Finanziaria Netta – ESMA e la posizione finanziaria netta, così come monitorata da Rai Way.

(In migliaia di Euro)	Al 30 settembre		Al 31 dicembre	
	2014	2013	2012	2011
O. Posizione Finanziaria Netta – ESMA (J) + (N)	(72.972)	191.381	(74.779)	(99.635)
P. Crediti finanziari correnti	-	249.961	60.348	54.237
Q. Posizione Finanziaria Netta – Rai Way (O) - (P)	(72.972)	(58.580)	(135.127)	(153.872)

In forza del contratto di tesoreria centralizzata la gestione finanziaria della Società, è affidata alla controllante Rai attraverso un sistema di *cash pooling* che prevede il trasferimento giornaliero dei saldi positivi e negativi derivanti dalla gestione su apposito conto corrente intersocietario (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.2 del Prospetto).

Alla Data del Prospetto, l’Emittente ha in essere una linea di credito con la controllante pari a Euro 100.000 migliaia, con scadenza al 30 settembre 2015. Tale linea di credito al 30 settembre 2014 è utilizzata per Euro 71.699 migliaia.

Di seguito è brevemente commentato il contenuto delle voci contabili che costituiscono la Posizione Finanziaria Netta dell’Emittente per i suddetti periodi.

E. Crediti finanziari correnti

I crediti finanziari correnti, pari complessivamente a Euro 249.961 migliaia al 31 dicembre 2013, Euro 60.348 migliaia al 31 dicembre 2012 ed Euro 54.237 migliaia al 31 dicembre 2011, accolgono il finanziamento concesso a Rai, rilevato nell’ambito della contabilizzazione del *leasing* finanziario implicito nel Contratto di Servizio 2000-2014. L’incremento che si registra nell’esercizio 2013 è riconducibile alla riclassifica dalla quota del suddetto finanziamento da non corrente a corrente. Detto contratto, infatti, prevedeva che alla scadenza del 31 dicembre 2014 Rai avrebbe acquistato, pagandone il prezzo di riscatto, gli attivi oggetto del contratto di *leasing* finanziario. Conseguentemente alla data del 31 dicembre 2013 tutti i crediti vantati dalla Società nei confronti di Rai, in virtù del *leasing* finanziario, sono diventati esigibili nei dodici mesi successivi (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.2, e Capitolo XX, Paragrafo 20.2 e 20.2 del Prospetto).

Si segnala che in data 31 luglio 2014, con efficacia dal 1° luglio 2014, in sostituzione del Contratto di Servizio 2000-2014, Rai e Rai Way hanno sottoscritto il Nuovo Contratto di Servizi con una durata iniziale di sette anni dalla data di sottoscrizione e rinnovabile tacitamente alla scadenza, per due ulteriori periodi di sette anni, salvo disdetta di una delle parti con un preavviso di almeno dodici mesi (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2, Capitolo XIX, Paragrafo 19.2, e Capitolo XX, Paragrafo 20.2 e 20.3 del Prospetto).

Il Nuovo Contratto di Servizi include un *leasing* che rientra nella definizione di *leasing* operativo formulata nello IAS 17 “*Leasing*”. La Società, pertanto, per effetto della risoluzione del Contratto di Servizio 2000-2014 e della relativa sostituzione col Nuovo Contratto di Servizi, ha rilevato nel secondo semestre 2014 l’acquisto delle attività materiali e immateriali originariamente concesse in *leasing* finanziario a Rai, in contropartita all’eliminazione contabile dei crediti finanziari vantati nei confronti di

quest'ultima in relazione al *leasing* finanziario in essere (cfr. la Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.2, e Capitolo XX, Paragrafo 20.2 e 20.3 del Prospetto).

I. + N. Indebitamento finanziario

Di seguito è fornito il dettaglio dell'indebitamento finanziario della Società al 30 settembre 2014 e al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre		Al 31 dicembre	
	2014	2013	2012	2011
Finanziamento da parti correlate	71.699	57.241	133.650	152.261
Finanziamenti da banche	659	687	750	811
Altri finanziamenti	614	652	727	800
Totale indebitamento finanziario	72.972	58.580	135.127	153.872
<i>di cui corrente</i>	<i>71.842</i>	<i>57.382</i>	<i>133.788</i>	<i>152.395</i>
<i>di cui non corrente</i>	<i>1.130</i>	<i>1.198</i>	<i>1.339</i>	<i>1.477</i>

Nella seguente tabella è riportato il riepilogo dell'indebitamento finanziario della Società in essere al 30 settembre 2014, con evidenza del piano di ammortamento.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Entro 12 mesi	Fra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamento da parti correlate	71.699	-	-	71.699
Finanziamenti da banche	68	312	279	659
Altri finanziamenti	75	305	234	614
Totale	71.842	617	513	72.972

Finanziamento da banche e Altri finanziamenti

La Società ha sottoscritto nel corso dell'esercizio 2007 un contratto di finanziamento con Banca del Mezzogiorno - Medio Credito Centrale S.p.A. ("MCC") e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ("CDP") in relazione agli investimenti finanziati dalla legge 488/92 – 31° bando per la concessione di finanziamenti agevolati in forma di anticipazioni rimborsabili con un piano di rientro pluriennale (fondo denominato "Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca"). In particolare:

- Il **Finanziamento erogato da MCC**, per iniziali Euro 875 migliaia, matura interessi al tasso Euribor 6 mesi più uno spread di 70 *basis point* e deve essere rimborsato a rate semestrali, di cui l'ultima scade il 30 giugno 2022. Le variazioni registrate nel triennio 2011-2013 e nel periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 sono riconducibili unicamente al rimborso delle quote capitale. Gli oneri finanziari maturati sul finanziamento in oggetto sono pari a Euro 5 migliaia ed Euro 6 migliaia, rispettivamente nei periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013, e a Euro 8 migliaia, Euro 16 migliaia, Euro 20 migliaia, rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011;
- Il **Finanziamento agevolato erogato da CDP**, per iniziali Euro 875 migliaia, matura interessi a tasso fisso pari allo 0,50% e deve essere rimborsato a rate costanti semestrali, di cui l'ultima scade il 30 giugno 2022. Le variazioni registrate nel triennio 2011-2013 e nel periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 sono riconducibili unicamente al rimborso delle quote capitale. Gli oneri finanziari maturati sul finanziamento in oggetto sono pari a Euro 2 migliaia per ciascuno

dei periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013 e a Euro 4 migliaia, per ciascuno degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

Entrambi i suddetti finanziamenti sono garantiti da una fideiussione rilasciata da Rai.

Finanziamento da parti correlate

La Società si finanzia, quasi interamente, attraverso la linea di credito aperta con Rai. Tale finanziamento si riferisce al meccanismo di *cash-pooling* intrattenuto dall’Emittente con la Controllante, in forza del contratto di “Tesoreria centralizzata” stipulato tra le parti il 16 luglio 2007 e rinnovato tacitamente di anno in anno (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.2 del Prospetto). Il contratto di tesoreria centralizzata prevede una remunerazione sui saldi a debito/credito del conto corrente intersocietario, determinata su base mensile delle media aritmetica dei tassi giornalieri *Euribor* a un mese maggiorata/diminuita di uno spread contrattuale soggetto ad aggiornamento trimestrale. Il tasso di interesse a debito/credito al 30 settembre 2014 risulta essere pari rispettivamente al 2,52% e allo 0,12%.

Tale affidamento, nella forma di finanziamento a revoca, è stato utilizzato per circa Euro 71.699 migliaia al 30 settembre 2014. In data 30 luglio 2014, Rai ha concesso un’apertura di linea di credito a favore della Società, a valere sul conto corrente intersocietario, fino a un importo di Euro 100.000 migliaia, con scadenza al 30 settembre 2015.

Gli oneri finanziari maturati in relazione all’utilizzo, da parte della Società, delle linee di affidamento accentrate di *cash-pooling*, sono pari a Euro 1.007 migliaia ed Euro 1.963 migliaia nei periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 2013 ed Euro 2.240 migliaia, Euro 3.372 migliaia ed Euro 2.821 migliaia, rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

10.2 FLUSSI DI CASSA DELL’EMITTENTE

Nella seguente tabella è riportata una sintesi del rendiconto finanziario della Società con riferimento ai periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre	
	2014	2013
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all’inizio del periodo	-	-
Flusso di cassa netto generato dall’attività operativa	(25.821)	27.286
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall’attività di investimento	23.677	37.996
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall’attività finanziaria	2.144	(65.282)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	-	-

Nella seguente tabella è riportata una sintesi del rendiconto finanziario della Società con riferimento ai semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2014	2013	2013	2012	2011
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	-	-	-	-	-
Flusso di cassa netto generato dall'attività operativa	(58.681)	(70.169)	28.184	17.965	(4.402)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività di investimento	28.574	28.479	50.812	4.629	(19.425)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività finanziaria	30.107	41.690	(78.996)	(22.594)	23.827
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	-	-	-	-	-

Occorre preliminarmente segnalare che, come precedentemente illustrato, la Società ha in essere un sistema di tesoreria centralizzata facente capo alla Controllante, che raccoglie i fabbisogni finanziari di Rai Way. La Società ha infatti stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. un contratto in forza del quale, al termine di ogni giornata lavorativa, la banca fa confluire sul conto corrente bancario intestato alla Rai il saldo esistente a fine giornata sul conto corrente della Società (“**Conto Origine**”); per effetto di tale contratto, il saldo del Conto Origine al termine della giornata risulta sempre pari a zero e di conseguenza la Società non presenta disponibilità liquide al 30 settembre 2014, al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

Di seguito sono brevemente descritti i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa nei semestri e nel triennio in esame.

Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa

Nella seguente tabella è riportata una sintesi dei flussi di cassa relativi all'attività operativa con riferimento ai periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013.

<i>(In Euro)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre	
	2014	2013
Utile prima delle imposte	28.276	13.152
Rettifiche per:		
Ammortamenti e svalutazioni	13.008	295
Accantonamenti e (rilasci) ai fondi relativi al personale e altri fondi	(407)	1.446
Proventi finanziari netti	(2.536)	(4.151)
Altre poste non monetarie	(182)	743
Flussi di cassa generato dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	38.159	11.485
Variazione delle rimanenze	16	(31)
Variazione dei crediti commerciali	(20.554)	10.919
Variazione dei debiti commerciali	(43.204)	2.068
Variazione delle altre attività	(857)	643
Variazione delle altre passività	8.816	12.071
Utilizzo dei fondi rischi	(250)	(3.570)
Pagamento benefici ai dipendenti	(1.810)	(2.797)
Variazione dei crediti e debiti tributari	(803)	(492)
Imposte pagate	(5.334)	(3.010)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	(25.821)	27.286

Nella seguente tabella è riportata una sintesi dei flussi di cassa relativi all'attività operativa con riferimento ai semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2014	2013	2013	2012	2011
Utile prima delle imposte	14.359	5.212	15.073	8.712	28.590
Rettifiche per:	-	-	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	250	117	1.461	320	741
Accantonamenti e (rilasci) ai fondi relativi al personale e altri fondi	(143)	945	1.911	6.773	3.927
Proventi finanziari netti	(3.166)	(2.492)	(6.671)	(6.050)	(5.241)
Altre poste non monetarie	(575)	853	(261)	2.111	(48)
Flussi di cassa generato dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	10.725	4.635	11.513	11.866	27.969
Variazione delle rimanenze	22	(46)	(50)	118	79
Variazione dei crediti commerciali	(8.921)	(70.289)	17.946	31.950	(26.985)
Variazione dei debiti commerciali	(46.092)	(4.756)	8.919	(7.966)	10.077
Variazione delle altre attività	(8.688)	261	1.974	(198)	1.339
Variazione delle altre passività	1.830	8.549	1.037	(609)	99
Utilizzo dei fondi rischi	(110)	(3.327)	(3.676)	(347)	(571)
Pagamento benefici ai dipendenti	(1.351)	(1.939)	(4.876)	(3.405)	(3.364)
Variazione dei crediti e debiti tributari	(909)	(247)	(74)	346	(98)
Imposte pagate	(5.187)	(3.010)	(4.529)	(13.790)	(12.947)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	(58.681)	(70.169)	28.184	17.965	(4.402)

Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 vs 2013

L'attività operativa ha assorbito cassa per Euro 25.821 migliaia nel corso del periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 e generato cassa per Euro 27.286 migliaia nel corso del periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2013. Tale variazione è principalmente riconducibile ai seguenti effetti:

- nel periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 il flusso di cassa generato dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto migliora di Euro 26.674 migliaia rispetto al corrispondente periodo del 2013 (passando da Euro 11.485 migliaia al 30 settembre 2013 a Euro 38.159 migliaia al 30 settembre 2014). Detto miglioramento deriva principalmente dai positivi effetti derivanti dalla sottoscrizione del Nuovo Contratto di Servizio e del Nuovo Contratto Passivo di Servizi. Per un dettaglio delle variazioni che hanno interessato il risultato prima delle imposte, si rimanda alle note di commento contenute nella Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2 del Prospetto e Capitolo XX, Paragrafi 20.1, 20.2 e 20.3 del Prospetto;
- nel periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 i crediti commerciali hanno assorbito liquidità per Euro 20.554 migliaia, con un peggioramento pari a Euro 31.473 migliaia rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente. Nel periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2013 i crediti commerciali hanno generato liquidità per Euro 10.919 migliaia in conseguenza dell'incasso, avvenuto nel mese di agosto 2013, delle fatture emesse dall'Emittente a valle del completamento del processo di transizione al DTT (conclusosi nel corso del 2012). Poiché detta transizione ha comportato l'aggiornamento delle tariffe praticate a Rai, i tempi necessari per la relativa negoziazione hanno implicato una dilatazione dei tempi di pagamento delle stesse da parte di Rai, con conseguente accumulo di crediti commerciali. Il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2013 ha beneficiato quindi dell'incasso di crediti commerciali accumulatisi nel corso di periodi prece-

denti (per effetto della summenzionata dilatazione), circostanza che non si è ripetuta nell'analogo periodo del 2014. L'assorbimento rilevato nel periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 è imputabile per Euro 6.793 migliaia a conguagli a favore di Rai, rilevati al 31 dicembre 2013 e liquidati nel primo semestre 2014 a seguito di emissione e pagamento di note di credito relative a fatture emesse e a quella data già incassate per il riaddebito di servizi da terzi. La necessità di emettere nota di credito è sorta a seguito della consuntivazione dei costi per servizi da terzi che sono risultati essere di importo inferiore a quanto originariamente stimato e fatturato a Rai;

- i debiti commerciali, nel periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014, hanno fatto registrare un assorbimento di liquidità per Euro 43.204 migliaia. Tale assorbimento trova origine nella regolarizzazione, avvenuta nel primo semestre 2014, da parte della Società, di posizioni in sospeso relative ai servizi prestati dalla Controllante nell'ambito del Contratto di Passivo di Servizi. Nelle more del rinnovo del contratto, scaduto nel 2010, la Società, infatti, aveva temporaneamente sospeso i pagamenti a Rai.

Semestre chiuso al 30 giugno 2014 vs 2013

L'attività operativa ha assorbito cassa per Euro 58.681 migliaia nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2014 ed Euro 70.169 migliaia nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2013. Tale variazione è principalmente riconducibile ai seguenti effetti:

- Nel semestre chiuso al 30 giugno 2014 il flusso di cassa generato dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto migliora di Euro 6.090 migliaia rispetto al corrispondente periodo del 2013 (passando da Euro 4.635 migliaia al 30 giugno 2013 a Euro 10.725 migliaia al 30 giugno 2014). Detto miglioramento deriva sostanzialmente da un diverso andamento economico rilevato nei due semestri. Per un dettaglio delle variazioni che hanno interessato il risultato prima delle imposte, si rimanda alle note di commenti contenute nella Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2 del Prospetto e Capitolo XX, Paragrafi 20.1 e 20.2 del Prospetto.
- Nel semestre chiuso al 30 giugno 2014 i crediti commerciali hanno assorbito liquidità per Euro 8.921 migliaia, con un miglioramento pari a Euro 61.368 migliaia rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente. Nel semestre chiuso al 30 giugno 2013 i crediti commerciali hanno assorbito liquidità per Euro 70.289 migliaia in conseguenza di una dilatazione dei tempi di pagamento dei crediti verso Rai originatisi per effetto dell'aggiornamento delle tariffe conseguente al processo di transizione al DTT, avvenuto nel corso del 2012. A valle dell'attività di aggiornamento le fatture emesse dalla Società a Rai sono state regolarizzate nel mese di agosto 2013. L'assorbimento rilevato nel semestre chiuso al 30 giugno 2014 è imputabile per Euro 6.793 migliaia a conguagli a favore di Rai, rilevati al 31 dicembre 2013 e liquidati nel primo semestre 2014 a seguito di emissione e pagamento di note di credito relative a fatture emesse e a quella data già incassate per il riaddebito di servizi da terzi. La necessità di emettere nota di credito è sorta a seguito della consuntivazione dei costi per servizi da terzi che sono risultati essere di importo inferiore a quanto originariamente stimato e fatturato a Rai.
- I debiti commerciali, nel semestre chiuso al 30 giugno 2014, hanno fatto registrare un assorbimento di liquidità per Euro 46.092 migliaia. Tale assorbimento trova origine nella regolarizzazione, da parte della Società, di posizioni in sospeso relative ai servizi prestati dalla Controllante nell'ambito del Contratto di Passivo di Servizi. Nelle more del rinnovo del contratto, scaduto nel 2010, la Società, infatti, aveva temporaneamente sospeso i pagamenti a Rai.
- L'assorbimento di liquidità rilevato nel semestre chiuso al 30 giugno 2014 per effetto della variazione delle altre attività è correlato alla regolarizzazione delle posizioni in sospeso con Rai illustrata al punto precedente. Nel semestre chiuso al 30 giugno 2014, infatti, le somme

precedentemente accertate dalla Società a titolo di fatture da ricevere sono state effettivamente fatturate dalla Controllante e pagate da Rai Way. Questo ha comportato la rilevazione di IVA a credito per Euro 8.018 migliaia.

- Il minor assorbimento di liquidità attribuibile alla variazione delle altre passività, pari a Euro 6.719 migliaia, rilevabile dal confronto fra il semestre chiuso al 30 giugno 2014 e l'analogo periodo dell'esercizio precedente, è principalmente imputabile alla liquidazione e successivo pagamento delle passività connesse al piano di incentivazione all'esodo che ha avuto manifestazione monetaria nel secondo semestre 2013 e che non si è ripetuto nel primo semestre 2014.
- Il minor assorbimento di liquidità relativo alla variazione degli utilizzi dei fondi rischi, pari a Euro 3.217 migliaia, rilevabile dal confronto fra il semestre chiuso al 30 giugno 2014 e l'analogo periodo dell'esercizio precedente, è imputabile al pagamento delle somme accantonate a titolo di indennità di vacanza contrattuale. Questo fenomeno non si è ripetuto nel primo semestre 2014.
- L'incremento delle somme corrisposte in relazione al carico fiscale è strettamente connesso all'andamento dei risultati della Società e quindi del relativo reddito imponibile. L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 ha fatto registrare un carico d'imposte, al netto del credito ex D.Lgs. n. 16 del 2012 (che consente la deduzione dell'IRAP sul costo del lavoro dalla base imponibile IRES) complessivamente pari a Euro 2.875 migliaia, a fronte di un carico fiscale pari a Euro 6.619 migliaia rilevato al 31 dicembre 2013. Il successivo pagamento degli acconti d'imposta è dunque avvenuto per ammontari significativamente diversi nei due semestri considerati.

2013 vs 2012

L'attività operativa ha generato cassa per Euro 28.184 migliaia nel corso dell'esercizio 2013 ed Euro 17.965 migliaia nel corso dell'esercizio 2012. Tale variazione è principalmente riconducibile ai seguenti effetti:

- andamento dei crediti commerciali che hanno generato liquidità pari a Euro 17.946 migliaia nell'esercizio 2013 ed Euro 31.950 migliaia nell'esercizio 2012. Tale diminuzione di liquidità, pari a Euro 14.004 migliaia, si deve principalmente ricondurre alla dinamica degli incassi ricevuti da Rai in relazione al Contratto di Servizio 2000-2014. Nello specifico ciò è dovuto all'adeguamento delle tariffe del servizio di diffusione digitale terrestre e la conseguente fatturazione dei conguagli dell'esercizio 2012 del servizio DTT avvenuta nel 2013 a valle della riunione del Comitato direttivo. Questa situazione si è manifestata con minore rilevanza rispetto al recente passato in quanto le tariffe si sono stabilizzate a seguito del completamento della fase di sviluppo della Rete;
- andamento dei debiti commerciali che hanno generato liquidità per Euro 8.919 migliaia nel corso dell'esercizio 2013 e assorbito liquidità per Euro 7.966 migliaia nel corso dell'esercizio 2012. La variazione dell'esercizio 2013 trova origine nell'incremento dei debiti verso la Controllante, determinato da una sospensione dei pagamenti in attesa del rinnovo del contratto di fornitura di servizi da parte di Rai, scaduto nel 2010 (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.2 del Prospetto e Capitolo XX, Paragrafo 20.1 e 20.2 del Prospetto). La liquidità assorbita nel 2012 è attribuibile al pagamento dei debiti verso fornitori a seguito della conclusione del progetto finalizzato alla realizzazione della rete digitale terrestre per la diffusione del Segnale Digitale televisivo;
- andamento delle altre attività e passività che generano cassa per Euro 3.011 migliaia nel 2013 e assorbono cassa Euro 807 migliaia nel 2012. Tali variazioni sono principalmente riconducibili: (i) quanto a Euro 2.032 migliaia ai minori crediti IVA che la Società presenta al 31 dicembre 2013 rispetto al 31 dicembre 2012 connessi all'andamento del business aziendale; (ii) quanto a Euro 1.196 migliaia all'incremento del debito verso la Cassa di previdenza – fondo pensione

dei dipendenti Rai (“CRAIPI”) in quanto rispetto all’esercizio 2012, il saldo è stato versato dalla Società in data 2 gennaio 2014;

- esborso connesso ai fondi rischi e oneri aumenta passando da Euro 347 migliaia nell’esercizio 2012 a Euro 3.676 migliaia nell’esercizio 2013, per effetto principalmente degli utilizzi nel 2013 del “Fondo competenze maturate”, pari a Euro 3.192 migliaia. Nello specifico, tale fondo accoglieva al 31 dicembre 2012 gli stanziamenti effettuati dalla Società per le passività connesse al rinnovo del contratto nazionale e al premio di risultato impiegati e operai, pagati nel corso del 2013;
- esborso per il pagamento dei benefici ai dipendenti pari a Euro 4.876 migliaia nell’esercizio 2013 e Euro 3.405 migliaia nell’esercizio 2012. Tale variazione, pari a Euro 1.471 migliaia, è principalmente riconducibile all’uscita nel corso dell’esercizio 2013 di n. 39 unità per adesione al piano straordinario d’incentivazione all’esodo (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.1 del Prospetto e Capitolo XX, Paragrafo 20.1 e 20.2 del Prospetto).

Gli esborsi connessi a imposte sul reddito sono sostanzialmente in linea negli esercizi in esame.

2012 vs 2011

L’attività operativa ha generato cassa per Euro 17.965 migliaia nel corso dell’esercizio 2012 e ha assorbito cassa per Euro 4.402 migliaia nel corso dell’esercizio 2011. Tale variazione è principalmente riconducibile ai seguenti effetti:

- andamento dei crediti commerciali che hanno generato liquidità per Euro 31.950 migliaia nell’esercizio 2012 e hanno assorbito liquidità pari a Euro migliaia 26.985 nell’esercizio 2011. Tali effetti sono riconducibili alla dinamica degli incassi ricevuti da Rai in relazione al Contratto di Servizio 2000-2014. Nello specifico, ciò è dovuto all’adeguamento delle tariffe del servizio di diffusione digitale terrestre e la conseguente fatturazione dei conguagli dell’esercizio 2011 del servizio DTT avvenuta nel 2012 a valle della riunione del Comitato direttivo. Questo fenomeno, legato al progressivo sviluppo della Rete, si riflette lungo tutto il periodo compreso fra l’avvio dell’implementazione del DTT e la sua ultimazione. Va osservato, a tale proposito, che il meccanismo di adeguamento tariffario necessariamente segue lo sviluppo della Rete, pertanto è inevitabile che fra gli accertamenti e gli incassi trascorra il tempo necessario affinché possano completarsi le necessarie verifiche in seno al Comitato direttivo;
- andamento dei debiti commerciali che hanno assorbito liquidità per Euro 7.966 migliaia nell’esercizio 2012 e hanno generato liquidità per Euro 10.077 migliaia nell’esercizio 2011. La variazione dell’esercizio 2012 è riconducibile al pagamento effettuato nel corso del 2012 dei debiti verso fornitori a seguito della conclusione dello *switch-off* dalla rete analogica alla rete digitale terrestre. Si segnala che tale effetto è stato controbilanciato dall’incremento dei debiti verso la Controllante dell’esercizio 2012 rispetto l’esercizio 2011, determinato da una sospensione dei pagamenti in attesa del rinnovo del contratto di fornitura di servizi da parte di Rai, scaduto nel 2010 (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.2 del Prospetto e Capitolo XX, Paragrafo 20.1 e 20.2 del Prospetto);
- andamento delle altre attività e passività, che nel biennio, hanno complessivamente assorbito liquidità per Euro 2.245 migliaia. Tale assorbimento è principalmente riconducibile ai minori crediti IVA che la Società presenta al 31 dicembre 2012 (pari a Euro 2.158 migliaia) rispetto al 31 dicembre 2011 (pari a Euro 3.389 migliaia), che hanno assorbito liquidità per Euro 1.231 migliaia;
- esborso per imposte dirette pari a Euro 13.790 migliaia nell’esercizio 2012 a Euro 12.947 migliaia nell’esercizio 2011. L’incremento, pari a Euro 843 migliaia, è principalmente imputabile al maggior carico d’imposte sul reddito pagate dalla Società nell’esercizio 2012.

Gli esborsi connessi ai fondi rischi e ai pagamenti per i benefici ai dipendenti sono sostanzialmente in linea fra gli esercizi in esame.

Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività di investimento

Nella seguente tabella è riportata una sintesi dei flussi di cassa relativi all'attività di investimento con riferimento ai periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre	
	2014	2013
Investimenti in attività materiali	(4.696)	(13)
Dismissioni di attività materiali	14	-
Investimenti in attività immateriali	(230)	-
Erogazione di finanziamenti (<i>leasing</i> finanziario)	(6.440)	(15.093)
Incassi di finanziamenti (<i>leasing</i> finanziario)	31.102	46.491
Variazioni delle attività finanziarie non corrente	(141)	5
Interessi incassati	4.068	6.605
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività di investimento	23.667	37.995

Nella seguente tabella è riportata una sintesi dei flussi di cassa relativi all'attività di investimento con riferimento ai semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2014	2013	2013	2012	2011
Investimenti in attività materiali	(14)	-	(117)	(86)	(172)
Dismissioni di attività materiali	14	-	-	16	-
Erogazione di finanziamenti (<i>leasing</i> finanziario)	(6.440)	(5.927)	(22.871)	(75.667)	(88.037)
Incassi di finanziamenti (<i>leasing</i> finanziario)	31.102	30.074	64.184	69.792	59.880
Interessi incassati	3.912	4.332	9.616	10.574	8.904
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività di investimento	28.574	28.479	50.812	4.629	(19.425)

Occorre preliminarmente evidenziare che per effetto dello IAS 17 – *Leasing*, il Contratto di Servizio 2000-2014 include un *leasing* che qualifica come *leasing* finanziario e pertanto la Rete, pur essendo legalmente di proprietà di Rai Way, fino al semestre chiuso al 30 giugno 2014, non viene rappresentata tra le attività materiali nei bilanci dell'Emittente; in particolare, la contabilizzazione del suddetto contratto ai sensi dello IAS 17 comporta, tra l'altro, l'iscrizione di un credito finanziario nei confronti di Rai, per un importo iniziale pari al valore attuale dei canoni di *leasing*, coincidente sostanzialmente con il valore di acquisto della Rete (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1 del Prospetto). Gli investimenti effettuati nella Rete sono inizialmente registrati tra le rimanenze di magazzino e riclassificati come crediti finanziari al momento della cessione degli stessi in *leasing* finanziario a Rai.

In data 31 luglio 2014, con efficacia dal 1° luglio 2014, in sostituzione del Contratto di Servizi 2000-2014, Rai e Rai Way hanno sottoscritto il Nuovo Contratto di Servizio. Con la sottoscrizione del Nuovo Contratto di Servizio, nulla è cambiato dal punto di vista giuridico in termini di titolarità del diritto di proprietà sulla Rete, che era ed è rimasta in capo a Rai Way; la modifica del suddetto contratto, tuttavia ha comportato un cambiamento nella modalità di rappresentazione contabile dei relativi effetti. In par-

tiolare, è opportuno sottolineare che il Nuovo Contratto di Servizio qualifica ai sensi dello IAS 17 come *leasing* operativo e pertanto, a partire dal trimestre chiuso al 30 settembre 2014, ha comportato l'iscrizione nel bilancio dell'Emittente delle attività materiali e immateriali componenti la Rete, con contropartita l'eliminazione contabile del credito finanziario residuo verso quest'ultima.

Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 vs 2013

Le attività d'investimento hanno generato cassa per Euro 23.677 migliaia ed Euro 37.996 migliaia, rispettivamente nei periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013.

A seguito della sostituzione del Contratto di Servizio 2000-2014 con il Nuovo Contratto di Servizio, ai fini di un confronto fra il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 e l'analogo periodo chiuso al 30 settembre 2013, in conseguenza degli effetti contabili sopra illustrati, occorre comparare la somma degli "Investimenti in attività materiali" degli "Investimenti in attività immateriali" e dell'"Erogazione di finanziamenti (*leasing* finanziario)", pari a Euro 11.365 migliaia al 30 settembre 2014, con il saldo della sola "Erogazione di finanziamenti (*leasing* finanziario)", pari a Euro 15.105 migliaia al 30 settembre 2013. I minori investimenti, pari a Euro 3.739 migliaia sono in linea con i piani d'investimento dell'Emittente che, rispetto al recente passato, prevedono un minore impegno in conseguenza dell'avvenuto completamento del progetto di implementazione del DTT (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1 e 20.2 del Prospetto).

Per quanto attiene alla dinamica degli incassi di finanziamenti erogati nell'ambito del *leasing* finanziario implicito nel Contratto di Servizio 2000-2014, come sopra illustrato, a partire dal 1° luglio 2014, con l'applicazione del Nuovo Contratto di Servizio la rappresentazione contabile del *leasing* finanziario è cessata, rilevando l'eliminazione contabile dei crediti finanziari dell'Emittente verso la controllante Rai con contropartita le attività materiali e immateriali componenti la Rete. Dal punto di vista finanziario ciò non ha comportato alcun flusso di liquidità, conseguentemente gli "Incassi di finanziamenti (*leasing* finanziario)" al 30 settembre 2014 di fatto coincidono con gli incassi avvenuti a detto titolo nei primi sei mesi del 2014, mentre la stessa voce per il periodo di nove mesi al 30 settembre 2013 non presenta alcun elemento di discontinuità. Questo spiega perché dal confronto fra il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 e l'analogo periodo al 30 settembre 2013 emerge una riduzione di Euro 15.390 migliaia nella sopramenzionata voce. Di fatto nel periodo compreso tra il 1° luglio 2014 e il 30 settembre 2014 l'Emittente, col venir meno della rappresentazione contabile del *leasing* finanziario, ha cessato la rilevazione degli "Incassi di finanziamenti (*leasing* finanziario)", riconoscendo, al loro posto, una maggior quota di ricavi (che concorrono ad alimentare il "Flusso di cassa netto generato dall'attività operativa").

Semestre chiuso al 30 giugno 2014 vs 2013

Le attività d'investimento hanno generato cassa per Euro 28.574 migliaia ed Euro 28.479 migliaia, rispettivamente nei semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013.

L'erogazione dei finanziamenti nel primo semestre 2014 si colloca su livelli sostanzialmente pari all'analogo periodo dell'esercizio precedente. Il modesto incremento, pari a Euro 513 migliaia rilevato nel semestre chiuso al 30 giugno 2014 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, è riconducibile alla diversa dinamica temporale della consegna di investimenti in esercizio nella Rete alla Controllante Rai nell'ambito del *leasing* finanziario. Si osservi che, rispetto al recente passato, il

volume delle erogazioni si è significativamente ridotto a seguito del completamento del progetto di implementazione del DTT (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1 e 20.2 del Prospetto).

Analogamente a quanto osservato con riferimento alla dinamica delle erogazioni di finanziamenti, nei due semestri chiusi rispettivamente al 30 giugno 2014 e 2013, l'andamento degli incassi, non più perturbati né dagli effetti degli incassi di quote capitale relative a finanziamenti di nuova erogazione, né dal completamento del rimborso di finanziamenti erogati in passato, circostanza dipendente dal fatto che in misura significativa i finanziamenti in essere sono riconducibili all'implementazione del DTT, è ormai sostanzialmente lineare.

2013 vs 2012

Le attività d'investimento hanno generato cassa per Euro 50.812 migliaia nel corso dell'esercizio 2013 e per Euro 4.629 migliaia nel corso del 2012.

L'erogazione dei finanziamenti dell'esercizio 2013 diminuisce di Euro 52.796 migliaia rispetto all'esercizio 2012. Tale effetto è riconducibile ai minori investimenti effettuati nella Rete effettuati dalla Società nel corso del 2013 per la realizzazione della rete digitale terrestre (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1 e 20.3 del Prospetto).

Gli incassi delle quote capitali del finanziamento, rispetto all'esercizio 2012, diminuiscono per Euro 5.608 migliaia. Tale variazione è giustificata dai seguenti effetti:

- incassi delle quote capitali relative ai finanziamenti estinti nell'esercizio 2012;
- incassi delle quote capitali relative ai finanziamenti erogati nell'esercizio 2013.

Nel passaggio dall'esercizio 2012 all'esercizio 2013, si segnala che le quote di finanziamento relative alle posizioni estinte sono aumentate mentre le quote relative alle nuove erogazioni di finanziamento sono diminuite. Tale effetto è correlato alla dinamica degli investimenti effettuati dalla Società per la realizzazione della rete digitale terrestre.

Il pagamento delle quote interessi nell'esercizio 2013 e nell'esercizio 2012 rispecchia le dinamiche sopra rappresentate.

2012 vs 2011

Le attività di investimento hanno generato cassa per Euro 4.629 migliaia nell'esercizio 2012 e hanno assorbito cassa per Euro 19.425 migliaia nell'esercizio 2011.

L'erogazione dei finanziamenti dell'esercizio 2012 diminuisce di Euro 12.370 migliaia rispetto all'esercizio 2011. Tale effetto è riconducibile ai minori investimenti effettuati dalla Società nel corso del 2012 per la realizzazione della rete digitale terrestre al fine di poter effettuare lo *Switch-Off* analogico-digitale del segnale TV.

In particolare nell'esercizio 2011 erano stati effettuati significativi investimenti in Ripetitori e Trasmettitori TV, in impianti satellitari, in torri a sostegno delle antenne, in impianti elettronici e in ponti radio digitali (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafi 20.1 e 20.3 del Prospetto).

Gli incassi delle quote di finanziamento rispetto all'esercizio 2011 diminuiscono per Euro 9.912 migliaia. Tale variazione è giustificata dai seguenti effetti:

- incassi delle quote capitali relative ai finanziamenti estinti nell'esercizio 2011;
- incassi delle quote capitali relative ai finanziamenti erogati nell'esercizio 2012.

Il pagamento delle quote interessi nell'esercizio 2012 e nell'esercizio 2011 rispecchia le dinamiche sopra rappresentate.

Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività finanziaria

Nella seguente tabella è riportata una sintesi dei flussi di cassa relativi all'attività finanziaria con riferimento ai periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre	
	2014	2013
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	(71)	(69)
(Decremento)/incremento di finanziamenti a breve ed altri finanziamenti	14.459	(63.131)
Interessi pagati	(1.092)	(2.082)
Dividendi distribuiti	(11.152)	-
Flusso di cassa netto (assorbito)/generato dall'attività finanziaria	2.144	(65.282)

Nella seguente tabella è riportata una sintesi dei flussi di cassa relativi all'attività finanziaria con riferimento ai semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2014	2013	2013	2012	2011
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	(71)	(69)	(138)	(138)	(132)
(Decremento)/incremento di finanziamenti a breve ed altri finanziamenti	41.826	43.343	(76.410)	(18.606)	47.503
Interessi pagati	(496)	(1.584)	(2.448)	(3.850)	(2.872)
Dividendi distribuiti	(11.152)	-	-	-	(20.672)
Flusso di cassa netto (assorbito)/generato dall'attività finanziaria	30.107	41.690	(78.996)	(22.594)	23.827

Si segnala preliminarmente che, in forza del contratto di tesoreria centralizzata, fino al 30 settembre 2014, la gestione finanziaria della Società è affidata alla Controllante attraverso un sistema di *cash pooling*. L'Emittente ha infatti stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. un contratto in forza del quale, al termine di ogni giornata lavorativa, la banca fa confluire sul conto corrente bancario intestato a Rai il saldo esistente a fine giornata sul conto corrente dell'Emittente ("Conto Origine"); per effetto di tale contratto, il saldo del **Conto Origine** al termine della giornata risulta sempre pari a zero. Il contratto in oggetto non prevede alcun onere a carico dell'Emittente, ma viene riconosciuta una remunerazione sui saldi a debito/credito del conto corrente intersocietario.

Il *contratto di conto corrente intersocietario* prevede il trasferimento automatico dei saldi positivi e negativi derivanti dal *cash pooling* bancario e dalle transazioni economiche e finanziarie svolte tra l'Emittente e Rai, su apposito conto corrente intersocietario. Su tale conto la Controllante applica i tassi concessi dal mercato monetario (*Euribor*) maggiorati/diminuiti di uno *spread* che viene aggiornato trimestralmente.

Per effetto di quanto sopra brevemente illustrato, il saldo netto dei flussi di cassa generati/assorbiti dall'attività operativa, di investimento e finanziaria è rilevato come credito/debito verso la controllante Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A., nella voce "finanziamenti a breve ed altri finanziamenti", e le disponibilità liquide della Società, pertanto, sono sempre pari a zero (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.2 del Prospetto). Per questa ragione, l'analisi del Flusso di cassa netto (assorbito)/generato dall'attività finanziaria sarà condotta al netto della variazione della voce "(Decremento)/incremento di finanziamenti a breve ed altri finanziamenti".

Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 vs 2013

Nel corso del periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 l'attività di finanziamento, al netto della variazione della voce "(Decremento)/incremento di finanziamenti a breve ed altri finanziamenti", ha assorbito liquidità per Euro 12.315 migliaia. Tale assorbimento è principalmente riconducibile ai seguenti effetti:

- rimborsi di finanziamenti a lungo termine per Euro 71 migliaia;
- pagamento di oneri finanziari per Euro 1.092 migliaia maturati in relazione all'utilizzo, da parte della Società, delle linee di affidamento accentrate di *cash-pooling*;
- distribuzione di dividendi per Euro 11.152 migliaia.

Nel corso del periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2013 l'attività di finanziamento ha assorbito liquidità per Euro 2.151 migliaia. Tale assorbimento è principalmente riconducibile ai seguenti effetti:

- rimborsi di finanziamenti a lungo termine per Euro 69 migliaia;
- pagamento di oneri finanziari per Euro 2.082 migliaia maturati in relazione all'utilizzo, da parte della Società, delle linee di affidamento accentrate di *cash-pooling*.

Semestre chiuso al 30 giugno 2014 vs 2013

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2014 l'attività di finanziamento, al netto della variazione della voce "(Decremento)/incremento di finanziamenti a breve ed altri finanziamenti", ha assorbito liquidità per Euro 11.719 migliaia, principalmente riconducibile ai seguenti effetti:

- rimborsi di finanziamenti a lungo termine per Euro 71 migliaia;
- pagamento di oneri finanziari per Euro 496 migliaia maturati in relazione all'utilizzo, da parte della Società, delle linee di affidamento accentrate di *cash-pooling*;
- distribuzione di dividendi per Euro 11.152 migliaia.

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2013 l'attività di finanziamento ha assorbito liquidità per Euro 1.653 migliaia, principalmente riconducibile ai seguenti effetti:

- rimborsi di finanziamenti a lungo termine per Euro 69 migliaia;
- pagamento di oneri finanziari per Euro 1.584 migliaia maturati in relazione all'utilizzo, da parte della Società, delle linee di affidamento accentrate di *cash-pooling*;

2013 vs 2012

Nel corso del 2013 l'attività di finanziamento, al netto della variazione della voce “(Decremento)/incremento di finanziamenti a breve ed altri finanziamenti”, ha assorbito liquidità per Euro 2.586 migliaia, principalmente riconducibile ai seguenti effetti:

- rimborsi di finanziamenti a lungo termine per Euro 138 migliaia;
- pagamento di oneri finanziari per Euro 2.448 migliaia maturati in relazione all'utilizzo, da parte della Società, delle linee di affidamento accentrate di *cash-pooling*.

Nel corso del 2012 l'attività di finanziamento ha assorbito liquidità per Euro 3.988 migliaia, principalmente riconducibile ai seguenti effetti:

- rimborsi di finanziamenti a lungo termine per Euro 138 migliaia;
- pagamento degli oneri finanziari per Euro 3.850 migliaia maturati in relazione all'utilizzo, da parte della Società, delle linee di affidamento accentrate di *cash-pooling*.

2012 vs 2011

Nel corso del 2011 l'attività di finanziamento, al netto della variazione della voce “(Decremento)/incremento di finanziamenti a breve ed altri finanziamenti”, ha assorbito liquidità per Euro 23.677 migliaia, principalmente riconducibile ai seguenti effetti:

- rimborsi di finanziamenti a lungo termine per Euro 132 migliaia;
- pagamento degli oneri finanziari per Euro 2.872 migliaia maturati in relazione all'utilizzo, da parte della Società, delle linee di affidamento accentrate di *cash-pooling*;
- distribuzione di dividendi per Euro 20.672 migliaia.

10.3 FABBISOGNO FINANZIARIO E STRUTTURA DI FINANZIAMENTO DELL'EMITTENTE

Per le informazioni relative alla composizione delle fonti e degli impieghi, nonché del fabbisogno finanziario della Società si rimanda a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.1 del Prospetto. Per quanto concerne la struttura di finanziamento, si rimanda a quanto descritto nel precedente Paragrafo 10.1 del presente Capitolo X.

10.4 LIMITAZIONI ALL'USO DI RISORSE FINANZIARIE

Relativamente alle risorse finanziarie in essere alla Data del Prospetto non vi sono limitazioni all'uso delle stesse (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.2 del Prospetto).

10.5 FONTI PREVISTE DI FINANZIAMENTO

La Società ritiene che i principali fabbisogni futuri di liquidità consisteranno principalmente nella copertura del capitale circolante, nei costi per gli investimenti previsti e nella spesa per interessi sul debito.

Tali fabbisogni saranno tendenzialmente coperti tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa e, laddove questi ultimi non fossero sufficienti, attraverso il Nuovo Contratto di Finanziamento (sotto-

scritto in data 15 ottobre 2014), che consentirà alla Società, *inter alia*, di estinguere la posizione debitoria nei confronti della Capogruppo.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.4.3.2 e Capitolo XXII, Paragrafo 22.2 del Prospetto.

Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede che all'Emittente sia concesso un finanziamento a medio termine suddiviso in due linee di credito, entrambe da utilizzarsi mediante erogazioni per cassa ed entrambe con scadenza al 30 settembre 2019:

- una linea di credito (c.d. *term*) utilizzabile in non più di tre soluzioni, per un importo complessivo massimo pari ad Euro 120.000 migliaia; e
- una linea di credito (c.d. *revolving*), per un importo massimo pari a Euro 50.000 migliaia.

Le somme messe a disposizione dell'Emittente nell'ambito del Nuovo Contratto di Finanziamento dovranno essere impiegate esclusivamente per i seguenti scopi:

- (a) quanto alla linea di credito *term*:
 - (i) rimborso di un finanziamento *intercompany*; e/o
 - (ii) investimenti; e/o
 - (iii) pagamento di tasse, spese, costi e commissioni connesse al Nuovo Contratto di Finanziamento Bancaro; e/o
 - (iv) per generali necessità di cassa; e
- (b) quanto alla linea di credito *revolving*, per generali necessità di cassa.

Il rimborso del finanziamento avverrà, quanto alla linea *term*, in otto rate semestrali costanti a partire dal 31 marzo 2016, e, quanto alla linea *revolving*, alla relativa data di scadenza. Con riferimento al tasso di interesse, lo stesso sarà pari alla somma tra il relativo *spread* (100 *bps* per anno, per la linea *term*, e 120 *bps* per anno, per la linea *revolving*) e il tasso Euribor per il periodo di riferimento. Gli importi maturati a titolo di interessi dovranno essere corrisposti dall'Emittente, in via posticipata, l'ultimo giorno di ciascun semestre, quanto alla linea *term*, e l'ultimo giorno di ciascun periodo di uno, tre o sei mesi, a seconda della scelta effettuata dall'Emittente, quanto alla linea *revolving*.

Il rimborso del capitale erogato nell'ambito della linea di credito *term* secondo un piano di ammortamento concordato, che prevede rate semestrali di uguale importo, da pagarsi in via posticipata.

Il rimborso delle somme utilizzate nell'ambito della linea di credito *revolving* avverrà alla scadenza concordata in occasione di ciascuna erogazione. Detta scadenza, in ogni caso, dovrà essere mensile, trimestrale o semestrale. In occasione di ciascuna scadenza, l'Emittente potrà chiedere una proroga o un'ulteriore erogazione nei limiti dell'importo massimo contrattualmente definito.

Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede una serie di impegni generali e *Covenant* finanziari dell'Emittente di contenuto sia positivo sia negativo, in linea con la prassi di mercato per finanziamenti di importo e natura similari. Tra i *Covenant* di contenuto positivo rientra, tra l'altro, l'impegno a rispettare i seguenti parametri, che dovranno essere verificati con periodicità semestrale a partire dal bilancio dell'Emittente che chiuderà al 31 dicembre 2014:

- (a) Posizione Finanziaria Netta/ Patrimonio Netto, che dovrà essere inferiore o uguale a 2,75; e
- (b) Posizione Finanziaria Netta/Margine Operativo Lordo, che dovrà essere inferiore o uguale a 2,75.

Ai fini della verifica dei *Covenant* finanziari di cui sopra, nel Nuovo Contratto di Finanziamento, le parti hanno specificamente definito la modalità di determinazione del “*Margine Operativo Lordo (MOL)*”, del “*Patrimonio Netto (PN)*”, della “*Posizione Finanziaria Netta (PFN)*” e dell’“*Indebitamento Finanziario*”.

Con riferimento ai dati al 30 giugno 2014, il rapporto (a) tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto è pari a -0,87 (0,72 su base pro-forma) e (b) tra Posizione Finanziaria Netta e Margine Operativo Lordo, determinato per il periodo di 12 mesi chiusi al 30 giugno 2014, risulta essere pari a -0,16 (1,09 su base pro-forma).

Tra i *Covenant* di contenuto positivo rientra l’impegno dell’Emittente, prima di porre in essere operazioni straordinarie, incluse a mero titolo esemplificativo operazioni di fusione, scissione, scorporo o ogni altro tipo di operazione straordinaria, e/o acquisizioni di partecipazioni e/o rami d’azienda, a consegnare una certificazione attestante che, sulla base dei bilanci redatti su base pro-forma tenendo conto dell’operazione straordinaria, i *Covenant* finanziari risultano rispettati con riferimento alla data di calcolo immediatamente successiva al perfezionamento dell’operazione.

Rientrano tra i *Covenant* di contenuto negativo, tra l’altro, l’impegno di Rai Way a (i) non costituire vincoli sui propri beni (ad eccezione di quelli consentiti ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento) nonché (ii) non assumere indebitamento finanziario ulteriore rispetto a quello consentito ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento. Il Nuovo Contratto di Finanziamento non include, in ogni caso, vincoli o limitazioni alla distribuzione di dividendi da parte dell’Emittente. Sono, altresì, previsti eventi di *default* parimenti in linea con la prassi di mercato, tra i quali rientrano, *inter alia*, ipotesi di mancato pagamento e azioni da parte dei creditori.

Il mancato rispetto dei *Covenant* finanziari comporterebbe la risoluzione di diritto, ad iniziativa e a discrezione delle banche finanziatrici, del Nuovo Contratto di Finanziamento, salva la possibilità per i soci dell’Emittente di capitalizzare, a determinati termini e condizioni, con mezzi propri fino a concorrenza di un importo che, sommato alla Posizione Finanziaria Netta e al Patrimonio Netto, sia sufficiente a sanare il mancato rispetto dei suddetti *Covenant* finanziari. In caso di risoluzione, l’Emittente sarebbe tenuto a rimborsare entro quindici giorni lavorativi gli importi erogati non ancora rimborsati, insieme agli interessi maturati e agli eventuali interessi di mora, fino al giorno dell’effettivo rimborso, oltre a qualsiasi altro importo dovuto ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento (*cfr.* la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.4.3.2 e il Capitolo XXII, Paragrafo 22.2 del Prospetto).

Con riguardo alle clausole di *Cross-Default*, si segnala che:

- il *Cross-Default* troverà applicazione nel caso in cui l’Emittente (ovvero eventuali future società controllate che si qualificano come rilevanti ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento) non adempia puntualmente alle obbligazioni previste da un qualsiasi indebitamento finanziario (diverso da quello derivante dal Nuovo Contratto di Finanziamento) per un ammontare superiore ad Euro 10.000.000,00, intendendosi, per “*indebitamento finanziario*”: (i) nel caso di applicazione dei Principi Contabili Italiani, “qualsiasi obbligazione pecuniaria (presente o futura) relativa a, o derivante da: a) debiti verso banche o verso altri intermediari finanziari sotto qualsiasi forma tecnica (mutui, anticipazioni, scoperti di conto, cessione di crediti pro-solvendo) effettivamente utilizzati, b) *leasing* finanziari, c) obbligazioni e altri debiti rappresentati da titoli di credito, d) qualsiasi altra operazione sostanzialmente qualificabile come finanziamento (esclusi i rapporti con le società controllate), con l’espressa esclusione della duplicazione delle poste contabili qualora un importo di Indebitamento Finanziario sia già stato considerato ai fini della quantificazione

di tale voce; e (ii) nel caso di applicazione dei principi contabili internazionali IFRS, i saldi inclusi nelle voci “*I-Indebitamento finanziario corrente*” e “*N-Indebitamento finanziario non corrente*” inclusi nel Prospetto di Posizione Finanziaria Netta dell’Emittente determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 ed in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/81 Rai Way;

- non sono previsti eventi di *Cross-Default* rispetto a soggetti terzi (diversi dalle eventuali future società controllate di cui al precedente capoverso) e, in particolare, rispetto alla Capogruppo Rai e alle altre società del Gruppo..

Le disponibilità finanziarie che saranno acquisite a seguito della sottoscrizione del Nuovo Contratto di Finanziamento saranno gestite in autonomia da Rai Way su conti correnti bancari propri e non sul conto corrente intersocietario con Rai. Quest’ultimo, infatti, sarà funzionale unicamente alla rilevazione di alcune fattispecie di servizi di pagamento residuali e di importo comunque non rilevante (es. pagamenti per cassa sul territorio, spese viaggio ai dipendenti, tributi locali). La provvista per tali attività sarà fornita preventivamente da Rai Way, con una giacenza massima di Euro 1 milione.

CAPITOLO XI – RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

11.1 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo di Rai Way è multidisciplinare e coinvolge le unità organizzative "ICSR" (*Innovazione, Certificazione, Sperimentazione Radioelettrica*), "Ingegneria" e "PSB" (*Pianificazione e sviluppo del Business*), per una descrizione delle quali si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.4 del Prospetto. Essa è finalizzata all'individuazione, alla verifica e all'implementazione di soluzioni idonee al monitoraggio e al miglioramento della rete di diffusione e trasmissione attraverso la raccolta dati e l'analisi dei fattori che influenzano la qualità del servizio fornito ai clienti ed agli utenti finali. Per lo svolgimento dell'attività di ricerca e sviluppo, l'Emittente si avvale talora anche della collaborazione del Centro Ricerche e Innovazione Tecnologica (CRIT) di Rai.

Peraltro, nel corso degli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011, l'Emittente non ha sostenuto alcun costo specifico legato alla suddetta attività di ricerca e sviluppo, posto che, da un lato, come segnalato in premessa, detta attività ha coinvolto unità organizzative interne all'organigramma societario di Rai Way e, dall'altro lato, le attività prestate dal CRIT erano ricomprese nel contratto passivo di servizi in essere tra Rai e Rai Way, che in data 31 luglio 2014, con efficacia dal 1° luglio 2014, è stato sostituito dal Nuovo Contratto Passivo di Servizi (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo XIX del Prospetto).

I principali ambiti di lavoro riguardano:

(a) Sviluppo di sistemi e metodi di misura dei segnali a radiofrequenza

Le attività di misura devono sempre essere eseguite in conformità con la normativa nazionale o internazionale. In assenza della suddetta normativa, si coopera nello sviluppo di metodologie e normative idonee allo scopo, che sono poi proposte in sede di normazione e discusse con gli altri enti e amministrazioni. Questa attività comporta la valutazione delle caratteristiche degli strumenti di misura disponibili sul mercato, anche e soprattutto in fase prototipale, le indicazioni all'industria su base non discriminatoria delle prestazioni e funzioni necessarie, l'assemblaggio in laboratorio delle catene di misura, la conferma metrologica e le prove in campo, lo sviluppo di *software* dedicati al processo di gestione dell'intera catena di misura. Ne sono esempi il sistema *Qualric* per la verifica della copertura, i sistemi per la verifica della sincronizzazione delle reti con recupero dell'*Hold Over*, il sistema misure *NIR*, l'algoritmo di stratificazione per la misura dei diagrammi d'Antenna in area di servizio e i lavori in fase di realizzazione come l'identificazione automatica dei Trasmettitori *Cell-ID*, le misure con i droni, l'analisi della correlazione delle interferenze SFN, l'impatto delle *Wind Farm* e la catena per la misura in movimento della radio digitale.

(b) Qualità della copertura

Le prove di laboratorio e sul campo e la registrazione dello spettro elettromagnetico in area di servizio sono alla base di alcune raccomandazioni formulate dall'ITU sulla valutazione della qualità della copertura. Sono in corso prove per estendere tali raccomandazioni all'utilizzo del DVB-T2.

(c) Monitoraggio e confronto competitivo delle prestazioni della rete di diffusione

Nella seconda metà degli anni novanta è stata ideata, sviluppata e costantemente evoluta un rete di controllo agile in grado di raccogliere e fornire informazioni manageriali sullo stato della rete di diffusione in confronto con i principali concorrenti nel campo radiofonico e televisivo. L'obiettivo era ed è tuttora quello di mantenere costantemente alta la qualità del servizio offerto dal Gruppo Rai, intervenendo nelle situazioni di possibile svantaggio. Analisi comparative temporali e geografiche consentono di valutare eventuali squilibri e di analizzare e comprendere attraverso il metodo del confronto la struttura di rete della concorrenza. Altre attività condotte con la rete di controllo competitiva sono il monitoraggio specifico della conduzione degli Impianti nei periodi precedenti e successivi rispetto agli accertamenti tecnici relativi ai contenziosi, ovvero la valutazione del servizio fornito da terzi.

(d) Identificazione dei Trasmettitori in reti SFN

Studi e prove di laboratorio condotte da Rai Way sull'intera famiglia delle piattaforme che costituiscono il parco ricevitori DVB-T hanno permesso di verificare l'impatto sui ricevitori domestici dell'uso dell'identificativo di Trasmettitore nelle reti SFN. Tale identificativo è di fondamentale importanza nella messa a punto della rete di diffusione, negli studi dei fenomeni propagativi e nella definizione del quadro interferenziale.

(e) Studi e ricerche sui fenomeni propagativi che influenzano la ricezione

Dopo aver ottenuto risultati ritenuti altamente soddisfacenti sulla riviera ravennate, sono stati avviati studi e ricerche paralleli volti a registrare su terra e su mare, dai punti fissi di Monza e Sorrento dotati di specifiche Antenne rotanti, il comportamento propagativo di segnali digitali da emessi da Postazioni note, individuare metodi di correlazione e identificare automaticamente tutti i segnali presenti nel segnale ricevuto. L'obiettivo di detti studi e ricerche è quello di ottenere importanti indicazioni su come ottimizzare una rete operante in tecnica SFN in termini di Postazioni, potenze e sistemi radianti. Naturale estensione degli studi è quella verso reti SFN di tipo denso, come quelle *LTE Broadcasting*.

(f) Sincronizzazione delle reti

Le reti SFN richiedono una precisa sincronizzazione temporale degli istanti di emissione dei segnali da parte di ciascun punto di trasmissione. Rai Way ha iniziato e condotto studi per individuare l'effetto sulle reti di trasmissione delle oscillazioni degli istanti di trasmissione, evidenziando in un *report* dell'ITU i criteri per ottenere una rete in grado di escludere, per quanto possibile, errori di sincronizzazione.

(g) Laboratorio Tecnico

Rai Way costituisce il laboratorio tecnico di ARD (*Associazione per la Radio Digitale*) dove sono stati definiti i criteri e le specifiche per validare i ricevitori DAB/DMB per il mercato italiano, caratterizzato da una notevole quantità di sorgenti elettromagnetiche variamente distribuite sul territorio nazionale.

(h) Interferenze LTE

Sono state presentate, da parte di Rai Way, proposte di criteri e protocolli per mitigare le interferenze aventi una logica proattiva che ha trovato parallelismi in Germania. In particolare, l'Unità Organizzativa "ICSR" ha guidato una sperimentazione teorico-pratica in collaborazione con il Centro Ricerche e Innovazione Tecnologica di Rai, che ha portato allo sviluppo di un contributo per il JTG4-5-6-7 dell'ITU e all'approvazione di due *report* nel gruppo di studio SG6 dell'ITU. Rai Way ha, pertanto, maturato la conoscenza per valutare l'effetto interferenziale dei segnali LTE800, che non solo provocano disturbi direttamente percepibili dall'utente, ma anche l'erosione del margine di servizio e quindi della relativa qualità nel contesto degli Impianti d'Antenna installati in Italia.

(i) Reti di trasporto

L'Emittente persegue costantemente l'evoluzione della capacità della Rete di Contribuzione e di trasporto dei segnali televisivi *Way Net*. Rispondono a questa esigenza l'introduzione del trasporto di segnali ASI ed IP e l'utilizzo delle reti in Fibra Ottica.

(j) Impatto elettromagnetico compatibile con la salute umana

Nel laboratorio "NIR" di Rai Way vengono sperimentati e valutati gli strumenti di misura in relazione alle varie grandezze che devono essere rilevate e vengono fornite indicazioni ai costruttori, su base non discriminatoria, su come migliorare le prestazioni degli strumenti.

(k) Partecipazione alle attività di normazione nazionale ed internazionale

Rai Way è presente, su indicazione di Rai, nel CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano) dove si discutono le principali linee-guida e le norme afferenti a diversi settori di interesse anche per la Società, tra i quali l'esposizione umana ai campi elettromagnetici, i sistemi di ricezione d'utente e gli impianti elettrici. Di particolare rilievo sono le linee-guida denominate "211-7", richiamate dai decreti applicativi della Legge 36/2001. Rai Way coordina la parte *broadcast* di tali linee-guida. A livello europeo, nell'ambito del CENELEC, l'Emittente ha contribuito alla definizione delle norme richiamate dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, con particolare riferimento agli ambienti di lavoro. In aggiunta, Rai Way partecipa direttamente nel settore "R" dell'ITU, dedicato alla radiocomunicazione. In particolare, sono numerosi i contributi nell'ambito del SG6 (*Study Group 6*) sulla radiodiffusione e del SG1 (*Study Group 1*) sulle tecniche di misura e monitoraggio.

(l) Rappresentanza Rai Way nelle associazioni

Rai Way è socio fondatore del BNE (*Broadcast Networks Europe*), un consorzio di operatori di rete privati europei, con sede a Bruxelles (Belgio), che consta di 16 membri e si propone come obiettivo quello di "garantire un sistema regolamentare europeo e condizioni operative per gli operatori di rete radiotelevisivi tali da assicurare che i cittadini europei possano continuare ad accedere in modo libero e gratuito ad una vasta area di programmi radiotelevisivi così come ad altri servizi". Negli ultimi due anni, il BNE è stato riconosciuto a livello di Commissione Europea, di cui rappresenta uno degli interlocutori su base continuativa.

(m) Collaborazioni

Alla Data del Prospetto, è in via di definizione una collaborazione con il Politecnico di Milano per lo sviluppo di *stage* curriculari su importanti progetti come le misure di diagrammi d'Antenna con l'ausilio di droni, *Wind Farm*, analisi interferenziale nelle reti SFN, misure stratificate con palo da 23 metri.

11.2 PROPRIETÀ INTELLETTUALE

11.2.1 Marchi

In virtù del Contratto di Cessione e Licenza Marchio, Rai Way utilizza il marchio “*Rai Way*”, oggetto della registrazione nazionale n. 897673, del 1 marzo 2000, rinnovata con il n. 1296204 il 24 marzo 2010, e di seguito riprodotto.

RaiWay

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.4.1 del Prospetto.

11.2.2 Nomi di dominio

In virtù del medesimo Contratto di Cessione e Licenza Marchio, Rai Way ha la disponibilità dei nomi di dominio “*raiway.com*”, “*raiway.net*”, “*raiway.asia*”, “*raiway.biz*”, “*raiway.eu*”, “*raiway.info*”, “*raiway.it*”, “*raiway.mobi*”, “*raiway.org*” e “*raiway.tv*”.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.4.1 del Prospetto.

CAPITOLO XII – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1 TENDENZE PIÙ SIGNIFICATIVE MANIFESTATESI RECENTEMENTE NELL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E PREZZI DI VENDITA DALLA CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO FINO ALLA DATA DEL PROSPETTO

Nel mercato *broadcast* si assiste a livello internazionale ad un incremento di interesse verso le sperimentazioni di nuove tecniche trasmissive (DVB-T2) destinate principalmente alla diffusione terrestre di programmi televisivi in HD e, a livello nazionale, ad una possibile ridefinizione delle assegnazioni frequenziali per la diffusione televisiva terrestre digitale. Tali sviluppi potrebbero portare, da un lato, ad una evoluzione di parte dei servizi svolti dall'Emittente nei confronti della controllante Rai e, dall'altro lato, ad un diverso assetto dei *Multiplex* assegnati ai Clienti Terzi, generando in entrambi i casi eventuali opportunità di *business* per l'Emittente.

Salvo quanto sopra evidenziato e fermi restando gli effetti derivanti dalla stipula, avvenuta il 31 luglio 2014 (con efficacia a decorrere dal 1° luglio 2014), del Nuovo Contratto di Servizio (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.4.2, e Capitolo XXII, Paragrafo 22.1 del Prospetto) e del Nuovo Contratto Passivo di Servizi (*cf.* la Sezione Prima, Capitoli XIX, Paragrafo 19.2, e Capitolo XX, Paragrafo 20.4 del Prospetto), riflessi a livello potenziale nel Documento Pro-forma (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.4 del Prospetto), a giudizio dell'Emittente, dalla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2013 alla Data del Prospetto non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della produzione rispetto a quanto già riflesso nel Bilancio Intermedio Rai Way e nel Documento Pro-forma, con particolare riferimento al conto economico complessivo pro-forma relativo al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo III e Capitolo XX, Paragrafi 20.4 e 20.4 del Prospetto), nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, in grado di condizionare – in positivo o in negativo – l'attività dell'Emittente.

12.2 INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Fermo restando quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo IV del Prospetto, sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Prospetto, Rai Way non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente, almeno per l'esercizio in corso.

CAPITOLO XIII – PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Il Prospetto non contiene alcuna previsione o stima degli utili e la Società non ha pubblicato alcun dato previsionale o stima in relazione ad essi.

CAPITOLO XIV – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

14.1 INFORMAZIONI CIRCA GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E GLI ALTI DIRIGENTI

14.1.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto, composto da tre membri, rimarrà in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2016.

Alla Data del Prospetto, il Consiglio di Amministrazione di Rai Way è così composto.

NOME E COGNOME	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	DATA DI NOMINA
Camillo Rossotto	Presidente	Torino, 17 luglio 1962	18 settembre 2014
Stefano Ciccotti	Amministratore Delegato	Roma, 1 agosto 1960	18 settembre 2014
Salvatore Lo Giudice	Consigliere	Cosenza, 15 agosto 1966	18 settembre 2014

L'Assemblea ordinaria degli azionisti del 18 settembre 2014 ha deliberato, con efficacia a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, l'incremento del numero degli amministratori da tre a sette, soprattutto al fine di garantire la presenza in Consiglio di Amministrazione di un numero di amministratori indipendenti in linea con le previsioni normative e regolamentari vigenti e tale da consentire la costituzione dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione.

Nel corso delle riunioni tenutesi, rispettivamente, in data 18 settembre 2014, 6 ottobre 2014 e 29 ottobre 2014, l'Assemblea ordinaria degli azionisti ha integrato il Consiglio di Amministrazione a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, nominando quattro amministratori⁽⁷¹⁾, tutti in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art.147-ter, comma 4, del TUF (che richiama l'art. 148, comma 3, del TUF) e dal Codice di Autodisciplina e due dei quali appartenenti, inoltre, al genere meno rappresentato. Gli amministratori così nominati assumeranno la carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni e rimarranno in carica, al pari dei restanti consiglieri, fino all'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2016. Pertanto, la suddetta Assemblea sarà chiamata, *inter alia*, a deliberare il rinnovo del Consiglio di Amministrazione con applicazione del meccanismo del voto di lista previsto dall'art. 17 dello Statuto, salvo che si renda necessario rinnovare l'organo amministrativo prima di tale data.

In caso di cessazione di uno o più amministratori prima della scadenza del mandato, verranno poste in essere le attività necessarie al fine di consentire che un amministratore in sostituzione possa essere designato dagli azionisti di minoranza.

(71) In particolare, l'Assemblea dell'Emittente, in data 18 settembre 2014, aveva inizialmente nominato, tra gli altri, Patrizio Messina quale consigliere indipendente, a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni. A seguito di comunicazione di rinuncia all'incarico, da parte di Patrizio Messina, in data 29 ottobre 2014 l'Assemblea ha deliberato di nominare in sostituzione Alberto De Nigro, sempre a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Si precisa, inoltre, che gli amministratori indipendenti hanno dichiarato all'Assemblea di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF (che richiama l'art. 148, comma 3, del TUF) e dal Codice di Autodisciplina. Il Consiglio di Amministrazione che entrerà in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni effettuerà la valutazione dell'indipendenza di tali amministratori nella prima riunione utile.

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione che entrerà in carica a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni sarà così composto.

NOME E COGNOME	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA
Camillo Rossotto	Presidente	Torino, 17 luglio 1962
Stefano Ciccotti	Amministratore Delegato	Roma, 1 agosto 1960
Joyce Victoria Bigio	Consigliere(*)	Norfolk, Virginia, USA, 23 novembre 1954
Fabio Colasanti	Consigliere(*)	Velletri (RM), 19 agosto 1946
Alberto De Nigro	Consigliere(*)	Roma, 1 luglio 1958
Anna Gatti	Consigliere(*)	Pavia, 30 gennaio 1972
Salvatore Lo Giudice	Consigliere	Cosenza, 15 agosto 1966

(*) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148 del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

Tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione sono e saranno domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Nessuno dei componenti il Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela con gli altri membri del Consiglio di Amministrazione, con i componenti il Collegio Sindacale o con gli Alti Dirigenti.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta, né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né, infine, è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emitteente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae* di ciascun componente il Consiglio di Amministrazione, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Camillo Rossotto. Nato a Torino nel 1962, si è laureato nel 1986 in Scienze Politiche presso l'Università di Torino. Nel 1989 ha conseguito un Master in Business Administration presso la New York University. Ha ricoperto numerosi incarichi a livello manageriale in importanti realtà societarie internazionali tra cui si menzionano i seguenti: Geschäftsführer di Fiat Deutschland GmbH (1994-1996); VP Finance di Fiat Financas Brasil S.A. (1996-1997); *President* di Fiat Finance N.A. Inc. (1997-1998); *Group Treasurer* presso Barilla Alimentare S.p.A. (1998-2000); *Treasurer* di Fiat Auto S.p.A. e *Chief Financial Officer* di FIDIS S.p.A. (2000-2005); VP e *Treasurer* di CNH Global NV (2005-2007); *Chief Financial Officer* di CNH Capital LLC (2007-2008); *Managing Director* di CNH Financial Services S.A. (2008-2009); Amministratore Delegato di FGA Capital S.p.A. (2009-2010); VP Esecutivo e *Group Treasurer* di Fiat S.p.A. (2010); VP Esecutivo, *Group Treasurer & Financial Services* di Fiat Industrial S.p.A. (2011-2012); *Chief Financial Officer* di CNH Global NV (2012). Nel 2012 viene nominato *Chief Financial Officer* di Rai S.p.A..

Stefano Ciccotti. Nato a Roma nel 1960, si è laureato in Ingegneria Elettronica presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" nel 1985, anno in cui entra in Selenia S.p.A. come ingegnere progettista. Nel 1987 si trasferisce in Rai dove ha svolto vari incarichi nella Direzione Tecnica come esperto di telecomunicazioni avanzate. Nel luglio 1995 ha lasciato la Rai per essere nominato Assistente Tecnico del Direttore Centrale di Omnitel Pronto Italia. Trasferitosi nel 1996 presso Telecom Italia Mobile, si è occupato in particolare della organizzazione e gestione delle attività tecniche internazionali. Nel luglio 1997 è stato nominato Vice Direttore Tecnico di Mobilkom Austria AG. Nel 1998 ha assunto l'incarico di Direttore della costituenda "Divisione Trasmissione e Diffusione" della Rai, con il compito di avviare la societizzazione della parte impiantistica della concessionaria pubblica radiotelevisiva, compito che si è concluso nel marzo 2000 con la creazione di Rai Way S.p.A., di cui è da allora Amministratore Delegato e in cui ha ricoperto, dal 2001 al 2004, anche la carica di Presidente. Stefano Ciccotti è membro di numerose organizzazioni tecniche nazionali e internazionali e Consigliere di Amministrazione di TiVu S.r.l.; è Presidente dell'Associazione "Quadrato della Radio", della ARD (Associazione per la Radiofonia Digitale in Italia) ed è Vicepresidente, membro del Consiglio Direttivo e del Comitato Strategico dell'ANFoV (Associazione per la Convergenza nei Servizi di Comunicazione), nonché Responsabile dell'Osservatorio "Opportunità dei Mercati Emergenti nel Campo Radiotelevisivo Digitale" della stessa ANFoV. È stato membro della Giunta della Federcomin (Confindustria) e Consigliere di Amministrazione del Consorzio Nettuno e di Auditel, nonché Presidente dell'Associazione AICT (Ingegneri delle Comunicazioni). È stato Professore a contratto di "Sistemi di Elaborazione delle Informazioni" per l'a.a. 2007/2008 presso la Facoltà di Ingegneria Industriale dell'Università Telematica "G. Marconi" – Roma e di "Sistemi e Tecnologie della Comunicazione" presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università di Roma "La Sapienza".

Joyce Victoria Bigio. Nata a Norfolk, Virginia, USA, nel 1954, consegue la laurea in Economia e Commercio, specializzazione Accounting, presso la University of Virginia di Charlottesville (USA) nel 1976. Dal 1976 al 1986 lavora presso Arthur Andersen & Co., nelle sedi di Washington e Milano, fino a diventare *Senior Audit Manager*. Tra il 1986 e il 1990 è responsabile per l'implementazione e la preparazione del controllo di gestione presso la banca d'affari Euromobiliare S.p.A. a Milano. Nel 1990 entra in The Waste Management Group, con sede sia a Londra sia a Milano, dapprima come Finance Manager per il reporting europeo e successivamente come Controller Merger & Acquisition. Dopo un'esperienza di 3 anni, a partire dal 1995, come Direttore Generale di American International Bakeries a Milano, nel 1998 diventa Direttore Finanziario e membro del Consiglio di Amministrazione delle controllate italiana e svizzera della casa d'aste Sotheby's. Nel 2002 fonda la società International Accounting Solutions S.r.l., di cui è attualmente socio e *Managing Partner*. È stata consigliere di amministrazione non esecutivo e indipendente di Fiat S.p.A., nonché componente del comitato di controllo e rischi e del comitato nomine sino alla data di efficacia della fusione per incorporazione di Fiat S.p.A. in Fiat Investments N.V. (destinata ad assumere la direzione unitaria di Fiat Chrysler Automobiles N.V.) il 12 ottobre 2014. Ha ricoperto, inoltre, la carica di consigliere indipendente di Gentium S.p.A., società farmaceutica già quotata presso il Nasdaq, e di Simmel Difesa S.p.A..

Fabio Colasanti. Nato a Velletri (RM) nel 1946, si è laureato in Economia presso l'Università "La Sapienza" di Roma e ha successivamente studiato economia per un anno al Collegio d'Europa di Bruges (Belgio). Dopo aver ricoperto varie posizioni nella società di telecomunicazioni Italcable S.p.A. di Roma (poi assorbita da Telecom Italia S.p.A.), dal 1977 al 2010 è stato Funzionario della Commissione Europea a Bruxelles. In particolare, dal 1977 al 1984 ha lavorato come economista presso la Direzione generale "Affari economici e finanziari". Tra il 1985 e il 1987 è stato membro del Gruppo del Portavoce della Commissione Europea, con delega per gli affari economici e monetari, la politica regionale, il credito e gli investimenti e le piccole e medie imprese. Dal 1988 al 1995 è stato Capo delle unità "Previsioni economiche" e "Analisi delle politiche macroeconomiche" presso la Direzione generale "Affari

economici e finanziari” della Commissione. Dal 1996 al 1999 è stato direttore presso la Direzione generale “Bilanci”. Nel 1999 ha anche rivestito il ruolo di Vice Capo del Gabinetto del Presidente della Commissione Romano Prodi. Tra il 2000 e il 2002 ha ricoperto la carica di direttore generale della Direzione generale “Imprese”, mentre dal 2002 al 2010 è stato direttore generale della Direzione Generale “Società dell’informazione e media” della Commissione. Attualmente è Presidente dell’International Institute of Communications con sede a Londra.

Alberto De Nigro. Nato a Roma nel 1958, si è laureato in Economia e Commercio presso l’Università “La Sapienza” di Roma. È iscritto presso l’albo dei Dottori Commercialisti di Roma e nell’Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice. Esperto di aspetti societari e fiscali di operazioni di ristrutturazione, acquisizione e fusione realizzate da gruppi societari sia nazionali che multinazionali, ha maturato significativa esperienza con riguardo alle problematiche degli enti *non profit*, soprattutto nell’ambito della fiscalità di associazioni scientifiche, fondazioni bancarie e di varie associazioni sportive, e nelle valutazioni aziendali sia nel settore industriale che in quello finanziario. È stato *partner* di importanti studi legali e tributari, quali Studio di Consulenza Legale e Tributaria – corrispondente di Andersen Worldwide (dal 1994 al 1997), CBA Studio Legale e Tributario (dal 1998 al 2012) e, da ultimo, Legalitax Studio Legale e Tributario, presso il quale svolge attualmente la propria professione. È stato docente in corsi di aggiornamento professionale e seminari sia in Italia che all’estero. Ha svolto e svolge incarichi di consigliere di amministrazione, di sindaco, di revisore dei conti e di liquidatore di società anche con titoli negoziati presso mercati regolamentati. È stato, tra l’altro, sindaco effettivo di Acea S.p.A. (società quotata alla Borsa Italiana) e Telecom Italia Media S.p.A. (società quotata alla Borsa Italiana), presidente del collegio sindacale di Ama S.p.A., sindaco di STA S.p.A. (Agenzia per la Mobilità del Comune di Roma), di Società Italiana Cauzioni S.p.A., Ergo Assicurazioni S.p.A. ed Ergo Previdenza S.p.A. (gruppo Munich RE), consigliere di amministrazione delle Assicurazioni di Roma Mutua Assicurazione del Comune di Roma, membro del collegio dei revisori, in rappresentanza del Ministero per le politiche giovanili e le attività sportive, dell’ente pubblico Sportass Cassa di Previdenza per l’Assicurazione degli Sportivi e componente del Comitato di Sorveglianza della Faro Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. in liquidazione coatta.

Anna Gatti. Nata a Pavia nel 1972, si è laureata in Economia Aziendale presso l’Università “Bocconi” di Milano nel 1997, dove ha conseguito un dottorato di ricerca in *Business Administration and Management* nel 2001. Sempre nel 2001, dopo un biennio ivi trascorso come *visiting student*, è stata Post-Doc in Organizational Behavior presso l’*Institute of International Studies* dell’Università di Stanford (California, U.S.A.). È stata, inoltre, *visiting professor* presso il Dipartimento di Economia della stessa Università di Stanford dal 2004 al 2005. È stata *Research Associate* presso l’Università di Berkeley (California, U.S.A.) e nel 2008 ha conseguito, altresì, un dottorato di ricerca internazionale in *Criminology* presso l’Università di Trento, in consorzio con le Università di Oxford (Regno Unito), Rotterdam (Olanda) e Washington (U.S.A.). È iscritta all’Ordine dei Giornalisti Professionisti. Ha ricoperto vari incarichi presso importanti società, anche quotate, in Italia e all’estero, tra le quali si menzionano i ruoli dirigenziali presso le aree di *Online Sales and Operations* (dal 2007 al 2011) e *Product* (2011) di Google/Youtube in Mountain View (California, U.S.A.); *Senior Director* di *Advertising and New Monetization* presso Skype/Microsoft in Palo Alto (California, U.S.A.); Consigliere di amministrazione indipendente presso Buongiorno S.p.A., società quotata sul segmento STAR (2007-2012). È stata, inoltre, *Senior Economist* per l’Organizzazione Mondiale della Sanità nel biennio 2002-2004 e *partner* di Mycube – Telecom Italia Venture Fund dal 2004 al 2007. È co-fondatrice e CEO di Soshoma Inc., con sede in San Francisco (California, U.S.A.). Attualmente, è Consigliere di amministrazione indipendente presso Piquadro S.p.A. e Gtech S.p.A., entrambe quotate sul MTA, nonché presso Almaxwave USA Inc, con sede in San Francisco (California, U.S.A.).

Salvatore Lo Giudice. Nato a Cosenza nel 1966, si è laureato in Giurisprudenza presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 1990 ed è abilitato alla professione di avvocato dal 1993. Dal 2010 ricopre il ruolo di Direttore degli Affari Legali e Societari di Rai e dal 2014 è membro del Consiglio di Amministrazione di Rai Way. Dal 2012 è membro del Consiglio di Amministrazione di Auditel e dal 2011 è membro della *Legal and Policy Committee Union* e della *Legal and Public Affairs Assembly*. In precedenza, dal 2008 al 2012, è stato membro del Consiglio di Amministrazione (designato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri) nonché membro della Commissione “Contributi e Vigilanza” dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani. Dal 2005 al 2006 e dal 2008 al 2009 è stato consigliere giuridico della Segreteria Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, mentre dal 2007 al 2008 è stato componente del Consiglio di Amministrazione di Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A.. Dal 2001 al 2003 è stato membro del Consiglio di Amministrazione di S.A.C.B.O. (Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo – Orio al Serio) e tra il 2000 e il 2003 Consigliere di Amministrazione di M.L.E. (Malpensa Logistica Europa S.p.A.). Tra il 1999 e il 2003 è stato membro del Consiglio di Amministrazione di S.E.A. (Società per azioni Esercizi Aeroportuali) S.p.A.. Dal 1998 al 2000 è stato membro della Commissione Disciplinare Figc e dal 2001 è Vice Presidente del Tribunale Federale Nazionale – Figc. Dal 2007 al 2012 è stato Docente di diritto della comunicazione presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano.

Poteri del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 23.1 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha la gestione esclusiva dell'impresa sociale ed opera con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e sulla base delle specifiche competenze dei singoli suoi componenti.

Il Consiglio di Amministrazione è dotato di ogni potere di amministrazione della Società e della facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari od opportuni per l'attuazione dell'oggetto sociale, esclusi soltanto gli atti che lo Statuto riserva all'assemblea degli azionisti.

Con delibera in data 4 settembre 2014, il Consiglio ha adottato un regolamento avente ad oggetto la propria modalità di funzionamento e le proprie competenze, nel rispetto delle previsioni di legge e di Statuto.

L'art. 23.2 dello Statuto prevede, inoltre, che, oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono di competenza del Consiglio di Amministrazione – e non sono delegabili – le delibere riguardanti:

- l'indirizzo generale nonché l'adozione e la modifica dei piani industriali, strategici e finanziari della Società;
- la nomina e la revoca del Direttore Generale e del *Chief Financial Officer*;
- la valutazione del generale andamento della gestione sociale.

Al Consiglio di Amministrazione è, altresì, attribuita la competenza a deliberare circa:

- (i) l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- (ii) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;
- (iii) l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative;
- (iv) la fusione per incorporazione di società e la scissione nei casi previsti dagli articoli 2505, 2505-bis e 2506-ter del Codice Civile;
- (v) l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società;
- (vi) il trasferimento della sede sul territorio nazionale.

Poteri conferiti all'Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato sovrintende alle attività della Società, sottoponendo al Consiglio di Amministrazione le proposte di competenza. All'Amministratore Delegato spettano, inoltre, i poteri per la ordinaria amministrazione della Società, esclusi quelli riservati per legge e per statuto all'Assemblea degli azionisti e al Consiglio di Amministrazione.

Nelle sedute del 18 settembre 2014 e del 28 ottobre 2014, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di associare e attribuire alla carica di Amministratore Delegato, come *pro tempore* ricoperta, con effetto immediato e fino ad eventuale nuova delibera del Consiglio di Amministrazione, i seguenti poteri e funzioni:

- (i) rappresentare, nell'ambito dei poteri conferitigli, la Società, con l'uso della firma sociale, presso enti pubblici e privati e nei confronti dell'autorità giudiziaria ordinaria, amministrativa, speciale e fiscale, nonché presso autorità indipendenti;
- (ii) dare attuazione, nell'ambito dei poteri conferitigli, alle delibere del Consiglio di Amministrazione, indicando le linee direttive al Direttore Generale;
- (iii) elaborare il piano industriale – predisposto sulla base dei piani di sviluppo aziendale impostati e definiti dal Direttore Strategico d'intesa con il Presidente – da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, assicurandone la relativa attuazione; dare esecuzione, nei limiti previsti dai piani aziendali, ai programmi di investimento preventivamente approvati dal Consiglio di Amministrazione e proporre gli indirizzi generali dell'attività aziendale, delle politiche commerciali, di produzione e di acquisto di beni e/o servizi, nonché tutte le iniziative che riterrà utili nell'interesse della Società;
- (iv) elaborare e presentare al Consiglio di Amministrazione le proposte di *budget* e di bilancio di esercizio;
- (v) stipulare, modificare e risolvere atti, convenzioni e contratti, attivi e passivi, comunque inerenti all'oggetto sociale, ivi compresi, a titolo esemplificativo e non tassativo, contratti di acquisto, vendita, permuta, locazione, contratti relativi alla commercializzazione dei servizi, cessione di beni mobili e immobili, materiali o immateriali, contratti relativi a proprietà intellettuale, marchi e brevetti; fermo restando che il valore dei menzionati atti, convenzioni e contratti non superi, singolarmente o congiuntamente ad altri negozi collegati, il valore di Euro 1.000.000,00;
- (vi) definire le strutture funzionali della Società nel quadro dell'organizzazione aziendale stabilita dal Consiglio di Amministrazione;
- (vii) assumere e licenziare il personale, ad esclusione dei dirigenti e funzionari super, e nominare il personale, ad esclusione dei dirigenti, entro i limiti previsti dai piani aziendali, previa informativa al Presidente, nonché definire le linee della politica del personale in coerenza con gli indirizzi e le direttive stabilite dal Consiglio di Amministrazione;
- (viii) gestire ed amministrare il personale, con espressa facoltà di compiere tutto quanto richiesto al riguardo dalle vigenti disposizioni, segnatamente in materia sindacale, assicurativa, previdenziale, mutualistica e fiscale; informandone periodicamente il Presidente; provvedere all'applicazione dei contratti collettivi di lavoro;
- (ix) stipulare, modificare e risolvere contratti di lavoro autonomo, compresi quelli per l'affidamento di incarichi di consulenza e/o tecnico-professionali ad esperti e professionisti esterni, di durata non superiore ad un anno e nei limiti di Euro 200.000,00 per singolo contratto od incarico, o per più contratti od incarichi nei confronti del medesimo soggetto, informando il Presidente dei contratti e incarichi di consulenza di rilevanza strategica per la Società;

- (x) rappresentare la Società innanzi ad associazioni ed organizzazioni sindacali, oltre che agli organi competenti in materia di trattazione di patti e controversie del lavoro, con facoltà di pattuire condizioni e transigere eventuali vertenze;
- (xi) compiere tutte le operazioni finanziarie e bancarie attive e passive a breve e medio termine, sottoscrivendo i relativi contratti con terzi e, in particolare, con istituti e aziende di credito, enti e società finanziarie e uffici postali, ivi compresi (a titolo esemplificativo) contratti di deposito, conti correnti bancari, aperture di credito, anticipazioni bancarie, sconti, mutui e finanziamenti; eseguire operazioni sui conti correnti sociali nell'ambito delle disponibilità esistenti e delle linee di credito accordate; concedere finanziamenti a Società partecipate connessi alle loro necessità operative;
- (xii) emettere, accettare ed avallare titoli di credito; portare all'incasso effetti cambiari; rilasciare e far rilasciare nell'interesse della Società e di società partecipate, fidejussioni o lettere di patronage impegnative; costituire, iscrivere e rinnovare ipoteche e privilegi; consentire cancellazioni e limitazioni di ipoteche a carico di terzi e a beneficio della Società; rinunciare ad ipoteche ed a surroghe ipotecarie anche legali e compiere qualsiasi altra operazione ipotecaria, sempre a carico di terzi e a beneficio della Società; fermo restando che il valore delle menzionate operazioni non superi, singolarmente o congiuntamente ad altri negozi collegati, il valore di Euro 1.000.000,00;
- (xiii) proporre al Consiglio di Amministrazione la designazione di amministratori, sindaci e revisori da nominare in società o enti partecipati;
- (xiv) quando il valore del/della giudizio/controversia non sia superiore a Euro 1.000.000,00, rappresentare in tutti i giudizi e in tutte le controversie la Società, in Italia e all'estero, dinanzi all'autorità giurisdizionale, ordinaria o speciale, in qualsiasi stato e grado, ed innanzi ai collegi arbitrali nazionali ed internazionali, con facoltà di farsi sostituire, limitatamente ai singoli/e giudizi/controversie, da suoi procuratori speciali per l'esercizio dei poteri conferitigli; promuovere e sostenere azioni ed istanze giudiziarie civili, arbitrali, penali, anche con costituzione di parte civile, amministrative per ogni ordine e grado di procedimento amministrativo e di giurisdizione ed anche per giudizi di esecuzione, di revocazione, di cassazione e di costituzionalità, sia come attore sia come convenuto, per intervento o per chiamata di terzo, e all'uopo nominare e revocare avvocati, procuratori alle liti e periti di parte, rappresentanti aziendali, arbitri e arbitratori, eleggendo domicilio; transigere i/le singoli/e giudizi/controversie, sottoscrivere compromessi arbitrali e clausole compromissorie, rinunciare e/o accettare rinunce sia all'azione che agli atti del giudizio, rispondere all'interrogatorio libero o formale su fatti di causa; proporre istanze, opposizioni, ricorsi amministrativi, reclami dinanzi all'autorità amministrativa, centrale e periferica, e alle Autorità amministrative indipendenti di garanzia;
- (xv) adempiere a tutti gli obblighi fiscali nel rispetto della normativa vigente, ivi compresa la sottoscrizione di tutte le denunce o dichiarazioni da presentarsi alle competenti autorità, effettuare ritenute d'acconto e versamenti cui la Società è tenuta quale sostituto d'imposta, rappresentare la Società nei rapporti con le autorità competenti per la trattazione e definizione di ogni e qualsiasi rapporto tributario;
- (xvi) assolvere a tutti gli obblighi cui la Società è tenuta, quale titolare del trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni, esercitando i più ampi poteri decisionali in ordine a tale materia con particolare riferimento al profilo della sicurezza;
- (xvii) rivestire la qualifica di datore di lavoro per le materie attinenti la sicurezza e l'igiene del lavoro e la salute dei lavoratori, esercitando i connessi poteri ed assolvendo a tutti gli obblighi cui la Società è tenuta nelle materie medesime;
- (xviii) nominare e revocare delegati e procuratori, generali o speciali, per determinate categorie di atti o per singoli atti, nell'ambito dei poteri conferitigli.

Poteri conferiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione:

- ha poteri di rappresentanza della Società e di firma sociale, di fronte ai terzi, anche in giudizio, con facoltà di agire in qualsiasi sede e grado di giurisdizione, anche sovranazionale o internazionale nonché per giudizi di revocazione e di cassazione e di nominare all'uopo avvocati e procuratori speciali;
- presiede l'Assemblea e ha pieni poteri per regolarne i lavori assembleari in conformità ai criteri ed alle modalità stabiliti dalla normativa vigente e dal regolamento assembleare;
- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione.

Nelle sedute del 18 settembre 2014 e del 28 ottobre 2014, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di associare e attribuire alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, come *pro tempore* ricoperta, con effetto immediato e fino ad eventuale nuova delibera del Consiglio di Amministrazione, i seguenti poteri e funzioni:

- (i) rappresentare in Italia e all'estero la Società nei rapporti con l'amministrazione dello Stato centrale e periferica, con enti pubblici e privati e con persone fisiche e giuridiche, ai fini dell'esercizio in genere delle facoltà necessarie per il compimento di tutti gli atti comunque inerenti all'oggetto sociale, ad eccezione di quelli che il Consiglio di Amministrazione ha attribuito all'Amministratore Delegato;
- (ii) fatti salvi i poteri di rappresentanza attribuiti all'Amministratore Delegato, rappresentare in tutti i giudizi sia attivi sia passivi, e in tutte le controversie la Società, in Italia e all'estero, dinanzi all'autorità giurisdizionale, ordinaria o speciale, in qualsiasi stato e grado, ed innanzi a Collegi arbitrali nazionali ed internazionali, con facoltà di farsi sostituire, limitatamente a singoli/e giudizi/controversie, da suoi procuratori speciali per l'esercizio dei poteri conferitigli; promuovere e sostenere azioni ed istanze giudiziarie e civili, arbitrali, penali, anche con costituzione di parte civile, amministrative per ogni ordine e grado di procedimento amministrativo e di giurisdizione ed anche per giudizi di esecuzione, di revocazione, di cassazione e di costituzionalità, sia come attore sia come convenuto, per intervento o per chiamata di terzo, e all'uopo nominare e revocare avvocati, procuratori alle liti e periti di parte, rappresentanti aziendali arbitri e arbitratori, eleggendo domicilio; transigere i/le singoli/e giudizi/controversie, sottoscrivere compromessi arbitrali e clausole compromissorie, rinunciare e/o accettare rinunce sia all'azione che agli atti del giudizio, rispondere all'interrogatorio libero o formale su fatti di causa; proporre istanze, opposizioni, ricorsi amministrativi, reclami dinanzi all'autorità amministrativa, centrale e periferica, e alle Autorità amministrative indipendenti di garanzia;
- (iii) rappresentare la Società, anche a mezzo di propri delegati, in assemblee di altre Società nelle quali essa partecipi;
- (iv) rappresentare il primo referente con l'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. n. 231/2001 curando l'attività della Segreteria Tecnica dell'Organismo di Vigilanza *ex* D.Lgs. 231/2001;
- (v) nominare e revocare delegati e procuratori, generali o speciali, per determinate categorie di atti o per singoli atti, nell'ambito dei poteri conferitigli;
- (vi) presidiare le relazioni esterne dell'azienda a livello locale, nazionale e le comunicazioni con la stampa, promuovere l'immagine di Rai Way nei mercati nazionali ed internazionali, coordinandosi con l'Amministratore Delegato;
- (vii) supervisionare le attività dell'*Internal Audit* fissandone le linee di indirizzo, pianificarne lo svolgimento delle attività e verificarne periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento.

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Prospetto.

Nome e cognome	Società in cui si è titolari della carica o della partecipazione	Carica ricoperta / partecipazione posseduta	Stato della carica/ partecipazione
Camillo Rossotto	Rai	<i>Chief Financial Officer</i>	In essere
	Rai Cinema S.p.A.	Amministratore	In essere
	Rai Com S.p.A.	Amministratore	In essere
	CNH Global N.V.	<i>Chief Financial Officer</i>	Cessata
	CNH Industrial Finance S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata
	CNH Financial Services S.A.	<i>Managing Director</i>	Cessata
	CNH Industrial Financial Services S.A.S.	Preposto della sede secondaria e Dirigente Responsabile della succursale italiana	Cessata
	Fiat Industrial S.p.A.	Amministratore, Vicepresidente Esecutivo, Tesoriere di Gruppo & <i>Financial Services</i>	Cessata
	Fiat S.p.A.	Vicepresidente Esecutivo, Tesoriere di Gruppo e Procuratore.	Cessata
	Fiat Finance S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata
	Fiat – Revisione Interna S.C.P.A.	Amministratore	Cessata
	Fiat Group Automobiles S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Fiat Powertrain Technologies S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Fiat Powertrain Technologies Industrial S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Fabbrica Italia Pomigliano S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Iveco S.p.A.	Consigliere	Cessata
	FGA Capital S.A.	Amministratore Delegato e Amministratore	Cessata
	FGA Real Estate Services S.p.A.	Amministratore	Cessata
	FGA Capita S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata
	Savarent S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Targa Rent S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Ferrari Financial Services S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Risk Management S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Fidis S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Codefis Società Consortile per Azioni	Amministratore	Cessata
	Leasys S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Stefano Ciccotti	Tivù S.r.l.	Amministratore
Auditel S.r.l.		Amministratore	Cessata
Joyce Victoria Bigio	International Accounting Solutions S.r.l.	Socio/Managing Partner	In essere
	Fiat S.p.A.	Consigliere Indipendente. Membro del comitato di controllo e rischi e del comitato nomine	Cessata
	Gentium S.p.A.	Consigliere Indipendente. Membro del comitato di controllo e rischi	Cessata
	Simmel Difesa S.p.A.	Consigliere Indipendente	Cessata
Fabio Colasanti	International Institute of Communications	Presidente	In essere
	European Policy Center Bruxelles	Membro del Governing Body (consiglio di amministrazione)	In essere
	EUBrasil Bruxelles	Membro del Consiglio di Amministrazione	In essere
Alberto De Nigro	Engineering.mo S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Aik Group International S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere

Nome e cognome	Società in cui si è titolari della carica o della partecipazione	Carica ricoperta / partecipazione posseduta	Stato della carica/ partecipazione
	Aim Congress S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	F2i – Fondi Italiani per le infrastrutture SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	SIRIO Consorzio	Sindaco Effettivo	In essere
	Nexen S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Banca Finnat Euramerica S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Engineering – Ingegneria informatica S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Toyota Motor Leasing Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Ipse 2000 S.p.A. in liquidazione	Liquidatore	In essere
	Betamedia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Telsy – elettronica e comunicazioni S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Olivetti S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Legalitax Studio legale e tributario	Partner	In essere
	San Carlo Uno S.r.l.	Socio	In essere
	Engineering.it S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Informa Consorzio in liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Small Planet Airlined S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Kidco Services S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Aicon S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Ergo Italia Business Solutions S.c.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Aim Travel S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Ergo Assicurazioni S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Ergo Previdenza S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Ergo Italia Direct Newtork S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Ergo Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Dahlia TV Broadcasting S.r.l. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	Setesi S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Chiquita Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Nissan Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Tesaut S.r.l. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	MTV Italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Telecom Italia Media S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Eurolife Distribuzione S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Telit Wireless Solutions S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	7Finance Holding di partecipazioni S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Dahlia TV S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	Manesa S.r.l.	Membro del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Engo S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	Armosia TV S.r.l. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	La7 S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Nexta S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Telit Communications S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Faro Compagnia di assicurazione e riassicurazione S.p.A. in liquidazione	Membro del Comitato di Sorveglianza	Cessata
	Ambra Verde 2 S.r.l.	Socio	Cessata
Anna Gatti	Gtech S.p.A.	Consigliere Indipendente	In essere
	Piquadro S.p.A.	Consigliere Indipendente	In essere
	Almaviva USA, Inc.	<i>Chief Executive Officer</i>	In essere
	Soshoma, Inc.	Socio <i>Chief Executive Officer</i>	In essere
	Buongiorno S.p.A.	Consigliere Indipendente	Cessata

Nome e cognome	Società in cui si è titolari della carica o della partecipazione	Carica ricoperta / partecipazione posseduta	Stato della carica/ partecipazione
Salvatore Lo Giudice	Auditel S.r.l	Amministratore	In essere
	European Broadcasting Union	Membro della Legal and Policy Committee Union e della Legal and Public Affairs Assembly	In essere
	LG S.r.l.	Socio	Cessata

14.1.2 Collegio Sindacale

Alla Data del Prospetto, il Collegio Sindacale dell’Emittente è composto da cinque membri, di cui tre effettivi e due supplenti, e rimarrà in carica fino all’Assemblea di approvazione del bilancio d’esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2014. Pertanto, la suddetta Assemblea sarà chiamata, *inter alia*, a deliberare il rinnovo del Collegio Sindacale con applicazione del meccanismo del voto di lista previsto dall’art. 28 dello Statuto.

I membri del Collegio Sindacale sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Maria Giovanna Basile	Presidente	Avellino, 6 ottobre 1962
Giovanni Galoppi	Sindaco effettivo	Roma, 4 febbraio 1956
Agostino Malsegna	Sindaco effettivo	Pescina (AQ), 12 gennaio 1981
Roberto Munno	Sindaco supplente	Roma, 14 maggio 1966
Fernando Sbarbati	Sindaco supplente	Roma, 28 aprile 1959

I componenti il Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso i rispettivi uffici professionali.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei componenti il Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta, né è stato associato nell’ambito dell’assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né, infine, è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell’Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Tutti i componenti il Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall’art. 148, comma 3, del TUF e dal Codice di Autodisciplina, nonché dei requisiti di professionalità e onorabilità richiesti dall’art. 148 del TUF e dal Regolamento adottato con decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162.

Alla Data del Prospetto, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei componenti il Collegio Sindacale eccede i limiti al cumulo di incarichi di cui all’art. 144-*terdecies* del Regolamento Emittenti. Nessuno dei componenti il Collegio Sindacale ha, inoltre, rapporti di parentela con gli altri componenti il Collegio Sindacale, né con i componenti il Consiglio di Amministrazione o con gli Alti Dirigenti.

Per completezza, si precisa che la composizione del Collegio Sindacale è coerente, alla Data del Prospetto, e sarà in ogni caso coerente, alla Data di Avvio delle Negoziazioni, alle con la disciplina di legge e regolamentare in materia di equilibrio tra i generi.

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae* di ciascun componente il Collegio Sindacale, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Maria Giovanna Basile. Nata ad Avellino nel 1962, ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Nel 1990 ha iniziato una collaborazione continuativa presso uno studio professionale in Roma, del quale è diventata *partner*. Successivamente sostiene l'Esame di Stato per l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista, iscrivendosi all'Ordine. È inoltre iscritta al Registro dei Revisori Contabili. Attualmente è contitolare dello studio commercialista "Studio di consulenza societaria e tributaria", con sede in Roma, fondato nel 1983. Svolge l'attività di membro del Collegio Sindacale di diverse società, operanti in vari settori.

Giovanni Galoppi. Nato a Roma nel 1956 è laureato in Giurisprudenza. Avvocato cassazionista e revisore legale, è titolare di uno studio legale in Roma, svolgendo la propria attività nell'ambito del diritto civile, sia giudiziale che stragiudiziale, con specializzazione nel campo del diritto societario ed internazionale. Lo studio è membro della ILF (International Law Firms. È attualmente membro dell'Organismo di Vigilanza di Acotel Group SpA, Altec SpA, Rai Way SpA e Associazione Teatro di Roma. È stato altresì nominato dal Ministero delle Attività Produttive Commissario Liquidatore di varie società cooperative dal 2004 al 2013. Entra in Rai Way nel 2007, ricoprendo il ruolo di Consigliere di Amministrazione mentre dal 2012 è membro del Collegio Sindacale.

Agostino Malsegna. Nato a Pescina (AQ) nel 1981, è laureato in Economia Aziendale. Dal 2009 al 2012 è stato Consulente Contabile e Fiscale della Società Atena A. & S. Società Cooperativa e dal 2009 è Sindaco Unico e Revisore Contabile della Società Autotrasporti CT S.r.l.. Dal 2010 riveste la carica di Consulente Tecnico d'Ufficio del Tribunale di Avezzano, con incarichi di Professionista Delegato alle Esecuzioni Immobiliari e Curatore Fallimentare. Dal 2013 è Presidente del Consiglio di Amministrazione e Consulente Contabile, Fiscale e del Lavoro della Consulting & Co. Soc. Cooperativa. Entra in Rai Way nel 2012.

Roberto Munno. Nato a Roma nel 1966, si è laureato in Economia e Commercio con il massimo dei voti presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" dove, in seguito, ha conseguito un Master in Diritto Tributario Internazionale. In ambito accademico, è stato Professore a contratto in "Tecniche di Audit" presso l'Università Telematica "G. Marconi". Iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti di Roma dal 2000 e al Registro dei Revisori Legali dal 1999, dal 2000 al 2012 è stato Local Tax Partner dello Studio Legale Tributario Ernst & Young, e dal 2012 è Tax Partner presso Crowe Horwath – Studio Associato Servizi Professionali Integrati, Responsabile dipartimento Imprese Assicurative, Bancarie e Finanziarie. Roberto Munno è Presidente della Commissione Imposte Dirette – Redditi di Capitale, di Lavoro e Diversi dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma.

Fernando Sbarbati. Nato a Roma nel 1959, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" nel 1983. La sua esperienza nel Gruppo Rai inizia nel 2000, dove ha ricoperto, sino al 2009, le cariche di: Responsabile del settore Pianificazione e *Budget* di Gruppo, all'interno della Direzione Pianificazione e Controllo, e di Responsabile della struttura organizzativa "Norme e Metodologie", posta in staff dal CFO (a partire dal 2007). Fernando Sbarbati è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma e al Registro dei Revisori Legali.

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone in cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Prospetto.

Nome e cognome	Società in cui si è titolari della carica o della partecipazione	Carica ricoperta / partecipazione posseduta	Stato della carica/ partecipazione
Maria Giovanna Basile	Rai – Radiotelevisione italiana S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Rai Cinema S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Istituto Fiorentino di Cura e Assistenza S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Tunnel Ferroviario del Brennero – Società di Partecipazioni S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Ecosuntek S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Targasys S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Barocco Roma S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Acea Energia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Santa Chiara Firenze S.p.A. (in liquidazione)	Sindaco Effettivo	In essere
	Cappellani Giomi S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	S.A.L.I.C. S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Tredici S.p.A. (in liquidazione)	Sindaco Effettivo	In essere
	Marcantonio S.p.A. (in liquidazione)	Sindaco Effettivo	In essere
	Giomi Real Estate S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Giomi RSA S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	GDB Consulting S.r.l.	Socio	In essere
	Marcantonio Holding S.r.l. (in liquidazione)	Sindaco Effettivo	Cessata
	P.R.I.M.A. S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Faleri Ceramica Sanitari S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Panama Editore S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Capital Società Finanziaria S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Cliniservice S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	S.I.R.I. S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Giovanni Galoppi	Acotel Group S.p.A.	Amministratore, Membro dell'Organismo di Vigilanza, Responsabile <i>Internal Audit</i>	In essere
	LMC Holding S.p.A.	Amministratore	In essere
	Asitel S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	FN S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	ONT Italia Scarl	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Altec S.p.A.	Organo monocratico di vigilanza	In essere
	Immobiliare Rocca di Papa 1995 s.r.l.	Sindaco Unico	In essere
	Infrastrutture Italiane S.p.A.	Amministratore	In essere
	Akros Holding S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Pagliaroli Italia S.p.A.	Amministratore	In essere
	Ge.Se.Sa. S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	ELV S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	RSE S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Rai Way S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Acotel S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Noverca S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Litorale S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Altec S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Aquaser S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Rai World S.p.A.	Amministratore	Cessata
	ISA S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	CREA Gestioni S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Agostino Malsegna	Consulting & Co. Soc. Cooperativa	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Consulting & Co. Soc. Cooperativa		Socio	In essere
Atena A. & S. Soc. Cooperativa		Socio	Cessato

Nome e cognome	Società in cui si è titolari della carica o della partecipazione	Carica ricoperta / partecipazione posseduta	Stato della carica/ partecipazione
Roberto Munno	Sistan Sgr S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Assoimmobiliare	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Spielo International S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Fernando Sbarbati	Iccrea Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Iccrea Banca Impresa S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	BCC Credito Consumo S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	BCC Solutions S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	BCC Factoring S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	BCC Lease S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Bcc Gestione Crediti S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	BCC Gestione Immobiliari S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	BCC Servizi Informatici S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Pavimental S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Bologna & Fiera Parking S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	AD Moving S.p.A. (*)		In essere
	Leonardo Energia S.c.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Selex S.I. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Agusta Westland S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
Feudi di S. Gregorio S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere	
Ariscom S.p.A. Compagnia di Assicurazioni	Sindaco Effettivo	In essere	
HSE 24 S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere	

(*) Nessuna carica ricoperta nell'ambito delle tipologie indicate.

14.1.3 Alti Dirigenti

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti gli Alti Dirigenti dell'Emittente alla Data del Prospetto.

Nome e cognome	Funzione	Luogo e data di nascita
Stefano Ciccotti	Amministratore Delegato	Roma, 1° agosto 1960
Aldo Mancino	Direttore Generale	Livorno, 20 ottobre 1964
Adalberto Pellegrino	<i>Chief Financial Officer</i> e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari	La Spezia, 7 marzo 1975

In data 28 ottobre 2014, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di istituire, a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, la funzione del Direttore Strategico, dipendente gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione medesimo, e di attribuire la responsabilità della stessa, sempre a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, a Stefano Ciccotti. Non si può escludere, peraltro, che in futuro la responsabilità della funzione del Direttore Strategico possa essere attribuita a un soggetto diverso dall'Amministratore Delegato. Al Direttore Strategico sono stati attribuiti i seguenti poteri e funzioni:

- (i) elaborare e proporre, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, le linee strategiche e il piano di sviluppo aziendale da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- (ii) verificare l'attuazione del piano industriale – predisposto dall'Amministratore Delegato sulla base dei piani di sviluppo aziendale impostati e definiti dal Direttore Strategico d'intesa con il Presidente;
- (iii) verificare l'attuazione delle proposte di *budget* sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;

- (iv) delineare e proporre al Consiglio di Amministrazione le linee di sviluppo dell'attività aziendale a medio e lungo termine, sia tecnologiche che di mercato, nonché tutte le iniziative che riterrà utili nell'interesse della Società;
- (v) verificare l'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e delle varie aree di *business*, elaborando e proponendo al Consiglio di Amministrazione eventuali proposte e azioni correttive, ivi inclusa la definizione e la modifica delle strutture funzionali della Società.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno degli Alti Dirigenti ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta, né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né, infine, è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Nessuno degli Alti Dirigenti ha rapporti di parentela con alcuno dei restanti Alti Dirigenti della Società, né con i componenti il Consiglio di Amministrazione o il Collegio Sindacale.

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae* di ciascun dirigente sopra indicato, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale. Per informazioni sul *curriculum vitae* dell'Amministratore Delegato Stefano Ciccotti si rinvia al precedente Paragrafo 14.1.1 del presente Capitolo XIV.

Aldo Mancino. Nato a Livorno nel 1964, si è laureato nel 1991 in Ingegneria delle Tecnologie Industriali ad indirizzo Economico-Organizzativo presso il Politecnico di Milano, ateneo nel quale ha condotto anche attività di ricerca. Ha svolto, inoltre, attività didattica nell'ambito del corso "Teoria e Tecniche dei Nuovi Media" presso l'Università "LUMSA" di Roma. La sua esperienza nel Gruppo Rai inizia nel 1998, in qualità di Responsabile Offerta Servizi della divisione "Trasmissione e Diffusione" di Rai. Entra in Rai Way S.p.A. nel 2000, ricoprendo il ruolo di Direttore Commerciale fino al 2007, anno a partire dal quale viene nominato Direttore Generale. Precedentemente, ha maturato la propria esperienza rivestendo, tra l'altro, l'incarico di Assistente Direttore Acquisti e Logistica presso Italstrade S.p.A. (1992-1994), di Responsabile Acquisti e Produzione e Responsabile Pianificazione Strategica presso l'Agenzia Ansa (1994-1997).

Adalberto Pellegrino. Nato a La Spezia nel 1975, nel 2000 ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università LUISS Guido Carli di Roma, istituto presso il quale svolge da diversi anni attività didattiche nel corso magistrale di Economia e Direzione delle Imprese (insegnamento di finanza aziendale avanzato) e recentemente presso la LUISS Business School. Tra il 1998 e il 2000 ha collaborato con l'Unionsim come consulente dell'ufficio studi. Dal 2000 al 2007 ha lavorato in Wind Telecomunicazioni all'interno della direzione amministrazione finanza e controllo dove ha ricoperto il ruolo di responsabile della pianificazione finanziaria della società dal 2005. Tra il 2007 e il 2009 ha lavorato in Francia presso la direzione finanza del gruppo internazionale di telecomunicazioni Weather Investments dove ha gestito progetti di rifinanziamento e di M&A. Viene richiamato in Wind Telecomunicazioni nel 2009 per svolgere il ruolo di Responsabile del business development. Nel 2012 entra in Rai, dapprima come Vice-Direttore, e successivamente come Direttore, dello Staff del Direttore Generale. Da settembre 2014 è CFO di Rai Way. È stato consigliere di amministrazione di Spal TLC, società che opera nel campo della commercializzazione di prodotti e servizi di telefonia, ed è ad oggi membro del *supervisory board* di Euronews, canale televisivo di news fondato da alcuni dei principali *broadcaster* europei.

Poteri conferiti al Direttore Generale

Nella seduta del 18 settembre 2014, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire al Direttore Generale i seguenti poteri:

- (i) collaborare con l'Amministratore Delegato nella definizione dei piani industriali e dei *budget*, presidiandone l'attuazione relativamente alle aree di sua competenza;
- (ii) provvedere all'istruttoria degli atti e dei contratti, compresi quelli da sottoporre all'Amministratore Delegato e/o all'eventuale successivo esame in sede consiliare;
- (iii) coordinare le attività di attuazione delle politiche della Società in materia commerciale, immobiliare e di acquisizione di beni e/o servizi e/o lavori, di monitoraggio e valutazione dello stato funzionale delle reti, dei processi di gestione e manutenzione degli impianti e di progettazione e sviluppo delle reti di trasmissione e diffusione;
- (iv) stipulare, modificare e/o risolvere atti, convenzioni e contratti, attivi e passivi, comunque inerenti all'oggetto sociale; fermo restando che il valore dei menzionati atti, convenzioni e contratti non superi, singolarmente o congiuntamente ad altri negozi collegati, il valore di euro 300.000,00;
- (v) affidare incarichi di consulenza e/o tecnico-professionali e di servizi tecnici attinenti all'architettura ed all'ingegneria di cui alla categoria 12 dell'allegato IIA del D.Lgs. 163/2006, ad esperti e professionisti esterni, di durata non superiore ad un anno e nei limiti di euro 100.000,00 per singolo incarico o per più incarichi nei confronti del medesimo soggetto;
- (vi) conferire incarichi ad agenti, rappresentanti ed altri ausiliari di commercio, fissandone le attribuzioni, le competenze ed i compensi; stipulare, modificare e risolvere i relativi contratti, nei limiti di durata e valore indicati nel precedente punto (v);
- (vii) svolgere qualunque pratica, in qualsiasi sede, per ottenere autorizzazioni, concessioni, permessi presso qualunque autorità, limitatamente a quelli necessari per la commercializzazione dei servizi offerti dalla Società;
- (viii) conferire e revocare, nell'ambito dei poteri attribuitigli, deleghe e procure a dipendenti della Società ed a terzi per singoli atti;
- (ix) rappresentare la Società ad ogni effetto di legge presso qualsiasi autorità, ente pubblico, ufficio amministrativo e pubblica amministrazione in generale, di qualsiasi competenza territoriale (comunale, provinciale, regionale, statale), le camere di commercio, il genio civile, i vigili del fuoco, l'autorità di pubblica sicurezza, per la richiesta e l'ottenimento di licenze di esercizio, e relativi rinnovi o varianti, ed in genere di ogni altra licenza, concessione, autorizzazione, iscrizione, trascrizione, voltura, certificato, permesso, benestare, collaudo, nulla-osta, necessari od opportuni per lo svolgimento dell'attività sociale, nulla escluso né eccettuato, con espressa facoltà di produrre e sottoscrivere denunce, istanze, ricorsi o altri documenti; curare il perfezionamento e la definizione di ogni relativa pratica, ritirare licenze, permessi, certificati e documenti in genere, rilasciando alle autorità, agli enti ed uffici interessati ricevute liberatorie e scarichi da responsabilità;
- (x) sottoscrivere tutta la corrispondenza e gli atti relativi alla gestione sociale di ordinaria amministrazione;
- (xi) ritirare e svincolare presso poste, uffici doganali, ferrovie e vettori pubblici o privati merci, apparati e plichi, anche assicurati, destinati alla Società, provvedendo al disbrigo delle relative incombenze;
- (xii) autorizzare viaggi per servizio, anticipi spese e acquisto biglietti viaggio per il personale di diretta competenza: (a) per tutte le risorse di propria competenza, in ambito nazionale, con un limite di spesa per ogni singolo acquisto di Euro 5.200,00; (b), limitatamente alle risorse non dirigenti, in ambito estero, con un limite di spesa per ogni singolo acquisto di Euro 10.000,00;

- (xiii) sottoscrivere transazioni giudiziali e stragiudiziali, comprese le transazioni aventi ad oggetto riconoscimenti e pagamento di somme relativi a contratti immobiliari per pregressi utilizzi, sino alla concorrenza di Euro 80.000,00, escluse le transazioni in materia di lavoro;
- (xiv) sottoscrivere, in nome e per conto del rappresentante legale di Rai Way come stazione appaltante, tutti gli atti, comunicazioni e dichiarazioni, nessuno escluso, da rendere anche in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio (resa ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445 del 2000), nonché qualsiasi altro documento necessario per l'instaurazione dei rapporti e per l'attivazione dei profili conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di evidenza pubblica ed in particolare dal D.Lgs. n. 163 del 2006;
- (xv) stipulare i contratti di prestazione d'opera per assicurare il funzionamento degli impianti per reti di comunicazione elettronica gestiti dalla Società, definendo il contenuto ed i limiti dell'opera richiesta, i tempi di intervento, gli obblighi e le prestazioni posti a carico dell'incaricato del controllo e del ripristino, la durata del contratto, i compensi e le modalità di pagamento degli stessi e ogni altra clausola ritenuta opportuna o necessaria, per un compenso complessivo non superiore ad Euro 50.000,00 per ogni singolo contratto, e per durata non superiore a 24 mesi per ogni singolo contratto;
- (xvi) conferire ai singoli capi-zona o operanti di zona procura per la conclusione dei contratti di cui al punto (xv), relativi alla zona di appartenenza, con simili o più limitati poteri;
- (xvii) con firma singola, (a) nominare il responsabile dei lavori ("Progettista" nella fase di progettazione dell'opera; "Direttore dei lavori" in quella di esecuzione dell'opera stessa), ai sensi dell'articolo 89 – titolo IV "Cantieri Temporanei e Mobili" del D.Lgs. numero 81 del 2008. Nel caso di nomina di uno o più soggetti esterni alla Società, il singolo contratto o incarico dovrà essere di durata non superiore ad un anno e nel limite (da non superare nell'arco di un anno per più contratti o incarichi nei confronti del medesimo soggetto) di Euro 200.000,00; (b) assumere formalmente, verso i predetti "Responsabile dei lavori"/ "Progettista"/ "Direttore dei lavori" l'impegno di manlearli per eventuali danni dagli stessi causati a terzi nell'espletamento delle proprie funzioni, farsi carico dell'assistenza legale e del pagamento di tutte le relative spese, nel caso in cui i soggetti suddetti siano coinvolti, sempre per fatti commessi nell'esercizio delle loro funzioni, in procedimenti giudiziali, il tutto entro un limite massimo di Euro 1.000.000,00.

Poteri conferiti al *Chief Financial Officer* e al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente in data 11 settembre 2014 e 18 settembre 2014, ha attribuito al *Chief Financial Officer* i seguenti poteri e funzioni:

- (i) definire le strategie e le politiche finanziarie, amministrative e di elaborazione dell'informativa finanziaria periodica e sovrintendere alla loro attuazione;
- (ii) sovrintendere alle attività di elaborazione del bilancio della Società, nonché di ogni altro documento contabile infrannuale e relativa comunicazione al pubblico, di ottimizzazione della gestione dei rischi finanziari e industriali, del carico fiscale e degli assetti partecipativi, di programmazione e controllo finanziario, di acquisizione delle risorse finanziarie, di sviluppo e gestione dei servizi finanziari a supporto delle attività industriali e commerciali, di selezione degli advisor finanziari, nonché alle operazioni sul mercato dei capitali e agli adempimenti connessi alla normativa in materia di informativa societaria;
- (iii) essere responsabile della supervisione delle attività amministrative e finanziarie (contabilità generale, contabilità clienti e fornitori, pianificazione a breve e medio/lungo termine (piano industriale), gestione della tesoreria e degli adempimenti fiscali – IVA e imposte sui redditi);

- (iv) sovrintendere alle attività di elaborazione e consolidamento dei piani, dei *budget* e delle riprevisioni ed è responsabile della vigilanza degli obiettivi dagli stessi fissati, della predisposizione della reportistica amministrativa/finanziaria (analisi degli scostamenti, predisposizione del forecast, gestione degli incassi e dei pagamenti);
- (v) essere responsabile della gestione amministrativa della contrattualistica societaria, soprattutto con riferimento alle condizioni di pagamento e incasso e garanzie rilasciate;
- (vi) sovrintendere ai rapporti con la comunità finanziaria nazionale ed internazionale;
- (vii) sovrintendere alla gestione delle aree funzionali di competenza relativamente all'elaborazione delle procedure interne, alla ottimizzazione dei processi operativi;
- (viii) gestire il contenzioso e il precontenzioso fiscale e di tutte le attività connesse, previa intesa con l'Amministratore Delegato per controversie di valore sino ad Euro 1.000.000,00 e previa informativa al Presidente per controversie di valore superiore a Euro 1.000.000,00;
- (ix) quanto ad operazioni concernenti l'investimento della liquidità e le operazioni di finanziamento, il compimento di tutte le attività di seguito elencate, entro il limite di valore, per singola operazione o congiuntamente considerata con altri negozi collegati, di Euro 500.000,00, ivi inclusi:
- richiedere e stipulare finanziamenti con durata inferiore a 18 mesi e linee di credito ed assimilabili, e negoziazione delle relative condizioni di regolamento;
 - investire le liquidità aziendali attraverso le seguenti tipologie di strumenti finanziari: conto corrente e depositi bancari a vista e a scadenza; pronti contro termine e strumenti equiparati con controparti bancarie e finanziarie; titoli obbligazionari;
 - previa intesa con l'Amministratore Delegato, stipulare contratti di cessione di credito, *factoring* e contratti similari, anche con rilascio di garanzie;
- (x) in aggiunta alle attività sopra descritte, compiere, per materia ed entro il limite di valore, per singola operazione o congiuntamente considerata con altri negozi collegati, di euro 500.000,00, le seguenti operazioni finanziarie:
- stipula di contratti con banche, istituti e società finanziarie per operazioni di copertura del rischio di cambio e di interesse secondo le linee guida indicate dal Consiglio di Amministrazione di Rai Way;
 - stipula di contratti con banche, istituti e società finanziarie, relativamente a servizi e prestazioni connesse alla gestione finanziaria, incluse deleghe di pagamento;
 - costituzione di fidejussioni, depositi cauzionali ed altre garanzie, relativamente a contratti ed ordini assunti, provvedendo agli atti di amministrazione e restituzione;
 - cura degli adempimenti connessi e conseguenti all'accensione, all'amministrazione ed all'estinzione di prestiti, anche obbligazionari, e mutui, a medio/lungo termine, anche con privilegio su immobili o beni strumentali aziendali, consentendone l'iscrizione e provvedendo alla cancellazione;
 - previa intesa con l'Amministratore Delegato, conclusione di accordi di compensazione debiti/crediti e accettazioni di cessioni di crediti, di factoring e di disposizioni irrevocabili di pagamento da parte dei fornitori;
 - apertura di conti correnti attivi e passivi con Rai e relativa amministrazione, fissandone le condizioni di regolamento;
 - potere di esigere somme e titoli di credito tanto da privati quanto da società, da pubbliche e private amministrazioni, rilasciando quietanza liberatoria;
 - apertura, amministrazione, gestione ed estinzione di rapporti di conto corrente, in qualsiasi divisa, con banche, poste ed istituti finanziari; operazioni di utilizzo, prelievo e versamento, su conti corrente e negoziazione delle relative condizioni di regolamento;

- effettuazione degli adempimenti previsti dall'articolo 3 della Legge 136/2010.
- conferimento di deleghe nell'ambito dei poteri conferiti.

Con riferimento alle mansioni di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Consiglio di Amministrazione del 4 settembre 2014 ha conferito i poteri di seguito descritti.

Il dirigente preposto effettua le attestazioni e le dichiarazioni, ove richiesto anche congiuntamente con gli organi delegati, prescritte allo stesso dalla normativa vigente. In particolare: gli atti e le comunicazioni della società diffusi al mercato, e relativi all'informativa contabile anche infrannuale della stessa Società, sono accompagnati da una dichiarazione scritta del dirigente preposto, che ne attestano la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Inoltre, gli organi amministrativi delegati e il dirigente preposto attestano con apposita relazione sul bilancio di esercizio, sul bilancio semestrale abbreviato e, ove redatto, sul bilancio consolidato:

- (a) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure interne amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti;
- (b) che i documenti sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- (c) la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- (d) l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- (e) per il bilancio d'esercizio, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti;
- (f) per il bilancio semestrale abbreviato, che la relazione intermedia sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4 dell'art. 154-ter del TUF.

Il Dirigente Preposto, al fine di espletare i compiti stabiliti dall'art. 154-bis del TUF e dalle altre disposizioni applicabili, esercita i seguenti poteri:

- (i) accesso libero ad ogni informazione ritenuta rilevante per l'assolvimento dei propri compiti all'interno della Società;
- (ii) partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che prevedano la trattazione di materie rientranti nelle sue competenze;
- (iii) facoltà di dialogare con l'organo amministrativo e di controllo della Società;
- (iv) facoltà di approvare le procedure aziendali, quando esse hanno impatto sul bilancio, sul bilancio consolidato o sugli altri documenti soggetti ad attestazione;
- (v) partecipazione al disegno dei sistemi informativi che abbiano impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- (vi) facoltà di impiego della funzione di *internal audit* esterna, per la mappatura e l'analisi dei processi di competenza e nella fase di esecuzione di controlli specifici;
- (vii) possibilità di utilizzo dei sistemi informativi.

Il Dirigente Preposto è quindi dotato del potere di predisporre, anche con l'ausilio di consulenti esterni, una serie di procedure relative (a) alla standardizzazione dei flussi informativi nei confronti dello stesso Dirigente Preposto e (b) alla formazione del bilancio di esercizio e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone in cui gli Alti Dirigenti sopra indicati siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Prospetto.

Il Direttore Generale Aldo Mancino non ricopre (né ha ricoperto negli ultimi cinque anni) alcun incarico, e non detiene (né ha detenuto negli ultimi cinque anni) alcuna partecipazione in altre società.

Per un elenco delle società di capitali o di persone in cui l'Amministratore Delegato Stefano Ciccotti sia stato, negli ultimi cinque anni, membro degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero socio, si rinvia al precedente Paragrafo 14.1.1 del presente Capitolo XIV.

Nome e cognome	Società in cui si è titolari della carica o della partecipazione	Carica ricoperta / partecipazione posseduta	Stato della carica/ partecipazione
Adalberto Pellegrino	Olgiata Sport S.r.l.	Socio	In essere
	Euronews	Membro Supervisory Board	In essere
	SPAL TLC	Consigliere	Cessata

14.2 CONFLITTI DI INTERESSI DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E IL COLLEGIO SINDACALE E DEGLI ALTI DIRIGENTI

Alla Data del Prospetto, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente.

Fermo restando quanto precede, per mere ragioni di completezza, si segnala che, alla Data del Prospetto:

- il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Camillo Rossotto, e il Consigliere Salvatore Lo Giudice sono rispettivamente titolari di un contratto di lavoro a tempo indeterminato con qualifica dirigenziale presso Rai;
- l'Amministratore Delegato Stefano Ciccotti e il *Chief Financial Officer* e dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, Adalberto Pellegrino, sono altresì rispettivamente titolari di un contratto di lavoro a tempo indeterminato con qualifica dirigenziale presso Rai, i cui effetti cesseranno a titolo definitivo entro la Data di Avvio delle Negoziazioni;
- il Presidente del Collegio Sindacale, Maria Giovanna Basile, ricopre la carica di Sindaco Effettivo di Rai e di Rai Cinema S.p.A., società controllata al 100% da Rai.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente:

- non sono in vigore eventuali accordi o intese con Rai, clienti, fornitori o altri soggetti, a seguito dei quali i componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni e gli Alti Dirigenti sono stati nominati per la carica;
- non esistono restrizioni concordate dai componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni e dagli Alti Dirigenti per quanto riguarda la cessione entro un certo periodo di tempo delle Azioni da essi detenute in portafoglio.

CAPITOLO XV – REMUNERAZIONI E BENEFICI

15.1 REMUNERAZIONE E BENEFICI A FAVORE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E DEGLI ALTI DIRIGENTI

Consiglio di Amministrazione

I tre componenti il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto sono stati nominati dall'Assemblea di Rai Way in data 18 settembre 2014. Detta Assemblea ha inoltre deliberato di determinare l'emolumento previsto per ciascun Consigliere di Amministrazione in Euro 15.000,00 annui lordi, fermi restando gli obblighi di riversamento del compenso alla società di appartenenza previsti in capo ai consiglieri legati da un rapporto di lavoro a tempo indeterminato con il Gruppo Rai.

A fini di trasparenza, si segnala che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, i componenti il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto, che facevano parte del Consiglio di Amministrazione anche prima del rinnovo intervenuto in data 18 settembre 2014, non hanno percepito alcuna remunerazione in ragione della carica ricoperta in Rai Way. In particolare, il Presidente Camillo Rossotto è stato inizialmente nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 gennaio 2014, ai sensi dell'art. 2386, comma 1, del Codice Civile, a seguito delle dimissioni di un consigliere; successivamente, lo stesso è stato nominato dall'Assemblea ordinaria della Società riunitasi in data 16 aprile 2014.

L'Amministratore Delegato Stefano Ciccotti è titolare di un contratto di lavoro con qualifica dirigenziale presso Rai e opera presso l'Emittente in regime di distacco dalla Capogruppo (detto contratto, tuttavia, cesserà a titolo definitivo entro la Data di Avvio delle Negoziazioni). L'art. 4, commi 4 e 5, del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 (convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135), nel testo in vigore nel periodo indicato⁽⁷²⁾, stabiliva precisi vincoli alla composizione dei consigli di amministrazione delle società a totale partecipazione pubblica, diretta ed indiretta, prevedendo che:

- per le società a partecipazione pubblica indiretta (tra le quali l'Emittente), almeno tre dei componenti i suddetti consigli fossero scelti tra dipendenti dell'amministrazione titolare della partecipazione della società controllante o di poteri di indirizzo e vigilanza e dipendenti della stessa società controllante; e che, in ogni caso
- i dipendenti dell'amministrazione titolare della partecipazione o di poteri di indirizzo e vigilanza, ferme le disposizioni vigenti in materia di onnicomprensività del trattamento economico, ovvero i dipendenti della società controllante avessero l'obbligo di riversare i relativi compensi assembleari all'amministrazione, ove riassegnabili, in base alle vigenti disposizioni, al fondo per il finanziamento del trattamento economico accessorio, e alla società di appartenenza.

In aggiunta a quanto precede, nella riunione del 5 settembre 2012, il consiglio di amministrazione di Rai ha deliberato di adottare criteri di designazione dei componenti dei consigli di amministrazione delle società dalla stessa controllate che prevedono che tali organi, in linea generale, siano composti interamente da dirigenti Rai in servizio, fatti salvi singoli casi specifici ed adeguatamente motivati fermo restando che, anche in tale ipotesi, dovrà essere garantita la presenza in numero maggioritario

(72) I richiamati commi 4 e 5 sono stati, da ultimo, sostituiti dall'articolo 16, comma 1, lettera b), del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114.

di dirigenti Rai in servizio. È, altresì, previsto che l'incarico di amministratore assunto dai dirigenti Rai nelle società controllate cessi contestualmente all'eventuale risoluzione del rapporto di lavoro con la Capogruppo – salvo deroga motivata – e che, in ogni caso, gli emolumenti e i gettoni di presenza dei suddetti amministratori, in costanza del rapporto di lavoro con Rai, vengano riversati alla Capogruppo.

Si precisa che ai sensi dell'art. 4, comma 13, del richiamato D.L. 6 luglio 2012 n. 95, come modificato e in vigore alla Data del Prospetto, le disposizioni di tale art. 4, incluse quindi quelle in materia di composizione dei consigli di amministrazione e di obblighi di riversamento dei compensi, non si applicano alle società quotate ed alle loro controllate e, pertanto, le stesse non troveranno applicazione nei confronti dei consiglieri di amministrazione dell'Emittente a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Si segnala, per mere ragioni di completezza, che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 i compensi corrisposti dalla Capogruppo Rai all'Amministratore Delegato Stefano Ciccotti, in virtù del richiamato contratto di lavoro con qualifica dirigenziale per l'attività svolta presso l'Emittente, ammontavano complessivamente a Euro 267.521,89, comprensivi di Euro 819,82 riconducibili a compensi in natura e dell'emolumento come consigliere di amministrazione dell'Emittente il quale, come segnalato, non è stato percepito ma riversato alla Capogruppo.

I benefici non monetari corrisposti ai componenti il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto, esclusivamente nella loro qualità di dirigenti del Gruppo, consistono in: (i) automobile aziendale e rimborso delle spese di carburante sostenute fino a un massimo di 2.000 litri per anno solare; (ii) polizza assicurativa sanitaria; nonché (iii) fondo pensionistico complementare.

A partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, i componenti il Consiglio di Amministrazione che non rivestano la qualifica di dirigenti del Gruppo Rai non avranno diritto ai suddetti benefici non monetari.

Si veda anche la Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.1 del Prospetto.

Con riferimento al Consiglio di Amministrazione che entrerà in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni, composto da sette Consiglieri (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.1 del Prospetto), l'Assemblea della Società, rispettivamente in data 18 settembre 2014 e 6 ottobre 2014, ha deliberato di determinare, con effetto dalla data di efficacia dell'integrazione del Consiglio di Amministrazione, l'emolumento previsto per ciascun Consigliere di Amministrazione in un importo di Euro 50.000,00 annui lordi, oltre ad un importo di Euro 15.000,00 annui lordi da riconoscere a ciascun Presidente dei comitati consultivi ed Euro 12.000,00 annui lordi da riconoscere a ciascun Consigliere indipendente che sia parte di comitati consultivi, senza ricoprire la carica di Presidente di comitato, così attribuendo al Consiglio di Amministrazione medesimo, nella propria collegialità, un compenso annuo lordo complessivo di massimi Euro 404.000,000, ferme restando in ogni caso le facoltà del Consiglio di Amministrazione di cui all'art. 2389, comma 3, del Codice Civile.

Alla Data del Prospetto, infine, non esistono accordi tra la Società e alcuno degli amministratori che prevedano indennità, anche di natura assicurativa, in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessi a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Collegio Sindacale

La seguente tabella riporta i compensi, comprensivi degli oneri previdenziali, corrisposti dalla Società, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, ai componenti il Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto in ragione di questa carica.

COLLEGIO SINDACALE

Nome e Cognome	Carica	Emolumenti per la carica (in Euro)	Benefici non monetari (in Euro)	Bonus e altri incentivi (in Euro)	Altro (in Euro)
Maria Giovanna Basile	Presidente	26.000	-	-	-
Giovanni Galoppi	Sindaco effettivo	15.600	-	-	-
Agostino Malsegna	Sindaco effettivo	15.600	-	-	5.218
Roberto Munno	Sindaco supplente	-	-	-	-
Fernando Sbarbati	Sindaco supplente	-	-	-	-

Per mere ragioni di completezza, si segnala che il Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2013 ha ritenuto di attribuire le funzioni di Organismo di Vigilanza, ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, al Collegio Sindacale. I compensi percepiti in ragione di tale carica, come determinati dall'Assemblea ordinaria della Società del 23 aprile 2013, ammontano, al 31 dicembre 2013, a Euro 7.800,00, quanto al Presidente Maria Giovanna Basile, e a complessivi Euro 7,871,19, quanto ai Sindaci Effettivi Giovanni Galoppi e Agostino Malsegna. Si segnala, peraltro, che l'Assemblea riunitasi in data 29 ottobre 2014 ha deliberato di modificare la composizione dell'Organismo di Vigilanza, a seguito dell'avvio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA, prevedendo che le funzioni dell'Organismo di Vigilanza non siano più svolte dal Collegio Sindacale, ma da un organo plurisoggettivo autonomo, composto da tre membri nominati dal Consiglio di Amministrazione (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.4.5 del Prospetto). Conseguentemente, dal momento in cui la suddetta modifica sarà effettivamente implementata, il Collegio Sindacale non percepirà alcun emolumento in ragione dello svolgimento delle funzioni di Organismo di Vigilanza.

Non sono previsti benefici non monetari per i componenti il Collegio Sindacale.

Alti Dirigenti

I compensi pagati dall'Emittente destinati a qualsiasi titolo e a qualsiasi forma, inclusi i benefici in natura, agli Alti Dirigenti in ragione della rispettiva carica per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ammontano complessivamente a Euro 473.718,38. I benefici non monetari corrisposti agli Alti Dirigenti, nella loro qualità di dirigenti del Gruppo, consistono in: (i) automobile aziendale e rimborso delle spese di carburante sostenute fino a un massimo di 2.000 litri per anno solare; (ii) polizza assicurativa sanitaria; nonché (iii) fondo pensionistico complementare.

15.2 AMMONTARE DEGLI IMPORTI ACCANTONATI O ACCUMULATI DALL'EMITTENTE PER LA CORRESPONSIONE DI PENSIONI, INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO O BENEFICI ANALOGHI

Con riferimento agli Alti Dirigenti (escluso l'Amministratore Delegato), gli importi versati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 a titolo di contribuzione previdenziale obbligatoria, di contribuzione previdenziale integrativa e a titolo di TFR ammontano a Euro 80.392,93.

Con riferimento all'Amministratore Delegato, gli importi versati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 a titolo di contribuzione previdenziale obbligatoria, di contribuzione previdenziale integrativa e a titolo di TFR ammontano a Euro 104.021,95.

CAPITOLO XVI – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1 DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E IL COLLEGIO SINDACALE

Ai sensi dell'art. 17.1 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a undici. Gli amministratori durano in carica per tre esercizi, salvo più breve durata stabilita all'atto della nomina, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Come meglio precisato nella Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.1 del Prospetto, alla Data di Avvio delle Negoziazioni il Consiglio di Amministrazione sarà composto da sette componenti, che resteranno in carica fino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, e sarà coerente con la disciplina di legge e regolamentare in materia di equilibrio tra i generi.

È previsto, peraltro, che le disposizioni dello Statuto che garantiscono – ai sensi dell'art. 147-ter, comma 3, del TUF – che un amministratore sia selezionato dalla lista di minoranza che avrà ottenuto il maggior numero di voti (e non collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti) trovino applicazione a partire dalla data dell'Assemblea della Società che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, fatto salvo il caso in cui si renda necessario nominare un nuovo Consiglio di Amministrazione prima di tale data.

La seguente tabella indica, per ciascun amministratore in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni, la data di prima nomina quale membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Nome e cognome	Carica	Data di prima nomina
Camillo Rossotto	Presidente	Gennaio 2014
Stefano Ciccotti	Amministratore Delegato	Marzo 2000
Joyce Victoria Bigio	Consigliere Indipendente	Settembre 2014 (*)
Fabio Colasanti	Consigliere Indipendente	Settembre 2014 (*)
Alberto De Nigro	Consigliere Indipendente	Ottobre 2014 (*)
Anna Gatti	Consigliere Indipendente	Ottobre 2014 (*)
Salvatore Lo Giudice	Consigliere	Settembre 2014

(*) Con efficacia a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Il Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto, composto da cinque componenti di cui tre effettivi e due supplenti, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente del 18 settembre 2012 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.

La seguente tabella indica, per ciascun sindaco in carica alla Data del Prospetto, la data di prima nomina quale membro del Collegio Sindacale dell’Emittente.

Nome e cognome	Carica	Data di prima nomina
Maria Giovanna Basile	Presidente	Settembre 2012
Giovanni Galoppi	Sindaco Effettivo	Settembre 2012
Agostino Malsegna	Sindaco Effettivo	Settembre 2012
Fernando Sbarbati	Sindaco Supplente	Settembre 2012
Roberto Munno	Sindaco Supplente	Settembre 2012

16.2 CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L’EMITTENTE CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO

Alla Data del Prospetto, non è vigente alcun contratto di lavoro tra l’Emittente e i componenti il Consiglio di Amministrazione o il Collegio Sindacale che preveda una indennità di fine rapporto, in aggiunta a quelle previste dalla legge e/o dal contratto collettivo di lavoro.

16.3 COMITATO CONTROLLO E RISCHI E COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE

Conformemente alle prescrizioni in tema di *corporate governance* per le società quotate dettate da Borsa Italiana nel Codice di Autodisciplina e al fine di incrementare l’efficacia e l’efficienza del Consiglio di Amministrazione, quest’ultimo, in data 4 settembre 2014 ha, tra l’altro, deliberato, con efficacia a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni:

- (i) l’istituzione, ai sensi dell’art. 4 e dell’art. 7 del Codice di Autodisciplina, del Comitato Controllo e Rischi e l’approvazione delle regole per il funzionamento dello stesso;
- (ii) l’istituzione, ai sensi dell’art. 5 e dell’art. 6 del Codice di Autodisciplina, del Comitato Remunerazione e Nomine e l’approvazione delle regole per il funzionamento dello stesso.

Tali comitati, a struttura ristretta, sono dotati di funzioni consultive e propositive e diversificati per settore di competenza.

Il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato Remunerazione e Nomine, in conformità a quanto previsto dall’art. 37 del Regolamento Mercati, sono composti, ciascuno, da tre Amministratori non esecutivi e indipendenti, tra cui un Presidente nominato dal Consiglio di Amministrazione. Almeno uno dei componenti di ciascun comitato possiede un’adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, da valutarsi, a cura del Consiglio di Amministrazione, al momento della nomina.

16.3.1 Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi opera – supportando il Consiglio di Amministrazione – con funzioni informative, consultive, propositive ed istruttorie – nella definizione, basata su un approccio *risk-oriented*, delle linee di indirizzo del complessivo sistema di controllo interno e nella valutazione della sua efficacia ed efficienza, in modo che i principali rischi risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, ferma restando nella competenza del Consiglio di Amministrazione la responsabilità di assumere ogni decisione in materia.

Rientrano fra le competenze del Comitato la valutazione sull'adeguatezza dei principi contabili utilizzati ai fini della redazione del bilancio e la vigilanza sull'efficacia del processo di revisione contabile e sull'attività dei revisori esterni.

In tale ambito, il Comitato Controllo e Rischi svolge tutti i compiti ad esso attribuiti dal Codice di Autodisciplina, e in particolare:

- (i) contribuisce alla definizione, basata su un approccio *risk-oriented*, delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- (ii) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta, e descrive gli elementi essenziali del sistema di controllo interno esprimendo valutazioni sull'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento dello stesso;
- (iii) valuta le linee guida ed il piano annuale dei controlli preparato dalla funzione di *internal audit*, verificandone il rispetto e monitorando l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della predetta funzione di *internal audit*;
- (iv) esamina le relazioni periodiche e gli *audit report* prodotti dalla funzione di *internal audit* e valuta gli eventuali rilievi emersi, seguendo il superamento delle carenze/anomalie segnalate nonché l'implementazione delle misure correttive proposte e l'eventuale adozione delle raccomandazioni allo scopo suggerite;
- (v) valuta, unitamente al responsabile della funzione aziendale incaricato della redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori esterni, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (vi) esamina il processo di formazione delle situazioni trimestrali e semestrali nonché del bilancio annuale, sulla base delle relazioni dei preposti alla funzione competente;
- (vii) valuta le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, inclusa l'entità del compenso;
- (viii) vigila sul processo di revisione contabile rivedendo il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e la eventuale lettera di suggerimenti;
- (ix) incontra almeno una volta all'anno i revisori esterni;
- (x) esamina i rapporti pervenuti dal Collegio Sindacale, dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 e dagli Organi di Vigilanza, valuta i rilievi mossi ed assicura il superamento delle situazioni anomale e delle carenze eventualmente segnalate;
- (xi) può chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Incaricato;
- (xii) esprime il proprio parere al Consiglio di Amministrazione in merito alla Relazione sul Governo Societario, ai fini della descrizione delle caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e Rischi e della valutazione sull'adeguatezza dello stesso.

Il Comitato Controllo e Rischi assolve, altresì, alla funzione di comitato per le operazioni con parti correlate ai sensi del Regolamento Parti Correlate e della Procedura Parti Correlate della Società, formulando pareri preventivi e motivati, nei casi espressamente previsti, sull'interesse della Società al compimento delle operazioni con parti correlate e sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni e venendo coinvolto, nel caso di operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza, nella fase delle trattative e nella fase istruttoria attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e tempestivo, con la facoltà di richiedere informazioni e di formulare osservazioni agli organi delegati

e ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative o dell'istruttoria medesima. In tale veste il comitato, che a seguito della sua costituzione alla Data di Avvio delle Negoziazioni sarà chiamato ad approvare formalmente la Procedura Parti Correlate, si esprimerà anche su qualsiasi eventuale successiva modifica della Procedura Parti Correlate medesima.

Il Comitato può fare affidamento su risorse finanziarie adeguate per l'adempimento dei propri compiti, nei limiti del *budget* approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

I componenti il Comitato Controllo e Rischi, incluso il Presidente, saranno nominati dal Consiglio di Amministrazione che entrerà in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni, nella prima riunione utile.

16.3.2 Comitato Remunerazione e Nomine

Tenendo in debita considerazione le esigenze organizzative della Società, le modalità di funzionamento e la dimensione del proprio Consiglio di Amministrazione a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, la Società ha istituito il Comitato Remunerazione e Nomine ai sensi degli artt. 5 e 6 del Codice di Autodisciplina, con funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione medesimo.

In tale ambito, il Comitato Remunerazione e Nomine svolge tutti i compiti ad esso attribuiti dal Codice di Autodisciplina e, in particolare:

1. fornisce pareri al Consiglio – in ordine alle proposte formulate – a seconda dei casi – dal Presidente o dall'Amministratore Delegato al Consiglio medesimo – riguardanti:
 - (i) la definizione di *policy* per la nomina degli Amministratori della Società;
 - (ii) la nomina dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche;
 - (iii) la definizione dell'eventuale piano di successione dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche;
 - (iv) l'individuazione di candidati alla carica di Amministratore della Società in caso di cooptazione e quella dei candidati alla carica di Amministratore indipendente da sottoporre all'assemblea della Società, tenendo conto di eventuali segnalazioni pervenute dagli azionisti;
 - (v) le nomine di membri dei Comitati istituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente;
2. formula proposte al Consiglio per la definizione di una politica generale per la remunerazione dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche – anche al fine della predisposizione, da parte del Consiglio di Amministrazione, della relazione sulla remunerazione da presentare all'Assemblea con cadenza annuale e valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale in materia di remunerazione approvata dal Consiglio;
3. formula proposte al Consiglio per la remunerazione complessiva dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, e per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società, compresi i relativi obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
4. monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
5. esamina gli eventuali piani di incentivazione azionaria o monetaria destinati ai dipendenti della Società e le politiche di sviluppo strategico delle risorse umane.

La costituzione di tale Comitato garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti all'Amministratore Delegato e all'alta dirigenza, nonché sulle rispettive modalità di determinazione. Resta tuttavia inteso che, ai sensi dello Statuto e in conformità all'art. 2389, comma 3, del Codice Civile, il Comitato Remunerazione e Nomine svolge unicamente funzioni consultive e propositive, mentre il potere di determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale. Per lo svolgimento delle attività di competenza il Comitato Remunerazione e Nomine può avvalersi delle funzioni aziendali, nonché di consulenti esterni, a spese della Società e nei limiti del *budget* definito con cadenza annuale dal Consiglio di Amministrazione.

I componenti il Comitato Remunerazione e Nomine, incluso il Presidente, saranno nominati dal Consiglio di Amministrazione che entrerà in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni, nella prima riunione utile.

16.4 RECEPIMENTO DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO

Lo Statuto della Società, che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni, sarà conforme alle disposizioni del TUF e alle disposizioni regolamentari applicabili. Fermo quanto precede, alla Data del Prospetto la Società ha conformato pressoché integralmente il proprio sistema di governo societario anche alle disposizioni previste dal Codice di Autodisciplina, fatto salvo quanto di seguito specificato.

In particolare, con riferimento al confronto tra il sistema di governo societario della Società e le raccomandazioni previste dal Codice di Autodisciplina, la Società, oltre ad avere istituito i Comitati sopra individuati, ha:

- individuato, attenendosi anche alla lettera delle previsioni di cui al criterio applicativo 3.C.1 del Codice di Autodisciplina, gli amministratori indipendenti nelle persone di Joyce Victoria Bigio, Fabio Colasanti, Alberto De Nigro e Anna Gatti;
- identificato, ai sensi del principio 7.P.3, lett. (a)(i) del Codice di Autodisciplina, nel Presidente Camillo Rossotto l'amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, a cui sono demandati i compiti di cui al criterio applicativo 7.C.4 del Codice di Autodisciplina medesimo;
- adottato, ai sensi dell'art. 9.C.3 del Codice di Autodisciplina, un regolamento per l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari;
- nominato, ai sensi dell'art. 9 del Codice di Autodisciplina, il responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti e con gli investitori (*investor relator*);
- adottato, anche ai sensi del criterio applicativo 1.C.1, lett. (j), del Codice di Autodisciplina, un regolamento per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate di cui all'art. 114, comma 1, del TUF;
- espresso, per mano del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto, il proprio orientamento, ai sensi dell'art. 1.C.3 del Codice di Autodisciplina, in merito al numero massimo di incarichi che gli amministratori possono ricoprire in altre società di rilevanti dimensioni.

Con una successiva delibera, il Consiglio di Amministrazione identificherà, ai sensi del principio 7.P.3, lett. (b) del Codice di Autodisciplina, il responsabile della funzione di *internal audit*, a cui saranno demandati i compiti di cui al criterio applicativo 7.C.5 del Codice di Autodisciplina medesimo.

16.4.1 Dirigente Preposto

Nella seduta dell'11 settembre 2014, il Consiglio di Amministrazione di Rai Way ha deliberato di nominare Adalberto Pellegrino quale *Chief Financial Officer* e, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai fini dell'art. 154-*bis* del TUF, a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

L'art. 32 dello Statuto individua i requisiti professionali e le modalità di nomina di tale figura, prevedendo, in particolare, che lo stesso sia designato, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale e per un periodo massimo di tre anni, dal Consiglio di Amministrazione, che ne determina i poteri, i mezzi e il compenso. Il dirigente preposto è rieleggibile alla scadenza.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è scelto tra i dirigenti della Società che risultino in possesso di requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza sotto il profilo amministrativo e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del Consiglio di Amministrazione, deve essere stata acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo e in imprese comparabili alla Società. Il dirigente preposto, inoltre, deve essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla vigente normativa per l'assunzione di cariche statutarie, salvo decadenza.

Il dirigente preposto, *inter alia*:

- (i) dispone di una struttura organizzativa numericamente e qualitativamente adeguata che lo supporta nell'attività di controllo interno strumentale all'informativa contabile e finanziaria, oltre che nell'interazione con le altre strutture aziendali della Società per l'acquisizione di dati, informazioni e attestazioni;
- (ii) nell'esercizio delle sue funzioni, si avvale della piena collaborazione e del supporto di tutte le strutture aziendali della Società;
- (iii) può essere invitato a partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati dell'Emittente quando si discutono argomenti ricompresi nell'ambito delle sue attribuzioni e che assumano rilevanza ai fini dell'informativa finanziaria.

Per maggiori informazioni sui poteri conferiti al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e *Chief Financial Officer* dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.3 del Prospetto.

16.4.2 Procedura Parti Correlate

In data 4 settembre 2014, ai sensi dell'art. 2391-*bis* del Codice Civile, degli articoli 113-*ter*, 114, 115 e 154-*ter* del TUF, delle applicabili disposizioni del Regolamento Emittenti e del Regolamento Parti Correlate di CONSOB, e tenuto conto anche delle indicazioni e chiarimenti forniti da CONSOB medesima con la comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010, nonché ai sensi delle disposizioni in materia contenute nel Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato l'adozione della Procedura Parti Correlate, che entrerà in vigore a far tempo dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, fermo restando che la stessa dovrà essere sottoposta all'approvazione del Comitato Controllo e Rischi, in funzione di comitato parti correlate, non appena possibile dopo la formale costituzione dello stesso alla suddetta Data di Avvio delle Negoziazioni (*cf.* il precedente Paragrafo 16.3.1 del presente Capitolo XVI).

La Procedura Parti Correlate ha la finalità di stabilire i principi di comportamento che Rai Way è tenuta ad adottare per garantire una corretta gestione delle operazioni con parti correlate, come ivi definite in conformità alla definizione di cui al Regolamento Parti Correlate. A tal fine, la Procedura Parti Correlate:

- (i) determina i criteri e le modalità per l'identificazione e la mappatura delle parti correlate della Società (come ivi definite), stabilendo i criteri e la tempistica per l'aggiornamento dell'elenco delle parti correlate e le strutture aziendali competenti alla sua manutenzione;
- (ii) detta i principi per l'individuazione delle Operazioni con Parti Correlate in via preventiva alla loro conclusione;
- (iii) disciplina le procedure per l'effettuazione – da parte della Società, anche per il tramite di società controllate, fiduciari o interposta persona – delle Operazioni con Parti Correlate, individuando regole interne di comportamento idonee ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale di tali operazioni; nonché
- (iv) stabilisce le modalità di adempimento dei relativi obblighi informativi.

Ai sensi della Procedura Parti Correlate, è istituita un'apposita funzione aziendale, composta dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, dal responsabile dell'area legale e dal preposto al controllo interno della Società, con funzioni prevalentemente di assistenza e di coordinamento di talune attività funzionali alla corretta applicazione all'aggiornamento della Procedura Parti Correlate medesima.

La Procedura Parti Correlate distingue, *inter alia*, le “Operazioni di Maggiore Rilevanza”, le “Operazioni di Minore Rilevanza” e le “Operazioni di Importo Esiguo”.

Le “Operazioni di Maggiore Rilevanza” sono le operazioni con parti correlate – incluse le operazioni omogenee o realizzate in esecuzione di un disegno unitario con una stessa parte correlata o con soggetti correlati sia a quest'ultima che alla Società – in cui sia superato almeno uno degli indici di rilevanza indicati nell'Allegato 3 al Regolamento Parti Correlate

Le “Operazioni di Minore Rilevanza” sono identificate con un criterio di residualità come le operazioni diverse dalle Operazioni di Maggiore Rilevanza e dalle “Operazioni di Importo Esiguo” (meglio descritte di seguito).

Il Consiglio di Amministrazione è competente in via esclusiva per l'approvazione di “Operazioni di Maggiore Rilevanza”. Il Comitato Controllo e Rischi è coinvolto nella fase delle trattative e in quella istruttoria, attraverso la ricezione di complete e adeguate informazioni in merito all'“Operazione di Maggiore Rilevanza”, con facoltà di chiedere informazioni e formulare osservazioni agli organi delegati e ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative o dell'istruttoria. Ai fini dei pareri rilasciati dal Comitato, lo stesso può farsi assistere da uno o più esperti indipendenti scelti tra soggetti di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie interessate dalla deliberazione, nominati dall'Amministratore Delegato su indicazione del Comitato medesimo, a spese della Società. Con riferimento a ciascuna singola “Operazione di Minore Rilevanza”, è previsto che l'ammontare massimo di spesa sia pari allo 0,5% del valore dell'operazione e comunque non superiore ad Euro 20.000,00, salvo eventuale deroga concessa, ricorrendo particolari ragioni di opportunità, dal Consiglio di Amministrazione. In ogni caso, la gestione del rapporto con gli esperti indipendenti è di competenza del Comitato, al quale deve essere indirizzato il parere degli esperti medesimi.

Il Consiglio di Amministrazione delibera sulle “Operazioni di Maggiore Rilevanza”:

- previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi sull’interesse della Società al compimento dell’operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni; ovvero
- con il voto favorevole della maggioranza degli amministratori non correlati – per tali intendendosi gli amministratori diversi dalla controparte di una determinata operazione e dalle sue parti correlate – presenti, ferme le maggioranze comunque necessarie per l’assunzione delle deliberazioni consiliari ai sensi di legge e di Statuto.

Anche in presenza di parere non favorevole del Comitato Controllo e Rischi ovvero di voto contrario della maggioranza degli amministratori non correlati, il Consiglio di Amministrazione può approvare un’“Operazione di Maggiore Rilevanza” qualora: (i) l’Assemblea ordinaria abbia previamente autorizzato il compimento dell’operazione; (ii) a condizione che i soci non correlati – per tali intendendosi i soggetti, ai quali spetta il diritto di voto nell’Assemblea della Società, diversi dalla controparte di una determinata operazione e dai soggetti correlati sia alla controparte di una determinata operazione sia alla Società – che partecipano all’assemblea al momento della votazione rappresentino almeno il dieci per cento del capitale sociale con diritto di voto, non consti il voto contrario della maggioranza dei suddetti soci non correlati. A tal fine, prima dell’inizio dei lavori assembleari, gli aventi diritto al voto che siano intervenuti sono tenuti a comunicare l’eventuale esistenza di un rapporto di correlazione rispetto alla specifica operazione posta all’ordine del giorno, ovvero a dichiararne per iscritto l’assenza.

Ferme restando le disposizioni di applicazione necessaria contenute nel Regolamento Parti Correlate, le disposizioni in materia di approvazione ed esecuzione di “Operazioni di Maggiore Rilevanza” sopra descritte troveranno applicazione a decorrere dal giorno successivo alla data di approvazione del bilancio relativo al secondo esercizio successivo a quello di quotazione, in conformità a quanto previsto dall’art. 10 del Regolamento Parti Correlate per le “società di recente quotazione”.

Le “Operazioni di Minore Rilevanza” sono approvate dal Consiglio di Amministrazione e dagli organi delegati, previo parere motivato e non vincolante del Comitato Controllo e Rischi, che si esprime in merito all’interesse della Società al compimento dell’operazione nonché alla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione che approvino una “Operazione di Minore Rilevanza” devono essere adeguatamente motivate, avuto riguardo all’interesse della Società al compimento dell’operazione, nonché alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni. Inoltre, gli organi delegati riferiscono con cadenza almeno trimestrale al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale dell’esecuzione delle Operazioni di Minore Rilevanza.

Se l’operazione con parti correlate rientra nelle materie di competenza dell’Assemblea o deve essere da questa autorizzata, dovrà essere rispettata, *mutatis mutandis*, la medesima procedura sopra indicata, distinguendo a seconda che si tratti di un’Operazione di Maggiore Rilevanza o di un’Operazione di Minore Rilevanza. In tal caso, il Comitato Controllo e Rischi dovrà rilasciare il proprio parere motivato in sede di approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, della proposta di delibera da sottoporre all’Assemblea.

Fermi restando gli specifici obblighi informativi e comunicativi previsti per ciascuna ipotesi di esenzione, le disposizioni della Procedura Parti Correlate non si applicano alle di operazioni con parti correlate descritte di seguito.

- (a) Operazioni di importo esiguo: per tali intendendosi per tali ultime le operazioni con parti correlate in cui il prevedibile ammontare massimo del corrispettivo o il prevedibile valore massimo delle prestazioni a carico della Società non superi, per ciascuna operazione, Euro 200.000,00 (o all'equivalente valore espresso in altra divisa), anche per il caso di operazioni con parti correlate concluse con una medesima parte correlata tra loro omogenee o realizzate in esecuzione di un disegno unitario, cumulativamente considerate.
- (b) Particolari tipologie di operazioni infragruppo: operazioni con parti correlate con o tra società controllate, anche congiuntamente, nonché a quelle con società collegate, purché nelle società controllate o nelle società collegate controparti dell'operazione non vi siano interessi di altre parti correlate della Società qualificati come "significativi" ai sensi della Procedura Parti Correlate.
- (c) Operazioni ordinarie: per tali intendendosi le operazioni con parti correlate, incluse quelle che costituiscono "operazioni di maggiore rilevanza", che: (i) rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa o della connessa attività finanziaria della Società (ovvero della società controllata nel caso di operazioni con parti correlate di cui siano parti società controllate da Rai Way) e (ii) sono concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard*. L'esenzione in parola non troverà applicazione con riguardo a "operazioni ordinarie" con il soggetto che controlla la Società.
- (d) Deliberazioni assembleari in materia di piani di compensi e remunerazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e, a determinate condizioni, anche dei dirigenti con responsabilità strategiche: ai sensi, rispettivamente, degli artt. 2389, commi 1 e 3, e 2402 del Codice Civile e dell'art. 114-*bis* del TUF.
- (e) Istruzioni di autorità di vigilanza: che siano impartite, direttamente o nei riguardi della capogruppo, con finalità di stabilità e nell'interesse della stabilità del gruppo.
- (f) Situazioni di urgenza: a condizione che siano rispettati alcuni specifici presidi.

Il testo integrale della Procedura Parti Correlate sarà disponibile per la consultazione sul sito *internet* dell'Emittente (www.raiway.it), a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

16.4.3 Procedura per il trattamento delle informazioni societarie e delle informazioni privilegiate

Nella seduta del 4 settembre 2014, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il codice per il trattamento delle informazioni privilegiate (ai fini del presente Paragrafo, il "**Codice Informativo**"), successivamente integrato dal Consiglio di Amministrazione medesimo in data 6 ottobre 2014, il cui obiettivo è quello di evitare che il trattamento delle "informazioni privilegiate" (come definite dall'art. 181 del TUF) possa avvenire in modo intempestivo, in forma incompleta o inadeguata e comunque possa essere tale da provocare asimmetrie informative fra il pubblico. Più in particolare, il Codice Informativo illustra il processo di valutazione e comunicazione di informazioni privilegiate relative a Rai Way e le disposizioni per la gestione del registro delle persone che hanno accesso a tali informazioni.

Sono in particolare tenuti al rispetto delle disposizioni del Codice Informativo i membri degli organi di amministrazione e di controllo, i dirigenti e i dipendenti di Rai Way, nonché, più in generale, tutti i soggetti che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso, su base regolare od occasionale, ad informazioni privilegiate relative a Rai Way.

Il Consiglio di Amministrazione provvede a nominare un soggetto preposto all'attuazione delle disposizioni del Codice Informativo, in qualità di referente informativo, e a conferire i relativi poteri e competenze, nonché un suo sostituto, il quale eserciterà i poteri in caso di assenza o impedimento del referente informativo medesimo.

16.4.4 Codice di internal dealing

In conformità alle disposizioni di cui all'art. 114, comma 7, del TUF e agli artt. 152-*sexies* e seguenti del Regolamento Emittenti, nella stessa riunione del 4 settembre 2014 il consiglio di amministrazione della Società ha approvato il codice di comportamento in materia di *internal dealing*, per regolare la gestione, il trattamento e la comunicazione delle informazioni relative a operazioni sulle azioni o altri strumenti finanziari ad esse collegati compiute da dai soggetti rilevanti (c.d. “*insider*”) e dalle persone ad essi strettamente legate (il “**Codice Internal Dealing**”). Il Codice *Internal Dealing* è diretto a disciplinare gli obblighi informativi e le modalità comportamentali che devono essere osservati e rispettati dai soggetti sopra indicati e dalla Società al fine di assicurare la massima trasparenza informativa nei confronti del mercato, proponendosi di valorizzare la trasparenza e omogeneità informativa relativamente alle operazioni finanziarie compiute dai soggetti sopra menzionati.

Il Codice di *Internal Dealing* individua i “soggetti rilevanti” e le “persone strettamente legate” ai soggetti rilevanti in conformità a quanto disposto dal Regolamento Emittenti e stabilisce che costituiscono “operazioni rilevanti” (come tali soggette agli obblighi di comunicazione ivi previsti) le operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio aventi ad oggetto le azioni di Rai Way (o gli “strumenti finanziari collegati”, come ivi definiti), effettuate – a qualsiasi titolo, in borsa o fuori borsa – dai soggetti sopra indicati, direttamente ovvero per il tramite di persone interposte, fiduciari o società controllate. Il Codice di *Internal Dealing* individua, peraltro, alcune tipologie di operazioni esenti dagli obblighi di comunicazione.

Il Codice di *Internal Dealing* contiene, inoltre, la disciplina della gestione, del trattamento e della comunicazione delle informazioni relative a tali operazioni. A tal fine esso disciplina:

- (a) gli obblighi informativi dei Soggetti Rilevanti nei confronti della Società e, in alcuni casi, al mercato;
- (b) gli obblighi dei medesimi Soggetti Rilevanti e della Società nei confronti di Consob;
- (c) le ipotesi di divieto o di limitazione al compimento di operazioni su strumenti finanziari da parte dei Soggetti Rilevanti.

Più in dettaglio, i “soggetti rilevanti” sono tenuti a comunicare alla Società e a CONSOB le informazioni relative alle “operazioni rilevanti” compiute da loro stessi e/o dalle “persone strettamente legate” ad essi riconducibili, entro cinque giorni di mercato aperto successivo alla data di effettuazione dell’“operazione rilevante”. Chiunque detenga, direttamente o indirettamente, una partecipazione pari almeno al 10% del capitale sociale della Società rappresentato da azioni con diritto di voto, nonché, ove esistente, ogni altro soggetto che controlla la Società, è tenuto a comunicare a CONSOB e a pubblicare le “operazioni rilevanti” effettuate entro la fine del quindicesimo giorno del mese successivo a quello in cui è stata effettuata l’“operazione rilevante”. I “soggetti rilevanti” possono, tuttavia, fare richiesta alla Società di provvedere direttamente per loro conto alla comunicazione delle “operazioni rilevanti” a CONSOB, inviando alla Società un apposito modulo entro tre giorni di mercato aperto dalla data di effettuazione dell’“operazione rilevante”.

La Società è inoltre tenuta ad informare il pubblico, in relazione alle informazioni ricevute, entro la fine del giorno di mercato aperto successivo a quello del loro ricevimento, con le modalità stabilite dalle vigenti norme di legge e regolamentari e contestuale trasmissione al meccanismo di stoccaggio autorizzato.

Fatto salvo quanto espressamente stabilito nel Codice di *Internal Dealing*, ai “soggetti rilevanti” e alle “persone strettamente legate” è fatto divieto di compiere – direttamente o per interposta persona – “operazioni rilevanti” nei 15 giorni precedenti la riunione del Consiglio di Amministrazione della Società chia-

mato ad approvare i dati contabili di periodo (ivi inclusi il progetto di bilancio, la relazione finanziaria semestrale ed il resoconto intermedio di gestione) e fino al momento della loro diffusione al pubblico.

In conformità alle previsioni del Codice di *Internal Dealing*, il Consiglio di Amministrazione del 4 settembre 2014 ha conferito al referente informativo l'incarico di soggetto preposto all'attuazione del predetto Codice di *Internal Dealing* con efficacia a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni. In particolare, il referente informativo ha il compito di ricevere, gestire e diffondere al mercato le informazioni relative alle "operazioni rilevanti" e, più specificamente, provvede a:

- (a) verificare la corretta applicazione della procedura interna diretta a identificare i "soggetti rilevanti", nonché a predisporre e mantenere aggiornato un elenco di tali "soggetti rilevanti" e a conservare le relative dichiarazioni di conoscenza ed accettazione;
- (b) curare l'informativa ai "soggetti rilevanti" e sottoporre ed ottenere da ciascuno di essi una dichiarazione scritta avente ad oggetto la ricevuta, presa visione ed accettazione del Codice di *Internal Dealing* e la presa di conoscenza dell'inclusione del proprio nominativo nell'elenco dei "soggetti rilevanti";
- (c) effettuare, per conto della Società, ogni comunicazione a CONSOB, al pubblico e a Borsa Italiana a cui, a norma del Codice di *Internal Dealing* e/o delle vigenti disposizioni di legge o regolamentari, la Società sia chiamata;
- (d) vigilare sull'applicazione del Codice di *Internal Dealing* e riferire al Consiglio di Amministrazione della Società dell'eventuale opportunità di apportare modifiche e/o integrazioni volte ad assicurare il costante adeguamento rispetto alla normativa vigente e ai migliori *standard* della prassi.

16.4.5 Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001

Il sistema per il controllo interno della Società è stato implementato anche attraverso l'adozione di un "Modello di organizzazione e di gestione" (ai fini del presente Paragrafo, il "**Modello**") redatto ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (ai fini del presente Paragrafo, il "**Decreto 231**") e approvato, nella versione vigente alla Data del Prospetto, dal Consiglio di Amministrazione il 20 dicembre 2013.

Nel caso in cui si verifichi uno dei reati c.d. presupposto identificati dal Decreto 231, l'adozione e l'efficace attuazione di un Modello idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi consente alla Società di essere esente da responsabilità. A tal fine, l'Emittente ha adottato il Modello strutturato in una "parte generale" e una "parte speciale"; quest'ultima è articolata – a sua volta – in sezioni corrispondenti ai gruppi di reati-presupposto previsti dal Decreto 231.

Al fine di vigilare sull'attuazione del Modello, è stato istituito un Organismo di Vigilanza nel rispetto delle caratteristiche di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione previste dal Decreto 231. Il Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2013 ha ritenuto di attribuire le funzioni di Organismo di Vigilanza al Collegio Sindacale. Conseguentemente, alla Data del Prospetto, l'Organismo di Vigilanza è composto dai Sindaci Effettivi Maria Giovanna Basile (in qualità di Presidente), Giovanni Galoppi e Agostino Malsegna. In data 28 ottobre 2014, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato che a seguito dell'avvio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA la composizione dell'Organismo di Vigilanza sarà modificata, prevedendo che le funzioni dell'Organismo non siano più svolte dal Collegio Sindacale, ma che lo stesso sia composto da tre membri nominati di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione, di cui un componente esterno alla Società in funzione di presidente, nonché il responsabile della funzione affari legali e societari e il responsabile *internal audit* della Società. Tale deliberazione è stata, da ultimo, ratificata dall'Assemblea dell'Emittente.

tente riunitesi in data 29 ottobre 2014, che ha a sua volta conferito al Consiglio di Amministrazione, e per esso all'Amministratore Delegato, ogni potere per dare esecuzione a quanto precede.

La Società ha adottato anche il Codice Etico aziendale, nella versione da ultimo approvata dal consiglio di amministrazione di Rai del 13 giugno 2013, che costituisce parte integrante del Modello. Il Codice Etico ha la finalità di definire l'insieme dei valori che l'Emittente riconosce, accetta e condivide, nonché le responsabilità che la medesima assume. Il Codice Etico contiene i principi etici e comportamentali che devono ispirare l'attività di coloro che, stabilmente o temporaneamente, operino o interagiscano con Rai Way, tenendo conto dei ruoli di ciascuno, della complessità delle funzioni e delle responsabilità attribuite per il perseguimento degli obiettivi della Società. I principi contenuti nel Codice Etico integrano le regole che la Società – e i soggetti in essa o con essa operanti – è tenuta a osservare, in virtù delle normative vigenti. La stessa Capogruppo, peraltro, ha istituito a livello di Gruppo Rai una commissione stabile con il compito di vigilare sulla concreta osservanza del Codice Etico da parte di tutti i suoi destinatari, valutando eventuali segnalazioni ricevute e curandone l'aggiornamento.

A fini di completezza, si segnala che, alla Data del Prospetto, è in corso di implementazione anche il piano triennale di prevenzione della corruzione (previsto dalla L. 6 novembre 2012, n. 190 e dalla delibera della Civit – oggi Autorità Nazionale Anticorruzione – n. 72 del 2013 di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione). Tale piano è finalizzato alla prevenzione dei reati contro la pubblica amministrazione ed è predisposto secondo le logiche suggerite (anche) dal Piano Nazionale Anticorruzione.

La metodologia che sta alla base della predisposizione del piano triennale di prevenzione della corruzione di Rai Way prevede due fasi essenziali:

- (a) la mappatura del rischio, che, a sua volta, si articola nelle seguenti fasi: (i) identificazione delle aree a rischio; (ii) analisi e valutazione del rischio; (iii) enucleazione dei processi sensibili;
- (b) la gestione del rischio, la quale si compone delle seguenti fasi: (i) fissazione dei protocolli; (ii) specificazione dei protocolli tramite procedure; (iii) fissazione del flusso informativo; (iv) identificazione dei meccanismi di aggiornamento del piano triennale di prevenzione della corruzione.

Al fine di verificare l'efficace attuazione del piano di prevenzione della corruzione e della sua idoneità, la Società individuerà un soggetto appositamente responsabile.

16.4.6 Sistema di controllo di gestione

Si segnala che la Società ha adottato un sistema di controllo di gestione (ai soli fini del presente Paragrafo, il "SCG") tale da consentire ai soggetti responsabili di disporre periodicamente e con tempestività di un quadro sufficientemente esaustivo della situazione economica e finanziaria della Società e tale da consentire in modo corretto: (i) il monitoraggio dei principali indicatori chiave di performance e dei fattori di rischio che attengono all'Emittente; (ii) la produzione dei dati e delle informazioni con particolare riguardo all'informazione finanziaria, secondo dimensioni di analisi adeguate alla tipologia di business, alla complessità organizzativa e alle specificità del fabbisogno informativo del *management*; e (iii) l'elaborazione dei dati finanziari prospettici del piano industriale e del *budget* nonché la verifica del raggiungimento degli obiettivi aziendali mediante un'analisi degli scostamenti, in conformità a quanto previsto all'art. 2.2.1 del Regolamento di Borsa.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione del 6 ottobre 2014 ha approvato il *memorandum* descrittivo del SCG adottato dalla Società, in cui vengono, in particolare, individuati i soggetti responsabili dello

stesso e i principali indicatori chiave di *performance*. Con la suddetta deliberazione, il Consiglio di Amministrazione ha attestato:

- (i) che la Società ha adottato al proprio interno un sistema di controllo di gestione tale da consentire ai responsabili di disporre periodicamente e con tempestività di un quadro sufficientemente esaustivo della situazione economica e finanziaria della Società e tale da consentire in modo corretto:
 - il monitoraggio dei principali *key performance indicator* e dei fattori di rischio che attengono alla Società;
 - la produzione dei dati e delle informazioni, con particolare riguardo all'informazione finanziaria, secondo dimensioni di analisi adeguate alla tipologia di *business*, alla complessità organizzativa e alle specificità del fabbisogno informativo del *management*;
 - l'elaborazione dei dati finanziari prospettici del piano industriale e del *budget*, nonché la verifica del raggiungimento degli obiettivi aziendali mediante un'analisi degli scostamenti;
- (ii) la compatibilità delle aree di criticità del sistema di controllo di gestione con la casistica individuata nelle Istruzioni di Borsa.

16.4.7 Informazione su operazioni straordinarie

In conformità a quanto previsto dall'art. 70, comma 8, e dall'art. 71, comma 1-*bis*, del Regolamento Emittenti, all'atto della presentazione della domanda finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle proprie Azioni, la Società ha comunicato di avvalersi della deroga (c.d. *opt-out*) rispetto all'obbligo di pubblicazione di un documento informativo in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione o cessione, individuate secondo i criteri generali di cui all'Allegato 3B al Regolamento Emittenti medesimo.

CAPITOLO XVII – DIPENDENTI

17.1 DIPENDENTI DI RAI WAY

La seguente tabella riporta l'evoluzione del numero di lavoratori occupati presso l'Emittente al 31 dicembre 2011, 2012 e 2013, al 30 giugno 2013 e 2014, nonché al 30 settembre 2013 e 2014, ripartiti come segue.

Dipendenti	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013	30.06.2013	30.06.2014	30.09.2013	30.09.2014
Dirigenti	13	13	14	14	14	13	14
Quadri	129	123	118	129	116	123	116
Impiegati/Tecnici	492	487	461	474	457	473	459
Operai	44	44	35	42	35	41	35
Totale	678	667	628	659	622	650	624

L'Emittente non risulta avvalersi di lavoratori somministrati, collaboratori a progetto o *stagiaire*.

Al 31 dicembre 2013 operavano, altresì, per l'Emittente n. 4 dipendenti Rai in regime di distacco temporaneo in qualità, rispettivamente, di Presidente del Consiglio di Amministrazione, di responsabile "Affari Legali e Societari" e di impiegati. Il costo complessivo delle remunerazioni di tali quattro dipendenti nonché di quella dell'Amministratore Delegato dell'Emittente è stato pari, nel 2013, a Euro 1.150 migliaia, comprensivo di tutti gli oneri aziendali. Alla Data del Prospetto, si aggiunge un ulteriore dipendente di Rai con qualifica di quadro, mentre il Presidente del Consiglio di Amministrazione che era in carica al 31 dicembre 2013 è cessato dalla carica.

Si segnala che, alla Data del Prospetto, non esistono procedure di mobilità intersocietaria adottate dal Gruppo Rai che, al verificarsi di determinati presupposti, comportino l'assunzione, da parte delle società del Gruppo (incluso l'Emittente), di risorse e personale dipendente provenienti da Rai, con conseguenti oneri di qualsivoglia natura in capo alle società del Gruppo medesime.

In aggiunta, si segnala che, ai sensi del Regolamento di Direzione e Coordinamento che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni, sarà di competenza esclusiva di Rai Way ogni decisione afferente alla nomina e all'assunzione del personale e dei dirigenti dell'Emittente, la gestione dei rapporti di lavoro e la definizione delle politiche remunerative, ivi inclusa la definizione del sentiero di carriera e l'implementazione dei sistemi di valutazione delle prestazioni e incentivazione dei dirigenti.

Anche alla luce di quanto precede, anche successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, Rai Way non assumerà risorse e personale dipendente di Rai o del Gruppo in virtù di procedure o di accordi intersocietari, fatto salvo quanto descritto al successivo Paragrafo 17.2 del presente Capitolo XVII.

Si veda anche la Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.1.3 del Prospetto.

17.2 PIANI DI INCENTIVAZIONE ALL'ESODO FINALIZZATI ALLA RAZIONALIZZAZIONE DI COSTI E ALL'AVVICENDAMENTO DELLE RISORSE

Nel gennaio 2013, Rai, in attuazione delle finalità e degli obiettivi di risanamento nonché di rilancio e sviluppo contenuti nelle linee guida del piano industriale 2013-2015, ha deliberato per varie società del Gruppo Rai (inclusa l'Emittente) l'adozione di un piano straordinario di incentivazione all'esodo al fine di razionalizzare i costi e favorire l'avvicendamento delle risorse con personale di più giovane età. Tale piano prevedeva, nello specifico, che i dipendenti di qualunque categoria professionale (inclusi i dirigenti) con rapporto di lavoro a tempo indeterminato che (i) avessero maturato i requisiti per il percepimento del trattamento pensionistico obbligatorio o anticipato, ovvero che (ii) maturassero tali requisiti entro il 31 dicembre 2015 avessero la facoltà di optare, entro il 15 marzo 2013, per la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con diritto di percepire una somma a titolo di incentivo all'esodo in misura variabile dal 75% al 100% della remunerazione annua lorda (RAL), maggiorato in presenza di determinati requisiti di età o a seconda della data di manifestazione della volontà di aderire al piano. Con accordo sindacale del 4 luglio 2013, il termine per l'adesione al piano è stato poi esteso limitatamente ai dipendenti con qualifica di quadro, impiegato e operaio sino al 22 luglio 2013. All'iniziativa di incentivazione all'esodo hanno aderito n. 42 dipendenti dell'Emittente, oltre ad un dipendente che ha aderito alle misure di accompagnamento alla pensione con cessazione 31 marzo 2014. La Capogruppo Rai ha altresì stipulato in data 17 aprile 2013 un ulteriore accordo sindacale con cui ha esteso al personale dirigente la possibilità di aderire al citato piano di incentivazione sino al 10 maggio 2013, prevedendo, in caso di adesioni inferiori ai risultati attesi, misure di riduzione degli esuberanti quali la cessazione di rapporti di lavoro dei dirigenti in possesso dei requisiti per il pensionamento. Dalle informazioni fornite risulta che un solo dirigente dell'Emittente ha aderito al piano di incentivazione. Ai fini del pagamento di tali oneri di incentivazione, l'Emittente ha erogato per l'intero anno 2013 un importo pari ad Euro 3.558 migliaia e Rai, inoltre, ha altresì attivato una fideiussione rilasciata da Intesa Sanpaolo S.p.A..

Con l'accordo sottoscritto tra la Capogruppo Rai e le organizzazioni sindacali in data 17 dicembre 2013 si è dato atto del raggiungimento degli obiettivi perseguiti con i citati piani di incentivazione e, conseguentemente, la Capogruppo Rai si è impegnata a non procedere all'attivazione della procedura di mobilità *ex* L. n. 223/1991 per la durata del Piano Industriale 2013-2015. Sulla base di quanto riferito dal *management*, tale impegno è stato altresì assunto dall'Emittente rispetto al proprio personale dipendente.

A fronte di tale riduzione di organico, l'Emittente, in esecuzione degli accordi sulla implementazione di politiche attive per l'occupazione, ha in progetto di assumere, entro la chiusura dell'esercizio 2014, complessivamente n. 13 unità con contratto di apprendistato professionalizzante o attraverso mobilità intersocietaria. Alla Data del Prospetto, n. 8 unità sono già state assunte, e la Società prevede di assumere le rimanenti risorse entro la Data di Avvio delle Negoziazioni.

17.3 TRATTAMENTI DI FINE RAPPORTO E FONDI DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Alla data del 30 giugno 2014, l'ammontare complessivo accantonato dall'Emittente a titolo di TFR maturato dai dipendenti sino al 31 dicembre 2006, in conformità agli IFRS (la passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio) risulta pari a Euro 20.112 migliaia (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.3, Nota 19, del Prospetto)⁽⁷³⁾.

(73) Le informazioni relative agli accantonamenti a titolo di TFR per gli esercizi chiusi, rispettivamente, al 31 dicembre 2011, 2012 e 2013 sono disponibili nelle note n. 10 e n. 23 del fascicolo di bilancio relativo a tale triennio. Con riferimento al bilancio semestrale al 30 giugno 2014, le note di riferimento sono, invece, la n. 7 e la n. 19 del relativo fascicolo. *Cfr.* la Sezione Prima, Capitolo XX, del Prospetto.

Con specifico riferimento alla previdenza complementare, le parti collettive hanno altresì previsto la istituzione, tra l'altro, di un fondo pensione complementare per i lavoratori dipendenti delle società del Gruppo Rai (CRAIPI) e per i dirigenti (FIPDRAI).

17.4 EVENTUALI PARTECIPAZIONI AZIONARIE E PIANI DI STOCK OPTION DELL'EMITTENTE DETENUTI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE DAI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE O DEL COLLEGIO SINDACALE O DAGLI ALTI DIRIGENTI

Alla Data del Prospetto, i componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti dell'Emittente non detengono Azioni, né sono in vigore piani di incentivazione basati su Azioni o piani di *stock option*.

17.5 EVENTUALI ALTRI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE

Alla Data del Prospetto, non risultano in vigore accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale dell'Emittente.

17.6 SISTEMI PREMIANTI

Alla Data del Prospetto, in virtù di un accordo stipulato tra l'Associazione Dirigenti ADRAI e Rai nel luglio 2013, quest'ultima si è impegnata a ripristinare in favore del personale dirigente sistemi di retribuzione premianti (es. "MBO") basati su criteri oggettivi e legati al raggiungimento di risultati. Alla Data del Prospetto, nessun importo è stato corrisposto in virtù del citato accordo. L'ultima erogazione a titolo di MBO risale al luglio 2009 relativamente all'esercizio 2008, mentre nel luglio 2010, in luogo del sistema MBO, è stato erogato un importo "*una tantum*" riferito all'esercizio 2009.

Per il personale non dirigente, è previsto un istituto contrattuale denominato "premio di risultato", quale strumento di partecipazione e coinvolgimento dei lavoratori ai processi di sviluppo e ai risultati conseguiti. Nell'incontro del 19 settembre 2013 tra Rai e le organizzazioni sindacali, si è convenuto il superamento dei criteri previsti per la corresponsione del premio citato con l'intesa di avviare un confronto per individuare nuove modalità di calcolo. L'ultima erogazione risale all'aprile 2009 relativamente all'esercizio 2008. Per l'esercizio 2009, in luogo del citato istituto, e previa sottoscrizione di un accordo sindacale, è stato erogato un importo denominato "premio di produttività" mentre nel 2013, nell'ambito del complessivo rinnovo del contratto collettivo di lavoro per il periodo 2010-2013, è stata riconosciuta una somma denominata "importo premiale complessivo" relativamente all'esercizio 2011.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 28 ottobre 2014, ha deliberato di approvare talune linee guida utili alla definizione di una politica di remunerazione e incentivazione, da implementarsi in ogni caso dopo la Data di Avvio delle Negoziazioni. In particolare, tali linee guida prevedono che la struttura della remunerazione complessiva sarà basata su un pacchetto bilanciato di elementi fissi e variabili, tale da garantire competitività rispetto al mercato esterno ed equità interna, in coerenza con i livelli di *performance* espressi. Gli elementi di politica retributiva variabile saranno applicabili, oltre che agli Alti Dirigenti, ai dirigenti con responsabilità strategiche dell'Emittente, intesi quali soggetti titolari dei ruoli che hanno impatto sul processo di declinazione delle strategie e sugli obiettivi di *business* della Società, anche nel medio/lungo termine. La componente variabile sarà differenziata a seconda del grado di responsabilità assunto nell'organigramma societario da ciascun beneficiario. Più in det-

taglio, la politica di remunerazione di cui si doterà l'Emittente, per la prima annualità, sarà basata su un sistema di incentivazione monetario (c.d. *cash based*), legato al raggiungimento di obiettivi strategici, oggettivamente misurabili e verificabili, che integrano l'aspetto economico-gestionale con gli elementi inerenti i progetti di innovazione e l'apprendimento dell'organizzazione, il grado di soddisfazione della clientela, l'efficienza dei processi e finalizzato anche a supportare il consolidamento dei risultati nel medio-lungo periodo.

Resta inteso che, come segnalato, l'implementazione delle linee guida avverrà a seguito della Data di Avvio delle Negoziazioni, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili e delle disposizioni del Codice di Autodisciplina (*cfr.*, in particolare, la Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafi 16.3.2 e 16.4 del Prospetto). In ogni caso, a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, anche sulla base di quanto previsto dal Regolamento di Direzione e Coordinamento (*cfr.* la Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.1.3 del Prospetto), i sistemi di valutazione delle prestazioni e incentivazione dei dipendenti dell'Emittente non saranno correlati in alcun modo ai risultati del Gruppo Rai.

17.7 SCHEMI ASSICURATIVI

Alla Data del Prospetto, l'Emittente applica in favore del proprio personale e sulla base del relativo inquadramento alcuni piani assicurativi regolamentati dalla contrattazione collettiva applicata.

CAPITOLO XVIII – PRINCIPALI AZIONISTI

18.1 AZIONISTI CHE DETENGONO PARTECIPAZIONI SUPERIORI AL 2% DEL CAPITALE SOCIALE DELL'EMITTENTE

Alla Data del Prospetto, il capitale sociale dell'Emittente è interamente detenuto da Rai.

La seguente tabella illustra la compagine sociale della Società e la sua evoluzione in caso di integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale e di integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*.

Azionisti	N. Azioni alla Data del Prospetto		N. Azioni offerte in vendita		N. Azioni post Offerta Globale		N. Azioni Opzione <i>Greenshoe</i>	N. Azioni post Offerta Globale in caso di integrale esercizio della <i>Greenshoe</i>	
Rai	272.000.000	100,00%	83.000.000	30,51%	189.000.000	69,49%	12.000.000	177.000.000	65,07%
Mercato	-	-	-	-	83.000.000	30,51%	-	95.000.000	34,93%
Totale	272.000.000	100,00%	83.000.000	-	272.000.000	100,00%	12.000.000	272.000.000	100,00

18.2 DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI

Alla Data del Prospetto, l'Emittente ha emesso esclusivamente azioni ordinarie e non sono state emesse azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle azioni ordinarie.

18.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE AI SENSI DELL'ART. 93 DEL TUF

Alla Data del Prospetto, Rai esercita il controllo sull'Emittente ai sensi dell'art. 93 del TUF, detenendo direttamente il 100% del capitale sociale dell'Emittente, ed esercita altresì attività di direzione e coordinamento della Società ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile. Rai è, a propria volta, direttamente controllata al 99,56% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, mentre la restante parte del capitale sociale pari allo 0,44% è di proprietà di SIAE, Società Italiana degli Autori ed Editori, ente pubblico economico a base associativa (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.1 del Prospetto).

Anche in caso di integrale collocamento delle Azioni e di esercizio dell'Opzione *Greenshoe*, alla data di conclusione dell'Offerta Globale, Rai continuerà a detenere il controllo dell'Emittente – mantenendo la partecipazione diretta al capitale sociale della Società pari a circa il 65% – e ad esercitare l'attività di direzione e coordinamento.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.1.3 del Prospetto.

18.4 ACCORDI CHE POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE

Alla Data del Prospetto, non sussistono accordi che possano determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

CAPITOLO XIX – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Premessa

Nel presente Capitolo è riportato il dettaglio dei rapporti intrattenuti dall’Emittente con le parti correlate, individuati sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 “*Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*” (ai fini del presente Capitolo, i “**Rapporti con Parti Correlate**”), per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013, per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011. Tali informazioni sono state estratte senza effettuare alcuna rettifica e/o riclassifica dal Bilancio Rai Way, dal Bilancio Semestrale Rai Way e dal Bilancio Intermedio Rai Way (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafi 20.1, 20.2 e 20.3 del Prospetto).

La Società intrattiene rapporti principalmente di natura commerciale e finanziaria con le seguenti parti correlate:

- Rai (ai fini del presente Capitolo, la “**Controllante**”);
- dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo (ai fini del presente Capitolo, l’“**Alta Direzione**”); e
- altre società controllate da Rai e/o nelle quali la Controllante possiede un’interessenza (ai fini del presente Capitolo, le “**Altre parti correlate**”).

Le operazioni con parti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato. Non vi è tuttavia garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Per completezza, si segnala che in data 4 settembre 2014, il consiglio di amministrazione dell’Emittente ha deliberato l’adozione della Procedura Parti Correlate, con efficacia a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni. La Procedura Parti Correlate, elaborata in conformità con i principi stabiliti, *inter alia*, nel Regolamento Parti Correlate e nella comunicazione CONSOB n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010, disciplina l’*iter* istruttorio propedeutico all’approvazione delle operazioni rilevanti con parti correlate, in modo da assicurarne la correttezza, oltre che sotto il profilo sostanziale (in termini di conformità delle condizioni concordate con le condizioni di mercato), anche sotto il profilo procedimentale, nonché la corretta informativa al mercato (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.4.2 del Prospetto).

Nei successivi paragrafi si riportano i saldi economici per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013, per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011, nonché i saldi patrimoniali al 30 settembre 2014, al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 dei Rapporti con Parti Correlate. Tali informazioni sono state estratte:

- dal Bilancio Rai Way (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1 del Prospetto);
- dal Bilancio Intermedio Rai Way (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.2 del Prospetto);
- dal Bilancio Semestrale Rai Way (*cf.* la Sezione Prima Capitolo XX, Paragrafo 20.3 del Prospetto);
- da elaborazioni del *management* della Società effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale.

19.1 SALDI ECONOMICI E PATRIMONIALI TRA L'EMITTENTE E LE PARTI CORRELATE PER I PERIODI DI NOVE MESI CHIUSI AL 30 SETTEMBRE 2014 E 2013, PER I SEMESTRI CHIUSI AL 30 GIUGNO 2014 E 2013 E PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2013, 2012 E 2011

Nella seguente tabella, sono dettagliati i saldi economici con parti correlate per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013, per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013, nonché per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Controllante	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Ricavi					
Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014	88.776	-	-	88.776	77,1%
Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2013	67.657	-	-	67.657	71,7%
Semestre chiuso al 30 giugno 2014	45.906	-	-	45.906	72,4%
Semestre chiuso al 30 giugno 2013	42.229	-	-	42.229	69,3%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	82.042	-	-	82.042	69,3%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	81.086	-	-	81.086	68,3%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	98.287	-	3	98.290	75,2%
Altri ricavi e proventi					
Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2013	20	-	-	20	1,9%
Semestre chiuso al 30 giugno 2014	-	-	-	-	-
Semestre chiuso al 30 giugno 2013	-	-	-	-	-
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	229	-	-	229	9,2%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	103	-	-	103	6,1%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	302	-	-	302	5,5%
Costi per acquisti di materiale di consumo					
Semestre chiuso al 30 giugno 2014	-	-	-	-	-
Semestre chiuso al 30 giugno 2013	-	-	-	-	-
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	7	-	-	7	0,4%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	10	-	-	10	0,4%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	48	-	-	48	2,2%
Costi per servizi					
Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014	11.192	622	26	11.840	27,7%
Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2013	11.952	602	22	12.576	27,9%
Semestre chiuso al 30 giugno 2014	7.934	410	20	8.364	29,9%
Semestre chiuso al 30 giugno 2013	7.930	413	15	8.358	28,9%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	15.911	1.142	62	17.115	31,0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	15.708	951	76	16.734	28,7%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	15.331	868	236	16.435	29,0%
Costi per il personale					
Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014	8	212	-	220	0,7%
Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2013	7	209	-	216	0,6%
Semestre chiuso al 30 giugno 2014	-	142	-	142	0,6%
Semestre chiuso al 30 giugno 2013	-	139	-	139	0,5%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	22	-	-	22	0,0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	43	-	-	43	0,1%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	34	-	-	34	0,1%
Altri costi					
Semestre chiuso al 30 giugno 2014	-	-	-	-	-
Semestre chiuso al 30 giugno 2013	-	-	-	-	-
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	-	-	-	-	-
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	-	-	-	-	-
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	-	-	-	-	-

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Controllante	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Proventi finanziari					
Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014	4.059	-	-	4.059	99,6%
Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2013	6.537	-	-	6.537	98,6%
Semestre chiuso al 30 giugno 2014	3.903	-	-	3.903	99,8%
Semestre chiuso al 30 giugno 2013	4.264	-	-	4.264	98,5%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	9.545	-	-	9.545	99,3%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	10.551	-	-	10.551	99,8%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	8.816	-	-	8.816	99,0%
Oneri finanziari					
Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014	1.007	-	-	1.007	67,9%
Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2013	1.963	-	-	1.963	79,2%
Semestre chiuso al 30 giugno 2014	483	-	-	483	64,6%
Semestre chiuso al 30 giugno 2013	1.481	-	-	1.481	80,5%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	2.240	-	-	2.240	76,1%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	3.372	-	-	3.372	74,5%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	2.821	-	-	2.821	77,0%

Nella seguente tabella, sono dettagliati i saldi patrimoniali dei rapporti con parti correlate al 30 settembre 2014, al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Controllante	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Attività finanziarie non correnti					
Al 30 giugno 2014	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2013	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2012	217.834	-	-	217.834	100,0%
Al 31 dicembre 2011	191.738	-	-	191.738	100,0%
Attività finanziarie correnti					
Al 30 giugno 2014	223.974	-	-	223.974	100,0%
Al 31 dicembre 2013	249.961	-	-	249.961	100,0%
Al 31 dicembre 2012	60.348	-	-	60.348	100,0%
Al 31 dicembre 2011	54.237	-	-	54.237	100,0%
Crediti commerciali					
Al 30 settembre 2014	53.290	-	-	53.290	75,4%
Al 30 giugno 2014	50.886	-	-	50.886	85,8%
Al 31 dicembre 2013	44.094	-	-	44.094	87,4%
Al 31 dicembre 2012	66.416	-	-	66.416	89,9%
Al 31 dicembre 2011	98.677	-	-	98.677	93,5%
Altri crediti e attività correnti					
Al 30 settembre 2014	2.718	-	1	2.719	50,9%
Al 30 giugno 2014	8.019	-	-	8.019	76,7%
Al 31 dicembre 2013	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2012	2.032	-	-	2.032	54,3%
Al 31 dicembre 2011	2.158	-	-	2.158	60,9%
Passività finanziarie correnti					
Al 30 settembre 2014	71.699	-	-	71.699	99,8%
Al 30 giugno 2014	99.067	-	-	99.067	99,9%
Al 31 dicembre 2013	57.241	-	-	57.241	100%
Al 31 dicembre 2012	133.650	-	-	133.650	99,9%
Al 31 dicembre 2011	152.261	-	-	152.261	99,9%

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Controllante	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Debiti commerciali					
Al 30 settembre 2014	13.108	-	12	13.120	33,0%
Al 30 giugno 2014	9.215	-	9	9.224	25,3%
Al 31 dicembre 2013	48.575	-	37	48.612	58,6%
Al 31 dicembre 2012	35.762	103	9	35.874	45,4%
Al 31 dicembre 2011	19.297	18	28	19.343	22,7%
Altri debiti e passività correnti					
Al 30 settembre 2014	9.591	-	-	9.591	36,3%
Al 30 giugno 2014	1.711	-	-	1.711	13,2%
Al 31 dicembre 2013	1.265	-	-	1.265	11,4%
Al 31 dicembre 2012	644	-	-	644	6,5%
Al 31 dicembre 2011	9.173	-	-	9.173	47,7%

19.2 DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE POSTE IN ESSERE DALLA SOCIETÀ NEI PERIODI DI NOVE MESI CHIUSI AL 30 SETTEMBRE 2014 E 2013, NEI SEMESTRI CHIUSI AL 30 GIUGNO 2014 E 2013 E NEGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2013, 2012 E 2011

Di seguito sono brevemente descritte le principali operazioni poste in essere con parti correlate nei periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013, nei semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

a) Controllante

L'Emittente intrattiene con la Controllante rapporti di natura finanziaria e commerciale, di seguito brevemente descritti, che rientrano nell'ordinaria gestione.

Contratti finanziari tra Rai Way e Rai

I rapporti finanziari tra l'Emittente e Rai sono disciplinati dai seguenti contratti, tutti stipulati il 16 luglio 2007 e rinnovati tacitamente di anno in anno:

- Contratto di tesoreria centralizzata
- Contratto di conto corrente inter-societario
- Contratto di mandato
- Contratto per la concessione di linea di credito

In forza del contratto di tesoreria centralizzata, la gestione finanziaria della Società è affidata alla Controllante attraverso un sistema di *cash pooling*. L'Emittente ha infatti stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. un contratto in forza del quale, al termine di ogni giornata lavorativa, la banca fa confluire sul conto corrente bancario intestato a Rai il saldo esistente a fine giornata sul conto corrente dell'Emittente (“**Conto Origine**”); per effetto di tale contratto, il saldo del Conto Origine al termine della giornata risulta sempre pari a zero. Il contratto di tesoreria centralizzata prevede che, laddove l'Emittente debba effettuare un'operazione di pagamento di importo superiore ai limiti di operatività concordati con Rai, la Società dovrà darne comunicazione alla controllante con un preavviso di almeno tre giorni lavorativi. La durata del contratto è annuale, rinnovabile di anno in anno salvo disdetta, ed è risolto di diritto, tra l'altro, laddove

venga meno il rapporto di controllo diretto o indiretto da parte di Rai sull'Emittente. Il contratto in oggetto non prevede alcun onere a carico dell'Emittente, ma viene riconosciuta una remunerazione sui saldi a debito/credito del conto corrente inter-societario in virtù del contratto sotto riportato.

Il contratto di conto corrente inter-societario prevede il trasferimento automatico dei saldi positivi e negativi derivanti dal *cash pooling* bancario e dalle transazioni economiche e finanziarie svolte tra l'Emittente e Rai, su apposito conto corrente inter-societario. Su tale conto, la Controllante applica i tassi concessi dal mercato monetario (*Euribor*) maggiorati/diminuiti di uno *spread* che viene aggiornato trimestralmente (lo *spread* applicato alla Data del Prospetto è pari a 250 bp sui saldi a debito e pari a 10 bp sui saldi a credito per l'Emittente). Il suddetto contratto ha durata annuale, rinnovabile di anno in anno salvo disdetta, ed è risolto di diritto, tra l'altro, qualora venga meno il rapporto di controllo diretto o indiretto da parte di Rai.

Con riferimento al c/c di corrispondenza l'Emittente ha rilevato:

- oneri finanziari pari a Euro 1.007 migliaia ed Euro 1.963 migliaia, rispettivamente nei periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013, Euro 483 migliaia ed Euro 1.481 migliaia, rispettivamente nei semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013, ed Euro 2.240 migliaia, Euro 3.372 migliaia ed Euro 2.821 migliaia, rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011;
- debiti finanziari correnti pari a Euro 71.699 migliaia al 30 settembre 2014, Euro 99.067 migliaia al 30 giugno 2014 ed Euro 57.241 migliaia, Euro 133.650 migliaia ed Euro 152.261 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

Il contratto di mandato consente a Rai di potere effettuare i pagamenti e gli incassi, rispettivamente, dei debiti e crediti maturati nei confronti delle altre società del Gruppo Rai. Al fine della copertura del rischio di cambio gravante sull'Emittente, quest'ultimo ha conferito alla controllante, il mandato a negoziare acquisti in valuta e strumenti finanziari per suo conto operando secondo modalità gestionali indicate nelle linee guida approvate dal direttore generale di Rai il 21 ottobre 2012 e recepite dalla Società. Alla Data del Prospetto, l'Emittente non ha avuto necessità di ricorrere a operazioni di copertura. Il contratto di mandato ha durata annuale a decorrere, come detto, dal 16 luglio 2007, rinnovabile di anno in anno salvo disdetta, ed è risolto di diritto, tra l'altro, laddove venga meno il rapporto di controllo diretto o indiretto da parte di Rai. Il mandato è, inoltre, di per sé a titolo gratuito, posto che il corrispettivo per le attività svolte da Rai risultava già computato nel corrispettivo del contratto passivo di servizi *pro tempore* vigente tra Rai Way e Rai (alla Data del Prospetto, il Nuovo Contratto Passivo di Servizi).

In data 30 luglio 2014, Rai ha concesso un'apertura di linea di credito a favore dell'Emittente, a valere sul conto corrente inter-societario, fino a un importo di Euro 100 milioni, con scadenza al 30 settembre 2015 (*cfr.* la Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Prospetto). Il suddetto contratto sostituisce il precedente contratto di concessione di linea di credito. L'Emittente può utilizzare tale disponibilità per pagamenti derivanti da scopi generali aziendali. L'utilizzo può avvenire tramite richiesta scritta con preavviso di almeno tre giorni lavorativi per importi inferiori a 10 milioni di Euro e di almeno sette giorni lavorativi per importi superiori a detto limite. Sul saldo netto passivo sono calcolati interessi al tasso Euribor 1 mese maggiorato di 250 *basis point*.

Cfr. anche la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.4.3.1 del Prospetto.

Entro la Data di Avvio delle Negoziazioni, l'Emittente intende portare a compimento il processo che porterà la Società a dotarsi di una propria politica finanziaria e di gestione dei rischi e della liquidità, principalmente attraverso la risoluzione del contratto di tesoreria centralizzata e del contratto per la

concessione della linea di credito, in essere con Rai, e il ricorso a indebitamento esterno, attraverso il Nuovo Contratto di Finanziamento, che consentirà alla Società, *inter alia*, di estinguere la posizione debitoria nei confronti della Capogruppo. Parimenti, il contratto di mandato e il contratto di conto corrente intersocietario saranno risolti e sostituiti, rispettivamente, da un nuovo contratto di mandato e da un nuovo contratto di conto corrente intersocietario con diverse finalità e caratteristiche, tenuto conto del mutato scenario (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.4.3.2, e Capitolo XXII, Paragrafo 22.2 del Prospetto).

Contratto di Servizio 2000-2014

Il Contratto di Servizio 2000-2014, sottoscritto il 5 giugno 2000 e valido, nella versione successivamente integrata ed emendata, fino al 31 dicembre 2014 riguardava principalmente la fornitura dei servizi correlati all'installazione, manutenzione e gestione di reti di telecomunicazioni e la prestazione di servizi di trasmissione, distribuzione e diffusione di segnali e programmi radiofonici e televisivi verso un corrispettivo erogato con periodicità mensile e determinato in funzione della tipologia di servizio (a titolo esemplificativo, servizi che Rai Way erogava con risorse proprie o di terzi, investimenti richiesti da Rai, servizi di diffusione digitale terrestre TV e altri servizi stabiliti tra le parti). Il Contratto di Servizio 2000-2014 è stato sostituito dal Nuovo Contratto di Servizio, sottoscritto il 31 luglio 2014 con efficacia dal 1° luglio 2014 (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.5, Capitolo VI, paragrafo 6.4.2, e Capitolo XXII, Paragrafo 22.1 del Prospetto).

Per effetto del Contratto di Servizio 2000-2014, l'Emittente ha rilevato:

- ricavi per servizi di trasmissione e diffusione pari a Euro 45.906 migliaia ed Euro 42.715 migliaia, rispettivamente nei semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013, ed Euro 82.041 migliaia, Euro 83.526 migliaia ed Euro 96.197 migliaia, rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011;
- proventi finanziari per contratto di *leasing* finanziario con la Controllante pari a Euro 3.903 migliaia ed Euro 4.264 migliaia, rispettivamente nei semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013, ed Euro 9.545 migliaia, Euro 10.551 migliaia ed Euro 8.816 migliaia, rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011;
- crediti commerciali pari a Euro 50.886 migliaia al 30 giugno 2014, Euro 44.094 migliaia, Euro 66.416 migliaia ed Euro 98.677 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011;
- crediti finanziari per contratto di *leasing* con la Controllante pari a Euro 223.974 migliaia al 30 giugno 2014, Euro 249.961 migliaia, Euro 278.182 migliaia ed Euro 245.975 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

Per quanto concerne la modalità di contabilizzazione del Contratto di Servizio 2000-2014, si veda quanto riportato in dettaglio nella Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafi 20.1 e 20.3 del Prospetto. Il Contratto di Servizio 2000-2014 è stato rinnovato in data 31 luglio 2014, con efficacia a partire dal 1° luglio 2014 (si veda in merito quanto riportato al successivo paragrafo 19.3 e alla Sezione Prima, Capitolo VI, paragrafo 6.1.2 del Prospetto).

Nuovo Contratto di Servizio

In data 31 luglio 2014, con efficacia dal 1° luglio 2014, in sostituzione del Contratto di Servizio 2000-2014, la Controllante e Rai Way hanno sottoscritto il Nuovo Contratto di Servizio, per effetto del quale Rai ha affidato alla Società, su base esclusiva, un insieme di servizi che permettano a Rai: (i) la regolare trasmissione e diffusione, in Italia e all'estero, dei MUX che le sono stati assegnati in base alla normativa applicabile; e (ii) il regolare assolvimento degli obblighi di Servizio Pubblico. Il Nuovo Contratto di Servizio prevede e disciplina, altresì, l'eventualità che in futuro, al manifestarsi di nuove esigenze di Rai, le parti possano negoziare la fornitura di servizi aggiuntivi ovvero di servizi finalizzati allo sviluppo di nuove reti di comunicazione elettronica e di telecomunicazioni o, ancora, di nuove tecnologie e *standard* trasmissivi.

Il Nuovo Contratto di Servizio ha una durata iniziale di sette anni a decorrere dal 1° luglio 2014 e si rinnova tacitamente per ulteriori periodi di sette anni, fino a una durata massima di ventuno anni, salvo disdetta di una delle parti con un preavviso di almeno dodici mesi. A decorrere dalla fine del settimo anno di durata contrattuale, la Controllante ha facoltà di recedere, in tutto o in parte, dal Nuovo Contratto di Servizio. In parziale deroga a quanto precede, è previsto che Rai possa esercitare la facoltà di recesso anche prima del settimo anno, esclusivamente in conseguenza di eventi di forza maggiore, così come definiti nel Nuovo Contratto di Servizio. Il preavviso richiesto ai fini dell'esercizio del diritto di recesso è pari a dodici mesi, fermo restando che, in caso di preavviso inferiore, la Controllante corrisponderà alla Società la porzione di corrispettivo relativa al servizio oggetto di recesso, calcolata pro rata sul periodo di mancato preavviso rispetto ai dodici mesi. In tutti i casi di recesso ad nutum (esclusivamente dopo il settimo anno di durata contrattuale), Rai sarà tenuta a corrispondere alla Società, in aggiunta al corrispettivo annuale rimodulato pro rata per il servizio reso fino alla data di efficacia del recesso, anche ulteriori importi a titolo di penale, calcolati sulla base di coefficienti riportati in un allegato tecnico al Nuovo Contratto di Servizio. Il corrispettivo a favore della Società per la prestazione dei servizi è pari a complessivi Euro 175.000 migliaia (Euro 85.500 migliaia per il periodo intercorrente tra il 1° luglio e il 31 dicembre 2014), per ciascun anno di durata contrattuale, rideterminato, a partire dal 1° gennaio 2016, per adeguarlo all'inflazione. Per i Servizi prestati da Rai Way attraverso le risorse di operatori terzi, il relativo corrispettivo sarà determinato sulla base dei compensi pagati dalla Società ai subcontraenti e subappaltatori per l'erogazione dei medesimi servizi, addizionati di una commissione di gestione (*c.d. management fee*) pari al 5%. In relazione a eventuali servizi aggiuntivi non contemplati nel Nuovo Contratto di Servizio, è previsto che il corrispettivo sia concordato in buona fede tra le parti secondo il criterio del "*fair market value*".

Per effetto del Contratto di Servizio 2000-2014 e del Nuovo Contratto di Servizio, nei periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013 la Società ha rilevato:

- ricavi per servizi di trasmissione e diffusione pari a Euro 88.776 migliaia, Euro 67.657 migliaia, rispettivamente nel periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 e 30 settembre 2013;
- proventi finanziari per contratto di *leasing* finanziario con la Controllante pari a Euro 3.903 migliaia, Euro 6.537 migliaia, rispettivamente nel periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 e 30 settembre 2013; e
- crediti commerciali pari Euro 53.290 migliaia al 30 settembre 2014.

Contratto di fornitura di servizi da parte di Rai, contratto di locazione e fornitura di servizi connessi e contratto di *housing*

Il “Contratto di fornitura di servizi da parte di Rai”, sottoscritto nel corso dell’esercizio 2006, riguarda principalmente le prestazioni di servizi relativi alle attività di:

- i) amministrazione del personale;
- ii) servizi generali;
- iii) polizze assicurative;
- iv) sistemi informativi;
- v) amministrazione;
- vi) finanza;
- vii) centro ricerca e innovazione tecnologica; e
- viii) consulenza e assistenza legale.

Il contratto in questione è scaduto il 31 dicembre 2010 ed è stato sostituito dal Nuovo Contratto Passivo di Servizi, sottoscritto in data 31 luglio 2014 con efficacia a partire dal 1° luglio 2014 (si veda in merito quanto riportato al successivo Paragrafo 19.3 del presente Capitolo XIX).

Il Contratto di Locazione, avente a oggetto la locazione degli immobili e/o le porzioni di immobili, comprensivi anche dei lastrici solari, sui quali insistono Impianti per la trasmissione e/o la diffusione dei segnali radiotelevisivi, di proprietà di Rai Way o di terzi dalla medesima ospitati, originariamente sottoscritto in data 19 aprile 2001, ha durata di sei anni, tacitamente rinnovabile per ulteriori periodi di sei anni (il periodo attualmente in corso scadrà nel 2019). In data 31 luglio 2014, l’Emittente e Rai hanno sottoscritto un accordo integrativo al Contratto di Locazione (si veda in merito quanto riportato al successivo Paragrafo 19.3 del presente Capitolo XIX).

Il “contratto di *housing*”, sottoscritto con Rai in data 20 febbraio 2013, ha ad oggetto l’utilizzo nella massima misura possibile e su base esclusiva, da parte di Rai Way, di taluni impianti e terreni di proprietà della Controllante in relazione ai quali non sussistono i requisiti per la trasferibilità definitiva in capo a Rai Way e consente altresì a Rai Way di gestire o mantenere i propri beni situati sui siti stessi. Il contratto scadrà il 31 dicembre 2014, fatto salvo un solo rinnovo di 24 mesi ove continuino a ricorrere i presupposti per il mantenimento in vigore del contratto.

I corrispettivi dei servizi sopra descritti, ivi compresa la locazione immobiliare, i servizi ancillari e l’*housing*, sono individuati sulla base dei criteri di valorizzazione indicati nei capitolati tecnici, relativi a ciascun servizio. Per effetto di tali contratti l’Emittente ha rilevato:

- costi per servizi pari a Euro 7.934 migliaia ed Euro 7.930 migliaia, rispettivamente nei semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013, ed Euro 15.911 migliaia, Euro 15.708 migliaia ed Euro 15.331 migliaia, rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011;
- debiti commerciali pari a Euro 9.215 migliaia al 30 giugno 2014, Euro 48.575 migliaia, Euro 35.762 migliaia ed Euro 19.297 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

Nuovo Contratto Passivo di Servizi e Contratto di Locazione

In data 31 luglio 2014 la Controllante e Rai Way hanno sottoscritto il Nuovo Contratto Passivo di Servizi, per effetto del quale la Società ha affidato a Rai, su base esclusiva, l'incarico di svolgere i seguenti servizi:

- Servizio di Amministrazione del Personale;
- Servizi Generali (prestazioni relative alla gestione delle mense e agli altri servizi accessori);
- Servizio ICT, che include sia (i) la fornitura di beni necessari e/o utili per lo svolgimento delle attività di carattere informatico, sia (ii) lo svolgimento delle attività di gestione dell'intera infrastruttura informatica della Società;
- Servizio di Amministrazione e Tesoreria;
- Servizio di Centro Ricerche e Innovazione Tecnologica.

Il Nuovo Contratto Passivo di Servizi ha una durata di sette anni a decorrere dal 1° luglio 2014 e si rinoverà tacitamente per un ulteriore periodo di sette anni, salvo disdetta che una parte dovrà inviare all'altra, a mezzo comunicazione scritta, con un preavviso di almeno dodici mesi.

Il corrispettivo forfettario annuo per la prestazione:

- del Servizio di Amministrazione e Tesoreria è pari a complessivi Euro 1.500 migliaia (per il periodo 1° luglio 2014 – 31 dicembre 2014, il corrispettivo è pari ad Euro 750 migliaia);
- del Servizio di Centro Ricerche e Innovazione Tecnologica è pari a Euro 150 migliaia (per il periodo 1° luglio 2014 – 31 dicembre 2014, il corrispettivo è pari ad Euro 75 migliaia).

Il corrispettivo annuo, determinato sulla base dell'utilizzo previsto dei servizi da parte della Società e soggetto a conguaglio annuale, per la prestazione:

- dei Servizi Generali è pari a Euro 920 migliaia (per il periodo 1° luglio 2014 – 31 dicembre 2014, il corrispettivo è pari a Euro 460 migliaia);
- del Servizio di Amministrazione del Personale è pari a Euro 323 migliaia (per il periodo 1° luglio 2014 – 31 dicembre 2014, il corrispettivo è pari a Euro 157.000; mentre per la prestazione
- del Servizio ICT è pari a Euro 2.803 migliaia (per il periodo 1° luglio 2014 – 31 dicembre 2014, il corrispettivo è pari a Euro 1.402 migliaia).

Contestualmente alla sottoscrizione del Nuovo Contratto Passivo di Servizi, la Controllante e Rai Way hanno concordato un'integrazione al Contratto di locazione e fornitura di servizi connessi. In particolare, per effetto dell'integrazione, il corrispettivo complessivo dovuto dalla Società alla Controllante per il periodo 1° luglio 2014 – 30 giugno 2015 è pari a Euro 6.988 migliaia (salvo modifiche che potranno emergere a seguito della ricognizione degli immobili che le parti hanno concordato di effettuare nel secondo semestre 2014), a fronte di Euro 8.076 migliaia nel 2013. Detto corrispettivo sarà aggiornato annualmente sulla base dell'Indice ISTAT dei prezzi al consumo in Italia (FOI).

Per effetto dei menzionati contratti, la Società ha rilevato:

- costi per servizi pari a Euro 11.192 migliaia e Euro 11.952 migliaia rispettivamente nei periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 30 settembre 2013;
- debiti commerciali pari a Euro 13.108 migliaia e Euro 48.575 migliaia rispettivamente al 30 settembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

Consolidato Fiscale

Sulla base della disciplina contenuta nel TUIR e per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 11, comma 4, del Decreto Ministeriale del 9 giugno 2004 recante “*Disposizioni applicative del regime di tassazione del consolidato nazionale, di cui agli articoli da 117 a 128 del Testo Unico delle Imposte sul reddito*”, Rai Way applica il regime di tassazione di Gruppo, disciplinato dall'accordo relativo all'esercizio congiunto con Rai dell'opzione per il “Consolidato Fiscale Nazionale”. Tale accordo, con il quale sono regolati tutti i reciproci obblighi e responsabilità tra la Controllante e l'Emittente, ha efficacia per i periodi di imposta 2011, 2012 e 2013.

Per effetto del Consolidato Fiscale, l'Emittente ha rilevato altri debiti e passività correnti pari a Euro 7.829 migliaia al 30 settembre 2010, Euro 1.711 migliaia al 30 giugno 2014, Euro 1.231 migliaia, Euro 644 migliaia ed Euro 9.173 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

Alla Data del Prospetto, l'Emittente e Rai hanno rinnovato l'accordo, che disciplina la partecipazione dell'Emittente al consolidato fiscale della Controllante, per un ulteriore triennio (2014-2016) (si veda in merito quanto riportato al successivo Paragrafo 19.3 del presente Capitolo XIX).

Regime Iva di Gruppo

L'Emittente si avvale della procedura di compensazione dell'IVA di Gruppo prevista dal Decreto Ministeriale del 13 dicembre 1979, recante le norme di attuazione delle disposizioni di cui all'art. 73, ultimo comma, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, rilevando altri debiti e passività correnti verso la Controllante pari a Euro 1.762 migliaia e ad Euro 34 migliaia, rispettivamente al 30 settembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

b) Alta Direzione

Per “Alta Direzione” si intendono i dirigenti con responsabilità strategiche aventi il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività dell'Emittente e comprendono, tra l'altro, i componenti del consiglio di amministrazione della Società. L'Emittente ha rilevato:

- debiti commerciali pari a Euro 103 migliaia ed Euro 18 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2012 e 2011;
- costi per il personale pari a Euro 212 migliaia ed Euro 209 migliaia, rispettivamente per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013;
- costi per servizi pari a Euro 622 migliaia ed Euro 602 migliaia, rispettivamente nei periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013, Euro 552 migliaia ed Euro 552 migliaia, rispettivamente nei semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013 ed Euro 1.142 migliaia, Euro 951 migliaia ed Euro 868 migliaia, rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

c) Altre parti correlate

L'Emittente intrattiene con le altre parti correlate rapporti di natura commerciale. In particolare:

- **San Marino RTV S.p.A.** fornisce servizi di locazione e riceve da Rai Way Servizi di Trasmissione;
- **Rai Corporation S.p.A.**, in liquidazione dal 31 maggio 2012, fino all'avvio della relativa procedura di liquidazione ha fornito all'Emittente servizi di noleggio di circuiti video internazionali e ha ricevuto dall'Emittente Servizi di Trasmissione.

Conformemente a quanto disciplinato dallo IAS 24, paragrafo 26, l'entità che redige il bilancio è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale l'Emittente deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni su tali operazioni e sui saldi in essere, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul bilancio) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente governativo ha il controllo sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità. A tale proposito si segnala che l'Emittente ha rapporti finanziari con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ("**CDP**"), società controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. In particolare, l'Emittente ha sottoscritto nel corso dell'esercizio 2007 un contratto di finanziamento con CDP in relazione agli investimenti finanziati dalla Legge 488/92 – 31° bando per la concessione di finanziamenti agevolati in forma di anticipazioni rimborsabili con un piano di rientro pluriennale (fondo denominato "Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca"). Il finanziamento erogato da CDP, per iniziali Euro 875 migliaia, matura interessi a tasso fisso pari allo 0,50% e deve essere rimborsato a rate costanti semestrali, di cui l'ultima scade il 30 giugno 2022. Il debito finanziario residuo verso CDP risulta pari a Euro 613 migliaia al 30 settembre 2014 e al 30 giugno 2014, Euro 651 migliaia, Euro 727 migliaia ed Euro 800 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011. Gli oneri finanziari sono pari a Euro 2 migliaia ed Euro 4 migliaia, rispettivamente nei semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013, ed Euro 4 migliaia per ciascuno degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 (cfr. la Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Prospetto).

19.3 OPERAZIONI RILEVANTI CON PARTI CORRELATE DAL 30 SETTEMBRE 2014 E FINO ALLA DATA DEL PROSPETTO

Successivamente al 30 settembre 2014 e sino alla Data del Prospetto l'Emittente non ha posto in essere operazioni significative con le parti correlate.

19.4 PROCEDURA PARTI CORRELATE

In data 4 settembre 2014, ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile, degli articoli 113-ter, 114, 115 e 154-ter del TUF, delle applicabili disposizioni del Regolamento Emittenti e del Regolamento Parti Correlate di CONSOB, e tenuto conto anche delle indicazioni e chiarimenti forniti da CONSOB medesima con la comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010, nonché ai sensi delle disposizioni in materia contenute nel Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato l'adozione della Procedura Parti Correlate, che entrerà in vigore a far tempo dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, fermo restando che la stessa dovrà essere sottoposta all'approvazione del Comitato Controllo e Rischi, in funzione di comitato parti correlate, non appena possibile dopo la formale costituzione dello stesso alla suddetta Data di Avvio delle Negoziazioni (cfr. la Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.4.2 del Prospetto).

La Procedura Parti Correlate troverà applicazione con riferimento a ogni successiva modifica del termine di durata e del corrispettivo dei rapporti contrattuali in essere con la Capogruppo.

CAPITOLO XX – INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

Premessa

Nel presente Capitolo sono riportati:

- il bilancio individuale di Rai Way relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011, predisposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea esclusivamente ai fini dell'inserimento nel Prospetto, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 31 luglio 2014 e assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, la quale ha rilasciato la propria relazione senza rilievi in data 6 agosto 2014;
- il bilancio individuale intermedio abbreviato relativo al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014, predisposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea esclusivamente ai fini dell'inserimento nel Prospetto, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 28 ottobre 2014 e assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, la quale ha rilasciato la propria relazione senza rilievi in data 29 ottobre 2014. Si precisa che le informazioni finanziarie relative al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2013, presentate ai fini comparativi nel Bilancio Intermedio Rai Way, non sono state sottoposte ad alcuna revisione contabile, completa o limitata;
- il bilancio individuale semestrale abbreviato al 30 giugno 2014, predisposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea esclusivamente ai fini dell'inserimento nel Prospetto, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 31 luglio 2014 e assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, la quale ha rilasciato la propria relazione senza rilievi in data 6 agosto 2014. Si precisa che le informazioni finanziarie relative al periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2013, presentate ai fini comparativi nel Bilancio Semestrale Rai Way, non sono state sottoposte ad alcuna revisione contabile, completa o limitata;
- il documento “*Prospetti dei Conti Economici complessivi Pro-forma e dei Rendiconti Finanziari Pro-forma relativi al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e relative note esplicative di Rai Way S.p.A.*”, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 28 ottobre 2014 e assoggettato a esame da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso le proprie relazioni in data 29 ottobre 2014, con riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi di base adottate, alla correttezza della metodologia utilizzata nonché alla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

20.1 BILANCIO INDIVIDUALE DI RAI WAY PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2013, 2012, 2011

Di seguito si riporta il bilancio individuale di Rai Way relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011, così come approvato dal consiglio di amministrazione dell'Emittente in data 31 luglio 2014.

Di seguito è, inoltre, riportata la relazione della Società di Revisione con riferimento al sopra indicato bilancio individuale.



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RAI WAY SPA

BILANCIO INDIVIDUALE PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2013, 2012 E 2011, PREDISPOSTO IN CONFORMITÀ AGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS ADOTTATI DALL'UNIONE EUROPEA, NELL'AMBITO DEL PROCESSO CONNESSO ALL'OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA E AMMISSIONE A QUOTAZIONE SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA SPA DI AZIONI ORDINARIE DI RAI WAY SPA"



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO INDIVIDUALE DI RAI WAY SPA PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2013, 2012 E 2011, PREDISPOSTO IN CONFORMITÀ AGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS ADOTTATI DALL'UNIONE EUROPEA, NELL'AMBITO DEL PROCESSO CONNESSO ALL'OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA E AMMISSIONE A QUOTAZIONE SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA SPA DI AZIONI ORDINARIE DI RAI WAY SPA"

Al Consiglio di Amministrazione di
RAI WAY SPA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio individuale relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 (di seguito il "Bilancio Individuale"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011, dai prospetti di conto economico, di conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto, del rendiconto finanziario relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 e dalle relative note esplicative della RAI WAY SPA (di seguito "RAI WAY" o la "Società"). La responsabilità della redazione del Bilancio Individuale in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea (di seguito gli "IFRS"), compete agli amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul Bilancio Individuale e basato sulla revisione contabile.

Il Bilancio Individuale è stato predisposto esclusivamente per l'inclusione nel prospetto informativo da predisporre nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Vendita e ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SPA di azioni ordinarie della Società.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio Individuale sia viziato da errori significativi a se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel Bilancio Individuale, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277651 Fax 027783240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritto al n° 349644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Toti 1 Tel. 071232311 - Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805690211 - Bologna 40136 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25103 Via Borgo Piotta Wehner 21 Tel. 0303657501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0554389811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 010290941 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vienna 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Roma 00154 Largo Fracchetti 29 Tel. 06670251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazzoli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Feliscent 90 Tel. 0422696941 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37125 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

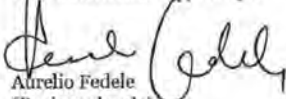
www.pwc.com/it



- 3 A nostro giudizio, il bilancio individuale della RAI WAY per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 è conforme agli IFRS; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della RAI WAY per gli esercizi chiusi a tali date.

Roma, 6 agosto 2014

PricewaterhouseCoopers SpA


Aurelio Fedele
(Revisore legale)

Conto Economico

<i>(In Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
		2013	2012	2011
Ricavi	6	118.342.286	118.728.473	130.756.138
Altri ricavi e proventi	7	2.487.470	1.679.630	5.500.457
Costi per acquisti di materiale di consumo	8	(1.861.914)	(2.353.142)	(2.181.769)
Costi per servizi	9	(55.198.592)	(58.227.859)	(56.691.484)
Costi per il personale	10	(49.705.434)	(47.639.735)	(47.228.693)
Altri costi	11	(3.015.453)	(5.392.286)	(3.455.777)
Ammortamenti e svalutazioni	14,17,18	(1.461.060)	(320.445)	(740.528)
Accantonamenti	10,11,24	(1.185.000)	(3.812.500)	(2.610.000)
Utile operativo		8.402.303	2.662.136	23.348.344
Proventi finanziari	12	9.615.898	10.574.628	8.902.912
Oneri finanziari	12	(2.945.200)	(4.524.463)	(3.661.618)
Totale proventi e oneri finanziari		6.670.698	6.050.165	5.241.294
Utile prima delle imposte		15.073.001	8.712.301	28.589.638
Imposte sul reddito	13	(6.619.192)	(2.875.135)	(12.006.064)
Utile dell'esercizio		8.453.809	5.837.166	16.583.574
<i>Utile per azione – base e diluito (in Euro)</i>	22	<i>0,62</i>	<i>0,43</i>	<i>1,22</i>

Conto Economico Complessivo

<i>(In Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
		2013	2012	2011
Utile dell'esercizio		8.453.809	5.837.166	16.583.574
<i>Voci che non si riverteranno a Conto Economico</i>				
Utili / (Perdite) attuariali per benefici a dipendenti	23	810.759	(1.625.748)	(1.436.143)
Effetto fiscale	13	(222.958)	447.081	394.939
Utile complessivo dell'esercizio		9.041.610	4.658.499	15.542.370

Situazione Patrimoniale-Finanziaria

<i>(In Euro)</i>	Nota	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio	
		2013	2012	2011	2011
Attività non correnti					
Attività materiali	14	309.796	354.133	381.295	310.853
Attività finanziarie non correnti	15	201.892	217.867.821	191.921.661	163.589.453
Attività per imposte differite	16	5.268.459	5.846.986	3.837.025	2.638.067
Totale attività non correnti		5.780.147	224.068.940	196.139.981	166.538.373
Attività correnti					
Rimanenze	17	21.051.378	34.749.244	62.239.153	74.273.264
Crediti commerciali	18	50.430.228	73.850.748	105.546.484	79.073.701
Altri crediti e attività correnti	19	1.767.057	3.741.458	3.543.657	4.882.665
Attività finanziarie correnti	15	249.961.149	60.348.111	54.237.088	43.939.104
Crediti tributari	20	352.067	1.337.836	600.478	533.603
Totale attività correnti		323.561.879	174.027.397	226.166.860	202.702.337
Totale attivo		329.342.026	398.096.337	422.306.841	369.240.710
Patrimonio netto					
	21				
Capitale sociale		70.176.000	70.176.000	70.176.000	70.176.000
Riserva legale		6.298.612	6.128.612	5.283.612	4.173.612
Altre riserve		37.078.970	37.078.970	36.991.970	36.654.773
Utili portati a nuovo		28.140.479	19.268.871	15.542.370	22.119.197
Totale patrimonio netto		141.694.061	132.652.453	127.993.952	133.123.582
Passività non correnti					
Passività finanziarie non correnti	15	1.197.431	1.338.984	1.476.989	1.611.544
Benefici per i dipendenti	23	19.492.977	22.654.410	21.076.118	20.276.682
Fondi per rischi e oneri	24	12.776.003	16.569.150	12.826.848	11.408.989
Totale passività non correnti		33.466.411	40.562.544	35.379.955	33.297.215
Passività correnti					
Debiti commerciali	25	82.963.606	78.969.544	85.390.543	76.714.454
Altri debiti e passività correnti	26	11.091.177	9.944.297	19.235.955	18.815.552
Passività finanziarie correnti	15	57.382.342	133.788.474	152.394.675	104.888.712
Debiti tributari	27	2.744.429	2.179.025	1.911.761	2.401.195
Totale passività correnti		154.181.554	224.881.340	258.932.934	202.819.913
Totale passivo e patrimonio netto		329.342.026	398.096.337	422.306.841	369.240.710

Rendiconto Finanziario

(In Euro)	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
		2013	2012	2011
Utile prima delle imposte		15.073.001	8.712.301	28.589.638
Rettifiche per:				
Ammortamenti e svalutazioni	14, 18	1.461.060	320.445	740.528
Accantonamenti e (rilasci) ai fondi relativi al personale e altri fondi	17, 23, 24	1.910.853	6.773.303	3.926.858
Proventi finanziari netti	12	(6.670.698)	(6.050.165)	(5.241.294)
Altre poste non monetarie		(261.406)	2.109.531	(45.493)
Flussi di cassa generati dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		11.512.810	11.865.415	27.970.237
Variazione delle rimanenze		(50.134)	117.909	79.112
Variazione dei crediti commerciali		17.945.810	31.949.720	(26.985.457)
Variazione dei debiti commerciali		8.918.624	(7.965.643)	10.076.852
Variazione delle altre attività		1.974.401	(197.801)	1.339.008
Variazione delle altre passività		1.036.702	(609.335)	99.285
Utilizzo dei fondi rischi	24	(3.676.000)	(347.000)	(571.000)
Pagamento benefici ai dipendenti	23	(4.876.000)	(3.405.000)	(3.364.000)
Variazione dei crediti e debiti tributari		(73.766)	346.031	(98.334)
Imposte pagate		(4.528.506)	(13.789.656)	(12.946.940)
Flusso di cassa netto generato dall'attività operativa		28.183.941	17.964.640	(4.401.237)
Investimenti in attività materiali	14	(116.723)	(86.094)	(171.781)
Dismissioni di attività materiali	14	-	15.811	-
Erogazione di finanziamenti (<i>leasing</i> finanziario)		(22.871.162)	(75.666.727)	(88.036.874)
Incassi di finanziamenti (<i>leasing</i> finanziario)		64.183.931	69.792.411	59.880.189
Interessi incassati		9.616.000	10.574.000	8.903.000
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività di investimento		50.812.046	4.629.401	(19.425.466)
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine		(138.000)	(138.000)	(132.000)
(Decremento)/incremento di finanziamenti a breve ed altri finanziamenti		(76.409.685)	(18.606.206)	47.503.409
Interessi pagati		(2.448.302)	(3.849.835)	(2.872.706)
Dividendi distribuiti	20	-	-	(20.672.000)
Flusso di cassa netto (assorbito)/generato dall'attività finanziaria		(78.995.987)	(22.594.041)	23.826.703
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		-	-	-

(*) In forza del contratto di tesoreria centralizzata la gestione finanziaria della Società è affidata alla controllante Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A., attraverso un sistema di *cash pooling* che prevede il trasferimento giornaliero dei saldi positivi e negativi derivanti dalla gestione su apposito conto corrente intersocietario; conseguentemente, il saldo netto dei flussi di cassa generati/assorbiti dall'attività operativa, di investimento e finanziaria è rilevato come credito/debito verso la controllante Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A., nella voce "finanziamenti a breve ed altri finanziamenti", e le disponibilità liquide della Società, pertanto, sono sempre pari a zero e. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 29 "Transazioni con Parti correlate". Il saldo netto del conto di *cash pooling*, a debito per Rai Way, è classificato fra le Passività finanziarie correnti della Situazione patrimoniale-finanziaria ed è pari ad Euro 57.241 migliaia, Euro 133.650 migliaia, Euro 152.261 migliaia ed Euro 104.758, rispettivamente al 31 dicembre 2013, 2012, 2011 e al 1° gennaio 2011; pertanto la gestione operativa, finanziaria e di investimento ha generato cassa per Euro 76,4 milioni e Euro 18,6 milioni, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012, e assorbito cassa per Euro 47,5 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

<i>(in Euro)</i>	Nota	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Totale patrimonio netto
Al 1° gennaio 2011	21	70.176.000	4.173.612	36.654.773	22.119.197	133.123.582
Utile complessivo dell'esercizio					15.542.370	15.542.370
Destinazione dell'utile a riserve			1.110.000	337.197	1.447.197	-
Distribuzione di dividendi					20.672.000	20.672.000
Al 31 dicembre 2011	21	70.176.000	5.283.612	36.991.970	15.542.370	127.993.952
Utile complessivo dell'esercizio					4.658.499	4.658.499
Destinazione dell'utile a riserve			845.000	87.000	932.000	-
Al 31 dicembre 2012	21	70.176.000	6.128.612	37.078.970	19.268.871	132.652.453
Utile complessivo dell'esercizio					9.041.610	9.041.610
Destinazione dell'utile a riserve			170.000		170.000	-
Al 31 dicembre 2013	21	70.176.000	6.298.612	37.078.970	28.140.479	141.694.061

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO

1 Premessa

Rai Way S.p.A. (di seguito “**Rai Way**” o la “**Società**”) predispone i propri bilanci in conformità alle disposizioni del Codice Civile che disciplinano i criteri di redazione del bilancio, così come interpretate dai principi contabili emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (di seguito i “**Principi Contabili Italiani**”). Il presente bilancio relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 (di seguito il “**Bilancio**”) è stato predisposto in via volontaria in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall’*International Accounting Standards Board* e adottati dall’Unione Europea (“**IFRS**”), esclusivamente ai fini dell’inserimento (i) nel prospetto informativo che sarà redatto dalla Società ai sensi dell’art. 94, commi 1 e 2, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (“**TUIF**”), in conformità alle previsioni del Regolamento 2004/809/CE ed agli schemi al medesimo allegato, ai fini dell’operazione relativa l’offerta pubblica di vendita da parte di Rai ed alla relativa ammissione alle negoziazioni nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie della Società (la “**Quotazione**”) e (ii) nell’*offering circular* relativo all’offerta di azioni della Società riservata a investitori istituzionali all’estero, ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, inclusi gli Stati Uniti d’America ai sensi della *Rule 144-A* adottata in forza dello *United States Securities Act* del 1933.

2 Informazioni Generali

Rai Way S.p.A. (di seguito la “**Rai Way**” o la “**Società**”) è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Roma, in Via Teulada, 66 e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società, costituita il 27 luglio 1999, è operativa dal 1 marzo 2000 in seguito al conferimento del ramo d’azienda “Divisione Trasmissione e Diffusione” da parte della controllante totalitaria Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A. (di seguito “**Rai**”).

Rai Way possiede e gestisce le reti di trasmissione e diffusione del segnale Rai. Le attività della Società riguardano:

- la progettazione, l’installazione, la realizzazione, la manutenzione, l’implementazione, lo sviluppo, la gestione di reti di telecomunicazioni e software, nonché la predisposizione e la gestione di una rete commerciale, distributiva e di assistenza; il tutto finalizzato alla prestazione di servizi di trasmissione, distribuzione e diffusione di segnali e programmi sonori e visivi prioritariamente a favore di Rai, concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, e di società da essa controllate nonché di altri terzi, e di servizi di telecomunicazione di qualunque genere;
- la fornitura di infrastrutture *Wireless* e relativi servizi ad operatori *Wireless* (inclusi operatori telefonici, operatori *Wireless* “*local lop*”, operatore Tetra, UMTS, di altra tecnologia mobile, esistente o futura) inclusa la locazione di Siti/Antenne e servizi di co-locazione, servizi “*built-to-suit*”, programmazione di rete e *design*, ricerca ed acquisizione di Siti, *design* e costruzione di Siti, installazione e “*commissioning*” di Siti, ottimizzazione della Rete, manutenzione delle infrastrutture, gestione e manutenzione della Rete e relativi servizi di trasmissione a microonde o fibre;
- le attività di ricerca, consulenza e formazione riferite a soggetti sia interni che esterni alla Società, negli ambiti descritti nei precedenti punti a) e b).

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 31 luglio 2014.

3 Sintesi dei Principi Contabili

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del presente bilancio.

3.1 Base di Preparazione

Rai Way predispone i propri bilanci in conformità alle disposizioni del Codice Civile che disciplinano la modalità di redazione dei bilanci, così come interpretate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Il presente bilancio, come precedentemente indicato, costituisce il primo bilancio predisposto in accordo con gli IFRS, intendendosi per tali tutti gli “*International Financial Reporting Standards*”, tutti gli “*International Accounting Standards*” (IAS), tutte le interpretazioni dell’“*IFRS Interpretation Committee*” (IFRS IC), precedentemente denominate “*Standing Interpretations Committee*” (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002. Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Trattandosi del primo bilancio redatto dalla Società in conformità agli IFRS, è stato necessario effettuare un processo di conversione dai Principi Contabili Italiani agli IFRS in conformità a quanto disciplinato dall'IFRS1 – Prima Adozione degli *International Financial Reporting Standards*; a tale fine e per i motivi precedentemente indicati, è stata identificata come data di transizione agli IFRS il 1° gennaio 2011 (di seguito la “**Data di Transizione**”). Per quanto concerne l'informativa prevista dall'IFRS 1 circa gli effetti contabili connessi alla transizione dai Principi Contabili Italiani agli IFRS, si rinvia a quanto dettagliatamente riportato nella successiva nota 32.

Il Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 4 relativa alla “Gestione dei rischi finanziari”.

Il Bilancio è stato redatto ed è presentato in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera la Società. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato e i prospetti di bilancio che sono espressi in Euro.

Di seguito sono indicati i prospetti di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 – Presentazione del bilancio:

- prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente”;
- prospetto di conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- prospetto di conto economico complessivo comprende, oltre all'utile dell'esercizio risultante dal conto economico, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;

- prospetto di rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il “metodo indiretto”.

Il Bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie per le quali è obbligatoria l’applicazione del criterio del *fair value*.

3.2 Conversione di operazioni denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale

Le operazioni in valuta diversa dall’Euro sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione. Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura della transazione oppure dalla conversione effettuata a fine anno delle attività e delle passività in valuta sono iscritte a conto economico nelle voci di conto economico “Proventi finanziari” e “Oneri finanziari”.

3.3 Criteri di Valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio.

ATTIVITÀ MATERIALI

I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuite alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d’affitto e la vita utile residua della natura di cespiti cui la miglioria è relativa.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide ed equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista nonché le attività finanziarie originariamente esigibili entro 90 giorni, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore.

La Società non presenta disponibilità liquide e mezzi equivalenti, in quanto in forza del contratto di tesoreria centralizzata la gestione finanziaria della Società è affidata alla controllante Rai attraverso un sistema di *cash pooling* che prevede il trasferimento giornaliero dei saldi positivi e negativi derivanti dalla gestione operativa su apposito conto corrente intersocietario. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota “29 Parti correlate”.

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, prevalentemente materiali tecnici, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, e il valore di mercato alla data di chiusura di esercizio. Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo non più utilizzabili nel ciclo produttivo vengono svalutate.

I lavori in corso di esecuzione, tipicamente relativi all'adeguamento della rete di trasmissione e diffusione alle esigenze di Rai nell'ambito del "Contratto di fornitura di servizi di trasmissione e diffusione" con Rai (di seguito anche il "**Contratto di Servizio 2000-2014**"), sottoscritto il 5 giugno 2000 e valido, nella versione successivamente integrata e emendata in più occasioni, fino al 31 dicembre 2014, sono valutati sulla base dei costi sostenuti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori, determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*). Negli esercizi in cui gli interventi hanno termine e sono messi a disposizione di Rai, il corrispondente saldo delle rimanenze è eliminato contabilmente e contestualmente è rilevato un credito finanziario, in parte corrente e in parte non corrente, corrispondente con il valore attuale dei canoni di *leasing* finanziario che Rai corrisponderà alla Società lungo il periodo di ammortamento del finanziamento concesso per l'acquisto del bene. Conseguentemente, in tali circostanza, il conto economico complessivo della Società non rileva alcuna variazione delle rimanenze, essendo la rilevazione una mera riclassifica patrimoniale. Negli esercizi in cui, invece, i lavori in corso di esecuzione proseguono, ma nessuno di essi è pronto per l'esecuzione del Contratto di Servizio 2000-2014, il conto economico complessivo della Società rileva una variazione positiva delle rimanenze, corrispondente con l'ammontare dei costi sostenuti, nel periodo, per l'avanzamento dell'attività di realizzazione dell'attività di adeguamento della rete (per quanto concerne la modalità di contabilizzazione del Contratto di Servizio 2000-2014, si veda quanto riportato al precedente paragrafo sul "*Leasing Finanziario*").

CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

I crediti commerciali e le altre attività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti commerciali e le altre attività finanziarie sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Le perdite di valore su crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- significative difficoltà finanziarie del debitore;
- contenziosi legali aperti con il debitore relativamente a crediti;
- probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale degli stimati futuri flussi finanziari e rilevato nel conto economico nella voce "Ammortamenti e svalutazioni". Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

LEASING FINANZIARIO

Lo IAS 17 "*Leasing*" definisce il *leasing* finanziario come un contratto di locazione che trasferisce al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene, indipendentemente dal fatto che il diritto di proprietà sia trasferito o meno al locatario al termine del contratto. Un contratto

di locazione, quindi, è classificato come finanziario quando trasferisce dal locatore al locatario sostanzialmente tutti i rischi e benefici tipicamente associati alla proprietà del bene.

In particolare, un contratto di *leasing* che presenta determinate caratteristiche, deve essere qualificato ai sensi dello IAS 17 come finanziario e contabilizzato similmente a un finanziamento erogato dal locatore, sebbene la proprietà legale dei beni concessi in *leasing* rimanga allo stesso. Più in dettaglio, conformemente allo IAS 17, il locatore di un contratto di *leasing* finanziario registra:

- nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, un credito finanziario pari al valore attuale dei canoni dovuti dal locatario, determinati applicando un tasso di rendimento periodico costante, anziché i beni di cui è formalmente proprietario; e
- nel prospetto del conto economico complessivo, i proventi finanziari che maturano in ragione del tempo sul suddetto credito finanziario.

Per effetto del Contratto di Servizio 2000-2014, Rai ha affidato alla Società la fornitura dei servizi correlati all'installazione, manutenzione e gestione di reti di telecomunicazioni e la prestazione di servizi di trasmissione, distribuzione e diffusione di segnali e programmi radiofonici e televisivi (di seguito anche i “**Servizi**”). Ai sensi dello IAS 17 – *Leasing*, il Contratto di Servizio 2000-2014 contiene un *leasing* finanziario implicito avente a oggetto l'infrastruttura di rete. Coerentemente a quanto disciplinato dallo IAS 17, la rilevazione contabile del Contratto di Servizio 2000-2014 ha comportato, per la Società, il riconoscimento di crediti finanziari correnti e non correnti, rilevati, rispettivamente, nelle voci del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria “Attività finanziarie correnti” e “Attività finanziarie non correnti”, in misura pari al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti da Rai per la locazione finanziaria dell'infrastruttura di rete, e l'iscrizione di proventi finanziari determinati applicando un tasso di rendimento periodico costante sull'ammontare dei crediti in essere.

DEBITI DI NATURA FINANZIARIA

I debiti di natura finanziaria sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I debiti finanziari sono classificati fra le passività finanziarie correnti, salvo quelli con scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

I debiti finanziari sono contabilizzati alla data di negoziazione dell'operazione e sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base al calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate nel conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007, la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita e pertanto non sono assoggettate a valutazione attuariale.

FONDI RISCHI E ONERI

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

DEBITI VERSO FORNITORI E ALTRE PASSIVITÀ

I debiti verso fornitori e le altre passività sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e in seguito sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo d'interesse.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E PROVENTI

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o da ricevere per la vendita di prodotti e servizi della gestione ordinaria dell'attività della Società. Il ricavo è riconosciuto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando avviene l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, a condizione che sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi. Diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti che si ritiene di poter recuperare.

I proventi finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza. Gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati come provento lungo il periodo in cui si rilevano i costi a essi correlati.

Il trattamento contabile dei benefici derivanti da un finanziamento ottenuto da organismi pubblici a un tasso agevolato è assimilato a quello dei contributi pubblici. Tale beneficio è determinato come differenza tra il *fair value* iniziale del finanziamento, inclusi i costi sostenuti per l'ottenimento dello stesso e quanto incassato. Tale differenza è inizialmente contabilizzata nelle poste del passivo del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e successivamente ammortizzata a conto economico lungo la durata del finanziamento stesso.

IMPOSTE

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla normativa fiscale applicabile alla Società.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, applicando le aliquote fiscali e la normativa approvate o sostanzialmente approvate per gli esercizi futuri nei quali le differenze saranno realizzate o estinte. Le imposte anticipate, per la quota non compensata dalle imposte differite, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico alla voce “Imposte sul reddito”, a eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le componenti di conto economico complessivo diverse dall’utile netto e di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate nel conto economico complessivo e direttamente a patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico “Altri costi”.

La Società, con Rai, ha esercitato l’opzione per il regime fiscale del consolidato fiscale nazionale. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra Rai e le altre società del relativo gruppo che hanno aderito al consolidato fiscale sono definiti nel “Accordo relativo all’esercizio dell’opzione per il consolidato nazionale ai sensi dell’art. 117 e seguenti del TUIR”, secondo il quale:

- le società controllate che trasferiscono a Rai un utile fiscale, trasferiscono anche le somme necessarie a corrispondere la maggiore imposta da questa dovuta per effetto della loro partecipazione al consolidato nazionale;
- le società controllate che trasferiscono a Rai una perdita fiscale sono compensate in misura pari al relativo risparmio d’imposta realizzato da Rai nel momento in cui questo risparmio è realizzato o avrebbe potuto esserlo dalla società controllata che ha trasferito la perdita.

Conseguentemente la relativa imposta, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e in genere dei crediti d’imposta, è rilevata come debito o credito verso la controllante.

UTILE PER AZIONE

(a) Utile per azione – base

L’utile base per azione è calcolato dividendo l’utile della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l’esercizio.

(b) Utile per azione – diluito

L’utile diluito per azione è calcolato dividendo l’utile della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l’esercizio. Ai fini del calcolo dell’utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l’esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l’utile della Società è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell’esercizio di detti diritti.

3.4 Principi contabili di recente emissione

Principi contabili non ancora applicabili, in quanto non omologati dall'Unione Europea

Alla data del Bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari*; lo stesso principio è stato riemesso in ottobre 2010 ed emendato nel corso di novembre 2013. Il principio riguarda sia la classificazione, il riconoscimento e la valutazione delle attività e passività finanziarie sia l'*hedge accounting*, in sostituzione dello IAS 39 – *Attività finanziarie: riconoscimento e valutazione*. Con gli emendamenti di novembre 2013, oltre ad altre modifiche, lo IASB ha eliminato la data di prima adozione obbligatoria del principio, in precedenza fissata al 1° gennaio 2015. Successivamente, in data 24 luglio 2014, lo IASB ha pubblicato la versione completa dello *standard* che entrerà in vigore per gli esercizi che inizieranno il 1° gennaio 2018. È, tuttavia, permessa l'applicazione anticipata
- Il 21 novembre 2013, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti minori allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti* intitolati "*Piani a benefici definiti: Contribuzioni dei dipendenti*". Tali emendamenti riguardano la semplificazione del trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retroattivo; per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014, è consentita l'adozione anticipata.
- In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha pubblicato i documenti *Annual Improvements 2010-2012* e *Annual Improvements 2011-2013* come parte del programma di miglioramenti annuali ai principi; la maggior parte delle modifiche sono chiarimenti o correzioni degli IFRS esistenti, oppure modifiche conseguenti a cambiamenti precedentemente apportati agli IFRS.

In particolare, fra i principi modificati, si segnalano:

- IFRS 2 "*Pagamenti basati sulle azioni*". La modifica chiarisce il significato delle "*vesting conditions*" definendo separatamente le "*performance conditions*" e le "*service conditions*". Le modifiche saranno applicabili prospetticamente, previa omologazione, ai pagamenti basati su azioni la cui data di assegnazione coincide o è successiva al 1° luglio 2014.
- IAS 24 "*Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*". La modifica chiarisce che è parte correlata anche la società (o ogni membro di un gruppo di cui è parte) che presta, alla società o alla sua controllante, servizi resi da dirigenti con responsabilità strategica (c.d. *management entity*). La modifica inoltre, introduce l'obbligo di informativa inerente tale tipologia di parte correlata. Le modifiche saranno applicabili, previa omologazione, dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2015.
- IFRS 13 "*Valutazione del fair value*". La modifica chiarisce che l'eccezione prevista dal principio di valutare le attività e le passività finanziarie basandosi sull'esposizione netta di portafoglio si applica anche a tutti i contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39/IFRS 9, anche se non soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 32 per essere classificati come attività/passività finanziarie. La modifica sarà applicabile, previa omologazione, dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2015. In particolare, sarà applicabile prospetticamente dalla data in cui la Società ha applicato per la prima volta l'IFRS 13.
- Il 6 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 11 "*Accordi a controllo congiunto*". Le modifiche allo *standard* forniscono un orientamento sulla corretta contabilizzazione delle acquisizioni derivanti da "*Interests in Joint Operation*". L'applicazione delle modifiche ha efficacia dal 1° gennaio 2016.

- Il 12 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 16 e allo IAS 38 (*Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation*), con l'obiettivo di chiarire che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'*asset* (c.d. *revenue-based method*) non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale *asset* e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell'*asset*. Tali emendamenti sono applicabili, per esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016; è consentita l'adozione anticipata.
- Il 28 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato lo *standard* IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Lo *standard* dovrebbe migliorare la qualità e l'uniformità nella rilevazione dei ricavi. IFRS 15 deve essere applicato per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2017, è consentita l'adozione anticipata.
- Il 30 giugno 2014, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 16 e allo IAS 41, con l'obiettivo di chiarire il trattamento contabile delle attività biologiche fruttifere. Tale emendamento è applicabile per esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016.

Rai Way sta analizzando i suddetti principi, dai quali, tuttavia, non si attende un impatto significativo sul proprio bilancio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora adottati ma applicabili in via anticipata

Alla data del Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, ancora non adottati dalla Società:

- In data 11 dicembre 2012, sono stati omologati l'IFRS 10 "*Bilancio consolidato*" (di seguito "IFRS 10") e la versione aggiornata dello IAS 27 "*Bilancio separato*" (di seguito "IAS 27") che stabiliscono, rispettivamente, i principi da adottare per la presentazione e la preparazione del bilancio consolidato e del bilancio separato. Le disposizioni dell'IFRS 10 modificano la definizione di controllo. Secondo la nuova definizione, un'entità ha il controllo di un'altra entità se:
 - ha il potere di influenzarne la variabilità dei risultati;
 - è esposta o ha il diritto a partecipare ai risultati (positivi e negativi) della partecipata;
 - esiste un legame fra il potere e l'esposizione alla variabilità.
 L'IFRS 10 individua alcuni indicatori da considerare ai fini della valutazione dell'esistenza del controllo che includono, tra l'altro, l'esistenza di diritti potenziali o di rapporti di agenzia o di *franchising*, in contrapposizione all'esistenza di diritti meramente protettivi. Il nuovo principio riconosce, in maniera esplicita, la possibilità che il controllo sia esercitato anche in assenza della maggioranza dei diritti di voto per effetto della dispersione dell'azionariato o di un atteggiamento passivo da parte degli altri investitori. Le disposizioni dell'IFRS 10 e della nuova versione dello IAS 27 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2014.
- In data 11 dicembre 2012 sono stati omologati l'IFRS 11 "*Accordi a controllo congiunto*" (di seguito "IFRS 11") e la versione aggiornata dello IAS 28 "*Partecipazioni in società collegate e joint venture*" (di seguito "IAS 28"). L'IFRS 11, sulla base dei diritti e delle obbligazioni in capo ai partecipanti, distingue fra due tipologie di accordi, le *joint operation* e le *joint venture*. La rilevazione contabile delle *joint venture* deve avvenire col metodo del patrimonio netto, pertanto è eliminata la possibilità di utilizzo del consolidamento proporzionale. La partecipazione a una *joint operation* comporta la rilevazione delle attività/passività e dei costi/ricavi connessi all'accordo sulla base dei diritti/obblighi spettanti indipendentemente dall'interessenza partecipativa detenuta.

Le disposizioni dell'IFRS 11 e della nuova versione dello IAS 28 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2014.

- In data 11 dicembre 2012 è stato omologato l'IFRS 12 “*Informativa sulle partecipazioni in altre entità*” (di seguito “IFRS 12”) che disciplina l’informativa da fornire in bilancio in merito alle imprese controllate e collegate, alle *joint operation* e alle *joint venture*, nonché alle imprese veicolo (*structured entities*) non incluse nell’area di consolidamento. Le disposizioni dell’IFRS 12 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2014.
- In data 4 aprile 2013 è stato omologato il documento “*Bilancio consolidato, Accordi a controllo congiunto e Informativa sulle partecipazioni in altre entità: Guida alle disposizioni transitorie (Modifiche all’IFRS 10, all’IFRS 11 e all’IFRS 12)*” che contiene alcune semplificazioni applicabili in sede di prima applicazione dei suddetti principi. Le disposizioni del documento sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2014.

L’applicazione dell’IFRS 10, 11, 12 e gli emendamenti agli IAS 27 e 28 non produrrà alcun effetto sul bilancio della Società che non possiede alcuna partecipazione né è parte di accordi di compartecipazione o di altre forme di accordi che le attribuiscono il controllo individuale o congiunto di altre entità.

- In data 13 dicembre 2012 sono state omologate le modifiche allo IAS 32 “*Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio – Compensazione di attività e passività finanziarie*”. In particolare, in base a tali modifiche è stato stabilito che:
 - il diritto di compensazione fra attività e passività finanziarie deve essere esercitabile alla data di bilancio e non essere condizionato a un evento futuro;
 - tale diritto deve essere esercitabile da qualunque controparte sia nel normale corso dell’attività, sia in caso di insolvenza o fallimento.

Le modifiche allo IAS 32 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2014.

- In data 19 dicembre 2013 sono state omologate alcune modifiche allo IAS 36 “*Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie*” per chiarire l’informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività, nel caso in cui tale valore si basi sul *fair value* al netto dei costi di dismissione, che hanno subito una riduzione di valore. Le modifiche prevedono che l’informativa relativa al valore recuperabile delle attività o delle *cash generating units* è richiesta solo nel caso in cui sia stato contabilizzato un *impairment* o un *reversal* di una precedente svalutazione. Questo emendamento fornisce, inoltre, chiarimenti circa l’informativa relativa all’*impairment* di attività, nel caso in cui il valore recuperabile sia stato determinato secondo la metodologia del *fair value* al netto dei costi di vendita. L’applicazione è prevista per i bilanci degli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014.
- In data 19 dicembre 2013 sono state omologate alcune modifiche allo IAS 39 “*Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura*”, che chiarisce la possibilità di mantenere la designazione del derivato come strumento di copertura, qualora lo strumento sia soggetto a novazione, a condizione che vengano rispettate alcune condizioni. L’applicazione è prevista per i bilanci degli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014.
- In data 13 giugno 2014, è stato omologato IFRIC 21 “*Tributi*”, che definisce il trattamento contabile dei pagamenti richiesti dalle autorità pubbliche (es. contributi da versare per operare in un determinato mercato), diversi dalle imposte sul reddito, dalle multe, dalle penali. L’IFRIC 21 indica i criteri per la rilevazione della passività, stabilendo che l’evento vincolante che dà origine all’obbligazione, e pertanto alla rilevazione della relativa passività, è rappresentato dallo svolgimento dell’attività d’impresa che, ai sensi della normativa applicabile, comporta il pagamento. Le disposizioni dell’IFRIC 21 sono efficaci dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2014.

Si ritiene che l'adozione delle modifiche che saranno introdotte dai suddetti principi non produrrà effetti significativi sul bilancio della Società.

3.5 Informativa per settore operativo

L'IFRS 8 – *Settori Operativi*, identifica il “Settore operativo” come una componente di una entità: (i) che svolge attività in grado di generare flussi di ricavi e di costi autonomi; (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo, che per Rai Way coincide con il Consiglio di Amministrazione, con lo scopo di assumere decisioni circa l'allocazione delle risorse e valutarne i risultati; e (iii) per il quale sono predisposte informazioni economico-patrimoniali separate. La Società ha identificato un solo settore operativo e l'informativa gestionale che è predisposta e resa periodicamente disponibile al Consiglio di Amministrazione per le finalità sopra richiamate, considerano l'attività d'impresa svolta da Rai Way come un insieme indistinto; conseguentemente in bilancio non è presentata alcuna informativa per settore operativo. Le informazioni circa i servizi prestati dalla Società, l'area geografica (che per la Società corrisponde pressoché interamente con il territorio dello Stato italiano) in cui essa svolge la propria attività e i principali clienti sono fornite nelle pertinenti note al presente bilancio, alle quali, pertanto, si rinvia.

3.6 Rapporto tra Rai e Rai Way

La costituzione della Società e il perfezionamento del conferimento del ramo di azienda facente capo alla Divisione Trasmissione e Diffusione da parte della controllante Rai, si inserisce in un più ampio progetto di razionalizzazione del Gruppo Rai che porta alla costituzione di alcune controllate deputate a presidiare specifici settori di attività accessorie al Servizio Pubblico di diffusione dei programmi radiofonici e televisivi svolta da Rai. Per effetto del conferimento, avvenuto il 1 marzo 2000, la Società diviene titolare del ramo di azienda destinato allo svolgimento delle attività di pianificazione, progettazione, installazione, realizzazione, esercizio, gestione, manutenzione, implementazione e sviluppo degli impianti, delle stazioni, dei collegamenti e complessivamente della Rete di Trasmissione e di Diffusione dei segnali voce, video e dati di Rai. Alla Società viene pertanto trasferita la titolarità delle infrastrutture e degli impianti per la trasmissione e diffusione televisiva e radiofonica di Rai, oltre ai rapporti di lavoro con circa 600 ingegneri e tecnici specializzati nel settore della trasmissione e diffusione dei segnali radiotelevisivi.

In data 5 giugno 2000, la Società sottoscrive con Rai il Contratto di Servizio 2000-2014, con il quale quest'ultima affida alla Società la fornitura in esclusiva dei servizi relativi all'installazione, manutenzione e gestione di reti di telecomunicazioni e la prestazione di servizi di trasmissione, distribuzione e diffusione di segnali e programmi radiofonici e televisivi. Il sopra menzionato Contratto di Servizio 2000-2014, pertanto, è rimasto in vigore per tutto il triennio per il quale sono presentati i dati economici, patrimoniali e finanziari della società. Per ulteriori dettagli circa i rapporti tra Rai Way e Rai si rimanda alla nota 29 “Transazioni con Parti Correlate”, nonché alla nota 30 “Eventi Successivi alla Chiusura dell'Esercizio” ove è disponibile un aggiornamento in merito a detti rapporti.

4 Gestione dei Rischi Finanziari

I rischi finanziari ai quali è esposta la Società sono gestiti secondo l'approccio e le procedure definiti all'interno di una specifica policy emanata centralmente da Rai e applicata da tutte le sue controllate (il "Gruppo Rai") che, attraverso una gestione finalizzata alla minimizzazione del rischio, intende preservare il valore aziendale.

I principali rischi individuati dalla Società sono:

- il rischio di mercato, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;
- il rischio di credito, derivante dalla possibilità che una o più controparti possano essere insolventi;
- il rischio di liquidità, derivante dall'incapacità della Società di ottenere le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni finanziari di breve termine.

4.1 Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e di cambio possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Rischio Tasso di Interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti.

La Società ha in essere un sistema di tesoreria centralizzata facente capo alla controllante, che raccoglie i fabbisogni finanziari di Rai Way e delle altre controllate di RAI. A fronte di tale centralizzazione, anche tramite *cash pooling* bancario, è aperta una linea di credito *intercompany*, sulla quale RAI applica i tassi concessi dal mercato monetario (*Euribor*) maggiorati/diminuiti di uno spread che viene aggiornato trimestrale (per maggiori dettagli si veda quanto riportato nella successiva nota 29 "Transazioni con Parti Correlate").

Se il tasso di interesse variabile *intercompany* fosse stato più alto/basso del 1% rispetto a quello registrato negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011, a parità di ogni altra variabile, il l'utile prima delle imposte, sarebbe stato più basso/alto rispettivamente di circa Euro 1.061 migliaia nel 2013, Euro 1.533 migliaia nel 2012 ed Euro 1.264 migliaia nel 2011.

Rischio Tasso di Cambio

L'operatività della Società in valute diverse dall'Euro è estremamente limitata, pertanto l'esposizione al rischio cambio non può produrre effetti significativi sulla situazione economica e finanziaria di Rai Way. Nello specifico la percentuale dei Ricavi in valuta della Società risulta pari allo 0,1%, 0,2% e 0,3% rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011. La Società monitora comunque l'esposizione in valuta per essere pronta ad assumere tutti i provvedimenti che saranno ritenuti necessari a gestire eventuali posizioni di rischio che dovessero emergere da una mutata esposizione al rischio cambio.

4.2 Rischio di credito

La Società ha come cliente principale la controllante Rai, che, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011, ha generato Ricavi rispettivamente per Euro 82.042 migliaia (circa 70% del totale Ricavi), Euro 81.086 migliaia (circa 70% del totale Ricavi) ed Euro 98.287 migliaia (circa 74% del totale Ricavi). Gli altri clienti della Società sono principalmente enti della Pubblica Amministrazione, Forze dell'Ordine e i principali gestori telefonici e società di *broadcasting* con i quali l'Emittente sottoscrive contratti quadro di Servizi di *Tower Rental* aventi una durata generalmente di sei anni. La Società è quindi esposta al rischio di concentrazione dei ricavi e di credito derivante dalla possibilità che le proprie controparti commerciali si trovino nell'incapacità o nell'impossibilità di fare fronte alle proprie obbligazioni, sia per motivi di carattere economico e finanziario alle stesse riferibili, quali la loro instabilità economica, l'incapacità di raccogliere capitali necessari per lo svolgimento della propria attività, ovvero la generale tendenza alla riduzione dei costi operativi, sia per motivi di carattere tecnico-commerciale o di natura legale connessi all'esecuzione dei servizi da parte della Società, quali la contestazione dei predetti servizi, ovvero l'ingresso dei clienti in procedure concorsuali che rendano più difficoltoso o impossibile il recupero dei crediti.

L'eventuale inadempimento di una delle proprie controparti commerciali potrebbero comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito sono adottate procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali. L'analisi viene svolta con periodicità quindicinale sulla situazione delle partite scadute e può portare all'eventuale costituzione in mora dei soggetti interessati dall'emersione di problemi di solvibilità. Gli elenchi delle partite scadute oggetto di analisi vengono ordinati per importo e per cliente, aggiornati alla data di analisi ed evidenziano le situazioni che richiedono maggiore attenzione.

La Direzione Amministrazione Finanza e Controllo ("AFC"), di concerto con le altre Direzioni Affari Legali e Societari ("ALS") e Commerciale e Contratto RAI ("CCI"), promuove azioni di sollecito in via bonaria nei confronti delle controparti che risultano debtrici di importi relativi a partite scadute. Qualora tale attività non sani la situazione pregressa, dopo aver proceduto alla formale costituzione in mora dei soggetti debitori, AFC invia una comunicazione ad ALS e CCI contenente la documentazione utile alla valutazione del credito esigibile e l'eventuale proposizione del decreto ingiuntivo. Congiuntamente AFC, ALS e CCI valutano, successivamente alla proposizione del decreto ingiuntivo, le attività da perseguirsi per l'escussione del credito, che si sostanziano, a seconda della gravità della situazione, in:

- (i) sospensione del servizio;
- (ii) risoluzione contrattuale;
- (iii) escussione della garanzia fideiussoria.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali al 31 dicembre 2013, 2012, 2011 e al 1° gennaio 2011, raggruppati per scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Al 1° gennaio
	2013	2012	2011	2011
A scadere	46.357	26.116	64.920	70.766
Scaduti da 0-30 giorni	7	5	495	1.599
Scaduti da 31-90 giorni	440	354	345	521
Scaduti da 61-90 giorni	-	15	26	922
Scaduti da più di 90 giorni	3.626	47.361	39.760	5.266
Totale	50.430	73.851	105.546	79.074

Si riporta di seguito la ripartizione per scadenza dei crediti commerciali, al lordo del fondo svalutazione crediti, al 31 dicembre 2013, 2012, 2011 e al 1° gennaio 2011.

Al 31 dicembre 2013 <i>(In migliaia di Euro)</i>	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti commerciali e altri crediti				
- verso controllanti	44.094	-	-	44.084
- verso clienti	9.768	-	-	9.778

Al 31 dicembre 2012 <i>(In migliaia di Euro)</i>	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti commerciali e altri crediti				
- verso controllanti	66.416	-	-	66.416
- verso clienti	9.567	-	-	9.567

Al 31 dicembre 2011 <i>(In migliaia di Euro)</i>	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti commerciali e altri crediti				
- verso controllanti	98.676	-	-	98.676
- verso clienti	8.786	-	-	8.786

Al 1° gennaio 2011 <i>(In migliaia di Euro)</i>	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti commerciali e altri crediti				
- verso controllanti	69.925	-	-	69.925
- verso clienti	10.907	-	-	10.907

4.3 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato alla capacità della Società di soddisfare gli impegni derivanti principalmente dalle passività finanziarie. Nello specifico la Società si finanzia, quasi interamente, attraverso la linea di credito *intercompany* aperta con Rai. Tale affidamento, nella forma di finanziamento a revoca, è stato utilizzato per circa Euro 57 milioni al 31 dicembre 2013. Inoltre la Società presenta due finanziamenti agevolati per complessivi Euro 1.198 migliaia al 31 dicembre 2013.

Nelle seguenti tabelle sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi alle passività finanziarie al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 e al 1° gennaio 2011.

Al 31 dicembre 2013 <i>(In migliaia di Euro)</i>	Valore di bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non correnti	1.198	-	769	429
Debiti commerciali	82.964	82.964	-	-
Passività finanziarie correnti	57.382	57.382	-	-

Al 31 dicembre 2012 <i>(In migliaia di Euro)</i>	Valore di bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non correnti	1.339	-	748	591
Debiti commerciali	78.970	78.970	-	-
Passività finanziarie correnti	133.788	133.788	-	-

Al 31 dicembre 2011 <i>(In migliaia di Euro)</i>	Valore di bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non correnti	1.477	-	728	749
Debiti commerciali	85.391	85.391	-	-
Passività finanziarie correnti	152.395	152.395	-	-

Al 1° gennaio 2011 <i>(In migliaia di Euro)</i>	Valore di bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non correnti	1.612	-	709	903
Debiti commerciali	76.714	76.714	-	-
Passività finanziarie correnti	104.889	104.889	-	-

4.4 Rischio di capitale

Gli obiettivi della Società nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia della capacità di continuare a garantire un'ottimale solidità patrimoniale. Nello specifico il rapporto tra i debiti finanziari e i mezzi propri della Società, pari a 0,41, 1,01 e 1,20 rispettivamente al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011, risulta in miglioramento per effetto dell'incremento del progressivo autofinanziamento e contestuale contrazione dell'indebitamento finanziario.

4.5 Attività e passività finanziarie per categoria

Il *fair value* dei crediti verso clienti e delle altre attività finanziarie, dei debiti verso fornitori e altri debiti e delle altre passività finanziarie, iscritti tra le voci "correnti" del prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria valutati con il metodo del costo ammortizzato, trattandosi principalmente di attività sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento è previsto nel breve termine, non si discosta dai valori contabili al 31 dicembre 2013, 2012, 2011 e al 1° gennaio 2011.

Le passività e attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria di attività/passività al 31 dicembre 2013, 2012, 2011 e al 1° gennaio 2011.

Al 31 dicembre 2013 <i>(In migliaia di Euro)</i>	Finanziamenti e crediti	Totale attività o passività finanziarie
Attività		
Attività finanziarie non correnti	202	202
Crediti commerciali	50.430	50.430
Attività finanziarie correnti	249.961	249.961
Totale attività	300.593	300.593
Passività		
Passività finanziarie non correnti	1.198	1.198
Debiti commerciali	82.964	82.964
Passività finanziarie correnti	57.382	57.382
Totale passività	141.544	141.544
Al 31 dicembre 2012 <i>(In migliaia di Euro)</i>		
	Finanziamenti e crediti	Totale attività o passività finanziarie
Attività		
Attività finanziarie non correnti	217.868	217.868
Crediti commerciali	73.851	73.851
Attività finanziarie correnti	60.348	60.348
Totale attività	352.067	352.067
Passività		
Passività finanziarie non correnti	1.339	1.339
Debiti commerciali	78.970	78.970
Passività finanziarie correnti	133.788	133.788
Totale passività	214.097	214.097
Al 31 dicembre 2011 <i>(In migliaia di Euro)</i>		
	Finanziamenti e crediti	Totale attività o passività finanziarie
Attività		
Attività finanziarie non correnti	191.922	191.922
Crediti commerciali	105.546	105.546
Attività finanziarie correnti	54.237	54.237
Totale attività	351.705	351.705
Passività		
Passività finanziarie non correnti	1.477	1.477
Debiti commerciali	85.391	85.391
Passività finanziarie correnti	152.395	152.395
Totale passività	239.263	239.263

Al 1° gennaio 2011 <i>(In migliaia di Euro)</i>	Finanziamenti e crediti	Totale attività o passività finanziarie
Attività		
Attività finanziarie non correnti	163.590	163.590
Crediti commerciali	79.074	79.074
Attività finanziarie correnti	43.939	43.939
Totale attività	286.603	286.603
Passività		
Passività finanziarie non correnti	1.612	1.612
Debiti commerciali	76.714	76.714
Passività finanziarie correnti	104.889	104.889
Totale passività	183.215	183.215

5 Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

(a) Passività potenziali

L'accertamento di una passività a fronte di contenziosi e rischi derivanti da cause legali in corso avviene quando il verificarsi di un esborso finanziario è ritenuto probabile e l'ammontare dello stesso può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. La Società è soggetta a cause legali (amministrative, fiscali e giuslavoristiche) riguardanti diverse tipologie di problematiche. La Società monitora costantemente lo status delle cause in corso e si avvale di esperti in materia legale. Pertanto il fondo esprime la miglior stima alla data di redazione del bilancio effettuata dagli amministratori della Società.

6 Ricavi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2013	2012	2011
Ricavi per Contratto di Servizio 2000-2014	82.041	83.526	96.197
Ricavi da terzi	36.301	35.202	34.559
– <i>Canoni per ospitalità impianti ed apparati</i>	33.348	31.975	31.021
– <i>Altri</i>	2.953	3.227	3.538
Totale ricavi	118.342	118.728	130.756

La voce “Ricavi”, pari a Euro 118.342 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 (Euro 118.728 migliaia ed Euro 130.756 migliaia, rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011), include i ricavi di competenza dell’esercizio, riconducibili alle prestazioni di servizi rientranti nella normale attività d’impresa.

Una quota rilevante dei Ricavi, pari a Euro 82.041 migliaia, pari al 69% del totale dei Ricavi per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 (Euro 83.526 migliaia, pari al 70% del totale dei Ricavi, ed Euro 96.197 migliaia, pari al 74% del totale dei Ricavi, rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011) è correlata all’esecuzione del Contratto di Servizio 2000-2014.

7 Altri ricavi e proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2013	2012	2011
Plusvalenze da cessione attività materiali di proprietà concesse in <i>leasing</i> finanziario a Rai	-	-	2.861
Assorbimento fondi diversi	1.605	1.048	1.955
Contributi in conto esercizio	684	181	188
Altri proventi	178	337	71
Recuperi e rimborsi spesa	20	114	425
Totale altri proventi	2.487	1.680	5.500

8 Costi per acquisti di materiale di consumo

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2013	2012	2011
Acquisto carburante	790	926	805
Acquisto utensileria varia	622	740	758
Acquisto combustibile	284	406	291
Materiali tecnici per magazzino	216	163	136
Variazione rimanenze di magazzino	(50)	118	192
Totale materiali di consumo e merci	1.862	2.353	2.182

9 Costi per servizi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2013	2012	2011
Prestazioni da contratto di servizio <i>intercompany</i>	15.911	15.708	15.331
Utenze	15.954	14.767	12.980
Affitti e noleggi	11.345	14.352	14.394
Manutenzioni e riparazioni	6.267	6.024	6.006
Altri servizi	2.373	3.649	4.119
Spese di viaggio	1.729	2.332	2.412
Compensi ad amministratori e sindaci	939	754	682
Consulenze	681	642	767
Totale costi per servizi	55.199	58.228	56.691

10 Costi per il Personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2013	2012	2011
Salari e stipendi	36.891	34.032	34.023
Oneri sociali	9.629	9.965	10.146
Trattamento di fine rapporto	2.064	2.728	1.969
Trattamento di quiescenza e simili	912	904	925
Altri costi	209	11	166
Totale costi per il personale	49.705	47.640	47.229

Per ulteriori dettagli sugli effetti economici connessi al trattamento contabile dei benefici ai dipendenti si rimanda alla Nota 23 “Benefici ai dipendenti”.

Di seguito si riporta il numero medio e numero puntuale dei dipendenti della Società:

<i>(In unità)</i>	Numero medio di dipendenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre			Numero puntuale dei dipendenti al 31 dicembre				Al 1° gennaio
	2013	2012	2011	2013	2012	2011	2011	
Dirigenti	14	13	13	14	13	13	13	
Quadri	121	125	131	118	123	129	133	
Impiegati	470	485	493	461	487	492	501	
Operai	39	44	44	35	44	44	44	
Totale	644	667	681	628	667	678	691	

11 Altri Costi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2013	2012	2011
Minusvalenze da cessione attività materiali di proprietà concesse in <i>leasing</i> finanziario a Rai	-	2.440	772
Imposte sulla produzione e sui consumi	1.030	1.141	1.285
ICI/IMU	1.260	1.152	666
Altre imposte indirette, tasse e altri tributi	385	325	360
Altri costi	340	334	373
Totale altri costi	3.015	5.392	3.456

12 Proventi e Oneri Finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2013	2012	2011
Interessi attivi per contratti di <i>leasing</i> finanziario	9.545	10.551	8.816
Altri interessi attivi	55	3	4
Utili su cambi	16	21	83
Totale proventi finanziari	9.616	10.575	8.903
Interessi passivi verso controllante	(2.240)	(3.372)	(2.821)
Interessi sull'obbligazione relativa ai benefici per i dipendenti	(497)	(674)	(790)
Altri interessi passivi	(166)	(2)	(1)
Perdite su cambi	(30)	(457)	(25)
Interessi su finanziamenti	(29)	(38)	(44)
Interessi passivi – Contributi su finanziamento agevolato	17	18	20
Totale oneri finanziari	(2.945)	(4.525)	(3.661)
Totale proventi finanziari netti	6.671	6.050	5.242

La voce “Interessi attivi per contratti di *leasing* finanziario”, che ammonta a Euro 9.545 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 (Euro 10.551 migliaia ed Euro 8.816 migliaia, rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011), accolgono i proventi maturati sul finanziamento concesso a Rai nell'ambito dei *leasing* finanziario implicito nel Contratto di Servizio 2000-2014. Per ulteriori dettagli si rinvia alle note 3.3 “Criteri di valutazione”, 6 “Ricavi” e 29 “Parti correlate”.

Gli “Interessi passivi verso controllante” si riferiscono agli oneri finanziari pari a Euro 2.240 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 (Euro 3.372 migliaia ed Euro 2.821 migliaia, rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011) maturati in relazione all'utilizzo, da parte della Società, del *cash-pooling* intrattenuto con Rai. Per ulteriori dettagli si rinvia alla nota 29 “Transazioni Parti Correlate”.

13 Imposte sul Reddito

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2013	2012	2011
Imposte Correnti	6.700	7.000	12.725
Imposte Differite	355	(1.562)	(804)
Imposte relative ad esercizi precedenti	(436)	(2.563)	85
Totale	6.619	2.875	12.006

La seguente tabella riporta la riconciliazione dell'onere fiscale IRES teorico con il carico d'imposta effettivo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2013		2012		2011	
Utile prima delle imposte	15.073		8.712		28.590	
Imposte teoriche	4.145	27,5%	2.396	27,5%	7.862	27,5%
Imposte relative a anni precedenti	(436)		(2.563)		85	
Differenze permanenti	300		722		837	
IRAP	2.610		2.320		3.221	
Carico d'imposta effettivo	6.619	44%	2.875	33%	12.006	42%

14 Attività Materiali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 1° gennaio 2013	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	Al 31 dicembre 2013
Costo storico	1.260	117	-	-	1.377
Fondi ammortamento	(906)	(161)	-	-	(1.067)
Totale attività materiali	354	(44)	-	-	310

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 1° gennaio 2012	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	Al 31 dicembre 2012
Costo storico	1.190	86	(8)	(8)	1.260
Fondi ammortamento	(809)	(97)	-	-	(906)
Totale attività materiali	381	(11)	(8)	(8)	354

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 1° gennaio 2011	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	Al 31 dicembre 2011
Costo storico	1.018	172	-	-	1.190
Fondi ammortamento	(707)	(102)	-	-	(809)
Totale attività materiali	311	70	-	-	381

La voce "Attività materiali" accoglie i costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto.

15 Attività e passività finanziarie correnti e non correnti

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio delle voci “Attività finanziarie correnti” e “Attività finanziarie non correnti”:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre			Al 1° gennaio
	2013	2012	2011	2011
Crediti finanziari per Contratto di Servizio 2000-2014	249.961	60.348	54.237	43.939
Totale attività finanziarie correnti	249.961	60.348	54.237	43.939
Depositi cauzionali attivi	202	34	184	172
Crediti finanziari per Contratto di Servizio 2000-2014	-	217.834	191.738	163.418
Totale attività finanziarie non correnti	202	217.868	191.922	163.590

La voce “Crediti finanziari per contratto di *leasing* con Rai” accoglie i crediti maturati sul finanziamento concesso a Rai, nell’ambito dei *leasing* finanziario implicito nel Contratto di Servizio 2000-2014. Per ulteriori dettagli si rinvia alle note 3.3 “Criteri di Valutazione”, 6 “Ricavi” e 29 “Parti correlate”. In considerazione del fatto che il Contratto di Servizio 2000-2014 prevedeva come data di termine il 31 dicembre 2014 e tenendo conto del fatto che, alla data di approvazione del presente bilancio, esso è stato sostituito dal Nuovo Contratto di Servizio (per ulteriori dettagli si veda la nota 30 “Eventi Successivi alla Chiusura dell’Esercizio”), il saldo relativo ai Crediti finanziari per Contratto di servizio 2000-2014 è stato classificato fra le attività finanziarie correnti.

Nella tabella che segue è fornita una riconciliazione tra l’investimento lordo nel *leasing* e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing* al 1° gennaio 2011 e alla fine degli esercizi 2011, 2012 e 2013. Inoltre sono indicati l’investimento lordo nel *leasing* e il valore attuale dei crediti per pagamenti minimi dovuti per ciascuno dei seguenti periodi: (i) entro un anno; (ii) tra uno e cinque anni; (iii) oltre cinque anni.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre			Al 1° gennaio
	2013	2012	2011	2011
Crediti finanziari correnti lordi per Contratto di Servizio 2000-2014	257.767	64.070	60.314	50.039
Proventi finanziari non maturati	(7.806)	(3.722)	(6.077)	(6.100)
Crediti finanziari correnti per contratto di <i>leasing</i> con RAI	249.961	60.348	54.237	43.939
Crediti finanziari non correnti lordi per Contratto di servizio 2000-2014	-	231.464	213.563	186.240
Proventi finanziari non maturati	-	(13.630)	(21.825)	(22.822)
Crediti finanziari non correnti per contratto di <i>leasing</i> con RAI	-	217.834	191.738	163.418

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre			Al 1° gennaio
	2013	2012	2011	2011
Crediti finanziari lordi per Contratto di Servizio 2000-2014	257.767	295.534	273.877	236.279
Entro 12 mesi	257.767	64.070	60.314	50.039
Fra 1 e 5 anni	-	231.464	213.563	186.240
Oltre 5 anni	-	-	-	-
Crediti finanziari per Contratto di Servizio 2000-2014	249.961	278.182	245.975	207.356
Entro 12 mesi	249.961	60.348	54.237	43.939
Fra 1 e 5 anni	-	217.834	191.738	163.418
Oltre 5 anni	-	-	-	-

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio delle voci “Passività finanziarie correnti” e “Passività finanziarie non correnti” al 31 dicembre 2013, 2012, 2011 e al 1° gennaio 2011:

Al 31 dicembre 2013 <i>(In migliaia di Euro)</i>	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso Rai	57.241	-	-	57.241
Debiti verso altri finanziatori	75	382	194	651
Debiti verso banche	66	387	234	687
Totale	57.382	769	428	58.579

Al 31 dicembre 2012 <i>(In migliaia di Euro)</i>	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso Rai	133.650	-	-	133.650
Debiti verso altri finanziatori	75	380	272	727
Debiti verso banche	63	368	319	750
Totale	133.788	748	591	135.127

Al 31 dicembre 2011 <i>(In migliaia di Euro)</i>	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso Rai	152.261	-	-	152.261
Debiti verso altri finanziatori	74	378	348	800
Debiti verso banche	60	350	401	811
Totale	152.395	728	749	153.872

Al 1° gennaio 2011 <i>(In migliaia di Euro)</i>	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso RAI	104.758	-	-	104.758
Debiti verso altri finanziatori	74	376	425	875
Debiti verso banche	57	333	478	867
Totale	104.889	709	903	106.500

Per ulteriori dettagli sulla natura della voce “Debiti verso Rai” si rimanda alle note 12 “Proventi e oneri finanziari” e 29 “Transazioni con parti correlate”.

La voce “Debiti verso altri finanziatori” include il debito residuo al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 e al 1° gennaio 2011 del finanziamento agevolato concesso da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., che prevede un rimborso in base a rate semestrali e matura interessi a tasso agevolato fisso pari allo 0,50%.

Di seguito, si riporta la posizione finanziaria netta della Società, determinata conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall’ESMA, n. 319 del 2013, attuative del Regolamento 2004/809/CE.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2013	Al 31 dicembre 2012	2011	Al 1° gennaio 2011
A. Cassa	-	-	-	-
B. Assegni e depositi bancari e postali	-	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	-	-	-	-
E. Crediti finanziari correnti	249.961	60.348	54.237	43.939
F. Debiti bancari correnti	(66)	(63)	(60)	(57)
G. Parte corrente dell’indebitamento non corrente	-	-	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	(57.316)	(133.725)	(152.335)	(104.832)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(57.382)	(133.788)	(152.395)	(104.889)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	192.579	(73.440)	(98.158)	(60.950)
K. Debiti bancari non correnti	(621)	(687)	(751)	(811)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-	-
M. Altri debiti non correnti	(577)	(652)	(726)	(801)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(1.198)	(1.339)	(1.477)	(1.612)
O. Posizione Finanziaria Netta – ESMA (J) + (N)	191.381	(74.779)	(99.635)	(62.562)

Di seguito si riporta la riconciliazione tra la Posizione Finanziaria netta ESMA e la posizione finanziaria netta, così come monitorata dalla Società:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2013	Al 31 dicembre 2012	2011	Al 1° gennaio 2011
O. Posizione Finanziaria Netta – ESMA (J) + (N)	191.381	(74.779)	(99.635)	(62.562)
P Crediti finanziari correnti	249.961	60.348	54.237	43.939
Q Posizione finanziaria netta – Rai Way (O) – (P)	(58.580)	(135.127)	(153.872)	(106.501)

16 Attività per imposte differite e Passività per Imposte Differite

Si riporta di seguito la movimentazione della fiscalità differita:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2013	2012	2011
Saldo all'inizio del periodo	5.847	3.837	2.638
Effetto a conto economico	(356)	1.563	804
Effetto a conto economico complessivo	(223)	447	395
Saldo alla fine del periodo	5.268	5.847	3.837
Di cui:			
– crediti per imposte anticipate	6.402	8.648	6.957
– imposte differite passive	(1.133)	(2.838)	(3.119)

La movimentazione delle attività per imposte differite risulta dettagliabile come segue:

<i>Attività per imposte differite (In migliaia di Euro)</i>	Fondi per oneri e rischi	Benefici ai dipendenti	Altre partite	Totale
Saldo al 1 gennaio 2011	4.550	-	795	5.345
Effetto a conto economico	1.072	48	492	1.612
Effetto a conto economico complessivo	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2011	5.622	48	1.287	6.957
Effetto a conto economico	1.152	157	(29)	1.281
Effetto a conto economico complessivo	-	447	-	447
Saldo al 31 dicembre 2012	6.774	652	1.258	8.684
Effetto a conto economico	(1.068)	(45)	(947)	(2.060)
Effetto a conto economico complessivo	-	(223)	-	(223)
Saldo al 31 dicembre 2013	5.706	384	311	6.402

La movimentazione delle passività per imposte differite risulta dettagliabile come segue:

<i>Passività per imposte differite (In migliaia di Euro)</i>	Leasing Finanziario	Benefici ai dipendenti	Altre partite	Totale
Saldo al 1 gennaio 2011	1.312	291	1.104	2.707
Effetto a conto economico	54	104	649	807
Effetto a conto economico complessivo	-	(395)	-	(395)
Saldo al 31 dicembre 2011	1.366	-	1.753	3.119
Effetto a conto economico	(45)	-	(236)	(281)
Effetto a conto economico complessivo	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2012	1.321	-	1.516	2.838
Effetto a conto economico	(1.013)	-	(692)	(1.705)
Effetto a conto economico complessivo	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2013	308	-	825	1.133

17 Rimanenze

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Al 1° gennaio
	2013	2012	2011	2011
Lavori in corso su ordinazione	20.155	33.903	61.275	72.750
Materie prime, sussidiarie e di consumo	896	846	1.444	1.523
Fondo obsolescenza di magazzino	-	-	(480)	-
Totale rimanenze	21.051	34.749	62.239	74.273

La voce “Lavori in corso su ordinazione” è relativa all’attività di adeguamento della rete di trasmissione e diffusione alle esigenze di Rai, nell’ambito del Contratto di Servizio 2000-2014. Per maggiori dettagli sulla modalità di contabilizzazione di tale voce si rimanda alla Nota 3 “Sintesi dei principi contabili”.

Nella seguente tabella si riporta la movimentazione del fondo svalutazione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione
Saldo al 1° gennaio 2011	-
Accantonamento	480
Saldo al 31 dicembre 2011	480
Utilizzo	(480)
Saldo al 31 dicembre 2012	-
Accantonamento	-
Saldo al 31 dicembre 2013	-

18 Crediti Commerciali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Al 31 dicembre
	2013	2012	2011	2011
Crediti v/controllante	44.094	66.416	98.676	69.925
Crediti v/clienti	9.768	9.567	8.786	10.817
Altri crediti	-	-	-	90
Fondo svalutazione crediti	(3.432)	(2.132)	(1.916)	(1.758)
Totale crediti commerciali	50.430	73.851	105.546	79.074

La voce “Crediti verso clienti” fa riferimento ai servizi di (i) *tower rental*, (ii) diffusione, (iii) trasmissione, e (iv) servizi di rete, prestati dalla Società a clienti terzi, diversi da RAI.

La voce “Crediti verso RAI” accoglie i crediti vantati dalla Società verso RAI per effetto del Contratto di Servizio 2000-2014. Per ulteriori dettagli si rimanda alla precedente nota 6 “Ricavi” e alla successiva nota 29 “Transazioni con Parti Correlate”.

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 1° gennaio 2011	1.758
Accantonamento	158
Saldo al 31 dicembre 2011	1.916
Accantonamento	223
Utilizzo	(7)
Saldo al 31 dicembre 2012	2.132
Accantonamento	1.300
Saldo al 31 dicembre 2013	3.432

19 Altri crediti e attività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre			Al 1° gennaio
	2013	2012	2011	2011
Crediti IVA per consolidato fiscale	-	2.032	2.158	3.389
Crediti verso altri	505	603	553	590
Ratei e risconti attivi	1.262	1.107	833	904
Totale altri crediti e attività correnti	1.767	3.742	3.544	4.883

La voce “Crediti IVA per consolidato fiscale” si riferisce al credito vantato dalla Società verso Rai per effetto della posizione fiscale di fine anno derivante dal consolidato fiscale. Per ulteriori dettagli sulla natura della voce in oggetto si rimanda alla nota 29 “Transazioni con Parti Correlate”.

La voce “Ratei e risconti attivi” si riferisce principalmente alle quote dei costi di locazione di terreni, fabbricati industriali e strade aventi competenza oltre l’esercizio in oggetto.

20 Crediti tributari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Al 1° gennaio
	2013	2012	2011	2011
Crediti per IVA	322	477	586	532
Crediti per Altre imposte	30	31	9	2
Crediti IRAP	-	830	5	-
Totale crediti Tributari	352	1.338	600	534

Come riportato nella nota 29 “Transazioni con Parti Correlate”, la Società si avvale della procedura di compensazione dell’IVA di Gruppo prevista dal decreto ministeriale 13 dicembre 1979, recante le norme di attuazione delle disposizioni di cui all’art. 73, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, rilevando i seguenti rapporti verso la Controllante. La società ha

inoltre in essere ulteriori crediti inerenti istanze di rimborso IVA non rientranti nella suddetta procedura di compensazione.

21 Patrimonio Netto

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2013, il capitale sociale di Rai Way è rappresentato da n. 13.600.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 5,16 ciascuna. A tale data, tutte le Azioni erano detenute da Rai.

Altre riserve

La composizione della voce “Altre riserve” risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre			Al 1° gennaio
	2013	2012	2011	2011
Riserve straordinarie tassate	11.291	11.291	10.874	10.866
Riserva per ammortamenti anticipati	9.360	9.360	9.360	9.360
Riserva riallineamento valori civili/fiscali beni impresa	8.938	8.938	8.938	8.939
Riserva prima adozione IFRS	7.490	7.490	7.490	7.490
Riserva utili su cambi non realizzati	-	-	330	-
Totale altre riserve	37.079	37.079	36.992	36.655

22 Utile per Azione

Nella seguente tabella è rappresentata la determinazione dell'utile base e diluito per azione.

<i>(In migliaia di Euro eccetto ove diversamente indicato)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2013	2012	2011
Utile dell'esercizio	8.454	5.837	16.584
Numero medio delle azioni ordinarie	13.600.000	13.600.000	13.600.000
Utile per azione (base e diluito) (in Euro)	0,62	0,43	1,22

L'Utile per azione diluito presenta lo stesso valore dell'Utile per azione base in quanto alla data di riferimento del Bilancio non vi sono elementi diluitivi.

23 Benefici ai Dipendenti

La composizione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre			Al 1° gennaio
	2013	2012	2011	2011
Trattamento di fine rapporto	18.717	21.804	20.269	19.499
Altri fondi	776	850	807	778
Totale benefici a dipendenti	19.493	22.654	21.076	20.277

La movimentazione della voce “Benefici per i dipendenti” risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2013	2012	2011
Saldo all’inizio dell’esercizio	22.655	21.076	20.277
Accantonamenti	2.028	2.684	1.938
Interessi sull’obbligazione relativa ai benefici per i dipendenti	497	674	789
Utilizzi	(4.876)	(3.405)	(3.364)
(Utile) / Perdita attuariale	(811)	1.626	1.436
Saldo alla fine dell’esercizio	19.493	22.655	21.076

Le assunzioni attuariali di calcolo ai fini della determinazione del trattamento di fine rapporto sono dettagliate nella seguente tabella:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre			Al 1° gennaio
	2013	2012	2011	2011
Tasso di attualizzazione	2,60%	2,31%	3,27%	4,06%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%
Percentuale Media Annuale di Uscita del Personale	4,61%	4,74%	5,14%	4,96%
Probabilità annua di richiesta di anticipo	1,50%	1,50%	1,50%	1,50%
<i>Duration</i> (in anni)	9,78	9,93	8,68	8,88

24 Fondi Rischi e Oneri

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 1° gennaio 2013	Accantonamenti	Rilasci	Utilizzi	Al 31 dicembre 2013
Contenzioso civile amministrativo	9.200	1.125	(40)	-	10.285
Competenze maturate	3.546	-	(354)	(3.192)	-
Concessioni ponti video temporanei	1.633	-	(817)	-	816
Altri fondi per rischi ed oneri	2.191	171	(203)	(484)	1.675
Totale fondi per rischi e oneri	16.570	1.296	(1.413)	(3.676)	12.776

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 1° gennaio 2012	Accantonamenti	Rilasci	Utilizzi	Al 31 dicembre 2012
Contenzioso civile amministrativo	5.600	3.753	(137)	(16)	9.200
Competenze maturate	2.230	1.316	-	-	3.546
Concessioni ponti video temporanei	2.449	-	(816)	-	1.633
Altri fondi per rischi ed oneri	2.548	60	(86)	(331)	2.191
Totale fondi per rischi e oneri	12.827	5.129	(1.039)	(347)	16.570

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 1° gennaio 2011	Accantonamenti	Rilasci	Utilizzi	Al 31 dicembre 2011
Contenzioso civile amministrativo	3.770	1.890	(60)	-	5.600
Competenze maturate	296	1.934	-	-	2.230
Concessioni ponti video temporanei	4.081	-	(1.632)	-	2.449
Altri fondi per rischi ed oneri	3.262	120	(263)	(571)	2.548
Totale fondi per rischi e oneri	11.409	3.944	(1.955)	(571)	12.827

La voce “Fondi Rischi e Oneri” accoglie accantonamenti per costi o perdite di natura determinata, la cui esistenza è certa, ma non esattamente determinabili nell’ammontare, ovvero la cui esistenza è probabile ma di importo stimabile con sufficiente ragionevolezza. Tali accantonamenti riguardano prevalentemente gli oneri derivanti dal rischio di contenzioso civile e amministrativo e delle relative spese legali e gli oneri derivanti dal rischio di contenzioso con il Ministero delle Comunicazioni per l’utilizzo di collegamenti Ponte Video Temporaneo.

25 Debiti commerciali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Al 1° gennaio
	2013	2012	2011	2011
Debiti verso Rai	48.575	35.762	19.297	6.293
Debiti verso fornitori	34.352	43.199	66.066	70.394
Debiti verso altre società del Gruppo Rai	37	9	28	27
Totale debiti commerciali	82.964	78.970	85.391	76.714

Per maggiori informazioni sui rapporti con la controllante Rai si rimanda alla Nota 29 “Transazioni con Parti Correlate”.

26 Altri debiti e passività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Al 1° gennaio
	2013	2012	2011	2011
Debiti verso il personale	4.933	5.116	5.673	6.269
Debiti v/istit. previde sicurezza sociale	3.240	2.220	2.281	2.134
Altri Debiti	1.323	1.755	1.888	1.151
Debiti verso controllante per consolidato fiscale	1.231	644	9.173	8.856
Depositi cauzionali passivi	191	39	14	-
Risconti passivi	93	121	160	360
Debiti verso assicurazioni	46	49	47	46
Debiti verso controllante per IVA di Gruppo	34	-	-	-
Totale Altri debiti e passività correnti	11.091	9.944	19.236	18.816

Per maggiori informazioni sui rapporti con la controllante Rai si rimanda alla Nota 29 “Transazioni con Parti Correlate”.

27 Debiti tributari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre			Al 1° gennaio
	2013	2012	2011	2011
Debiti per altre imposte	1.562	1.481	1.471	1.562
Debiti per IVA	923	698	441	388
Debiti per imposte dirette	259	-	-	451
Totale Debiti Tributari	2.744	2.179	1.912	2.401

Come riportato nella nota 29 “Transazioni con Parti Correlate”, la Società si avvale della procedura di compensazione dell’IVA di Gruppo prevista dal decreto ministeriale 13 dicembre 1979, recante le norme di attuazione delle disposizioni di cui all’art. 73, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, rilevando i seguenti rapporti verso la Controllante. La Società ha, inoltre, in essere ulteriori debiti inerenti IVA ad esigibilità differita non rientranti nella suddetta procedura di compensazione.

28 Altre Informazioni

(a) Passività Potenziali

La Società è parte di alcuni contenziosi, avviati presso Tribunali Amministrativi Regionali, aventi a oggetto l’uso delle Frequenze di trasmissione dei segnali radiofonici e televisivi. In particolare ad essere contestate sono le interferenze che questo provoca rispetto al segnale radiofonico e/o televisivo trasmesso da altri operatori del settore. Tutti i contenziosi in essere sono costantemente monitorati dalla funzione legale societaria, che si avvale, a tal fine, del supporto di primari studi legali, specializzati nel contenzioso amministrativo. Le somme riconosciute in bilancio negli appositi fondi per rischi e oneri esprimono la migliore stima dell’Alta Direzione circa l’esito dei contenziosi in essere e sono state quantificate tenendo opportunamente conto del giudizio dei legali esterni che supportano la Società.

La Società è altresì parte di alcuni giudizi promossi da dipendenti e ex-dipendenti in relazione ad asserite errate applicazioni della normativa vigente in materia di disciplina del rapporto di lavoro. Come sopra, anche con riferimento a questa tipologia di contenziosi la Società, oltre che dell’impegno della propria funzione legale interna, in sede di giudizio si avvale del supporto di primari studi legali, specializzati in diritto del lavoro. Le somme rilevate in bilancio a copertura del rischio di soccombenza sono state quantificate dall’Alta Direzione stimando, sulla base della valutazione professionale dei legali esterni che rappresentano la Società in giudizio, l’onere a carico di Rai Way, il cui sostenimento è ritenuto probabile avuto riguardo all’attuale stato di avanzamento del contenzioso.

Rai Way, infine, è parte di alcuni contenziosi in ambito tributario, in particolare relativamente all’interpretazione della disciplina applicativa del canone Cosap. Alcuni dei Comuni presso i quali la Società possiede delle installazioni hanno contestato a Rai Way la modalità di determinazione del canone in questione. La Società, pur difendendo le proprie ragioni nelle apposite sedi di giudizio, in ciò coadiuvata dal supporto di studi legali specializzati in diritto amministrativo e tributario, anche tenendo conto del giudizio professionale formulato da questi ultimi in merito agli esiti attesi dai contenziosi in essere, ha rilevato in bilancio, negli appositi fondi per rischi e oneri, le somme il cui esborso è stato ritenuto probabile dall’Alta Direzione in conseguenza dell’eventuale soccombenza in sede di giudizio.

Ad integrazione di quanto sopra illustrato, è necessario rappresentare fin d’ora che la Società nell’ordinario esercizio della propria attività si avvale dell’ospitalità di terzi per la collocazione di propri impianti su terreni, edifici o strutture altrui. Tenuto conto che tali ospitalità vengono ordinariamente formalizzate attraverso contratti o strumenti giuridici similari (a titolo esemplificativo: cessioni di diritti di superficie, concessioni di aree pubbliche, ecc.) è possibile che la Società debba sostenere oneri per la rimozione delle infrastrutture di rete, nel caso in cui i relativi rapporti contrattuali con i terzi ospitanti non siano rinnovati o vengano a scadenza. Allo stato, sono in corso alcune specifiche situazioni di contenzioso, nella materia de qua, che potrebbero determinare nel prossimo futuro tali oneri, al momento peraltro non quantificabili. La Società, pertanto, ritiene che esista la possibilità che, in futuro, possano essere sostenuti oneri per il soddisfacimento delle richieste pervenute, che comunque devono considerarsi non significative; tuttavia, al 31 dicembre 2013, non ritenendo probabile questa eventualità, la Società ha ritenuto che non sussistessero i presupposti per il riconoscimento di alcuna specifica passività in bilancio.

Qualora in futuro le circostanze sopra illustrate dovessero subire un'evoluzione che renda probabile il sostenimento di oneri a carico della Società, saranno adottati tutti i provvedimenti necessari a tutelare gli interessi aziendali e a rappresentare adeguatamente in bilancio il mutato scenario. Non esistono altri contenziosi, il cui esito di soccombenza è valutabile come remoto, di importo significativo.

(b) Compensi ad Amministratori e Sindaci

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2013	2012	2011
Compensi Amministratori	862	681	605
Compensi Sindaci	78	73	77

29 Transazioni con Parti Correlate

Di seguito è riportato il dettaglio dei rapporti intrattenuti dalla Società con le parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 “Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate”, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011. La Società intrattiene rapporti principalmente di natura commerciale e finanziaria con le seguenti parti correlate:

- Rai (di seguito la “**Controllante**”);
- dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo (“**Alta direzione**”); e
- altre società controllate da RAI e/o verso le quali la Controllante possiede un'interessenza (“**Altre parti correlate**”).

Le operazioni con parti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali dei rapporti tra la Società e le parti correlate al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 e al 1° gennaio 2011.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Controllante	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
Attività finanziarie non correnti				
Al 31 dicembre 2013	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2012	217.834	-	-	217.834
Al 31 dicembre 2011	191.738	-	-	191.738
Al 1° gennaio 2011	163.418	-	-	163.418
Attività finanziarie correnti				
Al 31 dicembre 2013	249.961	-	-	249.961
Al 31 dicembre 2012	60.348	-	-	60.348
Al 31 dicembre 2011	54.237	-	-	54.237
Al 1° gennaio 2011	43.939	-	-	43.939
Crediti commerciali correnti				
Al 31 dicembre 2013	44.094	-	-	44.094
Al 31 dicembre 2012	66.416	-	-	66.416
Al 31 dicembre 2011	98.677	-	-	98.677
Al 1° gennaio 2011	69.925	-	-	69.925
Altri crediti e attività correnti				
Al 31 dicembre 2012	2.032	-	-	2.032
Al 31 dicembre 2011	2.158	-	-	2.158
Al 1° gennaio 2011	3.389	-	-	3.389
Passività finanziarie correnti				
Al 31 dicembre 2013	57.241	-	-	57.241
Al 31 dicembre 2012	133.650	-	-	133.650
Al 31 dicembre 2011	152.261	-	-	152.261
Al 1° gennaio 2011	104.758	-	-	104.758
Debiti commerciali				
Al 31 dicembre 2013	48.575	-	37	48.612
Al 31 dicembre 2012	35.762	103	9	35.874
Al 31 dicembre 2011	19.297	18	28	19.343
Al 1° gennaio 2011	6.293	11	27	6.331
Altri debiti e passività correnti				
Al 31 dicembre 2013	1.265	-	-	1.265
Al 31 dicembre 2012	644	-	-	644
Al 31 dicembre 2011	9.173	-	-	9.173
Al 1° gennaio 2011	8.856	-	-	8.856

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli effetti economici delle operazioni tra la Società e le parti correlate negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Controllante	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
Ricavi				
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	82.042	-	-	82.042
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	81.086	-	-	81.086
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	98.287	-	3	98.290
Altri ricavi e proventi				
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	229	-	-	229
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	103	-	-	103
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	302	-	-	302
Costi per acquisti di materiale di consumo				
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	7	-	-	7
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	10	-	-	10
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	48	-	-	48
Costi per servizi				
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	15.911	1.142	62	17.112
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	15.708	951	76	16.736
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	15.331	868	236	16.436
Costi per il personale				
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	22	-	-	22
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	43	-	-	43
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	34	-	-	34
Altri costi				
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	-	-	-	-
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	-	-	-	-
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	-	-	-	-
Proventi finanziari				
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	9.545	-	-	9.545
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	10.551	-	-	10.551
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	8.816	-	-	8.816
Oneri finanziari				
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	2.240	-	-	2.240
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	3.372	-	-	3.372
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	2.821	-	-	2.821

a) Controllante

La Società intrattiene con la Controllante rapporti di natura finanziaria e commerciale, che rientrano nell'ordinaria gestione.

Contratti finanziari tra Rai Way e Rai

I rapporti finanziari tra la Società e Rai sono disciplinati dai seguenti contratti, stipulati il 16 luglio 2007 e rinnovati tacitamente di anno in anno:

- *Contratto di tesoreria centralizzata*
- *Contratto di conto corrente intersocietario*
- *Contratto di mandato*
- *Contratto per la concessione di linea di credito*

In forza del *contratto di tesoreria centralizzata* la gestione finanziaria della Società è affidata alla Controllante attraverso un sistema di *cash pooling*. La Società ha infatti stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. un contratto in forza del quale, al termine di ogni giornata lavorativa, la banca fa confluire sul conto corrente bancario intestato alla Rai il saldo esistente (a fine giornata) sul conto corrente della Società (“Conto Origine”); per effetto di tale contratto, il saldo del Conto Origine al termine della giornata risulta sempre pari a zero. Il contratto in oggetto non prevede alcun onere a carico della Società, ma viene riconosciuta una remunerazione sui saldi a debito/credito del conto corrente intersocietario in virtù del contratto sotto riportato.

Il *contratto di conto corrente intersocietario* prevede il trasferimento automatico dei saldi positivi e negativi derivanti dal *cash pooling* bancario e dalle transazioni economiche e finanziarie svolte tra la Società e Rai, su apposito conto corrente intersocietario. Su tale conto la Controllante applica i tassi concessi dal mercato monetario (*Euribor*) maggiorati/diminuiti di uno spread che viene aggiornato trimestralmente. Con riferimento al c/c di corrispondenza la Società ha rilevato:

- oneri finanziari pari Euro 2.240 migliaia, Euro 3.372 migliaia ed Euro 2.821 migliaia, rispettivamente negli esercizi 2013, 2012 e 2011;
- debiti finanziari correnti pari a Euro 57.241 migliaia, Euro 133.650 migliaia ed Euro 152.261 migliaia ed Euro 104.758 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2013, 2012, 2011 e al 1° gennaio 2011.

Il *contratto di mandato* consente a Rai di poter effettuare i pagamenti ed incassi rispettivamente dei debiti e crediti maturati nei confronti delle altre Società del Gruppo Rai.

Il *contratto per la concessione linea di credito* prevede un’apertura di linea di credito a favore della Società a valere sul conto corrente intersocietario fino ad un importo di Euro 100 milioni. Tale apertura può variare in funzione delle sopravvenute esigenze temporanee di cassa della Società, nei limiti dei piani finanziari approvati dalla Controllante. L’affidamento, di durata annuale e a rinnovo tacito, dovrà essere rimborsato con decorrenza immediata nel caso di risoluzione del contratto di tesoreria centralizzata o di modifica degli attuali assetti proprietari della Società.

Contratto di Servizio 2000-2014

Il Contratto di servizio 2000-2014, sottoscritto il 5 giugno 2000 e valido, nella versione successivamente integrata ed emendata, fino al 31 dicembre 2014, riguarda principalmente la fornitura dei servizi correlati all’installazione, manutenzione e gestione di reti di telecomunicazioni e la prestazione di servizi di trasmissione, distribuzione e diffusione di segnali e programmi radiofonici e televisivi verso un corrispettivo erogato con periodicità mensile e determinato in funzione della tipologia di servizio (i.e. servizi che Rai Way eroga con risorse proprie o di terzi, investimenti richiesti da RAI, servizi di diffusione digitale terrestre TV e altri servizi stabiliti tra le parti).

Per effetto del Contratto di Servizio 2000-2014 la Società ha rilevato:

- ricavi per servizi di trasmissione e diffusione pari a Euro 82.041 migliaia, Euro 83.526 migliaia ed Euro 96.197migliaia, rispettivamente negli esercizi 2013, 2012 e 2011;
- proventi finanziari per contratto di *leasing* finanziario con la Controllante pari a Euro 9.545 migliaia, Euro 10.551 migliaia ed Euro 8.816 migliaia, rispettivamente negli esercizi 2013, 2012 e 2011;
- crediti commerciali pari Euro 44.094 migliaia, Euro 66.416 migliaia ed Euro 98.676 migliaia ed Euro 69.925 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 e al 1° gennaio 2011;

- crediti finanziari per contratto di *leasing* con la Controllante pari a Euro 249.961 migliaia, Euro 278.182 migliaia, Euro 245.975 migliaia, Euro 207.357 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 e al 1° gennaio 2011.

Il sopra menzionato Contratto di Servizio 2000-2014 è stato rinnovato in data 31 luglio 2014, con efficacia a partire dal 1° luglio 2014.

Contratto di fornitura di servizi da parte di Rai e Contratto di locazione e fornitura di servizi connessi

Il “Contratto di fornitura di servizi da parte di Rai”, sottoscritto nel corso dell’esercizio 2006, riguarda principalmente le prestazioni di servizi relative alle attività di:

- i) amministrazione del personale;
- ii) servizi generali;
- iii) polizze assicurative;
- iv) sistemi informativi;
- v) amministrazione;
- vi) finanza;
- vii) centro ricerca e innovazione tecnologica; e
- viii) consulenza e assistenza legale.

Il contratto in questione è scaduto il 31 dicembre 2010 ed è stato rinnovato in data 31 luglio 2014, con efficacia a partire dal 1° luglio 2014.

Il “Contratto di locazione e fornitura di servizi connessi” avente a oggetto la locazione degli immobili e/o le porzioni di immobili, comprensivi anche dei lastrici solari, sui quali insistono gli impianti per la trasmissione e/o la diffusione dei segnali radiotelevisivi, di proprietà di Rai Way o di terzi dalla medesima ospitati, originariamente sottoscritto in data 19 aprile 2001, ha durata di sei anni, tacitamente rinnovabile per ulteriori periodi di sei anni (il periodo attualmente in corso scadrà nel 2019).

I corrispettivi dei servizi sopra descritti, ivi compresa la locazione immobiliare e i servizi ancillari sono individuati sulla base dei criteri di valorizzazione indicati nei capitoli tecnici, relativi a ciascun servizio. Per effetto di tali contratti la Società ha rilevato:

- costi per servizi pari a Euro 15.911 migliaia, Euro 15.708 migliaia ed Euro 15.331 migliaia, rispettivamente negli esercizi 2013, 2012 e 2011;
- debiti commerciali pari a Euro 48.575 migliaia, Euro 35.762 migliaia, Euro 19.297 migliaia ed Euro 6.293 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 e al 1° gennaio 2011.

Consolidato Fiscale

Sulla base della disciplina contenuta nel TUIR (DPR 917/86, art. 117 e seguenti) e per effetto delle disposizioni contenute nell’art. 11, comma 4 del Decreto Ministeriale del 9 giugno 2004 relativo a “Disposizioni applicative del regime di tassazione del consolidato nazionale, di cui agli articoli da 117 a 128 del Testo Unico delle Imposte sul reddito” Rai Way applica il regime di tassazione di Gruppo, disciplinato dall’Accordo relativo all’esercizio congiunto con Rai dell’opzione per il Consolidato Fiscale

Nazionale. Tale accordo con il quale sono regolati tutti i reciproci obblighi e responsabilità tra la Controllante e la Società ha efficacia per i periodi di imposta 2011, 2012 e 2013.

Per effetto del Consolidato Fiscale la Società rileva altri debiti e passività correnti pari a Euro 1.231 migliaia, Euro 644 migliaia, Euro 9.173 migliaia ed Euro 8.856 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 e al 1° gennaio 2011.

Regime Iva di Gruppo

La Società si avvale della procedura di compensazione dell'Iva di Gruppo prevista dal Decreto Ministeriale del 13 dicembre 1979, recante le norme di attuazione delle disposizioni di cui all'art. 73, ultimo comma, del Decreto del Presidente della Repubblica del 26 ottobre 1972, n. 633, rilevando i seguenti rapporti verso la Controllante:

- altri debiti e passività correnti pari a Euro 34 migliaia, al 31 dicembre 2013;
- altri crediti e attività correnti pari a Euro 2.032 migliaia, Euro 2.158 migliaia ed Euro 3.389 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2012 e 2011 e al 1° gennaio 2011.

b) Alta direzione

Per "Alta direzione" si intendono i dirigenti con responsabilità strategiche aventi il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Società e comprendono i relativi amministratori. La Società ha rilevato:

- debiti commerciali pari ad Euro 103 migliaia, Euro 18 migliaia, Euro 11 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2012, 2011 e al 1° gennaio 2011;
- costi per servizi pari ad Euro 1.142 migliaia, Euro 951 migliaia ed Euro 868 migliaia rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

c) Altre parti correlate

La Società intrattiene con le altre parti correlate rapporti di natura commerciale, in particolare:

- Rai Net S.p.A. fornisce alla Società servizi *internet*, servizi di assistenza ai sistemi informatici e di elaborazione dati;
- San Marino RTV fornisce servizio di locazione e riceve da Rai Way servizi di trasmissione;
- Rai Corporation, in liquidazione dal 31 maggio 2012, fino all'avvio della procedura di liquidazione ha fornito alla Società servizi di noleggio circuiti video internazionali e ricevuto da quest'ultima servizi di trasmissione.

Conformemente a quanto disciplinato dallo IAS 24, paragrafo 26, l'entità che redige il bilancio è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la Società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni su tali operazioni e sui saldi in essere, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul bilancio) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente governativo ha il controllo sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità. A tale proposito si segnala che la Società ha rapporti finanziari con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ("CDP"), società controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. In particolare, la Società

ha sottoscritto nel corso dell'esercizio 2007 un contratto di finanziamento con CDP in relazione agli investimenti finanziati dalla legge 488/92 – 31° bando per la concessione di finanziamenti agevolati in forma di anticipazioni rimborsabili con un piano di rientro pluriennale (fondo denominato "Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca). Il debito finanziario verso CDP risulta pari a Euro 651 migliaia, Euro 727 migliaia, Euro 800 migliaia ed Euro 875 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 e al 1° gennaio 2011. Gli oneri finanziari sono pari a Euro 4 migliaia per ciascuno degli esercizi 2013, 2012 e 2011.

30 Eventi Successivi alla Chiusura dell'Esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2013, la Società ha sottoscritto in data 31 luglio 2014:

- (a) il Nuovo Contratto di Servizio, con efficacia a partire dal 1° luglio 2014. Tale nuovo contratto si qualifica ai sensi dello IAS 17 come *leasing* operativo; pertanto, dalla data di relativa efficacia, la Società ha rilevato l'acquisto delle attività materiali e immateriali originariamente concesse in *leasing* finanziario a Rai (ma già legalmente di sua proprietà), in contropartita all'eliminazione contabile dei crediti finanziari vantati nei confronti di quest'ultima in relazione al *leasing* finanziario in essere con il precedente contratto;
- (b) un nuovo contratto di fornitura di servizi da Rai a Rai Way, con riferimento a taluni servizi amministrativi e finanziari della Società e in particolare relativi a (i) Servizi di Amministrazione del Personale; (ii) Servizi Generali; (iii) Servizi ICT; (iii) Servizio di Amministrazione e Tesoreria; (iv) Servizio di Centro Ricerche e Innovazione Tecnologica; avente efficacia a partire dal 1° luglio 2014, che prevede una riduzione del corrispettivo forfettario annuo per la prestazione dei sopra elencati servizi. Detto contratto ha una durata di sette anni a decorrere dal 1° luglio 2014 e si rinnoverà tacitamente per un ulteriore periodo di sette anni, salvo disdetta che una parte dovrà inviare all'altra, a mezzo comunicazione scritta, con un preavviso di almeno dodici mesi;
- (c) l'accordo integrativo al "Contratto di locazione e di fornitura di servizi connessi" che non ha modificato la disciplina della locazione di alcuni beni immobili (immobili o porzioni di essi) di Rai e dei servizi base connessi ai beni immobili locati, ma ne ha definito la riduzione delle tariffe. Per il periodo 1° luglio 2014 – 30 giugno 2015 il corrispettivo è pari a Euro 6.988 migliaia (salvo modifiche che potranno emergere a seguito della ricognizione degli immobili che le parti hanno concordato di effettuare nel secondo semestre 2014), a fronte di Euro 8.076 migliaia nel 2013.

Si segnala in ultimo che in data 30 luglio 2014, Rai ha concesso un'apertura di linea di credito a favore della Società, a valere sul conto corrente intersocietario, fino a un importo di Euro 100.000 migliaia, con scadenza al 30 settembre 2015.

31 Criteri seguiti per realizzare il passaggio dai Principi Contabili Italiani agli IFRS

Nella presente Nota è descritta la procedura seguita per la transizione dai Principi Contabili Italiani agli IFRS ai fini della redazione del Bilancio (il “**Processo di Transizione**”).

31.1 Principi Generali

La Società ha applicato gli IFRS in modo retrospettivo a tutti i periodi chiusi precedentemente il 1° gennaio 2011 (la “**Data di Transizione**”), fatta eccezione per le esenzioni obbligatorie e per taluni esenzioni facoltative adottate nel rispetto dell’IFRS 1 “Prima applicazione degli *International Financial Reporting Standards*”, come descritto nel seguente paragrafo. In particolare, i principi contabili ai quali è stato fatto riferimento sono quelli descritti nella precedente Nota 2.

La situazione patrimoniale e finanziaria 1° gennaio 2011 riflette le seguenti differenze di trattamento rispetto al bilancio d’esercizio della Società 31 dicembre 2011, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani:

- sono state rilevate e valutate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS, incluse quelle non previste in applicazione dei Principi Contabili Italiani;
- tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai Principi Contabili Italiani, ma non è ammessa dagli IFRS, sono state eliminate;
- alcune voci di bilancio sono state riclassificate secondo quanto previsto dagli IFRS.

Alla data di transizione agli IFRS, l’effetto dell’adeguamento dei saldi iniziali delle attività e passività ai nuovi criteri è rilevato alla voce “Riserva da prima adozione IFRS” del patrimonio netto, tenuto conto dei relativi effetti fiscali.

31.2 Modalità di Presentazione degli Schemi di Bilancio

Per quanto concerne la modalità di rappresentazione degli schemi di bilancio, si veda la Nota 3.

31.3 Esenzioni Obbligatorie e Facoltative dall’Applicazione degli IFRS

Di seguito sono descritte le esenzioni obbligatorie e facoltative dall’applicazione retrospettiva degli IFRS che, nel rispetto dell’IFRS 1, sono state adottate nell’ambito del Processo di Transizione.

(a) Esenzioni facoltative previste dall’IFRS 1 adottate in sede di prima applicazione degli IFRS:

- Benefici per i dipendenti: sono stati contabilizzati tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti alla Data di Transizione nella voce Riserva da prima adozione IFRS;
- Le altre esenzioni facoltative previste dall’IFRS 1 non sono state utilizzate, in quanto relative a fattispecie per le quali: i) i Principi Contabili Italiani risultano già allineati agli IFRS, ii) la Società ha optato per l’applicazione retrospettiva, o iii) non applicabili alla Società.

(b) Esenzioni obbligatorie previste dall’IFRS 1 in sede di prima applicazione degli IFRS:

- Stime: le stime effettuate alla Data di Transizione agli IFRS sono conformi alle stime effettuate alla stessa data secondo i Principi contabili Italiani (dopo le rettifiche necessarie per riflettere eventuali differenze nei principi contabili).

Le altre esenzioni obbligatorie prescritte all'IFRS 1 non sono state applicate, in quanto relative a fattispecie non applicabili alla Società.

31.4 Trattamenti Prescelti nell'Ambito delle Opzioni Contabili Previste dagli IFRS

- Rimanenze: secondo lo IAS 2 – Rimanenze, il costo delle rimanenze deve essere determinato adottando il metodo FIFO o il metodo del costo medio ponderato. È stato scelto di utilizzare il costo medio ponderato, utilizzato anche nei bilanci redatti in accordo con i Principi contabili Italiani.
- Valutazione delle attività materiali e immateriali: successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari” e lo IAS 38 “Attività immateriali” prevedono che tali attività possano essere valutate al costo, ovvero determinando periodicamente il valore di mercato e adeguando a tale valore il saldo contabile alla data di riferimento della valutazione del valore di mercato. È stato scelto di adottare il metodo del costo.

31.5 Descrizione degli Effetti Significativi della Transizione

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati gli effetti, sia in termini di riclassifiche sia di rettifiche, della transizione agli IFRS:

- sul prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società alla Data di Transizione e al 31 dicembre 2013;
- sul prospetto di conto economico complessivo e il rendiconto finanziario della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013;
- sul patrimonio netto della Società al alla Data di Transizione e al 31 dicembre 2013.

EFFETTI DELLA TRANSIZIONE SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA AL 1° GENNAIO 2011

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Principi Contabili Italiani	Nota	Riclassifiche	Rettifiche	IFRS
Attività non correnti					
Attività finanziarie non correnti	172	(a)	-	163.417	163.590
Attività per imposte differite	1.286		-	1.353	2.638
Attività materiali	272.846	(a)	311	(272.846)	311
Attività immateriali	3.834	(a), (b)	(311)	(3.523)	-
Totale attività non correnti	278.138		-	(111.599)	166.539
Attività correnti					
Attività finanziarie correnti	-	(a)	-	43.939	43.939
Altri crediti e attività correnti	4.883		-	-	4.883
Crediti commerciali	79.074		-	-	79.074
Crediti tributari	534		-	-	534
Rimanenze	1.636	(a)	-	72.638	74.273
Totale attività correnti	86.127		-	116.577	202.703
Totale attivo	364.265		-	4.978	369.242
Patrimonio netto					
Capitale sociale	70.176		-	-	70.176
Riserva legale	4.174		-	-	4.174
Altre riserve	29.165		-	7.490	36.655
Utili portati a nuovo	22.119		-	-	22.119
Totale patrimonio netto	125.634	-	-	7.490	133.124
Passività non correnti					
Altri debiti e passività non correnti	1.285	(c)	(1.285)	-	-
Fondi per rischi e oneri	12.403	(d)	-	(995)	11.409
Passività finanziarie	1.751		-	(138)	1.612
Fondi per benefici ai dipendenti	22.909	(c)	-	(2.632)	20.277
Totale passività non correnti	38.348		(1.285)	(3.765)	33.298
Passività correnti					
Altri debiti e passività correnti	16.410	(a), (c)	1.285	1.121	18.816
Debiti commerciali	76.714		-	-	76.714
Debiti tributari	2.401		-	-	2.401
Passività finanziarie correnti	104.758		-	131	104.889
Totale passività correnti	200.283		1.285	1.252	202.820
Totale passivo e patrimonio netto	364.265		-	4.977	369.242

EFFETTI DELLA TRANSIZIONE SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2013

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Principi Contabili Italiani	Nota	Riclassifiche	Rettifiche	IFRS
Attività non correnti					
Attività finanziarie non correnti	202	(a)	-	-	202
Attività per imposte differite	1.219		-	4.050	5.269
Attività materiali	268.993	(a)	310	(268.993)	310
Attività immateriali	751	(a), (b)	(310)	(441)	0
Totale attività non correnti	271.165		-	(265.384)	5.781
Attività correnti					
Attività finanziarie correnti	-	(a)	-	249.961	249.961
Altri crediti e attività correnti	1.767		-	-	1.767
Crediti commerciali	50.430		-	-	50.430
Crediti tributari	352		-	-	352
Rimanenze	896	(a)	-	20.155	21.051
Totale attività correnti	53.445		-	270.116	323.561
Totale attivo	324.610		-	4.732	329.342
Patrimonio netto					
Capitale sociale	70.176		-	-	70.176
Riserva legale	6.299		-	-	6.299
Altre riserve	29.589		-	7.490	37.079
Utili (perdite) portate a nuovo	30.932		-	(2.792)	28.140
Totale patrimonio netto	136.996	-	-	4.698	141.694
Passività non correnti					
Altri debiti e passività non correnti	1.269	(c)	-	(1.269)	0
Fondi per rischi e oneri	13.931	(d)	-	(1.155)	12.776
Passività finanziarie	1.342		-	(144)	1.198
Fondi per benefici ai dipendenti	19.521	(c)	-	(28)	19.493
Totale passività non correnti	36.063		-	(2.596)	33.467
Passività correnti					
Altri debiti e passività correnti	8.602	(a), (c)	-	2.489	11.091
Debiti commerciali	85.204		-	(2.240)	82.964
Debiti tributari	2.744		-	-	2.744
Passività finanziarie correnti	55.001		-	2.381	57.382
Totale passività correnti	151.551		-	2.630	154.181
Totale passivo e patrimonio netto	324.610		-	4.732	329.342

EFFETTO DELLA TRANSIZIONE SUL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Principi Contabili Italiani	Nota	Riclassifiche	Rettifiche	IFRS
Ricavi	214.138	(a)	(21.348)	(74.448)	118.342
Altri ricavi e proventi	2.490	(a)	-	(3)	2.487
Costi per acquisti di materiale di consumo	(1.862)		-	-	(1.862)
Costi per servizi	(76.212)	(b), (d)	21.348	(335)	(55.199)
Costi per il personale	(47.816)	(e)	-	(1.889)	(49.705)
Altri costi	(3.029)	(a)	-	14	(3.015)
Ammortamenti e svalutazioni	(61.797)	(a), (b)	-	60.336	(1.461)
Accantonamenti	(3.017)	(a), (d)	-	1.832	(1.185)
Utile operativo	22.895			(14.493)	8.402
Proventi finanziari	71	(a)		9.545	9.616
Oneri finanziari	(2.448)	(e)		(497)	(2.945)
Totale proventi e oneri finanziari	(2.377)			9.048	6.671
Utile prima delle imposte	20.518			(5.445)	15.073
Imposte sul reddito	(8.697)			2.078	(6.619)
Utile dell'esercizio	11.821			(3.367)	8.454

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Principi Contabili Italiani	Nota	Riclassifiche	Rettifiche	IFRS
Utile dell'esercizio	11.821		-	(3.367)	8.454
Voci che non si riverseranno a Conto Economico					
Utile attuariale per benefici a dipendenti	-	(c)	-	811	811
Effetto fiscale	-		-	(223)	(223)
Utile complessivo dell'esercizio	11.821		-	(2.779)	9.042

EFFETTO DELLA TRANSIZIONE SUL RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Principi contabili	Riclassifiche	IFRS
Flusso di cassa netto generato da attività operativa	100.775	(72.591)	28.184
Flusso di cassa netto (assorbito)/generato da attività di investimento	(21.987)	72.799	50.812
Flusso di cassa netto assorbito da attività finanziaria	(138)	(78.858)	(78.996)
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	78.650	(78.650)	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	(133.651)	133.651	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	(55.001)	55.001	-

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione del patrimonio netto della Società determinato in accordo ai Principi Contabili Italiani con il relativo patrimonio netto determinato in accordo agli IFRS, al 1° gennaio 2011 e al 31 dicembre 2013:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2013	Al 1° gennaio 2011
Patrimonio netto secondo Principi Contabili Italiani	136.996	125.634
(a) <i>Leasing</i> finanziario	654	2.780
(c) Costi non capitalizzabili	(51)	(10)
(d) Benefici a dipendenti a breve termine	(1.013)	768
(e) Fondi per rischi e oneri	785	675
(f) Finanziamenti a tasso agevolato	3	5
(i) Adeguamento fiscalità differita	4.320	3.272
Patrimonio netto secondo IFRS	141.694	133.124

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione dell'utile per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 della Società determinato in accordo ai Principi Contabili Italiani con il relativo utile determinato in accordo agli IFRS:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013
Utile dell'esercizio secondo Principi Contabili Italiani	11.821
(a) <i>Leasing</i> finanziario	(2.147)
(b) Costi non capitalizzabili	(18)
(c) Benefici a dipendenti a breve termine	118
(d) Fondi per rischi e oneri	89
(e) Finanziamenti a tasso agevolato	(1)
(f) Ridefinizione competenza incentivi esodo	(1.849)
(g) Adeguamento fiscalità differita	441
Utile dell'esercizio secondo IFRS	8.454

31.6 Note esplicative agli effetti della transizione agli IFRS

Di seguito sono brevemente descritte le rettifiche che sono state apportate al prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2011 e al 31 dicembre 2013, nonché sul prospetto di conto economico complessivo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, redatte secondo i Principi Contabili Italiani.

(a) Leasing finanziario

La rettifica in oggetto riguarda la rilevazione degli effetti contabili derivanti dalla contabilizzazione del Contratto di Servizio 2000-2014 che, in accordo con l'interpretazione IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un *leasing*" include un *leasing* implicito avente a oggetto gli apparati di trasmissione utilizzati dalla Società per prestare i servizi di "trasmissione e diffusione" in favore di Rai. Poiché detto *leasing*, in accordo con quanto previsto dallo IAS 17, paragrafi 10 e 11, aveva natura di *leasing* finanziario, la rettifica in parola ha determinato:

- alla Data di Transizione, i) riduzione delle "Attività materiali" per Euro 272.846 migliaia, delle "Attività immateriali" per Euro 3.523 migliaia e degli "Altri debiti e passività correnti" per Euro 454 migliaia, ii) la rilevazione di "Attività finanziarie correnti" per Euro 43.939 migliaia, di "At-

tività finanziarie non correnti” per Euro 163.417 migliaia, di “Rimanenze” per Euro 72.638 migliaia, iii) l’iscrizione di “Attività per imposte differite” per Euro 1.312 migliaia e un incremento della “Riserva da prima adozione IFRS” di patrimonio netto per Euro 2.780 migliaia;

- al 31 dicembre 2013, i) riduzione delle “Attività materiali” per Euro 268.993 migliaia, delle “Attività immateriali” per Euro 366 migliaia e degli “Altri debiti e passività correnti” per Euro 205 migliaia, ii) la rilevazione di “Attività finanziarie correnti” per Euro 249.961 migliaia, di “Rimanenze” per Euro 20.155 migliaia, iii) l’iscrizione di “Passività per imposte differite” per Euro 308 migliaia e una riduzione dell’utile di periodo pari a Euro 2.148 migliaia;

(b) Costi non capitalizzabili

La rettifica in questione riguarda lo storno dei valori iscritti tra le immobilizzazioni immateriali secondo i Principi Contabili Italiani, principalmente relativi a oneri per consulenze tecniche, che non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 38 “Attività immateriali”, paragrafi 9 e 10, per poter essere capitalizzati. Nello specifico, la presente rettifica ha determinato:

- alla Data di Transizione, i) la riduzione delle “Attività immateriali” per Euro 14 migliaia, ii) l’iscrizione di “Attività per imposte differite” per Euro 4 migliaia e iii) una riduzione della “Riserva da prima adozione IFRS” di patrimonio netto per Euro 10 migliaia;
- al 31 dicembre 2013, i) la riduzione delle “Attività immateriali” per Euro 75 migliaia, ii) l’iscrizione di “Attività per imposte differite” per Euro 24 migliaia e iii) una riduzione dell’utile dell’esercizio pari a Euro 18 migliaia;

(c) Benefici per i dipendenti

La rettifica in oggetto riguarda la rilevazione di oneri relativi a benefici per i dipendenti a breve e lungo termine non iscritti nei bilanci predisposti secondo i Principi Contabili Italiani, che soddisfano le condizioni previste dallo IAS 19 “Benefici per i dipendenti”, per poter essere rilevati. La rettifica comprende, inoltre gli effetti della valutazione delle passività esistenti a fronte del trattamento di fine rapporto (“TFR”) dovuto ai dipendenti al momento di risoluzione del rapporto di lavoro e di un ulteriore fondo pensionistico integrativo aziendale cui sono iscritti alcuni dipendenti della Società. In accordo con i Principi Contabili Italiani, la passività per il TFR è determinata in conformità alla legislazione vigente, e in particolare all’art. 2120 del Codice Civile e ai contratti di lavoro, mentre in base allo IAS 19 “Benefici per dipendenti”, il TFR, per la quota maturata fino al 31 dicembre 2006, è assimilabile ad un programma a benefici definiti, da valutarsi sulla base di assunzioni statistiche e demografiche, nonché di metodologie attuariali di valutazione. A seguito della modifica introdotta dal legislatore nel 2006, il TFR maturato a partire dal 1° gennaio 2007 è assimilato a un programma a contribuzione definita. Nello specifico, la rettifica in oggetto ha determinato:

- alla Data di Transizione, i) l’incremento degli “Altri debiti e passività correnti” per Euro 2.860 migliaia, ii) l’iscrizione di “Attività per imposte differite” per Euro 436 migliaia, iii) il decremento dei “Benefici per i dipendenti” per Euro 2.632 migliaia, iv) l’incremento delle “Passività per imposte differite” per Euro 726 migliaia, e iv) una riduzione della “Riserva da prima adozione IFRS” di patrimonio netto per Euro 767 migliaia;
- al 31 dicembre 2013, i) l’incremento degli “Altri debiti e passività correnti” per Euro 2.694 migliaia, ii) l’iscrizione di “Attività per imposte differite” per Euro 409 migliaia, iii) il decremento dei “Benefici per i dipendenti” per Euro 28 migliaia, iv) l’incremento delle “Passività per imposte differite” per Euro 25 migliaia, e iv) un incremento della “Riserva da prima adozione IFRS” di patrimonio netto per Euro 767 migliaia.

(d) Fondi per rischi e oneri

La rettifica in oggetto riguarda lo storno di fondi per oneri futuri, rilevati secondo i Principi Contabili Italiani, principalmente relativi a spese correlate ai contenziosi in essere, che non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 37 “Accantonamenti, passività e attività potenziali”, paragrafi 14 e 17, per poter essere rilevati.

Nello specifico, la rettifica in oggetto ha determinato:

- alla Data di Transizione, i) la riduzione dei “Fondi per rischi e oneri” per Euro 994 migliaia, ii) l’iscrizione di “Passività per imposte differite” per Euro 318 migliaia e iii) un incremento della “Riserva da prima adozione IFRS” di patrimonio netto per Euro 675 migliaia;
- al 31 dicembre 2013, i) la riduzione dei “Fondi per rischi e oneri” per Euro 1.155 migliaia, ii) l’iscrizione di “Passività per imposte differite” per Euro 370 migliaia e iii) un incremento dell’utile di periodo pari a Euro 89 migliaia.

(e) Ridefinizione competenza incentivi esodo

La rettifica in oggetto riguarda lo storno di fondi per oneri d’incentivazione all’esodo rilevati, secondo i Principi Contabili Italiani, nell’esercizio 2012 ma che, in accordo con quanto previsto dallo IAS 37 “Accantonamenti, passività e attività potenziali”, paragrafi 14 e 17, non potevano essere rilevati in tale esercizio in quanto l’obbligazione nei confronti dei destinatari del piano è sorta solo a seguito delle comunicazioni ufficiali effettuate nel gennaio 2013.

Nello specifico, la rettifica in oggetto, al 31 dicembre 2013, ha determinato la diminuzione dell’utile di periodo per Euro 1.849 migliaia.

In aggiunta a quanto sopra menzionato, la Transizione agli IFRS ha comportato talune rettifiche di minore rilevanza, principalmente riconducibili alla valutazione delle passività finanziarie a costo ammortizzato.

Per tutte le rettifiche, come sopra già descritto, la Società ha determinato i relativi effetti fiscali conformemente a quanto disciplinato dallo IAS 12, paragrafi 15 e 24, iscrivendoli nelle voci “Attività per imposte differite” e “Passività per imposte differite” del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e alla voce “Imposte sul reddito” del prospetto di conto economico complessivo.

Riclassifiche

L’adozione degli IFRS ha comportato anche talune riclassifiche che, in quanto tali, non hanno effetto sull’utile e sul patrimonio netto. Di seguito sono brevemente descritte le principali riclassifiche apportate al prospetto della situazioni patrimoniali-finanziarie alla Data di Transizione e al 31 dicembre 2013 e al prospetto di conto economico complessivo per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

- 1) I Principi Contabili Italiani disciplinano che le migliorie su beni di terzi siano classificate tra le attività immateriali, mentre in accordo con gli IFRS, le stesse devono essere classificate tra le attività materiali; conseguentemente, alla Data di Transizione sono stati riclassificati Euro 311 migliaia dalle attività immateriali alle attività materiali (Euro 310 migliaia al 31 dicembre 2013).

Prospetto di conto economico complessivo

- 1) Il Contratto di Servizio 2000-2014 prevede che la Società procuri a Rai servizi di trasmissione realizzati da fornitori terzi riaddebitando a quest'ultima il relativo costo maggiorato di una provvigione. Nei bilanci redatti secondo Principi Contabili Italiani i costi relativi ai sopramenzionati servizi e i relativi riaddebiti sono stati rilevati separatamente, rispettivamente nelle voci "Ricavi" e "Costi per servizi". Nei bilanci predisposti in accordo con gli IFRS, poiché l'operazione si configura come un rapporto di agenzia, applicando quanto previsto dallo IAS 18, paragrafo 8, è stata rappresentata la sola provvigione riconosciuta da Rai alla Società. Per effetto di questa riclassifica, i saldi relativi ai costi per servizi e ai ricavi delle vendite e delle prestazioni sono stati ridotti per Euro 21.348 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

20.2 BILANCIO INDIVIDUALE INTERMEDIO ABBREVIATO DI RAI WAY PER IL PERIODO DI NOVE MESI CHIUSO AL 30 SETTEMBRE 2014

Di seguito si riporta il bilancio individuale intermedio abbreviato di Rai Way per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 28 ottobre 2014. Di seguito è, inoltre, riportata la relazione della Società di Revisione con riferimento al sopra indicato bilancio.



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RAI WAY SPA

BILANCIO INDIVIDUALE INTERMEDIO ABBREVIATO DI RAI WAY SPA RELATIVO AL PERIODO DI NOVE MESI CHIUSI AL 30 SETTEMBRE 2014, PREDISPOSTO IN CONFORMITÀ AGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS ADOTTATI DALL'UNIONE EUROPEA, NELL'AMBITO DEL PROCESSO CONNESSO ALL'“OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA E AMMISSIONE A QUOTAZIONE SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA SPA DI AZIONI ORDINARIE DI RAI WAY SPA”



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO INDIVIDUALE INTERMEDIO ABBREVIATO DI RAI WAY SPA RELATIVO AL PERIODO DI NOVE MESI CHIUSI AL 30 SETTEMBRE 2014, PREDISPOSTO IN CONFORMITÀ AGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS ADOTTATI DALL'UNIONE EUROPEA, NELL'AMBITO DEL PROCESSO CONNESSO ALL'OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA E AMMISSIONE A QUOTAZIONE SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA SPA DI AZIONI ORDINARIE DI RAI WAY SPA"

Al Consiglio di Amministrazione della
RAI Way SpA

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio individuale intermedio abbreviato, (di seguito il "Bilancio Intermedio"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della RAI Way SpA (di seguito "RAI WAY" o la "Società") per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014. La responsabilità della redazione del Bilancio Intermedio in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli amministratori della RAI WAY. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.

Il bilancio intermedio è stato predisposto esclusivamente per l'inclusione nel prospetto informativo da predisporre nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Vendita e ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA di azioni ordinarie della Società.

2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata previsti dall'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. L'estensione di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio professionale sul bilancio intermedio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 027781 Fax 027782440 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 I.v., C.F. e P.IVA 8 Reg. Imp. Milano 12979801012 Iscritta al n° 139644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 61121 Via Sordani Tutti 2 Tel. 071332311 - Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0803640311 - Bologna 40126 Via Angelo Pinelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Weber 43 Tel. 0303697501 - Catania 95136 Corso Italia 300 Tel. 0952532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552488811 - Genova 16121 Piazza Nicopietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 56 Tel. 08136181 - Padova 35136 Via Virenas 4 Tel. 049872481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tamara 20/A Tel. 052127521 - Roma 00154 Largo Portelli 24 Tel. 06370297 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011559771 - Trento 38122 Via Gramsci 73 Tel. 0461279694 - Trieste 34100 Viale Falissani 30 Tel. 0432666911 - Trieste 34105 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0409480781 - Udine 33100 Via Pascello 43 Tel. 04325789 - Verona 37133 Via Francia 21/C Tel. 0458669091

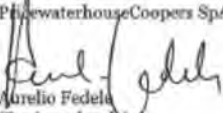
www.pwc.com/it



- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio Intermedio non sia stato redatto con chiarezza e non rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa della RAI WAY, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.
- 4 Gli amministratori della società indicano nella nota illustrativa 1 - Informazioni Generali al Bilancio Intermedio, che i significativi effetti, contabili, economici e finanziari prodotti dai contratti attivi e passivi sottoscritti in data 31 luglio 2014, con efficacia 1 luglio 2014, dalla Società con la controllante RAI Radiotelevisione italiana SpA, rendono i conti economici complessivi relativi ai periodi di tre e nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 non confrontabili con i relativi conti economici complessivi dei corrispondenti periodi dell'esercizio 2013 e la situazione patrimoniale-finanziaria al 30 settembre 2014 non confrontabile con quella al 31 dicembre 2013.

Roma, 29 ottobre 2014

PricewaterhouseCoopers SpA


Aurelio Fedela
(Revisore legale)

CONTO ECONOMICO

<i>(in Euro)</i>	Nota	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre		Trimestre chiuso al 30 settembre	
		2014	2013	2014	2013
		Ricavi	3	115.077.331	95.091.415
Altri ricavi e proventi	4	2.940.335	1.026.629	1.420.365	166.933
Costi per acquisti di materiale di consumo	5	(1.192.163)	(1.205.186)	(410.200)	(379.495)
Costi per servizi	6	(42.813.815)	(45.050.710)	(14.858.664)	(16.088.814)
Costi per il personale	7	(33.136.015)	(37.620.798)	(9.995.674)	(10.373.391)
Altri costi	8	(2.184.510)	(2.947.556)	(570.785)	(1.036.973)
Ammortamenti e svalutazioni		(13.007.655)	(294.518)	(12.757.418)	(177.325)
Utile operativo		25.683.508	8.999.276	14.490.485	6.278.461
Proventi finanziari	9	4.076.573	6.631.264	163.963	2.300.046
Oneri finanziari		(1.482.807)	(2.478.719)	(736.163)	(639.026)
Totale proventi e oneri finanziari		2.593.767	4.152.545	(572.199)	1.661.020
Utile prima delle imposte		28.277.274	13.151.821	13.918.285	7.939.481
Imposte sul reddito	10	(10.353.388)	(5.499.154)	(5.002.025)	(3.182.054)
Utile del periodo		17.923.886	7.652.667	8.916.260	4.757.427

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(in Euro)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre		Trimestre chiuso al 30 settembre	
	2014	2013	2014	2013
	Utile del periodo	17.923.886	7.652.667	8.916.260
Voci che non si riverseranno a Conto Economico				
Utili / (Perdite) attuariali per beneficiari dipendenti	(1.355.819)	479.563	–	–
Effetto fiscale	372.850	(131.880)	–	–
Utile complessivo del periodo	16.940.917	8.000.350	8.916.260	4.757.427

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

<i>(in Euro)</i>	Nota	Al 30 settembre 2014	Al 31 dicembre 2013
Attività non correnti			
Attività materiali	11	246.149.074	309.796
Attività immateriali		566.284	
Attività finanziarie non correnti	12	343.182	201.892
Attività per imposte differite		5.334.766	5.268.459
Totale attività non correnti		252.393.306	5.780.147
Attività correnti			
Rimanenze	13	880.207	21.051.378
Crediti commerciali	14	70.674.460	50.430.228
Altri crediti e attività correnti	15	5.342.181	1.767.057
Attività finanziarie correnti	12	–	249.961.149
Crediti tributari	16	316.050	352.067
Totale attività correnti		77.212.899	323.561.879
Totale attivo		329.606.205	329.342.026
Patrimonio netto			
Capitale sociale		70.176.000	70.176.000
Riserva legale		6.890.612	6.298.612
Altre riserve		37.078.970	37.078.970
Utili portati a nuovo		33.337.397	28.140.479
Totale patrimonio netto	17	147.482.979	141.694.061
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	18	1.129.980	1.197.431
Benefici per i dipendenti	19	21.150.417	19.492.977
Fondi per rischi e oneri	20	18.921.456	12.776.003
Totale passività non correnti		41.201.853	33.466.411
Passività correnti			
Debiti commerciali	21	39.758.777	82.963.606
Altri debiti e passività correnti	22	26.450.293	11.091.177
Passività finanziarie correnti	18	71.841.843	57.382.342
Debiti tributari	23	2.870.459	2.744.429
Totale passività correnti		140.921.372	154.181.554
Totale passivo e patrimonio netto		329.606.205	329.342.026

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(in Euro)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre		
	Nota	2014	2013
Utile prima delle imposte		28.277.274	13.151.821
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni		13.007.655	294.518
Accantonamenti e (rilasci) ai fondi relativi al personale e altri fondi	19, 20	(407.000)	1.446.120
Proventi finanziari netti	9	(2.536.240)	(4.150.842)
Altre poste non monetarie		(181.694)	743.092
Flussi di cassa generati dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		38.159.995	11.484.709
Variazione delle rimanenze	13	16.126	(31.249)
Variazione dei crediti commerciali	14	(20.554.232)	10.918.515
Variazione dei debiti commerciali	21	(43.204.829)	2.067.835
Variazione delle altre attività		(857.088)	643.550
Variazione delle altre passività		8.816.413	12.072.119
Utilizzo dei fondi rischi	20	(249.743)	(3.570.451)
Pagamento benefici ai dipendenti	19	(1.810.580)	(2.796.824)
Variazione dei crediti e debiti tributari		(802.933)	(491.735)
Imposte pagate		(5.334.202)	(3.009.672)
Flusso di cassa netto generato dall'attività operativa		(25.821.073)	27.286.797
Investimenti in attività materiali	11	(4.696.158)	(12.669)
Dismissioni di attività materiali	11	13.561	-
Investimenti in attività immateriali		(230.059)	-
Dismissioni di attività immateriali		-	-
Erogazione di finanziamenti (<i>leasing</i> finanziario)	2,4	(6.439.382)	(15.093.307)
Incassi di finanziamenti (<i>leasing</i> finanziario)	2,4	31.101.642	46.491.079
Variazione delle attività finanziarie non correnti		(141.290)	4.950
Interessi incassati		4.068.307	6.605.169
Flusso di cassa netto generato dall'attività di investimento		23.676.621	37.995.222
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine		(70.744)	(68.959)
(Decremento)/incremento di finanziamenti a breve ed altri finanziamenti		14.459.501	(63.131.228)
Interessi pagati		(1.092.305)	(2.081.832)
Dividendi distribuiti		(11.152.000)	-
Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria		2.144.452	(65.282.019)
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio ^(*)		-	-

(*) Per una migliore comprensione del contenuto della tabella è opportuno precisare che, in forza del contratto di tesoreria centralizzata la gestione finanziaria della Società è affidata alla controllante Rai attraverso un sistema di *cash pooling* che prevede il trasferimento giornaliero dei saldi positivi e negativi derivanti dalla gestione su apposito conto corrente intersocietario; conseguentemente, il saldo netto dei flussi di cassa generati/assorbiti dall'attività operativa, di investimento e finanziaria è rilevato come credito/debito verso Rai, nella voce "finanziamenti a breve ed altri finanziamenti", le disponibilità liquide della Società, pertanto, sono sempre pari a zero. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla Nota 25 "Transazioni con parti correlate".

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

<i>(in Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Utili portati a nuovo	Totale
Al 1° gennaio 2013	70.176.000	6.128.612	37.078.970	19.268.871	132.652.453
Utile complessivo del periodo				8.000.350	8.000.350
Destinazione dell'utile a riserve		170.000		(170.000)	–
Al 30 settembre 2013	70.176.000	6.298.612	37.078.970	27.099.221	140.652.803
Utile complessivo del periodo				1.041.258	1.041.258
Al 31 dicembre 2013	70.176.000	6.298.612	37.078.970	28.140.479	141.694.061
Utile complessivo del periodo				16.940.917	16.940.917
Destinazione dell'utile a riserve		592.000		(592.000)	–
Distribuzione di dividendi				(11.152.000)	(11.152.000)
Al 30 settembre 2014	70.176.000	6.890.612	37.078.970	33.337.396	147.482.978

Per ulteriori dettagli circa la composizione delle riserve, si rinvia alla nota 17 “Patrimonio netto”.

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO

1 Informazioni generali

Rai Way S.p.A. (di seguito (la “**Rai Way**” o la “**Società**”) è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Roma, in Via Teulada, 66 e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società, costituita il 27 luglio 1999, è operativa dal 1 marzo 2000 in seguito al conferimento del ramo d’azienda “Divisione Trasmissione e Diffusione” da parte della controllante totalitaria Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A. (di seguito “**Rai**”).

Rai Way possiede e gestisce le reti di trasmissione e diffusione del segnale Rai. Le attività della Società riguardano:

- la progettazione, l’installazione, la realizzazione, la manutenzione, l’implementazione, lo sviluppo, la gestione di reti di telecomunicazioni e software, nonché la predisposizione e la gestione di una rete commerciale, distributiva e di assistenza; il tutto finalizzato alla prestazione di servizi di trasmissione, distribuzione e diffusione di segnali e programmi sonori e visivi prioritariamente a favore di Rai, concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, e di società da essa controllate nonché di altri terzi, e di servizi di telecomunicazione di qualunque genere;
- la fornitura di infrastrutture wireless e relativi servizi ad operatori wireless (inclusi operatori telefonici, operatori wireless “local lop”, operatore Tetra, UMTS, di altra tecnologia mobile, esistente o futura) inclusa la locazione di siti/antenne e servizi di co-locazione, servizi “built-to-suit”, programmazione di rete e design, ricerca ed acquisizione di siti, design e costruzione di siti, installazione e “commissioning” siti, ottimizzazione della rete, manutenzione delle infrastrutture, gestione e manutenzione della rete e relativi servizi di trasmissione a microonde o fibre;
- le attività di ricerca, consulenza e formazione riferite a soggetti sia interni che esterni alla Società, negli ambiti descritti nei precedenti punti a) e b).

Ai fini di una corretta lettura del presente bilancio, occorre preliminarmente evidenziare che in data 31 luglio 2014, con efficacia dal 1° luglio 2014, la Controllante Rai e la società hanno sottoscritto dei nuovi contratti di servizio attivi e passivi che hanno determinato significativi effetti contabili ed economici, rendendo i conti economici complessivi relativi ai periodi di tre e nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 non confrontabili con i relativi conti economici complessivi dei corrispondenti periodi dell’esercizio 2013 e la situazione patrimoniale-finanziaria al 30 settembre 2014. In particolare, di seguito sono brevemente descritti i suddetti contratti:

Nuovo Contratto di Servizio

In data 5 giugno 2000, la Società ha sottoscritto con Rai il “Contratto di fornitura di servizi di trasmissione e diffusione” (di seguito il “**Contratto di Servizio 2000-2014**”), con il quale quest’ultima le affidava la fornitura in esclusiva dei servizi relativi all’installazione, manutenzione e gestione di reti di telecomunicazioni e la prestazione di servizi di trasmissione, distribuzione e diffusione di segnali e programmi radiofonici e televisivi. Ai sensi dello IAS 17 “*Leasing*”, il Contratto di Servizio 2000-2014 conteneva un *leasing* finanziario implicito avente a oggetto l’infrastruttura di rete di proprietà di Rai Way.

Coerentemente a quanto disciplinato dallo IAS 17, la rilevazione contabile del Contratto di Servizio 2000-2014 ha comportato, per la Società, fino allo scorso 30 giugno 2014, il riconoscimento di crediti finanziari correnti e non correnti in misura complessivamente pari al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti da Rai per la locazione finanziaria dell'infrastruttura di rete, e l'iscrizione di proventi finanziari determinati applicando un tasso di rendimento periodico costante sull'ammontare dei crediti in essere.

In data 31 luglio 2014, con efficacia dal 1° luglio 2014, in sostituzione del Contratto di Servizi 2000-2014, Rai e Rai Way hanno sottoscritto il Nuovo Contratto di Servizio, per effetto del quale Rai ha affidato alla Società, su base esclusiva, un insieme di servizi che permettano a Rai: (i) la regolare trasmissione e diffusione, in Italia e all'estero, dei MUX che le sono stati assegnati in base alla normativa applicabile; e (ii) il regolare assolvimento degli obblighi di Servizio Pubblico (per ulteriori dettagli si rinvia alla successiva nota 25 – Transazioni con parti correlate). In particolare, per effetto del Nuovo Contratto di Servizio, nulla è cambiato dal punto di vista giuridico in termini di titolarità del diritto di proprietà della Rete, che era ed è rimasta in capo a Rai Way, è cambiata la modalità di rappresentazione contabile dei relativi effetti. In particolare, ai sensi dello IAS 17 parte del Contratto di Servizio 2000-2014 qualifica come *leasing* finanziario, mentre il Nuovo Contratto di Servizio include un *leasing* operativo; nello specifico, il Nuovo Contratto di Servizi ha comportato nel bilancio della Società:

a) sotto il profilo patrimoniale:

- l'iscrizione di "Attività materiali" e "Attività immateriali" componenti la Rete;
- la riclassificazione delle "Rimanenze", rappresentate dai "Lavori in corso su ordinazione", fra le "Attività materiali in corso e acconti";
- l'eliminazione contabile, in contropartita al riconoscimento delle sopramenzionate attività materiali e immateriali, dei crediti finanziari vantati dalla Società nei confronti della Controllante Rai per effetto del *leasing* finanziario (cessato con il Contratto di Servizio 2000-2014); e
- il riconoscimento di un "Fondo smantellamento e ripristino siti", determinato sulla base del valore attuale dei costi che la Società stima di dover sostenere in futuro per ripristinare le aree in affitto nello stato precedente l'installazione delle opere ivi realizzate;

b) sotto il profilo economico:

- la rilevazione fra i "Ricavi" della componente dei corrispettivi contrattuali che, nell'ambito della rappresentazione contabile del *leasing* finanziario implicito nel Contratto di Servizio 2000-2014, era rilevata a decurtazione del credito finanziario vantato dalla Società nei confronti della Controllante Rai;
- la rilevazione dell'ammortamento sistematico, sulla base delle relative vite utili economico-tecniche, delle "Attività materiali" e delle "Attività Immateriali" come sopra rilevate, a partire dal 1° luglio 2014;
- la cessazione dell'addebito di interessi attivi sui crediti vantati nei confronti della Controllante Rai nell'ambito del *leasing* finanziario in quanto detti crediti, come sopra illustrato, sono venuti meno con l'efficacia del Nuovo Contratto di Servizio.

Inoltre, a partire dal 1° luglio 2014, i ricavi della Società beneficiano delle più elevate tariffe previste nel Nuovo Contratto di Servizio, rispetto a quanto contemplato dal previgente Contratto di Servizio 2000-2014.

Nuovo Contratto Passivo di Servizi e integrazione al Contratto di Locazione

Il Nuovo Contratto Passivo di Servizi è relativo ai seguenti servizi:

- Servizio di Amministrazione del Personale;
- Servizi Generali (prestazioni relative alla gestione delle mense e agli altri servizi accessori);
- Servizio ICT, che include sia (i) la fornitura di beni necessari e/o utili per lo svolgimento delle attività di carattere informatico, sia (ii) lo svolgimento delle attività di gestione dell'intera infrastruttura informatica della Società;
- Servizio di Amministrazione e Tesoreria;
- Servizio di Centro Ricerche e Innovazione Tecnologica.

In occasione della negoziazione del Nuovo Contratto Passivo di Servizi, il corrispettivo forfettario annuo per la prestazione dei sopra elencati servizi è stato rivisto, garantendo un risparmio per la Società. Contestualmente alla sottoscrizione del Nuovo Contratto Passivo di Servizi, la Controllante e Rai Way hanno concordato un'integrazione al Contratto di Locazione e fornitura di servizi connessi. In particolare, per effetto dell'integrazione, il corrispettivo complessivo dovuto dalla Società alla Controllante per il periodo 1° luglio 2014 – 30 giugno 2015 è stato rivisto al ribasso, così come è stata concessa una riduzione dei canoni previsti per i periodi futuri (per ulteriori dettagli, si rimanda alla nota 25 “Transazioni con parti correlate”).

Gli effetti, contabili e sostanziali, prodotti dalla sottoscrizione dei contratti di cui sopra, rendono i conti economici relativi ai periodi di tre e nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 non confrontabili con i corrispondenti periodi dell'esercizio 2013 e la situazione patrimoniale-finanziaria al 30 settembre 2014 non confrontabile con la situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2013.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 28 ottobre 2014.

2 Sintesi dei principi contabili adottati

I principali criteri e principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio sono conformi a quelli adottati per la redazione del bilancio individuale della Società relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011, approvato dal Consiglio di Amministrazione della stessa in data 31 luglio 2014 (il “**Bilancio Rai Way**”), al quale pertanto si rinvia.

2.1 Base di Preparazione

Rai Way predispone i propri bilanci in conformità alle disposizioni del Codice Civile che disciplinano la modalità di redazione dei bilanci, così come interpretate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Il presente bilancio individuale intermedio abbreviato relativo al periodo per i nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 (di seguito il “**Bilancio Intermedio**”) è stato predisposto in via volontaria in conformità allo IAS 34, concernente l'informativa finanziaria intermedia. Lo IAS 34 consente la redazione del bilancio in forma “abbreviata” e cioè sulla base di un livello minimo di informativa significativamente inferiore a quanto previsto dagli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea (di seguito “**IFRS**”), laddove sia stato in precedenza reso disponibile al pubblico per l'esercizio precedente un bilancio com-

pleto di informativa predisposto in base agli IFRS. Il presente Bilancio Intermedio deve essere letto congiuntamente al Bilancio Rai Way. Il Bilancio Intermedio e il Bilancio Rai Way sono stati predisposti in via volontaria esclusivamente ai fini dell'inserimento (i) nel prospetto informativo che sarà redatto dalla Società ai sensi dell'art. 94, commi 1 e 2, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUIF"), in conformità alle previsioni del Regolamento 809/2004/CE ed agli schemi al medesimo allegato, ai fini dell'operazione relativa l'offerta pubblica di vendita da parte di Rai e alla relativa ammissione alle negoziazioni nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie della Società e (ii) nell'*offering circular* relativo all'offerta di azioni della Società riservata a investitori istituzionali all'estero, ai sensi della Regulation S dello United States Securities Act del 1933, come successivamente modificato, inclusi gli Stati Uniti d'America ai sensi della *Rule 144-A* adottata in forza dello *United States Securities Act* del 1933.

Il Bilancio Intermedio:

- è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi, rispetto alla data del presente bilancio;
- è stato redatto ed è presentato in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera la Società. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato e i prospetti di bilancio che sono espressi in Euro;
- è composto dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto di rendiconto finanziario e dalle presenti note;
- è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie per le quali è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

2.2 Criteri di valutazione

I principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio Intermedio sono gli stessi utilizzati per la redazione del Bilancio Rai Way e in particolare gli *International Financial Reporting Standards* che comprendono tutti gli "*International Accounting Standards*", tutti gli "*International Financial Reporting Standards*" e tutte le interpretazioni dell'"*IFRS Interpretations Committee*" precedentemente denominate "*Standing Interpretations Committee*", adottati dall'Unione Europea, fatta eccezione per i principi contabili di seguito riportati che trovano applicazione nella prima volta nel presente bilancio intermedio.

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Quando la Società è soggetta all'obbligo di smantellare e rimuovere le attività, nonché di ripristinare i siti in cui ha operato nelle condizioni originarie, il valore di iscrizione delle attività materiali include i costi stimati, opportunamente aggiornati, da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività materiali qualificate, sono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Le attività materiali, a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'impiego cui è destinato, sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile economico-tecnica, ossia entro il periodo in cui la Società stima che l'attività sarà utilizzata. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore d'iscrizione, ridotto del valore che la Società si attende di poter realizzare cedendo l'attività al termine della sua vita utile, sempreché quest'ultimo valore sia ragionevolmente determinabile e di ammontare significativo. I terreni non sono oggetto di ammortamento, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Le attività rilevate in relazione a migliorie di beni di terzi sono ammortizzate sulla base della durata del contratto d'affitto, ovvero sulla base della specifica vita utile del cespite, se inferiore.

La vita utile, indicativa, stimata per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

Classe di attività materiale	Vita utile (anni)
Fabbricati	10 – 17
Impianti e macchinari	4 – 12
Attrezzature industriali e commerciali	5 – 7
Altri beni	4 – 8

La vita utile delle attività materiali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dalla Società e idonee a produrre benefici economici futuri. Il requisito dell'identificabilità, normalmente, è soddisfatto quando l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, ovvero può essere ceduta o concessa in licenza autonomamente oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo consiste nel potere della Società di ottenere i benefici economici futuri derivanti dall'attività congiuntamente alla possibilità di impedirne o limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dalla Società. Per la determinazione del relativo valore da ammortizzare e della recuperabilità del valore di iscrizione, la Società applica il medesimo approccio illustrato con riferimento alle "Attività materiali".

Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* ("CGU") cui tale attività appartiene e cioè per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata indipendenti.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate alle relative attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Si segnala in ultimo che ai fini della predisposizione del presente bilancio intermedio, a differenza di quanto avvenuto per la predisposizione del Bilancio Rai Way e bilancio individuale abbreviato semestrale chiuso al 30 giugno 2014, la Società non ha provveduto a richiedere un aggiornamento dei calcoli attuariali, per la determinazione del fondo di trattamento di fine rapporto; pertanto la passività per Benefici per i dipendenti iscritta nella situazione patrimoniale-finanziaria al 30 settembre 2014 è stata determinata aggiornandone il saldo per tenere conto dei costi di servizio e finanziari maturati nel periodo e degli utilizzi per anticipi e liquidazioni erogati. Gli utili e le perdite attuariali, rispettivamente esposti nel Conto economico complessivo per il periodi di tre e nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013, sono pertanto i medesimi determinati dall'attuario con riferimento ai semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013.

2.3 Principi contabili di recente emissione

Gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

Emendamenti ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data del Bilancio Intermedio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti emendamenti ai principi contabili di riferimento.

- In data 12 agosto 2014, lo IASB ha pubblicato il documento “*Equity Method in Separate Financial Statements – Amendments to IAS 27*” con il quale aggiunge il metodo del patrimonio netto ai metodi di valutazione delle partecipazioni che possono essere adottati nel bilancio separato. La modifica sarà in vigore per gli esercizi che avranno inizio a partire dal 1° gennaio 2016 e ne è consentita l'applicazione anticipata.
- In data 12 settembre 2014, Lo IASB ha pubblicato la modifica a IFRS 10 e IAS 28 “*Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture – Amendments to IFRS 10 and IAS 28*”. Le modifiche indirizzano il trattamento contabile delle cessioni delle attività tra un investitore ed una collegata od una *joint venture* cui questi partecipano. Le modifiche si applicheranno dagli esercizi aventi inizio il 1° gennaio 2016 ed è permessa l'applicazione anticipata.

Premesso che dette modifiche non saranno applicabili fino alla loro adozione da parte dell'Unione Europea, la Società da una prima analisi di dette modifiche ritiene che le stesse non produrranno effetti significativi.

3 Ricavi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre		Trimestre chiuso al 30 settembre	
	2014	2013	2014	2013
Ricavi da Nuovo Contratto di Servizio	42.870	–	42.870	–
Ricavi da Contratto di Servizio 2000-2014	45.906	67.657	–	24.942
Ricavi da terzi – Canoni per ospitalità impianti ed apparati	24.671	25.144	8.218	8.446
Ricavi da terzi – Altri	1.630	2.290	575	779
Totale ricavi	115.077	95.091	51.663	34.167

La voce “Ricavi”, pari a Euro 115.077 migliaia per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 (Euro 95.091 migliaia al 30 settembre 2013), include i ricavi di competenza del periodo, riconducibili alle prestazioni di servizi rientranti nella normale attività d'impresa.

4 Altri ricavi e proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre		Trimestre chiuso al 30 settembre	
	2014	2013	2014	2013
Assorbimento fondi diversi	2.141	418	815	64
Contributi in conto esercizio	115	463	15	43
Rimborsi assicurativi	494	-	494	-
Altri proventi	190	146	96	60
Totale altri ricavi e proventi	2.940	1.027	1.420	167

5 Costi per acquisto di materiale di consumo

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre		Trimestre chiuso al 30 settembre	
	2014	2013	2014	2013
Acquisto carburante e combustibile	662	637	253	181
Acquisto utensileria varia	454	412	148	139
Materiali tecnici per magazzino	60	187	15	44
Variazione delle rimanenze di magazzino	16	(31)	(6)	15
Totale costi per acquisto di materiale di consumo	1.192	1.205	410	379

6 Costi per servizi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre		Trimestre chiuso al 30 settembre	
	2014	2013	2014	2013
Prestazioni da Contratto di Servizio Passivo con Rai	11.192	11.952	3.258	4.022
Utenze	11.660	11.769	4.555	3.900
Affitti e noleggi	10.990	11.339	3.718	3.829
Manutenzioni e riparazioni	3.767	4.560	1.376	2.140
Altri servizi	2.640	2.796	1.140	1.360
Spese di viaggio	1.590	1.652	457	443
Compensi ad amministratori e sindaci	665	658	214	215
Consulenze	310	325	141	180
Totale costi per servizi	42.814	45.501	14.859	16.089

7 Costi per il personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre		Trimestre chiuso al 30 settembre	
	2014	2013	2014	2013
Salari e stipendi	23.559	27.764	6.873	7.278
Oneri sociali	7.038	7.192	2.294	2.304
Trattamento di fine rapporto	1.736	1.864	554	550
Trattamento di quiescenza e simili	633	646	198	193
Altri costi per il personale	170	155	77	49
Totale costi per il personale	33.136	37.621	9.996	10.374

Di seguito si riporta il numero medio e numero puntuale dei dipendenti della Società per il periodo di riferimento:

<i>(In unità)</i>	Numero medio per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre		Numero puntuale al	
	2014	2013	30 settembre 2014	31 dicembre 2013
Dirigenti	14	13	14	14
Quadri	116	123	116	118
Impiegati	459	473	462	461
Operai	35	41	35	35
Totale	624	650	627	628

8 Altri Costi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre		Trimestre chiuso al 30 settembre	
	2014	2013	2014	2013
ICI/IMU	882	857	240	234
Imposte sulla produzione e sui consumi	657	724	257	241
Altri costi	427	258	(3)	82
Altre imposte indirette, tasse e altri tributi	213	266	71	125
Minusvalenze da cessione attività materiali	4	842	4	354
Totale altri costi	2.183	2.947	569	1.036

9 Proventi e Oneri Finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(In migliaia di Euro)	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre		Trimestre chiuso al 30 settembre	
	2014	2013	2014	201
Interessi attivi sul <i>leasing</i> finanziario implicito nel Contratto di Servizio 2000-2014	3.903	6.537	-	2.273
Altri interessi attivi	164	53	156	-
Utili su cambi non realizzati	9	41	7	28
Proventi finanziari	4.076	6.631	163	2.300
Interessi passivi verso controllante	(1.007)	(1.963)	(524)	(482)
Interessi sull'obbligazione relativa ai benefici per i dipendenti	(376)	(373)	(126)	(118)
Interessi su finanziamenti	(24)	(102)	(10)	(12)
Interessi su finanziamenti – Contributi	12	13	4	4
Altri interessi passivi e oneri finanziari	(88)	(53)	(80)	(30)
Oneri finanziari	(1.483)	(2.478)	(736)	(638)
Totale proventi e (oneri) finanziari	2.593	4.153	(573)	1.662

La voce “Interessi attivi per contratti di *leasing* finanziario”, include, fino al 30 giugno 2014, i proventi maturati sul finanziamento concesso a Rai nell’ambito del *leasing* finanziario implicito riconducibile al Contratto di Servizio 2000-2014. Per effetto della sottoscrizione del Nuovo Contratto di Servizio e del contestuale termine del Contratto di Servizio 2000-2014, con il venire meno della rappresentazione contabile del summenzionato *leasing* finanziario implicito, nel trimestre chiuso al 30 settembre 2014 non sono stati rilevati ulteriori proventi finanziari ad esso connessi. Per ulteriori dettagli in merito, si veda quanto riportato nella nota 1 “Informazioni Generali”).

La voce “Interessi passivi verso controllante” si riferisce agli oneri finanziari maturati sul conto corrente passivo intersocietario intrattenuto con la controllante Rai, disciplinato dal relativo contratto di *cash-pooling* (per ulteriori dettagli in merito, si veda quanto riportato nella nota 25 “Transazioni con parti correlate”).

10 Imposte sul reddito

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(In migliaia di Euro)	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre		Trimestre chiuso al 30 settembre	
	2014	2013	2014	20
Imposte sul reddito – IRES	7.830	2.648	3.400	1.325
Imposte sul reddito – IRAP	2.262	2.095	937	685
Imposte differite (anticipate) nette	230	1.252	518	1.173
Imposte relative a esercizi precedenti	31	(496)	147	(1)
Totale imposte sul reddito	10.353	5.499	5.002	3.182

La seguente tabella riporta la riconciliazione dell'onere fiscale IRES teorico con il carico d'imposta effettivo per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 e 2013.

	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre		Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre	
	2014	% sull'utile prime delle imposte	2013	% sull'utile prime delle imposte
Utile prima delle imposte	28.277		13.152	
Imposte teoriche	7.776	27,5%	3.617	27,5%
Imposte relativa a esercizi precedenti	31		(496)	
Differenze permanenti	284		283	
IRAP	2.262		2.095	
Carico d'imposta effettivo	10.353	36,6%	5.499	41,8%

11 Attività materiali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione nel periodo dei nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 risulta dettagliabile come segue:

(In migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Attività materiali in corso e acconti	Totale attività materiali
Costo storico al 1° gennaio 2014		1.055					1.055
Sottoscrizione del Nuovo Contratto di Servizio	11.742	35.034	181.843	3.925	179	21.114	253.828
Acquisti	–	446	2.534	395	11	1.310	4.696
Dismissioni	–	(8)	(92)	(2)		(1)	(103)
Riclassifiche	–	2.020	6.789	130		(8.939)	–
Costo storico al 30 settembre 2014	11.742	38.547	191.065	4.448	190	13.484	259.476
Fondi ammortamento al 1° gennaio 2014		(745)					(745)
Incrementi	–	(1.460)	(10.713)	(391)	(18)	–	(12.582)
Decrementi	–	–	–	–	–	–	–
Riclassifiche	–	–	–	–	–	–	–
Fondi ammortamento al 30 settembre 2014	–	(2.205)	(10.713)	(391)	(18)	–	(13.327)
Valore netto contabile al 1° gennaio 2014	–	310	–	–	–	–	310
Valore netto contabile al 30 settembre 2014	11.742	36.432	180.352	4.057	172	13.484	246.149

La voce “Attività materiali”, al 31 dicembre 2013 e fino al 30 giugno 2014 accoglieva i costi capitalizzati per migliorie su beni in affitto. Come più dettagliatamente illustrato nella nota 1 “Informazioni Generali”, in data 31 luglio 2014, con efficacia dal 1° luglio 2014, in sostituzione del Contratto di Servizi 2000-2014, Rai e Rai Way hanno sottoscritto il Nuovo Contratto di Servizio. Con la sottoscrizione del Nuovo Contratto di Servizio, nulla è cambiato dal punto di vista giuridico in termini di titolarità del diritto di proprietà sull'infrastruttura di rete, che era ed è rimasta in capo a Rai Way; la modifica del suddetto contratto, tuttavia ha comportato un cambiamento nella modalità di rappresentazione contabile dei relativi effetti. In particolare è opportuno sottolineare che il Nuovo Contratto di Servizio qualifica ai sensi dello IAS 17 come *leasing* operativo e quindi ha comportato l'iscrizione nel presente bilancio intermedio delle attività materiali e immateriali componenti l'infrastruttura di rete di Rai Way e il relativo ammortamento sistematico per il periodo dal 1° luglio 2014 al 30 settembre 2014. Contestualmente

alla rilevazione del sopra menzionato acquisto, la Società ha altresì riconosciuto, fra i “Fabbricati”, il valore attuale dei costi che stima di dover sostenere in futuro per ripristinare le aree, assunte in locazione operativa, nello stato precedente la realizzazione delle opere infrastrutturali che vi insistono.

12 Attività finanziarie correnti e non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2014	Al 31 dicembre 2013
Crediti finanziari da <i>leasing</i> finanziario implicito nel Contratto di Servizio 2000-2014	–	249.961
Totale attività finanziarie correnti	–	249.961
Depositi cauzionali attivi	343	202
Totale attività finanziarie non correnti	343	202
Totale attività finanziarie correnti e non correnti	343	250.163

La voce “Crediti finanziari da *leasing* finanziario implicito nel Contratto di Servizio 2000-2014” accoglie, con riferimento all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, i crediti maturati sul finanziamento concesso a Rai nell’ambito dei *leasing* finanziario implicito nel Contratto di Servizio 2000-2014. Come più dettagliatamente illustrato nella 1 “Informazioni Generali”, con la sottoscrizione del Nuovo Contratto di Servizio, e precisamente alla data di efficacia dello stesso, corrispondente col 1° luglio 2014, ha comportato l’iscrizione nel presente bilancio intermedio delle attività materiali e immateriali componenti l’infrastruttura di rete di Rai Way, con contropartita l’eliminazione contabile del credito finanziario residuo verso quest’ultima.

13 Rimanenze

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2014	Al 31 dicembre 2013
Lavori in corso su ordinazione	–	20.155
Materie prime, sussidiarie e di consumo	880	896
Totale rimanenze	880	21.051

Con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2013, la voce “Lavori in corso su ordinazione” fa riferimento all’attività di adeguamento della rete di trasmissione e diffusione alle esigenze di Rai nell’ambito del Contratto di Servizio 2000-2014. La sottoscrizione del Nuovo Contratto di Servizio, che incorpora una componente di *leasing* implicito qualificato, ai sensi dello IAS 17, come *leasing* operativo, ha comportato la riclassificazione contabile del saldo dei “Lavori in corso su ordinazione” al 30 giugno 2014 fra le “Attività materiali”, alla voce “Attività materiali in corso e acconti”. Per ulteriori dettagli sugli effetti della sottoscrizione del Nuovo Contratto di Servizio, si rinvia alla nota 2.4 “Rapporti tra Rai e Rai Way”.

14 Crediti commerciali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2014	Al 31 dicembre 2013
Crediti verso Rai	53.290	44.094
Crediti verso clienti terzi	21.126	9.768
Fondo svalutazione crediti	(3.742)	(3.432)
Totale crediti commerciali	70.674	50.430

La voce “Crediti verso Rai” accoglie i crediti vantati dalla Società verso Rai per effetto delle attività di servizio.

La voce “Crediti verso clienti” fa riferimento ai servizi di (i) *tower rental*, (ii) diffusione, (iii) trasmissione, e (iv) servizi di rete, prestati dalla Società a clienti terzi, diversi da Rai.

Il fondo svalutazione crediti è interamente imputabile ai crediti commerciali vantati verso clienti terzi; nella seguente tabella è riportata la relativa movimentazione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 1° gennaio 2014	3.432
Accantonamenti	310
Saldo al 30 settembre 2014	3.742

15 Altri crediti e attività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2014	Al 31 dicembre 2013
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	2.718	
Ratei e risconti attivi	2.242	1.262
Crediti verso altri	382	505
Totale altri crediti e attività correnti	5.342	1.767

La voce “Crediti verso controllante per consolidato fiscale” si riferisce al credito vantato dalla Società verso Rai per effetto della partecipazione al consolidato fiscale. Per ulteriori dettagli sulla natura della voce in oggetto, si rimanda alla nota 25 “Transazioni con parti correlate”.

La voce “Ratei e risconti attivi” si riferisce principalmente alle quote dei costi di locazione di terreni, fabbricati industriali e strade aventi competenza oltre l’esercizio in oggetto.

16 Crediti Tributari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2014	Al 31 dicembre 2013
Crediti per IVA	316	321
Crediti per altre imposte	–	31
Totale crediti tributari	316	352

La Società si avvale della procedura di compensazione dell’IVA di Gruppo prevista dal decreto ministeriale 13 dicembre 1979, recante le norme di attuazione delle disposizioni di cui all’articolo 73, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 (si veda in merito la nota 25 “Transazioni con parti correlate”). La Società ha in essere ulteriori crediti inerenti istanze di rimborso IVA non rientranti nella suddetta procedura di compensazione.

17 Patrimonio netto

Capitale sociale

Al 30 settembre 2014 il capitale sociale di Rai Way è rappresentato da n. 13.600.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 5,16 ciascuna. A tale data tutte le azioni erano detenute da Rai.

Altre riserve

La composizione della voce “Altre riserve” risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2014	Al 31 dicembre 2013
Riserve straordinarie tassate	11.291	11.291
Riserva per ammortamenti anticipati	9.360	9.360
Riserva da riallineamento valori civilistici/fiscali	8.938	8.938
Riserva prima adozione IFRS	7.490	7.490
Totale altre riserve	37.079	37.079

Dividendi

L’assemblea degli azionisti ha deliberato la distribuzione di un dividendo nel periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 pari a Euro 11.152 migliaia, il cui importo per azione risulta pari a Euro 0,82.

18 Passività finanziarie correnti e non correnti

La composizione della voce “Passività finanziarie correnti e non correnti” risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2014	Al 31 dicembre 2013
Debiti finanziari verso Rai (<i>cash pooling</i>)	71.699	57.241
Debiti verso banche	68	66
Debiti verso altri finanziatori	75	75
Totale passività finanziarie correnti	71.842	57.382
Debiti verso banche	591	621
Debiti verso altri finanziatori	539	576
Totale passività finanziarie non correnti	1.130	1.197
Totale passività finanziarie correnti e non correnti	72.972	58.579

Posizione Finanziaria Netta

Nella seguente tabella si riportano la posizione finanziaria netta di Rai Way, determinata conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento ESMA/2013/319 implementative del Regolamento CE 809/2004 del Gruppo al 30 settembre 2014 e al 31 dicembre 2013 e la riconciliazione con la posizione finanziaria netta, così come monitorato dalla Società:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2014	Al 31 dicembre 2013
A. Cassa	–	–
B. Assegni e depositi bancari e postali	–	–
C. Titoli detenuti per la negoziazione	–	–
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	–	–
E. Crediti finanziari correnti	–	249.961
F. Debiti bancari correnti	(68)	(66)
G. Parte corrente dell’indebitamento non corrente	–	–
H. Altri debiti finanziari correnti	(71.774)	(57.316)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(71.842)	(57.382)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	(71.842)	192.579
K. Debiti bancari non correnti	(591)	(621)
L. Obbligazioni emesse	–	–
M. Altri debiti non correnti	(539)	(576)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(1.130)	(1.197)
O. Posizione finanziaria netta – ESMA (J) + (N)	(72.972)	191.382

Di seguito si riporta la riconciliazione tra la Posizione Finanziaria netta ESMA e la posizione finanziaria netta, così come monitorata dalla Società:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2014	Al 31 dicembre 2013
O. Posizione finanziaria netta – ESMA	(72.972)	191.382
P. Crediti finanziari correnti	–	(249.961)
Q. Posizione finanziaria netta – Rai Way (O) + (P)	(72.972)	(58.579)

Nella seguente tabella è riportata la suddivisione per scadenza delle passività finanziarie correnti e non correnti al 30 settembre 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Entro 12 mesi	Fra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale passività finanziarie correnti e non correnti
Debiti finanziari verso Rai (<i>cash pooling</i>)	71.699	–	–	71.699
Debiti verso banche	68	312	279	659
Debiti verso altri finanziatori	75	305	234	614
Totale passività finanziarie correnti e non correnti	71.842	617	513	72.972

19 Benefici per i dipendenti

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 settembre 2014 e al 31 dicembre 2013:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2014	Al 31 dicembre 2013
Trattamento di fine rapporto	20.334	18.717
Altri benefici per i dipendenti	816	776
Totale altre riserve	21.150	19.493

La movimentazione della voce “Benefici per i dipendenti” risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Trattamento di fine rapporto	Altri benefici per i dipendenti	Totale benefici per i dipendenti
Saldo al 1° gennaio 2014	18.717	776	19.493
Accantonamenti	1.735	1	1.736
Interessi sull’obbligazione relativa ai benefici per i dipendenti	363	13	376
Utilizzi	(1.782)	(29)	(1.811)
(Utili) / Perdite attuariali	1.301	55	1.356
Saldo al 30 settembre 2014	20.334	816	21.150

20 Fondi per rischi ed oneri

La voce “Fondi Rischi e Oneri” accoglie gli importi accantonati per costi o perdite di natura determinata, la cui esistenza è certa ma non esattamente determinabile nell’ammontare, ovvero la cui esistenza è probabile ma di importo stimabile con sufficiente ragionevolezza.

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldi al 1° gennaio 2014	Sottoscrizione del Nuovo Contratto di Servizio	Accantonamenti	Interessi passivi rilascio attualizzazione	Utilizzi	Rilasci	Totale fondi per rischi e oneri
Contenzioso civile e amministrativo	10.285	-	-	-	(140)	(1.327)	8.818
Fondo smantellamento e ripristino siti	-	8.475	-	64	-	-	8.539
Altri fondi per rischi e oneri e Concessioni ponti video temporanei	2.491	-	-	-	(111)	(816)	1.564
Valore netto contabile al 30 settembre 2014	12.776	8.475	-	64	(251)	(2.143)	18.921

La Società è parte di alcuni contenziosi, avviati presso Tribunali Amministrativi Regionali, aventi a oggetto l’uso delle frequenze di trasmissione dei segnali radiofonici e televisivi. In particolare, ad essere contestate sono le interferenze che questo provoca rispetto al segnale radiofonico e/o televisivo trasmesso da altri operatori del settore. Tutti i contenziosi in essere sono costantemente monitorati dalla funzione legale societaria, che si avvale, a tal fine, del supporto di primari studi legali, specializzati nel contenzioso amministrativo. Le somme riconosciute in bilancio negli appositi fondi per rischi e oneri esprimono la migliore stima dell’Alta Direzione circa l’esito dei contenziosi in essere e sono state quantificate tenendo opportunamente conto del giudizio dei legali esterni che supportano la Società.

La Società è altresì parte di alcuni giudizi promossi da dipendenti ed ex-dipendenti in relazione ad asserite errate applicazioni della normativa vigente in materia di disciplina del rapporto di lavoro. Come sopra, anche con riferimento a questa tipologia di contenziosi la Società, oltre che dell’impegno della propria funzione legale interna, in sede di giudizio si avvale del supporto di primari studi legali, specializzati in diritto del lavoro. Le somme rilevate in bilancio a copertura del rischio di soccombenza sono state quantificate dall’Alta Direzione stimando, sulla base della valutazione professionale dei legali esterni che rappresentano la Società in giudizio, l’onere a carico di Rai Way, il cui sostenimento è ritenuto probabile avuto riguardo all’attuale stato di avanzamento del contenzioso.

Rai Way, infine, è parte di alcuni contenziosi in ambito tributario, in particolare relativamente all’interpretazione della disciplina applicativa del canone Cosap. Alcuni dei Comuni presso i quali la Società possiede delle installazioni hanno contestato a Rai Way la modalità di determinazione del canone in questione. La Società, pur difendendo le proprie ragioni nelle apposite sedi di giudizio, in ciò coadiuvata dal supporto di studi legali specializzati in diritto amministrativo e tributario, anche tenendo conto del giudizio professionale formulato da questi ultimi in merito agli esiti attesi dai contenziosi in essere, ha rilevato in bilancio, negli appositi fondi per rischi e oneri, le somme il cui esborso è stato ritenuto probabile dall’Alta Direzione in conseguenza dell’eventuale soccombenza in sede di giudizio.

21 Debiti Commerciali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2014	Al 31 dicembre 2013
Debiti verso Rai	13.108	48.575
Debiti verso fornitori terzi	26.651	34.352
Debiti verso altre società del Gruppo Rai	–	38
Totale debiti commerciali	39.759	82.965

Per maggiori informazioni sui rapporti con la controllante Rai si rimanda a quanto riportato nella successiva Nota 25 “Transazioni con parti correlate”.

22 Altri debiti e passività correnti

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2014	Al 31 dicembre 2013
Debiti verso Rai per consolidato fiscale	7.829	1.231
Ratei e risconti passivi	7.206	93
Debiti verso il personale	5.181	4.933
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.599	3.240
Debiti verso Rai per IVA di Gruppo	1.762	34
Debiti verso altri	1.612	1.323
Depositi cauzionali passivi	230	191
Debiti verso compagnie d’assicurazione	32	46
Totale altri debiti e passività correnti	26.451	11.091

Per maggiori informazioni sui rapporti con la controllante Rai si rimanda a quanto riportato nella successiva Nota 25 “Transazioni con parti correlate”.

23 Debiti tributari

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2014	Al 31 dicembre 2013
Debiti per IVA	1.113	923
Debiti per IRAP	1.091	259
Debiti per ritenute su redditi di lavoro dipendente	639	1.531
Debiti per imposte sostitutive	23	-
Debiti per altre ritenute	4	31
Totale debiti tributari	2.870	2.744

Come riportato nella successiva Nota 25 “Transazioni con parti correlate”, la Società si avvale della procedura di compensazione dell’IVA di Gruppo prevista dal decreto ministeriale 13 dicembre 1979, recante le norme di attuazione delle disposizioni di cui all’articolo 73, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633. La Società ha in essere ulteriori debiti inerenti IVA ad esigibilità differita non rientranti nella suddetta procedura di compensazione.

24 Altre informazioni

24.1 Passività potenziali

La Società, nell'ordinario esercizio della propria attività, si avvale dell'ospitalità di terzi per la collocazione di propri impianti su terreni, edifici o strutture altrui. Tenuto conto che tali ospitalità vengono ordinariamente formalizzate attraverso contratti o strumenti giuridici simili (a titolo esemplificativo: cessioni di diritti di superficie, concessioni di aree pubbliche, ecc.) è probabile che la Società dovrà sostenere oneri per la rimozione delle infrastrutture di rete, nel caso in cui i relativi rapporti contrattuali con i terzi ospitanti non siano rinnovati o vengano a scadenza. A copertura degli oneri derivanti dallo smantellamento e rimozione delle infrastrutture di rete al verificarsi delle circostanze sopra descritte, la Società ha rilevato nel proprio bilancio un apposito fondo (per ulteriori dettagli, si rimanda alla nota 20 "Fondi per rischi e oneri").

Allo stato, oltre alla fattispecie illustrata, sono in corso alcune specifiche situazioni di contenzioso, nella materia *de qua*, che potrebbero determinare nel prossimo futuro tali oneri ulteriori rispetto a quelli per i quali la Società è stata in grado di formulare una stima, al momento peraltro non quantificabili. In particolare, si tratta di oneri connessi alle possibili richieste di risarcimento che non si può escludere siano formulate in sede di contenzioso nei confronti della Società, ma che al momento non sono state avanzate. La Società, conseguentemente, ritiene che esista la possibilità che, in futuro, possano essere sostenuti oneri per il soddisfacimento delle richieste pervenute; tuttavia, al 30 settembre 2014, non ritenendo probabile questa eventualità e non disponendo di elementi su cui formulare una ragionevole stima di tali oneri, la Società ha ritenuto che non sussistessero i presupposti né per la quantificazione, né per il riconoscimento di alcuna specifica passività in bilancio. Qualora in futuro le circostanze sopra illustrate dovessero subire un'evoluzione che renda probabile il sostenimento di oneri a carico della Società, addizionali rispetto a quelli iscritti nel Fondo smantellamento e ripristino siti, saranno adottati tutti i provvedimenti necessari a tutelare gli interessi aziendali e a rappresentare adeguatamente in bilancio gli effetti del mutato scenario.

24.2 Compensi ad Amministratori e Sindaci

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi ad Amministratori e Sindaci per il periodo di riferimento.

(In migliaia di Euro)	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre		Trimestre chiuso al 30 settembre	
	2014	2013	2014	2013
Compensi Amministratori	605	605	195	189
Compensi Sindaci	60	60	21	27
Totale Amministratori e Sindaci	665	665	216	216

25 Transazioni con parti correlate

Di seguito è riportato il dettaglio dei rapporti intrattenuti dalla Società con le parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013 e al 31 dicembre 2013. La Società intrattiene rapporti principalmente di natura commerciale e finanziaria con le seguenti parti correlate:

- Rai (la “**Controllante**”);
- dirigenti con responsabilità strategiche (“**Alta direzione**”); e
- altre società controllate da Rai e/o verso le quali quest’ultima possiede un’interessenza (“**Altre parti correlate**”).

Le operazioni con parti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato. Non vi è tuttavia garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali dei rapporti tra la Società e le parti correlate al 30 settembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2014				Al 31 dicembre 2013			
	Commerciali e diversi	Finanziari	Totale	Incidenza % sulla voce di riferimento	Commerciali e diversi	Finanziari	Totale	Incidenza % sulla voce di riferimento
Impresa controllante								
Crediti commerciali	53.290	-	53.290	75,4%	44.094	-	44.094	87,4%
Altri crediti e attività correnti	2.718	-	2.718	50,9%	-	-	-	0,0%
Attività finanziarie correnti		-	-		-	249.961	249.961	100,0%
Debiti commerciali	(13.108)	-	(13.108)	33,0%	(48.575)	-	(48.575)	58,5%
Altri debiti e passività correnti	(9.591)	-	(6.067)	36,3%	(1.265)	-	(1.265)	11,4%
Passività finanziarie correnti	-	(71.699)	(71.699)	99,8%	-	(57.241)	(57.241)	99,8%
Totale impresa controllante	33.309	(71.699)	(38.390)		(5.746)	192.720	186.974	
Imprese sotto comune controllo e altre parti correlate								
Altri crediti e attività correnti	1	-	1	0,0%	-	-	-	0,0%
Debiti commerciali	(12)	-	(12)	0,0%	(37)	-	(37)	0,0%
Totale imprese sotto comune controllo e altre parti correlate	(11)	-	(11)	-	(37)	-	(37)	
Totale parti correlate	36.822	(71.699)	(34.877)		(5.783)	192.720	186.937	

Nella seguente tabella sono dettagliati gli effetti economici delle operazioni tra la Società e le parti correlate per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 e 2013.

	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014				Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2013			
	Servizi	Operazioni finanziarie	Totale	Incidenza % sulla voce di riferimento	Servizi	Operazioni finanziarie	Totale	Incidenza % sulla voce di riferimento
Impresa controllante								
Ricavi	88.776		88.776	77,1%	67.657		67.657	71,1%
Altri ricavi e proventi	-		-	0,0%	20		20	1,9%
Costi per il personale	(8)		(8)	0,0%	(7)		(7)	0,0%
Costi per servizi	(11.192)		(11.192)	26,1%	(11.952)		(11.952)	26,5%
Proventi finanziari	-	3.903	3.903	95,8%	-	6.537	6.537	98,6%
Oneri finanziari	-	(1.007)	(1.007)	67,9%	-	(1.963)	(1.963)	79,2%
Totale impresa controllante	77.576	2.896	80.472		55.718	4.574	60.292	
Imprese sotto comune controllo e altre parti correlate								
Costi per servizi	(26)	-	(26)	0,1%	(22)	-	(22)	0,0%
Totale Imprese sotto comune controllo e altre parti correlate	(26)	-	(26)		(22)	-	(22)	
Alta direzione								
Costi per il personale	(212)	-	(212)	0,6%	(209)	-	(209)	0,6%
Costi per servizi	(622)	-	(622)	1,5%	(602)	-	(602)	1,3%
Totale alta direzione	(834)	-	(834)		(811)	-	(811)	
Totale parti correlate	76.716	2.896	79.612		54.885	4.574	59.459	

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli effetti economici delle operazioni tra la Società e le parti correlate per il trimestre chiuso al 30 settembre 2014 e 2013.

	Trimestre chiuso al 30 settembre 2014				Trimestre chiuso al 30 settembre 2013			
	Servizi	Operazioni finanziarie	Totale	Incidenza % sulla voce di riferimento	Servizi	Operazioni finanziarie	Totale	Incidenza % sulla voce di riferimento
Impresa controllante								
Ricavi	42.870	-	42.870	83,0%	25.428	-	25.428	74,4%
Altri ricavi e proventi	-	-	-	0,0%	20	-	20	12,0%
Costi per il personale	(8)	-	(8)	0,1%	(7)	-	(7)	0,1%
Costi per servizi	(3.258)	-	(3.258)	21,9%	(4.022)	-	(4.022)	25,0%
Proventi finanziari	-	156	156	95,1%	-	2.273	2.273	98,8%
Oneri finanziari	-	(524)	(524)	71,2%	-	(482)	(482)	75,4%
Totale impresa controllante	39.604	(368)	39.236		21.419	1.791	23.210	
Imprese sotto comune controllo e altre parti correlate								
Costi per servizi	(6)	-	(6)	0,0%	(7)	-	(7)	0,0%
Totale Imprese sotto comune controllo e altre parti correlate	(6)	-	(6)		(7)	-	(7)	
Alta direzione								
Costi per il personale	(70)	-	(70)	0,7%	(70)	-	(70)	0,7%
Costi per servizi	(212)	-	(212)	1,4%	(189)	-	(189)	1,2%
Totale alta direzione	(282)	-	(282)		(259)	-	(259)	
Totale parti correlate	39.316	(368)	38.948		21.153	1.791	22.944	

25.1 Controllante

La Società intrattiene con la Controllante rapporti di natura finanziaria e commerciale, che rientrano nell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato.

Contratti finanziari tra Rai Way e la Controllante

I rapporti finanziari tra la Società e la Controllante sono disciplinati dai seguenti contratti, stipulati il 16 luglio 2007 e rinnovati tacitamente di anno in anno:

- Contratto di tesoreria centralizzata
- Contratto di c/c intersocietario
- Contratto di mandato
- Contratto per la concessione di linea di credito

In forza del contratto di tesoreria centralizzata la gestione finanziaria della Società è affidata alla Controllante attraverso un sistema di *cash pooling*. La Società ha infatti stipulato con Banca Intesa San Paolo un contratto in forza del quale, al termine di ogni giornata lavorativa, la banca fa confluire sul conto corrente bancario intestato alla Controllante il saldo esistente (a fine giornata) sul conto corrente della Società (“**Conto Origine**”); per effetto di tale contratto, il saldo del Conto Origine al termine della giornata risulta sempre pari a zero. Il contratto in oggetto non prevede alcun onere a carico della Società, ma viene riconosciuta una remunerazione sui saldi a debito/credito del conto corrente intersocietario in virtù del contratto sotto riportato.

Il contratto di conto corrente intersocietario prevede il trasferimento automatico dei saldi positivi e negativi derivanti dal *cash pooling* bancario e dalle transazioni economiche e finanziarie svolte tra la Società e la Controllante, su apposito conto corrente intersocietario. Su tale conto la Controllante applica i tassi concessi dal mercato monetario (*Euribor*) maggiorati/diminuiti di uno *spread* che viene aggiornato trimestralmente. Con riferimento al c/c di corrispondenza la Società ha rilevato:

- oneri finanziari pari Euro 1.007 migliaia, Euro 1.963 migliaia, rispettivamente nei periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 30 settembre 2013;
- debiti finanziari correnti pari a Euro 71.699 migliaia, Euro 57.241 migliaia, rispettivamente al 30 settembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

Il contratto di mandato consente alla Controllante di poter effettuare i pagamenti ed incassi rispettivamente dei debiti e crediti maturati nei confronti delle altre Società del Gruppo Rai.

Il contratto per la concessione linea di credito prevede un'apertura di linea di credito a favore della Società a valere sul conto corrente intersocietario fino ad un importo di Euro 100 milioni. Tale apertura può variare in funzione delle sopravvenute esigenze temporanee di cassa della Società, nei limiti dei piani finanziari approvati dalla Controllante. L'affidamento, di durata annuale e a rinnovo tacito, dovrà essere rimborsato con decorrenza immediata nel caso di risoluzione del contratto di tesoreria centralizzata o di modifica degli attuali assetti proprietari della Società.

Contratto di servizio 2000-2014

Il Contratto di servizio 2000-2014, sottoscritto il 5 giugno 2000 e valido, nella versione successivamente integrata ed emendata, fino al 31 dicembre 2014, riguarda principalmente la fornitura dei servizi correlati all'installazione, manutenzione e gestione di reti di telecomunicazioni e la prestazione di servizi di trasmissione, distribuzione e diffusione di segnali e programmi radiofonici e televisivi verso un corrispettivo erogato con periodicità mensile e determinato in funzione della tipologia di servizio (*i.e.* servizi che Rai Way eroga con risorse proprie o di terzi, investimenti richiesti dalla Controllante, servizi di diffusione digitale terrestre TV e altri servizi stabiliti tra le parti).

Nuovo Contratto di Servizio

In data 31 luglio 2014, con efficacia dal 1° luglio 2014, in sostituzione del Contratto di Servizi 2000-2014, la Controllante e Rai Way hanno sottoscritto il Nuovo Contratto di Servizio, per effetto del quale Rai ha affidato alla Società, su base esclusiva, un insieme di servizi che permettano a Rai: (i) la regolare trasmissione e diffusione, in Italia e all'estero, dei MUX che le sono stati assegnati in base alla normativa applicabile; e (ii) il regolare assolvimento degli obblighi di Servizio Pubblico. Il Nuovo Contratto di Servizio prevede e disciplina, altresì, l'eventualità che in futuro, al manifestarsi di nuove esigenze di Rai, le parti possano negoziare la fornitura di servizi aggiuntivi ovvero di servizi finalizzati allo sviluppo di nuove reti di comunicazione elettronica e di telecomunicazioni o, ancora, di nuove tecnologie e standard trasmissivi.

Il Nuovo Contratto di Servizio ha una durata iniziale di sette anni a decorrere dal 1° luglio 2014 e si rinnova tacitamente per ulteriori periodi di sette anni, fino a una durata massima di ventuno anni, salvo disdetta di una delle parti con un preavviso di almeno dodici mesi. A decorrere dalla fine del settimo anno di durata contrattuale, la Controllante ha facoltà di recedere, in tutto o in parte, dal Nuovo Contratto di Servizio. In parziale deroga a quanto precede, è previsto che Rai possa esercitare la facoltà di recesso anche prima del settimo anno, esclusivamente in conseguenza di eventi di forza maggiore, così come definiti nel Nuovo Contratto di Servizio. Il preavviso richiesto ai fini dell'esercizio del diritto di recesso è pari a dodici mesi, fermo restando che, in caso di preavviso inferiore, la Controllante corrisponderà alla Società la porzione di corrispettivo relativa al servizio oggetto di recesso, calcolata *pro rata* sul periodo di mancato preavviso rispetto ai dodici mesi. In tutti i casi di recesso *ad nutum* (esclusivamente dopo il settimo anno di durata contrattuale), Rai sarà tenuta a corrispondere alla Società, in aggiunta al corrispettivo annuale rimodulato *pro rata* per il servizio reso fino alla data di efficacia del recesso, anche ulteriori importi a titolo di penale, calcolati sulla base di coefficienti riportati in un allegato tecnico al Nuovo Contratto di Servizio. Il corrispettivo a favore della Società per la prestazione dei servizi è pari a complessivi Euro 175.000 migliaia (Euro 85.500 migliaia per il periodo intercorrente tra il 1° luglio e il 31 dicembre 2014), per ciascun anno di durata contrattuale, rideterminato, a partire dal 1° gennaio 2016, per adeguarlo all'inflazione. Per i Servizi prestati da Rai Way attraverso le risorse di operatori terzi, il relativo corrispettivo sarà determinato sulla base dei compensi pagati dalla Società ai subcontraenti e subappaltatori per l'erogazione dei medesimi servizi, addizionati di una commissione di gestione (*c.d. management fee*) pari al 5%. In relazione a eventuali servizi aggiuntivi non contemplati nel Nuovo Contratto di Servizio, è previsto che il corrispettivo sia concordato in buona fede tra le parti secondo il criterio del "*fair market value*".

Per effetto del Contratto di Servizio 2000-2014 e del Nuovo Contratto di Servizio la Società ha rilevato:

- ricavi per servizi di trasmissione e diffusione pari a Euro 88.776 migliaia, Euro 67.657 migliaia, rispettivamente nel periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 e 30 settembre 2013;
- proventi finanziari per contratto di *leasing* finanziario con la Controllante pari a Euro 3.903 migliaia, Euro 6.537 migliaia, rispettivamente nel periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 e 30 settembre 2013;
- crediti commerciali pari Euro 53.290 migliaia, Euro 44.094 migliaia, rispettivamente al 30 settembre 2014 e al 31 dicembre 2013;
- crediti finanziari correnti per contratto di *leasing* con la Controllante pari a Euro 249.961 migliaia al 31 dicembre 2013. Al 30 settembre 2014, per le ragioni esposte nel paragrafo 1 “Informazioni generali”, poiché il *leasing* finanziario implicito nel Contratto di Servizio 2000-2014 è stato sostituito dal *leasing* operativo implicito nel Nuovo Contratto di Servizio, non sussistono crediti finanziari verso la Controllante.

Contratto di fornitura di servizi da parte della Controllante e Contratto di locazione e fornitura di servizi connessi

Il contratto in oggetto, sottoscritto nel corso dell’esercizio 2006, riguarda principalmente le prestazioni di servizi relative alle attività di:

- amministrazione del personale;
- servizi generali;
- polizze assicurative;
- sistemi informativi;
- amministrazione;
- finanza;
- centro ricerca e innovazione tecnologica; e
- consulenza e assistenza legale.

Il contratto in questione è scaduto il 31 dicembre 2010 ed è stato rinnovato in data 31 luglio 2014, con efficacia a partire dal 1° luglio 2014 (si veda, a tale proposito, il successivo paragrafo “Nuovo Contratto Passivo di Servizio e Contratto di Locazione”).

Il “Contratto di locazione e fornitura di servizi connessi” avente a oggetto la locazione degli immobili e/o le porzioni di immobili, comprensivi anche dei lastrici solari, sui quali insistono gli impianti per la trasmissione e/o la diffusione dei segnali radiotelevisivi, di proprietà di Rai Way o di terzi dalla medesima ospitati, originariamente sottoscritto in data 19 aprile 2001, ha durata di sei anni, tacitamente rinnovabile per ulteriori periodi di sei anni (il periodo attualmente in corso scadrà nel 2019).

I corrispettivi per i servizi sopra descritti sono individuati sulla base dei criteri di valorizzazione indicati nei capitolati tecnici, relativi a ciascun servizio.

Nuovo Contratto Passivo di Servizi e Contratto di Locazione

In data 31 luglio 2014 la Controllante e Rai Way hanno sottoscritto il Nuovo Contratto Passivo di Servizi, per effetto del quale la Società ha affidato a Rai, su base esclusiva, l'incarico di svolgere i seguenti servizi:

- Servizio di Amministrazione del Personale;
- Servizi Generali (prestazioni relative alla gestione delle mense e agli altri servizi accessori);
- Servizio ICT, che include sia (i) la fornitura di beni necessari e/o utili per lo svolgimento delle attività di carattere informatico, sia (ii) lo svolgimento delle attività di gestione dell'intera infrastruttura informatica della Società;
- Servizio di Amministrazione e Tesoreria;
- Servizio di Centro Ricerche e Innovazione Tecnologica.

Il Nuovo Contratto Passivo di Servizi ha una durata di sette anni a decorrere dal 1° luglio 2014 e si rinoverà tacitamente per un ulteriore periodo di sette anni, salvo disdetta che una parte dovrà inviare all'altra, a mezzo comunicazione scritta, con un preavviso di almeno dodici mesi.

Il corrispettivo forfettario annuo per la prestazione:

- del Servizio di Amministrazione e Tesoreria è pari a complessivi Euro 1.500 migliaia (per il periodo 1° luglio 2014 – 31 dicembre 2014, il corrispettivo è pari ad Euro 750 migliaia);
- del Servizio di Centro Ricerche e Innovazione Tecnologica è pari a Euro 150 migliaia (per il periodo 1° luglio 2014 – 31 dicembre 2014, il corrispettivo è pari ad Euro 75 migliaia).

Il corrispettivo annuo, determinato sulla base dell'utilizzo previsto dei servizi da parte della Società e soggetto a conguaglio annuale, per la prestazione:

- dei Servizi Generali è pari a Euro 920 migliaia (per il periodo 1° luglio 2014 – 31 dicembre 2014, il corrispettivo è pari a Euro 460 migliaia);
- del Servizio di Amministrazione del Personale è pari a Euro 323 migliaia (per il periodo 1° luglio 2014 – 31 dicembre 2014, il corrispettivo è pari a Euro 157.000; mentre per la prestazione
- del Servizio ICT è pari a Euro 2.803 migliaia (per il periodo 1° luglio 2014 – 31 dicembre 2014, il corrispettivo è pari a Euro 1.402 migliaia).

Contestualmente alla sottoscrizione del Nuovo Contratto Passivo di Servizi, la Controllante e Rai Way hanno concordato un'integrazione al Contratto di locazione e fornitura di servizi connessi. In particolare, per effetto dell'integrazione, il corrispettivo complessivo dovuto dalla Società alla Controllante per il periodo 1° luglio 2014 – 30 giugno 2015 è pari a Euro 6.988 migliaia (salvo modifiche che potranno emergere a seguito della ricognizione degli immobili che le parti hanno concordato di effettuare nel secondo semestre 2014), a fronte di Euro 8.076 migliaia nel 2013. Detto corrispettivo sarà aggiornato annualmente sulla base dell'Indice ISTAT dei prezzi al consumo in Italia (FOI).

Per effetto dei menzionati contratti la Società ha rilevato:

- costi per servizi pari a Euro 11.192 migliaia e Euro 11.952 migliaia rispettivamente nei periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 30 settembre 2013;
- debiti commerciali pari a Euro 13.108 migliaia e Euro 48.575 migliaia rispettivamente al 30 settembre 2014 e al 31 dicembre 2013;

Consolidato Fiscale

Sulla base della disciplina contenuta nel TUIR (DPR 917/86, art. 117 e seguenti) e per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 11, comma 4 del Decreto Ministeriale del 09 giugno 2004 relativo a "Disposizioni applicative del regime di tassazione del consolidato nazionale, di cui agli articoli da 117 a 128 del Testo Unico delle Imposte sul reddito" Rai Way S.p.A. applica il regime di tassazione di Gruppo, disciplinato dall'Accordo relativo all'esercizio congiunto con la Controllante dell'opzione per il Consolidato Fiscale Nazionale. Tale accordo con il quale sono regolati tutti i reciproci obblighi e responsabilità tra capogruppo e controllata ha efficacia per i periodi di imposta 2014, 2015 e 2016.

Per effetto del Contratto la Società ha rilevato altri debiti e passività correnti pari a Euro 7.829 migliaia, Euro 1.231 migliaia, rispettivamente al 30 settembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

Regime Iva di Gruppo

La Società si avvale della procedura di compensazione dell'Iva di Gruppo prevista dal decreto ministeriale 13 dicembre 1979, recante le norme di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 73, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, rilevando altri debiti e passività correnti verso la Controllante pari a Euro 1.762 migliaia e ad Euro 34 migliaia, rispettivamente, al 30 settembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

25.2 Alta direzione

Per "Alta direzione" si intendono i dirigenti con responsabilità strategiche aventi il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della società e comprendono i relativi amministratori. La società ha rilevato:

- costi per servizi pari ad Euro 622 migliaia e Euro 602 migliaia rispettivamente per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013; e
- costi per il personale pari ad Euro 212 migliaia e Euro 209 migliaia rispettivamente per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013.

25.3 Altre parti correlate

La Società intrattiene con le altre parti correlate rapporti di natura commerciale.

Conformemente a quanto disciplinato dallo IAS 24, paragrafo 26, l'entità che redige il bilancio è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la Società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni su tali operazioni e sui saldi in essere, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul bilancio) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente governativo ha il controllo sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità. A tale proposito si segnala che Rai Way ha rapporti finanziari con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ("CDP"), società controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. In particolare, la Società ha sottoscritto nel corso dell'esercizio 2007 un contratto di finanziamento con CDP in relazione agli investimenti finanziati dalla Legge 488/92 – 31° bando per la concessione di finanziamenti agevolati in forma di an-

tipizzazioni rimborsabili con un piano di rientro pluriennale (fondo denominato “Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca”). Il finanziamento erogato da CDP, per iniziali Euro 875 migliaia, matura interessi a tasso fisso pari allo 0,50% e deve essere rimborsato a rate costanti semestrali, di cui l’ultima scade il 30 giugno 2022. Il debito finanziario residuo verso CDP risulta pari a Euro 613 migliaia al 30 settembre 2014 ed Euro 652 migliaia al 31 dicembre 2013. Gli oneri finanziari sono pari a Euro 2 migliaia ed Euro 3 migliaia, rispettivamente nel periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 e al 30 settembre 2013.

26 Eventi Successivi

In data 15 ottobre 2014, la Società ha sottoscritto il Nuovo Contratto di Finanziamento che le consentirà, *inter alia*, di estinguere la posizione debitoria nei confronti della Controllante.

Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede che alla Società sia concesso un finanziamento a medio termine suddiviso in due linee di credito, entrambe da utilizzarsi mediante erogazioni per cassa ed entrambe con scadenza al 30 settembre 2019:

- una linea di credito (c.d. *term*) utilizzabile in non più di tre soluzioni, per un importo complessivo massimo pari ad Euro 120.000 migliaia; e
- una linea di credito (c.d. *revolving*), per un importo massimo pari a Euro 50.000 migliaia.

Le somme messe a disposizione della Società nell’ambito del Nuovo Contratto di Finanziamento dovranno essere impiegate esclusivamente per i seguenti scopi:

- (a) quanto alla linea di credito *term*:
 - (i) rimborso di un finanziamento intercompany; e/o
 - (ii) investimenti; e/o
 - (iii) pagamento di tasse, spese, costi e commissioni connesse al Nuovo Contratto di Finanziamento Bancaro; e/o
 - (iv) per generali necessità di cassa; e
- (b) quanto alla linea di credito *revolving*, per generali necessità di cassa.

Il rimborso del finanziamento avverrà, quanto alla linea *term*, in otto rate semestrali costanti a partire dal 31 marzo 2016, e, quanto alla linea *revolving*, alla relativa data di scadenza. Con riferimento al tasso di interesse, lo stesso sarà pari alla somma tra il relativo spread (100 *bps* per anno, per la linea *term*, e 120 *bps* per anno, per la linea *revolving*) e il tasso Euribor per il periodo di riferimento. Gli importi maturati a titolo di interessi dovranno essere corrisposti dalla Società, in via posticipata, l’ultimo giorno di ciascun semestre, quanto alla linea *term*, e l’ultimo giorno di ciascun periodo di uno, tre o sei mesi, a seconda della scelta effettuata dalla Società, quanto alla linea *revolving*.

Il rimborso del capitale erogato nell’ambito della linea di credito *term* secondo un piano di ammortamento concordato, che prevede rate semestrali di uguale importo, da pagarsi in via posticipata.

Il rimborso delle somme utilizzate nell’ambito della linea di credito *revolving* avverrà alla scadenza concordata in occasione di ciascuna erogazione. Detta scadenza, in ogni caso, dovrà essere mensile, trimestrale o semestrale. In occasione di ciascuna scadenza, la Società potrà chiedere una proroga o un’ulteriore erogazione nei limiti dell’importo massimo contrattualmente definito.

Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede una serie di impegni generali e *Covenant* finanziari della Società di contenuto sia positivo sia negativo, in linea con la prassi di mercato per finanziamenti di importo e natura simili. Tra i *covenant* di contenuto positivo rientra, tra l'altro, l'impegno a rispettare i seguenti parametri, che dovranno essere verificati con periodicità semestrale a partire dal bilancio della Società che chiuderà al 31 dicembre 2014:

- (a) Posizione Finanziaria Netta/ Patrimonio Netto, che dovrà essere inferiore o uguale a 2,75; e
- (b) Posizione Finanziaria Netta/Margine Operativo Lordo, che dovrà essere inferiore o uguale a 2,75.

Ai fini della verifica dei *covenant* finanziari di cui sopra, nel Nuovo Contratto di Finanziamento, le parti hanno specificamente definito la modalità di determinazione del "Margine Operativo Lordo (MOL)", del "Patrimonio Netto (PN)", della "Posizione Finanziaria Netta (PFN)" e dell'"Indebitamento Finanziario".

Tra i *covenant* di contenuto positivo rientra l'impegno della Società, prima di porre in essere operazioni straordinarie, incluse a mero titolo esemplificativo operazioni di fusione, scissione, scorporo o ogni altro tipo di operazione straordinaria, e/o acquisizioni di partecipazioni e/o rami d'azienda, a consegnare una certificazione attestante che, sulla base dei bilanci redatti su base pro-forma tenendo conto dell'operazione straordinaria, i *covenant* finanziari risultano rispettati con riferimento alla data di calcolo immediatamente successiva al perfezionamento dell'operazione.

Rientrano tra i *covenant* di contenuto negativo, tra l'altro, l'impegno di Rai Way a (i) non costituire vincoli sui propri beni (ad eccezione di quelli consentiti ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento) nonché (ii) non assumere indebitamento finanziario ulteriore rispetto a quello consentito ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento. Il Nuovo Contratto di Finanziamento non include, in ogni caso, vincoli o limitazioni alla distribuzione di dividendi da parte della Società. Sono, altresì, previsti eventi di default parimenti in linea con la prassi di mercato, tra i quali rientrano, *inter alia*, ipotesi di mancato pagamento e azioni da parte dei creditori.

Il mancato rispetto dei *covenant* finanziari comporterebbe la risoluzione di diritto, ad iniziativa e a discrezione delle banche finanziatrici, del Nuovo Contratto di Finanziamento, salva la possibilità per i soci della Società di capitalizzare, a determinati termini e condizioni, con mezzi propri fino a concorrenza di un importo che, sommato alla Posizione Finanziaria Netta e al Patrimonio Netto, sia sufficiente a sanare il mancato rispetto dei suddetti *covenant* finanziari. In caso di risoluzione, la Società sarebbe tenuta a rimborsare entro quindici giorni lavorativi gli importi erogati non ancora rimborsati, insieme agli interessi maturati e agli eventuali interessi di mora, fino al giorno dell'effettivo rimborso, oltre a qualsiasi altro importo dovuto ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento.

Con riguardo alle clausole di *cross-default*, si segnala che:

- il *cross-default* troverà applicazione nel caso in cui la Società (ovvero eventuali future società controllate che si qualifichino come rilevanti ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento) non adempia puntualmente alle obbligazioni previste da un qualsiasi indebitamento finanziario (diverso da quello derivante dal Nuovo Contratto di Finanziamento) per un ammontare superiore ad Euro 10.000 migliaia, intendendosi, per "indebitamento finanziario": (i) nel caso di applicazione dei Principi Contabili Italiani, "qualsiasi obbligazione pecuniaria (presente o futura) relativa a, o derivante da: a) debiti verso banche o verso altri intermediari finanziari sotto qualsiasi forma tecnica (mutui, anticipazioni, scoperti di conto, cessione di crediti pro-solvendo) effettivamente utilizzati, b) *leasing* finanziari, c) obbligazioni e altri debiti rappresentati da titoli di credito, d) qualsiasi altra operazione sostanzialmente qualificabile come finanziamento (esclusi i rapporti

con le società controllate), con l'espressa esclusione della duplicazione delle poste contabili qualora un importo di Indebitamento Finanziario sia già stato considerato ai fini della quantificazione di tale voce; e (ii) nel caso di applicazione degli IFRS, i saldi inclusi nelle voci "I-Indebitamento finanziario corrente" e "N-Indebitamento finanziario non corrente" inclusi nel Prospetto di Posizione Finanziaria Netta della Società determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 ed in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/81;

- non sono previsti eventi di *cross-default* rispetto a soggetti terzi (diversi dalle eventuali future società controllate di cui al precedente capoverso) e, in particolare, rispetto alla Controllante e alle altre società del Gruppo Rai.

Le disponibilità finanziarie che saranno acquisite a seguito della sottoscrizione del Nuovo Contratto di Finanziamento saranno gestite in autonomia da Rai Way su conti correnti bancari propri e non sul conto corrente intersocietario con la Controllante. Quest'ultimo, infatti, sarà funzionale unicamente alla rilevazione di alcune fattispecie di servizi di pagamento residuali e di importo comunque non rilevante (es. pagamenti per cassa sul territorio, spese viaggio ai dipendenti, tributi locali). La provvista per tali attività sarà fornita preventivamente da Rai Way, con una giacenza massima di Euro 1.000 migliaia.

20.3 BILANCIO INDIVIDUALE SEMESTRALE ABBREVIATO DI RAI WAY AL 30 GIUGNO 2014

Di seguito si riporta il bilancio individuale semestrale abbreviato di Rai Way al 30 giugno 2014, così come approvato dal consiglio di amministrazione dell'Emittente in data 31 luglio 2014. Di seguito è, inoltre, riportata la relazione della Società di Revisione con riferimento al sopra indicato bilancio.



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RAI WAY SPA

BILANCIO INDIVIDUALE INTERMEDIO ABBREVIATO DI RAI WAY SPA RELATIVO AL SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2014, PREDISPOSTO IN CONFORMITÀ AGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS ADOTTATI DALL'UNIONE EUROPEA, NELL'AMBITO DEL PROCESSO CONNESSO ALL'"OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA E AMMISSIONE A QUOTAZIONE SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA SPA DI AZIONI ORDINARIE DI RAI WAY SPA"



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO INDIVIDUALE INTERMEDIO ABBREVIATO DI RAI WAY SPA RELATIVO AL SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2014, PREDISPOSTO IN CONFORMITÀ AGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS ADOTTATI DALL'UNIONE EUROPEA, NELL'AMBITO DEL PROCESSO CONNESSO ALL'OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA E AMMISSIONE A QUOTAZIONE SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA SPA DI AZIONI ORDINARIE DI RAI WAY SPA"

Al Consiglio di Amministrazione di
RAI Way SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio individuale intermedio abbreviato (di seguito il "Bilancio Intermedio"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, dalla RAI Way SpA (di seguito "RAI WAY" o la "Società") al 30 giugno 2014. La responsabilità della redazione del Bilancio Intermedio in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli amministratori della RAI WAY. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul Bilancio Intermedio e basato sulla revisione contabile.

Il Bilancio Intermedio è stato predisposto esclusivamente per l'inclusione nel prospetto informativo da predisporre nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Vendita e ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA di azioni ordinarie della Società.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio Intermedio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel Bilancio Intermedio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Toti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0510186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulfer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95125 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 28 Tel. 08126181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanaro 20/A Tel. 0521275911 - Roma 00154 Largo Pochetti 29 Tel. 06570451 - Torino 10123 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38123 Via Granioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Feliscent 90 Tel. 0422695011 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Foscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



- 3 A nostro giudizio, il Bilancio Intermedio della RAI WAY al 30 giugno 2014 è conforme, in tutti gli aspetti significativi, al principio contabile internazionale IAS 34 adottato dall'Unione Europea.

Roma, 6 agosto 2014

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Aurelio Fedele'.

Aurelio Fedele
(Revisore legale)

CONTO ECONOMICO

<i>(In Euro)</i>	Nota	Semestre chiuso al 30 giugno	
		2014	2013
Ricavi	3	63.414.470	60.923.889
Altri ricavi e proventi	4	1.519.970	859.696
Costi per acquisti di materiale di consumo	5	(781.963)	(825.691)
Costi per servizi	6	(27.955.151)	(28.961.896)
Costi per il personale	7	(23.140.341)	(27.247.407)
Altri costi	8	(1.613.725)	(1.910.583)
Ammortamenti e svalutazioni	11, 14	(250.237)	(117.193)
Utile operativo		11.193.023	2.720.815
Proventi finanziari	9	3.912.610	4.331.218
Oneri finanziari	9	(746.644)	(1.839.693)
Totale proventi e oneri finanziari		3.165.966	2.491.525
Utile prima delle imposte		14.358.989	5.212.340
Imposte sul reddito	10	(5.351.363)	(2.317.100)
Utile del periodo		9.007.626	2.895.240

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(In Euro)</i>	Nota	Semestre chiuso al 30 giugno	
		2014	2013
Utile del periodo		9.007.626	2.895.240
<i>Voci che non si riverseranno a Conto Economico</i>			
Utili / (Perdite) attuariali per beneficiari dipendenti	19	(1.355.819)	479.563
Effetto fiscale	10	372.850	(131.880)
Utile complessivo del periodo		8.024.657	3.242.923

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

<i>(In Euro)</i>	Nota	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
		2014	2013
Attività non correnti			
Attività materiali	11	249.515	309.796
Attività finanziarie non correnti	12	346.219	201.892
Attività per imposte differite		6.054.328	5.268.459
Totale attività non correnti		6.650.062	5.780.147
Attività correnti			
Rimanenze	13	22.210.010	21.051.378
Crediti commerciali	14	59.299.221	50.430.228
Altri crediti e attività correnti	15	10.455.341	1.767.057
Attività finanziarie correnti	12	223.973.562	249.961.149
Crediti tributari	16	314.027	352.067
Totale attività correnti		316.252.161	323.561.879
Totale attivo		322.902.223	329.342.026
Patrimonio netto			
Capitale sociale		70.176.000	70.176.000
Riserva legale		6.890.612	6.298.612
Altre riserve		37.078.970	37.078.970
Utili portati a nuovo		24.421.136	28.140.479
Totale patrimonio netto		138.566.718	141.694.061
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	18	1.130.369	1.197.431
Benefici per i dipendenti	19	20.931.988	19.492.977
Fondi per rischi e oneri	20	11.228.468	12.776.003
Totale passività non correnti		33.290.825	33.466.411
Passività correnti			
Debiti commerciali	21	36.432.113	82.963.606
Altri debiti e passività correnti	22	12.982.201	11.091.177
Passività finanziarie correnti	18	99.204.805	57.382.342
Debiti tributari	23	2.425.561	2.744.429
Totale passività correnti		151.044.680	154.181.554
Totale passivo e patrimonio netto		322.902.223	329.342.026

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(In Euro)</i>	Nota	Semestre chiuso al 30 giugno	
		2014	2013
Utile prima delle imposte		14.358.989	5.212.340
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	11, 14	250.652	117.193
Accantonamenti e (rilasci) ai fondi relativi al personale e altri fondi	19, 20	(142.535)	945.000
Proventi finanziari netti	9	(3.165.966)	(2.491.525)
Altre poste non monetarie		(577.257)	851.620
Flussi di cassa generati dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		10.723.882	4.634.629
Variazione delle rimanenze		22.366	(45.570)
Variazione dei crediti commerciali		(8.920.736)	(70.289.316)
Variazione dei debiti commerciali		(46.091.929)	(4.756.341)
Variazione delle altre attività		(8.688.284)	261.260
Variazione delle altre passività		1.830.357	8.549.243
Utilizzo dei fondi rischi	20	(110.000)	(3.326.943)
Pagamento benefici ai dipendenti	19	(1.350.808)	(1.939.007)
Variazione dei crediti e debiti tributari		(908.804)	(246.812)
Imposte pagate		(5.186.738)	(3.009.673)
Flusso di cassa netto generato dall'attività operativa		(58.680.694)	(70.168.529)
Investimenti in attività materiali	11	(14.357)	-
Dismissioni di attività materiali	11	13.561	-
Dismissioni di attività immateriali		-	-
Erogazione di finanziamenti (<i>leasing</i> finanziario)		(6.439.797)	(5.926.628)
Incassi di finanziamenti (<i>leasing</i> finanziario)		31.101.642	30.074.023
Interessi incassati		3.912.610	4.331.218
Flusso di cassa netto generato dall'attività di investimento		28.573.659	28.478.613
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine		(70.744)	(68.959)
(Decremento)/incremento di finanziamenti a breve ed altri finanziamenti		41.826.144	43.343.131
Interessi pagati		(496.365)	(1.584.256)
Dividendi distribuiti	17	(11.152.000)	-
Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria		30.107.035	41.689.916
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio ^(*)		-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio^(*)		-	-

(*) In forza del contratto di tesoreria centralizzata la gestione finanziaria della Società è affidata alla controllante Rai attraverso un sistema di *cash pooling* che prevede il trasferimento giornaliero dei saldi positivi e negativi derivanti dalla gestione operativa su apposito conto corrente intersocietario; conseguentemente, il saldo netto dei flussi di cassa generati/assorbiti dall'attività operativa, di investimento e finanziaria è rilevato come credito/debito verso la controllante Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A., nella voce "finanziamenti a breve ed altri finanziamenti", e le disponibilità liquide della Società, pertanto, sono sempre pari a zero e. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 25 "Parti correlate". Il saldo netto del conto di *cash pooling*, a debito per Rai Way, è classificato fra le Passività finanziarie correnti della Situazione patrimoniale-finanziaria ed è pari ad Euro 99.067 migliaia ed Euro 57.241 migliaia, rispettivamente al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013. La gestione operativa, finanziaria e di investimento ha assorbito cassa per Euro 41,8 ed Euro 43,3 milioni, rispettivamente nei semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

<i>(In Euro)</i>	Nota	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Totale patrimonio netto
Al 1° gennaio 2013	17	70.176.000	6.128.612	37.078.970	19.268.871	132.652.453
Utile complessivo del periodo					3.242.923	3.242.923
Destinazione dell'utile a riserve			170.000	-	(170.000)	-
Al 30 giugno 2013	17	70.176.000	6.298.612	37.078.970	22.341.792	135.895.374
Utile complessivo del periodo					5.798.687	5.798.687
Al 31 dicembre 2013	17	70.176.000	6.298.612	37.078.970	28.140.479	141.694.061
Utile complessivo del periodo					8.024.657	8.024.657
Destinazione dell'utile a riserve			592.000	-	(592.000)	-
Distribuzione di dividendi					(11.152.000)	(11.152.000)
Al 30 giugno 2014	17	70.176.000	6.890.612	37.078.970	24.421.136	138.566.718

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO

1 Informazioni Generali

Rai Way S.p.A. (di seguito “**Rai Way**” o la “**Società**”) è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Roma, in Via Teulada, 66 e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società, costituita il 27 luglio 1999, è operativa dal 1 marzo 2000 in seguito al conferimento del ramo d’azienda “Divisione Trasmissione e Diffusione” da parte della controllante totalitaria Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A. (di seguito “**Rai**”).

Rai Way possiede e gestisce le reti di trasmissione e diffusione del segnale Rai. Le attività della Società riguardano:

- la progettazione, l’installazione, la realizzazione, la manutenzione, l’implementazione, lo sviluppo, la gestione di reti di telecomunicazioni e *software*, nonché la predisposizione e la gestione di una rete commerciale, distributiva e di assistenza; il tutto finalizzato alla prestazione di servizi di trasmissione, distribuzione e diffusione di segnali e programmi sonori e visivi prioritariamente a favore di Rai, concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, e di società da essa controllate nonché di altri terzi, e di servizi di telecomunicazione di qualunque genere;
- la fornitura di infrastrutture *Wireless* e relativi servizi ad operatori *Wireless* (inclusi operatori telefonici, operatori *Wireless* “*local lop*”, operatore Tetra, UMTS, di altra tecnologia mobile, esistente o futura) inclusa la locazione di Siti/Antenne e servizi di co-locazione, servizi “*built-to-suit*”, programmazione di rete e *design*, ricerca ed acquisizione di Siti, *design* e costruzione di Siti, installazione e “*commissioning*” di Siti, ottimizzazione della rete, manutenzione delle infrastrutture, gestione e manutenzione della Rete e relativi servizi di trasmissione a microonde o fibre;
- le attività di ricerca, consulenza e formazione riferite a soggetti sia interni che esterni alla Società, negli ambiti descritti nei precedenti punti a) e b).

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 31 luglio 2014.

2 Sintesi dei principi contabili adottati

I principali criteri e principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio sono conformi a quelli adottati per la Redazione del Bilancio Annuale, al quale pertanto si rinvia.

2.1 Base di Preparazione

Rai Way predispone i propri bilanci in conformità alle disposizioni del Codice Civile che disciplinano la modalità di redazione dei bilanci, così come interpretate dai principi contabili emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità. Il presente bilancio individuale intermedio abbreviato relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2014 (di seguito il “**Bilancio Semestrale**”) è stato predisposto in via volontaria in conformità allo IAS 34, concernente l’informativa finanziaria infrannuale. Lo IAS 34 consente la redazione

del bilancio in forma “abbreviata” e cioè sulla base di un livello minimo di informativa significativamente inferiore a quanto previsto dagli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall’*International Accounting Standards Board* e adottati dall’Unione Europea (di seguito “IFRS”), laddove sia stato in precedenza reso disponibile al pubblico per l’esercizio precedente un bilancio completo di informativa predisposto in base agli IFRS. Il presente Bilancio Semestrale è stato redatto in forma “abbreviata” e deve pertanto essere letto congiuntamente al bilancio individuale di Rai Way relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011, predisposto in via volontaria in conformità agli IFRS e approvato dal consiglio di amministrazione il 31 luglio 2014 (di seguito il “Bilancio Annuale”). Il Bilancio Semestrale e il Bilancio Annuale sono stati predisposti in via volontaria esclusivamente ai fini dell’inserimento (i) nel prospetto informativo che sarà redatto dalla Società ai sensi dell’art. 94, commi 1 e 2, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (“TUIF”), in conformità alle previsioni del Regolamento 2004/809/CE ed agli schemi al medesimo allegato, ai fini dell’operazione relativa l’offerta pubblica di vendita da parte di Rai ed alla relativa ammissione alle negoziazioni nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie della Società (la “**Quotazione**”) e (ii) nell’*offering circular* relativo all’offerta di azioni della Società riservata a investitori istituzionali all’estero, ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, inclusi gli Stati Uniti d’America ai sensi della *Rule 144-A* adottata in forza dello *United States Securities Act* del 1933.

Il Bilancio Semestrale:

- è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi, rispetto alla data del presente bilancio;
- è stato redatto ed è presentato in Euro, che rappresenta la valuta dell’ambiente economico prevalente in cui opera la Società. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato e i prospetti di bilancio che sono espressi in Euro;
- è composto dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto di rendiconto finanziario e dalle presenti note;
- è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie per le quali è obbligatoria l’applicazione del criterio del *fair value*.

2.2 Principi contabili di recente emissione

Principi contabili non ancora applicabili, in quanto non omologati dall’Unione Europea

Alla data del Bilancio Semestrale, gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari; lo stesso principio è stato riemesso in ottobre 2010 ed emendato nel corso di novembre 2013. Il principio riguarda sia la classificazione, il riconoscimento e la valutazione delle attività e passività finanziarie sia l’*hedge accounting*, in sostituzione dello IAS 39 – Attività finanziarie: riconoscimento e valutazione. Con gli emendamenti di novembre 2013, oltre ad altre modifiche, lo IASB ha eliminato la data di prima adozione obbligatoria del principio, in precedenza fissata al 1° gennaio 2015. Successivamente, in data 24 luglio 2014, lo IASB ha pubblicato la versione

completa dello *standard* che entrerà in vigore per gli esercizi che inizieranno il 1° gennaio 2018. È, tuttavia, permessa l'applicazione anticipata.

- Il 21 novembre 2013, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti minori allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti intitolati “Piani a benefici definiti: Contribuzioni dei dipendenti”. Tali emendamenti riguardano la semplificazione del trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retroattivo; per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014, è consentita l'adozione anticipata.
- In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha pubblicato i documenti *Annual Improvements 2010-2012* e *Annual Improvements 2011-2013* come parte del programma di miglioramenti annuali ai principi; la maggior parte delle modifiche sono chiarimenti o correzioni degli IFRS esistenti, oppure modifiche conseguenti a cambiamenti precedentemente apportati agli IFRS.

In particolare, fra i principi modificati, si segnalano:

- IFRS 2 “*Pagamenti basati sulle azioni*”. La modifica chiarisce il significato delle “*vesting conditions*” definendo separatamente le “*performance conditions*” e le “*service conditions*”. Le modifiche saranno applicabili prospetticamente, previa omologazione, ai pagamenti basati su azioni la cui data di assegnazione coincide o è successiva al 1° luglio 2014.
- IAS 24 “*Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*”. La modifica chiarisce che è parte correlata anche la società (o ogni membro di un gruppo di cui è parte) che presta, alla società o alla sua controllante, servizi resi da dirigenti con responsabilità strategica (c.d. *management entity*). La modifica inoltre, introduce l'obbligo di informativa inerente tale tipologia di parte correlata. Le modifiche saranno applicabili, previa omologazione, dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2015.
- IFRS 13 “*Valutazione del fair value*”. La modifica chiarisce che l'eccezione prevista dal principio di valutare le attività e le passività finanziarie basandosi sull'esposizione netta di portafoglio si applica anche a tutti i contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39/IFRS 9, anche se non soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 32 per essere classificati come attività/passività finanziarie. La modifica sarà applicabile, previa omologazione, dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2015;
- il 6 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 11 “*Accordi a controllo congiunto*”. Le modifiche allo *standard* forniscono un orientamento sulla corretta contabilizzazione delle acquisizioni derivanti da “*Interests in Joint Operation*”. L'applicazione delle modifiche ha efficacia dal 1° gennaio 2016.
- il 12 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 16 e allo IAS 38 (*Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation*), con l'obiettivo di chiarire che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'*asset* (c.d. *revenue-based method*) non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale *asset* e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati *nell'asset*. Tali emendamenti sono applicabili, per esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016; è consentita l'adozione anticipata.
- il 28 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato lo *standard* IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Lo *standard* dovrebbe migliorare la qualità e l'uniformità nella rilevazione dei ricavi. IFRS 15 deve essere applicato per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2017, è consentita l'adozione anticipata.
- il 30 giugno 2014, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 16 e allo IAS 41, con l'obiettivo di chiarire il trattamento contabile delle attività biologiche fruttifere. Tale emendamento è applicabile per esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016.

Rai Way sta analizzando i suddetti principi, dai quali, tuttavia, non si attende un impatto significativo sul proprio bilancio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora adottati ma applicabili in via anticipata

Alla data del Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, ancora non adottati dalla Società:

- In data 11 dicembre 2012, sono stati omologati l'IFRS 10 "Bilancio consolidato" (di seguito "IFRS 10") e la versione aggiornata dello IAS 27 "Bilancio separato" (di seguito "IAS 27") che stabiliscono, rispettivamente, i principi da adottare per la presentazione e la preparazione del bilancio consolidato e del bilancio separato. Le disposizioni dell'IFRS 10 modificano la definizione di controllo. Secondo la nuova definizione, un'entità ha il controllo di un'altra entità se:
 - ha il potere di influenzarne la variabilità dei risultati;
 - è esposta o ha il diritto a partecipare ai risultati (positivi e negativi) della partecipata;
 - esiste un legame fra il potere e l'esposizione alla variabilità.
- L'IFRS 10 individua alcuni indicatori da considerare ai fini della valutazione dell'esistenza del controllo che includono, tra l'altro, l'esistenza di diritti potenziali o di rapporti di agenzia o di franchising, in contrapposizione all'esistenza di diritti meramente protettivi. Il nuovo principio riconosce, in maniera esplicita, la possibilità che il controllo sia esercitato anche in assenza della maggioranza dei diritti di voto per effetto della dispersione dell'azionariato o di un atteggiamento passivo da parte degli altri investitori. Le disposizioni dell'IFRS 10 e della nuova versione dello IAS 27 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2014.
- In data 11 dicembre 2012 sono stati omologati l'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" (di seguito "IFRS 11") e la versione aggiornata dello IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture" (di seguito "IAS 28"). L'IFRS 11, sulla base dei diritti e delle obbligazioni in capo ai partecipanti, distingue fra due tipologie di accordi, le *joint operation* e le *joint venture*. La rilevazione contabile delle joint venture deve avvenire col metodo del patrimonio netto, pertanto è eliminata la possibilità di utilizzo del consolidamento proporzionale. La partecipazione a una *joint operation* comporta la rilevazione delle attività/passività e dei costi/ricavi connessi all'accordo sulla base dei diritti/obblighi spettanti indipendentemente dall'interessenza partecipativa detenuta. Le disposizioni dell'IFRS 11 e della nuova versione dello IAS 28 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2014.
- In data 11 dicembre 2012 è stato omologato l'IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" (di seguito "IFRS 12") che disciplina l'informativa da fornire in bilancio in merito alle imprese controllate e collegate, alle *joint operation* e alle *joint venture*, nonché alle imprese veicolo (*structured entities*) non incluse nell'area di consolidamento. Le disposizioni dell'IFRS 12 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2014.
- In data 4 aprile 2013 è stato omologato il documento "Bilancio consolidato, Accordi a controllo congiunto e Informativa sulle partecipazioni in altre entità: Guida alle disposizioni transitorie (Modifiche all'IFRS 10, all'IFRS 11 e all'IFRS 12)" che contiene alcune semplificazioni applicabili in sede di prima applicazione dei suddetti principi. Le disposizioni del documento sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2014.
- L'applicazione dell'IFRS 10, 11, 12 e gli emendamenti agli IAS 27 e 28 non produrrà alcun effetto sul bilancio della Società che non possiede alcuna partecipazione né è parte di accordi di compartecipazione o di altre forme di accordi che le attribuiscono il controllo individuale o congiunto di altre entità.

- In data 13 dicembre 2012 sono state omologate le modifiche allo IAS 32 “*Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio – Compensazione di attività e passività finanziarie*”. In particolare, in base a tali modifiche è stato stabilito che i) il diritto di compensazione fra attività e passività finanziarie deve essere esercitabile alla data di bilancio e non essere condizionato a un evento futuro e ii) tale diritto deve essere esercitabile da qualunque controparte sia nel normale corso dell’attività, sia in caso di insolvenza o fallimento. Le modifiche allo IAS 32 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2014.
- In data 19 dicembre 2013 sono state omologate alcune modifiche allo IAS 36 “*Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie*” per chiarire l’informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività, nel caso in cui tale valore si basi sul *fair value* al netto dei costi di dismissione, che hanno subito una riduzione di valore. Le modifiche prevedono che l’informativa relativa al valore recuperabile delle attività o delle *cash generating units* è richiesta solo nel caso in cui sia stato contabilizzato un *impairment* o un *reversal* di una precedente svalutazione. Questo emendamento fornisce, inoltre, chiarimenti circa l’informativa relativa all’*impairment* di attività, nel caso in cui il valore recuperabile sia stato determinato secondo la metodologia del *fair value* al netto dei costi di vendita. L’applicazione è prevista per i bilanci degli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014.
- In data 19 dicembre 2013 sono state omologate alcune modifiche allo IAS 39 “*Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura*”, che chiarisce la possibilità di mantenere la designazione del derivato come strumento di copertura, qualora lo strumento sia soggetto a novazione, a condizione che vengano rispettate alcune condizioni. L’applicazione è prevista per i bilanci degli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014.
- In data 13 giugno 2014, è stato omologato IFRIC 21 “*Tributi*”, che definisce il trattamento contabile dei pagamenti richiesti dalle autorità pubbliche (es. contributi da versare per operare in un determinato mercato), diversi dalle imposte sul reddito, dalle multe, dalle penali. L’IFRIC 21 indica i criteri per la rilevazione della passività, stabilendo che l’evento vincolante che dà origine all’obbligazione, e pertanto alla rilevazione della relativa passività, è rappresentato dallo svolgimento dell’attività d’impresa che, ai sensi della normativa applicabile, comporta il pagamento. Le disposizioni dell’IFRIC 21 sono efficaci dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2014.

Si ritiene che l’adozione delle modifiche che saranno introdotte dai suddetti principi non produrrà effetti significativi sul bilancio della Società.

3 Ricavi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2014	2013
Ricavi per contratto di fornitura di servizi di trasmissione e diffusione	45.906	42.715
Ricavi da terzi	17.508	18.209
– <i>Canoni per ospitalità impianti ed apparati</i>	16.454	16.698
– <i>Altri</i>	1.056	1.511
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	63.414	60.924

La voce “Ricavi”, pari a Euro 63.414 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2014 (Euro 60.924 migliaia al 30 giugno 2013), include i ricavi di competenza dell’esercizio, riconducibili alle prestazioni di servizi rientranti nella normale attività d’impresa.

Una quota rilevante dei Ricavi, pari a Euro 45.906 migliaia (73% del totale Ricavi) per il semestre chiuso al 30 giugno 2014 (Euro 42.715 migliaia, pari al 70% del totale Ricavi, al 30 giugno 2013) è correlata ai ricavi generati in forza del “Contratto di fornitura di servizi di trasmissione e diffusione” stipulato con Rai, sottoscritto il 5 giugno 2000 e valido, nella versione successivamente integrata e emendata in più occasioni, fino al 31 dicembre 2014 (di seguito il “Contratto di Servizio 2000-2014). Nello specifico, Rai ha affidato alla Società la fornitura dei servizi correlati all’installazione, manutenzione e gestione di reti di telecomunicazioni e la prestazione di servizi di trasmissione, distribuzione e diffusione di segnali e programmi radiofonici e televisivi, verso un corrispettivo erogato con periodicità mensile.

4 Altri ricavi e proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2014	2013
Assorbimento fondi diversi	1.326	354
Contributi in conto esercizio	100	420
Altri proventi	94	84
Plusvalenze da cessione attività materiali di proprietà concesse in <i>leasing</i> finanziario a Rai	-	2
Totale altri proventi	1.520	860

5 Costi per acquisto di materiale di consumo

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2014	2013
Acquisto carburante	374	397
Acquisto utensileria varia	306	273
Materiali tecnici per magazzino	45	143
Acquisto combustibile	35	59
Variazione rimanenze di magazzino	22	(46)
Totale materiali di consumo e merci	782	826

6 Costi per servizi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2014	2013
Affitti e noleggi	7.272	7.510
Utenze	7.105	7.869
Prestazioni da contratto di servizio <i>intercompany</i>	7.934	7.930
Manutenzioni e riparazioni	2.391	2.420
Altri servizi	1.295	1.301
Spese di viaggio	1.133	1.209
Compensi ad amministratori e sindaci	451	443
Spese legali	205	135
Consulenze	169	145
Totale costi per servizi	27.955	28.962

7 Costi per il personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2014	2013
Salari e stipendi	16.686	20.486
Oneri sociali	4.744	4.888
Trattamento di fine rapporto	1.182	1.314
Trattamento di quiescenza e simili	435	453
Altri costi	93	106
Totale costi per il personale	23.140	27.247

Di seguito si riporta il numero medio e numero puntuale dei dipendenti della Società:

<i>(In unità)</i>	Numero medio di dipendenti per il semestre chiuso al		Numero puntuale di dipendenti al	
	30 giugno 2014	30 giugno 2013	30 giugno 2014	31 dicembre 2013
	Dirigenti	14	14	14
Quadri	116	124	116	118
Impiegati	459	481	457	461
Operai	35	43	35	35
Totale	624	662	622	628

8 Altri Costi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2014	2013
ICI/IMU	642	623
Minusvalenze da cessione attività materiali di proprietà concesse in <i>leasing</i> finanziario a Rai	-	488
Altri costi	430	176
Imposte sulla produzione e sui consumi	400	483
Altre imposte indirette, tasse e altri tributi	142	141
Totale Altri costi	1.614	1.911

9 Proventi e Oneri Finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2014	2013
Interessi attivi per contratti di <i>leasing</i> finanziario	3.903	4.264
Altri interessi attivi	8	53
Utili su cambi	2	14
Totale Proventi finanziari	3.913	4.331
Interessi passivi verso controllante	(483)	(1.481)
Interessi sull'obbligazione relativa ai benefici per i dipendenti	(250)	(255)
Interessi su finanziamenti	(14)	(90)
Interessi passivi – Contributi su finanziamento agevolato	8	9
Perdite su cambi	(8)	(23)
Totale Oneri finanziari	(747)	(1.840)
Totale Proventi finanziari netti	3.166	2.491

La voce “Interessi attivi per contratti di *leasing* finanziario”, include i proventi maturati sul finanziamento concesso a Rai nell’ambito dei *leasing* finanziario implicito riconducibile al Contratto di Servizio 2000-2014 (si veda in merito quanto riportato nella nota 4 “Ricavi”).

La voce “Interessi passivi verso controllante” si riferisce agli oneri finanziari maturati sul conto corrente passivo intersocietario intrattenuto con la controllante Rai, disciplinato dal relativo contratto di *cash-pooling*.

10 Imposte sul Reddito

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2014	2013
Imposte correnti	5.755	2.733
Imposte differite	(288)	79
Imposte relative a esercizi precedenti	(116)	(495)
Totale	5.351	2.317

La seguente tabella riporta la riconciliazione dell'onere fiscale IRES teorico con il carico d'imposta effettivo per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 30 giugno 2013.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno			
	2014		2013	
Utile prima delle imposte	14.359		5.212	
Imposte teoriche	3.949	27,5%	1.433	27,5%
Imposte relative a anni precedenti	(116)		(495)	
Differenze permanenti	98		115	
IRAP	1.420		1.264	
Carico d'imposta effettivo	5.351	37%	2.317	44%

11 Attività materiali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione nel semestre chiuso al 30 giugno 2013 risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldi al 1° gennaio 2014	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	Saldi al 30 giugno 2014
Costo storico	1.377	14	-	(27)	1.364
Fondi ammortamento	(1.067)	(61)	-	14	(1.114)
Totale attività materiali	310	(47)	-	(13)	250

La voce "Attività materiali" accoglie i costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto.

12 Attività finanziarie correnti e non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2014	Al 31 dicembre 2013
Crediti Finanziari per contratto di <i>leasing</i> con Rai	223.974	249.961
Totale attività finanziarie correnti	223.974	249.961
Depositi cauzionali attivi	346	202
Crediti Finanziari per contratto di <i>leasing</i> con Rai	-	-
Totale attività finanziarie non correnti	346	202

La voce “Crediti finanziari per contratto di *leasing* con Rai” accoglie i crediti maturati sul finanziamento concesso a RAI nell’ambito dei *leasing* finanziario implicito nel Contratto di Servizio 2000-2014 (si veda in merito quanto riportato alla nota 3 “Ricavi”).

Il contratto in questione contiene un *leasing* finanziario implicito avente a oggetto l’infrastruttura di rete. La rilevazione contabile del Contratto di Servizio 2000-2014 comporta, per la Società, il riconoscimento di crediti finanziari correnti in misura pari al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti da Rai per la locazione finanziaria dell’infrastruttura di rete.

Nella tabella che segue è fornita una riconciliazione tra l’investimento lordo nel *leasing* e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing* al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013. Inoltre, sono indicati l’investimento lordo nel *leasing* e il valore attuale dei crediti per pagamenti minimi dovuti per ciascuno dei seguenti periodi: (i) entro un anno; (ii) tra uno e cinque anni; (iii) oltre cinque anni.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2014	Al 31 dicembre 2013
Crediti finanziari correnti lordi per contratto di <i>leasing</i> con Rai	227.876	257.767
Proventi finanziari non maturati	(3.902)	(7.806)
Crediti finanziari correnti per contratto di <i>leasing</i> con Rai	223.974	249.961
Crediti finanziari non correnti lordi per contratto di <i>leasing</i> con Rai	-	-
Proventi finanziari non maturati	-	-
Crediti finanziari non correnti per contratto di <i>leasing</i> con Rai	-	-

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2014	Al 31 dicembre 2013
Crediti finanziari lordi per contratto di <i>leasing</i> con Rai	227.876	257.767
Entro 12 mesi	227.876	257.767
Fra 1 e 5 anni	-	-
Oltre 5 anni	-	-
Crediti finanziari per contratto di <i>leasing</i> con Rai	223.974	249.961
Entro 12 mesi	223.974	249.961
Fra 1 e 5 anni	-	-
Oltre 5 anni	-	-

13 Rimanenze

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2014	Al 31 dicembre 2013
Lavori in corso su ordinazione	21.562	20.155
Materie prime, sussidiarie e di consumo	648	896
Totale Rimanenze	22.210	21.051

La voce “Lavori in corso su ordinazione” fa principalmente riferimento all’attività di adeguamento della rete di trasmissione e diffusione alle esigenze di Rai nell’ambito del Contratto di Servizio 2000-2014. Tali lavori sono valutati sulla base dei costi sostenuti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori, determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*). Negli esercizi in cui gli interventi hanno termine e sono messi a disposizione di Rai, il corrispondente saldo delle rimanenze è

eliminato contabilmente e contestualmente è rilevato un credito finanziario, in parte corrente e in parte non corrente, corrispondente con il valore attuale dei canoni di *leasing* finanziario che Rai corrisponderà alla Società lungo il periodo di ammortamento del finanziamento concesso per l'acquisto del bene. Conseguentemente, in tali circostanza, il conto economico complessivo della Società non rileva alcuna variazione delle rimanenze, essendo la rilevazione una mera riclassifica patrimoniale. Negli esercizi in cui, invece, i lavori in corso di esecuzione proseguono, ma nessuno di essi è pronto per l'esecuzione del Contratto di Servizio 2000-2014, il conto economico complessivo della Società rileva una variazione positiva delle rimanenze, corrispondente con l'ammontare dei costi sostenuti nel periodo per l'avanzamento dell'attività di realizzazione dell'attività di adeguamento della rete.

14 Crediti commerciali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2014	Al 31 dicembre 2013
Crediti verso Rai	50.886	44.094
Crediti verso clienti	12.034	9.768
Fondo svalutazione crediti	(3.621)	(3.432)
Totale Crediti commerciali	59.299	50.430

La voce "Crediti verso Rai" accoglie i crediti vantati dalla Società verso Rai per effetto delle attività di servizio.

La voce "Crediti verso clienti" fa riferimento ai servizi di (i) *tower rental*, (ii) diffusione, (iii) trasmissione, e (iv) servizi di rete, prestati dalla Società a clienti terzi, diversi da Rai.

Il fondo svalutazione crediti è interamente imputabile ai crediti commerciali vantati verso clienti terzi; nella seguente tabella è riportata la relativa movimentazione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti corrente
Saldo al 31 dicembre 2013	3.432
Accantonamento	189
Saldo al 30 giugno 2014	3.621

15 Altri crediti e attività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2014	Al 31 dicembre 2013
Crediti verso controllante per IVA di gruppo	8.019	–
Ratei e risconti attivi	2.022	1.262
Crediti verso altri	414	505
Totale Altri crediti e attività correnti	10.455	1.767

La voce “Crediti IVA per consolidato fiscale” si riferisce al credito vantato dalla Società verso Rai per effetto della posizione fiscale di fine anno derivante dal consolidato fiscale. Per ulteriori dettagli sulla natura della voce in oggetto si rimanda alla nota 25 “Transazioni con parti correlate”.

La voce “Ratei e risconti attivi” si riferisce principalmente alle quote dei costi di locazione di terreni, fabbricati industriali e strade aventi competenza oltre l’esercizio in oggetto.

16 Crediti Tributari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2014	Al 31 dicembre 2013
Crediti per IVA	314	321
Crediti per Altre imposte	-	31
Totale Crediti tributari	314	352

La Società si avvale della procedura di compensazione dell’Iva di Gruppo prevista dal decreto ministeriale 13 dicembre 1979, recante le norme di attuazione delle disposizioni di cui all’art. 73, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, rilevando i seguenti rapporti verso la Controllante (si veda la nota 25 “Transazioni con parti correlate”). La società ha in essere ulteriori crediti inerenti istanze di rimborso IVA non rientranti nella suddetta procedura di compensazione.

17 Patrimonio netto

Capitale sociale

Al 30 giugno 2014 il capitale sociale di Rai Way è rappresentato da n. 13.600.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 5,16 ciascuna. A tale data tutte, le Azioni erano detenute da Rai.

Altre riserve

La composizione della voce “Altre riserve” risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2014	Al 31 dicembre 2013
Riserve straordinarie tassate	11.291	11.291
Riserva per ammortamenti anticipati	9.360	9.360
Riserva riallineamento valori civili/fiscali beni impresa	8.938	8.938
Riserva prima adozione IFRS	7.490	7.490
Totale altre riserve	37.079	37.079

Dividendi

L’assemblea degli azionisti ha deliberato la distribuzione di un dividendo nel semestre chiuso al 30 giugno 2014 pari a Euro 11.152 migliaia, il cui importo per azione risulta pari a Euro 0,82.

18 Posizione Finanziaria Netta

Nella seguente tabella si riportano la posizione finanziaria netta di Rai Way, determinata conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento ESMA/2013/319 implementative del Regolamento 2004/809/CE (l'“Indebitamento Finanziario Netto”) del Gruppo al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013 e la riconciliazione con la posizione finanziaria netta, così come monitorato dalla Società:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2014	2013
A. Cassa	-	-
B. Assegni e depositi bancari e postali	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	-	-
E. Crediti finanziari correnti	223.974	249.961
F. Debiti bancari correnti	(68)	(66)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	(99.137)	(57.316)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(99.205)	(57.382)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	124.769	192.579
K. Debiti bancari non correnti	(587)	(621)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	(543)	(577)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(1.130)	(1.198)
O. Posizione finanziaria netta – ESMA	123.639	191.381

Di seguito si riporta la riconciliazione tra la Posizione Finanziaria netta ESMA e la posizione finanziaria netta, così come monitorata dalla Società:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2014	2013
O. Posizione finanziaria netta – ESMA	123.639	191.381
P. Crediti finanziari correnti	223.974	249.961
Q. Posizione finanziaria netta – Rai Way (O) – (P)	(100.335)	(58.580)

Nella seguente tabella sono riportati i dettagli dei debiti bancari a lungo termine, inclusa la quota corrente di tali finanziamenti, al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013.

Al 30 giugno 2014 <i>(In migliaia di Euro)</i>	Entro 12 mesi	Fra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso RAI	99.067	-	-	99.067
Debiti verso banche	68	397	190	655
Debiti verso altri finanziatori	70	383	160	613
Totale	99.205	780	350	100.335

19 Benefici ai dipendenti

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2014	2013
Trattamento di fine rapporto	20.112	18.717
Altri fondi	820	776
Totale benefici a dipendenti	20.932	19.493

La movimentazione della voce “Benefici per i dipendenti” risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2014	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013
Saldo all’inizio del periodo	19.493	22.655
Accantonamenti	1.184	2.028
Interessi sull’obbligazione relativa ai benefici per i dipendenti	250	497
Utilizzi	(1.351)	(4.876)
(Utile) / Perdita attuariale	1.356	(811)
Saldo alla fine del periodo	20.932	19.493

20 Fondi per rischi ed oneri

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldi al 31 dicembre 2013	Accantonamenti	Rilasci	Utilizzi	Saldi al 30 giugno 2014
Contenzioso civile amministrativo	10.285	-	(1.308)	-	8.977
Concessioni ponti video temporanei	816	-	-	-	816
Altri fondi per rischi ed oneri	1.675	-	(130)	(111)	1.435
Totale fondi per rischi e oneri	12.776	-	(1.438)	(111)	11.228

La voce “Fondi Rischi e Oneri” accoglie accantonamenti per costi o perdite di natura determinata, la cui esistenza è certa ma non esattamente determinabili nell’ammontare, ovvero la cui esistenza è probabile ma di importo stimabile con sufficiente ragionevolezza. Tali accantonamenti riguardano prevalentemente gli oneri derivanti dal rischio di contenzioso civile e amministrativo e delle relative spese legali e gli oneri derivanti dal rischio di contenzioso con il Ministero delle Comunicazioni per l’utilizzo di collegamenti Ponte Video Temporaneo.

21 Debiti Commerciali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2014	Al 31 dicembre 2013
Debiti verso fornitori	27.208	34.352
Debiti verso controllante	9.215	48.575
Debiti verso altre società del Gruppo RAI	9	37
Totale Debiti Commerciali	36.432	82.964

Per maggiori informazioni sui rapporti con la controllante Rai si rimanda a quanto riportato nella successiva Nota 25 “Transazioni con parti correlate”.

22 Altri debiti e passività correnti

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2014	Al 31 dicembre 2013
Debiti verso il personale	5.291	4.933
Debiti v/istit. previd.e sicurezza sociale	2.920	3.240
Debiti verso controllante per consolidato fiscale	1.711	1.231
Risconti passivi	1.470	93
Altri Debiti	1.335	1.323
Depositi cauzionali passivi	204	191
Debiti verso assicurazioni	51	46
Debiti verso controllante per IVA di Gruppo	–	34
Totale Altri debiti e passività correnti	12.982	11.091

Per maggiori informazioni sui rapporti con la controllante Rai si rimanda a quanto riportato nella successiva Nota 25 “Transazioni con parti correlate”.

23 Debiti Tributari

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2014	Al 31 dicembre 2013
Debiti per altre imposte	1.149	1.562
Debiti per IVA	921	923
Debiti per imposte dirette	356	259
Totale Debiti Tributari	2.426	2.744

Come riportato nella successiva Nota 25 “Transazioni con parti correlate”, la Società si avvale della procedura di compensazione dell’IVA di Gruppo prevista dal decreto ministeriale 13 dicembre 1979, recante le norme di attuazione delle disposizioni di cui all’art. 73, ultimo comma, del decreto del Pre-

sidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633. La Società ha in essere ulteriori debiti inerenti IVA ad esigibilità differita non rientranti nella suddetta procedura di compensazione.

24 Altre Informazioni

(a) Passività Potenziali

La Società è parte di alcuni contenziosi, avviati presso Tribunali Amministrativi Regionali, aventi a oggetto l'uso delle Frequenze di trasmissione dei segnali radiofonici e televisivi. In particolare ad essere contestate sono le interferenze che questo provoca rispetto al segnale radiofonico e/o televisivo trasmesso da altri operatori del settore. Tutti i contenziosi in essere sono costantemente monitorati dalla funzione legale societaria, che si avvale, a tal fine, del supporto di primari studi legali, specializzati nel contenzioso amministrativo. Le somme riconosciute in bilancio negli appositi fondi per rischi e oneri esprimono la migliore stima dell'Alta Direzione circa l'esito dei contenziosi in essere e sono state quantificate tenendo opportunamente conto del giudizio dei legali esterni che supportano la Società.

La Società è altresì parte di alcuni giudizi promossi da dipendenti e ex-dipendenti in relazione ad asserite errate applicazioni della normativa vigente in materia di disciplina del rapporto di lavoro. Come sopra, anche con riferimento a questa tipologia di contenziosi la Società, oltre che dell'impegno della propria funzione legale interna, in sede di giudizio si avvale del supporto di primari studi legali, specializzati in diritto del lavoro. Le somme rilevate in bilancio a copertura del rischio di soccombenza sono state quantificate dall'Alta Direzione stimando, sulla base della valutazione professionale dei legali esterni che rappresentano la Società in giudizio, l'onere a carico di Rai Way, il cui sostenimento è ritenuto probabile avuto riguardo all'attuale stato di avanzamento del contenzioso.

Rai Way, infine, è parte di alcuni contenziosi in ambito tributario, in particolare relativamente all'interpretazione della disciplina applicativa del canone Cosap. Alcuni dei Comuni presso i quali la Società possiede delle installazioni hanno contestato a Rai Way la modalità di determinazione del canone in questione. La Società, pur difendendo le proprie ragioni nelle apposite sedi di giudizio, in ciò coadiuvata dal supporto di studi legali specializzati in diritto amministrativo e tributario, anche tenendo conto del giudizio professionale formulato da questi ultimi in merito agli esiti attesi dai contenziosi in essere, ha rilevato in bilancio, negli appositi fondi per rischi e oneri, le somme il cui esborso è stato ritenuto probabile dall'Alta Direzione in conseguenza dell'eventuale soccombenza in sede di giudizio.

A integrazione di quanto sopra illustrato, è necessario rappresentare fin d'ora che la Società nell'ordinario esercizio della propria attività si avvale dell'ospitalità di terzi per la collocazione di propri impianti su terreni, edifici o strutture altrui. Tenuto conto che tali ospitalità vengono ordinariamente formalizzate attraverso contratti o strumenti giuridici similari (a titolo esemplificativo: cessioni di diritti di superficie, concessioni di aree pubbliche, ecc.) è possibile che la Società debba sostenere oneri per la rimozione delle infrastrutture di rete, nel caso in cui i relativi rapporti contrattuali con i terzi ospitanti non siano rinnovati o vengano a scadenza. Allo stato, sono in corso alcune specifiche situazioni di contenzioso, nella materia de qua, che potrebbero determinare nel prossimo futuro tali oneri, al momento peraltro non quantificabili. La Società, pertanto, ritiene che esista la possibilità che, in futuro, possano essere sostenuti oneri per il soddisfacimento delle richieste pervenute, che comunque devono considerarsi non significative; tuttavia, al 30 giugno 2014, non ritenendo probabile questa eventualità, la Società ha ritenuto che non sussistessero i presupposti per il riconoscimento di alcuna specifica passività in bilancio. Qualora in futuro le circostanze sopra illustrate dovessero subire un'evoluzione che renda probabile il sostenimento di oneri a carico della Società, saranno adottati tutti i provvedimenti necessari a tutelare gli interessi aziendali e a rappresentare adeguatamente in bilancio il mutato scenario.

Non esistono altri contenzioni, il cui esito di soccombenza è valutabile come remoto, di importo significativo.

(b) Compensi ad Amministratori e Sindaci

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2014	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013
Compensi Amministratori	410	862
Compensi Sindaci	39	78

25 Transazioni con Parti correlate

Di seguito è riportato il dettaglio dei rapporti intrattenuti dalla Società con le parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – *Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*, per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013. La Società intrattiene rapporti principalmente di natura commerciale e finanziaria con le seguenti parti correlate:

- Rai (la “**Controllante**”);
- dirigenti con responsabilità strategiche (“**Alta direzione**”); e
- altre società controllate da Rai e/o verso le quali quest’ultima possiede un’interessenza (“**Altre parti correlate**”).

Le operazioni con parti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali dei rapporti tra la Società e le parti correlate per il semestre chiuso al 30 giugno 2014 e il periodo chiuso al 31 dicembre 2013.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Controllante	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
Attività finanziarie non correnti				
Al 30 giugno 2014	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2013	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti				
Al 30 giugno 2014	223.974	-	-	223.974
Al 31 dicembre 2013	249.961	-	-	249.961
Crediti commerciali correnti				
Al 30 giugno 2014	50.886	-	-	50.886
Al 31 dicembre 2013	44.094	-	-	44.094
Altri crediti e attività correnti				
Al 30 giugno 2014	8.019	-	-	8.019
Al 31 dicembre 2013	-	-	-	-
Passività finanziarie correnti				
Al 30 giugno 2014	99.067	-	-	99.067
Al 31 dicembre 2013	57.241	-	-	57.241
Debiti commerciali				
Al 30 giugno 2014	9.215	-	9	9.224
Al 31 dicembre 2013	48.575	-	37	48.612
Altri debiti e passività correnti				
Al 30 giugno 2014	1.711	-	-	1.711
Al 31 dicembre 2013	1.265	-	-	1.265

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli effetti economici delle operazioni tra la Società e le parti correlate per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Controllante	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
Ricavi				
Al 30 giugno 2014	45.906	-	-	45.906
Al 30 giugno 2013	42.229	-	-	42.229
Altri ricavi e proventi				
Al 30 giugno 2014	-	-	-	-
Al 30 giugno 2013	-	-	-	-
Costi per acquisti di materiale di consumo				
Al 30 giugno 2014	-	-	-	-
Al 30 giugno 2013	-	-	-	-
Costi per servizi				
Al 30 giugno 2014	7.934	552	20	8.506
Al 30 giugno 2013	7.930	552	15	8.497
Costi per il personale				
Al 30 giugno 2014	-	-	-	-
Al 30 giugno 2013	-	-	-	-
Altri costi				
Al 30 giugno 2014	-	-	-	-
Al 30 giugno 2013	-	-	-	-
Proventi finanziari				
Al 30 giugno 2014	3.903	-	-	3.903
Al 30 giugno 2013	4.264	-	-	4.264
Oneri finanziari				
Al 30 giugno 2014	(483)	-	-	(483)
Al 30 giugno 2013	(1.481)	-	-	(1.481)

a) Controllante

La Società intrattiene con la Controllante rapporti di natura finanziaria e commerciale, che rientrano nell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato.

Contratti finanziari tra Rai Way e Rai

I rapporti finanziari tra la Società e Rai sono disciplinati dai seguenti contratti, stipulati il 16 luglio 2007 e rinnovati tacitamente di anno in anno:

- *Contratto di tesoreria centralizzata*
- *Contratto di c/c intersocietario*
- *Contratto di mandato*
- *Contratto per la concessione di linea di credito*

In forza del *contratto di tesoreria centralizzata* la gestione finanziaria della Società è affidata alla Controllante attraverso un sistema di *cash pooling*. La Società ha infatti stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. un contratto in forza del quale, al termine di ogni giornata lavorativa, la banca fa confluire sul conto corrente bancario intestato alla Rai il saldo esistente (a fine giornata) sul conto corrente della Società ("Conto Origine"); per effetto di tale contratto, il saldo del Conto Origine al termine della giornata risulta sempre pari a zero. Il contratto in oggetto non prevede alcun onere a carico della Società, ma

viene riconosciuta una remunerazione sui saldi a debito/credito del conto corrente intersocietario in virtù del contratto sotto riportato.

Il *contratto di conto corrente intersocietario* prevede il trasferimento automatico dei saldi positivi e negativi derivanti dal *cash pooling* bancario e dalle transazioni economiche e finanziarie svolte tra la Società e Rai, su apposito conto corrente intersocietario. Su tale conto la Controllante applica i tassi concessi dal mercato monetario (*Euribor*) maggiorati/diminuiti di uno spread che viene aggiornato trimestralmente. Con riferimento al c/c di corrispondenza la Società ha rilevato:

- oneri finanziari pari Euro 483 migliaia, Euro 1.481 migliaia, rispettivamente nei semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 30 giugno 2013;
- debiti finanziari correnti pari a Euro 99.067 migliaia, Euro 57.241 migliaia, rispettivamente al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013.

Il *contratto di mandato* consente a Rai di poter effettuare i pagamenti ed incassi rispettivamente dei debiti e crediti maturati nei confronti delle altre Società del Gruppo Rai.

Il *contratto per la concessione linea di credito* prevede un'apertura di linea di credito a favore della Società a valere sul conto corrente intersocietario fino ad un importo di Euro 100 milioni. Tale apertura può variare in funzione delle sopravvenute esigenze temporanee di cassa della Società, nei limiti dei piani finanziari approvati dalla Controllante. L'affidamento, di durata annuale e a rinnovo tacito, dovrà essere rimborsato con decorrenza immediata nel caso di risoluzione del contratto di tesoreria centralizzata o di modifica degli attuali assetti proprietari della Società.

Contratto di servizio 2000-2014

Il Contratto di servizio 2000-2014, sottoscritto il 5 giugno 2000 e valido, nella versione successivamente integrata ed emendata, fino al 31 dicembre 2014, riguarda principalmente la fornitura dei servizi correlati all'installazione, manutenzione e gestione di reti di telecomunicazioni e la prestazione di servizi di trasmissione, distribuzione e diffusione di segnali e programmi radiofonici e televisivi verso un corrispettivo erogato con periodicità mensile e determinato in funzione della tipologia di servizio (i.e. servizi che Rai Way eroga con risorse proprie o di terzi, investimenti richiesti da RAI, servizi di diffusione digitale terrestre TV e altri servizi stabiliti tra le parti).

Per effetto del Contratto di Servizio 2000-2014 la Società ha rilevato:

- ricavi per servizi di trasmissione e diffusione pari a Euro 45.906 migliaia, Euro 42.715 migliaia, rispettivamente nei semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 30 giugno 2013;
- proventi finanziari per contratto di *leasing* finanziario con la Controllante pari a Euro 3.903 migliaia, Euro 4.264 migliaia, rispettivamente nei semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 30 giugno 2013;
- crediti commerciali pari Euro 50.886 migliaia, Euro 44.094 migliaia, rispettivamente al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013;
- crediti finanziari per contratto di *leasing* con la Controllante pari a Euro 223.974 migliaia, Euro 249.961 migliaia, rispettivamente al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013.

Il sopra menzionato Contratto di Servizio 2000-2014 è stato rinnovato in data 31 luglio 2014, con efficacia a partire dal 1° luglio 2014.

Contratto di fornitura di servizi da parte di Rai e Contratto di locazione e fornitura di servizi connessi

Il contratto in oggetto, sottoscritto nel corso dell'esercizio 2006, riguarda principalmente le prestazioni di servizi relative alle attività di:

- (i) amministrazione del personale;
- (ii) servizi generali;
- (iii) polizze assicurative;
- (iv) sistemi informativi;
- (v) amministrazione;
- (vi) finanza;
- (vii) centro ricerca e innovazione tecnologica; e
- (viii) consulenza e assistenza legale.

Il contratto in questione è scaduto il 31 dicembre 2010 ed è stato rinnovato in data 31 luglio 2014, con efficacia a partire dal 1° luglio 2014.

Il "Contratto di locazione e fornitura di servizi connessi" avente a oggetto la locazione degli immobili e/o le porzioni di immobili, comprensivi anche dei lastrici solari, sui quali insistono gli impianti per la trasmissione e/o la diffusione dei segnali radiotelevisivi, di proprietà di Rai Way o di terzi dalla medesima ospitati, originariamente sottoscritto in data 19 aprile 2001, ha durata di sei anni, tacitamente rinnovabile per ulteriori periodi di sei anni (il periodo attualmente in corso scadrà nel 2019).

I corrispettivi per i servizi sopra descritti sono individuati sulla base dei criteri di valorizzazione indicati nei capitolati tecnici, relativi a ciascun servizio. Per effetto di tale contratto la Società ha rilevato:

- costi per servizi pari a Euro 7.934 migliaia, Euro 7.930 migliaia, rispettivamente nei semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 30 giugno 2013;
- debiti commerciali pari a Euro 9.215 migliaia, Euro 48.575 migliaia, al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013;

Consolidato Fiscale

Sulla base della disciplina contenuta nel TUIR (DPR 917/86, art. 117 e seguenti) e per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 11, comma 4 del Decreto Ministeriale del 09 giugno 2004 relativo a "Disposizioni applicative del regime di tassazione del consolidato nazionale, di cui agli articoli da 117 a 128 del Testo Unico delle Imposte sul reddito" Rai Way S.p.A. applica il regime di tassazione di Gruppo, disciplinato dall'Accordo relativo all'esercizio congiunto con Rai dell'opzione per il Consolidato Fiscale Nazionale. Tale accordo con il quale sono regolati tutti i reciproci obblighi e responsabilità tra capogruppo e controllata ha efficacia per i periodi di imposta 2014, 2015 e 2016.

Per effetto del contratto, la Società ha rilevato altri debiti e passività correnti pari a Euro 1.711 migliaia, Euro 1.231 migliaia, rispettivamente al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013.

Regime Iva di Gruppo

La Società si avvale della procedura di compensazione dell'Iva di Gruppo prevista dal decreto ministeriale 13 dicembre 1979, recante le norme di attuazione delle disposizioni di cui all'art. 73, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, rilevando i seguenti rapporti verso la Controllante:

- altri debiti e passività correnti pari a Euro 34 migliaia, al 31 dicembre 2013;
- altri crediti e attività correnti pari a Euro 8.019 migliaia al 30 giugno 2014.

b) Alta direzione

Per "Alta direzione" si intendono i dirigenti con responsabilità strategiche aventi il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della società e comprendono i relativi amministratori. La società ha rilevato:

- passività finanziarie correnti pari ad Euro 410 migliaia, Euro 855 migliaia, rispettivamente al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013;
- costi per servizi pari ad Euro 552 migliaia per entrambi i semestri chiusi al 30 giugno.

c) Altre parti correlate

La Società intrattiene con le altre parti correlate rapporti di natura commerciale, in particolare:

- Rai Net S.p.A. fornisce alla Società servizi *internet*, servizi di assistenza ai sistemi informatici e di elaborazione dati;
- San Marino RTV fornisce servizio di locazione e riceve da Rai Way servizi di trasmissione;
- Rai Corporation, in liquidazione dal 31 maggio 2012, fino all'avvio della procedura di liquidazione ha fornito alla Società servizi di noleggio circuiti video internazionali e ha ricevuto da quest'ultima servizi di trasmissione.

Conformemente a quanto disciplinato dallo IAS 24, paragrafo 26, l'entità che redige il bilancio è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la Società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni su tali operazioni e sui saldi in essere, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul bilancio) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente governativo ha il controllo sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità. A tale proposito si segnala che l'Emittente ha rapporti finanziari con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ("CDP"), società controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. In particolare, la Società ha sottoscritto nel corso dell'esercizio 2007 un contratto di finanziamento con CDP in relazione agli investimenti finanziati dalla legge 488/92 – 31° bando per la concessione di finanziamenti agevolati in forma di anticipazioni rimborsabili con un piano di rientro pluriennale (fondo denominato "Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca). Il debito finanziario verso CDP risulta pari a Euro 613 migliaia, Euro 651 migliaia, rispettivamente al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013.

26 Eventi Successivi

Successivamente alla data del 30 giugno 2014, la Società ha sottoscritto in data 31 luglio 2014:

- (a) il Nuovo Contratto di Servizio, con efficacia a partire dal 1° luglio 2014. Tale nuovo contratto qualifica ai sensi dello IAS 17 come *leasing* operativo; pertanto, dalla data di relativa efficacia, la Società ha rilevato l'acquisto delle attività materiali e immateriali originariamente concesse in *leasing* finanziario a Rai (ma già legalmente di sua proprietà), in contropartita all'eliminazione contabile dei crediti finanziari vantati nei confronti di quest'ultima in relazione al *leasing* finanziario in essere con il precedente contratto;
- (b) un nuovo contratto di fornitura di servizi da Rai a Rai Way, con riferimento a taluni servizi amministrativi e finanziari della Società e in particolare relativi a (i) Servizi di Amministrazione del Personale; (ii) Servizi Generali; (iii) Servizi ICT; (iii) Servizio di Amministrazione e Tesoreria; (iv) Servizio di Centro Ricerche e Innovazione Tecnologica; avente efficacia a partire dal 1° luglio 2014, che prevede una riduzione del corrispettivo forfettario annuo per la prestazione dei sopra elencati servizi. Detto contratto ha una durata di sette anni a decorrere dal 1° luglio 2014 e si rinnoverà tacitamente per un ulteriore periodo di sette anni, salvo disdetta che una parte dovrà inviare all'altra, a mezzo comunicazione scritta, con un preavviso di almeno dodici mesi; e
- (c) dell'accordo integrativo al "Contratto di locazione e di fornitura di servizi connessi" che non ha modificato la disciplina della locazione di alcuni beni immobili (immobili o porzioni di essi) di Rai e dei servizi base connessi ai beni immobili locati, ma ne ha definito la riduzione delle tariffe. Per il periodo 1° luglio 2014 – 30 giugno 2015 il corrispettivo è pari a Euro 6.988 migliaia (salvo modifiche che potranno emergere a seguito della ricognizione degli immobili che le parti hanno concordato di effettuare nel secondo semestre 2014), a fronte di Euro 8.076 migliaia nel 2013.

In aggiunta a quanto sopra, si ritiene opportuno segnalare che in data 30 luglio 2014, Rai ha concesso un'apertura di linea di credito a favore della Società, a valere sul conto corrente intersocietario, fino a un importo di Euro 100.000 migliaia, con scadenza al 30 settembre 2015.

20.4 INFORMAZIONI FINANZIARIE PRO-FORMA

Nel presente Paragrafo sono riportati il Documento Pro-forma e le relative relazioni emesse, senza rilevi, dalla Società di Revisione in data 29 ottobre 2014, con riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi di base adottate, alla correttezza della metodologia utilizzata nonché alla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati per la redazione del suddetto documento.

* * *



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RAI WAY SPA

**ESAME DEI PROSPETTI DI CONTO ECONOMICO
COMPLESSIVO PRO-FORMA E DI RENDICONTO
FINANZIARIO PRO-FORMA RELATIVI AL PERIODO DI
NOVE MESI CHIUSO AL 30 SETTEMBRE 2014 E DELLE
RELATIVE NOTE ESPLICATIVE**



RELAZIONE SULL'ESAME DEI PROSPETTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO PRO-FORMA E DI RENDICONTO FINANZIARIO PRO-FORMA RELATIVI AL PERIODO DI NOVE MESI CHIUSO AL 30 SETTEMBRE 2014 E DELLE RELATIVE NOTE ESPLICATIVE DI RAI WAY SPA

Al Consiglio di Amministrazione di
RAI Way SpA

1. Abbiamo esaminato i prospetti del conto economico complessivo pro-forma e di rendiconto finanziario pro-forma relativi al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 di RAI Way SpA (di seguito "RAI Way" o la "Società"), corredati dalle note esplicative (di seguito i "Prospetti Pro-forma") inclusi nell'allegato documento "Prospetti dei Conti Economici complessivi Pro-forma e dei Rendiconti Finanziari Pro-forma relativi al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e relative note esplicative di RAI Way SpA".

Tali prospetti derivano dai dati storici relativi al bilancio individuale intermedio abbreviato della Società relativo al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 (di seguito il "Bilancio Individuale Intermedio") e dalle scritture di rettifica pro-forma a essi applicate e da noi esaminate. Il Bilancio Individuale Intermedio è stato da noi assoggettato a revisione contabile limitata a seguito della quale è stata emessa la relazione senza rilievi, datata 29 ottobre 2014.

La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio, nell'analisi dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa. Di conseguenza, non abbiamo espresso un giudizio professionale di revisione sul Bilancio Individuale Intermedio.

I Prospetti Pro-forma sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative, per riflettere retroattivamente gli effetti della sottoscrizione avvenuta in data 31 luglio 2014 i) del nuovo contratto di fornitura di servizi di trasmissione e diffusione tra la Società e RAI Radiotelevisione italiana SpA (di seguito "RAI") (di seguito il "Nuovo Contratto di Servizi"), ii) del nuovo contratto di fornitura di servizi da RAI a RAI Way, connessi alla gestione di taluni servizi amministrativi e finanziari della Società (di seguito il "Nuovo Contratto Passivo di Servizi") e iii) dell'accordo integrativo al "Contratto di locazione e di fornitura di servizi connessi", relativo alla locazione di alcuni beni immobili di RAI (di seguito, il "Contratto di Locazione"). La sottoscrizione del Nuovo Contratto di Servizi, del Nuovo Contratto Passivo di Servizi, e del Contratto di Locazione è di seguito definita l'"Operazione".

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20140 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785340 Cap. Soc. Euro 6.860.000,00 I.V., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12974800155 iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Toti 1 Tel. 0713132511 - Bari 70124 Via Don Luigi Guzzella 17 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulfer 23 Tel. 0302697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0952532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552484811 - Genova 16121 Piazza Picciopetra 9 Tel. 01099041 - Napoli 80121 Piazza del Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35128 Via Vittoria 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091549737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521875911 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011526771 - Trento 38122 Via Garibaldi 73 Tel. 0461257004 - Treviso 31100 Viale Feltrini 90 Tel. 0422666911 - Trieste 34123 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0432480781 - Udine 33100 Via Poceolo 43 Tel. 0432615780 - Verona 37125 Via Francia 21/C Tel. 04581263001

www.pwc.com/it



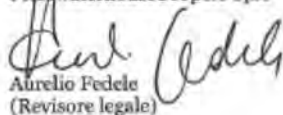
- 2 I Prospetti Pro-forma sono stati redatti allo scopo di essere inclusi nel prospetto informativo in corso di predisposizione ai fini dell'offerta di vendita e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA di azioni ordinarie di RAI Way.

L'obiettivo della redazione dei Prospetti Pro-forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti sull'andamento economico e sui flussi finanziari della Società dell'Operazione, come se essa fosse virtualmente avvenuta il 1° gennaio 2014. Tuttavia, va rilevato che qualora l'Operazione fosse realmente avvenuta alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Pro-forma.

La responsabilità della redazione dei Prospetti Pro-forma compete agli amministratori della Società. E' nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli amministratori per la redazione dei Prospetti Pro-forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.
- 3 Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella comunicazione n° 1061609 del 9 agosto 2011 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.
- 4 Dal lavoro svolto nulla è emerso che ci induca a ritenere che le ipotesi di base adottate da RAI Way per la redazione dei Prospetti Pro-forma per riflettere retroattivamente gli effetti dell'Operazione non siano ragionevoli, che la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti non sia stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza e, infine, che nella redazione dei medesimi prospetti siano stati utilizzati criteri di valutazione e principi contabili non corretti.

Roma, 29 ottobre 2014

PricewaterhouseCoopers SpA


Aurelio Fedele
(Revisore legale)



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RAI WAY SPA

**ESAME DEI PROSPETTI DI CONTO ECONOMICO
COMPLESSIVO PRO-FORMA E DI RENDICONTO
FINANZIARIO PRO-FORMA RELATIVI ALL'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013 E DELLE RELATIVE NOTE
ESPLICATIVE DI RAI WAY SPA**



RELAZIONE SULL'ESAME DEI PROSPETTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO PRO-FORMA E DI RENDICONTO FINANZIARIO PRO-FORMA RELATIVI ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013 E DELLE RELATIVE NOTE ESPLICATIVE DI RAI WAY SPA

Al Consiglio di Amministrazione di
RAI Way SpA

1. Abbiamo esaminato i prospetti del conto economico complessivo pro-forma e di rendiconto finanziario pro-forma relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 di RAI Way SpA (di seguito "RAI Way" o la "Società"), corredati dalle note esplicative (di seguito i "Prospetti Pro-forma") inclusi nell'allegato documento "Prospetti dei Conti Economici complessivi Pro-forma e dei Rendiconti Finanziari Pro-forma relativi al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e relative note esplicative di RAI Way SpA".

Tali prospetti derivano dai dati storici relativi al bilancio individuale della Società relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 (di seguito il "Bilancio Individuale Annuale") e dalle scritture di rettifica pro-forma a essi applicate e da noi esaminate. Il Bilancio Individuale Annuale è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale è stata emessa la relazione senza rilievi datata 6 agosto 2014.

I Prospetti Pro-forma sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative, per riflettere retroattivamente gli effetti della sottoscrizione avvenuta in data 31 luglio 2014 i) del nuovo contratto di fornitura di servizi di trasmissione e diffusione tra la Società e RAI Radiotelevisione Italiana SpA (di seguito "RAI") (di seguito il "Nuovo Contratto di Servizi"), ii) del nuovo contratto di fornitura di servizi da RAI a RAI Way, connessi alla gestione di taluni servizi amministrativi e finanziari della Società (di seguito il "Nuovo Contratto Passivo di Servizi") e iii) dell'accordo integrativo al "Contratto di locazione e di fornitura di servizi connessi", relativo alla locazione di alcuni beni immobili di RAI (di seguito, il "Contratto di Locazione"). La sottoscrizione del Nuovo Contratto di Servizi, del Nuovo Contratto Passivo di Servizi, e del Contratto di Locazione è di seguito definita l'"Operazione".

2. I Prospetti Pro-forma sono stati redatti allo scopo di essere inclusi nel prospetto informativo in corso di predisposizione ai fini dell'offerta di vendita e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA di azioni ordinarie di RAI Way.

L'obiettivo della redazione dei Prospetti Pro-forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale della Società dell'Operazione, come se essa fosse virtualmente avvenuta il 1° gennaio 2013. Tuttavia, va rilevato che qualora l'Operazione fosse realmente avvenuta alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Pro-forma.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277821 Fax 027782440 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 (i.v.) C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 13994880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Tassi 1 Tel. 0712132311 - Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805646011 - Bologna 40126 Via Angelo Pinelli 8 Tel. 0516486011 - Brescia 25103 Via Borgo Pietro Walker 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957512511 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0554482811 - Genova 16126 Piazza Piccopietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08126181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Roma 00154 Largo Beethoven 29 Tel. 066760251 - Torino 10122 Corso Palestro 19 Tel. 011336771 - Trento 38102 Via Gasolli 73 Tel. 0461337004 - Trieste 33100 Viale Pollicino 40 Tel. 0422695911 - Trieste 34129 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0432480781 - Udine 33100 Via Foscolo 43 Tel. 0432252789 - Verona 37132 Via Foscolo 21/C Tel. 0458069001

www.pwc.com/it

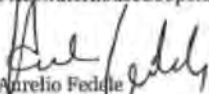


La responsabilità della redazione dei Prospetti Pro-forma compete agli amministratori della Società. E' nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli amministratori per la redazione dei Prospetti Pro-forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

- 3 Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella comunicazione n° 1061609 del 9 agosto 2011 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.
- 4 A nostro giudizio, le ipotesi di base adottate da RAI Way per la redazione dei Prospetti Pro-forma per riflettere retroattivamente gli effetti dell'Operazione sono ragionevoli e la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti è stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza. Inoltre riteniamo che i criteri di valutazione ed i principi contabili utilizzati per la redazione dei medesimi prospetti siano corretti.

Roma, 29 ottobre 2014

PricewaterhouseCoopers SpA


Aurelio Fedele
(Revisore legale)

PROSPETTI DEI CONTI ECONOMICI COMPLESSIVI PRO-FORMA E DEI RENDICONTI FINANZIARI PRO-FORMA RELATIVI AL PERIODO DI NOVE MESI CHIUSO AL 30 SETTEMBRE 2014 E ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013 E RELATIVE NOTE ESPLICATIVE DI RAI WAY SPA

1 PREMESSA

Il presente documento include i prospetti dei conti economici complessivi pro-forma e dei rendiconti finanziari pro-forma relativi al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 di Rai Way S.p.A. (di seguito "**Rai Way**" o la "**Società**"), corredati dalle relative note esplicative (di seguito i "**Prospetti Pro-forma**"). I Prospetti Pro-forma sono stati redatti ai fini dell'inclusione degli stessi: (i) nel prospetto informativo relativo alla prospettata offerta pubblica di vendita e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie della Società (di seguito il "**Prospetto Informativo**"), e (ii) in eventuali ulteriori documenti di offerta per la vendita fuori dal territorio italiano delle azioni a investitori internazionali. In particolare, i Prospetti Pro-forma sono stati predisposti al fine di rappresentare i principali effetti economici e finanziari della Società connessi alla sottoscrizione effettuata in data 31 luglio 2014:

- (a) del nuovo contratto di fornitura di servizi di trasmissione e diffusione (di seguito il "**Nuovo Contratto di Servizio**") tra la Società e Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A. (di seguito "**Rai**"), e
- (b) del nuovo contratto di fornitura di servizi da RAI a Rai Way, connessi alla gestione di taluni servizi amministrativi e finanziari della Società (di seguito il "**Nuovo Contratto Passivo di Servizi**"); e
- (c) dell'accordo integrativo al "Contratto di locazione e di fornitura di servizi connessi", relativo alla locazione di alcuni beni immobili di Rai e dei servizi base connessi ai beni immobili locati (di seguito, l'accordo integrativo e il Contratto di locazione e di fornitura di servizi connessi saranno individuati congiuntamente come il "**Contratto di Locazione**") che ha definito la riduzione dei corrispettivi contrattuali.

Il Nuovo Contratto di Servizio, il Nuovo Contratto Passivo di Servizi e il Contratto di Locazione, illustrati nel successivo paragrafo 2.3.2., sono collettivamente definiti l'"**Operazione**".

I Prospetti Pro-forma sono stati predisposti al fine di simulare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, i principali effetti dell'Operazione sulla situazione economica e finanziaria della Società, come se la stessa fosse virtualmente avvenuta in data 1 gennaio 2014 o in data 1 gennaio 2013. A tale riguardo, è opportuno precisare che, come più ampiamente illustrato nel successivo paragrafo 2.3.2, con la sottoscrizione del Nuovo Contratto di Servizio, nulla è cambiato dal punto di vista giuridico in termini di titolarità del diritto di proprietà sulla rete (ossia l'insieme di attività materiali e immateriali su cui si basa il *core business* della Società), che era ed è rimasta in capo a Rai Way; la modifica del suddetto contratto ha comportato unicamente un cambiamento nella modalità di rappresentazione contabile del Contratto di Locazione, e una modifica della tariffa applicata per i servizi prestati a Rai. Con specifico riferimento ai rendiconti finanziari pro-forma per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, è opportuno osservare che: (i) la rappresentazione del *leasing* operativo implicito nel Nuovo Contratto di Servizio, in luogo del *leasing* finanziario implicito nel Contratto di Servizio 2011-2014, ha comportato una mera riclassifica dei flussi all'interno del prospetto di rendiconto finanziario, nonché la rappresentazione di poste economiche non monetarie quali gli ammortamenti; (ii) la rappresentazione dei maggiori ricavi

connessi alla sottoscrizione del Nuovo Contratto di Servizio e dei minori costi connessi alla sottoscrizione del Nuovo Contratto Passivo di Servizi e del Contratto di Locazione ha comportato, rispettivamente, la simulazione degli effetti di maggiori flussi di cassa della gestione operativa in entrata e di minori flussi di cassa della gestione operativa in uscita. Resta inteso che i flussi di cassa complessivi della gestione operativa, finanziaria e di investimento rappresentati nei rendiconti finanziari pro-forma per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 corrispondono con i flussi effettivamente consuntivati dall'Emittente nel corso di tali periodi.

Si evidenzia, inoltre, che le informazioni contenute nei Prospetti Pro-forma rappresentano, come precedentemente indicato, una simulazione, fornita ai soli fini illustrativi, dei possibili effetti che potrebbero derivare dall'Operazione. In particolare, poiché i dati pro-forma sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma. Pertanto, si precisa che qualora l'Operazione fosse realmente avvenuta alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Pro-forma. Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti dell'Operazione con riferimento al conto economico complessivo pro-forma e alla situazione patrimoniale-finanziaria pro-forma, tali documenti vanno letti e interpretati senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

In ultimo, si segnala che i Prospetti Pro-forma non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati della Società e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso.

I Prospetti Pro-forma devono essere letti congiuntamente:

- al bilancio individuale della Società al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011, approvato dal Consiglio di Amministrazione della stessa in data 31 luglio 2014 (il "**Bilancio Rai Way**") e assoggettato a revisione contabile completa dalla Società di Revisione, la quale ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 6 agosto 2014;
- al bilancio individuale intermedio abbreviato della Società relativo al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014, approvato dal Consiglio di Amministrazione della stessa in data 28 ottobre 2014 (il "**Bilancio Intermedio Rai Way**") e assoggettato a revisione contabile limitata dalla Società di Revisione, la quale ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 29 ottobre 2014.

2 PROSPETTI PRO-FORMA

Nel presente paragrafo sono riportati i prospetti dei conti economici complessivi pro-forma e dei rendiconti finanziari pro-forma relativi al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

2.1 CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO PRO-FORMA

Nelle seguenti tabelle sono riportate per tipologia le rettifiche pro-forma, commentate nel successivo paragrafo 2.4.3, effettuate per rappresentare gli effetti significativi dell'Operazione sui prospetti dei conti economici complessivi della Società relativi al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, estratti rispettivamente dal Bilancio Intermedio Rai Way e dal Bilancio Rai Way.

Conto economico complessivo pro-forma per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014

	<i>Rettifiche Pro-forma</i>				Conto economico complessivo pro-forma della Società per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 Totale
	Conto economico complessivo della Società per periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 (A)	Effetti derivanti dalla sottoscrizione del Nuovo Contratto di Servizio (B)	Effetti derivanti dalla sottoscrizione del Nuovo Contratto Passivo di Servizi e del Contratto di Locazione (C)	Ammortamenti attività materiali e immateriali (D)	
Ricavi	115.077	40.133	-	-	155.210
Altri ricavi e proventi	2.940	-	-	-	2.940
Costi per acquisti di materiale di consumo	(1.192)	-	-	-	(1.192)
Costi per servizi	(42.814)	-	1.571	-	(41.243)
Costi del personale	(33.136)	-	-	-	(33.136)
Altri costi	(2.185)	-	-	-	(2.185)
Ammortamenti e svalutazioni	(13.008)	-	-	(24.564)	(37.572)
Utile operativo	25.682	40.133	1.571	(24.564)	42.822
Proventi finanziari	4.077	(3.903)	-	-	174
Oneri finanziari	(1.483)	-	-	(127)	(1.610)
Totale proventi e oneri finanziari	2.594	(3.903)	-	(127)	(1.436)
Utile prima delle imposte	28.276	36.230	1.571	(24.691)	41.386
Imposte sul reddito del periodo	(10.353)	(11.433)	(496)	7.792	(14.490)
Utile del periodo	17.923	24.797	1.075	(16.899)	26.896
Perdite attuariali per beneficiari dipendenti	(983)	-	-	-	(983)
Utile complessivo del periodo	16.940	24.797	1.075	(16.899)	25.913

Conto economico complessivo pro-forma relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013

	<i>Rettifiche Pro-forma</i>				Conto economico complessivo pro-forma della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 Totale
	Conto economico complessivo della Società per l'esercizio di nove mesi chiuso al 31 dicembre 2013 (A)	Effetti derivanti dalla sottoscrizione del Nuovo Contratto di Servizio (B)	Effetti derivanti dalla sottoscrizione del Nuovo Contratto Passivo di Servizi e del Contratto di Locazione (C)	Ammortamenti attività materiali e immateriali (D)	
Ricavi	118.342	90.025	-	-	208.367
Altri ricavi e proventi	2.487	-	-	-	2.487
Costi per acquisti di materiale di consumo	(1.862)	-	-	-	(1.862)
Costi per servizi	(55.199)	-	3.383	-	(51.816)
Costi del personale	(49.705)	-	-	-	(49.705)
Altri costi	(3.015)	-	-	-	(3.015)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.461)	-	-	(50.698)	(52.159)
Accantonamenti	(1.185)	-	-	-	(1.185)
Utile operativo	8.402	90.025	3.383	(50.698)	51.112
Proventi finanziari	9.616	(9.545)	-	-	71
Oneri finanziari	(2.945)	-	-	(254)	(3.199)
Totale proventi e oneri finanziari	6.671	(9.545)	-	(254)	(3.128)
Utile prima delle imposte	15.073	80.480	3.383	(50.952)	47.984
Imposte sul reddito del periodo	(6.619)	(25.769)	(1.083)	16.314	(17.157)
Utile dell'esercizio	8.454	54.711	2.300	(34.638)	30.827
Utile attuariali per beneficiari dipendenti	588	-	-	-	588
Utile complessivo dell'esercizio	9.042	54.711	2.300	(34.638)	31.415

2.2 RENDICONTI FINANZIARI PRO-FORMA

Nelle seguenti tabelle sono riportate per tipologia le rettifiche pro-forma, commentate nel successivo paragrafo 2.4.3, effettuate per rappresentare gli effetti significativi dell'Operazione sui rendiconti finanziari della Società relativi al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, estratti rispettivamente dal Bilancio Intermedio Rai Way e dal Bilancio Rai Way. Per una migliore comprensione del contenuto della tabella è opportuno precisare che, in forza del contratto di tesoreria centralizzata, la gestione finanziaria della Società è affidata alla controllante Rai attraverso un sistema di *cash pooling* che prevede il trasferimento giornaliero dei saldi positivi e negativi derivanti dalla gestione su apposito conto corrente intersocietario; conseguentemente, il saldo netto dei flussi di cassa generati/assorbiti dall'attività operativa, di investimento e finanziaria è rilevato come credito/debito verso la controllante Rai, nella voce "finanziamenti a breve ed altri finanziamenti", le disponibilità liquide della Società, pertanto, sono sempre pari a zero. In data 30 luglio 2014, Rai ha concesso alla Società un'apertura di linea di credito a valere sul conto corrente intersocietario fino ad un importo di Euro 100.000 migliaia, con scadenza al 30 settembre 2015. Il saldo netto del conto di *cash pooling*, a debito per Rai Way, è classificato fra le Passività finanziarie correnti della Situazione patrimoniale-finanziaria al 30 settembre 2014 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, rispettivamente, pari ad Euro 71.699 migliaia e Euro 57.241 migliaia. È opportuno rilevare che la predisposizione del rendiconto finanziario pro-forma per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 non ha avuto alcun effetto sui flussi effettivi consuntivati da Rai Way al termine del periodo di riferimento, ma ne ha comportato una diversa esposizione, nonché, limitatamente agli effetti economici derivanti dalla sottoscrizione del Nuovo Contratto di Servizio e del Nuovo Contratto Passivo di Servizi e del Contratto di Locazione, la simulazione di flussi che, tuttavia, non hanno avuto riscontro effettivo nel periodo considerato. Più precisamente: (i) la rappresentazione del *leasing* operativo implicito nel Nuovo Contratto di Servizio, in luogo del *leasing* finanziario implicito nel Contratto di Servizio 2011-2014 ha comportato una mera riclassifica dei flussi all'interno del prospetto di rendiconto finanziario, nonché la rappresentazione di poste economiche non monetarie quali gli ammortamenti; (ii) la rappresentazione dei maggiori ricavi connessi alla sottoscrizione del Nuovo Contratto di Servizio e dei minori costi connessi alla sottoscrizione del Nuovo Contratto Passivo di Servizi e del Contratto di Locazione ha comportato, rispettivamente, la simulazione degli effetti di maggiori flussi di cassa della gestione operativa in entrata e di minori flussi di cassa della gestione operativa in uscita, la cui contropartita è riflessa nella voce "(Decremento)/Incremento di finanziamenti a breve ed altri finanziamenti".

Rendiconto finanziario pro-forma relativo al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Rendiconto finanziario della Società per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014	Effetti derivanti dalla sottoscrizione del Nuovo Contratto attivo di Fornitura di Servizi a Rai	Effetti derivanti dalla sottoscrizione del Nuovo Contratto di Servizi passivo con Rai	Ammortamenti attività materiali e immateriali	Rendiconto finanziario pro-forma della Società per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 Totale
	(A)	(B)	(C)	(D)	
Utile prima delle imposte	28.276	36.230	1.571	(24.691)	41.386
Rettifiche per:					
Ammortamenti e svalutazioni	13.008			24.564	37.572
Accantonamenti e (rilasci) ai fondi relativi al personale e altri fondi	(407)				(407)
Proventi finanziari netti	(2.536)	3.903		127	1.494
Altre poste non monetarie	(182)				(182)
Flussi di cassa generate da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	38.159	40.133	1.571	-	79.863
Variazione delle rimanenze	16				16
Variazione dei crediti commerciali	(20.554)				(20.554)
Variazione dei debiti commerciali	(43.204)				(43.204)
Variazione delle altre attività	(857)				(857)
Variazione delle altre passività	8.816				8.816
Utilizzo dei fondi rischi	(250)				(250)
Pagamento benefici ai dipendenti	(1.810)				(1.810)
Variazione dei crediti e debiti tributari	(803)				(803)
Imposte pagate	(5.334)				(5.334)
Flusso di cassa netto generato da attività operativa	(25.821)	40.133	1.571	-	15.883
Investimenti in attività materiali	(4.696)				(4.696)
Dismissioni di attività materiali	14				14
Investimenti in attività immateriali	(230)				(230)
Dismissioni di attività immateriali	-				-
Erogazione di finanziamenti (<i>leasing</i> finanziario)	(6.439)	6.439			-
Incassi di finanziamenti (<i>leasing</i> finanziario)	31.101	(31.101)			-
Variazione delle attività finanziarie non correnti	(141)				(141)
Interessi incassati	4.068	(3.903)			165
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento	23.677	(28.565)	-	-	(4.888)
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine (Decremento)/incremento di finanziamenti a breve ed altri finanziamenti	(71)				(71)
Interessi pagati	14.459	(11.568)	(1.571)	-	1.320
Dividendi distribuiti	(1.092)				(1.092)
Dividendi distribuiti	(11.152)				(11.152)
Flusso di cassa netto (assorbito)/generato da attività finanziaria	2.144	(11.568)	(1.571)	-	(10.995)
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	-	-	-	-	-

Rendiconto finanziario pro-forma relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013

(In migliaia di Euro)

	Rendiconto finanziario della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 (A)	Rettifiche Pro-forma			Rendiconto finanziario pro-forma della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 Totale
		Effetti derivanti dalla sottoscrizione del Nuovo Contratto di Servizio (B)	Effetti derivanti dalla sottoscrizione del Nuovo Contratto Passivo di Servizi e del Contratto di Locazione (C)	Ammortamenti attività materiali e immateriali (D)	
Utile prima delle imposte	15.073	80.480	3.383	(50.952)	47.984
Rettifiche per:					
Ammortamenti e svalutazioni	1.461	-	-	50.698	52.159
Accantonamenti e (rilasci) ai fondi relativi al personale e altri fondi	1.911	-	-	-	1.911
Proventi finanziari netti	(6.671)	9.545	-	254	3.128
Altre poste non monetarie	(261)	-	-	-	(261)
Flussi di cassa generati da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	11.513	90.025	3.383	-	104.921
Variazione delle rimanenze	(50)	-	-	-	(50)
Variazione dei crediti commerciali	17.946	-	-	-	17.946
Variazione dei debiti commerciali	8.919	-	-	-	8.919
Variazione delle altre attività	1.974	-	-	-	1.974
Variazione delle altre passività	1.037	-	-	-	1.037
Utilizzo dei fondi rischi	(3.676)	-	-	-	(3.676)
Pagamento benefici ai dipendenti	(4.876)	-	-	-	(4.876)
Variazione dei crediti e debiti tributari	(74)	-	-	-	(74)
Imposte pagate	(4.529)	-	-	-	(4.529)
Flusso di cassa netto generato dall'attività operativa	28.184	90.025	3.383	-	121.592
Investimenti in attività materiali	(117)	-	-	-	(117)
Dismissioni di attività materiali	-	-	-	-	-
Erogazione di finanziamenti (leasing finanziario)	(22.871)	22.871	-	-	-
Incassi di finanziamenti (leasing finanziario)	64.184	(64.184)	-	-	-
Interessi incassati	9.616	(9.545)	-	-	71
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività di investimento	50.812	(50.858)	-	-	(46)
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine (Decremento)/Incremento di finanziamenti a breve ed altri finanziamenti ^(*)	(138)	(39.167)	(3.383)	-	(118.960)
Interessi pagati	(2.448)	-	-	-	(2.448)
Flusso di cassa netto assorbito dall'attività finanziaria	(78.996)	(39.167)	(3.383)	-	(121.546)
Variazione disponibilità liquide a mezzi equivalenti	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio^(*)	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio^(*)	-	-	-	-	-

2.3 NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI PRO-FORMA

2.3.1 BASE DI PRESENTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI UTILIZZATI

I Prospetti Pro-forma sono stati elaborati in conformità alla Comunicazione CONSOB n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, che disciplina la metodologia di redazione dei dati pro-forma. In particolare, i Prospetti Pro-forma sono stati predisposti rettificando i dati storici della Società, desunti dal Bilancio Rai Way e dal Bilancio Intermedio Rai Way, al fine di simulare i principali effetti economici e finanziari che potrebbero derivare dall'Operazione.

I principi contabili adottati per la predisposizione dei Prospetti Pro-forma sono gli stessi utilizzati per la redazione del Bilancio Rai Way e del Bilancio Intermedio Rai Way, e in particolare gli *International Financial Reporting Standards* che comprendono tutti gli "*International Accounting Standards*", tutti gli "*International Financial Reporting Standards*" e tutte le interpretazioni dell'"*IFRS Interpretations Committee*" precedentemente denominate "*Standing Interpretations Committee*", adottati dall'Unione Europea, fatta eccezione per i seguenti criteri e principi contabili applicati nella preparazione dei Prospetti Pro-forma che sono stati applicati dalla Società la prima volta nel Bilancio Intermedio Rai Way.

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Quando la Società è soggetta all'obbligo di smantellare e rimuovere le attività, nonché di ripristinare i siti in cui ha operato nelle condizioni originarie, il valore di iscrizione delle attività materiali include i costi stimati, opportunamente aggiornati, da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività materiali qualificate, sono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Le attività materiali, a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'impiego cui è destinato, sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile economico-tecnica, ossia entro il periodo in cui la Società stima che l'attività sarà utilizzata. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore d'iscrizione, ridotto del valore che la Società si attende di poter realizzare cedendo l'attività al termine della sua vita utile, sempreché quest'ultimo valore sia ragionevolmente determinabile e di ammontare significativo. I terreni non sono oggetto di ammortamento, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Le attività rilevate in relazione a migliorie di beni di terzi sono ammortizzate sulla base della durata del contratto d'affitto, ovvero sulla base della specifica vita utile del cespite, se inferiore.

La vita utile, indicativa, stimata per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

Classe di attività materiale	Vita utile (anni)
Fabbricati	10 – 17
Impianti e macchinari	4 – 12
Attrezzature industriali e commerciali	5 – 7
Altri beni	4 – 8

La vita utile delle attività materiali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dalla Società e idonee a produrre benefici economici futuri. Il requisito dell'identificabilità, normalmente, è soddisfatto quando l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, ovvero può essere ceduta o concessa in licenza autonomamente oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo consiste nel potere della Società di ottenere i benefici economici futuri derivanti dall'attività congiuntamente alla possibilità di impedirne o limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dalla Società. La Società applica il medesimo approccio con riferimento alle "Attività materiali" per la determinazione del relativo valore da ammortizzare e della recuperabilità del valore di iscrizione.

Riduzione di valore delle attività materiale e immateriali

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è deter-

minato in relazione alla *cash generating unit* (“CGU”) cui tale attività appartiene e cioè per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata indipendenti.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell’attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate alle relative attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell’attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l’attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

2.3.2 DESCRIZIONE DELL’OPERAZIONE

Di seguito sono brevemente descritti il Nuovo Contratto di Servizio e il Nuovo Contratto Passivo di Servizi.

i) NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO

In data 31 luglio 2014, con efficacia dal 1° luglio 2014, in sostituzione del “Contratto di fornitura di servizi di trasmissione e diffusione” (di seguito il “**Contratto di Servizi 2000-2014**”), Rai e Rai Way hanno sottoscritto il Nuovo Contratto di Servizio, per effetto del quale Rai ha affidato a Rai Way, su base esclusiva, un insieme di servizi che permettano a Rai: (i) la regolare trasmissione e diffusione, in Italia e all’estero, dei MUX che le sono stati assegnati in base alla normativa applicabile; e (ii) il regolare assolvimento degli obblighi di Servizio Pubblico. Il Nuovo Contratto di Servizio prevede e disciplina, altresì, l’eventualità che in futuro, al manifestarsi di nuove esigenze di Rai, le parti possano negoziare la fornitura di servizi addizionali ovvero di servizi finalizzati allo sviluppo di nuove reti di comunicazione elettronica e di telecomunicazioni o, ancora, di nuove tecnologie e *standard* trasmissivi.

Il Nuovo Contratto di Servizio ha una durata iniziale di sette anni a decorrere dal 1° luglio 2014 e si rinnova tacitamente per ulteriori periodi di sette anni, fino a una durata massima di ventuno anni, salvo disdetta di una delle parti con un preavviso di almeno dodici mesi. A decorrere dalla fine del settimo anno di durata contrattuale, Rai ha facoltà di recedere, in tutto o in parte, dal Nuovo Contratto di Servizio. In parziale deroga a quanto precede, è previsto che Rai possa esercitare la facoltà di recesso anche prima del settimo anno, esclusivamente in conseguenza di eventi di forza maggiore, così come definiti nel Nuovo Contratto di Servizio. Il preavviso richiesto ai fini dell’esercizio del diritto di recesso è pari a dodici mesi, fermo restando che, in caso di preavviso inferiore, Rai corrisponderà all’Emittente la porzione di corrispettivo relativa al servizio oggetto di recesso, calcolata pro rata sul periodo di mancato preavviso rispetto ai dodici mesi. In tutti i casi di recesso *ad nutum* (esclusivamente dopo il settimo anno di durata contrattuale), Rai sarà tenuta a corrispondere alla Società, in aggiunta al corrispettivo annuale rimodulato pro rata per il servizio reso fino alla data di efficacia del recesso, anche ulteriori importi a titolo di penale, calcolati sulla base di coefficienti riportati in un allegato tecnico al Nuovo Contratto di Servizio. Il corrispettivo a favore della Società per la prestazione dei servizi è pari a complessivi Euro 175.000 migliaia (Euro 85.500 migliaia per il periodo intercorrente tra il 1° luglio e il 31 dicembre 2014, valore utilizzato per il calcolo del pro-forma del periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014, nonché – annualizzato – per il pro-forma dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013), per ciascun anno di durata contrattuale, rideterminato, a partire dal 1° gennaio 2016, per adeguarlo all’inflazione. Per i Servizi prestati da Rai Way attraverso le risorse di operatori terzi, il relativo corrispettivo sarà determinato sulla base dei corrispettivi pagati

dalla Società ai subcontraenti e subappaltatori per l'erogazione dei medesimi servizi, addizionati di una commissione di gestione (c.d. *management fee*) pari al 5%. In relazione a eventuali servizi addizionali non contemplati nel Nuovo Contratto di Servizio, è previsto che il corrispettivo sia concordato in buona fede tra le parti secondo il criterio del "*fair market value*".

ii) NUOVO CONTRATTO PASSIVO DI SERVIZI E CONTRATTO DI LOCAZIONE

In data 31 luglio 2014, in sostituzione del "Contratto di fornitura di servizi" la cui stipula risaliva al 2006 (di seguito "**Contratto Passivo di Servizi**"), Rai e Rai Way hanno sottoscritto il Nuovo Contratto Passivo di Servizi, per effetto del quale Rai Way ha affidato a Rai, su base esclusiva, l'incarico di svolgere i seguenti servizi:

- Servizio di Amministrazione del Personale;
- Servizi Generali (prestazioni relative alla gestione delle mense e agli altri servizi accessori);
- Servizio ICT, che include sia (i) la fornitura di beni necessari e/o utili per lo svolgimento delle attività di carattere informatico, sia (ii) lo svolgimento delle attività di gestione dell'intera infrastruttura informatica della Società;
- Servizio di Amministrazione e Tesoreria;
- Servizio di Centro Ricerche e Innovazione Tecnologica.

Il Nuovo Contratto Passivo di Servizi ha una durata di sette anni a decorrere dal 1° luglio 2014 e si rinnoverà tacitamente per un ulteriore periodo di sette anni, salvo disdetta che una parte dovrà inviare all'altra, a mezzo comunicazione scritta, con un preavviso di almeno dodici mesi.

Il corrispettivo forfettario annuo per la prestazione:

- del Servizio di Amministrazione e Tesoreria è pari a complessivi Euro 1.500 migliaia (per il periodo 1° luglio 2014 – 31 dicembre 2014, il corrispettivo è pari ad Euro 750 migliaia);
- del Servizio di Centro Ricerche e Innovazione Tecnologica è pari a Euro 150 migliaia (per il periodo 1° luglio 2014 – 31 dicembre 2014, il corrispettivo è pari ad Euro 75 migliaia).

Il corrispettivo annuo, determinato sulla base dell'utilizzo previsto dei servizi da parte di Rai Way e soggetto a conguaglio annuale, per la prestazione:

- dei Servizi Generali è pari a Euro 920 migliaia (per il periodo 1° luglio 2014 – 31 dicembre 2014, il corrispettivo è pari a Euro 460 migliaia);
- del Servizio di Amministrazione del Personale è pari a Euro 323 migliaia (per il periodo 1° luglio 2014 – 31 dicembre 2014, il corrispettivo è pari a Euro 157.000);
- mentre per la prestazione del Servizio ICT è pari a Euro 2.803 migliaia (per il periodo 1° luglio 2014 – 31 dicembre 2014, il corrispettivo è pari a Euro 1.402 migliaia).

Contestualmente alla sottoscrizione del Contratto Passivo di Servizi, Rai e Rai Way hanno concordato un'integrazione al "*Contratto di locazione e fornitura di servizi connessi*" avente a oggetto la locazione degli immobili e/o le porzioni di immobili, comprensivi anche dei lastrici solari, sui quali insistono gli impianti per la trasmissione e/o la diffusione dei segnali radiotelevisivi, di proprietà di Rai Way o di terzi dalla medesima ospitati, originariamente sottoscritto in data 19 aprile 2001, con durata di sei anni, tacitamente rinnovabile per ulteriori periodi di sei anni (il periodo attualmente in corso scadrà nel 2019). In particolare, per effetto della modifica, il corrispettivo complessivo dovuto dalla Società a Rai per il periodo 1° luglio 2014 – 30 giugno 2015 è pari a Euro 6.988 migliaia (salvo modifiche che potranno

emergere a seguito della ricognizione degli immobili che le parti hanno concordato di effettuare nel secondo semestre 2014), a fronte di Euro 8.076 migliaia nel 2013. Detto corrispettivo sarà aggiornato annualmente sulla base dell'Indice ISTAT dei prezzi al consumo in Italia (FOI).

2.3.3 DESCRIZIONE DELLE RETTIFICHE PRO-FORMA EFFETTUATE PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PROSPETTI PRO-FORMA

Di seguito sono brevemente descritte le scritture pro-forma effettuate per la predisposizione dei Prospetti Pro-forma.

CONTI ECONOMICI COMPLESSIVI PRO-FORMA RELATIVI AL PERIODO DI NOVE MESI CHIUSO AL 30 SETTEMBRE 2014 E ALL'ESERCIZIO CHIUSO 31 DICEMBRE 2013

A) Conto economico complessivo della Società

La colonna in oggetto include:

- nel prospetto di conto economico complessivo pro-forma della Società relativo al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014, i dati contabili estratti dal Bilancio Intermedio Rai Way;
- nel prospetto di conto economico complessivo pro-forma della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, i dati contabili estratti dal Bilancio Rai Way.

B) Effetti derivanti dalla sottoscrizione del Nuovo Contratto di Servizio

Nella colonna in oggetto sono stati eliminati gli effetti economici connessi alla contabilizzazione del Contratto di Servizi 2000-2014 per effetto del quale Rai, dal 5 giugno 2000, aveva assegnato alla Società la fornitura dei servizi correlati all'installazione, manutenzione e gestione di reti di telecomunicazioni e la prestazione di servizi di trasmissione, distribuzione e diffusione di segnali e programmi radiofonici e televisivi (di seguito anche i "Servizi"). Conformemente a quanto disciplinato dallo IAS 17 – *Leasing*, il suddetto contratto include un *leasing* che qualifica come *leasing* finanziario e ha comportato la contabilizzazione di ricavi per Euro 45.906 migliaia ed Euro 82.042 migliaia, rispettivamente nel periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e la rilevazione di "Proventi finanziari", maturati sul credito di Rai Way nei confronti di Rai per effetto del *leasing* finanziario, per Euro 3.903 migliaia ed Euro 9.545 migliaia, rispettivamente nel periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Il Nuovo Contratto di Servizio qualifica ai sensi dello IAS 17 come *leasing* operativo. La colonna in oggetto include, quindi, la rettifica necessaria per rilevare i ricavi risultanti dall'applicazione del Nuovo Contratto di Servizio, stimata su base annua pari a Euro 171.000 migliaia per la parte fissa, pari a Euro 1.067 migliaia per la componente variabile legata ai Servizi prestati da Rai Way attraverso le risorse di operatori terzi, e su base semestrale pari a Euro 85.500 migliaia per la parte fissa e pari a Euro 539 migliaia per la componente variabile.

La tabella che segue riepiloga gli effetti delle rettifiche sopra descritte e rilevate nella colonna in oggetto.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2014	31 dicembre 2013
Storno dei ricavi da Contratto di Servizio 2000-2014	(45.906)	(82.042)
Rilevazione ricavi da Nuovo Contratto di Servizio	86.039	172.067
<i>di cui parte fissa</i>	<i>85.500</i>	<i>171.000</i>
<i>di cui parte variabile</i>	<i>539</i>	<i>1.067</i>
Ricavi	40.133	90.025
Utile operativo	40.133	90.025
Proventi finanziari	(3.903)	(9.545)
Utile prima delle imposte	36.230	80.480
Imposte sul reddito	(11.434)	(25.769)
Utile dell'esercizio	24.796	54.711

Gli effetti fiscali sopra sono stati stimati applicando le aliquote fiscali applicabili alla Società. In particolare, gli effetti fiscali connessi alla scrittura pro forma effettuata per eliminare gli effetti connessi alla contabilizzazione del *leasing* finanziario sono esattamente quelli rilevati nei rispettivi bilanci, mentre gli effetti fiscali connessi alla contabilizzazione del Nuovo Contratto di Servizio sono stati determinati applicando l'IRES, pari al 27,5% e l'IRAP, pari al 4,06% (IRAP pari al 4,52% al 31 dicembre 2013).

Non sono stati rilevati gli effetti sui minori oneri finanziari connessi al Nuovo Contratto di Servizio, in quanto considerati, nella circostanza, non significativi.

C) Effetti derivanti dalla sottoscrizione del Nuovo Contratto Passivo di Servizi

Nella colonna in questione sono stati rappresentati gli effetti economici stimati connessi al Nuovo Contratto Passivo di Servizi. Detta stima è stata effettuata tenendo conto del corrispettivo annuo contrattualmente definito, senza tuttavia tenere conto dell'effetto di eventuali conguagli a fine anno, che pure potranno essere effettuati in quanto previsti nel Nuovo Contratto Passivo di Servizi. Nello specifico, il costo sostenuto dalla Società per i servizi prestati da Rai nell'ambito del previgente contratto, pari a Euro 7.946 migliaia per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 ed Euro 16.141 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, è stato sostituito dal costo previsto dal Nuovo Contratto Passivo di Servizi, pari a Euro 12.758 migliaia su base annua. In particolare, nella seguente tabella sono rappresentati gli effetti contabili stimati connessi alla contabilizzazione del Nuovo Contratto Passivo di Servizi sul periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 e sull'esercizio chiuso 31 dicembre 2013.

Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Eliminazione effetti economici derivanti dal previgente Contratto Passivo di Servizi	Stima dei costi previsti dal Nuovo Contratto Passivo di Servizi e dal Contratto di Locazione	Effetti derivanti dalla sottoscrizione del Nuovo Contratto Passivo di Servizi e del Contratto di Locazione
Costi per servizi	7.946	(6.375)	1.571
Utile operativo	7.946	(6.375)	1.571
Utile prima delle imposte	7.946	(6.375)	1.571
Imposte sul reddito	(2.507)	2.011	(496)
Utile del periodo	5.439	(4.364)	1.075

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Eliminazione effetti economici derivanti dal Contratto Passivo di Servizi	Stima dei costi previsti dal Nuovo Contratto Passivo di Servizi e dal Contratto di Locazione	Effetti derivanti dalla sottoscrizione del Nuovo Contratto Passivo di Servizi e del Contratto di Locazione
Costi per servizi	16.141	(12.758)	3.383
Utile operativo	16.141	(12.758)	3.383
Utile prima delle imposte	16.141	(12.758)	3.383
Imposte sul reddito	(5.168)	4.085	(1.083)
Utile dell'esercizio	10.973	(8.673)	2.300

Sono stati inoltre stimati i relativi effetti fiscali, determinati applicando le aliquote fiscali applicabili alla Società. In particolare, gli effetti fiscali connessi alla scrittura pro forma effettuata per eliminare gli effetti economici connessi al Contratto Passivo di Servizi coincidono con quelli rilevati nei rispettivi bilanci, mentre gli effetti fiscali connessi alla contabilizzazione del Nuovo Contratto Passivo di Servizi sono stati determinati applicando l'IRES, pari al 27,5% e l'IRAP, pari al 4,06% (IRAP pari al 4,52% al 31 dicembre 2013).

Non sono stati rilevati gli effetti sui minori oneri finanziari connessi al Nuovo Contratto Passivo di Servizi e al Contratto di Locazione, in quanto considerati, nella circostanza, non significativi.

D) Ammortamenti attività materiali e immateriali

La colonna in oggetto include gli effetti pro-forma connessi alla rilevazione degli ammortamenti effettuati sulle attività materiali e immateriali acquisite dalla Società a seguito della risoluzione del Contratto di Servizi 2000-2014 e della relativa sostituzione col Nuovo Contratto di Servizio. In particolare, come precedentemente indicato, il Nuovo Contratto di Servizio include un *leasing* che qualifica come operativo ai sensi dello IAS 17, e pertanto comporta che la Società debba rilevare l'acquisto delle attività materiali e immateriali precedentemente concesse in *leasing* finanziario a Rai (ma già legalmente di sua proprietà), con contropartita l'eliminazione contabile del credito finanziario residuo verso quest'ultima, così come risultante dal piano di ammortamento finanziario del *leasing* finanziario. Per effetto

del sopramenzionato acquisto, la Società dovrà rilevare l'ammortamento sistematico delle attività materiali e immateriali riconosciute in bilancio. È opportuno osservare che, contestualmente alla rilevazione del sopra menzionato acquisto, la Società ha riconosciuto, incrementando il valore delle attività materiali con contropartita il fondo smantellamento e ripristino siti, il valore attuale delle somme che stima di dover sostenere in futuro per liberare le aree in cui è presente in virtù di contratti di locazione (o assimilabili). Nella presente colonna sono, pertanto, rappresentati gli ammortamenti che sarebbero stati calcolati per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014, pari a Euro 24.564 migliaia, e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, pari a Euro 50.698 migliaia e gli oneri finanziari connessi al progressivo avvicinarsi della data di previsto esborso degli oneri accantonati nel fondo smantellamento e ripristino siti, pari a Euro 127 migliaia per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 ed Euro 254 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Detti ammortamenti sono stati calcolati in conformità con l'approccio contabile descritto nel precedente paragrafo 2.4.1 "Base di presentazione e principi contabili utilizzati", sottoparagrafi "Attività materiali" e "Attività immateriali", considerando l'orizzonte temporale di ammortamento corrispondente con le vite utili economico-tecniche ivi indicate.

Sono stati inoltre stimati i relativi effetti fiscali, determinati applicando le aliquote fiscali applicabili alla Società. In particolare, gli effetti fiscali connessi alla scrittura pro forma effettuata per eliminare gli effetti economici connessi al Contratto Passivo di Servizi coincidono con quelli rilevati nei rispettivi bilanci, mentre gli effetti fiscali connessi alla contabilizzazione del Nuovo Contratto Passivo di Servizi e del Contratto di Locazione sono stati determinati applicando l'IRES, pari al 27,5% e l'IRAP, pari al 4,06% (IRAP pari al 4,52% al 31 dicembre 2013).

RENDICONTI FINANZIARI PRO-FORMA RELATIVI AL PERIODO DI NOVE MESI CHIUSO AL 30 SETTEMBRE 2014 E ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013

A) Rendiconto finanziario della Società

La colonna in oggetto include:

- nel prospetto di rendiconto finanziario pro-forma della Società relativo al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014, i dati contabili estratti dal Bilancio Intermedio Rai Way;
- nel prospetto di rendiconto finanziario pro-forma della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, i dati contabili estratti dal Bilancio Rai Way.

B) Effetti derivanti dalla sottoscrizione del Nuovo Contratto di Servizio

Nella colonna in oggetto sono stati eliminati gli effetti finanziari connessi alla contabilizzazione del Contratto di Servizi 2000-2014. Conformemente a quanto disciplinato dallo IAS 17, il Contratto di Servizi, qualifica come *leasing* finanziario e ha comportato la contabilizzazione di:

- "Proventi finanziari" per Euro 3.903 migliaia ed Euro 9.545 migliaia, rispettivamente nel periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013;
- l'"Erogazione di finanziamenti (*leasing* finanziario)" per Euro 6.439 migliaia ed Euro 22.871 migliaia, rispettivamente nel periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013;
- "Incassi di finanziamenti (*leasing* finanziario)" per Euro 31.102 migliaia ed Euro 64.184 migliaia, rispettivamente nel periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

La Società, per effetto della risoluzione del Contratto di Servizi 2000-2014 e della relativa sostituzione col Nuovo Contratto di Servizio, ha rilevato l'acquisto delle attività materiali e immateriali originariamente concesse in *leasing* finanziario a Rai (ma già legalmente di sua proprietà), in contropartita all'eliminazione contabile dei crediti finanziari vantati nei confronti di quest'ultima in relazione al *leasing* finanziario in essere. Conseguentemente, il rendiconto finanziario pro-forma evidenzia, oltre a un maggiore "Utile prima delle imposte" per Euro 36.230 migliaia ed Euro 80.480 migliaia, rispettivamente nel periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013:

- l'eliminazione della voce "Erogazioni di finanziamenti (*leasing* finanziario)" con contropartita nella voce "Decrementi di finanziamenti a breve ed altri finanziamenti" per Euro 6.439 migliaia ed Euro 22.871 migliaia, rispettivamente nel periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, in quanto dette erogazioni sono relative a investimenti per l'approntamento di beni che Rai Way ha acquistato da Rai in occasione della sottoscrizione del Nuovo Contratto di Servizio; pertanto nei periodi per i quali sono presentati i dati pro-forma, detti investimenti non sarebbero stati effettuati in quanto già di proprietà della Società e rappresentati fra le attività materiali e immateriali;
- l'eliminazione, in contropartita al maggior "Utile prima delle imposte", (i) della voce "Incassi di finanziamenti (*leasing* finanziario)" per Euro 31.101 migliaia ed Euro 64.184 migliaia, rispettivamente nel periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e (ii) della voce "Interessi incassati" per Euro 3.903 migliaia ed Euro 9.545 migliaia, rispettivamente nel periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013;
- la rilevazione di un "Decremento di finanziamenti a breve ed altri finanziamenti" in contropartita al maggior "Utile prima delle imposte" derivante dai maggiori corrispettivi contrattuali spettanti alla Società in relazione al Nuovo Contratto di Servizio.

C) Effetti derivanti dalla sottoscrizione del Nuovo Contratto Passivo di Servizi e del Contratto di Locazione

Nella colonna in questione sono stati rappresentati gli effetti finanziari stimati connessi al Nuovo Contratto Passivo di Servizi e al Contratto di Locazione. Nello specifico, il minor costo sostenuto dalla Società, rispetto al previgente contratto, per i servizi prestati da Rai, avrebbe comportato la rilevazione di un maggior "Utile prima delle imposte" pari a Euro 1.571 migliaia per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 ed Euro 3.383 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. La rilevazione di tale maggior utile avrebbe comportato, sia nel periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014, sia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, un "Decremento di finanziamenti a breve ed altri finanziamenti" di pari importo degli effetti sopra quantificati.

D) Ammortamenti attività materiali e immateriali

La colonna in oggetto include gli effetti pro-forma connessi alla rilevazione degli ammortamenti effettuati sulle attività materiali e immateriali acquisite dalla Società a seguito della risoluzione del Contratto di Servizi 2000-2014 e della relativa sostituzione col Nuovo Contratto di Servizio. In particolare, come precedentemente indicato, il Nuovo Contratto di Servizio qualifica come *leasing* operativo ai sensi dello IAS 17, e pertanto comporta che la Società debba rilevare l'acquisto delle attività materiali e immateriali precedentemente concesse in *leasing* finanziario a Rai (ma già legalmente di

sua proprietà). Per effetto del sopramenzionato acquisto, la Società dovrà rilevare l'ammortamento sistematico delle attività materiali e immateriali riconosciute in bilancio. È opportuno osservare che, contestualmente alla rilevazione del sopramenzionato acquisto, la Società ha riconosciuto, incrementando il valore delle attività materiali con contropartita il fondo smantellamento e ripristino siti, il valore attuale delle somme che stima di dover sostenere in futuro per liberare le aree in cui è presente in virtù di contratti di locazione (o assimilabili). Nella presente colonna è pertanto rappresentato il minor "Utile prima delle imposte" che sarebbe stato calcolato per effetto della rilevazione dei suddetti ammortamenti e degli oneri finanziari connessi al progressivo avvicinarsi della data di previsto esborso degli oneri accantonati nel fondo smantellamento e ripristino siti, pari a Euro 24.564 migliaia ed Euro 50.698 migliaia, rispettivamente per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

* * *

Si segnala che, conformemente alla metodologia di costruzione dei dati pro-forma disciplinata dalla Comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, i Prospetti Pro-forma non riflettono gli effetti positivi connessi all'implementazione del piano di incentivazione all'esodo che ha avuto corso nell'esercizio 2013, mentre includono il costo non ricorrente pari a Euro 2.550 migliaia, registrato nell'esercizio chiuso nel 2013. In particolare, i dipendenti interessati dal suddetto piano di incentivazione all'esodo sono pari a 43 e hanno generato un costo pari a Euro 3.558 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, mentre non hanno generato costi di ammontare significativo nel periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014.

20.5 REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI

20.5.1 Revisione delle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Il bilancio individuale relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 e il bilancio individuale semestrale abbreviato al 30 giugno 2014, inclusi nel Prospetto, sono stati assoggettati a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, la quale ha rilasciato le proprie relazioni senza rilievi in data 6 agosto 2014, mentre il bilancio individuale abbreviato relativo al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 29 ottobre 2014.

20.5.2 Altre informazioni contenute nel Prospetto sottoposte a revisione contabile

Ad eccezione delle informazioni derivanti dal Bilancio Rai Way, dal Bilancio Semestrale Rai Way e dal Bilancio Intermedio Rai Way, il Prospetto non include altre informazioni che siano state assoggettate a revisione contabile, completa o limitata, da parte della Società di Revisione.

Si precisa che le informazioni finanziarie relative ai periodi di sei mesi e nove mesi chiusi al 30 giugno 2013 e al 30 settembre 2013, presentate ai fini comparativi nel Bilancio Semestrale Rai Way e nel Bilancio Intermedio Rai Way, non sono state sottoposte ad alcuna revisione contabile, completa o limitata.

20.5.3 Indicazioni di informazioni finanziarie contenute nel Prospetto non estratte dai bilanci assoggettati a revisione contabile

Le informazioni finanziarie incluse nel Prospetto assoggettate a revisione contabile, completa o limitata, sono unicamente quelle estratte dal Bilancio Rai Way, dal Bilancio Semestrale Rai Way e dal Bilancio Intermedio Rai Way, fatta eccezione per le informazioni finanziarie relative ai periodi di sei mesi e nove mesi chiusi al 30 giugno 2013 e al 30 settembre 2013, presentate ai fini comparativi nel Bilancio Semestrale Rai Way e nel Bilancio Intermedio Rai Way, che non sono state sottoposte ad alcuna revisione contabile, completa o limitata.

Per completezza, si segnala che il Prospetto include i dati pro-forma relativi all'Emittente per il periodo di nove mesi al 30 settembre 2014 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, estratte dal Documento Pro-forma, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 31 luglio 2014 e assoggettato a esame da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 29 ottobre 2014, con riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi di base adottate, alla correttezza della metodologia utilizzata nonché alla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

20.6 DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE

Le ultime informazioni finanziarie incluse nel Prospetto e sottoposte a revisione contabile limitata sono quelle relative al Bilancio Intermedio Rai Way.

20.7 POLITICA DEI DIVIDENDI

Ai sensi dell'art. 30 dello Statuto, gli utili netti risultanti dal bilancio, previa deduzione da destinare alla riserva legale sino a che questa abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, sono ripartiti secondo le deliberazioni dell'Assemblea.

Ai sensi dell'art. 31 dello Statuto, i dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui siano diventati esigibili saranno prescritti a favore della Società con diretta loro appostazione a riserva. La Società può, inoltre, deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei casi, con le modalità e nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

Con riferimento agli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2010 e 2013, l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato, rispettivamente in data 20 aprile 2011 e in data 16 aprile 2014, la distribuzione di un dividendo rispettivamente pari a Euro 20.672 migliaia ed Euro 11.152 migliaia, a fronte di un utile netto di esercizio pari, rispettivamente, a Euro 22.119 migliaia ed Euro 11.821 migliaia, e cioè sostanzialmente pari al 100% degli utili maturati e distribuibili nei relativi esercizi, quali risultanti dai rispettivi bilanci d'esercizio dell'Emittente redatti in conformità ai Principi Contabili Italiani. Si segnala, inoltre, che, con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 e 2009, l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato la distribuzione di circa il 100% degli utili distribuibili.

Con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2012, l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato di non distribuire alcun dividendo. In particolare, nessun dividendo è stato distribuito con riferimento agli esercizi 2011 e 2012 al fine di beneficiare dei vantaggi economici riconducibili alla normativa c.d. ACE (acronimo di aiuto alla crescita economica), introdotta dal c.d. decreto "Salva Italia" (D.L. 6

dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214) in termini di riduzione dell'imponibile fiscale.

L'Emittente non ha assunto alcun impegno e non ha adottato alcun programma in merito alla distribuzione di dividendi nei futuri esercizi, la quale, pertanto, sarà demandata di volta in volta alle decisioni degli azionisti. Peraltro, tenuto conto che non sussistono, alla Data del Prospetto, restrizioni di qualsivoglia natura alla futura distribuzione di dividendi, la Società, coerentemente con quanto fatto in passato (fatta eccezione, come precedentemente indicato, per gli esercizi 2011 e 2012 per i quali non sono stati distribuiti dividendi per motivi di opportunità di cui i conti economici della Società beneficeranno nei prossimi esercizi, incluso il 2014), non esclude di poter distribuire fino al 100% del proprio utile netto, nei limiti previsti dalla normativa vigente e salva la necessaria approvazione da parte degli organi sociali, restando inteso che, come già segnalato, non sono stati formalizzati impegni o adottati programmi in tal senso.

20.8 PROCEDIMENTI GIUDIZIALI E ARBITRALI

Alla Data del Prospetto, Rai Way, nel corso del normale svolgimento della sua attività, è parte di procedimenti giudiziari, civili e amministrativi, attivi e passivi, ed è coinvolta in alcuni giudizi penali.

La Società ha costituito nel proprio bilancio un apposito fondo per rischi ed oneri destinato a coprire le passività che ritiene probabili in relazione alle controversie giudiziarie in corso. Nella costituzione del fondo, che l'Emittente ritiene di importo adeguato, sono stati tenuti in considerazione: (i) i rischi connessi alla singola controversia; e (ii) i principi contabili di riferimento, che prescrivono l'accantonamento di passività per rischi probabili e quantificabili.

L'importo di tale fondo al 31 dicembre 2013 e al 30 giugno 2014 era rispettivamente pari a circa Euro 10.185 migliaia ed Euro 8.977 migliaia.

Si segnala, inoltre, che con riferimento ai contenziosi di natura civile, amministrativa e penale, di valore indeterminabile ovvero giudicati con rischio di soccombenza possibile o remoto, peraltro di numero limitato, conformemente ai principi contabili di riferimento, non è stato effettuato alcun accantonamento al fondo rischi. Tuttavia, non si possono ad oggi escludere esiti sfavorevoli per l'Emittente. Cionondimeno, l'Emittente non ritiene che le eventuali passività correlate all'esito negativo delle controversie in corso possano avere un impatto significativo sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica o sull'attività di Rai Way.

Si riporta di seguito una descrizione sintetica dei procedimenti in essere alla Data del Prospetto che, per l'importo o l'oggetto delle pretese avanzate, l'Emittente considera rilevanti o comunque meritevoli di segnalazione.

20.8.1 Procedimenti civili e amministrativi

20.8.1.1 Contenzioso Cosap

Rai Way è parte di quattordici giudizi riguardanti il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (di seguito, "**Cosap**"). Il Cosap può essere richiesto dalle province o dai comuni in sostituzione della tassa per l'occupazione del suolo pubblico (di seguito, "**Tosap**") secondo quanto previsto dall'art. 63 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446. Il canone ha natura patrimoniale (diversamente dalla Tosap che

ha natura tributaria), è disciplinato con un regolamento ed è dovuto per l'occupazione, sia permanente sia temporanea, di strade, aree e relativi spazi soprastanti e sottostanti appartenenti al demanio o patrimonio indisponibile dell'ente. Il soggetto tenuto a corrispondere il canone è il titolare della concessione o autorizzazione, ovvero – in mancanza di tale soggetto – l'occupante di fatto anche abusivo.

Le occupazioni permanenti del sottosuolo e del soprasuolo realizzate con cavi, condutture, impianti o con qualsiasi altro manufatto da aziende di erogazione di pubblici servizi e da quelle esercenti attività strumentali a tali servizi sono assoggettate a un canone determinato forfettariamente secondo i seguenti criteri (per quanto rileva ai fini della presente descrizione):

- (a) lineare a seconda degli spazi occupati;
- (b) numero complessivo delle utenze raggiunte dall'azienda di erogazione di pubblico servizio moltiplicato per una determinata tariffa;
- (c) forfettariamente, nella misura minima di Euro 516,46.

Rai Way è tenuta al pagamento del Cosap quale titolare degli apparati tecnici di trasmissione (e cavi annessi) necessari per lo svolgimento del servizio di gestione delle reti di telecomunicazioni nonché della prestazione della trasmissione, distribuzione e diffusione dei segnali e dei programmi radiofonici per conto della controllante Rai. Come anticipato, la determinazione del Cosap ha originato alcuni contenziosi, principalmente, tra l'Emittente e tre comuni (Genova, Milano e Roma). Questi ultimi hanno preteso, infatti, il pagamento del Cosap calcolato secondo il numero di utenze raggiunte, ovvero gli abbonati Rai presenti nel territorio del comune. Tali comuni ritengono che: (i) il canone debba essere calcolato per utenze, sebbene gli abbonati siano raggiunti via Etere e non via cavo; (ii) l'occupazione del sottosuolo attraverso i cavi connessi agli impianti utilizzati da Rai Way costituirebbe comunque il presupposto per l'applicazione del criterio del prodotto tra tariffa e numero di utenze (*sub b*). Per contro, Rai Way ritiene di poter assolvere al Cosap nella misura fissa di Euro 516,46 (criterio *sub c*), in quanto l'art. 63, co. 2, lett. f) del richiamato D.Lgs. n. 446 del 1997 ammette tale possibilità per gli enti che svolgono attività strumentale all'erogazione di pubblici servizi. Sulla base di tale posizione, Rai Way ha sospeso il pagamento del Cosap nella misura pretesa dai comuni controparti e ha provveduto al pagamento in misura ridotta.

Per i contenziosi originati da tale questione è stato accantonato un importo pari all'82% del fondo rischi complessivo al 30 giugno 2014. In particolare, l'importo accantonato è pari al 100% dell'importo che sarebbe dovuto dall'Emittente in caso di soccombenza per tutti i giudizi relativi al contenzioso Cosap, fatta eccezione unicamente per il contenzioso con il Comune di Milano (meglio descritto di seguito) in relazione al quale, alla luce della sentenza favorevole del Tribunale di Milano, l'Emittente ha ritenuto di accantonare un ammontare pari al 50% dell'importo che sarebbe dovuto dall'Emittente medesimo in caso di soccombenza.

Di seguito, si riporta una sintetica descrizione di tali giudizi.

Comune di Genova

Gli avvisi del Comune di Genova (relativi agli anni 2007, 2008 e 2009) sono stati impugnati dall'Emittente. Il giudizio relativo ai canoni per il 2007 si è concluso sfavorevolmente per Rai Way sia in primo, sia in secondo grado (la Società sta valutando l'eventuale proposizione del ricorso in Cassazione). I giudizi relativi agli avvisi per il 2008 e il 2009 pendono avanti al Tribunale di Genova. Contro il Comune è stato instaurato, altresì, un giudizio per ottenere la ripetizione di quanto indebitamente pagato

dal 2000 al 2006 che si è concluso favorevolmente in primo grado. Il *petitum* della controversia, risultante dagli avvisi di pagamento notificati dal Comune, è pari a Euro 400.000,00.

Comune di Roma

Nel 2012, la Società ha instaurato quattro giudizi (riuniti avanti al Tribunale di Roma) avverso l'ente locale per la corretta determinazione del Cosap dovuto dalle società che svolgono servizi strumentali all'erogazione di servizi pubblici in relazione alle annualità 2008-2011. Il Tribunale di Roma ha concesso i termini istruttori e ha disposto una consulenza tecnica. Il *petitum* della controversia, risultante dagli avvisi di pagamento notificati dal Comune, è pari a Euro 3.430.000,00.

Comune di Milano

Nel gennaio 2013, l'Emittente ha instaurato cinque giudizi avanti al Tribunale di Milano avverso il Comune per la determinazione del Cosap dovuto da Rai Way per gli anni 2007-2011. Il Tribunale di Milano si è pronunciato sui canoni relativi al periodo 2008-2011 ritenendo che la Società non è tenuta a corrispondere il canone nella misura determinata dal Comune (calcolato sul numero di utenze servite nel territorio). Tuttavia, il giudice di primo grado ha escluso anche che il canone dovuto dall'Emittente sia dovuto nella misura minima di Euro 516,46 perché "irrisoria". Il Tribunale ha disposto, pertanto, che il Comune – combinando le previsioni delle lettere e) ed f) dell'art. 63, comma 2 del D.Lgs. n. 446 del 1997 con quelle dell'art. 93 del CCE – identifichi un criterio che stabilisca un ammontare equo del canone. Qualora il Comune dovesse impugnare la sentenza del Tribunale di Milano, la Società valuterà di proporre appello incidentale al fine di ottenere una pronuncia che confermi la debenza del canone nella misura di Euro 516,46. Nel mese di gennaio 2014, l'Emittente ha instaurato altri due giudizi avanti il Tribunale di Milano avverso il Comune per la determinazione del Cosap dovuto da Rai Way per gli anni 2012-2013. La prima udienza è fissata per il 4 febbraio 2015. Il *petitum* della controversia, risultante dagli avvisi di pagamento notificati dal Comune, è pari a Euro 2.420.000,00.

20.8.1.2 Contenzioso San Silvestro

In relazione agli impianti situati nella località San Silvestro (nel Comune di Pescara), Rai Way ha proposto nove ricorsi al TAR. Alcuni di questi giudizi sono pendenti in grado di appello, dinnanzi al Consiglio di Stato. Si segnala che i predetti contenziosi non hanno a oggetto pretese di natura economica.

Delocalizzazione impianto

Con ricorso al TAR Abruzzo – Pescara, Rai Way ha impugnato l'ordinanza con cui la Regione Abruzzo ha imposto la delocalizzazione degli impianti situati in località San Silvestro presso un altro sito ritenuto idoneo dal Ministero. Ai sensi della Legge n. 36 del 2001, può essere prevista la delocalizzazione degli impianti di radiodiffusione o di diversa tipologia in siti ritenuti idonei. Il giudice amministrativo ha respinto il ricorso (sentenza n. 82 del 2009). Avverso tale sentenza è stato proposto appello in Consiglio di Stato (r.g. n. 625 del 2010), il quale, in sede cautelare, ha sospeso l'efficacia della sentenza. L'udienza di merito non è stata ancora fissata.

Esclusione del sito dalla pianificazione AGCOM

Con ricorso al TAR Lazio – Roma (r.g. n. 3446 del 2012), Rai Way ha impugnato: (i) le delibere con cui l'AGCOM – nel fissare il piano di assegnazione delle Frequenze per il servizio televisivo digitale terrestre per determinate Regioni (delibera 93/12/CONS) e la revisione del piano di assegnazione delle Frequenze per il servizio televisivo terrestre in tecnica digitale per le reti nazionali (451/13/CONS) – non ha ricompreso il sito di San Silvestro nella pianificazione approvata; (ii) la delibera con cui la Regione Abruzzo ha ritenuto valida la piattaforma marina prevista dai lavori del tavolo tecnico. All'udienza di merito del 9 luglio 2014 il TAR ha trattenuto le cause in decisione. Alla Data del Prospetto, la sentenza non è stata ancora emanata.

Disattivazione impianti

Con sette ricorsi al TAR Abruzzo – Pescara, Rai Way ha impugnato le ordinanze con cui il Comune aveva imposto la disattivazione degli impianti fissi di radiodiffusione relativi a varie stazioni emittenti di proprietà di Rai e Rai Way e degli impianti di telecomunicazione. Il TAR Abruzzo – Pescara ha accolto i ricorsi per l'annullamento delle ordinanze. Avverso le sentenze del TAR, il Comune ha proposto appello in Consiglio di Stato, chiedendo anche la sospensione degli effetti della sentenza. Prima dell'udienza, il Comune ha rinunciato all'appello relativo agli impianti radiofonici. Il Consiglio di Stato, dopo aver riunito i giudizi, ha respinto l'appello del Comune (con la sentenza 8 settembre 2014, n. 4537) annullando definitivamente le ordinanze con le quali era stata disposta la disattivazione degli impianti radiofonici e televisivi trasmettenti il servizio pubblico radiotelevisivo dal sito di San Silvestro.

20.8.1.3 Contenzioso relativo a gare

Applicando il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (“*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*”) per i procedimenti di acquisto e di selezione dei contraenti, l'Emittente è soggetto ai contenziosi derivanti dai provvedimenti assunti nell'ambito delle relative procedure di gara. In particolare, i contenziosi riguardano la contestazione dell'esclusione da parte dei concorrenti che ritengono illegittimi tali provvedimenti e, conseguentemente, contestano anche la successiva aggiudicazione disposta in favore di altro concorrente e/o i provvedimenti che conseguono all'esclusione (escussione della cauzione provvisoria e/o segnalazione all'AVCP – oggi ANAC – per l'assunzione dei conseguenti provvedimenti sanzionatori). In alcuni casi, i ricorrenti propongono anche istanze di risarcimento del danno in forma specifica. Si segnala che la maggior parte dei predetti contenziosi non ha a oggetto pretese di natura economica e, pertanto, salvo quanto diversamente specificato, il relativo *petitum* non è stato quantificato.

Fino alla Data del Prospetto, nessun provvedimento impugnato dell'Emittente è stato annullato in sede giurisdizionale.

Esclusione dalla procedura per l'affidamento della fornitura in opera relativa agli impianti di classe 1 e 2 per le aree tecniche soggette a Switch-Off nell'anno 2012 (di seguito “Gara classe 1 e 2”)

Nel corso della Gara classe 1 e 2, l'Emittente ha escluso un'impresa (ai fini della presente descrizione, l'“**Impresa Esclusa**”) per mancata prova dei requisiti di capacità tecnica e organizzativa richiesti dal bando (ovvero espletamento nel triennio antecedente la pubblicazione del bando di almeno un contratto per forniture analoghe a quelle oggetto di gara e di importo pari al valore dei lotti per i

quali si concorrevano), disponendo altresì l'escussione della cauzione provvisoria e la segnalazione all'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici ("AVCP", oggi ANAC) per l'adozione dei relativi provvedimenti sanzionatori.

Tale esclusione è stata impugnata innanzi al TAR Lazio-Roma, con richiesta di adozione di misure cautelari monocratiche e collegiali. Tanto le prime quanto le seconde sono state respinte (queste ultime anche dal Consiglio di Stato). Si è costituita in giudizio anche l'impresa di assicurazione che ha emesso la cauzione provvisoria escussa da Rai Way in conseguenza dell'esclusione. In vista dell'udienza di discussione del ricorso – fissata per il 26 giugno 2014 – in data 11 giugno 2014 la ricorrente ha depositato atto di rinuncia al ricorso. Con sentenza n. 9393 del 4 settembre 2014, il TAR ha dato atto della rinuncia e ha dichiarato l'estinzione del giudizio. Alla Data del Prospetto, la sentenza del TAR non risulta impugnata.

Aggiudicazione della Gara classe 1 e 2

Oltre a contestare la propria esclusione dalla Gara classe 1 e 2 (come illustrato in precedenza), l'Impresa Esclusa ha, altresì, impugnato innanzi al TAR Lazio-Roma l'aggiudicazione della medesima gara. Dagli atti del procedimento è emerso, altresì, che l'Impresa Esclusa ha sporto denuncia contro ignoti in relazione al presunto reato di turbata libertà degli incanti. La ricorrente ha rinunciato alla richiesta di adozione di misure cautelari collegiali. Alla Data del Prospetto, l'udienza di discussione di tale ricorso non è ancora stata fissata.

Provvedimenti sanzionatori emessi dall'AVCP a seguito dell'esclusione dalla Gara classe 1 e 2

All'esito di un procedimento in contraddittorio, l'AVCP ha disposto a carico dell'Impresa Esclusa: (a) la sospensione dalla partecipazione alle gare per la durata di 3 mesi; (b) un'ammenda di Euro 10.000,00. Avverso tali provvedimenti sanzionatori, l'Impresa Esclusa ha proposto ricorso al TAR Lazio-Roma, con richiesta di adozione di misure cautelari collegiali. Il TAR ha respinto tale richiesta e il Consiglio di Stato ha respinto l'appello avverso l'ordinanza cautelare del TAR medesimo. Alla Data del Prospetto, l'udienza di discussione di tale ricorso non è ancora stata fissata.

Esclusione dalla procedura per l'affidamento della fornitura in opera relativa agli impianti di classe 3 e 4 per le aree tecniche AT 14 e AT 15 interessate allo Switch-Off nell'anno 2012 (di seguito "Gara classe 3 e 4")

Nel corso della Gara classe 3 e 4, l'Emittente ha escluso la medesima Impresa Esclusa per mancata comprova dei requisiti di capacità tecnica e organizzativa richiesti dal bando (ovvero attestazione SOA nella categoria e classifica richieste ed espletamento nel triennio antecedente la pubblicazione del bando di almeno un contratto per forniture analoghe a quelle oggetto di gara e di importo pari al valore dei lotti per i quali si concorrevano), disponendo altresì l'escussione della cauzione provvisoria e la segnalazione all'AVCP (oggi ANAC) per l'adozione dei relativi provvedimenti sanzionatori.

Tale esclusione è stata impugnata innanzi al TAR Lazio-Roma, con richiesta di adozione di misure cautelari monocratiche e collegiali. Tanto le prime, quanto le seconde sono state respinte (queste ultime anche dal Consiglio di Stato). Si è costituita in giudizio anche l'impresa di assicurazione che ha emesso la cauzione provvisoria escussa da Rai Way in conseguenza dell'esclusione. In vista dell'udienza di discussione

del ricorso – fissata per il 26 giugno 2014 – in data 11 giugno 2014 la ricorrente ha depositato atto di rinuncia al ricorso. Con sentenza n. 9390 del 4 settembre 2014, il TAR ha dato atto della rinuncia e ha dichiarato l'estinzione del giudizio. Alla Data del Prospetto, la sentenza del TAR non risulta impugnata.

Aggiudicazione della Gara classe 3 e 4

Oltre a contestare la propria esclusione dalla Gara classe 3 e 4 (come illustrato in precedenza), l'Impresa Esclusa ha altresì impugnato innanzi al TAR Lazio-Roma l'aggiudicazione della medesima gara. Dagli atti del procedimento è emerso, altresì, che l'Impresa Esclusa ha sporto denuncia contro ignoti in relazione al presunto reato di turbata libertà degli incanti. La ricorrente ha rinunciato alla richiesta di adozione di misure cautelari collegiali. Alla Data del Prospetto, l'udienza di discussione di tale ricorso non è ancora stata fissata.

Provvedimenti sanzionatori emessi dall'AVCP a seguito dell'esclusione dalla Gara classe 3 e 4

All'esito di un procedimento in contraddittorio, l'AVCP ha disposto a carico dell'Impresa Esclusa (i) la sospensione dalla partecipazione alle gare per la durata di 3 mesi e (ii) un'ammenda di Euro 10.000,00. Avverso tali provvedimenti sanzionatori, l'Impresa Esclusa ha proposto ricorso al TAR Lazio con richiesta di adozione di misure cautelari collegiali. Il TAR ha respinto tale richiesta e il Consiglio di Stato ha respinto l'appello avverso l'ordinanza cautelare del TAR medesimo. Alla Data del Prospetto, l'udienza di discussione di tale ricorso non è ancora stata fissata.

Contenzioso con l'AVCP

In relazione alla Gara classe 1 e 2 e alla Gara classe 3 e 4, l'AVCP ha condotto un procedimento istruttorio nei confronti dell'Emittente, conclusosi con la deliberazione n. 6 del 26 febbraio 2014, con la quale l'AVCP ha ritenuto che l'Emittente non abbia valutato correttamente la sussistenza dei requisiti di capacità tecnica dei concorrenti. La deliberazione è stata impugnata dall'Emittente innanzi al TAR Lazio. Alla Data del Prospetto, l'udienza di discussione di tale ricorso non è ancora stata fissata.

Contenzioso con un fornitore

In data 16 marzo 2012, una società a responsabilità limitata (ai fini della presente descrizione, la “**Controparte Attrice**”) ha citato in giudizio l'Emittente avanti il Tribunale Civile di Roma per l'accertamento della asserita responsabilità civile di Rai Way e il conseguente risarcimento di danni quantificati in Euro 1.522.000,00, in relazione a una vicenda risalente al 2010, allorché la Controparte Attrice era stata incaricata da una controparte contrattuale della Società (ai fini della presente descrizione, il “**Cliente**”), con la quale era in essere un contratto per servizi di ospitalità, di curare l'attività di installazione di apparati presso i Siti Rai Way. Dopo avere appreso la notizia dell'arresto del legale rappresentante della Controparte Attrice, il Cliente, previa comunicazione formale da parte della Società, ha risolto con effetto immediato l'incarico dalla stessa commissionato alla Controparte Attrice. La domanda giudiziale della Controparte Attrice nei confronti dell'Emittente è volta ad ottenere la declaratoria di illegittimità della comunicazione con cui Rai Way aveva informato il Cliente della propria indisponibilità a procedere ulteriormente nei rapporti con la Controparte Attrice e, come indicato, il risarcimento dei danni. La prossima udienza è fissata per il 17 giugno 2015 per la precisazione delle conclusioni.

20.8.2 Procedimenti di natura giuslavoristica

L'Emittente è parte in un solo procedimento di natura giuslavoristica promosso avanti il Tribunale di Roma da un dipendente che chiedeva la qualifica dirigenziale e la conseguente condanna della Società al pagamento in suo favore di un importo pari a circa Euro 178.000,00. Il giudice di primo grado ha rigettato il ricorso e condannato, altresì, il dipendente al pagamento delle spese di lite. Il termine per la proposizione dell'appello è scaduto il 7 luglio 2014. Alla Data del Prospetto, non risulta che tale dipendente abbia appellato la citata sentenza.

20.8.3 Procedimenti di cui è parte la sola Rai ma che potrebbero assumere rilevanza per l'Emittente

Si riportano di seguito alcuni contenziosi che riguardano Rai in materia di interferenze e di assegnazione delle Frequenze. Sebbene in tali giudizi Rai Way non sia costituita, l'esito degli stessi potrebbe assumere rilevanza anche nei confronti dell'Emittente.

Interferenze relative alla postazione di Monte Nerone

Con ricorso avanti al TAR Lazio – Roma, la società Rete A S.p.A. ha chiesto la declaratoria di illegittimità del silenzio-inadempimento serbato dal Ministero sulle diffide, proposte dalla stessa ricorrente, atte a eliminare tutti i provvedimenti necessari per imporre a Rai la riduzione del segnale dalla postazione di Monte Nerone, nonché per la declaratoria dell'obbligo, in capo al Ministero medesimo, di adottare un'ordinanza di disattivazione degli impianti stessi. Il Collegio (con sentenza n. 5687/2014, passata in giudicato) ha accolto il ricorso e ha ordinato al Ministero l'adozione di un provvedimento espresso a conclusione del procedimento iniziato nei confronti di Rai su diffida di Rete A S.p.A., imponendo all'Amministrazione di considerare, nei limiti della sua discrezionalità amministrativa e tecnica, anche i contenuti dell'accordo procedimentale sottoscritto da Rai, Ministero e AGCOM in data 1° agosto 2013 (relativo alle misure per il superamento delle criticità riscontrate nell'uso delle Frequenze del MUX 1 di Rai) e del conseguente provvedimento di assegnazione del 15 novembre 2013. Il provvedimento del Ministero potrebbe potenzialmente disporre la disattivazione dell'impianto Rai. A giudizio di Rai medesima, considerate le statuizioni contenute nella sentenza, che impongono al Ministero il rispetto delle Frequenze assegnate alla concessionaria, tale rischio appare remoto.

Interferenze relative alla postazione di Monte Penice

La società Telelibertà S.p.A. ha chiesto al TAR Lazio – Roma, ai sensi dell'art. 117 del codice del processo amministrativo, di ordinare al Ministero di provvedere espressamente sull'istanza della ricorrente con la quale era stato chiesto di adottare tutte le misure amministrative e tecniche necessarie per eliminare le interferenze causate dalle emissioni di Rai sul canale 22 UHF da Monte Penice, a danno delle emissioni sul canale 22 UHF di Telelibertà. Il Collegio ha accolto il ricorso e ha ordinato al Ministero di pronunciarsi in relazione alla diffida di Telelibertà S.p.A. (sentenza n. 5653 del 27 maggio 2014). Alla Data del Prospetto, è in corso il procedimento avanti alla competente Direzione Generale del Ministero, che potrebbe concludersi con l'ordine impartito a Rai di eliminare le interferenze causate sul canale 22 UHF da Monte Penice, a danno delle emissioni sul canale 22 UHF della Telelibertà. A giudizio di Rai, considerate le statuizioni contenute nella sentenza, che impongono al Ministero il rispetto delle Frequenze assegnate alla concessionaria, tale rischio appare remoto.

Assegnazione dei diritti d'uso delle Frequenze radiotelevisive

Telecom Italia Media Broadcasting S.r.l., Telecom Italia Media S.p.A. e MTV Italia S.r.l. hanno chiesto, nel 2009 avanti al TAR Lazio – Roma e nel 2014 avanti al Consiglio di Stato, l'annullamento dei provvedimenti del Ministero e delle presupposte delibere AGCOM inerenti il procedimento di assegnazione dei diritti d'uso, temporanei e poi definitivi, delle Frequenze per la radiodiffusione televisiva terrestre in tecnica digitale, in favore dell'operatore di rete del gruppo Telecom (Telecom Italia Media Broadcasting S.r.l.) e degli altri operatori televisivi sull'intero territorio nazionale. Oltre alle delibere AGCOM che disciplinano il settore televisivo, sono stati impugnati – tra gli altri – il provvedimento del Ministero di assegnazione definitiva delle Frequenze a Rai, il contratto nazionale di servizio Rai-Ministero per il triennio 2010-2012 (approvato con D.M. 27 aprile 2011), la manifestazione di interesse di Rai ai sensi dell'art. 4, comma 7, dell'allegato A alla delibera 497/10/CONS e il verbale del 17 maggio 2010 sottoscritto da Ministero, AGCOM e Rai. Nel 2014, le ricorrenti hanno impugnato in appello la sentenza del TAR n. 1398 del 2014, con la quale è stato respinto il ricorso introduttivo. L'udienza pubblica innanzi al Consiglio di Stato è fissata per il 9 ottobre 2014. In caso di accoglimento del ricorso in appello e della conseguente riforma della sentenza gravata, sarebbero annullati tutti i provvedimenti di assegnazione dei diritti d'uso, temporanei e poi definitivi, delle Frequenze per la radiodiffusione televisiva terrestre in tecnica digitale, assegnate agli altri operatori. Tali Frequenze confluirebbero, secondo la sentenza impugnata, nell'ambito delle risorse libere.

Piano di assegnazione delle Frequenze radiotelevisive

Il 1° agosto 2013, Rai ha stipulato con AGCOM e Ministero un accordo che prevede: (i) l'assegnazione alla concessionaria delle Frequenze necessarie a ristrutturare il MUX 1, liberando nel contempo quelle destinate all'assegnazione tramite gara (*ex Beauty Contest*); (ii) la pianificazione delle Frequenze necessarie alla realizzazione del MUX 5. Successivamente, l'AGCOM ha adottato le delibere relative al nuovo piano di assegnazione delle Frequenze (n. 451/13/CONS, n. 539/13/CONS e n. 631/13/CONS) e il Ministero ha adottato (il 15 novembre 2013) il provvedimento di concessione dei diritti d'uso. Rai ha chiesto l'annullamento, previa adozione di misure cautelari, di tali atti in quanto in contrasto con l'accordo Rai-AGCOM-Ministero. Il TAR ha rigettato l'istanza cautelare (con ord. n. 712/2014) e il provvedimento è stato impugnato da Rai innanzi al Consiglio di Stato (r.g. n. 3145/2014). La camera di consiglio per la discussione dell'impugnazione è fissata per il 6 novembre 2014. In caso di accoglimento del ricorso, verrebbero annullati i provvedimenti in contrasto con l'accordo procedimentale e l'AGCOM sarebbe tenuta, nei limiti dell'effetto conformativo della sentenza, a emanare nuove delibere nel rispetto delle prescrizioni dell'accordo stesso, con conseguenti vantaggi per Rai e RAI Way in termini di investimenti.

Inesatto adempimento degli obblighi derivanti dall'accordo procedimentale del 1° agosto 2013

Nel corso del 2014, Rai ha chiesto l'annullamento avanti al TAR Lazio – Roma, previa adozione di misure cautelari, della Delibera AGCOM n. 149/14/CONS, adottata nelle more di un giudizio (n. R.G. 11039/2013) che era stato precedentemente incardinato da Rai per l'annullamento delle delibere ritenute in contrasto con l'accordo procedimentale del 1° agosto 2013 tra Rai, AGCOM e il Ministero – relativo all'assegnazione a Rai delle Frequenze necessarie a ristrutturare il MUX 1 (liberando nel contempo quelle destinate all'assegnazione tramite gara, *ex Beauty Contest*) e alla pianificazione delle Frequenze necessarie alla realizzazione del MUX 5 – nonché il risarcimento di tutti i danni subiti e subendi. Con ordinanza n. 3558 del 31 luglio 2014, il Collegio ha rinviato la causa per la trattazione del merito del

ricorso all'udienza pubblica dell'8 aprile 2015. La domanda risarcitoria è volta al ristoro dei danni derivanti dall'inesatto adempimento degli obblighi assunti con l'accordo procedimentale, che ha cagionato la necessità di effettuare investimenti più ingenti di quelli inizialmente previsti dall'accordo stesso al fine di adeguarsi all'assetto delineato dal nuovo quadro regolatorio in materia di Frequenze.

20.9 CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA O COMMERCIALE DELL'EMITTENTE

Dal 30 giugno 2014 alla Data del Prospetto, non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente.

CAPITOLO XXI – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1 CAPITALE AZIONARIO

21.1.1 Capitale azionario sottoscritto e versato

Alla Data del Prospetto, il capitale sociale dell’Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 70.176.000,00, suddiviso in n. 272.000.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

21.1.2 Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali

Alla Data del Prospetto, l’Emittente non ha emesso azioni o strumenti finanziari partecipativi non rappresentativi del capitale sociale.

21.1.3 Azioni proprie e azioni detenute da società controllate

Alla Data del Prospetto, l’Emittente non detiene azioni proprie in portafoglio e non controlla alcuna società.

21.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle modalità di conversione, scambio o sottoscrizione

Alla Data del Prospetto, l’Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*.

21.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all’aumento del capitale

Alla Data del Prospetto, non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale deliberato, ma non emesso, dell’Emittente, né impegni per aumenti di capitale sociale, né sono state conferite deleghe agli amministratori attributive del potere di deliberare aumenti di capitale.

21.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo

Alla Data del Prospetto, l’Emittente non detiene alcuna partecipazione, diretta o indiretta, nel capitale di altre società.

21.1.7 Evoluzione del capitale sociale negli esercizi passati

L'Assemblea straordinaria degli azionisti dell'Emittente, ha deliberato:

- in data 4 settembre 2014, di frazionare le n. 13.600.000 azioni ordinarie da nominali Euro 5,16 ciascuna, di cui si componeva il capitale della Società a tale data, in n. 272.000.000 azioni ordinarie da nominali Euro 0,258 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, mediante assegnazione di n. 20 (venti) azioni di nuova emissione in sostituzione di ogni azione ordinaria in circolazione;
- in data 18 settembre 2014, di eliminare l'indicazione del valore nominale delle Azioni.

L'efficacia delle suddette deliberazioni era subordinata all'ottenimento del provvedimento di ammissione delle Azioni alle negoziazioni sul MTA da parte di Borsa Italiana. Tale provvedimento (n. 7946) è stato ottenuto in data 30 ottobre 2014.

Fatto salvo quanto sopra indicato, il capitale sociale dell'Emittente non ha subito variazioni nel corso degli ultimi tre esercizi sociali.

Per mera completezza, si segnala che in data 23 febbraio 2011 la società Rai Trade S.p.A., che a tale data deteneva n. 100 azioni ordinarie dell'Emittente del valore nominale di Euro 5,16 ciascuna, si è fusa per incorporazione in Rai. In conseguenza di tale operazione, Rai è divenuta titolare, direttamente, di n. 13.600.000 azioni ordinarie, rappresentative a tale data dell'intero capitale della Società.

21.2 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO

In data 4 settembre 2014, l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha approvato il nuovo Statuto, che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni, al fine di adeguarne le previsioni alla normativa vigente per le società con azioni quotate.

21.2.1 Oggetto sociale e scopo dell'Emittente

L'oggetto sociale dell'Emittente è definito nell'art. 4 dello Statuto, che dispone come segue:

- “a) la progettazione, l'installazione, la realizzazione, la manutenzione, l'implementazione, lo sviluppo, la gestione di reti di telecomunicazioni e la progettazione, l'installazione, la realizzazione, la manutenzione, l'implementazione, lo sviluppo e la gestione del software, nonché la predisposizione e la gestione di una rete commerciale, distributiva e di assistenza; il tutto finalizzato alla prestazione di servizi di trasmissione, distribuzione e diffusione di segnali e programmi sonori e visivi prioritariamente a favore della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, di società da essa controllate, nonché di altri soggetti terzi e di servizi di telecomunicazione di qualunque genere, ivi compresi, a titolo esemplificativo, la telefonia locale, la trasmissione di messaggi in voce, dati, video ed altri servizi a valore aggiunto quali la telefonia per gruppi chiusi di utenti od altri tipi di servizi multimediali, il servizio di comunicazioni mobili e personali;*
- b) la fornitura di infrastrutture wireless e relativi servizi ad operatori wireless (inclusi operatori telefonici, operatori wireless “local loop”, operatori Tetra, UMTS e di altra tecnologia mobile, esistente o futura) inclusa la locazione di siti/antenne e servizi di co-locazione, servizi “built-to-suit”, programmazione di rete e design, ricerca ed acquisizione di siti, design e costruzione di*

- siti, installazione e “commissioning” di siti, ottimizzazione della rete, manutenzione delle infrastrutture, gestione e manutenzione della rete e relativi servizi di trasmissione a microonde o fibre;
- c) attività di ricerca, consulenza e formazione negli ambiti descritti nei precedenti punti a) e b).

Per il conseguimento del predetto oggetto sociale e, quindi, con carattere di mera sussidiarietà e strumentalità, nonché nel rispetto della legge 5 luglio 1991, numero 197 e successive modificazioni, la Società potrà:

- compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie, utili e/o opportune ad eccezione delle attività finanziarie riservate ai sensi del D.Lgs 1° settembre 1993 numero 385 e del D.Lgs 24 febbraio 1998 numero 58 e successive loro sostituzioni, modificazioni ed integrazioni;
- assumere partecipazioni in altre società e/o enti costituiti o da costituire”.

21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Consiglio di Amministrazione

Le disposizioni relative alla composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione sono contenute nell’art. 17 dello Statuto.

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a undici, che durano in carica fino a tre esercizi sociali e sono rieleggibili.

L’Assemblea ordinaria determina il numero dei Consiglieri e la durata del mandato entro i limiti suddetti; il mandato scade alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’ultimo esercizio di carica. L’Assemblea ordinaria, anche nel corso del mandato, può variare il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, sempre entro il limite di cui al primo comma del presente articolo adottando i provvedimenti relativi. Gli Amministratori, eventualmente nominati nel corso del mandato del Consiglio, scadranno con quelli in carica all’atto della loro nomina.

La composizione del Consiglio deve assicurare l’equilibrio tra i generi, nel rispetto delle previsioni normative e regolamentari applicabili. I membri del Consiglio di Amministrazione devono possedere i requisiti di professionalità ed onorabilità previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente; inoltre, un numero di Amministratori non inferiore a quello previsto dalla normativa, anche regolamentare, di tempo in tempo vigente deve possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dal Codice di Autodisciplina.

Gli Amministratori sono nominati dall’Assemblea sulla base di liste presentate dai soggetti legittimati, nelle quali i candidati devono essere elencati, in numero non superiore a undici, ciascuno abbinato ad numero progressivo. Ciascuna lista deve essere composta da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo da assicurare il rispetto dell’equilibrio fra generi, almeno nella misura minima richiesto dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

Ogni soggetto legittimato al voto, nonché (i) i soggetti legittimati appartenenti ad un medesimo gruppo, per tale intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell’art. 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) gli aderenti ad uno stesso patto parasociale ai sensi dell’art. 122 del TUF, ovvero (iii) i soggetti legittimati che siano altrimenti collegati tra di loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi

della normativa di legge e/o regolamentare vigente ed applicabile, possono presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista, così come ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di illeggibilità. Hanno diritto a presentare le liste per la nomina degli Amministratori i soggetti legittimati al voto che da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentative di almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria ovvero della misura inferiore stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. La titolarità della quota minima di partecipazione per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del singolo azionista, ovvero di più azionisti congiuntamente, nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste deve essere attestata ai sensi della normativa vigente; tale attestazione può pervenire alla Società anche successivamente al deposito della lista, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Le liste devono, a pena di decadenza, essere depositate presso la sede sociale, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza e secondo modalità rese note nell'avviso di convocazione che consentano l'identificazione dei soggetti che procedono al deposito, entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea (o entro il diverso termine di tempo in tempo previsto dalla normativa applicabile) e sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito *internet* della Società e con le altre modalità previste dalla normativa vigente, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea (o entro il diverso termine previsto di tempo in tempo dalla normativa applicabile).

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine indicato al precedente capoverso, i soggetti legittimati che hanno presentato la lista devono altresì depositare ogni ulteriore documentazione e dichiarazione richiesta dalla normativa, anche regolamentare, di tempo in tempo vigente, nonché:

- le informazioni relative a coloro che hanno presentato le liste, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- un'informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista;
- la dichiarazione con la quale i singoli candidati accettano irrevocabilmente l'incarico (condizionata alla propria nomina) e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità alla candidatura, nonché il possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità prescritti dalle disposizioni vigenti, anche regolamentari;
- la dichiarazione del possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dal presente Statuto.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Alla elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

- (i) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi vengono tratti – secondo l'ordine progressivo con il quale essi sono elencati nella lista stessa – tanti Amministratori pari numero dei Consiglieri da eleggere diminuito di uno (la “**Lista di Maggioranza**”). Il restante Amministratore è tratto – secondo l'ordine progressivo – dalla lista che ha ottenuto il secondo maggiore numero di voti validamente espressi e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soggetti legittimati al voto che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza (la “**Lista di Minoranza**”).
- (ii) nel caso in cui la Lista di Maggioranza non presenti un numero di candidati sufficiente ad assicurare il raggiungimento dei Consiglieri da eleggere secondo il meccanismo indicato nel precedente punto (i), risulteranno eletti tutti i candidati della Lista di Maggioranza e i restanti Consiglieri sa-

- ranno tratti dalla Lista di Minoranza, secondo l'ordine progressivo con il quale i candidati sono ivi elencati, nonché, se necessario, dalle liste di minoranza successive più votate, sempre secondo l'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista stessa, fino al completamento del numero dei Consiglieri da eleggere;
- (iii) nel caso in cui le prime due liste abbiano ottenuto in Assemblea lo stesso numero di voti validamente espressi, da ciascuna di esse verrà tratto un numero pari di candidati, secondo l'ordine progressivo con il quale essi sono stati elencati nelle liste medesime, mentre gli eventuali restanti Consiglieri saranno tratti dalla lista che sia risultata terza per numero di voti ottenuti che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soggetti legittimati al voto che hanno presentato o votato le liste risultate prime per numero di voti ottenuti, sempre secondo l'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista; qualora siano presentate, o ottengano voti, soltanto due liste e queste ricevano lo stesso numero di voti validamente espressi, dovrà/dovranno essere eletti Consigliere/Consiglieri il/i candidato/candidati tratti da entrambe le liste in misura paritetica e, in caso di numero dispari di consiglieri l'ulteriore candidato sarà il candidato più anziano tra coloro che non siano già stati tratti da tali liste;
 - (iv) qualora il numero di candidati inseriti nelle liste presentate, sia di maggioranza che di minoranza, sia inferiore a quello degli Amministratori da eleggere, i restanti Amministratori sono eletti con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa assicurando il rispetto dei principi di indipendenza e di equilibrio fra i generi prescritti dalla normativa, anche regolamentare, vigente. In caso di parità di voto tra più candidati si procede a ballottaggio fra i medesimi mediante ulteriore votazione assembleare;
 - (v) ove sia stata presentata una sola lista ovvero non ne sia presentata alcuna, l'Assemblea delibera secondo le modalità di cui al precedente paragrafo (iv);
 - (vi) nel caso in cui non risulti eletto il numero minimo necessario di Amministratori indipendenti e/o di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato, gli Amministratori della lista più votata contraddistinti dal numero progressivo più alto e privi dei requisiti in questione sono sostituiti dai successivi candidati aventi li requisito o i requisiti richiesti;
 - (vii) qualora anche applicandosi i criteri di sostituzione di cui al precedente paragrafo (vi) non siano individuati sostituti idonei, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa. In tale ipotesi le sostituzioni verranno effettuate a partire dalle lista via via più votate e dai candidati contraddistinti dal numero progressivo più alto.

Il procedimento del voto di lista sopra descritto si applica solo in caso di nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

In caso di morte, rinuncia, decadenza, mancanza per qualsiasi motivo di un Amministratore, o perdita per qualsiasi motivo dei requisiti di onorabilità o professionalità di alcuno degli Amministratori, il Consiglio di Amministrazione provvede sostituirli, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, rispettando i principi di rappresentanza delle minoranze e di equilibrio tra generi, purché la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea. Quando nei casi sopra indicati venga meno il numero minimo di Amministratori indipendenti previsto dalla normativa, anche regolamentare, di tempo in tempo vigente e/o il numero minimo di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato prescritto dalla stessa normativa, il Consiglio di Amministrazione deve provvedere alla loro sostituzione, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale. Gli Amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva Assemblea, la quale sarà chiamata alla loro conferma o all'integrazione del Consiglio di Amministrazione mediante la nomina di altri Amministratori o alla riduzione del numero dei Consiglieri. Gli Amministratori così nominati dall'Assemblea restano in carica fino alla scadenza degli Amministratori in carica all'atto

della loro nomina. Per la nomina degli Amministratori necessaria per l'integrazione del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea delibera a maggioranza, assicurando il rispetto dei principi di indipendenza e di equilibrio tra i generi prescritti dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

Ogni qualvolta, per qualsiasi causa o ragione, venga meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio si intenderà decaduto e gli Amministratori rimasti in carica dovranno convocare l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della procedura sopra descritta.

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, per la validità delle riunioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti.

Per informazioni sui poteri attribuiti dallo Statuto al Consiglio di Amministrazione, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.1 del Prospetto.

Collegio Sindacale

Le disposizioni relative alla composizione e nomina del Collegio Sindacale sono contenute nell'art. 28 dello Statuto.

L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale costituito da tre Sindaci Effettivi, tra i quali nomina il Presidente, ed elegge altresì due Sindaci Supplenti. I componenti del Collegio Sindacale restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. L'Assemblea determina il compenso dei componenti del Collegio Sindacale.

Ai sensi della normativa vigente, almeno due Sindaci Effettivi e un Sindaco Supplente devono essere iscritti da almeno un triennio nel registro dei revisori legali ed avere esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. I Sindaci che non sono iscritti nel registro dei revisori legali devono aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- (i) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di Euro;
- (ii) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, o finanziarie o in materie strettamente attinenti all'attività della Società; ovvero
- (iii) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti, oltre che nel settore creditizio, finanziario od assicurativo, o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività della Società.

Tutti i Sindaci devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, onorabilità e professionalità previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili, nonché dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina.

La nomina dei Sindaci Effettivi e Supplenti avviene sulla base di liste presentate dai soggetti legittimati, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo. Le liste sono ripartite in due elenchi, riportanti rispettivamente fino a tre candidati per la carica di Sindaco Effettivo e fino a due candidati per quella di Sindaco Supplente. Almeno i primi due candidati alla carica di Sindaco Ef-

fettivo e almeno il primo candidato alla carica di Sindaco Supplente riportati nei rispettivi elenchi devono essere iscritti nel registro dei revisori legali e devono avere esercitato l'attività di revisione legale dei conti come sopra indicato. Ciascun elenco per la nomina a Sindaco Effettivo e a Sindaco Supplente deve presentare un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato che assicuri, nell'ambito dell'elenco stesso, il rispetto dell'equilibrio fra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, vigente. Nessun candidato, a pena di decadenza della sua candidatura, può figurare in più di una lista.

Le liste devono essere, a pena di decadenza, depositate presso la sede sociale della Società, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza e secondo modalità rese note nell'avviso di convocazione dell'Assemblea di nomina, che consentano l'identificazione dei soggetti che procedono al deposito, entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea (o entro il diverso termine di tempo in tempo previsto dalla normativa applicabile) e sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito *internet* della Società e con le altre modalità previste dalla normativa vigente, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea (o entro il diverso termine di tempo in tempo previsto dalla normativa applicabile). Unitamente alle liste, entro il termine sopra indicato, i soggetti legittimati che le hanno presentate dovranno altresì depositare ogni ulteriore documentazione e dichiarazione richieste dalla normativa, anche regolamentare, di tempo in tempo vigente. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Possono presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista i medesimi soggetti legittimati descritti nel precedente Paragrafo relativo al Consiglio di Amministrazione. Analogamente, ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Hanno diritto a presentare le liste i soggetti legittimati al voto che da soli o insieme ad altri siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la percentuale del capitale sociale stabilita dalla normativa anche regolamentare, di tempo in tempo vigente. Resta ferma la facoltà per i soci di minoranza che non abbiano rapporti di collegamento con i soci di riferimento, di avvalersi della proroga dei termini di presentazione delle liste, nelle ipotesi e con le modalità previste dalle diverse disposizioni, anche regolamentari, vigenti.

La titolarità della quota minima di partecipazione per la presentazione delle liste, ove applicabile, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del singolo azionista o da più azionisti congiuntamente, nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste deve essere attestata ai sensi della normativa vigente; tale attestazione può pervenire alla Società anche successivamente al deposito della lista purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista. All'elezione dei membri del Collegio Sindacale si procede come segue:

- (a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti validamente espressi, sono tratti nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa due Sindaci Effettivi e un Sindaco Supplente;
- (b) il restante Sindaco Effettivo e il restante Sindaco Supplente sono tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti dopo quella di cui alla lettera (a) che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soggetti legittimati al voto che hanno presentato la lista di cui alla lettera (a), risultando eletti – rispettivamente – Sindaco Effettivo e Sindaco Supplente i primi candidati delle relative sezioni.

La Presidenza del Collegio Sindacale spetta al Sindaco Effettivo riveniente dalla lista di minoranza. Ove nei termini e con le modalità previste nei precedenti commi sia stata presentata una sola lista ovvero

non ne sia stata presentata alcuna, ovvero ancora non siano presenti nelle liste un numero di candidati pari a quello da eleggere, l'Assemblea delibera per la nomina o l'integrazione a maggioranza relativa. Nel caso di parità di voti tra più candidati si procede a ballottaggio tra i medesimi, mediante ulteriore votazione assembleare. L'Assemblea è tenuta in ogni caso ad assicurare il rispetto dell'equilibrio fra i generi previsto dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

In caso di morte, di rinuncia o di decadenza ovvero di mancanza per qualsiasi altro motivo di un Sindaco Effettivo subentra il Sindaco Supplente appartenente alla medesima lista che ha espresso il Sindaco uscente secondo l'ordine progressivo di elencazione, nel rispetto del numero minimo di componenti iscritti nel registro dei revisori legali che hanno esercitato l'attività di revisione legale dei conti precedentemente indicato e del principio di equilibrio tra i generi. Ove ciò non sia possibile, al Sindaco uscente subentra il Sindaco Supplente avente le caratteristiche indicate tratto via via dalle liste risultate più votate tra quelle di minoranza, secondo l'ordine progressivo di elencazione. Nel caso in cui la nomina dei Sindaci non si sia svolta con il sistema del voto di lista, subentrerà il Sindaco Supplente previsto dalle disposizioni di legge. In ogni ipotesi di sostituzione del Presidente del Collegio Sindacale, il Sindaco Supplente subentrato assume anche la carica di Presidente. L'Assemblea prevista dall'art. 2401, comma 1, del Codice Civile, procede alla nomina o alla sostituzione dei Sindaci nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze e dell'equilibrio fra i generi. In caso di mancata conferma da parte di tale Assemblea del Sindaco Supplente subentrato nella carica di Sindaco Effettivo, lo stesso ritornerà a ricoprire il ruolo di Sindaco Supplente.

Il Collegio Sindacale è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei Sindaci e delibera a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente del Collegio Sindacale.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.4.1 del Prospetto.

21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi alle Azioni

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, le azioni ordinarie sono indivisibili e ciascuna di esse dà diritto a un voto. Ferma restando l'applicazione (i) del D.L. 15 marzo 2012, n. 21, convertito con modificazioni in Legge 11 maggio 2012, n. 56, che disciplina i poteri speciali dello Stato (c.d. *golden powers*) inerenti, *inter alia*, gli attivi strategici nel settore delle comunicazioni (*cfr.* la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.5.7 del Prospetto), nonché (ii) del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, che disciplina le modalità di cessione, da parte di Rai, di partecipazioni in Rai Way (*cfr.* la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.5.8 del Prospetto), non esistono restrizioni connesse alle Azioni.

Il capitale sociale può essere aumentato per deliberazione dell'Assemblea dei soci, che ne fissa termini, condizioni e modalità. In sede di aumento di capitale sono ammessi conferimenti di beni in natura e di crediti. L'Assemblea può inoltre deliberare l'esclusione del diritto di opzione nei limiti e con le modalità previste dall'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, del Codice Civile, vale a dire nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione delle nuove azioni corrisponda al valore di mercato di quelle già in circolazione e che ciò sia confermato da apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.

L'Assemblea può, altresì, deliberare l'assegnazione di azioni o altri strumenti finanziari a favore dei prestatori di lavoro dipendenti nei limiti di cui all'art. 2349 del Codice Civile.

Per una illustrazione delle disposizioni dello Statuto afferenti alla destinazione degli utili e alla possibilità di distribuire acconti sui dividendi, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.7 del Prospetto.

Alla Data del Prospetto, non esistono altre categorie di azioni diverse da quelle ordinarie.

21.2.4 Modifica dei diritti dei possessori delle Azioni

Lo Statuto non prevede condizioni diverse rispetto a quanto previsto dalla legge per quanto concerne la modifica dei diritti dei possessori di Azioni.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, il diritto di recesso è disciplinato dalla legge, fermo restando che non hanno diritto di recedere gli azionisti che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga del termine della Società e l'introduzione, la modifica o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

21.2.5 Previsioni statutarie relative alle Assemblee dell'Emittente

Competenza e convocazione dell'Assemblea

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, l'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno, per deliberare sugli oggetti attribuiti dalla legge e dallo Statuto alla sua competenza, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro centottanta giorni, qualora la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato o qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società, che devono essere segnalate nella relazione sulla gestione.

La convocazione dell'Assemblea, che può essere tenuta presso la sede sociale o in altro luogo che sia indicato nell'avviso di convocazione, purché nell'ambito del territorio dello stato italiano, è effettuata mediante avviso da pubblicarsi nei modi e nei termini e con i contenuti stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento di tempo in tempo applicabili. L'ordine del giorno è stabilito da chi eserciti il potere di convocazione a termini di legge e di Statuto.

L'Assemblea, sia in sede ordinaria, sia in sede straordinaria, si svolge in un'unica convocazione, salvo che il Consiglio di Amministrazione, per una determinata Assemblea, deliberi di indicare la data per la seconda e, eventualmente, per la terza convocazione, dandone notizia nell'avviso di convocazione. Si applicano le maggioranze previste dalla normativa vigente.

Le modalità di funzionamento dell'Assemblea sono stabilite da apposito regolamento.

Diritto di intervento e rappresentanza

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, possono intervenire in Assemblea coloro che hanno diritto di voto e per i quali sia pervenuta da parte dell'intermediario che tiene i relativi conti la comunicazione alla So-

cietà nei termini previsti dalla normativa *pro tempore* vigente. Se indicato nell'avviso di convocazione, coloro che hanno diritto al voto possono intervenire all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ed esercitare il diritto di voto in via elettronica secondo le modalità previste nell'avviso stesso.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea mediante delega scritta o conferita in via elettronica, ai sensi della normativa vigente. La delega di voto può essere notificata alla Società in via elettronica, mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata o mediante l'invio della delega nell'apposita sezione del sito *internet* dell'Emittente, secondo le modalità di volta in volta indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea ovvero con altra modalità scelta tra quelle previste dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

Spetta al presidente dell'Assemblea di constatare la regolarità delle singole deleghe e, in genere, il diritto di intervento.

Si segnala, infine, che la Società, avvalendosi della facoltà prevista dalla legge, non designa il rappresentante di cui all'art. 135-*undecies* del TUF, salvo che il Consiglio di Amministrazione, per una determinata Assemblea, abbia deliberato tale designazione dandone notizia nell'avviso di convocazione. In caso di designazione, i soci potranno conferire al rappresentante designato una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno con le modalità previste dalla legge e dalle disposizioni regolamentari. La delega ha effetto con riguardo alle sole proposte per le quali siano state conferite istruzioni di voto.

Presidenza dell'Assemblea

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, l'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente se nominato, oppure, in mancanza di entrambi, dall'Amministratore Delegato, se nominato; in mancanza anche di quest'ultimo, l'Assemblea è presieduta dalla persona eletta a maggioranza dei presenti.

Il Presidente ha pieni poteri per regolare i lavori assembleari in conformità ai criteri ed alle modalità stabiliti dalla normativa vigente e dal regolamento assembleare.

Il Presidente è assistito da un segretario, anche non socio, nominato dall'Assemblea a maggioranza dei presenti. Oltre che nei casi previsti dalla legge, quanto il Presidente lo ritenga opportuno, può essere chiamato a fungere da segretario un notaio, designato dal Presidente stesso.

21.2.6 Previsioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire la modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto dell'Emittente non contiene, alla Data del Prospetto, disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto proprietario della Società.

Il D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89 prevede, all'art. 21, comma 3, che *“ai fini dell'efficientamento, della razionalizzazione e del riassetto industriale nell'ambito delle partecipazioni detenute dalla RAI S.p.A., la Società può procedere alla cessione sul mercato, secondo modalità trasparenti e non discriminatorie, di quote di Rai Way, garantendo la continuità del servizio erogato. Le modalità di alienazione sono individuate con decreto del Presidente del*

consiglio dei ministri adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze d'intesa con il Ministro dello sviluppo economico" (cfr. la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.5.8 del Prospetto).

Fermo restando quanto precede, gli acquisti di determinate partecipazioni azionarie rilevanti ai fini del controllo dell'Emittente da parte di soggetti esterni all'Unione Europea potrebbero essere limitati dai poteri speciali dello Stato (c.d. *golden powers*) previsti dal D.L. 15 marzo 2012, n. 21 convertito con modificazioni in Legge 11 maggio 2012, n. 56, che disciplina i poteri speciali dello Stato inerenti, *inter alia*, gli attivi strategici nel settore delle comunicazioni.

In particolare, l'art. 2 del D.L. 21/2012 stabilisce che – con riferimento alle società che detengono uno o più dei suddetti attivi – lo Stato può, *inter alia*, condizionare l'efficacia dell'acquisto a qualsiasi titolo – da parte in un soggetto esterno all'Unione Europea – di partecipazioni di rilevanza tale da determinare l'insediamento stabile dell'acquirente in ragione dell'assunzione del controllo della società la cui partecipazione è oggetto dell'acquisto, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile e dell'art. 93 del TUF, se tale acquisto comporta una minaccia di grave pregiudizio per gli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli Impianti e alla continuità degli approvvigionamenti, all'assunzione da parte dell'acquirente di impegni diretti a garantire la tutela di tali interessi, ovvero opporvisi qualora detto acquisto comporti eccezionali rischi per la tutela degli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli Impianti e alla continuità degli approvvigionamenti, non eliminabili attraverso l'assunzione da parte dell'acquirente di impegni diretti a garantire la tutela di tali interessi.

Ai fini dell'esercizio dei suddetti poteri da parte dello Stato, sono previsti obblighi di notifica preventivi e specifiche sanzioni in caso di violazione.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.5.7 del Prospetto.

21.2.7 Obblighi di comunicazioni al pubblico delle partecipazioni rilevanti

Lo Statuto dell'Emittente non contiene disposizioni relative ad obblighi di comunicazione in relazione alla partecipazione azionaria nel capitale sociale dell'Emittente. La partecipazione azionaria al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico resta, pertanto, quella prevista dalle norme di legge e di regolamento *pro tempore* vigenti.

Si segnala, peraltro, che la formulazione dell'art. 120, comma 2, del TUF in vigore alla Data del Prospetto, come da ultimo modificata per effetto dell'art. 20 del D.L. 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni in Legge 11 agosto 2014, n. 116, dispone che gli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti detenute in emittenti quotati avente l'Italia come Stato membro d'origine sorgono al superamento della soglia del 2% ovvero, nel caso in cui l'emittente sia una "PMI", al superamento della soglia del 5%.

Considerata la natura di PMI dell'Emittente, la percentuale applicabile ai fini degli obblighi di comunicazione di cui all'art. 120, comma 2, del TUF è pari al 5% (cfr. la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.5.10 del Prospetto).

21.2.8 Disposizioni statutarie relative alla modifica del capitale

Lo Statuto dell'Emittente non prevede condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale.

CAPITOLO XXII – CONTRATTI IMPORTANTI

22.1 NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO CON RAI

In data 31 luglio 2014, Rai e Rai Way hanno sottoscritto il Nuovo Contratto di Servizio, con effetto dal 1° luglio 2014. Fino a tale data, le attività prestate dall'Emittente in favore della Capogruppo sono state disciplinate dal Contratto di Servizio 2000-2014, che era stato sottoscritto in data 5 giugno 2000 (*cf.* anche la Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 e il Capitolo VI, Paragrafi 6.1.2 e 6.4.2 del Prospetto).

(a) Servizio “chiavi in mano”, nuovi servizi e servizi evolutivi

Il Nuovo Contratto di Servizio è un contratto di appalto di servizi ai sensi dell'art. 1655 del Codice Civile, mediante il quale Rai Way assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, l'erogazione dei servizi ivi contemplati (collettivamente, i “**Servizi**”), dietro corrispettivo. Ai fini della prestazione di ciascuno dei Servizi, Rai Way ha il diritto di utilizzare subcontraenti, ferma restando la responsabilità della stessa in via principale nei confronti di Rai.

Servizio “chiavi in mano”

Ai sensi del Nuovo Contratto di Servizio, Rai Way offre a Rai un servizio “chiavi in mano”, da fornirsi senza soluzione di continuità e comprendente complessivamente tutti i servizi, relativi e/o connessi allo sviluppo delle Reti di Comunicazione Elettronica e di telecomunicazione in generale e/o degli *standard* e delle tecnologie trasmissivi ad oggi esistenti, conosciuti e/o prevedibili, che siano necessari e/o utili per garantire: (i) la regolare trasmissione e diffusione, in Italia e all'estero, dei MUX assegnati a Rai in base alla normativa applicabile, comprensivi di Contenuti audio e/o video di Rai e/o di terzi; (ii) la regolare trasmissione e diffusione, in Italia e all'estero, del segnale radiofonico e televisivo, con qualsiasi mezzo e/o tecnologia diffuso, relativo ai Contenuti audio e/o video facenti capo a Rai medesima (sia prodotti internamente che, in tutto o in parte, a mezzo terzi); nonché (iii) il regolare assolvimento degli obblighi di Servizio Pubblico di Rai (tra i quali rientrano servizi nel campo dell'innovazione tecnologica; servizi di ricerca; servizi di gestione dei rapporti con gli utenti). Tutti i suddetti servizi sono individuati in un allegato tecnico al Nuovo Contratto di Servizio.

Nuovi servizi

In aggiunta a quanto precede, è riconosciuto all'Emittente un diritto di prima negoziazione in relazione a ulteriori prestazioni, denominate “nuovi servizi”, non contemplate nel Nuovo Contratto di Servizio e relative a Servizi connessi allo sviluppo di nuove reti di comunicazione elettronica o di telecomunicazioni e/o di nuove tecnologie e *standard* trasmissivi non conosciuti, né previsti o prevedibili alla data del Nuovo Contratto di Servizio (a titolo esemplificativo, servizi di gestione; consulenza; progettazione; pianificazione; assistenza), nonché servizi di carattere tecnologico, non previsti o prevedibili alla stessa data, ma che diventino comunque necessari ai fini dell'esecuzione del servizio “chiavi in mano”. In caso di mancato accordo con Rai sulle condizioni e termini della fornitura dei “nuovi servizi”, quest'ultima avrà facoltà di rivolgersi a soggetti terzi in relazione ai medesimi Servizi.

Servizi evolutivi

Il Nuovo Contratto di Servizio prevede, altresì, la possibilità di attivare a richiesta ulteriori servizi definiti “evolutivi”, vale a dire servizi relativi o connessi allo sviluppo di nuove reti di comunicazione elettronica e di telecomunicazioni ovvero di nuove tecnologie e *standard* trasmissivi prevedibili alla data di sottoscrizione ma non espressamente ricompresi nel Nuovo Contratto di Servizio, ma comunque necessari o utili per garantire l’assolvimento dei compiti di Servizio Pubblico, la regolare effettuazione delle attività di carattere tecnologico facenti capo a Rai e la regolare gestione e diffusione dei MUX. Rientrano nella definizione di “servizi evolutivi”, a titolo meramente esemplificativo, i servizi di consulenza su specifici progetti e iniziative di carattere tecnologico proposti dalla Capogruppo, servizi quali progettazione, interventi realizzativi, interventi consistenti nella sostituzione non pianificata di componenti logiche e/o fisiche della Rete, necessari per l’ampliamento della Rete medesima e appositamente richiesti da Rai per soddisfare eventuali esigenze sopravvenute (come ad esempio l’ampliamento della capacità trasmissiva dei MUX), servizi di carattere tecnologico necessari per garantire il regolare svolgimento di attività a carico di Rai disciplinate in eventuali accordi di sperimentazione, protocolli di intesa o convenzioni sottoscritti con soggetti terzi per lo sviluppo o l’implementazione di nuove tecnologie. In caso di mancato accordo con Rai sulle condizioni e termini della fornitura dei “servizi evolutivi”, è previsto il ricorso agli organi di gestione di cui alla successiva lettera (e).

Esclusiva

L’affidamento del servizio “chiavi in mano” a Rai Way avviene su base esclusiva, pertanto a Rai è precluso il ricorso a soggetti diversi dall’Emittente per ottenere la fornitura dei servizi oggetto del Nuovo Contratto di Servizio (fatta eccezione per i nuovi servizi, in relazione ai quali, come segnalato in precedenza, è previsto esclusivamente un diritto di prima negoziazione in favore di Rai Way). Al contrario, il Nuovo Contratto di Servizio non prevede alcun limite all’offerta di servizi in favore di Clienti Terzi da parte dell’Emittente.

Esigenze sopravvenute e modifica dei Servizi esistenti

Nell’erogazione del servizio “chiavi in mano” e dei singoli Servizi di cui lo stesso si compone, è previsto che eventuali necessità ed esigenze sopravvenute di Rai siano verificate – su base periodica o comunque non appena se ne presenti l’esigenza – nell’ambito del Comitato di Direzione di cui alla precedente lettera (e), al fine di un eventuale adeguamento dei Servizi. Qualora le suddette necessità ed esigenze sopravvenute comportino una minore o maggiore estensione dei Servizi medesimi e una diversa valorizzazione economica degli stessi, è previsto che l’Emittente e Rai negozino in buona fede la revisione del corrispettivo sulla base dei prezzi correnti di mercato, investendo della questione il Comitato di Direzione di cui alla successiva lettera (e) in caso di mancato accordo.

Service credits

Il Nuovo Contratto di Servizio prevede delle penali (c.d. *service credits*) a carico dell’Emittente in caso di mancato rispetto o inadempimento di livelli di servizio specificati in un allegato tecnico e misurati sulla base di rendiconti predisposti dalla Società su base trimestrale, il cui importo è commisurato all’ammontare dei ricavi legati al singolo servizio cui il *service credit* afferisce.

In particolare, due parametri prestazionali sono comuni alla totalità dei Servizi prestati: il tempo di ripristino e la disponibilità del servizio. Con specifico riguardo ai Servizi di Diffusione, il livello di servizio tiene in considerazione, *inter alia*, la durata dell'eventuale disservizio, il numero di abitanti su cui lo stesso si ripercuote e la fascia oraria in cui tale disservizio si è manifestato.

I livelli di servizio sono stati definiti sulla base di valori limite, determinati anche tenendo conto della *performance* di Rete che Rai Way ha assicurato a Rai negli ultimi anni e che non ha portato al pagamento di alcuna penale. In ogni caso, il Nuovo Contratto di Servizio sancisce l'accordo tra le parti sulla previsione di un ammontare massimo (c.d. "*cap*") applicabile ai *service credits* pari all'1% del valore annuo del Nuovo Contratto di Servizio medesimo.

Rilevanza delle modifiche ai fini della Procedura Parti Correlate

Resta ferma l'applicazione delle disposizioni della Procedura Parti Correlate in relazione a ogni successiva modifica del termine di durata e del corrispettivo del Nuovo Contratto di Servizio. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.4.2 del Prospetto.

(b) Durata e diritto di recesso

Il Contratto di Servizio ha una durata iniziale di sette anni dalla data di efficacia (1° luglio 2014) e si rinnova tacitamente alla scadenza, per ulteriori periodi di sette anni, fino a una durata massima di ventuno anni, salvo disdetta di una delle parti, al momento di ciascuna scadenza settennale, con un preavviso di almeno dodici mesi.

A decorrere dalla fine dei primi sette anni di durata contrattuale, Rai ha facoltà di recedere, in tutto o in parte, dal Nuovo Contratto di Servizio. In parziale deroga a quanto precede, è previsto che Rai possa esercitare la facoltà di recesso anche prima del settimo anno, esclusivamente in conseguenza di eventi di forza maggiore – definiti quali avvenimenti di carattere straordinario, verificatisi successivamente alla data di sottoscrizione, non evitabili anche usando la massima diligenza, che rendano oggettivamente impossibile l'adempimento di una o più delle obbligazioni previste nel Nuovo Contratto di Servizio – ovvero di eventi c.d. "modificativi istituzionali" – consistenti in tutte le richieste di modifica o implementazione di uno o più Servizi avanzate da Rai per dare attuazione ad accordi procedimentali o attuativi e protocolli sottoscritti dalla Capogruppo medesima con le autorità competenti (quali il Ministero o l'AGCOM), anche se già noti alla data di sottoscrizione e/o in corso di definizione con le medesime autorità.

Il preavviso richiesto ai fini dell'esercizio del diritto di recesso è pari a dodici mesi, fermo restando che, in caso di preavviso inferiore, Rai corrisponderà all'Emittente la porzione di corrispettivo relativa al servizio oggetto di recesso, calcolata *pro rata* sul periodo di mancato preavviso rispetto ai dodici mesi.

Fermo restando quanto precede, in tutti i casi di recesso *ad nutum* (esclusivamente dopo i primi sette anni di durata contrattuale), Rai sarà tenuta a corrispondere alla Società, in aggiunta al corrispettivo annuale rimodulato *pro rata* per il servizio reso fino alla data di efficacia del recesso, anche ulteriori importi a titolo di penale, calcolati sulla base di coefficienti riportati in un allegato tecnico al Nuovo Contratto di Servizio.

(c) *Corrispettivo*

Il corrispettivo a favore dell'Emittente per la prestazione dei Servizi è pari a complessivi Euro 85.500.000,00, oltre IVA, per il periodo intercorrente tra il 1° luglio e il 31 dicembre 2014. A partire dall'anno 2015 e per ciascun successivo anno di durata contrattuale, il corrispettivo a favore dell'Emittente è pari a complessivi Euro 175.000.000,00, oltre IVA. A partire dal 1° gennaio 2016, inoltre, è previsto che il suddetto corrispettivo sia rideterminato sulla base dell'ultimo indice disponibile dei prezzi al consumo in Italia (FOI), come determinato dall'ISTAT sulla base di quanto disponibile al 31 dicembre di ogni anno di durata contrattuale, con riferimento ai dodici mesi precedenti.

La determinazione del corrispettivo nei termini sopra descritti costituisce un significativo elemento di novità rispetto a quanto previsto nell'ambito del previgente Contratto di Servizio 2000-2014. Tale accordo, infatti, prevedeva che il corrispettivo fosse determinato su base c.d. *cost plus*. La base costi, individuata negli allegati al Contratto di Servizio 2000-2014 medesimo, comprendeva, *inter alia*, gli ammortamenti calcolati sulla Rete. Il Contratto di Servizio 2000-2014 prevedeva inoltre il riconoscimento di un rendimento (pari all'Euribor 1Y maggiorato di uno *spread* pari a 5,5 punti percentuali) sugli investimenti effettuati e contabilizzati dall'Emittente per lo sviluppo e l'adeguamento della Rete.

Per i Servizi prestati da Rai Way attraverso le risorse di operatori terzi, il relativo corrispettivo sarà determinato sulla base dei corrispettivi pagati dall'Emittente ai subcontraenti e subappaltatori per l'erogazione dei medesimi Servizi, addizionati di una commissione di gestione (c.d. *management fee*). Questa modalità di determinazione del corrispettivo, a differenza di quanto commentato sopra, non rappresenta un elemento di discontinuità rispetto a quanto previsto nel Contratto di Servizio 2000-2014. L'unica differenza rilevabile rispetto a tale accordo, infatti, è rappresentata da una revisione al rialzo della *management fee*.

Eventuali servizi di supporto tecnico a carattere estemporaneo, attivabili su richiesta di Rai, sono oggetto di tariffe *ad hoc* predeterminate. In relazione a eventuali "nuovi servizi" o a "servizi evolutivi" non contemplati nel Nuovo Contratto di Servizio, è previsto che il corrispettivo sia concordato in buona fede tra le parti secondo il criterio del "*fair market value*", cioè sulla base dei prezzi correnti di mercato per servizi paragonabili e forniti secondo i livelli di servizio per servizi paragonabili disponibili sul mercato, restando inteso che, in ogni momento, i predetti corrispettivi non dovranno comunque essere superiori a quelli dei servizi a tale data praticati dall'Emittente al proprio miglior cliente per similari tipologie, volumi e livelli di servizio.

(d) *Patto di non concorrenza, atti di disposizione e cessione del Nuovo Contratto di Servizio*

Per un periodo non superiore a cinque anni dalla data di sottoscrizione del Nuovo Contratto di Servizio, sia Rai, sia Rai Way si impegnano a non svolgere, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate o collegate, attività in concorrenza con quelle svolte dall'altra parte. A Rai è riconosciuto, inoltre, un diritto di prelazione qualora l'Emittente intenda effettuare, a qualsiasi titolo, atti di disposizione o di costituzione di diritti in favore di terzi che abbiano ad oggetto, in tutto o in parte, direttamente o indirettamente, la Rete.

Sia a Rai, sia a Rai Way è fatto inoltre divieto di cedere il Nuovo Contratto di Servizio e qualsiasi interesse nascente dal medesimo, totalmente o parzialmente, direttamente o indirettamente, senza previo consenso scritto dell'altra parte.

(e) *Organi di gestione*

Ai fini della gestione del Nuovo Contratto di Servizio, sono istituiti gli organi descritti di seguito.

- (i) *Comitato Operativo*: composto da quattro membri, denominati *operating managers*, di cui due designati da Rai Way e due designati da Rai, è l'organo cui spetta la gestione generale delle tematiche relative al Nuovo Contratto di Servizio. Tra i suoi compiti rientrano, a titolo non esaustivo, il monitoraggio, la gestione e l'aggiornamento dei processi e modalità di fornitura dei Servizi; la condivisione e pianificazione dei fabbisogni di Rai in ordine alla fornitura dei Servizi; la segnalazione al Comitato di Gestione (descritto di seguito) di variazioni significative e/o sviluppo relativi ai Servizi; la definizione di proposte di modifica dei livelli di servizio previsti; la verifica periodica di eventuali sopravvenute esigenze di Rai che rendano necessarie modifiche, in tutto o in parte, dei Servizi; l'analisi finalizzata ad eventuali revisioni/adequamenti del corrispettivo previsto. Il Comitato operativo svolge, altresì, il ruolo di organo di prima istanza nel caso di eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'esecuzione del Nuovo Contratto di Servizio e alla fornitura dei Servizi, fornendo, altresì, supporto istruttorio alle parti per la risoluzione di eventuali dispute in relazione alla fornitura dei Servizi Evolutivi e dei Nuovi Servizi. Alla Data del Prospetto, compongono il Comitato Operativo: Giuseppe Bisesti e Simona Forner, designati dall'Emittente, e Luca Balestrieri e Paolo Biffani, designati da Rai.
- (ii) *Comitato di Gestione*: composto da quattro membri diversi dagli *operating managers*, di cui due designati da Rai Way e due designati da Rai, ha il compito di discutere e risolvere situazioni di stallo o controversie che non siano state già risolte in seno al Comitato Operativo e previa richiesta di almeno due membri di quest'ultimo organo. Il Comitato di gestione ha, altresì, il compito di procedere a modifiche o adeguamenti dei Servizi e/o del corrispettivo, fatte salve le necessarie approvazioni da parte dei competenti procuratori delle parti, ai sensi di legge, dei rispettivi statuti e delle rispettive disposizioni organizzative interne. Il Comitato di Gestione è validamente costituito con la presenza di almeno tre dei suoi membri e delibera all'unanimità dei presenti. Alla Data del Prospetto, compongono il Comitato di Gestione: Aldo Mancino e Adalberto Pellegrino, designati dall'Emittente, e Valerio Zingarelli e Giuseppe Pasciucco, designati da Rai.
- (iii) *Collegio degli arbitratori*: incaricato di comporre le controversie o di risolvere le situazioni di stallo afferenti alle deliberazioni del Comitato di gestione, è composto da tre membri, esperti del settore della trasmissione e diffusione circolare di programmi radiotelevisivi, il primo dei quali nominato dalla parte che richiede l'intervento del Collegio, il secondo nominato dall'altra parte (ovvero, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Roma) e il terzo, che assume la presidenza, designato di comune accordo dai due arbitratori (ovvero, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Roma). È previsto che il Collegio si pronunci entro 30 giorni dalla sua costituzione.

(f) *Procedura arbitrale*

Qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti relativamente alla validità, interpretazione ed esecuzione del Nuovo Contratto di Servizio (che non sia stata già risolta ricorrendo all'intervento degli organi di gestione di cui alla lettera (e) che precede) sarà devoluta in via esclusiva al giudizio di un collegio composto da tre arbitri, con sede in Roma, giudicante in via rituale e secondo diritto.

Si veda anche la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafi 6.1.2 e 6.4.2 del Prospetto.

22.2 NUOVO CONTRATTO DI FINANZIAMENTO CON MEDIOBANCA, BNP PARIBAS, INTESA SANPAOLO E UBI

In data 15 ottobre 2014, l'Emittente ha sottoscritto il Nuovo Contratto di Finanziamento con Mediobanca, BNP Paribas S.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UBI Banca Società Cooperativa per Azioni, in qualità di banche finanziatrici individuate ad esito di una procedura competitiva di selezione. Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede la concessione di un finanziamento a medio termine suddiviso in due linee di credito, entrambe da utilizzarsi mediante erogazioni per cassa ed entrambe con scadenza al 30 settembre 2019, in particolare:

- una linea di credito (c.d. *term*) di massimi Euro 120.000.000,00, disponibile in massimo tre erogazioni per il periodo intercorrente tra la data di sottoscrizione del Nuovo Contratto di Finanziamento e la data che cade (i) 30 giorni successivi alla sottoscrizione del Nuovo Contratto di Finanziamento in relazione al primo utilizzo della linea di credito *term* per un importo minimo di Euro 80.000.000,00 e (ii) 160 giorni dopo la data di sottoscrizione del Nuovo Contratto di Finanziamento in relazione alla porzione della linea di credito *term* non utilizzata con il primo utilizzo, da utilizzare ai fini del rimborso anticipato delle linee di credito concesse da Rai, nonché per finanziare propri investimenti, per il pagamento di tasse, spese, costi e commissioni connessi alla sottoscrizione del Nuovo Contratto di Finanziamento e le generali necessità di cassa dell'Emittente; e
- una linea di credito (c.d. *revolving*) di massimi Euro 50.000.000,00, disponibile dalla data di sottoscrizione fino al trentesimo giorno precedente la relativa data di scadenza e da utilizzare a sostegno del capitale circolante e per generali necessità di cassa.

Il rimborso del finanziamento avverrà, quanto alla linea *term*, in modalità c.d. *amortising*, in otto rate semestrali costanti a partire dal 31 marzo 2016, e, quanto alla linea *revolving*, in modalità c.d. *bullet*, alla relativa data di scadenza. Con riferimento al tasso di interesse, lo stesso sarà pari alla somma tra il relativo margine (100 *bps* per anno, per la linea *term*, e 120 *bps* per anno, per la linea *revolving*) e il tasso Euribor per il periodo di riferimento. Gli importi maturati a titolo di interessi dovranno essere corrisposti dall'Emittente, in via posticipata, l'ultimo giorno di ciascun semestre, quanto alla linea *term*, e l'ultimo giorno di ciascun periodo di uno, tre o sei mesi, a seconda della scelta effettuata dall'Emittente, quanto alla linea *revolving*.

Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede una serie di impegni generali e *Covenant* dell'Emittente, di contenuto sia positivo che negativo, in linea con la prassi di mercato per finanziamenti di importo e natura similari.

Rientrano tra i *Covenant* di contenuto positivo dell'Emittente i seguenti impegni:

- (a) preservare il proprio *status* giuridico di società validamente esistente nonché a mantenere pienamente valide ed efficaci le autorizzazioni e le licenze richieste dalla legge al fine di consentire di svolgere la propria attività;
- (b) osservare ogni legge e normativa ad esso applicabile nei loro aspetti sostanziali;
- (c) corrispondere tutte le imposte, tasse, tributi, oneri governativi e contributi previdenziali e assistenziali ad esso applicabili; prelevare e versare regolarmente, correttamente e tempestivamente le ritenute di legge applicabili alle somme da esso corrisposte; redigere e depositare in maniera corretta ed accurata tutte le dichiarazioni dei redditi, le altre dichiarazioni fiscali e le dichiarazioni dei contributi previdenziali e assistenziali che devono essere da esso depositate;
- (d) rimborsare il finanziamento *Pari Passu* con ulteriore indebitamento non garantito;
- (e) mantenere un valido titolo di proprietà o di uso su tutti i beni necessari per lo svolgimento della propria attività, nonché conservarli sostanzialmente in buono stato e nella condizione ordinaria ai fini dello svolgimento della propria attività salvo l'ordinaria usura e vetustà;
- (f) predisporre il proprio bilancio in conformità agli applicabili principi contabili;

- (g) rispettare determinati valori, da verificarsi su base semestrale a partire dal bilancio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2014, in termini di rapporto (i) tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, che dovrà essere inferiore o uguale a 2,75 e (ii) tra posizione finanziaria netta e margine operativo lordo, che dovrà essere inferiore o uguale a 2,75;
- (h) mantenere in essere polizze assicurative secondo la diligente prassi delle aziende operanti nel medesimo settore avendo riguardo alla tipologia ed all'importo;
- (i) fare tutto quanto possibile al fine di mantenere in vigore tutti i consensi, licenze e autorizzazioni necessari per lo svolgimento dell'attività del gruppo, ai fini delle operazioni previste dal Nuovo Contratto di Finanziamento impegnandosi, se richiesto, a fornire copia di tali autorizzazioni, permessi o licenze;
- (j) prima di porre in essere operazioni straordinarie, incluse a mero titolo esemplificativo operazioni di fusione, scissione, scorporo o ogni altro tipo di operazione straordinaria, consegnare una certificazione attestante che, sulla base dei bilanci redatti su base pro-forma tenendo conto dell'operazione straordinaria, i *Covenant* finanziari risultano rispettati con riferimento alla data di calcolo immediatamente successiva al perfezionamento dell'operazione.

Rientrano tra i *Covenant* di contenuto negativo dell'Emittente i seguenti impegni:

- (a) non cessare o modificare in misura sostanziale la natura della propria attività così come condotta alla data di sottoscrizione del Nuovo Contratto di Finanziamento e non modificare i principi contabili applicabili in maniera tale che la modifica possa arrecare pregiudizio alle banche finanziatrici, salvi i casi in cui la modifica si renda necessaria ovvero opportuna per ottemperare a modifiche di legge e/o regolamentari ovvero la modifica sia opportuna al fine di rappresentare correttamente l'attività condotta dall'Emittente, nonché non deliberare la liquidazione volontaria;
- (b) non ridurre il proprio capitale sociale, salvo obblighi di legge;
- (c) non costituire patrimoni destinati ai sensi dell'articolo 2447-*bis*, lett. a) del Codice Civile e non sottoscrivere finanziamenti destinati ai sensi dell'articolo 2447-*bis*, lett. b) del Codice Civile;
- (d) non costituire e consentire la sussistenza di vincoli sui propri beni (ad eccezione di quelli consentiti ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento);
- (e) non porre in essere atti di cessione o altri atti di disposizione di tutti o di una parte sostanziale dei beni inclusi nelle immobilizzazioni materiali e immateriali dell'Emittente, fatti salvi (i) gli atti di cessione e altri atti di disposizione relativi a beni strumentali alla fornitura di servizi alla clientela a condizioni di mercato e purché il corrispettivo annuale complessivo di tutti gli atti di cessione e di disposizione effettuati non sia superiore al 2,5% del valore complessivo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali alla data dell'ultimo bilancio annuale approvato e (ii) gli atti di cessione e altri atti di disposizione relativi a beni non strumentali alla fornitura di servizi alla clientela (a titolo esemplificativo ma non esaustivo i siti dove è stato cessato il servizio di diffusione di diffusione analogica terrestre radiofonica in onda media), purché il corrispettivo sia a condizioni di mercato;
- (f) non sottoscrivere contratti derivati a fini speculativi;
- (g) non contrarre ulteriore indebitamento finanziario (ad eccezione di quello consentito ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento);
- (h) non stipulare contratti con altre società del Gruppo relativi a fornitura di beni e/o prestazione di servizi i cui termini, condizioni e/o corrispettivi non siano stati determinati secondo condizioni di mercato;
- (i) non acquisire azioni o partecipazioni proprie e/o reciproche;
- (j) non utilizzare, direttamente od indirettamente, i proventi del finanziamento di cui al del Nuovo Contratto di Finanziamento o non finanziare, conferire o altrimenti rendere disponibili tali proventi a qualsiasi controllata, a qualsiasi socio in *joint venture* o altro soggetto al fine di finanziare qualsiasi attività di, o operazione con, un soggetto sanzionato o una nazione sanzionata;

- (k) applicare ai contratti di servizio il cui corrispettivo annuo in favore dell’Emittente sia superiore al 35% del proprio fatturato annuale (definiti, ai soli fini del presente Paragrafo, i “**Contratti di Servizio**”) condizioni (ivi inclusi corrispettivo e durata) in linea con gli *standard* di mercato previsti per contratti analoghi, nonché non risolvere i o recedere dai Contratti di Servizio su base volontaria, salvo i casi (i) di risoluzione per inadempimento della controparte o recesso per giusta causa, restando inteso che l’Emittente dovrà adoperarsi al fine di stipulare, prontamente, con una controparte di *standing* pari alla controparte del Contratto di Servizio risolto o oggetto di recesso, un nuovo Contratto di Servizio i cui termini economici siano sostanzialmente analoghi o migliorativi rispetto al Contratto di Servizio; ovvero (ii) in cui l’Emittente abbia stipulato, con una controparte di *standing* pari alla controparte del Contratto di Servizio da risolvere o oggetto di recesso, un nuovo Contratto di Servizio i cui termini economici e la durata siano equivalenti o migliorativi rispetto al Contratto di Servizio da risolvere od oggetto di recesso.

Il Nuovo Contratto di Finanziamento non include, in ogni caso, vincoli o limitazioni alla distribuzione di dividendi da parte dell’Emittente. Sono, altresì, previsti eventi c.d. di *default* parimenti in linea con la prassi di mercato, tra i quali rientrano, *inter alia*, ipotesi di mancato pagamento e azioni da parte dei creditori.

Il mancato rispetto dei *Covenant* finanziari comporterebbe la risoluzione di diritto, ad iniziativa e a discrezione delle banche finanziatrici, del Nuovo Contratto di Finanziamento, salva la possibilità per i soci dell’Emittente di capitalizzare, a determinati termini e condizioni, con mezzi propri fino a concorrenza di un importo che, sommato alla Posizione Finanziaria Netta e al Patrimonio Netto, sia sufficiente a sanare il mancato rispetto dei suddetti *Covenant* finanziari. In caso di risoluzione, l’Emittente sarebbe tenuto a rimborsare gli importi erogati non ancora rimborsati, insieme agli interessi maturati e agli eventuali interessi di mora, fino al giorno dell’effettivo rimborso, oltre a qualsiasi altro importo dovuto ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento.

Con riguardo alle clausole di *Cross-Default*, si segnala che:

- il *Cross-Default* troverà applicazione nel caso in cui l’Emittente (ovvero eventuali future società controllate che si qualificano come rilevanti ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento) non adempia puntualmente alle obbligazioni previste da un qualsiasi indebitamento finanziario (diverso da quello derivante dal Nuovo Contratto di Finanziamento) per un ammontare superiore ad Euro 10.000.000,00, intendendosi, per “*indebitamento finanziario*”: (i) nel caso di applicazione dei Principi Contabili Italiani, “qualsiasi obbligazione pecuniaria (presente o futura) relativa a, o derivante da: a) debiti verso banche o verso altri intermediari finanziari sotto qualsiasi forma tecnica (mutui, anticipazioni, scoperti di conto, cessione di crediti pro-solvendo) effettivamente utilizzati, b) *leasing* finanziari, c) obbligazioni e altri debiti rappresentati da titoli di credito, d) qualsiasi altra operazione sostanzialmente qualificabile come finanziamento (esclusi i rapporti con le società controllate), con l’espressa esclusione della duplicazione delle poste contabili qualora un importo di Indebitamento Finanziario sia già stato considerato ai fini della quantificazione di tale voce; e (ii) nel caso di applicazione dei principi contabili internazionali IFRS, i saldi inclusi nelle voci “*I-Indebitamento finanziario corrente*” e “*N-Indebitamento finanziario non corrente*” inclusi nel Prospetto di Posizione Finanziaria Netta dell’Emittente determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 ed in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/81 Rai Way;
- non sono previsti eventi di *Cross-Default* rispetto a soggetti terzi (diversi dalle eventuali future società controllate di cui al precedente capoverso) e, in particolare, rispetto alla Capogruppo Rai e alle altre società del Gruppo.

Si veda anche la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.4.3.2 del Prospetto.

CAPITOLO XXIII – INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1 RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI

Nel Prospetto non sono contenuti pareri o relazioni attribuiti a esperti, ad eccezione delle relazioni della Società di Revisione di cui alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafi 20.1, 20.3 e 20.4 del Prospetto e accessibili al pubblico nei luoghi indicati nella Sezione Prima, Capitolo XXIV del Prospetto.

23.2 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Nel Prospetto e, in particolare, nella Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2, sono riportate informazioni di varia natura provenienti da fonti terze. Tale circostanza è di volta in volta evidenziata attraverso apposite note inserite a piè di pagina o contenute direttamente nelle tabelle di riferimento. Per una indicazione delle fonti terze utilizzate con riferimento alla posizione concorrenziale dell'Emittente nei mercati in cui lo stesso opera, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.5 del Prospetto.

La Società conferma che tutte le informazioni riconducibili a soggetti terzi utilizzate nel Prospetto sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a conoscenza della stessa, anche sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

CAPITOLO XXIV – DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Copia dei seguenti documenti può essere consultata nel corso del Periodo di Offerta presso la sede di Rai Way in Roma, Via Teulada n. 66, in orari d'ufficio e durante i giorni lavorativi, nonché sul sito *internet* della Società (www.raiway.it):

- statuto sociale vigente e atto costitutivo di Rai Way;
- Statuto;
- copia dei fascicoli relativi ai bilanci di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011, corredati dagli allegati previsti dalla legge e dalle relazioni di revisione contabile;
- copia della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2014, corredata dalla relazione di revisione contabile;
- Prospetto.

CAPITOLO XXV – INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Alla Data del Prospetto, Rai Way non detiene partecipazioni in altre società.

SEZIONE SECONDA – NOTA INFORMATIVA

CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI

1.1 RESPONSABILI DEL PROSPETTO

Si veda Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.1 del Prospetto.

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Si veda Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2 del Prospetto.

CAPITOLO II – FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all’Emittente e al Gruppo, al settore di attività in cui essi operano, nonché all’offerta e agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IV del Prospetto.

CAPITOLO III – INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 DICHIARAZIONE DELLA SOCIETÀ RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE

Ai sensi del Regolamento 2004/809/CE e della definizione di capitale circolante – quale “*mezzo mediante il quale l’Emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza*” – contenuta nelle Raccomandazioni ESMA/2013/319, alla Data del Prospetto l’Emittente ritiene di disporre di capitale circolante sufficiente per far fronte ai propri fabbisogni finanziari correnti, per tali intendendosi quelli relativi ai dodici mesi successivi alla suddetta data.

Per ulteriori informazioni sulle risorse finanziarie dell’Emittente, si veda quanto riportato nella Sezione Prima, Capitoli IX e X del Prospetto.

3.2 FONDI PROPRI E INDEBITAMENTO

La seguente tabella, redatta conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle Raccomandazioni ESMA/2013/319, riporta la composizione dei fondi propri e dell’indebitamento della Società al 30 settembre 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<i>Al 30 settembre 2014</i>
Indebitamento finanziario corrente	
Garantiti	143
Non garantiti	71.699
Totale Indebitamento finanziario corrente (a)	71.842
Indebitamento finanziario non corrente	
Garantiti	1.130
Non garantiti	-
Totale Indebitamento finanziario non corrente (b)	1.130
Fondi Propri	
Capitale sociale	70.176
Riserva legale	6.891
Altre riserve	37.079
Utile a nuovo ⁽¹⁾	24.421
Totale Fondi propri (c)	138.567
Totale Fondi propri e Indebitamento finanziario (a+b+c)	211.539

- (1) Conformemente a quanto previsto dal Paragrafo 127 del documento predisposto dall’ESMA n.319 del 2013 (implementativo del Regolamento 2004/809/CE), le voci di patrimonio netto al 30 settembre 2014 non includono il risultato maturato nel trimestre chiuso alla suddetta data. L’inclusione del suddetto risultato trimestrale avrebbe determinato un incremento del patrimonio netto, la cui misura non è tuttavia disponibile alla Data del Prospetto Informativo. Si segnala comunque che nel periodo 1 luglio 2014 – 30 settembre 2014 non si sono manifestati eventi straordinari rispetto alla gestione ordinaria di Rai Way.

Si precisa che le informazioni incluse nella soprariportata tabella sono state estratte dalla contabilità dell’Emittente e non sono state assoggettate ad alcuna revisione contabile.

Di seguito si riporta la composizione della Posizione finanziaria netta della Società al 30 settembre 2014, determinata conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle Raccomandazioni ESMA/2013/319.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2014
A. Cassa	-
B. Assegni e depositi bancari e postali	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	-
E. Crediti finanziari correnti	-
F. Debiti bancari correnti	(68)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-
H. Altri debiti finanziari correnti	(71.774)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(71.842)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	(71.842)
K. Debiti bancari non correnti	(591)
L. Obbligazioni emesse	-
M. Altri debiti non correnti	(539)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(1.130)
O. Posizione finanziaria netta (J) + (N)	(72.972)

Si precisa che le informazioni incluse nella soprariportata tabella sono state estratte dalla contabilità dell'Emittente e non sono state assoggettate ad alcuna revisione contabile.

3.3 INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'OFFERTA

Rai, in quanto Azionista Venditore, ha un interesse proprio nell'Offerta Globale in quanto percepirà i proventi derivanti dalla vendita delle Azioni nell'ambito dell'Offerta Globale medesima.

Banca IMI, società appartenente al gruppo bancario Intesa Sanpaolo, ricopre il ruolo di Coordinatore dell'Offerta Globale, di *joint bookrunner* nell'ambito del Collocamento Istituzionale, di Responsabile del Collocamento nell'ambito dell'Offerta Pubblica e di Sponsor dell'Emittente ai fini della quotazione delle Azioni sul MTA, e si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto:

- garantirà, alle condizioni e nei limiti di quanto contrattualmente sottoscritto tra le parti, insieme ad altri intermediari, il collocamento delle Azioni e percepirà commissioni in relazione ai ruoli assunti;
- il gruppo bancario Intesa Sanpaolo, tramite società allo stesso appartenenti, ha erogato finanziamenti significativi a favore dell'Emittente e del Gruppo Rai ed è parte, congiuntamente ad altre istituzioni finanziarie, del *pool* di banche finanziatrici ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento.

Mediobanca ricopre il ruolo di Coordinatore dell'Offerta Globale, di *joint bookrunner* nell'ambito del Collocamento Istituzionale e di *joint lead manager* nell'ambito dell'Offerta Pubblica, e, alle condizioni e nei limiti di quanto contrattualmente sottoscritto tra le parti, garantirà, insieme ad altri intermediari, il collocamento delle Azioni e percepirà commissioni in relazione ai ruoli assunti. Mediobanca dichiara inoltre di essere parte, congiuntamente ad altre istituzioni finanziarie, del *pool* di banche finanziatrici ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento.

Credit Suisse ricopre il ruolo di Coordinatore dell'Offerta Global e di *joint bookrunner* nell'ambito del Collocamento Istituzionale e, alle condizioni e nei limiti di quanto contrattualmente sottoscritto tra le parti, garantirà, insieme ad altri intermediari, il collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale e percepirà commissioni in relazione al ruolo assunto.

Infine, i Coordinatori dell'Offerta Globale e le società appartenenti ai relativi gruppi bancari, nel normale esercizio delle proprie attività, hanno prestato o potrebbero prestare in futuro in via continuativa servizi di *lending, advisory, investment banking* e di finanza aziendale a favore dell'Emittente e/o dell'Azionista Venditore.

3.4 RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

L'Offerta Globale è funzionale alla diffusione delle Azioni dell'Emittente e alla quotazione delle stesse sul MTA. Poiché l'Offerta Globale ha ad oggetto unicamente Azioni poste in vendita dall'Azionista Venditore, l'operazione non genererà proventi a favore dell'Emittente.

CAPITOLO IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 DESCRIZIONE DELLE AZIONI

Costituiranno oggetto dell’Offerta Globale massime n. 83.000.000 Azioni della Società, senza indicazione del valore nominale, pari a circa il 30,51% del capitale sociale dell’Emittente.

È inoltre prevista la concessione dell’Opzione *Greenshoe*. In caso di integrale esercizio dell’Opzione *Greenshoe*, le Azioni offerte rappresentano complessivamente circa il 34,93% del capitale sociale dell’Emittente (*cf.* la Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.5 del Prospetto).

Formano oggetto dell’Offerta Pubblica un minimo di n. 8.300.000 Azioni, pari al 10% delle Azioni offerte nell’ambito dell’Offerta Globale.

Le Azioni hanno il codice ISIN IT0005054967.

4.2 LEGISLAZIONE AI SENSI DELLA QUALE LE AZIONI SONO STATE EMESSE

Le Azioni sono state emesse ai sensi della legge italiana.

4.3 CARATTERISTICHE DELLE AZIONI

Le Azioni sono nominative e liberamente trasferibili.

Le Azioni sono assoggettate al regime di dematerializzazione di cui al TUF e relative disposizioni di attuazione e sono immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli.

4.4 VALUTA DELLE AZIONI

Le Azioni oggetto dell’Offerta Globale sono denominate in Euro.

4.5 DESCRIZIONE DEI DIRITTI, COMPRESA QUALSIASI LORO LIMITAZIONE, CONNESSI ALLE AZIONI E MODALITÀ PER IL LORO ESERCIZIO

Tutte le Azioni, incluse le Azioni oggetto dell’Offerta Globale, sono azioni ordinarie della Società e hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Le Azioni avranno godimento regolare.

Ciascuna Azione attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

Ai sensi dell'art. 30 dello Statuto, gli utili netti risultanti dal bilancio, previa deduzione da destinare alla riserva legale sino a che questa abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, sono ripartiti secondo le deliberazioni dell'Assemblea.

Ai sensi dell'art. 31 dello Statuto, i dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui siano diventati esigibili saranno prescritti a favore della Società con diretta loro appostazione a riserva. La Società può, inoltre, deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei casi, con le modalità e nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

Alla Data del Prospetto non esistono altre categorie di azioni diverse da quelle ordinarie.

4.6 INDICAZIONE DELLE DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI LE AZIONI SONO STATE O SARANNO EMESSE

Le Azioni oggetto dell'Offerta Globale sono poste in vendita da Rai. L'Offerta Globale non prevede, pertanto, l'emissione di nuove Azioni da parte della Società.

Per mere ragioni di completezza, si segnala che l'ammissione a quotazione delle Azioni della Società e, per l'effetto, la presentazione presso Borsa Italiana della domanda di ammissione alla quotazione sul MTA delle Azioni ordinarie della Società e la contestuale presentazione a CONSOB della comunicazione volta ad ottenere l'autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto, sono state oggetto di deliberazione da parte dell'Assemblea ordinaria della Società riunitasi in data 4 settembre 2014. L'efficacia delle deliberazioni era subordinata all'emanazione del D.P.C.M. richiesto ai sensi dell'art. 21, comma 3, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, avente a oggetto le modalità di cessione, da parte di Rai, di partecipazioni in Rai Way. Tale D.P.C.M. è stato, peraltro, emesso in data 2 settembre 2014 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 2 ottobre 2014 (*cf.* la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.5.7 del Prospetto).

4.7 DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DELLE AZIONI

Contestualmente al pagamento del prezzo, la Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta Globale verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai Collocatori presso Monte Titoli.

4.8 EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DELLE AZIONI

Le Azioni sono nominative e liberamente trasferibili ai sensi di legge o di Statuto.

4.9 INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO RESIDUALI IN RELAZIONE ALLE AZIONI

A far data dal momento in cui le Azioni saranno quotate sul Mercato Telematico Azionario, l'Emittente sarà assoggettato alle norme in materia di offerte pubbliche di acquisto e di scambio di cui agli artt. 101-*bis* e seguenti del TUF e ai relativi regolamenti di attuazione, incluse le disposizioni in materia di offerta pubblica d'acquisto obbligatoria (artt. 105 e seguenti del TUF), di obbligo di acquisto (art. 108 del TUF) e di diritto di acquisto (art. 111 del TUF).

Si segnala, peraltro, che le disposizioni del TUF in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie sono state recentemente integrate per effetto dell'entrata in vigore del D.L. 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni in Legge 11 agosto 2014, n. 116, che ha introdotto alcune disposizioni peculiari applicabili alle società quotate che si qualificano come PMI (tra le quali figura l'Emittente), prevedendo in particolare alcune deroghe, di natura imperativa o facoltativa, rispetto all'individuazione delle soglie di partecipazione al superamento delle quali sorge l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto.

Per maggiori dettagli sul contenuto di tali disposizioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.5.10 del Prospetto.

4.10 OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE SULLE AZIONI DELL'EMITTENTE NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E NELL'ESERCIZIO IN CORSO

Le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né l'Emittente ha mai assunto la qualifica di offerente nell'ambito di tali operazioni.

4.11 REGIME FISCALE

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano alcuni aspetti generali del regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni della Società ai sensi della legislazione tributaria italiana vigente alla Data del Prospetto, così come interpretata dalla prassi a tale data, e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Al riguardo, si precisa che la legislazione tributaria italiana e la prassi sono soggette a possibili cambiamenti che potrebbero anche avere effetti retroattivi e che, allorché si verificasse tale eventualità, l'Emittente non provvederà ad aggiornare la presente sezione per riflettere le modifiche intervenute, anche qualora, in conseguenza di ciò, le informazioni in essa contenute non fossero più valide.

Si segnala che, con il D.L. n. 66 del 24 aprile 2014, convertito con modificazioni dalla Legge n. 89 del 23 giugno 2014 (il "Decreto 66"), sono state apportate rilevanti modifiche al regime impositivo delle rendite finanziarie. Ai fini che qui rilevano, si evidenzia in particolare che, ai sensi del comma 1 dell'art. 3 del Decreto 66, le ritenute e le imposte sostitutive sui redditi di capitale di cui all'art. 44 del D.P.R. del 22 dicembre 1986, n. 917 e sui redditi diversi di cui all'art. 67, comma 1, lett. da *c-bis* a *c-quinquies*, del TUIR, ovunque ricorrano, sono stabilite nella misura del 26% (in luogo del 20%), con alcune eccezioni che prevedono il mantenimento delle precedenti aliquote di imposizione. L'aliquota del 26%, per quanto qui di interesse, è applicabile, tra l'altro, ai dividendi percepiti e alle plusvalenze realizzate, nonché ai risultati delle gestioni patrimoniali in regime di risparmio gestito maturati, a decorrere dal 1° luglio 2014.

Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi di tutte le conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni. Inoltre, per alcune categorie di investitori potrebbero essere previste regole specifiche nel prosieguo non analizzate.

Pertanto, gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (dividendi o riserve).

(A) Definizioni

Ai fini del presente Paragrafo 4.11, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato:

- **“Cessione di Partecipazioni Non Qualificate”**: cessione di azioni, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che non sia una Cessione di Partecipazioni Qualificate;
- **“Cessione di Partecipazioni Qualificate”**: cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell’arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni;
- **“Partecipazioni Non Qualificate”**: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate;
- **“Partecipazioni Qualificate”**: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell’assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5%.

(B) Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti sulle Azioni della Società saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

Sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione relativamente alle diverse categorie di percettori.

Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell’esercizio d’impresa e del regime del risparmio gestito e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli (quali le Azioni della Società oggetto dell’Offerta Globale), sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26%, con obbligo di rivalsa, ai sensi dell’art. 27-ter del D.P.R. n. 600/1973; non sussiste l’obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

Questa imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell’art. 80 del TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell’esercizio d’impresa e costituenti Partecipazioni Qualificate, non sono soggetti ad alcuna ritenuta

alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a Partecipazioni Qualificate. Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio, assoggettato all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), prelevata con un sistema a scaglioni con aliquote progressive tra il 23% e il 43% (maggiorate delle addizionali regionali e comunali e di eventuali contributi di solidarietà). Il Decreto Ministeriale 2 aprile 2008, in attuazione dell'art. 1, comma 38, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008) ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale data.

Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa che detengono partecipazioni nell'ambito del regime del risparmio gestito

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse in un rapporto di gestione patrimoniale intrattenuto con un intermediario autorizzato, in relazione al quale sia esercitata l'opzione per il regime del risparmio gestito di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 461/1997, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del risultato annuo di gestione maturato, da assoggettare ad imposta sostitutiva del 26% (20% fino al 30 giugno 2014).

Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio in misura pari al 49,72% del loro ammontare. In caso di concorso alla formazione del reddito imponibile di utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, gli stessi concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore in misura pari al 40%. Resta inteso che, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale data.

Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lettere a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'art. 5 del TUIR, da società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, incluse, tra l'altro, le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata e gli enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali (c.d. enti commerciali), fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono alla formazione del reddito

imponibile complessivo del percipiente, da assoggettare a tassazione secondo le regole ordinarie, con le seguenti modalità:

- le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF (i.e., società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente in misura pari al 49,72% del loro ammontare; in caso di concorso alla formazione del reddito imponibile di utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, gli stessi concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore in misura pari al 40%, restando inteso che, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale data;
- le distribuzioni a favore di soggetti IRES che hanno per oggetto l'esercizio di attività commerciali (i.e., società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni, enti commerciali) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente (soggetto ad aliquota ordinaria attualmente pari al 27,5%) limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IFRS.

Per alcuni tipi di società, i dividendi percepiti concorrono, a certe condizioni e in determinate misure, alla formazione della base imponibile ai fini IRAP.

(i) Enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. c) del TUIR, ovvero dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono a formare il reddito complessivo da assoggettare ad IRES (con aliquota del 27,5%) limitatamente al 5% del loro ammontare.

(ii) Soggetti esenti residenti in Italia

Per le azioni, quali le azioni emesse dalla Società, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti in Italia esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26% applicata dal soggetto residente (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate, ovvero, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia, dal soggetto (depositario) non residente che aderisca al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

(iii) Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. italiani (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare)

Gli utili percepiti da (a) fondi pensione italiani soggetti al regime di cui al D.Lgs. n. 252/2005 e (b) O.I.C.R. italiani (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare) sottoposti a vigilanza non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva.

In capo ai suddetti fondi pensione, tali utili concorrono secondo le regole ordinarie alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11% (11,5 % per l'anno 2014).

Le distribuzioni di utili percepite da O.I.C.R. istituiti in Italia (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare) non scontano invece alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

(iv) Fondi comuni di investimento immobiliare italiani

Ai sensi del D.L. 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001 n. 410, come attualmente in vigore a seguito delle modifiche apportate, le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare italiani istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF ovvero dell'art. 14-bis della Legge 25 gennaio 1994 n. 86, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali fondi, in quanto non sono soggetti in Italia alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive.

(v) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Le distribuzioni di utili percepite da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, che ha per oggetto l'esercizio di attività commerciali, a cui la partecipazione sia effettivamente connessa non sono soggette ad alcuna ritenuta in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione da assoggettare ad imposizione in Italia secondo le regole ordinarie (aliquota IRES del 27,5%) nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IFRS.

Inoltre, i dividendi percepiti da taluni tipi di società che detengono la partecipazione per il tramite di una stabile organizzazione in Italia, concorrono, a certe condizioni e in determinate misure, alla formazione della base imponibile IRAP.

Per il caso in cui le distribuzioni siano riconducibili ad una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al paragrafo che segue.

(vi) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi, derivanti da azioni o titoli simili immessi nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli (quali le Azioni della Società oggetto dell'Offerta Globale), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono in linea di principio, soggetti ad una imposta sostitutiva del 26%. Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 del TUF), dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che scontano la suddetta imposta sostitutiva del 26% sui dividendi, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto, a fronte di un'istanza da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza di undici ventiseiesimi della ritenuta subita in Italia, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali l'Italia abbia stipulato convenzioni per evitare la doppia imposizione sui redditi possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva sui dividendi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile. A tal fine i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, debbono acquisire tempestivamente:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili redatta su modello conforme a quello approvato dall'Amministrazione finanziaria, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. Questa attestazione, inclusa nel modello di cui al punto precedente, ha validità a decorrere dalla data di rilascio fino al termine del periodo di imposta indicato nel modello, sempre che le condizioni ivi dichiarate permangano per la durata del medesimo periodo.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia.

Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 26%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria italiana il rimborso della differenza tra l'imposta sostitutiva applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano società o enti (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo ed inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 168-*bis* del TUIR ed (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di un'imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'1,375% del relativo ammontare. Fino all'emanazione del suddetto decreto ministeriale, gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'1,375% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Come chiarito dall'Agenzia delle entrate con Circolare n. 32/E dell'8 luglio 2011, l'imposta sostitutiva dell'1,375% si applica ai dividendi distribuiti a partire dal 1° gennaio 2008. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'1,375%, i beneficiari non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea certificazione di residenza e di *status* fiscale rilasciata dalle competenti autorità dello Stato di appartenenza.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo ed inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 168-*bis* del TUIR, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di un'imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'11% del relativo ammontare. Fino all'emanazione del suddetto Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'11% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'11%, i fondi pensione non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea documentazione.

Ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.P.R. n. 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva 435/90/CEE del 23 luglio 1990, poi rifiuta nella Direttiva 2011/96/UE del 30 novembre 2011, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva 2011/96/UE, (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, senza essere considerata, ai sensi di una convenzione in materia di doppia imposizione sui redditi con uno Stato terzo, residente al di fuori dell'Unione Europea, (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (d) che detiene una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 10% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre (i) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti nonché (ii) un'attestazione della sussistenza delle condizioni sopra indicate redatta su modello conforme a quello approvato dall'Amministrazione finanziaria. Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nella Società sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando tempestivamente all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata. In relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, il suddetto regime di rimborso o di non applicazione dell'imposta sostitutiva può essere invocato soltanto a condizione che le medesime società dimostrino di non detenere la partecipazione nella Società allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del regime in questione.

I dividendi di pertinenza di enti o organismi internazionali che godono dell'esenzione dalle imposte in Italia per effetto di leggi o di accordi internazionali resi esecutivi in Italia non sono soggetti all'imposta sostitutiva.

(C) Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché

di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di Cessione di Partecipazioni Qualificate o di una Cessione di Partecipazioni Non Qualificate.

Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate conseguite al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini IRPEF del soggetto percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi (il regime della dichiarazione di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 461/1997 è l'unico ammesso per tale tipologia di provento). Qualora dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate si generi una minusvalenza, la quota corrispondente al 49,72% della stessa è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata.

Cessione di Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze, non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che non si qualificano quale Cessione di Partecipazioni Qualificate sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 26%.

Il contribuente può scegliere una delle seguenti modalità di tassazione:

- (a) regime della dichiarazione (art. 5 del D.Lgs. n. 461/1997). Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva applicata con l'aliquota del 26% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze della stessa natura realizzate nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto (a condizione che tali minusvalenze siano indicate nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale sono state realizzate). Tuttavia, le minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014 potranno essere portate in deduzione dalle plusvalenze realizzate a decorrere dal 1° luglio 2014 per un quota pari al 76,92% mentre quelle realizzate fino al 31 dicembre 2011 per una quota pari al 48,08%. Il criterio della dichiarazione è il regime ordinario in assenza di opzione espressa del contribuente per uno dei due regimi di cui ai successivi punti (b) e (c);
- (b) regime del risparmio amministrato – opzionale (art. 6 del D.Lgs. n. 461/1997). Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le azioni, diritti o titoli siano depositati presso banche, società di intermediazione mobiliare residenti, altri intermediari residenti o stabili organizzazioni di intermediari finanziari non residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 461/1997. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva, applicata con l'aliquota del 26%, è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni, diritti o titoli sono depositati in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minu-

svalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze della stessa natura realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze (risultanti da apposita certificazione rilasciata dall'intermediario) possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze della stessa natura realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi. Tuttavia, le minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014 potranno essere portate in deduzione dalle plusvalenze realizzate a decorrere dal 1° luglio 2014 per un quota pari al 76,92% del loro ammontare mentre quelle realizzate fino al 31 dicembre 2011 per una quota pari al 48,08%. Nel caso di opzione per il regime del risparmio amministrato, il contribuente non è tenuto ad includere le suddette plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi;

- (c) regime del risparmio gestito – opzionale (art. 7 del D.Lgs. n. 461/1997). Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 26% (20% per i risultati di gestione maturati fino al 30 giugno 2014) è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto, tra l'altro, dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da fondi comuni di investimento immobiliare italiani. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze relative a Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 26% (20% per i risultati di gestione maturati fino al 30 giugno 2014). Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (a). Tuttavia, i risultati negativi di gestione maturati dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014 potranno essere portati in deduzione dai risultati positivi di gestione maturati a decorrere dal 1° luglio 2014 per un quota pari al 76,92% del loro ammontare mentre quelli maturati fino al 31 dicembre 2011 per una quota pari al 48,08%. Nel caso di opzione per il regime del risparmio gestito, il contribuente non è tenuto ad includere le plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

(ii) Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito

d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario nell'esercizio in cui sono realizzate. Ai sensi dell'art. 86, comma 4 del TUIR, nel caso in cui le azioni siano state iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, le plusvalenze possono, a scelta del contribuente, concorrere alla determinazione del reddito imponibile in quote costanti nell'esercizio di realizzo e nei successivi, ma non oltre il quarto. Tale scelta deve risultare dalla dichiarazione dei redditi; se la dichiarazione non viene presentata la plusvalenza concorre a formare il reddito per l'intero ammontare nell'esercizio in cui è realizzata.

Laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo (iii), le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura pari al 49,72%. Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo (iii) sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze. Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle partecipazioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

(iii) Società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del TUIR

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del TUIR, vale a dire da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare. Ai sensi dell'art. 86, comma 4 del TUIR, nel caso in cui le azioni siano state iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, le plusvalenze possono, a scelta del contribuente, concorrere alla determinazione del reddito imponibile in quote costanti nell'esercizio di realizzo e nei successivi, ma non oltre il quarto. Tale scelta deve risultare dalla dichiarazione dei redditi; se la dichiarazione non viene presentata la plusvalenza concorre a formare il reddito per l'intero ammontare nell'esercizio in cui è realizzata.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del TUIR (recante il regime cd. di *participation exemption*), le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'art. 73 del TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% del loro ammontare, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

- (a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- (b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- (c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze emanato ai sensi dell'art. 168-bis del TUIR o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b) dell'art. 167 del TUIR, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori diversi da quelli individuati nel medesimo Decreto di cui all'art. 168-bis del TUIR;
- (d) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'art. 55 del TUIR; tuttavia tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati (la Circolare dell'Agenzia delle entrate n. 7/E del 29 marzo 2013 ha fornito ulteriori chiarimenti circa il requisito della commercialità).

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso.

In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta. Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei 36 mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002.

In relazione alle minusvalenze ed alle differenze negative tra ricavi e costi relative ad azioni deducibili dal reddito di impresa, deve essere segnalato che, ai sensi dell'art. 5-*quinquies*, comma 3 del D.L. 30 settembre 2005 n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005 n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze e/o differenze negative, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a Euro 50.000, anche a seguito di più operazioni, il contribuente deve comunicare all'Agenzia delle entrate i dati e le notizie relativi all'operazione.

Inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 4 del D.L. 24 settembre 2002 n. 209, convertito con modificazioni dalla Legge 22 novembre 2002 n. 265, relativamente alle minusvalenze di ammontare complessivo superiore a Euro 5 milioni, derivanti da cessioni di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, realizzate anche a seguito di più atti di disposizione, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle entrate i dati e le notizie necessari al fine di consentire l'accertamento della conformità dell'operazione di cessione con le disposizioni dell'art. 37-*bis* del D.P.R. n. 600/1973. L'art. 1, comma 62 della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (Finanziaria 2008) ha previsto che, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007, non sono più soggette all'obbligo in questione le società che adottano i principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002.

A decorrere dal periodo di imposta 2013, i suddetti obblighi di comunicazione delle minusvalenze sono assolti nella dichiarazione annuale dei redditi.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

(iv) Enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su partecipazioni detenute non in regime d'impresa.

(v) Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare)

Le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. n. 252/2005 sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11% (11,5% per l'anno 2014).

Le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da O.I.C.R. istituiti in Italia (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare) non scontano invece alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

(vi) Fondi comuni di investimento immobiliare italiani

Ai sensi del D.L. n. 351/2001, come attualmente in vigore a seguito delle modifiche apportate, le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da fondi comuni di investimento immobiliare italiani istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF ovvero dell'art. 14-*bis* della Legge 25 gennaio 1994 n. 86 non scontano alcuna imposizione in capo a tali fondi, in quanto non sono soggetti in Italia alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive.

(vii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, che ha per oggetto l'esercizio di attività commerciali, a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le plusvalenze realizzate mediante cessione della partecipazione concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, indicato sopra al paragrafo (iii). Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo paragrafo (viii).

(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Cessione di Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti da una Cessione di Partecipazioni Non Qualificate relativa ad azioni o titoli di società italiane negoziate in mercati regolamentati (come le Azioni della Società), non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute. Al fine di beneficiare di tale esenzione da imposizione in Italia, agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applichi il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. n. 461/1997, è richiesta la presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile in Italia del soggetto percipiente secondo le

stesse regole previste per le persone fisiche residenti in Italia non esercenti attività d'impresa. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito. Resta ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, se più favorevoli.

(D) Tassa sui contratti di borsa e imposta di registro

Ai sensi dell'art. 37 del D.L. 31 dicembre 2007 n. 248, convertito nella Legge 28 febbraio 2008 n. 31, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3278 è stata abrogata.

A seguito dell'abrogazione della tassa sui contratti di borsa, secondo la normativa vigente alla Data del Prospetto, gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli scontano l'imposta di registro come segue: (i) gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200; (ii) le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200 solo in "caso d'uso" o a seguito di registrazione volontaria.

(E) Imposta sulle successioni e donazioni

I trasferimenti di partecipazioni o titoli per successione a causa di morte, per donazione o a titolo gratuito rientrano generalmente nell'ambito di applicazione della vigente imposta italiana sulle successioni e donazioni. L'imposta si applica anche sulla costituzione di vincoli di destinazione.

Per i soggetti residenti in Italia l'imposta di successione e donazione viene generalmente applicata su tutti i beni e i diritti trasferiti, ovunque esistenti (salve alcune eccezioni). Per i soggetti non residenti, l'imposta di successione e donazione viene applicata esclusivamente sui beni e i diritti esistenti nel territorio italiano. Si considerano in ogni caso esistenti nel territorio italiano le azioni in società che hanno in Italia la sede legale o la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale.

L'imposta è dovuta dagli eredi e dai legatari per le successioni *mortis* causa, dai donatari per le donazioni e dai beneficiari per le altre liberalità tra vivi.

Entrambe le imposte si applicano con le seguenti aliquote:

- 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 1.000.000, se gli eredi sono il coniuge ed i parenti in linea retta;
- 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000, se gli eredi sono i fratelli o le sorelle;
- 6% se gli eredi sono i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta e gli affini in linea collaterale entro il terzo grado;
- 8% se gli eredi sono soggetti diversi da quelli di cui ai punti precedenti.

Nel caso in cui l'erede è un soggetto portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta di successione si applica solo sulla parte del valore della quota o del legato che supera la franchigia di Euro 1.500.000, con le medesime aliquote sopra indicate.

(F) Imposta di bollo sugli strumenti finanziari

L'art. 19, comma 1 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con Legge 22 dicembre 2011 n. 214, ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2012, l'applicazione di un'imposta di bollo proporzionale sulle comunicazioni periodiche inviate dalle banche e dagli intermediari finanziari alla clientela relativamente a prodotti finanziari, anche non soggetti ad obbligo di deposito, ivi compresi i depositi bancari e postali, anche se rappresentati da certificati.

L'imposta di bollo proporzionale si applica, per ogni esemplare di comunicazione, in funzione del valore di mercato dei prodotti finanziari rilevato al termine del periodo rendicontato o, in mancanza, del valore nominale o di rimborso nella misura dello 0,2% annuale (per il periodo di imposta 2012 l'aliquota era stata fissata allo 0,1% annuale, mentre per il periodo di imposta 2013 era stata fissata allo 0,15% annuale). A decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta di bollo dovuta non può essere superiore a Euro 14.000 annui se il cliente è un soggetto diverso da persona fisica.

L'imposta è riscossa dalle banche e dagli altri intermediari finanziari. L'estratto conto o il rendiconto si considerano in ogni caso inviati almeno una volta nel corso dell'anno anche quando non sussiste un obbligo di invio o di redazione; in tale ipotesi l'imposta di bollo viene applicata in funzione del valore, come sopra individuato, dei prodotti finanziari calcolato al 31 dicembre di ciascun anno. L'imposta di bollo dovuta è rapportata al periodo rendicontato indipendentemente dalla sussistenza o meno di un obbligo di invio.

L'imposta di bollo trova applicazione sia con riferimento agli investitori residenti che non residenti a condizione che i relativi prodotti o strumenti finanziari siano detenuti presso un intermediario avente sede in Italia. Per espressa previsione normativa, invece, l'imposta di bollo non trova applicazione per le comunicazioni ricevute ed emesse dai fondi pensione e dai fondi sanitari.

(G) Imposta sui titoli depositati all'estero (IVAFE)

Ai sensi dell'art. 19, comma 18 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, le persone fisiche residenti in Italia che detengono all'estero attività finanziarie – quali le Azioni – a titolo di proprietà o di altro diritto reale, indipendentemente dalle modalità della loro acquisizione e, dunque, anche se tali attività provengono da eredità o donazioni, sono tenute a pagare un'imposta con aliquota pari allo 0,2% a partire dal 2014 (per il 2012 l'aliquota era stabilita nella misura dello 0,1%, mentre per il 2013 l'aliquota era pari allo 0,15%), c.d. IVAFE.

L'imposta è calcolata su di una base imponibile pari al valore di mercato delle attività finanziarie detenute all'estero rilevato al termine di ciascun anno solare, nel luogo in cui sono detenute, o – qualora tale valore non sia disponibile – al valore nominale o di rimborso. Ai sensi del comma 19 dell'art. 19 del D.L. n. 201/2011, l'imposta è dovuta proporzionalmente alla quota di possesso e al periodo di detenzione.

A prescindere dalla circostanza che il soggetto emittente o la controparte siano residenti o meno in Italia, sono escluse dall'ambito di applicazione di tale disposizione le attività finanziarie – quali le Azioni – detenute all'estero, ma che sono amministrare da intermediari finanziari italiani (in tale caso sono soggette all'imposta di bollo sul deposito titoli di cui al paragrafo (F)) e le attività estere fisicamente detenute dal contribuente in Italia.

Dall'imposta si detrae, fino a concorrenza del suo ammontare, un credito d'imposta pari all'importo dell'eventuale imposta patrimoniale versata nell'anno di riferimento nello Stato estero in cui sono detenute le attività finanziarie. Il credito d'imposta non può, in ogni caso, superare l'imposta dovuta in Italia. Qualora con il Paese nel quale sono detenute le attività finanziarie sia in vigore una convenzione per evitare le doppie imposizioni riguardante anche le imposte di natura patrimoniale che preveda, per tale attività, l'imposizione esclusiva nel Paese di residenza del possessore, non spetta alcun credito d'imposta per le imposte patrimoniali eventualmente pagate all'estero. In tali casi, per queste ultime, può comunque essere chiesto il rimborso all'Amministrazione fiscale del Paese in cui le suddette imposte sono state applicate nonostante le disposizioni convenzionali.

(H) Imposta sulle transazioni finanziarie ("Tobin tax")

(i) Imposta sul trasferimento di proprietà delle Azioni

La Legge 24 dicembre 2012 n. 228 (Legge di stabilità 2013) ha introdotto, all'art. 1, commi da 491 a 500, un'imposta sulle transazioni finanziarie. L'imposta si applica, *inter alia*, in caso di trasferimento della proprietà di azioni emesse da società residenti aventi sede legale in Italia (quali le Azioni), di strumenti finanziari partecipativi di cui al comma 6 dell'art. 2346 del Codice Civile emessi da società aventi sede legale in Italia e titoli rappresentativi dei predetti titoli, a prescindere dalla residenza dell'emittente. Con il Decreto Ministeriale del 21 febbraio 2013, come modificato dal Decreto Ministeriale del 16 settembre 2013 ("**D.M. 21 febbraio 2013**"), sono state fornite le disposizioni di attuazione necessarie per l'attuazione del prelievo.

L'imposta si applica nella misura dello 0,2% (0,22% per le transazioni regolate nel 2013) sul valore della transazione. Qualora le azioni compravendute siano negoziate in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione l'aliquota applicabile è ridotta allo 0,1% (0,12% per le transazioni regolate nel 2013). Il D.M. 21 febbraio 2013 (art. 6) precisa che la riduzione dell'aliquota si applica anche nel caso di acquisto di azioni, strumenti finanziari partecipativi e titoli rappresentativi tramite l'intervento di un intermediario finanziario che si interponga tra le parti della transazione acquistando i predetti strumenti su un mercato regolamentato o un sistema multilaterale di negoziazione, sempre che tra le transazioni di acquisto e di vendita vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento.

Ai trasferimenti di proprietà di azioni, strumenti partecipativi e titoli rappresentativi avvenuti in seguito al regolamento di derivati di cui all'art. 1, comma 3 del TUF, nonché di valori mobiliari di cui all'art. 1, comma 1-*bis*, lett. c) e d) del TUF si applica l'aliquota di imposta pari allo 0,2%.

L'imposta trova applicazione in relazione al trasferimento della proprietà o della nuda proprietà delle azioni, strumenti finanziari partecipativi o titoli rappresentativi per le operazioni regolate a decorrere dal 1° marzo 2013, qualora negoziate successivamente al 28 febbraio 2013.

Ai fini dell'applicazione della Tobin Tax, il trasferimento della proprietà delle azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le Azioni) si considera avvenuto alla data di registrazione dei trasferimenti effettuata all'esito del regolamento della relativa operazione. In alternativa, il soggetto responsabile del versamento dell'imposta, previo assenso del contribuente, può assumere come data dell'operazione la data di liquidazione contrattualmente prevista.

L'imposta è calcolata sul valore della transazione che il responsabile del versamento dell'imposta determina sulla base del saldo netto delle transazioni regolate giornalmente relative al medesimo strumento finanziario e concluse nella stessa giornata operativa da un medesimo soggetto. In alternativa, l'imposta è calcolata sul corrispettivo versato.

L'imposta è dovuta dai soggetti a favore dei quali avviene il trasferimento della proprietà delle azioni, strumenti partecipativi e titoli rappresentativi, indipendentemente dalla loro residenza e dal luogo in cui è stato concluso il contratto. L'imposta non si applica ai soggetti che si interpongono nell'operazione. Tuttavia, si considerano a tutti gli effetti acquirenti, a prescindere dal titolo con cui intervengono nell'esecuzione dell'operazione, i soggetti localizzati in Stati e territori con i quali non sono in vigore accordi per lo scambio di informazioni o per l'assistenza al recupero dei crediti individuati con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 1° marzo 2013, privi di stabile organizzazione in Italia, sempre che non provvedano ad identificarsi secondo le procedure definite con Provvedimento dell'Agenzia delle entrate del 18 luglio 2013.

Nel caso di trasferimenti della proprietà di azioni, strumenti finanziari e titoli rappresentativi, l'imposta è versata dalle banche, dalle società fiduciarie e dalle imprese di investimento abilitate all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi e delle attività di investimento nonché dagli altri soggetti che comunque intervengono nell'esecuzione delle predette operazioni (ad esempio i notai), ivi compresi gli intermediari non residenti. Qualora nell'operazione intervengano più soggetti tra quelli indicati sopra, l'imposta è versata da colui che riceve direttamente dall'acquirente o dalla controparte finale l'ordine di esecuzione. Negli altri casi (ovvero nei casi in cui l'operazione di realizzo senza il coinvolgimento di terzi), l'imposta è versata dal contribuente.

Il versamento dell'imposta deve essere effettuato entro il giorno 16 del mese successivo a quello del trasferimento della proprietà delle azioni, degli strumenti finanziari partecipativi o titoli rappresentativi.

Sono escluse dall'ambito di applicazione dell'imposta, *inter alia*: (i) le operazioni di emissione e di annullamento di titoli azionari e di strumenti finanziari partecipativi che avvengono sul mercato primario; (ii) l'acquisto di azioni di nuova emissione anche qualora avvenga a seguito della conversione, scambio o rimborso di obbligazioni o dell'esercizio del diritto di opzione spettante al socio della società emittente; (iii) le operazioni di acquisizione temporanea di titoli indicate nell'art. 2, punto 10 del Regolamento (CE) n. 1287/2006; (iv) l'assegnazione di azioni, strumenti finanziari partecipativi e titoli rappresentativi a fronte di distribuzione di utili, riserve o di restituzione del capitale sociale; (v) i trasferimenti di proprietà di titoli posti in essere tra società fra le quali sussista un rapporto di controllo di cui all'art. 2359, comma 1, nn. 1 e 2 e comma 2 del Codice Civile o che sono controllate dalla stessa società e quelli derivanti da operazioni di ristrutturazione aziendale di cui all'art. 4 della Direttiva 2008/7/CE, nonché (vi) le fusioni e scissioni di OICR. L'imposta, inoltre, non si applica qualora il trasferimento della proprietà avvenga per successione o donazione.

Sono altresì esclusi dall'imposta i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento di proprietà sia inferiore a Euro 500 milioni, nonché i trasferimenti di proprietà di titoli rappresentativi di azioni o strumenti finanziari partecipativi emessi dalle medesime società. Come disposto dall'art. 17 del D.M. 21 febbraio 2013, CONSOB, entro il 10 dicembre di ogni anno, redige e trasmette al Ministero dell'Economia e delle Finanze la lista delle società con azioni negoziate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione italiani che rispettano il predetto limite di capitalizzazione. Sulla base delle informazioni pervenute, il Ministero dell'Economia e delle Finanze redige e pubblica sul proprio sito *internet*, entro il 20 dicembre di ogni anno, la lista delle società residenti nel territorio dello Stato ai fini dell'esenzione.

L'esclusione opera anche per i trasferimenti che non avvengono in mercati e sistemi multilaterali di negoziazione. In caso di ammissione alla negoziazione sui mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione, la verifica dell'inclusione nella suddetta lista avviene a decorrere dall'esercizio successivo a quello per il quale è possibile calcolare una capitalizzazione media per il mese di novembre; fino a tale esercizio, si presume una capitalizzazione inferiore al limite di Euro 500 milioni.

Inoltre, a norma dell'art. 15, comma 2 del D.M. 21 febbraio 2013, l'imposta non si applica altresì:

- agli acquisti ed alle operazioni poste in essere da un intermediario finanziario che si interponga tra due parti ponendosi come controparte di entrambe, acquistando da una parte e vendendo all'altra un titolo o uno strumento finanziario, qualora tra le due transazioni vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento delle operazioni in acquisto e vendita, ad esclusione dei casi in cui il soggetto al quale l'intermediario finanziario cede il titolo o lo strumento finanziario non adempia alle proprie obbligazioni;
- agli acquisti degli strumenti di cui al comma 491 ed alle operazioni di cui al comma 492 poste in essere da sistemi che si interpongono negli acquisti o nelle operazioni con finalità di compensazione e garanzia degli acquisti o transazioni medesime. A tal fine, si fa riferimento ai soggetti autorizzati o riconosciuti ai sensi del Regolamento (UE) n. 648/2012 che si interpongono in una transazione su strumenti finanziari con finalità di compensazione e garanzia; per i Paesi nei quali non è in vigore il suddetto regolamento, si fa riferimento ad equivalenti sistemi esteri autorizzati e vigilati da un'autorità pubblica nazionale, purché istituiti in Stati e territori inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'art. 168-*bis* del TUIR.

Ai sensi dell'art. 16 del D.M. 21 febbraio 2013, sono esenti da imposta, tra l'altro, le operazioni che hanno come controparte:

- l'Unione Europea, ovvero le istituzioni europee, la Comunità Europea dell'Energia Atomica, gli organismi ai quali si applica il protocollo sui privilegi e sulle immunità dell'Unione Europea;
- la Banca Centrale Europea e la Banca Europea per gli Investimenti;
- le banche centrali degli Stati membri dell'Unione Europea;
- le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati;
- gli enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia.

Inoltre, l'imposta sul trasferimento di azioni e di strumenti partecipativi non si applica:

- (a) ai soggetti che effettuano le transazioni e le operazioni soggette ad imposta, nell'ambito dell'attività di supporto agli scambi (c.d. "*market making*") e, limitatamente alla stessa, come definita dall'art. 2 § 1 lett. k) del Regolamento (UE) n. 236/2012;
- (b) ai soggetti che effettuano, per conto di una società emittente, le transazioni e le operazioni soggette ad imposta in vista di favorire la liquidità delle azioni emesse dalla medesima società emittente, nel quadro delle pratiche di mercato ammesse, accettate da CONSOB in applicazione della Direttiva 2003/6/CE e della Direttiva 2004/72/CE;
- (c) ai fondi pensione sottoposti a vigilanza ai sensi della Direttiva 2003/41/CE ed agli enti di previdenza obbligatoria, istituiti negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze emanato ai sensi dell'art. 168-*bis* del TUIR, nonché alle altre forme pensionistiche complementari di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252. L'esenzione si applica, altresì, in caso di soggetti ed enti partecipati esclusivamente dai fondi di cui al periodo precedente;
- (d) alle transazioni ed alle operazioni relative ai prodotti ed ai servizi qualificati come etici o socialmente responsabili a norma dell'art. 117-*ter* del TUF e della relativa normativa di attuazione.

L'esenzione prevista per i soggetti di cui ai punti (a) e (b) è riconosciuta esclusivamente per le attività specificate ai medesimi punti e l'imposta rimane applicabile alla controparte nel caso in cui la medesima sia il soggetto a favore del quale avviene il trasferimento.

La Tobin Tax non è deducibile ai fini dell'imposte sui redditi (IRPEF e IRES), delle sostitutive delle medesime, e dell'IRAP.

(ii) Operazioni “ad alta frequenza”

Disposizioni particolari si applicano per le c.d. operazioni “ad alta frequenza”, intendendosi per attività di negoziazione ad alta frequenza quella generata da un algoritmo informatico che determina in maniera automatica le decisioni relative all'invio, alla modifica e alla cancellazione degli ordini e dei relativi parametri, laddove l'invio, la modifica e la cancellazione degli ordini su strumenti finanziari della medesima specie sono effettuati con un intervallo minimo non superiore al mezzo secondo.

CAPITOLO V – CONDIZIONI DELL’OFFERTA

5.1 CONDIZIONI, STATISTICHE RELATIVE ALL’OFFERTA GLOBALE, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE

5.1.1 Condizioni alle quali l’Offerta Globale è subordinata

L’Offerta Globale non è subordinata ad alcuna condizione, fatto salvo il provvedimento di inizio delle negoziazioni di Borsa Italiana (per ulteriori informazioni, si veda la Sezione Seconda, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Prospetto).

L’Offerta Globale è stata autorizzata con D.P.C.M. 2 settembre 2014 recante i criteri e le modalità di dismissione della partecipazione detenuta indirettamente dal Ministero dell’economia e delle finanze nel capitale di Rai Way S.p.A. (14A07488) (Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 229 del 2 ottobre 2014), adottato su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze d’intesa con il Ministro dello sviluppo economico, in conformità a quanto previsto dall’art. 21, comma 3, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, avente a oggetto le modalità di cessione, da parte di Rai, di partecipazioni in Rai Way (cfr. la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.5.7 del Prospetto).

Per quanto occorrer possa, l’Offerta Globale di cui al presente Prospetto è stata altresì notificata da Rai alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, da ultimo, in data 3 ottobre 2014, ai fini del D.L. 15 marzo 2012, n. 21 convertito con modificazioni in Legge 11 maggio 2012, n. 56, che disciplina i poteri speciali dello Stato inerenti, *inter alia*, gli attivi strategici nel settore delle comunicazioni. A seguito di tale notifica, non sono pervenute, nei termini previsti dai decreti attuativi, comunicazioni a qualsivoglia titolo inerenti a un eventuale esercizio dei *golden powers* da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri nei confronti di Rai. In data 23 ottobre 2014, sul sito *internet* della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato comunicato che “*il Consiglio dei Ministri ha accolto la proposta del ministero dell’Economia e Finanze di non esercitare il potere di veto in relazione [...] all’autorizzazione alla vendita di quota di minoranza delle azioni di RAI Way S.p.A. finalizzata alla quotazione di RAI Way*”⁽⁷⁴⁾. (cfr. la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.5.8 del Prospetto).

5.1.2 Ammontare totale dell’Offerta Globale

L’Offerta Globale, finalizzata all’ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul Mercato Telematico Azionario, ha per oggetto massime n. 83.000.000 Azioni, poste in vendita da parte dell’Azionista Venditore, e si compone del Collocamento Istituzionale e dell’Offerta Pubblica (si veda il successivo Paragrafo 5.2 del presente Capitolo V).

È altresì prevista la concessione dell’Opzione di *Over Allotment* e dell’Opzione *Greenshoe* (cfr. il successivo Paragrafo 5.2.5 del presente Capitolo V). Per maggiori informazioni sulla ripartizione dell’Offerta Globale, si rinvia al successivo Paragrafo 5.2.3 del presente Capitolo V.

(74) Cfr. la sezione “*Comunicati stampa del Consiglio dei Ministri*”, 23 ottobre 2014, di cui al seguente *link*: <http://www.governo.it/Governo/ConsiglioMinistri/dettaglio.asp?d=76967>.

Fermo restando quanto previsto al successivo Paragrafo 5.1.4, l’Azionista Venditore si riserva, sentiti i Coordinatori dell’Offerta Globale, di non collocare integralmente le Azioni oggetto dell’Offerta Globale, dandone comunicazione al pubblico nell’avviso integrativo relativo al Prezzo di Offerta. Tale circostanza determinerebbe una riduzione del numero delle Azioni collocate nell’ambito dell’Offerta Globale.

5.1.3 Periodo di validità dell’Offerta Pubblica e modalità di sottoscrizione

L’Offerta Pubblica avrà inizio alle ore 9:00 del 3 novembre 2014 e terminerà alle ore 12:00 del 13 novembre 2014, salvo proroga o chiusura anticipata.

L’Offerta ai Dipendenti avrà inizio alle ore 9:00 del 3 novembre 2014 e terminerà alle ore 12:00 del 13 novembre 2014, salvo proroga o chiusura anticipata.

Il Collocamento Istituzionale avrà inizio il 3 novembre 2014 e terminerà il giorno 13 novembre 2014.

Non saranno ricevibili, né valide, le schede che perverranno ai Collocatori dal pubblico indistinto in Italia e dai Dipendenti prima delle ore 9:00 del 3 novembre 2014 e dopo le ore 12:00 del 13 novembre, 2014 salvo proroga o chiusura anticipata.

Si rende noto che il calendario dell’operazione è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà della Società e/o dell’Azionista Venditore, ivi inclusi particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell’Offerta Globale. Eventuali modifiche del Periodo di Offerta saranno comunicate al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi con le stesse modalità di diffusione del Prospetto. Resta comunque inteso che l’inizio dell’Offerta Pubblica avverrà entro e non oltre un mese dalla data di rilascio del provvedimento di approvazione del Prospetto da parte di CONSOB.

L’Azionista Venditore si riserva la facoltà, sentiti i Coordinatori dell’Offerta Globale, di posticipare o prorogare il Periodo di Offerta dandone tempestiva comunicazione a CONSOB e al pubblico mediante avviso da pubblicarsi su “*IlSole24Ore*” e/o su “*Milano Finanza*” e sul sito *internet* della Società. Nell’ipotesi di posticipo del Periodo di Offerta, la pubblicazione del suddetto avviso avverrà prima dell’inizio del Periodo di Offerta; nell’ipotesi di proroga, la pubblicazione avverrà entro l’ultimo giorno del Periodo di Offerta.

L’Azionista Venditore si riserva la facoltà, sentiti i Coordinatori dell’Offerta Globale, di disporre la chiusura anticipata dell’Offerta Globale qualora, prima della chiusura del Periodo di Offerta, l’ammontare delle Azioni oggetto dell’Offerta Globale sia interamente collocato, dandone in ogni caso tempestiva comunicazione a CONSOB e al pubblico mediante avviso da pubblicarsi su “*IlSole24Ore*” e/o su “*Milano Finanza*” e sul sito *internet* della Società (www.railway.it) entro l’ultimo giorno del Periodo di Offerta.

La chiusura anticipata avrà efficacia a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione del suddetto avviso e riguarderà anche le adesioni effettuate fuori sede ovvero per via telematica.

Copia cartacea del Prospetto sarà gratuitamente a disposizione di chiunque ne faccia richiesta a partire dalla data di inizio dell’Offerta Pubblica presso i Collocatori e presso la sede legale della Società in Roma, Via Teulada n. 66. La Società pubblicherà il Prospetto anche sul proprio sito *internet* (www.railway.it) successivamente al deposito presso CONSOB ed alla sua pubblicazione ai sensi di legge. Il Prospetto sarà disponibile anche sul sito *internet* di Borsa Italiana.

Le modalità di adesione nell’ambito dell’Offerta Pubblica sono di seguito descritte.

A. Adesioni da parte del pubblico indistinto

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica da parte del pubblico indistinto dovranno essere presentate mediante sottoscrizione dell'apposito modulo di adesione (Modulo A), che sarà disponibile presso i Collocatori e sul sito *internet* della Società (www.raiway.it) debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente o dal suo mandatario speciale e presentato presso un Collocatore.

Sul medesimo sito *internet* della Società sarà attiva un'apposita finestra attraverso la quale l'aderente potrà stampare il Prospetto ed il modulo di adesione (Modulo A) che dovrà essere presentato presso un Collocatore.

Qualora l'aderente non intrattenga alcun rapporto di clientela con il Collocatore presso il quale viene presentata la richiesta di adesione, potrà essergli richiesta l'apertura di un conto deposito titoli e di un conto corrente ovvero il versamento di un deposito temporaneo infruttifero per un importo almeno pari al controvalore delle Azioni richieste calcolato sulla base del Prezzo Massimo. Tale versamento verrà restituito all'aderente, senza aggravio di commissioni o spese, qualora la richiesta di adesione presentata dallo stesso non venisse soddisfatta.

Le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'art. 60, comma 4, del D.Lgs. 23 luglio 1996, n. 415, che potranno aderire esclusivamente all'Offerta Pubblica, dovranno compilare, per ciascun cliente, il relativo modulo di adesione indicando nell'apposito spazio il solo codice fiscale del cliente, lasciando in bianco il nome e il cognome (denominazione o ragione sociale) dello stesso ed inserendo nello spazio riservato all'intestazione delle Azioni la denominazione ed il codice fiscale e tutti gli altri dati identificativi della società fiduciaria.

Le domande di adesione del pubblico indistinto all'Offerta Pubblica potranno pervenire anche tramite soggetti autorizzati all'attività di gestione individuale di portafogli di investimento ai sensi del TUF e relative disposizioni di attuazione, purché gli stessi sottoscrivano l'apposito modulo in nome e per conto dell'aderente, e tramite soggetti autorizzati, ai sensi del medesimo TUF e relative disposizioni di attuazione, all'attività di ricezione e trasmissione ordini, alle condizioni indicate nel Regolamento Intermediari.

Peraltro, i clienti dei Collocatori che operano on line potranno aderire all'Offerta Pubblica per via telematica, mediante l'utilizzo di strumenti elettronici via *internet*, in sostituzione del tradizionale metodo cartaceo.

Tale adesione potrà avvenire mediante accesso, attraverso l'utilizzo di una *password* individuale, ad un'area riservata ai collocamenti, situata all'interno dell'area riservata ai clienti del singolo Collocatore on line, ove, sempre con modalità telematiche e previo utilizzo della *password* individuale, gli stessi potranno fornire tutti i dati personali e finanziari richiesti per l'adesione in forma cartacea senza alcuna differenziazione.

Una volta confermato l'inserimento di tali dati, il riepilogo degli stessi verrà visualizzato sullo schermo del cliente, il quale sarà tenuto a confermare nuovamente la loro correttezza. Solo al momento di questa seconda conferma tali dati assumeranno valore di domanda di adesione.

Si precisa, peraltro, che tale modalità di adesione non modifica né altera in alcun modo il rapporto tra i Collocatori on line ed il Responsabile del Collocamento, rispetto ai rapporti tra il Responsabile del Collocamento e gli altri Collocatori.

I Collocatori che utilizzano il sistema di collocamento per via telematica garantiranno al Responsabile del Collocamento l'adeguatezza delle loro procedure informatiche ai fini dell'adesione on line dei loro clienti. Inoltre, gli stessi Collocatori si impegneranno ad effettuare le comunicazioni previste dalle disposizioni applicabili alle banche che operano per via telematica e renderanno disponibile, per la consultazione e la stampa, il Prospetto presso il proprio sito *internet*.

B. Adesioni da parte dei Dipendenti

Con le medesime modalità sopra indicate saranno raccolte le domande di adesione dei Dipendenti. Le domande di adesione all'Offerta Pubblica da parte dei Dipendenti a valere sulla quota ad essi destinata dovranno essere presentate mediante sottoscrizione dell'apposito modulo di adesione (Modulo B) che sarà disponibile presso i Collocatori e sul sito internet della Società (www.raiway.it), debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente o dal suo mandatario speciale e presentato presso un Collocatore.

Sul medesimo sito *internet* della Società sarà attiva un'apposita finestra attraverso la quale l'aderente potrà stampare il Prospetto ed il modulo di adesione (Modulo B) che dovrà essere presentato presso un Collocatore.

I Dipendenti dovranno dichiarare mediante autocertificazione, la propria appartenenza alla categoria di Dipendente, compilando l'apposito spazio inserito nel modulo di adesione (Modulo B).

I Dipendenti potranno inoltre aderire all'Offerta Pubblica destinata al pubblico indistinto alle medesime condizioni e modalità previste per la stessa, in tal caso dovranno compilare il Modulo A.

* * *

I Collocatori autorizzati che intendono collocare fuori sede le Azioni ai sensi dell'art. 30 del TUF provvederanno alla raccolta delle domande di adesione all'Offerta Pubblica sia direttamente presso i propri sportelli o uffici, sia avvalendosi di promotori finanziari di cui all'art. 31 del TUF.

Ai sensi dell'art. 30, comma 8, del TUF, alle offerte pubbliche di vendita o di sottoscrizione di azioni con diritto di voto negoziate in mercati regolamentati nonché, secondo l'orientamento CONSOB, di azioni ammesse a quotazione, ancorché non ancora negoziate, non si applica il disposto del comma 6 del medesimo articolo, in virtù del quale l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede per il tramite di promotori finanziari è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore.

Ai sensi dell'art. 32, comma 1, del TUF, per tecniche di comunicazione a distanza si intendono le tecniche di contatto con la clientela, diverse dalla pubblicità, che non comportano la presenza fisica e simultanea del cliente e del soggetto offerente o di un suo incaricato. Alla promozione e al collocamento a distanza si applicano le disposizioni di cui agli artt. 79 e ss. del Regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 16190 del 29 ottobre 2007.

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 95-bis, comma 2, del TUF, le domande di adesione sono irrevocabili e non possono essere soggette ad alcuna condizione.

Il Responsabile del Collocamento, sulla base dei dati che ciascun Collocatore avrà fornito, si riserva di verificare la regolarità delle adesioni all'Offerta Pubblica, avuto riguardo alle modalità e condizioni stabilite per la stessa, ferme restando le eventuali comunicazioni previste dalla legge e dai regolamenti applicabili.

5.1.4 Informazione circa la revoca o sospensione dell'Offerta Pubblica

Qualora tra la Data del Prospetto ed il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta Pubblica dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale quali, tra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale e/o internazionale e/o altri eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale o manageriale della Società che, secondo il comune giudizio dell'Azionista Venditore (dopo avere consultato la Società) e dei Coordinatori dell'Offerta Globale, siano così rilevanti e pregiudizievoli da rendere impossibile o non consigliabile l'effettuazione dell'Offerta Globale, l'Azionista Venditore, sentiti i Coordinatori dell'Offerta Globale, potrà decidere di non dare inizio all'Offerta Pubblica e la stessa dovrà ritenersi annullata. Di tale decisione sarà data tempestiva comunicazione a CONSOB ed al pubblico mediante avviso pubblicato su "*IlSole24Ore*" e/o su "*Milano Finanza*" e sul sito *internet* della Società non oltre il giorno previsto per l'inizio del Periodo di Offerta.

L'Azionista Venditore, sentiti i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, si riserva altresì la facoltà di ritirare, in tutto o in parte, l'Offerta Pubblica e/o il Collocamento Istituzionale, previa tempestiva comunicazione a CONSOB e al pubblico con avviso pubblicato su "*IlSole24Ore*" e/o su "*Milano Finanza*" e sul sito *internet* della Società entro la Data di Pagamento, qualora (i) al termine del Periodo di Offerta le adesioni pervenute risultassero inferiori al quantitativo offerto nell'ambito della stessa e (ii) nel caso in cui venisse meno, in tutto o in parte, l'impegno di collocamento e/o garanzia previsto nel Contratto di Collocamento e Garanzia di cui al successivo Paragrafo 5.4.3 del presente Capitolo V.

L'Offerta Globale sarà comunque ritirata, entro la Data di Pagamento, qualora (i) Borsa Italiana non deliberi l'inizio delle negoziazioni e/o revochi il provvedimento di ammissione a quotazione ai sensi dell'art. 2.4.3, comma 8, del Regolamento di Borsa, previa tempestiva comunicazione a CONSOB e al pubblico con avviso pubblicato su "*IlSole24Ore*" e/o su "*Milano Finanza*" e sul sito *internet* della Società ovvero (ii) il Collocamento Istituzionale venisse meno, in tutto o in parte, per mancata assunzione, in tutto o in parte, o per cessazione di efficacia dell'impegno di collocamento e/o garanzia relativo alle Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale.

5.1.5 Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso

Non è prevista la possibilità per gli aderenti all'Offerta Pubblica di ridurre la propria sottoscrizione.

5.1.6 Ammontare della sottoscrizione

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica da parte del pubblico indistinto dovranno essere presentate esclusivamente presso i Collocatori per quantitativi minimi di n. 1.000 Azioni (il "**Lotto Minimo**") o suoi multipli, ovvero per quantitativi minimi di n. 10.000 Azioni (il "**Lotto Minimo di Adesione Maggiorato**") o suoi multipli, fatti salvi i criteri di riparto di cui al successivo Paragrafo 5.2.3 del presente Capitolo V. L'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli non esclude l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli così come l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli non esclude l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli, anche mediante l'utilizzo del medesimo modulo di adesione.

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica da parte dei Dipendenti dovranno essere presentate esclusivamente presso i Collocatori per quantitativi minimi di n. 500 Azioni ("**Lotto Minimo per i Dipendenti**") o relativi multipli, fatti salvi i criteri di riparto di cui al successivo Paragrafo 5.2 del presente Capitolo V.

5.1.7 Ritiro della sottoscrizione

Salvo quanto previsto dall'art. 95-*bis*, comma 2, del TUF, le domande di adesione sono irrevocabili e non possono essere soggette a condizioni e/o termini.

5.1.8 Pagamento e consegna delle Azioni

Il pagamento delle Azioni assegnate dovrà essere effettuato entro la Data di Pagamento, vale a dire il 19 novembre 2014, presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione, senza aggravio di commissioni o spese a carico dell'aderente.

In caso di posticipo, proroga o chiusura anticipata dell'Offerta Pubblica, le eventuali variazioni della Data di Pagamento saranno comunicate con il medesimo avviso con il quale sarà reso pubblico detto avvenimento.

Contestualmente al pagamento del relativo prezzo, le Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta Pubblica verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai Collocatori presso Monte Titoli.

5.1.9 Pubblicazione dei risultati dell'Offerta Pubblica

La Società comunicherà entro i cinque giorni lavorativi successivi alla chiusura dell'Offerta Pubblica i risultati della stessa ed i risultati riepilogativi dell'Offerta Globale mediante apposito avviso da pubblicarsi su "*IlSole24Ore*" e/o su "*Milano Finanza*" e sul sito *internet* della Società (www.raiway.it). Copia di tale avviso verrà contestualmente trasmessa a CONSOB, ai sensi dell'art. 13, comma 2 del Regolamento Emittenti e a Borsa Italiana.

5.2 PIANO DI RIPARTIZIONE E DI ASSEGNAZIONE

5.2.1 Categorie di investitori potenziali ai quali le Azioni sono offerte e mercati

L'Offerta Pubblica, che è parte dell'Offerta Globale, è indirizzata esclusivamente al pubblico indistinto in Italia e ai Dipendenti.

Per Dipendenti si intendono i dipendenti del Gruppo Rai, incluso l'Emittente, residenti in Italia e in servizio alla data del 30 settembre 2014, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato, inclusi contratti di apprendistato professionalizzante, e che, alla medesima data, siano iscritti nei relativi libri matricola ai sensi della legislazione italiana vigente.

Non possono aderire all'Offerta Pubblica gli investitori qualificati, di cui all'art. 34-*ter*, comma 1, lett. (b), del Regolamento Emittenti (fatta eccezione per (i) le persone fisiche che siano clienti professionali su richiesta ai sensi dell'Allegato 3 del Regolamento Intermediari, (ii) le società di gestione autorizzate

alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi, (iii) gli intermediari autorizzati abilitati alla gestione dei portafogli individuali per conto terzi e (iv) le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intermediazione fiduciaria, di cui all'art. 60, comma 4, del D.Lgs. 23 luglio 1996 n. 415) (gli “**Investitori Qualificati**”), e gli investitori istituzionali all'estero (congiuntamente agli Investitori Qualificati, gli “**Investitori Istituzionali**”), i quali possono invece aderire al Collocamento Istituzionale.

Non possono comunque aderire all'Offerta Pubblica coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, possano essere considerati ai sensi delle *U.S. Securities Laws* e di altre normative locali applicabili in materia, residenti negli Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta di strumenti finanziari non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità ovvero in deroga rispetto alle medesime disposizioni (gli “**Altri Paesi**”). Nessuno strumento finanziario può essere offerto o negoziato negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi, in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle disposizioni di legge applicabili in ciascuno di tali Paesi, ovvero di deroga rispetto alle medesime disposizioni. Le Azioni non sono state, né saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modificazioni ovvero ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi. Esse non potranno conseguentemente essere offerte o comunque consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi.

Qualora il Responsabile del Collocamento dovesse riscontrare che l'adesione all'Offerta Pubblica da parte di residenti in Italia sia tuttavia avvenuta in violazione delle disposizioni vigenti in materia negli Stati Uniti d'America ovvero negli Altri Paesi, lo stesso si riserva il diritto di adottare gli opportuni provvedimenti.

L'Offerta Pubblica avrà luogo esclusivamente in Italia e sarà effettuata tramite il Consorzio per l'Offerta Pubblica, coordinato e diretto da Banca IMI in qualità di Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica.

Il Collocamento Istituzionale, coordinato e diretto dai Coordinatori dell'Offerta Globale, è rivolto ad Investitori Istituzionali in Italia ed all'estero, ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, e negli Stati Uniti d'America, limitatamente ai *Qualified Institutional Buyers* ai sensi della *Rule 144A* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, con esclusione dei soggetti residenti negli Altri Paesi, salvo che nei limiti consentiti dalle leggi e dai regolamenti del paese interessato.

Il Collocamento Istituzionale sarà effettuato sulla base di un documento di offerta in lingua inglese (c.d. “*Offering Circular*”), contenente dati ed informazioni coerenti con quelli forniti nel Prospetto.

5.2.2 Principali azionisti, membri del Consiglio di Amministrazione o membri del Collegio Sindacale che intendano aderire all'Offerta e persone che intendano aderire all'Offerta Pubblica per più del 5%

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non è a conoscenza delle intenzioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in merito all'adesione all'Offerta Pubblica.

Alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, peraltro, saranno destinatari di una *tranche* dell'Offerta Pubblica medesima nella loro qualità di Dipendenti del Gruppo Rai.

5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione

5.2.3.1 Divisione dell'Offerta Globale in tranche

L'Offerta Globale consiste in:

- un'Offerta Pubblica di un minimo di 8.300.000 Azioni, pari al 10% dell'Offerta Globale, rivolta al pubblico indistinto in Italia e ai Dipendenti. Non possono aderire all'Offerta Pubblica gli Investitori Istituzionali, i quali potranno aderire esclusivamente al Collocamento Istituzionale di cui al successivo punto; e
- un contestuale Collocamento Istituzionale di massime n. 74.700.000 Azioni, pari al 90% dell'Offerta Globale, riservato ad Investitori Istituzionali in Italia ed all'estero ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, e negli Stati Uniti d'America, limitatamente ai "*Qualified Institutional Buyers*" ai sensi della *Rule 144A* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, con esclusione degli Altri Paesi nei quali l'offerta di strumenti finanziari non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili.

L'Offerta Pubblica comprende:

- una *tranche* rivolta al pubblico indistinto in Italia; una quota non superiore al 40% delle Azioni effettivamente assegnate al pubblico indistinto sarà destinata al soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli (per ulteriori informazioni, si rinvia al Paragrafo 5.1.6 del presente Capitolo V); e
- una *tranche* riservata ai Dipendenti (l'"**Offerta ai Dipendenti**") di massime n. 4.150.000 Azioni, pari al 50% dell'Offerta Pubblica.

5.2.3.2 Claw back

Una quota minima di n. 8.300.000 Azioni, pari al 10% dell'Offerta Globale, sarà riservata alle adesioni pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica.

Nell'ambito dell'Offerta Pubblica, massime n. 4.150.000 Azioni saranno riservate ai Dipendenti.

La rimanente parte delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale sarà ripartita ad insindacabile giudizio della Società e dell'Azionista Venditore, sentiti i Coordinatori dell'Offerta Globale, tra il Consorzio per l'Offerta Pubblica e il Consorzio per il Collocamento Istituzionale, tenuto conto della quantità delle accettazioni pervenute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e della quantità e qualità delle accettazioni pervenute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale.

Nel caso di adesioni complessive all'Offerta Pubblica inferiori al predetto quantitativo minimo di Azioni destinate alla stessa, le Azioni dell'Offerta Pubblica che residueranno potranno confluire nel Collocamento Istituzionale, a condizione che la domanda generata nel Collocamento Istituzionale sia in grado di assorbire tali Azioni.

Nel caso di adesioni complessive al Collocamento Istituzionale inferiori al predetto quantitativo massimo, le Azioni residue potranno confluire nell'Offerta Pubblica, a condizione che la domanda generata nell'Offerta Pubblica sia in grado di assorbire tali Azioni. In tal caso, sarà mantenuta la proporzione prevista tra assegnazione al pubblico indistinto e assegnazione ai Dipendenti.

Nell'ambito della quota complessivamente destinata all'Offerta Pubblica, si procederà ad assegnare le Azioni, rispettivamente, al pubblico indistinto e ai Dipendenti secondo i criteri di seguito indicati, con l'avvertenza che, nel caso in cui le adesioni complessivamente pervenute dal pubblico indistinto fossero inferiori al numero di Azioni ad esso destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata ai Dipendenti, e viceversa, anche oltre il limite massimo, a condizione che la domanda generata nelle rispettive offerte sia in grado di assorbire tali Azioni.

Delle Azioni effettivamente assegnate al pubblico indistinto, una quota non superiore al 40% sarà destinata al soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli. Nel caso di accettazioni pervenute per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli inferiori al quantitativo loro riservato, le Azioni residue potranno confluire per il soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli. Nel caso di accettazioni pervenute per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli inferiori al quantitativo loro riservato, le Azioni residue potranno confluire per il soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli, anche oltre tale limite massimo.

5.2.3.3 Metodi di assegnazione

Nell'ambito della quota complessivamente destinata al Consorzio per l'Offerta Pubblica, si procederà ad assegnare le Azioni al pubblico indistinto secondo i criteri di seguito indicati.

A. Adesioni da parte del pubblico indistinto

Adesioni per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli

Qualora le adesioni pervenute ai Collocatori da parte del pubblico indistinto durante il Periodo di Offerta per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli risultino superiori alla quota ad esso destinata nell'ambito dell'Offerta Pubblica, a ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al Lotto Minimo.

Nel caso in cui, dopo l'assegnazione del Lotto Minimo, residuino Azioni, a tutti coloro che ne abbiano fatto richiesta verrà assegnato un secondo Lotto Minimo e successivamente un terzo, e così di seguito fino al completo soddisfacimento della domanda del pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli, ovvero fino ad esaurimento delle Azioni relative alla quota ad essi riservata, ovvero fino a che il quantitativo di titoli a disposizione, dedotti i Lotti Minimi già assegnati, sia insufficiente ad assegnare a tutti i richiedenti un ulteriore Lotto Minimo. In quest'ultimo caso, il Responsabile del Collocamento provvederà ad assegnarli singolarmente ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui sopra, mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte sarà effettuata, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Ove il quantitativo offerto risulti insufficiente all'assegnazione di un Lotto Minimo a ciascun richiedente, i Lotti Minimi saranno singolarmente attribuiti dal Responsabile del Collocamento ai richiedenti mediante estrazione a sorte, da effettuarsi con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Inoltre, qualora le adesioni pervenute ai Collocatori da parte del pubblico indistinto risultino superiori alla quota ad essi destinata nell'ambito dell'Offerta Pubblica, la Società e l'Azionista Venditore, d'accordo con il Responsabile del Collocamento, si riservano la facoltà di ridurre il quantitativo di Azioni costituenti il Lotto Minimo da n. 1.000 Azioni a n. 500 Azioni, dandone comunicazione nell'avviso relativo al Prezzo di Offerta, ferma restando l'eventuale applicazione dei criteri di riparto sopra descritti al Lotto Minimo come sopra ridotto.

Adesioni per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli

Qualora le adesioni pervenute ai Collocatori da parte del pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli risultino superiori alla quota ad esso destinata nell'ambito dell'Offerta Pubblica, a ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato.

Nel caso in cui, dopo l'assegnazione del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, residuino Azioni, a tutti coloro che ne abbiano fatta richiesta verrà assegnato un secondo Lotto Minimo di Adesione Maggiorato e successivamente un terzo, e così di seguito fino al completo soddisfacimento della domanda del pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli, ovvero fino ad esaurimento delle Azioni relative alla quota ad essi riservata, ovvero fino a che il quantitativo di titoli a disposizione, dedotti i Lotti Minimi di Adesione Maggiorati già assegnati, sia insufficiente ad assegnare a tutti i richiedenti un ulteriore Lotto Minimo di Adesione Maggiorato. In quest'ultimo caso il Responsabile del Collocamento provvederà ad assegnarli singolarmente ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui sopra, mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte sarà effettuata, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Inoltre, qualora le adesioni pervenute ai Collocatori da parte del pubblico indistinto risultino superiori alla quota ad essi destinata nell'ambito dell'Offerta Pubblica, la Società e l'Azionista Venditore, d'accordo con il Responsabile del Collocamento, si riservano la facoltà di ridurre il quantitativo di azioni costituenti il Lotto Minimo di Adesione Maggiorato da n. 10.000 Azioni a n. 5.000 Azioni, dandone comunicazione nell'avviso relativo al Prezzo di Offerta, ferma restando l'eventuale applicazione dei criteri di riparto sopra descritti al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato come sopra ridotto.

Ove il quantitativo offerto risulti insufficiente all'assegnazione di un Lotto Minimo di Adesione Maggiorato a ciascun richiedente, i Lotti Minimi di Adesione Maggiorati saranno singolarmente attribuiti dal Responsabile del Collocamento ai richiedenti mediante estrazione a sorte, da effettuarsi con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

B. Adesioni da parte dei Dipendenti

Qualora le adesioni pervenute ai Collocatori da parte dei Dipendenti durante il Periodo di Offerta per quantitativi pari al Lotto Minimo per i Dipendenti o suoi multipli risultino superiori alla quota ad essi destinata nell'ambito dell'Offerta Pubblica, a ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al Lotto Minimo per i Dipendenti.

Nel caso in cui, dopo l'assegnazione del Lotto Minimo per i Dipendenti, residuino Azioni, a tutti i Dipendenti che ne abbiano fatto richiesta verrà assegnato un secondo Lotto Minimo per i Dipendenti e

successivamente un terzo, e così via di seguito fino al completo soddisfacimento della domanda dei richiedenti per quantitativi pari al Lotto Minimo per i Dipendenti o suoi multipli, ovvero fino ad esaurimento delle Azioni relative alla quota ad essi riservata, ovvero fino a che il quantitativo di titoli a disposizione, dedotti i Lotti Minimi per i Dipendenti già assegnati, sia insufficiente ad assegnare a tutti i richiedenti un ulteriore Lotto Minimo per i Dipendenti. In quest'ultimo caso, il Responsabile del Collocamento provvederà ad assegnarli singolarmente ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui sopra, mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte sarà effettuata, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Ove il quantitativo offerto risulti insufficiente all'assegnazione di un Lotto Minimo per i Dipendenti a ciascun richiedente, i Lotti Minimi per i Dipendenti saranno singolarmente attribuiti dal Responsabile del Collocamento ai richiedenti mediante estrazione a sorte, da effettuarsi con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

5.2.3.4 *Trattamento preferenziale*

I trattamenti preferenziali nell'ambito dell'Offerta Pubblica sono di seguito descritti.

A. Incentivi per il pubblico indistinto

Attribuzione Gratuita

Agli assegnatari delle Azioni nell'ambito dell'Offerta Pubblica che manterranno, senza soluzione di continuità, la piena proprietà di tali Azioni per dodici mesi dalla Data di Pagamento (ossia dal 19 novembre 2014), e sempre che le stesse Azioni siano rimaste depositate presso un Collocatore ovvero presso altre istituzioni aderenti a Monte Titoli, spetterà l'attribuzione gratuita di n. 1 (una) Azione ogni n. 20 (venti) Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta Pubblica. Il calcolo di Azioni gratuite, da assegnare senza ulteriori esborsi, sarà effettuato mediante arrotondamento per difetto all'unità intera. Le Azioni gratuite saranno messe a disposizione dall'Azionista Venditore.

L'attribuzione delle Azioni gratuite dovrà essere richiesta dall'avente diritto, a pena di decadenza entro e non oltre il 18 gennaio 2016, al Collocatore, ovvero presso altra istituzione aderente a Monte Titoli, ed avrà luogo entro 30 giorni di calendario dalla data di scadenza del termine di decadenza di cui sopra, sulla base di una dichiarazione del Collocatore o di altra istituzione aderente a Monte Titoli attestante l'ininterrotta titolarità delle Azioni per il periodo di dodici mesi dalla Data di Pagamento.

B. Incentivi per i Dipendenti

Attribuzione Gratuita

Ai Dipendenti assegnatari delle Azioni nell'ambito dell'Offerta Pubblica che manterranno, senza soluzione di continuità, la piena proprietà di tali Azioni per dodici mesi dalla Data di Pagamento (vale a dire dal 19 novembre 2014), e sempre che le stesse Azioni siano rimaste depositate presso un Collocatore ovvero presso altre istituzioni aderenti a Monte Titoli, spetterà l'attribuzione gratuita di n. 1 (una) Azione

della Società ogni n. 10 (dieci) Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta Pubblica. Il calcolo di Azioni gratuite, da assegnare senza ulteriori esborsi, sarà effettuato mediante arrotondamento per difetto all'unità intera. Le Azioni gratuite verranno messe a disposizione dall'Azionista Venditore.

L'attribuzione delle Azioni gratuite dovrà essere richiesta dall'avente diritto a pena di decadenza entro e non oltre il 18 gennaio 2016 al Collocatore, ovvero presso altra istituzione aderente a Monte Titoli, ed avrà luogo entro 30 giorni di calendario dalla data di scadenza del termine di decadenza di cui sopra, sulla base di una dichiarazione del Collocatore o di altra istituzione aderente a Monte Titoli attestante l'ininterrotta titolarità delle Azioni per il periodo di dodici mesi dalla Data di Pagamento.

5.2.3.5 *Trattamento delle sottoscrizioni o delle offerte di sottoscrizione nell'ambito dell'assegnazione*

Non è previsto alcun trattamento delle sottoscrizioni o delle offerte di sottoscrizione nell'ambito dell'assegnazione determinato in funzione del Collocatore attraverso il quale o dal quale sono effettuate.

5.2.3.6 *Obiettivo minimo di assegnazione nell'ambito dell'Offerta Pubblica*

Non è previsto alcun obiettivo minimo di assegnazione per quanto riguarda la *tranche* riservata all'Offerta Pubblica.

5.2.3.7 *Condizioni di chiusura dell'Offerta Pubblica e durata minima del Periodo di Offerta*

Fermo restando quanto previsto nel precedente Paragrafo 5.1.3 del presente Capitolo V, l'Azionista Venditore si riserva la facoltà, sentiti i Coordinatori dell'Offerta Globale, di disporre la chiusura anticipata dell'Offerta Pubblica (che comunque non potrà essere effettuata prima del secondo giorno del Periodo di Offerta) qualora, prima della chiusura del Periodo di Offerta, l'ammontare delle azioni oggetto dell'Offerta Pubblica sia interamente collocato, dandone in ogni caso tempestiva comunicazione a CONSOB e al pubblico mediante avviso da pubblicarsi su "*IlSole24Ore*" e/o su "*Milano Finanza*" e sul sito *internet* della Società entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta. La chiusura anticipata avrà efficacia a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione del suddetto avviso e riguarderà anche le adesioni effettuate fuori sede ovvero per via telematica.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 63, comma 4, del Regolamento Emittenti, il Periodo di Offerta non può avere durata inferiore a due giorni.

5.2.3.8 *Sottoscrizioni multiple*

Sono ammesse sottoscrizioni multiple presso un medesimo Collocatore o più Collocatori da parte degli aderenti all'Offerta Pubblica.

5.2.4 *Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni*

Ciascun Collocatore provvederà a dare comunicazione ai richiedenti dei quantitativi loro assegnati immediatamente dopo l'avvenuta comunicazione del riparto da parte del Responsabile del Collocamento.

5.2.5 Sovrallocazione e «*greenshoe*»

Nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'Offerta Globale è prevista la concessione da parte dell'Azionista Venditore ai Coordinatori dell'Offerta Globale di un'opzione di chiedere in prestito ulteriori massime n. 12.000.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari al 14,46% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale ai fini di una sovrallocazione (*over allotment*) nell'ambito del Collocamento Istituzionale (l'«**Opzione di Over Allotment**»). In caso di *over allotment*, i Coordinatori dell'Offerta Globale potranno esercitare tale opzione, in tutto o in parte, e collocare le Azioni così prese a prestito nell'ambito del Collocamento Istituzionale.

È inoltre prevista la concessione, da parte dell'Azionista Venditore ai Coordinatori dell'Offerta Globale, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di un'opzione per l'acquisto, al Prezzo d'Offerta di massime n. 12.000.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari al 14,46% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale (l'«**Opzione Greenshoe**»).

Cfr. la Sezione Seconda, capitolo VI, Paragrafo 6.5 del Prospetto.

Le Azioni eventualmente prese in prestito sulla base dell'Opzione di *Over Allotment* saranno restituite all'Azionista Venditore, entro 30 giorni dalla Data di Avvio delle Negoziazioni utilizzando (i) le Azioni della Società rivenienti dall'esercizio dell'Opzione Greenshoe e/o (ii) le Azioni della Società eventualmente acquistate nell'ambito delle attività di stabilizzazione di cui alla Sezione Seconda, Capitolo VI, Paragrafo 6.5 del Prospetto.

Le opzioni sopra menzionate potranno essere esercitate, in tutto o in parte, fino ai 30 giorni successivi alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

5.3 FISSAZIONE DEL PREZZO DI OFFERTA

5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore

La determinazione del Prezzo di Offerta delle Azioni avverrà al termine dell'Offerta Globale.

Detta determinazione terrà conto tra l'altro: (i) delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale; (ii) della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Istituzionali; e (iii) della quantità della domanda ricevuta nell'ambito dell'Offerta Pubblica.

Intervallo di Valorizzazione Indicativa e Prezzo Massimo

L'Azionista Venditore, anche sulla base di analisi svolte dai Coordinatori dell'Offerta Globale, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Istituzionali nell'ambito del Collocamento Istituzionale, ha individuato, sentiti i Coordinatori dell'Offerta Globale, un intervallo di valorizzazione indicativa del capitale economico della Società compreso tra un minimo non vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta, di Euro 802,4 milioni, e un massimo vincolante di Euro 952,0 milioni, pari ad un minimo non vincolante di Euro 2,95 per Azione ed un massimo vincolante di Euro 3,50 per Azione, quest'ultimo pari al Prezzo Massimo (l'«**Intervallo di Valorizzazione Indicativa**»).

Alla determinazione del suddetto Intervallo di Valorizzazione Indicativa e del Prezzo Massimo si è pervenuti considerando i risultati e le prospettive di sviluppo nell'esercizio in corso e in quelli successivi della Società, tenuto conto delle condizioni di mercato ed applicando le metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello internazionale, nonché le risultanze dell'attività di *investor education* effettuata presso investitori istituzionali di elevato *standing* nazionale ed internazionale. In particolare, ai fini valutativi sono state considerate le risultanze derivanti dall'applicazione del metodo dei multipli di mercato, che prevede la comparazione della Società con alcune società quotate di riferimento, sulla base di indici e moltiplicatori di grandezze economiche, finanziarie e patrimoniali significative e, come analisi di controllo, il metodo finanziario di valutazione dei flussi di cassa (cosiddetto *Discounted Cash Flow*) basato sulla attualizzazione dei flussi di cassa prospettici.

La seguente tabella rappresenta, a fini meramente indicativi, i moltiplicatori EV/EBITDA *Adjusted*, EV/(EBITDA *Adjusted* – *Capex*) e P/E legati alla Società calcolati sulla base dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa e dei dati economico-patrimoniali *pro-forma*.

Multiplo calcolato su:	EV/EBITDA <i>Adjusted</i> <i>Pro-forma</i> 2013 ⁽¹⁾	EV/(EBITDA <i>Adjusted</i> <i>Pro-forma</i> – <i>Capex</i>) 2013 ⁽²⁾	P/E <i>Pro-forma</i> 2013 ⁽³⁾
Valore minimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa	8,5 volte	10,8 volte	26,0 volte
Valore massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa	9,9 volte	12,6 volte	30,9 volte

- (1) Il multiplo EV/EBITDA implicito è calcolato come rapporto tra il valore dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa (minimo e massimo) aumentato della Posizione Finanziaria Netta – Rai Way e delle passività relative a obbligazioni previdenziali al 30 giugno 2014 e l'EBITDA *Adjusted* *Pro-forma* della Società per l'esercizio 2013.
- (2) Il multiplo EV/(EBITDA – *Capex*) implicito è calcolato come rapporto tra il valore dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa (minimo e massimo) aumentato della Posizione Finanziaria Netta – Rai Way e delle passività relative a obbligazioni previdenziali al 30 giugno 2014 e la differenza tra EBITDA *Adjusted* *Pro-forma* e investimenti in "Attività materiali" e nella Rete (così come definiti alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2.1 del Prospetto) effettuati dalla Società per l'esercizio 2013.
- (3) Il multiplo P/E (*Price/Earnings*) implicito è calcolato come rapporto tra il Valore dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa (minimo e massimo) e l'Utile netto della Società per l'esercizio 2013.

Di seguito viene fornita una descrizione sintetica dell'ambito operativo di un campione di alcune società quotate attive in settori comparabili o correlati a quelli della Società, con evidenza del Paese, del mercato di quotazione e della capitalizzazione alla data del 16 ottobre 2014 il cui valore – ove espresso in valuta differente dall'Euro – è stato convertito in Euro secondo il tasso di cambio alla medesima data⁽⁷⁵⁾.

EI Towers (Italia), società quotata presso la borsa di Milano, capitalizzazione pari a circa Euro 1.080 milioni. Fa capo al gruppo Mediaset ed opera nel settore delle infrastrutture di rete e servizi integrati per le comunicazioni elettroniche in favore di operatori del settore radiofonico e televisivo (*broadcasters*), del settore delle telecomunicazioni mobili e *wireless* e della pubblica amministrazione. EI Towers gestisce circa 2.300 torri di proprietà o nella propria disponibilità dedicate all'ospitalità di impianti di trasmissione ed antenne di diffusione del segnale radiotelevisivo, in particolare di tutte le reti Mediaset, oltre a 400 postazioni dedicate all'ospitalità di clienti *telecom*. Inoltre, la società eroga servizi di pianificazione, progettazione, realizzazione e gestione delle infrastrutture di rete per il *broadcasting* del segnale televisivo.

American Tower (Stati Uniti), società quotata presso la borsa di New York, capitalizzazione pari a circa Euro 28.922 milioni. Operatore e sviluppatore di infrastrutture per le telecomunicazioni mobili e per il *broadcasting*, con un portafoglio di oltre 67.000 torri, sia di proprietà che in *leasing*. Il *core business* di American Tower consiste nella fornitura di Servizi di *Tower Rental*, principalmente in favore di *providers* di servizi TLC, *wireless*, emittenti radiotelevisive, enti governativi e comuni. La società fornisce anche servizi di consulenza a fornitori di contenuti e operatori infrastrutturali terzi.

(75) Fonte: FactSet. Tasso di cambio EUR/USD applicato: 1,2780.

Crown Castle International (Stati Uniti), società quotata presso la borsa di New York, capitalizzazione pari a circa Euro 20.844 milioni. È una società fornitrice di Servizi di *Tower Rental a providers* di servizi di telecomunicazione mobile, radio e *broadcasting* negli Stati Uniti, Australia e Porto Rico attraverso un portafoglio di circa 41.300 torri. Circa il 71% delle postazioni è situato nelle 100 aree economicamente più avanzate degli Stati Uniti. La società fornisce altresì attività di consulenza nello sviluppo di reti di terzi. Tali servizi includono la ricerca del sito, l'acquisizione, la progettazione e l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni.

SBA Communications (Stati Uniti), società quotata sul NASDAQ, capitalizzazione pari a circa Euro 10.921 milioni. Operatore di infrastrutture di comunicazione wireless in Nord, Centro e Sud America tramite un portafoglio di oltre 22.000 torri di proprietà e circa 5.000 torri di terze parti. Oltre ai Servizi di *Tower Rental*, la società offre consulenza a terzi nello sviluppo delle relative reti di proprietà. Tali servizi comprendono l'identificazione e l'acquisizione del sito, l'ottenimento delle necessarie approvazioni urbanistiche e tecnologiche. La società fornisce altresì consulenza nell'attività di installazione, ottimizzazione e integrazione delle apparecchiature.

In generale, il livello di significatività del campione dei *comparables* americani rispetto sia all'Emittente, sia a EI Towers, può risultare meno rappresentativo limitatamente a taluni aspetti per via della maggiore diversificazione dei primi nel segmento della comunicazione mobile, di differenti meccanismi contrattuali di revisione dei prezzi nonché di diverso trattamento fiscale e, infine, di una maggiore proiezione commerciale verso i mercati emergenti.

A fini meramente indicativi e senza che questi abbiano alcun valore relativamente alla determinazione del Prezzo di Offerta, si riportano i moltiplicatori di mercato legati alle suddette società.

Multiplo calcolato su:	EV/EBITDA <i>adjusted</i> 2013 ⁽¹⁾	EV/(EBITDA <i>adjusted-Capex</i>) 2013 ⁽²⁾	P/E 2013 ⁽³⁾
EI Towers	11,5 volte	12,6 volte	32,8 volte
American Tower	23,4 volte	35,1 volte	76,0 volte
Crown Castle	21,6 volte	31,6 volte	281,8 volte
SBA Communication	25,7 volte	32,6 volte	n.s.

(1) *Enterprise Value* (EV) calcolati come somma della capitalizzazione di mercato al 16 ottobre 2014 delle società comparabili e degli ultimi dati di posizione finanziaria netta, oltre – ove applicabile – passività relative a obbligazioni previdenziali e patrimonio netto di pertinenza di terzi, dedotte eventuali partecipazioni in società collegate, pubblicamente disponibili alla stessa data; EBITDA *adjusted* riferito all'esercizio contabile chiuso al 31 dicembre 2013.

(2) *Enterprise Value* (EV) calcolati come somma della capitalizzazione di mercato al 16 ottobre 2014 delle società comparabili e degli ultimi dati di posizione finanziaria netta, oltre – ove applicabile – passività relative a obbligazioni previdenziali e patrimonio netto di pertinenza di terzi, dedotte eventuali partecipazioni in società collegate, pubblicamente disponibili alla stessa data; EBITDA *adjusted* – *Capex* calcolato come differenza tra EBITDA *adjusted* e investimenti in attività materiali riferiti all'esercizio contabile chiuso al 31 dicembre 2013.

(3) Multipli P/E (*Price/Earnings*) calcolati come rapporto tra prezzo di mercato al 16 ottobre 2014 delle società comparabili e utile netto per azione di pertinenza della capogruppo riferito all'esercizio contabile chiuso al 31 dicembre 2013.

Tali moltiplicatori sono stati elaborati in base a dati storici ed informazioni pubblicamente disponibili nonché in base a parametri e presupposti soggettivi determinati secondo metodologie di comune applicazione e sono riportati, per ulteriore informazione ed illustrazione e a titolo puramente indicativo, senza alcuna pretesa di completezza. I dati si riferiscono a società selezionate dalla Società ritenute potenzialmente comparabili, e in alcuni casi solo parzialmente comparabili, pertanto tali dati potrebbero risultare non rilevanti e non rappresentativi ove considerati in relazione alla specifica situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società o al contesto economico e normativo di riferimento. Non può, infine, escludersi che vi siano altre società che, con metodologie diverse da quelle adottate in buona fede nel Prospetto, potrebbero essere ritenute comparabili.

Si rappresenta, altresì, che i moltiplicatori sono stati redatti esclusivamente ai fini dell'inserimento nel Prospetto e potrebbero non essere i medesimi in operazioni diverse, seppur analoghe; la sussistenza di diverse condizioni di mercato, potrebbero condurre inoltre, in buona fede, ad analisi e valutazioni, in tutto o in parte, differenti da quelle rappresentate.

Tali dati non devono costituire il fondamento unico della decisione di investire nelle Azioni della Società e pertanto, al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento proposto, qualsiasi decisione deve basarsi sull'esame completo da parte dell'investitore del Prospetto nella sua interezza.

Il Prezzo Massimo delle Azioni è pari ad Euro 3,50 per Azione e coincide con il valore massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa.

Il controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, calcolati sulla base del Prezzo Massimo, ammonta rispettivamente ad Euro 3.500,00 ed Euro 35.000,00.

Il controvalore del Lotto Minimo per i Dipendenti calcolato sulla base del Prezzo Massimo ammonta ad Euro 1.750,00.

La capitalizzazione della Società sulla base del Prezzo Massimo ammonterebbe a circa Euro 952,0 milioni; la capitalizzazione della Società sulla base del valore minimo dell'intervallo di valorizzazione ammonterebbe a circa Euro 802,4 milioni.

La stima del ricavato complessivo derivante dall'Offerta Globale, riferito al Prezzo Massimo, e al netto delle commissioni massime riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, è pari a circa Euro 286,1 milioni.

Prezzo di Offerta

La determinazione del Prezzo di Offerta delle Azioni avverrà secondo il meccanismo dell'*open price*.

Il Prezzo di Offerta, che non potrà essere superiore al Prezzo Massimo, sarà determinato dall'Azionista Venditore, sentiti i Coordinatori dell'Offerta Globale, al termine del Periodo di Offerta tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale, della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Istituzionali, della quantità della domanda ricevuta nell'ambito dell'Offerta Pubblica, dei risultati raggiunti dalla Società e delle prospettive della medesima.

Il Prezzo di Offerta sarà il medesimo sia per l'Offerta Pubblica sia per il Collocamento Istituzionale. Nessun onere o spesa aggiuntiva è prevista a carico degli aderenti all'Offerta Pubblica. Qualora l'aderente non intrattenga alcun rapporto di clientela con il Collocatore presso il quale viene presentata la richiesta di adesione potrebbe essergli richiesta l'apertura di un conto corrente e/o di un conto titoli ovvero il versamento di un deposito temporaneo infruttifero per un importo pari al controvalore delle Azioni richieste calcolato sulla base del Prezzo Massimo. Tale versamento verrà restituito all'aderente, senza aggravio di commissioni o spese, qualora la richiesta di adesione presentata dallo stesso non venisse soddisfatta.

5.3.2 Comunicazione del Prezzo di Offerta

Il Prezzo di Offerta sarà reso noto mediante pubblicazione di apposito avviso pubblicato su “*IlSole24Ore*” e/o su “*Milano Finanza*” e sul sito *internet* della Società (www.raiway.it) entro due giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta e trasmesso contestualmente a CONSOB. L’avviso con cui verrà reso noto il Prezzo di Offerta conterrà, inoltre, il controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato ed i dati legati alla capitalizzazione della Società calcolati sulla base del Prezzo di Offerta e l’indicazione dei moltiplicatori di prezzo della Società calcolato sulla base del Prezzo di Offerta, nonché il ricavato complessivo derivante dall’Offerta Globale, riferito al Prezzo di Offerta e al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l’Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale.

5.3.3 Limitazione o esclusione del diritto di prelazione

I membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti non hanno acquistato, nell’anno precedente l’Offerta Globale, né nello stesso periodo è stato loro concesso il diritto di acquistare, Azioni della Società.

5.4 COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE

5.4.1 Nome e indirizzo dei Coordinatori dell’Offerta

L’Offerta Pubblica è coordinata e diretta da Banca IMI, che agisce in qualità di Responsabile del Collocamento e *Joint Lead Manager* dell’Offerta Pubblica, e Mediobanca, che agisce in qualità di *Joint Lead Manager* dell’Offerta Pubblica.

Le Azioni oggetto dell’Offerta Pubblica sono collocate tra il pubblico il Consorzio per l’Offerta Pubblica al quale partecipano banche e società di intermediazione mobiliare in veste di Collocatori, il cui elenco verrà reso noto mediante deposito presso CONSOB, la sede della Società e i Collocatori medesimi, nonché mediante pubblicazione di un apposito avviso pubblicato su “*IlSole24Ore*” e/o su “*Milano Finanza*” entro il giorno antecedente l’inizio del Periodo di Offerta.

Nell’ambito del medesimo avviso saranno specificati i Collocatori che raccoglieranno le adesioni *online* del pubblico indistinto mediante il sistema di raccolta telematica (i “**Collocatori Online**”).

L’Offerta Globale è coordinata e diretta da Banca IMI S.p.A. (con sede legale in Largo Mattioli n. 3, 20121, Milano), Credit Suisse Securities (Europe) Limited (con sede legale in One Cabot Square Londra E14 4QJ, Regno Unito), Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. (con sede legale in Piazzetta Cuccia n. 1, Milano), in qualità di Coordinatori dell’Offerta Globale, i quali agiscono, unitamente a BNP Paribas e Citigroup Global Markets Limited, anche in qualità di *joint bookrunner* nell’ambito del Collocamento Istituzionale.

Banca IMI agisce inoltre in qualità di Sponsor ai fini della quotazione delle Azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario.

5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari

Il servizio titoli relativo alle Azioni sarà svolto, per conto della Società, da Computershare S.p.A., con sede in Roma, via Monte Giberto, 29.

5.4.3 Collocamento e garanzia

Le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica saranno collocate in Italia tra il pubblico tramite il Consorzio per l'Offerta Pubblica.

Il Consorzio per l'Offerta Pubblica garantirà l'integrale collocamento del quantitativo minimo di Azioni offerte nell'ambito dell'Offerta Pubblica.

Il Contratto di Collocamento e Garanzia non sarà soggetto a condizioni sospensive. In particolare, è previsto che al verificarsi:

- (i) di mutamenti delle condizioni economiche, patrimoniali o finanziarie o dell'attività di impresa della Società, il cui effetto secondo il comune giudizio dei Coordinatori dell'Offerta Globale e dell'Azionista Venditore (sentita la Società) sia così rilevante e pregiudizievole da rendere impossibile o non consigliabile lo svolgimento dell'Offerta Globale e/o il buon esito della stessa; ovvero
- (ii) di mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria o di mercato a livello nazionale e/o internazionale il cui effetto secondo il comune giudizio dei Coordinatori dell'Offerta Globale e dell'Azionista Venditore (sentita la Società), sia così rilevante e pregiudizievole da rendere impossibile o non consigliabile l'effettuazione dell'Offerta Globale e/o il buon esito della stessa,

Banca IMI avrà diritto di recedere anche in nome e per conto dei Collocatori, dagli impegni di cui al Contratto di Collocamento e Garanzia.

Le Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale saranno collocate per il tramite del Consorzio per il Collocamento Istituzionale coordinato e diretto da Banca IMI, Credit Suisse e Mediobanca.

La quota dell'Offerta Globale non garantita dal Consorzio per l'Offerta Pubblica, ovvero l'ammontare inferiore che dovesse risultare a seguito della riduzione, di cui al precedente Paragrafo 5.1.2 del presente Capitolo V, sarà garantita dal Consorzio per il Collocamento Istituzionale. L'Azionista Venditore e la Società, al fine di regolare gli impegni di collocamento e garanzia, sottoscriveranno il Contratto Istituzionale con i partecipanti al Consorzio per il Collocamento Istituzionale. Il Contratto Istituzionale avrà per oggetto un numero massimo di Azioni, anche inferiore alla quantità inizialmente riservata, pari alle Azioni effettivamente assegnate nell'ambito dell'Offerta Globale e non garantite dal Consorzio per l'Offerta Pubblica.

Il Contratto Istituzionale prevedrà delle condizioni sospensive agli impegni di collocamento e/o garanzia assunti dal Consorzio per il Collocamento Istituzionale, ovvero che detti impegni possano essere revocati al verificarsi di talune circostanze.

L'ammontare complessivo della commissione che l'Azionista Venditore corrisponderà ai Collocatori e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale sarà non superiore all'1,50% del controvalore delle

Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta Globale, ivi incluse quelle acquistate in relazione dell'eventuale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*.

5.4.4 Data di stipula degli accordi di sottoscrizione

Il Contratto di Collocamento e Garanzia sarà stipulato prima dell'inizio dell'Offerta Pubblica. Il Contratto Istituzionale sarà stipulato successivamente al termine del Periodo di Offerta.

CAPITOLO VI – AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE

La Società ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alla quotazione delle Azioni sul Mercato Telematico Azionario.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 7946 del 30 ottobre 2014, ha disposto l'ammissione alla quotazione sul Mercato telematico Azionario delle Azioni.

La Data di Avvio delle Negoziazioni sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'art. 2.4.3, comma 6, del Regolamento di Borsa, previa verifica della sufficiente diffusione tra il pubblico delle Azioni a seguito dell'Offerta Globale.

6.2 ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI

Alla Data del Prospetto, le Azioni non sono quotate in alcun altro mercato regolamentato o equivalente, italiano o estero.

6.3 ALTRE OPERAZIONI

Non sono previste in prossimità della quotazione altre operazioni di vendita, sottoscrizione o di collocamento privato di strumenti finanziari della stessa categoria di quella oggetto dell'Offerta Globale, oltre a quelle indicate nel Prospetto.

6.4 INTERMEDIARI NELLE OPERAZIONI SUL MERCATO SECONDARIO

Nell'ambito dell'Offerta Globale, alla Data del Prospetto, nessun soggetto ha assunto l'impegno ad agire come intermediario nelle operazioni sul mercato secondario.

6.5 STABILIZZAZIONE

Mediobanca, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per l'Offerta Pubblica e del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, si riserva la facoltà di effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrà essere svolta dalla Data di Avvio delle Negoziazioni e fino ai 30 giorni successivi a tale data.

Non vi è comunque certezza che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente esercitata; la medesima, peraltro, potrà essere interrotta in qualsiasi momento.

Le operazioni di stabilizzazione, se intraprese, potrebbero determinare un prezzo di mercato superiore al prezzo che verrebbe altrimenti a prevalere.

CAPITOLO VII – POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

7.1 AZIONISTA VENDITORE

Le Azioni oggetto dell’Offerta Globale sono offerte in vendita da Rai – Radiotelevisione italiana S.p.A., con sede in Roma, Viale Mazzini n. 14.

Alla Data del Prospetto, Rai detiene una partecipazione nell’Emittente pari al 100% del capitale sociale dell’Emittente medesimo.

La seguente tabella illustra la compagine sociale della Società e la sua evoluzione in caso di integrale collocamento delle Azioni oggetto dell’Offerta Globale e di integrale esercizio dell’Opzione *Greenshoe* (cfr. la Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.1 del Prospetto).

Azionisti	N. Azioni alla Data del Prospetto		N. Azioni offerte in vendita		N. Azioni post Offerta Globale		N. Azioni Opzione <i>Greenshoe</i>	N. Azioni post Offerta Globale in caso di integrale esercizio della <i>Greenshoe</i>	
Rai	272.000.000	100,00%	83.000.000	30,51%	189.000.000	69,49%	12.000.000	177.000.000	65,07%
Mercato	–	–	–	–	83.000.000	30,51%	–	95.000.000	34,93%
Totale	272.000.000	100,00%	83.000.000	–	272.000.000	100,00%	12.000.000	272.000.000	100,00%

7.2 STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

Tutte le massime n. 83.000.000 Azioni oggetto dell’Offerta Globale sono poste in vendita dall’Azionista Venditore.

7.3 ACCORDI DI *LOCK-UP*

L’Azionista Venditore assumerà l’impegno nei confronti dei Coordinatori dell’Offerta Globale dalla data di sottoscrizione dell’accordo di *lock-up* e fino a 180 giorni decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni a non effettuare operazioni di vendita, atti di disposizione e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto e/o per effetto l’attribuzione e/o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, della proprietà o di altro diritto sulle Azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, e/o scambiare con, Azioni della Società), nonché a non stipulare contratti derivati sulle Azioni della Società e/o comunque effettuare operazioni su strumenti derivati che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell’Offerta Globale, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Tale impegno riguarderà la totalità delle Azioni possedute dall’Azionista Venditore, salve le Azioni vendute nell’ambito dell’Offerta Globale e quelle eventualmente oggetto dell’Opzione *Greenshoe* o dell’Opzione di *Over Allotment*.

L’Azionista Venditore s’impegnerà, inoltre, per un medesimo periodo, a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale e/o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (e/o scam-

biabili con) Azioni e/o in buoni di acquisto/sottoscrizione in Azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che conferiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, scambiare con o convertire in Azioni della Società, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Globale, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

Gli impegni di *lock-up* assunti dall'Azionista Venditore non si applicano in caso di operazioni derivanti da disposizioni di legge e/o regolamentari, e/o da ordini da parte dell'autorità giudiziaria, di operazioni di ristrutturazione del capitale sociale promosse nei casi previsti dall'art. 2446, comma 1, del Codice Civile, nonché in caso di adesione ad un'eventuale offerta pubblica di acquisto promossa sulle Azioni ai sensi degli artt. 101-*bis* e seguenti del TUF e di operazioni aventi ad oggetto le Azioni della Società concluse dall'Azionista Venditore con società dallo stesso controllate o allo stesso collegate, a condizione che e nella misura in cui tali società controllate ovvero collegate assumano impegni analoghi a quelli disciplinati dall'accordo di *lock-up*.

Gli impegni che precedono non riguarderanno, inoltre, la vendita delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale e il trasferimento delle Azioni della Società oggetto dell'Opzione *Greenshoe*.

I medesimi impegni che precedono, nei termini sopra rappresentati, saranno assunti *mutatis mutandis*, nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Globale, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale e del Consorzio per l'Offerta Pubblica, dalla Società per un periodo decorrente dalla data di sottoscrizione degli accordi di *lock-up* e fino a 180 giorni decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni. Gli impegni di *lock-up* assunti dalla Società non si applicano in caso di operazioni derivanti da disposizioni di legge e/o regolamentari e/o da ordini da parte dell'autorità giudiziaria, di operazioni di ristrutturazione del capitale sociale promosse nei casi previsti dall'art. 2446, comma 1, del Codice Civile, nonché in caso di adesione ad un'eventuale offerta pubblica di acquisto promossa sulle Azioni ai sensi degli artt. 101-*bis* e seguenti del TUF e di trasferimenti di azioni relativi a piani di incentivazione del management, tra cui eventuali piani di *stock option* e/o *stock granting* della Società.

CAPITOLO VIII – SPESE LEGATE ALL’OFFERTA GLOBALE

Il ricavato stimato derivante dall’Offerta Globale spettante all’Azionista Venditore, riferito al Prezzo Massimo, al lordo delle commissioni riconosciute al Consorzio per l’Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, sarà pari a circa Euro 290,5 milioni..

Il ricavato derivante dall’Offerta Globale, calcolato sulla base del Prezzo di Offerta, al lordo delle commissioni riconosciute al Consorzio per l’Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, sarà comunicato al pubblico dalla Società e dall’Azionista Venditore nell’ambito dell’avviso integrativo con il quale sarà reso noto il Prezzo di Offerta e contestualmente comunicato a CONSOB secondo le modalità specificate nella Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.2 del Prospetto.

Si stima che le spese relative al processo di quotazione della Società e all’Offerta Globale potrebbero ammontare a circa Euro 600.000,00 e saranno sostenute dall’Emittente. Detta stima non include talune ulteriori voci di costo, che saranno sostenute dall’Azionista Venditore, tra le quali figurano le commissioni riconosciute al Consorzio per l’Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale (*cfr.* la Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.4.3 del Prospetto), che si stima potrebbero ammontare complessivamente a circa Euro 8 milioni.

CAPITOLO IX – DILUIZIONE

9.1 AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL’OFFERTA GLOBALE

L’Offerta Globale non comporta l’emissione di nuove Azioni e, pertanto, non determina alcun effetto di diluizione.

Per mere ragioni di completezza, si segnala che, ad esito dell’Offerta Globale:

- in caso di integrale collocamento delle massime n. 83.000.000 Azioni oggetto dell’Offerta Globale, Rai continuerà a detenere una partecipazione nel capitale sociale dell’Emittente pari al 69,49%;
e
- in caso di integrale collocamento delle massime n. 83.000.000 Azioni oggetto dell’Offerta Globale e di integrale esercizio dell’Opzione *Greenshoe*, Rai continuerà a detenere una partecipazione nel capitale sociale dell’Emittente pari al 65,07%.

Cfr. la Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.1 del Prospetto.

9.2 OFFERTA DESTINATA AGLI ATTUALI AZIONISTI

Per le sue caratteristiche, l’Offerta Globale non contempla alcuna offerta destinata a Rai, in qualità di unico azionista dell’Emittente alla Data del Prospetto.

CAPITOLO X – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALL'OPERAZIONE

La tabella che segue indica i soggetti che partecipano all'Offerta Globale e la relativa qualifica.

DENOMINAZIONE	QUALIFICA	SEDE LEGALE
Rai Way S.p.A.	Emittente	Via Teulada n. 66, Roma
Rai – Radiotelevisione italiana S.p.A.	Azionista Venditore	Viale Mazzini n. 14, Roma
Banca IMI S.p.A.	Coordinatore dell'Offerta Globale	Largo Mattioli n. 3, Milano
	Responsabile del Collocamento	
	Sponsor	
Credit Suisse Securities (Europe) Limited	Coordinatore dell'Offerta Globale	One Cabot Square, Londra (Regno Unito)
Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A.	Coordinatore dell'Offerta Globale	Piazzetta Enrico Cuccia n. 1, Milano
PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società di Revisione	Via Monte Rosa n. 91, Milano

10.2 ALTRE INFORMAZIONI SOTTOPOSTE A REVISIONE

Oltre a quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo II, Paragrafo 2.1, il Prospetto non contiene informazioni soggette a revisione.

10.3 PARERI E RELAZIONI REDATTI DA ESPERTI

Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXIII, Paragrafo 23.1 del Prospetto.

10.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI E INDICAZIONE DELLE FONTI

Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXIII, Paragrafo 23.2 del Prospetto.

